LA STAMPA

SABATO 5 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 154. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DA CIAMPI E ALLE FOSSE ARDEATINE. IN SERATA CENA CON BERLUSCONI. IL PREMIER: E' ANDATA BENE, FLOP DEI PACIFISTI

Il Papa a Bush: pace in Iraq con l'Onu

I violenti isolati dal corteo. Polemica per slogan su Nassiriya



ROMA. L'incontro con Ciampi, l'omaggio alle Fosse Ardeatine. Poi dal Papa, che gli ha chiesto la pace in Iraq. Infine la cena a Villa Madama con Berlusconi. E' stata scandita da questi momenti la prima giornata della visita di Bush a Roma. Nel pomeriggio il corteo dei pacifisti: tensione, ma nessun incidente. DA PAGINA 2 A PAGINA 9



Bandiere e colori della pace nel corteo che ieri a Roma ha manifestato contro Bush e la guerra (FOTO FOTOGRAMMA)

I SERVIZI

ROMA, CITTA' PALCOSCENICO RIEMPITA E SVUOTATA
Da un lato lo spettacolo del potere imperiale
dall'altro le tribù colorate buone o cattive
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

LA CASA BIANCA A CACCIA DEI VOTI DEI CATTOLICI USA
Con 59 milioni di elettori possono essere determinanti
Tra i problemi per l'avversario Kerry c'è anche l'aborto
Maurizio Molinari A PAGINA 3

NEL 1944, I GIORNI DELLA FIEREZZA
I momenti che portarono alla libertà della Capitale
La gente festeggia per le strade: «I crucchi se ne vanno»
Igor Man A PAGINA 9

LA GERMANIA TORNA INDIETRO

Carlo Bastasin

DIETRO la cerimonia in Normandia che vede affiancati dopo 60 anni americani e tedeschi, c'è molto più di una celebrazione simbolica. Gli italiani che tra una settimana voteranno per il Parlamento europeo dovrebbero esserne informati: quello che succede cambierà il nostro futuro più di qualsiasi polemica in questa fuorviante campagna elettorale.

Nel dopoguerra la politica estera della Germania ha ispirato la politica estera europea. Non potendo nemmeno immaginare un ruolo nazionale e offensivo, la Germania ha sviluppato una diplomazia che trasferiva sovranità a Bruxelles. Ne è nata una politica - per sua natura, metodo e sostanza - multilaterale, laboriosa, negoziale, basata su rapporti economici di lunga termine e su unità militari multinazionali. Dopo decenni, l'obiettivo finale è diventato dare una costituzione alla politica di integrazione e farne un esempio globale attraverso un seggio unico europeo all'Onu. La Germania (ma anche l'Italia) è stata protagonista di questo processo. La sua logica pacifica crede che il potere condiviso sia un potere più grande, non più piccolo, di quello solitario. Approfittando della riforma dell'Onu entro il 2005, Schroeder chiede ora per la Germania - non più, si badi, per l'Europa - il seggio permanente all'Onu. Il cancelliere e il suo ministro degli Esteri, un tempo paladino dell'Europa, agiscono sottovoce. Sanno che un successo chiuderebbe il terribile passato tedesco. Libererebbe il paese dal senso di colpa che lo rende diverso in ogni consesso internazionale. Chiuderebbe però anche il comportamento esemplare della Germania, il monito della sua lezione e l'inevitabilità di una politica estera nel cuore d'Europa centrata su interventi umanitari e non militari.

E' solo il segno che il passato è ormai lontano, o come accredita Schroeder: la conclusione del lungo viaggio verso Occidente? Al contrario: è un ritorno indietro. Per Schroeder la Germania torna normale se non ha più bisogno di ricordare le proprie colpe, come facevano invece Willy Brandt a Varsavia e Helmut Kohl a Sedan. Riformare l'Onu allargando il ruolo degli Stati nazione, d'altronde, significa proprio tornare indietro di 50 anni, quando le culture, le economie, le politiche, le loro minacce, erano nazionali. Un'idea antimoderna, come ha scritto proprio un giornale tedesco, in cui «la Terra è il pallone che gli interessi nazionali prendono a calci». Nessun nuovo ordine mondiale dopo la crisi irachena, nessun recupero dei principi multilaterali, l'Europa si spegne nel provincialismo di Schroeder.

L'integrazione come politica di pace, l'Europa come strumento di questa politica, l'economia come cemento dell'Unione, sono stati fino a ieri i pilastri della politica tedesca, le ragioni stesse che hanno giustificato il no di Berlino al militarismo di Bush. Washington infatti oggi è pronta ad appoggiare la richiesta di Berlino di un seggio all'Onu in cambio di un'indispensabile apertura diplomatica nella crisi in Iraq. Ma non è solo convenienza tattica. Per gli Usa è strategicamente conveniente confrontarsi in futuro con singole nazioni europee, ognuna dotata di una propria voce e di un proprio seggio, anziché con una politica estera unica per un gigante di 25 Paesi. Anche Parigi e Londra appoggeranno Berlino. Affiancati all'Onu da Schroeder, Chirac e Blair confermeranno i propri privilegi nazionali, affossando la politica estera europea di cui diffidano. I tre grandi Paesi formano già un gruppo ristretto in Europa che renderà vani gli sforzi costituenti ancora in corso e che discriminerà un Paese su tutti: l'Italia. Distratti da una politica estera autolesionista e da una campagna elettorale che di tutto discute tranne che di Europa, gli italiani scopriranno troppo tardi che proprio l'Europa era l'unico modo per tutelare senza retorica i loro interessi nazionali.

TERZA BOZZA: ACCOLTE DA USA E INGHILTERRA LE RICHIESTE DEGLI IRACHENI

Ore decisive per la risoluzione

Dal 30 giugno Baghdad potrà ordinare il ritiro

NEW YORK. Il fine settimana potrebbe essere decisivo per la nuova risoluzione Onu. Ieri Stati Uniti e Inghilterra hanno fatto circolare una terza bozza in cui hanno accolto le richieste di Baghdad, affermando con chiarezza che a partire dal 30 giugno anche il governo provvisorio potrà ordinare il ritiro delle truppe. I quindici membri del Consiglio di sicurezza sono riuniti a Long Island, località balneare vicino a New York dove potrebbero partorire la nuova risoluzione entro domenica. Si tratta di vedere se le correzioni apportate dagli americani e dagli inglesi soddisferanno gli oppositori Russia, Francia, Cina e Germania che chiedevano una data certa del ritiro. Potrebbe avere un ruolo fondamentale il «sì» alla terza bozza del governo provvisorio iracheno. Mastrolilli e SERVIZI A PAG. 11

LA GUERRA DEL FUTURO

OPERAZIONE TEMPESTA ACCECANTE
DECINE DI NAVI AL LARGO DELLA GEORGIA
Dal 10 giugno esercitazioni anfibie
con trentamila soldati di otto nazioni
Il Pentagono sceglie l'Italia come sede
del comando europeo della Marina
Paolo Mastrolilli A PAGINA 10

L'ATTORE E' MORTO A 83 ANNI



Addio Manfredi, volto amaro della commedia all'italiana

Mezzo secolo di grande cinema e televisione
«Conosco il dolore, perciò faccio ridere»
Comazzi, Robiony, Tamburrino e Tornabuoni ALLE PAGINE 28 E 29

STUDI IN CONTRADDIZIONE

La depressione dei grandi numeri

Mina



SONO giorni in cui siamo orfani di sondaggi elettorali, per una legge che vieta di pubblicarli, ma che non può impedire di andare a guardarseli su Internet. Tacciono le cifre e le percentuali della politica, nell'attesa del diluvio dei commenti sullo zero-virgola in più o in meno che fra dieci giorni ci verranno riversati addosso dai vari Pecorari-Gasparri-Bertinotti-Bondi ecc. E allora, nel frattempo, consoliamoci con altre cifre. Magari sul tema della depressione, su cui sono usciti in pochi giorni ben quattro studi. Riassumo. Il Dipartimento Salute Mentale dell'Oms ci dice che la depressione colpisce gli adolescenti italiani in misura doppia (27,5%) rispetto ai loro coetanei nel mondo (13%). Altro studio: su 100 ragazzi depressi, almeno 4 tentano il suicidio e nel periodo finale dell'anno scolastico sono circa un centinaio quelli che ricorrono alla via di fuga dalla vita, a motivo degli insuccessi a scuola.

A risollevarci l'animo arriva di nuovo l'Oms con un perentorio «contrordine, ragazzi!». Gli italiani «cuor-contenti» sarebbero uno dei popoli meno depressi del mondo: solo l'11% ha sofferto almeno una volta in vita di un disturbo dell'umore, il 10% di un disturbo d'ansia, contro una media europea del 14% per i casi di depressione e del 16% di ansia. La tipologia media del depresso italiano è il single disoccupato che vive in città, oppure la casalinga sui 35 anni. Lo studio aggiunge che solo un quarto dei depressi ricorre alle cure sanitarie. Ma qualche giorno prima un altro studio americano ci avvisava che la metà delle terapie antidepressive non porta ad alcun miglioramento. E dopo questo bel quadretto a base di cifre ballerine, come dovremmo sentirci? Più depressi o più euforici?

Per confermare che l'Oms non può sbagliare, dovremmo macerarci il cuore o scoppiare in una fragorosa risata? Mah... Ogni studio epidemiologico, anche se condotto con grande dispiegamento di mezzi, arriva soltanto a darci un risultato medio, proprio perché scandaglia una globalità complessa che in realtà è fatta solo dalla somma di mille individualità. Ma le cose, le persone, gli attimi, vivono di singolarità, conservano il loro fascino perché consistono nella commovente unicità dei loro particolari.

Diceva Chesterton: «Dio sa contare solo fino a uno». Invece il suo surrogato moderno, la scienza, ragiona solo per numeri complessivi. E sulla stessa linea la segue l'informazione che casca spesso nel tranello della generalizzazione e adora scambiare la realtà con la statistica e i sondaggi. Oggi siamo i meno depressi del mondo, tra qualche settimana riappariranno i siringatori delle acque minerali e tutti i pitbull, che in questi mesi se ne son stati buonini, torneranno ad essere dei mostri cattivi. Vero o verosimile, così come è vero che l'euro ha aumentato i prezzi e come è altrettanto vero che son tutte belle le mamme del mondo. Verosimile o falsosimile. Il che, in epoca di relativismo dominante, è la stessa cosa.

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Colpa del marocchino

MENTRE contestavano Bush torturatore di iracheni, alcuni pacifisti sono usciti dal corteo per prendere a botte un marocchino. Lo hanno pugnalato con un cacciavite perché si guadagnava da vivere incollando manifesti elettorali di Forza Italia sui muri di Roma. Ignoriamo se gli autori del gesto appartengano alla stessa famiglia dei bruciatori di cassonetti, molto attiva in mattinata sulla via Appia, o a quell'altra risma di imboscati mentali che in piazza Venezia inneggiava alla strage di Nassiriya. E sappiamo bene che la stragrande maggioranza dei manifestanti non solo non ha niente a che spartire con certa feccia, ma se avesse assistito al pestaggio sarebbe accorsa in difesa della vittima inerme.

Eppure la scena di quel giovane lavoratore africano mandato al Pronto Soccorso da altri giovani sicuramente più benestanti e meno lavoratori di lui riporta alla memoria le osservazioni di Pasolini, che all'epoca dei disordini di Valle Giulia si schierò con i questurini proletari, e non coi figli di papà rivoluzionari. Oggi ritroverebbe nell'extracomunitario «berlusconiano», impegnato in una quotidiana «intifada» contro l'appetito, l'eroe sconfitto di tutte le rivolte sociali e il capro espiatorio di ogni genere di odio, compreso quello travestito da pace.

Sarebbe bello se stamattina qualche politico andasse in ospedale a trovarlo, magari senza avvertire subito i telegiornali.

CERIMONIE E INCONTRI PER I 60 ANNI DELLA LIBERAZIONE DI ROMA

Prodi e Fassino sulle tombe dei caduti alleati «Senza di loro il mondo sarebbe diverso»

■ Il Presidente della Commissione europea Romano Prodi e il leader dei Ds Piero Fassino hanno reso omaggio ai caduti della Seconda Guerra Mondiale al cimitero alle porte di Bologna, che raccoglie le salme di 4500 caduti polacchi, e a quello vicino dove sono raccolte le spoglie di alcune centinaia di soldati del Commonwealth. «Non dobbiamo dimenticare - ha detto Prodi, all'uscita dal cimitero - che il mondo sarebbe stato diverso se 60 anni fa non fosse avvenuto questo grande movimento di alleanza internazionale per la lotta contro il nazismo. Ha cambiato la storia e ha reso possibili tante cose compresa l'unificazione europea. Ed è di grande significato simbolico che siamo venuti qui a rendere omaggio ai cimiteri alleati».



Romano Prodi e Piero Fassino al cimitero di guerra di San Lazzaro di Savena

Veltroni incontra veterani e partigiani «No a un terrorismo barbaro e cieco»

■ Più tardi, a mezzogiorno, il sindaco ha incontrato, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, i veterani della seconda guerra mondiale e i partigiani della Resistenza romana, protagonisti della liberazione di Roma. Il sindaco ha esteso così ai partigiani il ringraziamento già rivolto al generale americano Edward Thomas per la liberazione della città. «Dobbiamo difendere la libertà, la democrazia e la pace - ha detto - contro ogni minaccia, contro un terrorismo barbaro e cieco, contro chi predica odio e intolleranza e contro chi vorrebbe far precipitare il mondo in uno scontro tra civiltà». Veltroni ha ricordato anche la grande festa che ci sarà domani in piazza Venezia, per celebrare la liberazione di Roma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SOLLEVATO DALLA MANCANZA DI INCIDENTI

Berlusconi: Roma ha dato una prova di maturità

«La manifestazione dei pacifisti è stata un flop, erano solo in seimila»

ROMA

«Mi sembra che questa giornata sia andata molto bene. Roma accoglie Bush come ho auspicato che facesse, anche questa volta ha dimostrato maturità e ospitalità». Una pausa. E poi, rispondendo a una domanda sulla manifestazione pacifista: «Pisanu mi ha detto che è stata un flop. C'erano seimila persone, di cui quattromila venute da fuori città».

E' un Silvio Berlusconi rilassato e sorridente, quello che ieri sera riceve George W. Bush a Villa Madama per la cena di gala offerta dal governo italiano. Assieme alle mogli Laura e Veronica Lario, i due capi di governo si godono il panorama mozzafiato sul centro di Roma e il presidente del Consiglio italiano scherza con i giornalisti e i fotografi che lo aspettano nel giardino dell'antica residenza: «Per le foto mettetevi un po' al centro e un po' a destra...». E chi sta a sinistra?, fa subito finta di abboccare qualcuno. «Chi sta a sinistra? Peggio per lui...», è la replica divertita del premier.

Insomma, Berlusconi si è presentato come chi ha appena tirato un grosso sospiro di sollievo. Perché la preoccupazione, durante l'intera giornata, c'è stata. Già nel pomeriggio della vigilia d'altra parte, il presidente del Consiglio aveva esternato le sue ansie: «Diversi settori del nostro mondo politico hanno preso a pretesto questa visita per manifestare la loro ostilità nei confronti degli Stati Uniti», aveva detto ai cronisti convocati a Palazzo Chigi per una dichiarazione che, nelle sue iniziali intenzioni, avrebbe dovuto essere trasmessa in diretta tv. «Mi preoccupa la possibile violenza che abbiamo visto all'opera troppe volte; mi preoccupa la convinzione, instillata in alcuni ragazzi, che bruciando una bandiera, spaccando una vetrina o peggio, si possa dare maggiore forza alle proprie idee. Le notizie in nostro possesso non ci lasciano sereni». Che era un modo di mettere le mani avanti e una mossa per prepararsi ad accusare la sinistra degli eventuali disordini.

Ma, se è chiaro che scontri di piazza avrebbero danneggiato l'opposizione, è anche evidente che qualora fossero stati gravi ed estesi avrebbero rimbalzato l'immagine di un Paese profondamente diviso e fatto fare una pessima figura al governo. Per non parlare dell'incubo di un Bush che, se qualcosa fosse andato storto, risale sull'Air Force One in anticipo, lasciando a metà la tappa italiana del suo viaggio in Europa.

Invece tutto è filato liscio. Tanto che il premier si è potuto permettere di non infierire su uno dei pochi episodi negativi della manifestazione, lo slogan «10, 100, 1000 Nassiriya» contro il quale si sono esercitati per l'intera giornata i politici di ogni colore. Berlusconi non ha resistito però alla tentazione di sottolineare la scarsa consistenza numerica dei pacifisti (invece di rallegrarsi per il carattere sostanzialmente non violento del corteo) attirandosi le repliche del leader dei Verdi Pecoraro Scanio, «parla di un flop perché non ci sono stati scontri?», e del no global Francesco Caruso, «Berlusconi è un bugiardo e le sue bugie sono un atto di violenza».

Particolari. La sostanza è che il presidente del Consiglio può ora affrontare serenamente l'incontro con Bush di questa mattina e soprattutto l'evento mediatico della conferenza stampa congiunta, nel quale incasserà il plauso degli Usa per la fermezza della linea italiana. Tanto più che le notizie in arrivo da New York parlano di una accelerazione nei tempi in cui verrà approvata la risoluzione Onu sull'Iraq. E non è un caso che ieri sera circolassero voci sulla possibilità che Berlusconi, dopo il G8 di Sea Island in Georgia, si fermi a New York per sostenere personalmente il nuovo testo proposto dagli Usa. Sarebbe un'altra occasione, dopo questa visita di Bush a Roma, per incassare un successo d'immagine. Naturalmente, con un occhio alle Europee del prossimo weekend. [r. r.]

Il premier alla vigilia aveva espresso le preoccupazioni verso chi voleva manifestare la sua ostilità agli Usa Polemiche dal verde Pecoraro Scanio «Lo dice perché non ci sono stati gli incidenti?»



Silvio Berlusconi con la moglie Veronica e George Bush con Laura ieri sera all'arrivo a Villa Madama

DIETRO AI COLLOQUI L'ACCELERAZIONE SULLA CRISI IRACHENA

«Sono qui per rassicurare e dare la mano agli alleati»

Il capo della Casa Bianca ha voluto sostenere l'«amico Silvio» Stessa strategia nell'incontro per ricucire i rapporti con Chirac

retroscena

Emanuele Novazio

ROMA

SONO qui per rassicurare e per tendere la mano agli alleati»: George W. Bush, riferiscono fonti americane, ha salutato così gli ospiti italiani, e a Parigi dirà lo stesso a Jacques Chirac, domani. E' «la mano tesa» la cifra della missione europea del presidente americano: e non è forse un caso che il suo avvio - i colloqui di ieri mattina al Quirinale e in Vaticano, la cena privata di ieri sera a Villa Madama in attesa dell'incontro ufficiale di stamane con Silvio Berlusconi - sia stato accompagnato da una «brusca accelerazione» nella preparazione della nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq. Con la pressione della crisi irachena sullo sfondo e la necessità di liberarsi al più presto dalla sua tenaglia elettoralmente devastante, l'obiettivo degli incontri di Roma e di Parigi è duplice: «aprire un ponte» con chi, come Giovanni Paolo II e il presidente Chirac, non ha mai nascosto la propria opposizione alla guerra contro Saddam Hussein. E rassicurare alleati saldi e sperimentati come Berlusconi, alle prese con un'opinione pubblica ostile all'occupazione dell'Iraq, insidiato dal crescente disagio degli alleati di governo per l'evoluzione della crisi, e indebolito dal perdurare del sequestro di tre connazionali, nelle mani delle misteriose «Brigate verdi di Maometto» dal 13 aprile.

Non fosse che per questo, la tappa italiana di Bush - un riconoscimento alla lealtà del presidente del Consiglio - è un passaggio chiave della maratona diplomatica che durerà per tutto giugno portando il presidente al «G8» di Sea Island la settimana prossima, al summit Usa-Ue di Shannon il 26 e al vertice Nato di Istanbul subito dopo. Roma lo mette infatti a confronto con posizioni forti e diverse sull'Iraq, sullo sfondo di una contestazione di piazza che a Parigi sarà probabilmente meno incisiva e visibile (le tensioni dell'opinione pubblica sono più marcate e diffuse, nei Paesi impegnati sul campo). Roma gli offre i primi risultati della sua rinnovata strategia del consenso, che la visita alle Fosse Ardeatine per l'omaggio alle 335 vittime della strage nazista di sessant'anni fa ha ricondotto nella cornice storico-celebrativa del viaggio, la liberazione di Roma il 4 giugno del '44. Ma Roma gli consegna anche messaggi politici e richieste nette sulla necessità di accelerare al massimo la normalizzazione in Iraq e il ritorno alla sovranità del Paese.

In Vaticano - nel primo incontro con Giovanni Paolo II dopo l'attacco a Saddam Hussein - accanto a riconoscimenti per le posizioni anti abortiste che saranno preziosi a Bush durante la campagna elettorale, gli è stato presentato un minuzioso elenco di «urgenze» da realizzare sul teatro iracheno e su quello mediorientale, insieme all'implicita ma durissima condanna delle torture ai prigionieri di Abu Ghraib. Al Quirinale, le garanzie fornite sul «sollecito varo» della risoluzione delle Nazioni Unite e «l'impegno» per risolvere la questione israelo-palestinese hanno rassicurato il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, che non ha esitato tuttavia a riproporre la richiesta di «piena sovranità» per gli iracheni. A Villa Madama, da Berlusconi Bush non ha ottenuto soltanto la conferma che la presenza italiana in Iraq non verrà meno, ma ha ricevuto anche l'appoggio al progetto della partecipazione della Nato alla pacificazione del Paese: un punto chiave della strategia americana per la stabilizzazione irachena e l'allargamento della partecipazione militare internazionale dopo lo scioglimento dell'Autorità provvisoria e il passaggio dei poteri.

L'appuntamento serale - al quale erano presenti il segretario di Stato Colin Powell e il Consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, insieme ai presidenti delle due Camere e ai ministri Frattini, Martino e Pisanu - è stato dominato dalle notizie incoraggianti in arrivo dalle Nazioni Unite. L'evoluzione della situazione in Iraq sarà approfondita nel colloquio di stamane con Berlusconi, al quale seguirà una conferenza stampa congiunta. Ma già nel pomeriggio Powell aveva discusso della nuova risoluzione con il collega Frattini, e Condoleezza Rice con il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, Gianni Castellaneta. Confermando che la strategia della «mano tesa» agli alleati passa attraverso tempi più rapidi alle Nazioni Unite e, di riflesso, a Bagdhad: il passaggio dei poteri in Iraq, è l'implicito messaggio politico che Bush ha lanciato a Roma e porta con sè a Parigi, potrebbe essere anticipato se l'accordo sulla risoluzione sarà raggiunto entro il «G8».

Oggi il colloquio tra i due capi di governo sarà un passaggio chiave del viaggio in Europa che diventa una maratona della diplomazia Usa

Il passaggio dei poteri in Iraq potrebbe essere anticipato Questo il messaggio che verrà lanciato anche nell'incontro del pomeriggio a Parigi

TAILLEUR SIMILE, STESSA PASSIONE PER LA FAMIGLIA. E UN AMORE CONDIVISO PER LA LETTERATURA RUSSA

Veronica e Laura, first lady con molto in comune

Maria Corbi

ROMA

Ieri sera a Villa Madama Veronica Berlusconi ha indossato i pantaloni. Una scelta solo «estetica», un tailleur blu notte con giacca ricamata con fili di perline, perché nel ruolo da first lady continua a rimanere molti passi indietro al marito-leader. Un anti-Hillary per capirci. Come anti-Hillary è anche Laura Bush, una prima donna tradizionale che si accontenta del ruolo di comprimaria e non nutre ambizioni personali. Hillary Clinton preferiva essere considerata «partner presidenziale»; quel «first lady» non le piaceva proprio. Veronica e Laura, invece, gradiscono sopra ogni cosa il titolo di moglie e madre. Ed eccole accanto, ieri sera, queste due donne mentre si stringono la mano e si sorridono all'ingresso della villa arroccata su Monte Mario (vista mozzafiato su Roma che Berlusconi ha subito fatto vedere agli ospiti). Qui si è svolta la cena in onore degli ospiti americani: oltre ai Bush l'ambasciatore Mel Sembler, il segretario di Stato Colin Powell, il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, il capo dello staff della Casa Bianca Andrew Card. 38 i commensali, compresi gli interpreti, tra cui il sottosegretario Gianni Letta, il presidente della Camera Pierferdinando Casini, il presidente del Senato Marcello Pera, i ministri Martino, Frattini, Pisanu oltre al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, al consigliere diplomatico del premier Gianni Castellaneta.

Sono da poco passate le otto quando i Bush scendono dalla Cadillac nera, la first lady americana ha un tailleur blu notte, stessa scelta di Veronica Berlusconi, gonna al ginocchio, giacca avvitata, spilla di oro giallo e brillanti. Veronica Berlusconi ha i capelli sciolti in un tono più scuro del solito. Insieme le due coppie si avviano nel salone della Loggia dove è stato allestito un tavolo imperiale. Berlusconi ha supervisionato tutto nei minimi particolari arruolando per l'occasione l'architetto personale Giorgio Pes e il cuoco di fiducia. Il menù è tricolore dagli antipasti al gelato (il Silvio's ice cream che tanto piace a Bush) ma con un centro tavola di fiordalisi blu, roselline bianche e bacche rosse in omaggio alla bandiera americana. Per i Bush in regalo dodici sottopiatti in filato di argento con ricami che ricordano i rosoni delle chiese umbre.

Laura Bush e Veronica Berlusconi sembrano molto affiatate chiacchierano come vecchie amiche. Le due signore hanno molte cose in comune ad iniziare dai mariti, conservatori entrambi, imprenditori, dalla battuta facile (Berlusconi prima della cena ha detto ai fotografi: «Organizzatevi, un po' a destra, un po' al centro, e chi sta a sinistra peggio per lui»).

Coincidenza, poi, che in questo periodo entrambe le fist lady si siano raccontate in un libro. La biografia di Laura Bush è da tre mesi in America in testa alle classifiche di vendita, quella di Veronica Lario è attesissima per il 22 giugno. «Tendenza Veronica» è stato scritto da Maria Latella per Rizzoli. E se la signora Berlusconi ha già letto la vita della sua collega americana prima di incontrarla, Laura Bush ha chiesto una copia del libro in uscita. Ha detto che per lei il momento perfetto è quando può stare sdraiata sul letto a leggere i Fratelli Karamazov. A Veronica piace leggere e piace soprattutto la letteratura russa. Il suo libro preferito: Anna Karenina. Da quando si sono sposate le due first lady hanno deciso che in famiglia deve esserci una sola «prima donna», ossia il marito. Laura Bush ha spesso ripetuto che bisogna «dare ai bambini un sacco di abbracci». Veronica nella sua villa di Macherio, quando Silvio è a Roma, dorme nella stanza con i suoi ragazzi. Scelte che non pregiudicano l'influenza che sia Veronica sia Laura hanno sui loro consorti. E nemmeno l'indipendenza di giudizio. Su Micromega, tempo fa, Veronica ha detto chiaramente cosa pensa della guerra e che occorre prestare attenzione a quel risveglio delle coscienze di quei milioni che sfilavano in piazza. Laura Bush a Parigi nel suo messaggio all'Ocse ha detto che «una vittoria duratura nella guerra al terrorismo dipende dal livello di istruzione delle giovani generazioni perché i bambini istruiti hanno molte più probabilità di fare propri i valori che sono contrari al terrorismo».

Nessuna dichiarazione-choc ma certamente idee chiare e personali come chiare sono le critiche che nessuna delle due signore risparmia ai propri mariti. E sia a Berlusconi che a Bush piacciono poco le critiche. Durante una campagna elettorale Laura Bush ha raccontato di aver detto al marito, mentre erano in macchina, dopo un comizio: «il tuo discorso era tremendo». Risultato: «lui è andato a sbattere contro il garage».

IL COLLOQUIO NELLA SANTA SEDE

IL PONTEFICE

«È l'evidente desiderio di tutti che la situazione sia normalizzata con l'attiva partecipazione della comunità internazionale e, in particolare, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, così da assicurare un rapido ritorno della sovranità irachena, in condizioni di sicurezza per tutto il suo popolo. La formazione di un nuovo governo è un passo incoraggiante»



Papa Giovanni Paolo II ieri in Vaticano tra il presidente degli Stati Uniti George W. Bush e la moglie Laura

IL PRESIDENTE

«Le porto, Sua Santità, i saluti del nostro Paese, dove ella è rispettata, ammirata e molto amata. E le porto un messaggio del mio governo, che dice che lavoreremo per la libertà e la dignità umana, per diffondere la pace e la misericordia. Con la sua fede e la sua convinzione morale, ella ha dato agli altri il coraggio di non avere paura nel contrastare l'ingiustizia e l'oppressione»

ALL'INCONTRO IN VATICANO SIGNIFICATIVA ANCHE LA PRESENZA DEL NUNZIO A GERUSALEMME

Il Papa a Bush: pace in Iraq e in Terra Santa

Il Presidente degli Stati Uniti: Giovanni Paolo II è un eroe del nostro tempo

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ha rivoluzionato il suo programma di viaggio in Europa, pur di vedere il Papa; ha riempito la Sala Clementina con una delegazione foltissima (quasi sessanta persone); è arrivato «all'una del mattino a Roma», come ha fatto rimarcare il cardinale Sodano; forse si aspettava un Papa più conciliante: Giovanni Paolo II invece ci ha messo una pietra sopra, alle divergenze [illegible] Iraq, ma che pietra! In un linguaggio che diplomaticamente non poteva essere più esplicito gli ha ricordato che la visita ha luogo «in un momento di grande preoccupazione per il perdurare di una situazione di grave instabilità in Medio Oriente, sia in Iraq che in Terra Santa. Lei conosce bene la non equivoca posizione della Santa Sede su questo tema, espressa in numerosi documenti, attraverso contatti diretti e indiretti, e in molti sforzi diplomatici che sono stati compiuti da quando Lei è venuto in visita, prima a Castelgandolfo il 23 luglio 2001, e di nuovo in questo Palazzo Apostolico il 28 maggio 2002». Poco più di un anno fa Giovanni Paolo II impegnava i suoi collaboratori nello sforzo inutile di fermare la guerra decisa da Bush; e fra questi «sforzi» diplomatici certo era compreso l'invio di un messaggero straordinario, il cardinale Pio Laghi, alla Casa Bianca.

Mentre Giovanni Paolo II leggeva [illegible]ente, ma [illegible]biamente, fino in fondo (non era una delle giornate migliori per il Pontefice), con voce impastata, il testo inglese, Bush, seduto al suo fianco nella Sala Clementina, lo guardava serio, con l'aria di chi è conscio di non stare ricevendo degli elogi. Ma il passato è passato, ha fatto capire il Papa: «è l'evidente desiderio di tutti che la situazione ora sia normalizzata al più presto possibile». Come? Abbandonando la politica unilaterale: «con l'attiva partecipazione della comunità internazionale e, in particolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, così da assicurare un rapido ritorno della sovranità irachena, in condizioni di sicurezza per tutto il suo popolo. La nomina di un capo di stato e la formazione del governo ad interim sono «un passo incoraggiante verso il raggiungimento di questo obiettivo». E subito ha aggiunto: «Possa una simile speranza di pace essere riaccesa anche in Terra Santa e condurre a nuovi negoziati, dettati da un impegno sincero e determinato al dialogo, fra il Governo di Israele e l'Autorità palestinese».

C'era una presenza significativa, ieri nella delegazione vaticana che subito dopo la cerimonia con Giovanni Paolo II si è chiusa con il Presidente Bush e il Segretario di Stato Colin Powell nell'ufficio del cardinale Sodano a discutere di temi di cui però non si è saputo nulla: quella del Nunzio pontificio in Terra Santa, monsignor Pietro Sambi, l'unico non curiale della «squadra» pontificia. Segno evidente che gli ultimi sviluppi del conflitto israelo-palestinese è al centro delle preoccupazioni della Santa Sede. C'era anche un'assenza importante nella delegazione USA: Condoleeza Rice ha avvertito all'ultimo minuto che non poteva venire in Vaticano. Il Consigliere per la Sicurezza di Bush ha avuto in passato un paio di espressioni infelici relative alla Santa Sede; ma il motivo reale della defezione non era in una eventuale delicatezza diplomatica, bensì nella necessità di lavorare alla «Terza Bozza» di risoluzione Onu sull'Iraq.

Non è mancato, nelle parole del Papa, un riferimento agli abusi di Abu Ghraib, e probabilmente all'uccisione degli ostaggi. Parlando della minaccia creata dal terrorismo internazionale, ha ricordato che «nelle scorse settimane altri avvenimenti deplorevoli sono venuti alla luce, che hanno turbato la coscienza civile e religiosa di tutti, e reso più difficile un impegno sereno e risoluto verso valori umani condivisi: in assenza di un tale impegno né la guerra né il terrorismo potranno essere vinti». C'è stato un elogio per l'azione positiva del governo Usa e delle organizzazioni umanitarie in Africa, e infine anche un auspicio verso una «più profonda e piena comprensione fra Stati Uniti ed Europa» come via di soluzione a molti problemi. Due volte Giovanni Paolo II ha esclamato: «Dio benedica l'America», guadagnandosi un applauso convinto del pubblico. Bush ha definito il Papa «un eroe del nostro tempo», e gli ha consegnato la «Medaglia Presidenziale della Libertà». In rare parole di commento all'incontro il Direttore della sala Stampa, Joaquin Navarro Valls, ha definito «molto cordiale» l'incontro; «ci sono state convergenze soprattutto per quanto riguarda il processo di normalizzazione in Iraq che dovrà esserci d'ora in poi». Bush è arrivato con ben un quarto d'ora di ritardo; un'infrazione notata dall'entourage pontificio.

SCORTATA DAL MAGGIORE DEI MARINES, CONTIENE I CODICI PER IL LANCIO DI MISSILI

La valigetta nucleare «Football» in San Pietro

La valigetta del presidente Usa con i codici per l'attivazione nucleare è entrata ieri in Vaticano. Durante la visita, il presidente George W. Bush è stato accompagnato dal maggiore dei Marines cui è affidata la valigetta che contiene i codici necessari per il lancio di missili con ogive nucleari. Non è la prima volta che succede: anche in passato la valigetta con i codici nucleari, chiamata in gergo «Football», era entrata in Vaticano quando altri presidenti americani [illegible], anche perché il Presidente degli Stati Uniti non si separa mai da essa. Il maggiore Paul Montanus ha seguito passo passo il capo della Casa Bianca. Bush ha perso di vista l'ufficiale, che è rimasto in una sala attigua, solo il tempo dell'udienza privata col Papa. Si ricordano soltanto un paio di episodi in cui i Presidenti degli Stati Uniti si sono separati involontariamente dalla «nuclear football» durante le missioni all'estero. Tra questi, quello in cui nel 1989 Bill Clinton lasciò in tutta fretta un vertice Nato, [illegible] brevemente lo «chaperon» militare con i codici nucleari. [r. i.]

LA DIPLOMAZIA DI WASHINGTON HA LAVORATO A LUNGO PER ARRIVARE ALL'INCONTRO IN VATICANO E ALLA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA DELLA PACE

Obiettivo della Casa Bianca il voto cattolico negli Usa

Con 59 milioni di elettori possono essere determinanti a novembre
Tra i problemi per l'avversario democratico Kerry c'è anche l'aborto



Dopo l'immigrazione ottocentesca da Irlanda e Italia ora gli ispanici rafforzano la comunità

Il presidente Usa consegna al Papa la «Medaglia della Libertà»

analisi
Maurizio Molinari
inviato a ROMA

La lunga cerimonia pubblica in Vaticano e l'immagine di George W. Bush e Giovanni Paolo II seduti su due grandi sedie bianche sono il frutto di un «forcing» diplomatico della Casa Bianca teso ad ottenere un risultato capace di accattivare all'amministrazione repubblicana i favori del vasto ed ancora incerto elettorato cattolico. Pur di ottenere l'incontro, la Casa Bianca ha modificato il programma del presidente - arrivato giovedì notte anziché venerdì mattina - e forzato i tempi dell'annuncio fino al limite del rispetto del cerimoniale. Ed una volta fissati i tempi, gli «sherpa» americani hanno lavorato con cura ai dettagli dell'evento in Vaticano, al fine di assicurarsi il massimo impatto della consegna della Medaglia della Libertà.

Dietro la determinazione con cui Bush ha cercato l'incontro con il Papa c'è la convinzione dei suoi consiglieri elettorali che il voto cattolico possa essere determinante in novembre. Con 59,2 milioni di anime i cattolici sono la più grande denominazione religiosa degli Stati Uniti - i protestanti infatti sebbene siano maggioranza nel Paese sono divisi in più Chiese differenti - ma ciò che ancor più conta è il fatto di poter essere decisivi nell'assegnazione di numerosi Stati-chiave nelle elezioni presidenziali di novembre: in Wisconsin e Pennsylvania costituiscono almeno il 30 per cento della popolazione mentre in Michigan, Minnesota, New Mexico, Nevada e New Hampshire variano fra il 22 ed il 27 per cento degli abitanti.

Solo in tre dei 17 Stati considerati «in bilico» - perché vinti nel 2000 da democratici o repubblicani con un vantaggio massimo del 5 per cento - i cattolici costituiscono meno del 10 per cento degli abitanti. A trasformare questa fetta di elettorato in un tassello forse decisivo è il fatto che il suo schieramento politico non è scontato.

Un sondaggio realizzato in aprile dall'agenzia di rilevamento cattolica «Cara» divideva così le preferenze: 38,5 per cento ai democratici, 30,5 ai repubblicani e 21,8 indipendenti. «Il voto cattolico è molto importante - ammette Donna Brazile, capo della campagna di Al Gore nel 2000 - e Kerry farebbe bene a non sottovalutarli, indirizzandosi direttamente ai loro valori». Per contendersi questi favori, Bush ed il candidato democratico John F. Kerry - di fede cattolica ma ai ferri corti con parte delle gerarchie ecclesiastiche sull'aborto - hanno scommesso su temi differenti: più attenzione ai temi della famiglia, dell'interruzione della gravidanza e della limitazione della ricerca sulle cellule staminali da parte dei repubblicani mentre maggiore spazio alle critiche alla conduzione della guerra in Iraq da parte dei democratici.

Nel team elettorale di Bush prevale la convizione che la questione dirimente sia l'opposizione all'aborto. «I cattolici, anche quando sono registrati come democratici votano in blocco indipendentemente dal partito quando si tratta di etica» afferma Christine Sculti, responsabile dei repubblicani nella contea di Westchester nello Stato di New York. I cattolici favorevoli al «diritto di scelta» sull'aborto si concentrano comunque negli Stati del New England - come Connecticut, New Jersey e New York - terra di conquista dei democratici mentre quelli contrari ad ogni tipo di interruzione di gravidanza e quindi sensibili alle idee repubblicane si trovano in Stati «in bilico» come l'Iowa, il Wisconsin e il Missouri. E' a costoro che il messaggio dell'incontro in Vaticano è destinato perché in queste comunità del Midwest i repubblicani hanno fatto breccia da tempo.

I cattolici sono divenuti protagonisti della vita pubblica americana per effetto della massiccia immigrazione che si ebbe a partire dalla fine dell'Ottocento - soprattutto da nazioni europee come Irlanda ed Italia - ma la tradizionale fedeltà dei nuovi venuti ai democratici, partito delle minoranze, iniziò ad indebolirsi durante la Guerra Fredda ed ai tempi del Vietnam, quando personaggi come il cardinale di New York Francis Spellman ed il Segretario di Stato John F. Dulles fecero propri i toni più anticomunisti dei repubblicani, dando vita ad un riposizionamento che aumentò di dimensione negli anni diventando fenomeno di massa con l'affermazione della destra religiosa grazie al fenomeno della «Moral Majority» che segnò l'amministrazione guidata da Ronald Reagan ovvero dal presidente che fece della sfida all'Urss la propria bandiera e che - proprio come ha ricordato ieri Giovanni Paolo II - allacciò le relazioni diplomatiche con la Santa Sede.

L'arrivo massiccio negli ultimi anni di ondate migratorie di ispanici - divenuti nel 2003 il gruppo etnico più numeroso degli interi Stati Uniti - ha ulteriormente rafforzato l'elettorato cattolico che presta più attenzione all'etica che alla politica. E Bush scommette che ciò li porterà a votare per lui in misura maggiore di quanto avvenne quattro anni fa.

MASSIMA ONORIFICENZA CIVILE USA

«Medaglia della Libertà» a Wojtyla

Istituita nel 1945 dal presidente Truman come riconoscimento al Valor Militare durante la Seconda Guerra Mondiale, la «Presidential medal of freedom», conferita ieri da George W. Bush a Giovanni Paolo II, è stata reintrodotta dal presidente John F. Kennedy nel 1963, per premiare «speciali e meritori contributi alla sicurezza o agli interessi degli Stati Uniti, della pace mondiale, nel campo culturale o altri campi pubblici o privati». La massima onorificenza civile è stata conferita a Martin Luther King, nel 1977, alla memoria dello stesso Kennedy, alla moglie Jackie, e a molti presidenti e first lady. Lo scorso anno ne sono stati insigniti l'ex segretario generale della Nato, Lord Robertson, e Vaclav Havel, ex presidente della Repubblica Ceca. [r. i.]

E' DURATO MEZZ'ORA L'INCONTRO AL COLLE TRA IL CAPO DELLO STATO E IL SUO OSPITE



George W. Bush con Carlo Azeglio Ciampi
Tra loro il ministro degli Esteri
Franco Frattini
A sinistra il Segretario di Stato Colin Powell

«Piena sovranità agli iracheni»

La richiesta di Ciampi. Bush: siamo a buon punto

Paolo Passarini
ROMA

«Auspico una sollecita nuova risoluzione dell'Onu, che garantisca al popolo iracheno il pieno esercizio della sua sovranità», ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi a George Bush. «La risoluzione ci sarà, è solo questione di giorni. E soddisferà in pieno il governo iracheno», gli ha risposto prontamente il presidente degli Stati Uniti. Questo è stato forse lo scambio politicamente più rilevante durante l'incontro di ieri mattina al Quirinale tra i due presidenti. Ma non l'unico.

Bush è arrivato sul Colle attorno alle 11, direttamente da Villa Taverna, dove aveva passato la notte, per una visita di cortesia prima degli incontri con il Papa e con il presidente del Consiglio. Per questo appuntamento erano stati previsti in agenda una ventina di minuti. Ma, mentre la signora Franca intratteneva la First Lady, il colloquio tra Ciampi e Bush si è protratto per circa mezz'ora. Bush era accompagnato da Colin Powell e Ciampi, oltre che da alcuni dei consiglieri più stretti, dal suo omologo, il ministro degli Esteri Frattini. Ma solo i due presidenti hanno parlato.

Per dovere di ospitalità ha iniziato Ciampi, che, in inglese, ha ricordato il suo 4 giugno di sessant'anni fa, passato a Bari, in compagnia delle truppe anglo-americane. E' stato un modo personale e diretto di esprimere la perdurante gratitudine del popolo italiano verso i liberatori americani. Poi, passato all'italiano, il presidente ha espresso due preoccupazioni: la prima, come si è detto, rispetto al passaggio dei poteri in Iraq, la seconda sullo stato del conflitto israelo-palestinese. Per far capire a Bush quanto ritenga cruciale una nuova risoluzione Onu che ridefinisca la situazione in Iraq, Ciampi gli ha raccontato di aver passato la sera precedente «davanti alla CNN» per seguire l'intervento all'Onu del nuovo ministro degli Esteri iracheno. Ha aggiunto di aver elaborato la convinzione che i passaggi fondamentali sui quali concentrarsi siano tre: la costruzione di nuove istituzioni in Iraq; la garanzia di libere elezioni; e la tutela dei diritti umani, un modo delicato, quest'ultimo, di accennare anche all'orrore delle torture.

Più in generale Ciampi ha espresso la preoccupazione che situazioni aperte come quella irachena e quella israelo-palestinese possano contribuire a «cancellare la distinzione tra Islam moderato e fondamentalismo», laddove è invece vitale, soprattutto per un paese mediterraneo come l'Italia, che intende rimanere «in prima fila» nella lotta contro il terrorismo, evitare «guerre di religione» o «scontri di civiltà».

Dopo la rassicurazione fornita sulla nuova risoluzione Onu per l'Iraq (e in serata si è saputo che gli Stati Uniti stavano già facendo circolare una nuova bozza), Bush ha garantito che Washington dedica molto tempo e molta attenzione a una soluzione del conflitto israelo-palestinese. L'obiettivo resta quello della costruzione di uno «stato palestinese» e la «road map» rimane il mezzo per raggiungerlo. Ma, mentre si lavora per realizzare il ritiro israeliano da Gaza, è necessario che i palestinesi rinuncino alla violenza.

Ciampi si è detto rassicurato e, a questo punto, ha posto un'altra questione che lo preoccupa: quella della natura delle operazioni militari italiane all'estero che, sia per dettato costituzionale sia per l'orientamento della grandissima parte dell'opinione pubblica, devono essere missioni di pace. Bush ha evitato di entrare direttamente su questo punto, limitandosi a ringraziare «di cuore» l'Italia per il «ruolo fondamentale» svolto dalle sue truppe nella lotta al terrorismo. Poi ha ripreso il tema dello scontro di civiltà, individuando «elementi positivi» nell'orientamento di alcuni governi nordafricani moderati, come Marocco e Algeria, e nella svolta della Libia.

Proprio alla fine del colloquio, forse il migliore tra lui e Bush, Ciampi ha deciso di sollevare un problema mai posto al presidente americano. «L'Italia, con 10 mila uomini, è molto impegnata nelle missioni dell'Onu e noi vediamo con preoccupazione - ha detto, riferendosi al nuovo piano tedesco per la riforma del Consiglio di Sicurezza - ipotesi di modifica dell'Onu che la penalizzino». La risposta di Bush è stata ancora una volta pronta e cordiale. «L'Italia è nel nostro cuore», ha detto.

Bush è apparso gentile e in ottima forma. Si è preoccupato per la frattura che ancora infastidisce notevolmente Ciampi e, impegnandosi a portarne i saluti ai genitori, si è aperto a una confidenza. «Mio padre - ha detto - ha deciso di festeggiare i suoi prossimi 80 anni con un ultimo lancio con il paracadute e mia madre è fuori di sé. Ma mio padre non aveva invitato anche lei a paracadutarsi con lui?». Ciampi, con la clavicola dolorante e la mano destra a riposare dentro la giacca, forse, in una situazione meno formale, avrebbe confessato che di «bischerate», come ha chiamato la sua caduta, ne aveva già fatte abbastanza. Ma se l'è cavata con un «Sa, cominciare alla mia età, senza neppure il brevetto...».

«Bisogna garantire a Baghdad nuove istituzioni, la possibilità di elezioni libere e assicurare che possano essere tutelati i diritti umani»

«Le operazioni militari italiane all'estero devono essere missioni di pace, sia per dettato costituzionale sia per l'orientamento della grandissima parte dell'opinione pubblica»

RICORDO DELLE 335 VITTIME



Primo presidente Usa alle Ardeatine

E' stato uno dei momenti più significativi della commemorazione per i 60 anni della liberazione di Roma: George W. Bush davanti alla lapide che ricorda le 335 vittime delle Fosse Ardeatine mentre il trombettiere suona il silenzio. Il presidente americano, con la first lady Laura, è arrivato dopo l'udienza in Vaticano. Il premier Berlusconi lo ha accompagnato nel mausoleo in cui riposano i caduti del 24 marzo 1944 nella feroce rappresaglia per l'attentato di via Rasella. Bush, primo presidente Usa a visitare il sacrario, ha firmato il registro d'onore su cui ha lasciato un breve messaggio per esaltare il sacrificio dei «caduti per la libertà».

UNA CITTÀ PER SFILARE

La metropoli si è lasciata svuotare e riempire e poi di nuovo svuotare con la solita dolente consapevolezza che prima o poi ogni benedetto carnevale è destinato a finire. La capitale è costretta a sopportare concertoni eventi modaioli e proclamazioni di santi



Il corteo dei manifestanti dietro uno striscione contro la guerra e contro Bush

ROMA
Palcoscenico per potenti e cortei

analisi

Filippo Ceccarelli

TANTO tuonò che piovve. Quindi Bush è arrivato a Roma; e sempre a Roma si è svolta la manifestazione pacifista. Temibili e temute entrambe le circostanze, è tutto invece andato più o meno come doveva.

E dunque questa giornata, che poteva essere cinematograficamente «particolare» come quella del 1938, si è chiusa bene per il giovane assatanato dei Centri sociali come per il *marine* della scorta imperiale, per il vicequestore ragionevole come per il disobbediente dubbioso. Il venditore di bandiere ha fatto affari d'oro, il giornalista di Palazzo ha avuto il suo minuto di brivido tra i mortaretti, l'incappucciato ha fatto «bu-bu-settete!» agli amici, il ministeriale è rimasto a casa a dormire, il giocoliere frustrato ha potuto fare il suo numero, il carmelitano scalzo ha sventolato il suo arcobaleno, Mariotto Segni ha portato a termine il suo presidio sotto la colonna Antonina, e anche Cossiga ha preso i suoi begli applausi, a piazza Navona.

E Roma? Beh, Roma come al solito s'è lasciata svuotare e riempire e poi di nuovo svuotare con la solita dolente consapevolezza che prima o poi ogni benedetto carnevale è destinato a finire. Così, quasi all'imbrunire, il vigile urbano sistemato intorno al Quirinale ha messo le mani sui fianchi, si è sgranchito le gambe, ha dato un'ultima occhiata di solidale indifferenza ai poliziotti e guardando l'orologio ha pronunciato la fatidica formula: «*S'è fatta una certa*». Sottintesa: una certa ora, tanto imprecisata quanto terminale.

Non è rimasto il tempo neppure per il classico sospiro di sollievo. Più di qualsiasi altra città Roma è infatti abituata a trasformarsi in Pyongyang, panorama di spettrale e incongrua militarizzazione. Berlusconi ci ha preso gusto. La penultima volta, per una riunione del semestre europeo, trasformò l'Eur in un bunker, ma almeno ripulì i palazzi marmorei e fece funzionare certe fontane ormai asciutte da anni. La grande ruota del Luna Park e il ricordo di un film di Fellini con la Ekberg che si metteva un mini Peppino De Filippo nella generosa scollatura rendevano la situazione piuttosto surreale.

Quando c'è bel tempo e sono di buonumore, ai romani diverte parecchio la storia dei tombini sigillati e dei sommozzatori nel Tevere. Sia nell'uno che nell'altro caso il pensiero corre immediatamente agli enormi topi che, dai tempi della Cloaca Massima, certamente rimangono coinvolti nelle disposizioni dell'ordine pubblico. L'ultima novità, ieri, è stato il sequestro di decine di automobili nella periferia sud-occidentale, a piazza Navigatori. Forse solo chi è cresciuto da quelle parti riesce a immaginare i salaci commenti della fiorma o dei frequentatori della pizzeria «L'Ardito», che tanti anni fa venivano accolti dal cartello: «Non si accettano clienti con cibi propri».

E insomma. Sarà pure Roma ladrona, ma la sua punizione è quella di dover ospitare qualsiasi inopportuna visita di Stato con annessa sconveniente manifestazione. Senza contare gli inesorabili eventi che senza requie prevede e celebra l'odierna civiltà dello spettacolo di massa, e quindi raduni modaioli «sotto le stelle», proclamazione meridiana di beati e di santi, affollatissime maratone, illustri funerali e maxi-concerti. Il guaio supplementare di ieri è che il rinforzato disagio metropolitano (Bush più i pacifisti) seguiva il fastidio causato, a stretto giro di caos, dalla parata del 2 giugno, estesa al montaggio e allo smontaggio delle tribune, nonché dal passaggio di truppe e di mezzi blindati per ogni dove.

Ogni evento, si sa, ha la sua ragione e perfino la sua nobiltà. Ma la transenna, sorella transenna, è sempre uguale nella sua avversità. E la mattina, come gli aruspici scrutavano il volo degli uccelli, così oggi i romani si affacciano dalle finestre e osservano il volo degli elicotteri e ancora di più si dolgono di quel loro rumore ansiogeno, tensiogeno, patogeno. E rivolgono un pensiero interrogativo al ministro Scajola che ieri ha spiegato come Bush dovesse, tra i mille possibili tributi, essere accolto «con squilli di tromba».

In compenso le manifestazioni sono divenute meno rumorose di un tempo, senza fischietti, senza tamburi, pochi i megafoni a mano, ridotti al minimo anche gli slogan. Ci sono i carri con la musica, certo, e dietro ogni carro la sua tribù. Questo era un po' l'effetto che faceva il corteo di ieri. Tribù giovanili. Tribù pacifiche nella stragrande maggioranza dei casi. Tribù di estremisti molto ragionevoli, recanti cartelli anche acuti, come potevano riconoscere nugoli di turisti seduti sulle gradinate tra via dei Fori Imperiali e piazza Venezia. Gente che ormai da due anni va dicendo con qualche ragione che la guerra, quella guerra lì, è inutile e dannosa. Per quelle prevedibili e previste ricadute di sangue e d'angoscia che si stanno puntualmente verificando. Erano l'abbondantissima maggioranza del paese, i pacifisti, così come la sacralizzarono a suo tempo gli istituti demoscopici, intorno all'85 per cento. Ma nessuno gli ha dato retta. E loro continuano a manifestare. Per arrivare a Roma, come nella canzone di Venditti, alcuni prendono anche i treni, mangiano il panino per strada, sfidano il caldo appiccicoso e la pioggia. Che altro debbono fare?

Poi ci sono anche delle tribù cattive. Niente affatto pacifiste. Compagnie di giovani guerrieri, si direbbero, con uniformi e rituali di scontro, voglia primordiale di menar le mani. Figli di una politica ormai svuotata dalle idee, semplificatissima, anarcoide, quasi nichilista, e determinata - per quel poco che si può azzardare - da condizioni sociali non conosciute e ancora meno rappresentate. Per loro Gino Strada ha evocato la categoria dei «ritardati mentali». Si accaniscono sulle cose, adorano i cassonetti, ma ieri hanno fatto un po' di guai pure a vetrine, bancomat e pompe di benzina. E però - anche rispetto a certi allarmismi - in quel grande scontro di civiltà che fu il sacco di Roma (1527), i lanzichenecchi (luterani) passarono a fil di spada circa 40 mila romani (cattolici).

Poi però, sempre Roma ha fatto da palcoscenico anche al grande spettacolo dell'iper-potere imperiale. Anche questo a suo modo estremo. Uno sfoggio di forza così esagerato da annichilire qualsiasi coraggio nel leader e così da rischiare il rivoltolamento nella sua stessa parodia. Quaranta automobili blindate giunte con il cargo, dispositivi di guerra elettronica, una specie di ombrello protettivo, detto «Croc 600», che inibisce qualsiasi segnale radio, nel giro di 250 metri, attorno a Bush: e subito nell'entourage italiano s'era diffuso il panico per i possessori di *peace-maker*.

Come al solito, Berlusconi s'è sbizzarrito nell'accoglienza. Pregiati merletti in dono nella città proibita; allegri balletti dentro il corteo, dove i creativi della tribù pink si sono illuminati di rosa. Fiori, peluche, palloncini e coniglietti rosa per il movimento. Pennette tricolori e composizioni floreali a stelle e strisce per il Cavaliere. Variazioni cromatiche d'inizio secolo. Alla metà circa di quello appena trascorso, dopo la pur sospirata liberazione, su un muro di Roma apparve una scritta: «*Annatevene via tutti, lassatece piagne da soli*».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Senza un'idea concreta, per nulla astratta, famigliare, dominante, della Tenebra, non c'è nessuna luce.

Il filosofo ignoto

IL ROCKER STASERA IN CONCERTO ALL'OLIMPICO

Vasco Rossi: boicottato da Bush

■ La visita di George W. Bush ha condizionato non solo la vita dei romani, ma anche le prove del mega-concerto di Vasco Rossi, che stasera aprirà allo stadio Olimpico il «Buoni o cattivi Tour». Il Blasco e la sua band hanno provato solo per una mezz'ora ieri pomeriggio ma «molto piano, per non disturbare il ricevimento di Bush a Villa Madama», che è vicinissima allo stadio. «Giovedì non abbiamo provato per la pioggia - dice il rocker di Zocca - E oggi (ieri ndr) non volevano farci provare. Ho chiesto se per favore ci davano il permesso perchè era molto importante fare un sound-check sul palco. Per cui giovedì sera ero anche un po' nervoso».
Ieri è giunto a Roma anche il Dalai Lama. «Sono senz'altro dalla parte del Dalai Lama - ha detto Vasco - non sono d'accordo con la politica dell'amministrazione Bush». Quello di stasera per il Blasco rappresenta una vera «sfida» anche perchè, «a differenza dell'anno scorso questo non è un tour celebrativo. Ci saranno 9 canzoni del nuovo album, contornate da pezzi vecchi».



Carabiniere sub sul Tevere. Sullo sfondo la cupola di San Pietro

Il centro storico è blindato Salta l'incontro con il Dalai Lama

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Il Dalai Lama non viene più. «E' stato bloccato perché il percorso della sua auto interferiva con la manifestazione». «Una cosa demenziale, perché due amici partiti da lì in taxi poco prima sono già arrivati da 15 minuti». «Per ragioni di sicurezza». «Ma se viaggiava su una macchina del ministero dell'Interno? Non potevano scortarlo e cambiare percorso?». «Non è stata una scelta di Sua Santità, ma delle autorità». All'interno dell'Acquario Romano cronisti, funzionari del Comune, rappresentanti dell'Associazione Italia-Tibet si interrogano, interdetti, sui vari motivi che hanno impedito al premio Nobel per la pace di raggiungere l'Acquario, dove avrebbe inaugurato una mostra e incontrato la piccola folla di tibetani, buddhisti e amici che lo aspetta assiepata nel giardino. Finchè Walter Veltroni sommessamente sbotta: «L'hanno rimandato indietro. In giornate come questa può succedere anche una cosa del genere».

Il sindaco di Roma lo aspettava per offrirgli il benvenuto della capitale. «Quando il presidente degli Usa sarà a Roma, sarebbe giusto che ciascuno continui come programmato. Io vedrò il Dalai Lama in Campidoglio», aveva dichiarato 10 giorni fa, ostentando distacco dalle manifestazioni anti-Bush, mentre nel centrosinistra si discuteva se partecipare. Poi l'appuntamento, anche per motivi logistici, era stato spostato all'Acquario, dove Sua Santità si sarebbe recato per tenere a battesimo la mostra «Viaggio a Oriente», un percorso fotografico e multimediale che testimonia come un'intera generazione di intellettuali e artisti, da Folco Maraini ad Antonioni, da Moravia a Pasolini a Bertolucci, abbiano tratto dall'Oriente ispirazione artistica ed energia spirituale.

Il leader buddhista e capo politico dei tibetani in esilio arriva ieri mattina a Fiumicino quasi in sordina per partecipare a un incontro interreligioso programmato da tempo a Castelgandolfo. Si reca subito al Santa Lucia, un istituto specializzato nella riabilitazione dei malati usciti dal coma con cui Sua Santità ha vecchi rapporti. Qui insieme con il direttore dell'istituto c'è ad attenderlo il presidente della Regione Lazio Francesco Storace. Tenzin Gyatso - questo il nome del Dalai Lama - visita a lungo i reparti, soffermandosi a confortare i convalescenti. E risponde alle domande dei cronisti. «E' importante che ci sia un movimento di rivolta contro la violenza», dice, rispondendo a chi gli chiede la sua opinione sul momento internazionale. E pur dicendosi fiducioso sul «desiderio di pace e di amore» che l'uomo coltivi fondamentalmente in sè, «oggi - soggiunge - sembra che in questa situazione le emozioni umane abbiano perso l'autocontrollo».

Dalla via Ardeatina all'Acquario. Dove non riesce però ad arrivare, complice lo stato d'assedio della città. Gli ospiti non se capacitano e fanno mille elucubrazioni, anche se il presidente dell'Associazione Italia-Tibet, Gunther Colona, rifiuta ogni illazione legata alla presenza di Bush nè vuol considerarlo uno sgarbo diplomatico. Alla fine, a rivolgersi agli ospiti annunciando il rinvio a oggi dell'incontro, è Veltroni, che non rinuncia al suo omaggio politico. Il sindaco ricorda la battaglia pacifica del Dalai Lama per l'autonomia politica, culturale e spirituale del Tibet: «In questi momenti in cui si parla di scontro di civiltà, la via giusta è la sua. E' la via della pacificazione di culture e della convivenza di punti di vista diversi. La presenza del Dalai Lama afferma questo principio, che è parte integrante dell'identità civile di questa città. Diamo il benvenuto al Dalai Lama anche se non c'è».

I TIMORI PER LA PROTESTA DEGLI ESTREMISTI



Blocco sulla Colombo Una trentina di Disobbedienti, lanciando fumogeni colorati, hanno bloccato la carreggiata verso l'Eur della via Cristoforo Colombo, su cui è stato steso filo di ferro, anch'esso dipinto, e striscioni per impedire il passaggio delle auto. Dopo un'ora, i pacifisti, diventati circa cinquanta, hanno «liberato» l'incrocio con la circonvallazione Ostiense. I manifestanti si sono incamminati lungo la corsia centrale portando un grande striscione con la scritta: «Anvedi come s'aribella Roma. Bush go home».



Contro l'Aeronautica Duecento Disobbedienti del Nord-Est, guidati da Luca Casarini, hanno bloccato l'incrocio fra viale delle Scienze e viale dell'Università, nei pressi dello stato maggiore dell'Aeronautica militare. Contro il palazzo sono stati lanciati razzi pirotecnici, che hanno raggiunto il tetto. Alcuni cassonetti della zona sono stati incendiati. «Sanzioniamo il ministero della guerra che ha voluto accogliere Bush a Roma», hanno urlato i Disobbedienti, in abbigliamento da black-bloc.



In bici incontro agli agenti A Porta Maggiore due cortei dei pacifisti si sono uniti. Quello organizzato dai gruppi Pink e l'altro partito dall'Università la Sapienza. Il traffico è rimasto paralizzato. Infatti, in quel punto, i partecipanti, molti dei quali in bicicletta, occupavano completamente la strada. Tra loro, molti giovanissimi, che hanno intonato «Bella ciao» e mostrato manifesti per il voto a favore di John Kerry. Una ragazza con uno zainetto in spalla si è diretta in bici incontro allo sbarramento degli agenti in assetto antisommossa. E' questa la foto simbolo della protesta non violenta della mattinata.

UNICI ATTI DI VIOLENZA UN VETRO ROTTO E ALCUNI CASSONETTI ROVESCIATI

Un coro: vogliamo altre Nassiriya Poi vince la faccia rosa dei no-war

E tutti prendono le distanze dallo striscione che inneggia all'aggressione subita dagli italiani

Francesca Paci
ROMA

L'okkey della fanciulla in calzoncini rosa sdraiata a riposare sul prato dei giardini di piazza Vittorio dopo quattro ore di marcia, racconta il successo della mattinata pacifista quanto l'analogo gesto della soldatessa coetanea Lynndie England, in posa vittoriosa sopra un detenuto del carcere di Abu Ghraib, descrive la debacle della guerra americana in Iraq. Sei a uno per il movimento. Il popolo no war mette a segno sei tranquilli blocchi stradali lungo le principali arterie consolari della Capitale e incassa un colpo a Testaccio, dove una quarantina di militanti intona a sorpresa lo slogan esplosivo che rischia di vanificare la lunga impresa mediatrice degli organizzatori. «10, 100, 1000 Nassiriya», gridano proprio così i ragazzotti col volto coperto dalla bandana che qualcuno ricollega al laboratorio occupato Acrobax. Gli stessi, sembra, autori della scritta «Assassini» sul muro dell'Altare della Patria. Una piccolissima componente del placido corteo da 500 persone partito alle 11 da Santa Maria Liberatrice dietro lo striscione dei Cobas «Contro i signori della guerra, resistenza continua». Eppure sufficiente a creare l'incidente più significativo di una mobilitazione conclusasi invece con un vetro rotto al primo piano del palazzo dell'Aeronautica, un paio di pneumatici bruciati sul ponte di Ferro, alcuni cassonetti rovesciati e dati alle fiamme.

L'«assedio» alla città comincia alle 9, quando i Disobbedienti provenienti da Milano, Bologna, Torino, sbarcano alla stazione Termini accolti dai parlamentari di Rifondazione comunista Graziella Mascia e Giovanni Russo Spena. Saranno loro, insieme ai colleghi Paolo Cento, Nunzio D'Erme, gli esponenti politici della sinistra radicale in piazza dalle prime ore del mattino, a garantire la non belligeranza delle iniziative facendo la spola dalla testa alla coda di ogni spezzone e ritorno. Il Legal Team, il gruppo di avvocati volontari che dal G8 di Genova accompagna ogni corteo no global assicurando assistenza in caso di maltrattamenti, festeggia alle 14 l'inattesa inutilità. Le forze dell'ordine seguono passo passo gli spostamenti ma restano sempre discretamente a distanza, impermeabili alle pur limitate provocazioni di routine.

Chissà se la visita del presidente americano George W. Bush ha incontrato davvero qualche intoppo, come speravano gli ideatori di questa grande performance pacifista che per alcune ore ha avvolto Roma a tenaglia. Di certo sono stati rallentati gli automobilisti che però avevano previsto l'inconveniente e tutto sommato, dai finestrini abbassati, guardavano senza troppa ostilità i ragazzi e le ragazze sandwich con cartelli tipo «George ti regalo un preservativo per dirti che fai più morti dell'Aids», «Compro dunque sono», «Vendesi metodi di tortura made in Us Army», «Bush no tHanks». Molto meglio che ascoltare la radio.

Anche, perché con l'eccezione del blocco in filo spinato su via Cristoforo Colombo, durato almeno un'ora, la circolazione è dovunque ripresa regolarmente nel giro di venti minuti o poco più. E' stato così lungo via Appia, nel tratto compreso tra piazza San Giovanni e piazza Re di Roma; in via Tiburtina, sbarrata all'altezza di via degli Umbri con lo striscione «Qui la guerra non passa»; tra viale Manzoni e via di Porta Maggiore; all'inizio della Tangenziale est; nel crocevia tra viale dell'Università e viale del Policnico, dove un gruppo di giovani incappucciati e con gli occhiali scuri, alla maniera dei temibili black bloc di Genova 2001, hanno lanciato razzi pirotecnici e lattine di birra vuote contro il palazzo dell'Areonautica. Un gesto biasimato dai tre, quattrocento compagni a volto scoperto in marcia verso quartiere di San Lorenzo, ma legittimato a posteriori dal leader dei Disobbedienti del nord est Luca Casarini: «Un attacco dal basso indispensabile perchè quella è una scuola in cui si insegna a bombardare la popolazione civile».

Claudio invece, promette «Bombe per tutti» girando serafico in mezzo ai giardinetti di Porta Maggiore con un vassoio di mignon alla crema in mano. Gioco o realtà? Nell'area occupata dal gruppo danzerino dei Pink, la banda che suona dal vivo la colonna sonora di ogni protesta pacifista, tutto è plausibile. Compreso un cartello appiccicato al gabbiotto della polizia municipale con l'indicazione «Vota John Kerry». Come se la piazza colorata di rosa che balla al ritmo dei tamburi e delle congas, in attesa del grande corteo pomeridiano, potesse partecipare in qualche modo alle elezioni americane del 2 novembre prossimo. La mattinata del B-Day, come aveva titolato ieri il quotidiano «il manifesto» riferendosi all'incontro tra Berlusconi e Bush, va così: imprevedibile, spontanea, tutto sommato ordinata. L'eco dello slogan inneggiante alla strage di Nassiriya rimbalza da Testaccio in ogni presidio della città e rimane in sottofondo con la notizia delle scaramucce degli incappucciati tenuti a bada dagli agenti, monito per il resto della giornata di quel che sarebbe potuto accadere senza disciplinare la disobbedienza.

SENZA CORRENTE PER «LAVORI URGENTI» DELL'ENEL

«Oscurate» le radio alternative

■ «Radio Città Aperta, Radio Onda Rossa e Tele Ambiente ieri, dalle 8,30 alle 12,30, non hanno potuto trasmettere e dare conto delle manifestazioni che si sono svolte in città, in coincidenza con la visita di Bush, perché l'Enel ha interrotto il servizio elettrico per lavori di manutenzione alla centrale di trasmissione Monte Cavo». Lo ha annunciato Radio Città Aperta (Rca). «Se l'avessimo saputo prima - ha commentato una giornalista di Radio Città Aperta - ci saremmo potuti organizzare diversamente, invece ci siamo trovati a subire un grave danno». Radio Città Aperta, in un comunicato, ha aggiunto che «la nuova legge sul sistema radiotelevisivo, la cosiddetta legge Gasparri, riconosce il ruolo di servizio pubblico a tutta l'emittenza ma l'Enel ha, unilateralmente, deciso di non tenerne conto. Chi di dovere dovrà rispondere a Radio Città Aperta dei danni subiti, materiali e morali». L'emittente ha poi sollevato alcuni interrogativi in merito al comunicato dell'Enel sull'interruzione di energia elettrica a Monte Cavo. «Se l'intervento di manutenzione era così urgente - si chiede Radio Città Aperta - perché non si è fatto prima e si è scelta proprio al data del 4 giugno? E perché i clienti interessati non sono stati avvertiti in modo diretto e comunque più preciso? Le piccole, ma ribadiamo superascoltate emittenti locali non-profit - conclude la nota - sono abituate ad organizzarsi con gruppi elettrogeni secondo le necessità».

«Vergognosa provocazione»

Da Casini a Prodi a Diliberto, condanna degli slogan urlati contro i carabinieri



Romano Prodi

ROMA

«E' un insulto che grida vendetta». Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, è indignato per quello slogan gridato ieri mattina a Roma - «Uno, cento, mille Nassiriya» - da un gruppetto di antagonisti di un centro sociale: «Mi vergogno di chi ha urlato slogan come questi e debbo dire ancora una volta grazie agli impeccabili carabinieri e membri delle forze dell'ordine che davanti a certi insulti hanno risposto con la serenità dei servitori delle istituzioni». Non è solo Casini, naturalmente, a prendere le distanze da quello slogan. Sia dalla maggioranza che dall'opposizione il coro di condanna è unanime. Per dirla con il presidente della Ue, Romano Prodi, «in casi come questi occorre usare poche parole: è una vergogna, è una vergogna, è una vergogna».

Ma la paternità dello slogan affibbiata ai Cobas è diventata, per alcuni, il pretesto per una polemica. Mario Landolfi, portavoce di An, per esempio, ha sostenuto: «Ci sono stati episodi disgustosi portati avanti da vigliacchi senza scrupoli. Sono i Cobas che se non sbaglio sono quelli che sfilano anche nelle manifestazioni insieme a esponenti dei Ds e della Margherita». Per Rosy Bindi della Margherita, «lo slogan dei Cobas è ripugnante e inaccettabile, una vergognosa provocazione che ferisce i milioni di italiani che hanno condannato la guerra preventiva di Bush». Antonio Tajani, Forza Italia, aggiunge: «E' una offesa di una violenza inaccettabile, che dimostra quanto odio anti-italiano c'è nelle file dei Cobas». Piero Bernocchi, leader dei Cobas, però prende le distanze dallo slogan incriminato: «Non siamo stati noi a gridarlo. La nostra posizione è chiarissima: zero Nassiriya, non solo per la morte dei soldati italiani, ma anche per i duemila civili iracheni rimasti uccisi in quella zona».

Di «infami provocazioni», parla Gustavo Selva, An, di «slogan agghiaccianti» il segretario dei Comunisti Italiani, Oliviero Diliberto, di «una volgare mascalzonata, di un atto di pura vigliaccheria», Clemente Mastella, segretario di Alleanza popolare-Udeur, di «parole contro il Paese e contro la civiltà», Marco Follini, segretario dell'Udc. E Massimo D'Alema, presidente dei Ds: «E' stato un episodio indecente, ignobile; una manifestazione disgustosa di cinismo e di idiozia». Mentre Luciano Violante, Ds, bolla come «imbecilli e cretini» chi quello slogan ha gridato, Francesco Rutelli, presidente della Margherita, rincara la dose: «Non si deve dare spazio a questi imbecilli per evitare di dargli una inutile pubblicità». Commenta Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione: «Se una persona di fronte a un mare di gente che sfila per la pace, in una bellissima mattinata con una manifestazione non violenta vuole guardare soltanto quell'episodio, si vede che non ha niente da dire. E' come voler vedere la pagliuzza anziché la trave...». [r. r.]

LA CERIMONIA SI SVOLGERA' OGGI POMERIGGIO IN FORMA SOLENNE CON LA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Ci sarà anche Berlusconi ai funerali di Amato

Il padre del cuoco ucciso in Arabia: il resoconto sulla morte di mio figlio non è credibile

Antonio Amato, il cuoco italiano ucciso in Arabia Saudita



Fulvio Milone
inviato a GIUGLIANO (NAPOLI)

Il sindaco di Giugliano sta facendo asfaltare in tutta fretta la piazza del paese per accogliere le autorità

«Con Antonio ho perso un figlio, ma anche un amico». Piange, Benedetto Amato, il padre dello chef ucciso sabato scorso da un commando di Al Qaeda ad Al Khobar, in Arabia Saudita. Ricorda i giorni felici trascorsi nella villetta immersa nel verde dove la famiglia si trasferì vent'anni fa, per sfuggire al caos di Napoli. «Fu proprio lui a insistere perché ci spostassimo in una zona più tranquilla, amava vivere a contatto con la natura», racconta Benedetto mentre fissa la bara del figlio adagiata sul pavimento della chiesa di San Luca: sul feretro avvolto nel tricolore c'è anche una corona di fiori inviata dal presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi. I funerali in forma solenne si svolgeranno oggi pomeriggio. Secondo fonti della prefettura (poi confermate anche da Roma), oltre al presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ci sarà anche Silvio Berlusconi. Dopo la due giorni della visita romana di Bush, il premier ha scelto come primo impegno ufficiale proprio la partecipazione alle esequie di Antonio Amato, mantenendo così una promessa fatta lunedì scorso, durante una breve telefonata, al padre del giovane ucciso dai terroristi.

Nella chiesa giunge l'eco ovattata dei lavori che il sindaco di Giugliano, Francesco Taglialatela, ha disposto in tutta fretta per accogliere le personalità: la piazza in terra battuta, infatti, deve essere asfaltata a tempo di record.

A dire addio ad Antonio ci saranno anche molti colleghi cuochi in arrivo dall'Italia e dall'estero: «Mio figlio era uno chef professionista, amava quel lavoro - racconta Benedetto Amato -. Ammirava soprattutto Gianfranco Vissani, che considerava il suo maestro: mi hanno detto che forse verrà anche lui». In attesa dei funerali, i parenti di Antonio si abbandonano ai ricordi. «Antonio era un ragazzo splendido, pieno di gioia di vivere e molto legato alla famiglia nonostante trascorresse all'estero buona parte dell'anno - racconta Antonietta, una zia della vittima, che vive a Firenze -. Veniva spesso in Toscana a trovarmi, seguiva le vicende di tutti noi parenti (e siamo tanti) che hanno lasciato Napoli da molti anni». Antonio, a volte, si divertiva a prendere in giro la zia: «Sapeva che mia figlia, emigrata negli Stati Uniti, aspetta un bambino - aggiunge Antonietta -. Mi telefonava e mi diceva: zia, stai invecchiando, fra un po' sarai nonna». «La nostra famiglia è e resterà sempre unita, neanche la morte potrà dividerci», mormora Benedetto.

Ma è una morte, quella di Antonio Amato, in parte avvolta nel mistero. Sul raid di Al Qaeda nel complesso turistico di Al Khobar incombono domande ancora prive di risposta. Perché gli assassini hanno detto di avere «sgozzato l'ostaggio italiano» che, invece, è stato ammazzato con due colpi di pistola sparati alla testa? Ancora: è vero che un terrorista voleva fare ascoltare a un giornalista di Al Jazeera, la tv del Qatar, un appello contro la guerra in Iraq letto da Antonio prima della sua uccisione? Benedetto Amato non crede a questa notizia: «Vorrei proprio sentirla, quella voce», dice con scetticismo.

Ma non esclude un viaggio in Arabia Saudita per seguire da vicino l'inchiesta sull'omicidio del figlio.

NEL POMERIGGIO GLI ASSALTI DEI BLACK BLOC



Scritte sui muri Il pomeriggio è cominciato sotto il segno della tensione. La marcia è partita intorno alle 15,30 da piazza della Repubblica. Ad aprire il serpentone un grande striscione con la scritta «No war - No Bush». Polizia e carabinieri hanno bloccato l'accesso in via del Plebiscito, dove c'è la residenza romana del premier. All'incrocio tra via Cavour e via dei Serpenti una cinquantina di incappucciati ha provato a sfilarsi dal corteo, alcuni avevano con sé dei bastoni, altri con lo spray hanno tracciato sui muri scritte contro la guerra e il Presidente americano. In piazza Venezia c'è stato un lancio di bottiglie. «Si è trattato di pochi manifestanti che sono stati subito isolati», ha precisato il prefetto Serra.



«Solidarietà» all'Iraq Molti manifestanti hanno portato con sé bandiere e cartelli. Su uno, in particolare, c'era scritto in arabo: «Solidarietà con il popolo iracheno». Una donna americana ha manifestato con la bandiera stelle e strisce. «È andata benissimo - ha detto ai giornalisti presenti al corteo -. A parte un paio di stupidi che mi hanno gridato assassina e hanno definito la mia bandiera un simbolo di morte, non ho avuto alcun problema». In coda al corteo molti hanno approfittato della grande distesa erbosa del Circo Massimo per sdraiarsi e riposarsi.



Lancio di lacrimogeni Avanguardie di giovani incappucciati hanno cercato più volte il confronto diretto con le forze dell'ordine, schierate numerose in assetto antisommossa lungo il perimetro del Circo Massimo e ai lati di viale Aventino. Da alcuni gruppetti di manifestanti, isolati e fischiati dai più, sono partiti petardi, fumogeni, e qualche bottiglia di vetro; le forze dell'ordine hanno risposto col lancio di lacrimogeni. Decine di persone vestite di nero hanno lanciato sassi contro gli impianti del distributore di carburante di fronte alla sede della Fao, tra via di Santa Prisca e Piazza Albania. Sulla cabina sono state lasciate scritte inneggianti all'anarchia.

VELTRONI RINGRAZIA QUESTORE E PREFETTO. ACHILLE SERRA: LA CITTÀ HA REAGITO COME CI ASPETTAVAMO

Il corteo contro Bush isola i violenti incappucciati

Proprio i disobbedienti fermano un gruppo di black bloc. E tutto fila liscio

Francesco Grignetti
ROMA

Erano in tanti, molti più del previsto, tra i trenta e i cinquantamila (settemila per la Questura). Ed erano assolutamente tranquilli. I pacifisti hanno marciato compatti da piazza Esedra alla Piramide, passando per la tanto agognata piazza Venezia, senza incidenti. Ci sono stati alcuni momenti di tensione: ai piedi dell'Altare della Patria e poi al Circo Massimo, davanti alla residenza dell'ambasciatore americano accreditato in Vaticano, dove è volata qualche bottiglia e anche qualche sasso. Una decina di incappucciati ha rotto un bancomat, la vetrina di una banca e un distributore di benzina. Ma la novità è che la polizia, presente in forze, non ha quasi mai reagito. Strategia del muro di gomma. E poi i Black Bloc li hanno fermati e isolati gli stessi manifestanti. Non gente qualsiasi: i Disobbedienti, gli eredi di Autonomia, hanno capito per primi la posta in palio, l'effetto dirompente che degli incidenti con la polizia avrebbe avuto sul voto della settimana prossima. A un certo punto è bastato il cenno di un leader che si sono slanciati in avanti, hanno preso a bastonate gli incappucciati, e li hanno scacciati dal corteo. Dal camion, intanto, piovevano ordini: «Nessuna iniziativa personale! State incordonati! State calmi». E così, per un chiaro scherzo del caso, è toccato proprio ai Disobbedienti di difendere la polizia.

Il vasto arcipelago pacifista c'era tutto. Si sono visti gli striscioni dei Cobas e quelli della Cgil. Le bandiere dei partigiani e della Legambiente. Apriva la marcia lo striscione «No war, no Bush» del Comitato contro la guerra. I partiti, almeno quelli annunciati, c'erano anche loro: Verdi, Rifondazione, Comunisti italiani, la lista Occhetto-Di Pietro, i Ds del Correntone. E poi c'erano tanti americani critici con Bush. Una signora con la bandiera a stelle e strisce, sui sessanta. Altri con cartelli. Una bellona sui vent'anni cinoamericana marciava in canottiera e pareo arcobaleno: sulla spalla la scritta a pennarello «American against Bush» e il simboletto femminista. E ancora: un frate cappuccino con la bandiera della pace sulle spalle, coppie abbracciate, gruppi di signore con i capelli bianchi, tanti ragazzi dei centri sociali, anche punk con le borchie e il cane. Lo sfracello annunciato aveva tenuto lontane le famigliole e i bambini. Ma quanto al resto, non mancava niente. Nemmeno quei gruppuscoli veterocomunisti, tipo «La scintilla» oppure «Gruppo comunista rivoluzionario», che cercano di vendere ad ogni manifestazione i loro giornaletti indigesti.

Parola d'ordine generale «Via Bush» nelle sue mille varianti, truci o ironiche, spesso in inglese: «No blood for warriors», «Usa terror», «Stop Bush», «Stop war», «L'Ucciderte dell'Occidente», «Bush - No tanks», «Bush...etta pentiti», «Bush testa di razzo». In genere verniciati sui muri con degli stampi in cartone oppure su fogli di carta che poi venivano incollati alle serrande dei negozi.

Sono partiti puntuali alle 16 da piazza Esedra. E lì s'è capito subito che si respirava aria di festa. I più duri e puri, quelli che non disdegnano lo scontro, stavolta avevano lasciato a casa gli scudi di plexiglass. Musiche allegre dai camion-discoteca, i cosiddetti «sound system». Come avrebbe detto a un certo punto Bertinotti, uno dei trionfatori della giornata: «A chiedere di togliere i cappucci a queste grottesche figure, sono stati i Disobbedienti. E' un fatto incoraggiante perché questo movimento allarga i confini della non violenza che sta diventando ormai una norma di comportamento».

Contro la violenza, a utilizzare l'arma del sarcasmo, ci ha pensato anche il gruppo dei Pink, gli ultimi nati tra i no-global. Vestiti tutti di rosa, a metà strada tra i vecchi Indiani Metropolitani e gli artisti di strada, sono scesi in piazza su trampoli, velocipedi, strane biciclette, mascherati da coniglietti o da supereroi, con accompagnamento di tamburi e di trombette, irridenti verso Bush, ma anche verso i «militaristi» del movimento. Un Pink si era messo il passamontagna rosa e mostrava i muscoli.

Tutti assieme appassionatamente, sono arrivati a piazza dei Partigiani, dove li attendeva un palco e già una certa folla. Lì era stato previsto un nutrito programma di happening e interventi, che però è stato drasticamente sfrondato. «Per stemperare le tensioni». S'era un po' incupito il clima, infatti, per qualche brusca manganellata al Circo Massimo. E la manifestazione si è sciolta sulle note di «Bella ciao».

«Ha pesato molto il clima di tensione della vigilia, - ha osservato Gianfranco Benzi, rappresentante della Cgil nel comitato - peccato: sono mancati i nuclei familiari proprio per il timore di incidenti». E il presidente dell'Arci, Tom Benettollo. «E' andato tutto bene, si può essere più che soddisfatti».

A sera, il sindaco Veltroni, il presidente della Provincia Gasbarra e anche il deputato dei Verdi, Paolo Cento, hanno ringraziato il questore e il prefetto. Erano le 19 passate quando il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha lasciato il Viminale, dopo una giornata di tensione trascorsa nel suo ufficio. Il prefetto, Achille Serra, ha sottolineato che la città ha reagito «come ci aspettavamo. I violenti sono stati isolati dalle forze dell'ordine e in alcune occasioni dagli stessi manifestanti. Va messa in evidenza l'alta professionalità del questore, Nicola Cavaliere, dei funzionari e di tutte le forze dell'ordine».

C'ERA ANCHE COSSIGA

I filo-americani in piazza Navona

■ Solo qualche centinaio di persone ha seguito la manifestazione filoamericana «freedom day» organizzata a piazza Navona dal quotidiano «L'Opinione». Sul palco si sono alternati vari oratori; mentre il pubblico ha seguito gli interventi comodamente seduto sulle sedie portate in piazza dagli organizzatori. Francesco Cossiga ha invia il suo saluto «al presidente degli Stati Uniti d'America, la grande nazione madre delle libertà, che oggi ha voluto celebrare con i romani e gli italiani attraverso la presenza del suo presidente questa fausta ricorrenza». Il leader repubblicano Giorgio La Malfa ha commentato: «L'Ulivo è incredibile: invece di accogliere Bush dicendogli che finalmente ha accettato di coinvolgere l'Onu in Iraq va a bruciare le bandiere americane insieme ad Agnoletto e Casarini».



Fausto Bertinotti durante la manifestazione di ieri a Roma

Bertinotti: un bravo alla polizia è stata davvero ineccepibile

Il segretario di Rifondazione è stato il «big» più acclamato Occhetto: il vero smacco lo ha subito chi è rimasto a casa

Fabio Martini
ROMA

Il serpentone arcobaleno sta ancora sfilando tra le strade della Roma classica, ma alle sei della sera è ormai chiaro che il "d-day" pacifista non è degenerato e Fausto Bertinotti, prima di andarsene, confida parole importanti: «Devo dire che sono stati bravi i poliziotti, le forze dell'ordine hanno avuto un comportamento democratico, ineccepibile». Se l'erano vista brutta, a fine mattinata, i leader dei partiti pacifisti, Fausto Bertinotti, Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, Achille Occhetto. Quello slogan necrofilo su Nassiriya - rilanciato subito da tutti i Tg - rischiava di marchiare il resto della giornata, di oscurare il corteo "ufficiale" del pomeriggio. E invece, col passare delle ore, i pacifisti non violenti hanno finito per trovare l'alleato che non si aspettavano: a dispetto delle dietrologie più incallite («Portatevi le telecamere», aveva invocato il verde Paolo Cento), le forze dell'ordine si sono mosse con sagacia, non hanno risposto a provocazioni beffarde, in qualche caso hanno persino indietreggiato pur di evitare scontri a catena.

E quel feeling è confermato da un altro episodio: mentre Bertinotti si allontanava da piazza dei Partigiani, sotto porta San Paolo il verde Cento ha sentito squillare il cellulare e ha risposto così: «E' Serra? Prefetto, ho appena fermato cinquanta cretini, ma tu devi dire a quelli della Finanza di starsene tranquilli...». Difficile immaginare come sarebbe finita la giornata se le disposizioni del Prefetto e del Questore di Roma fossero state diverse, ma certo i partiti pacifisti avrebbero rischiato la Caporetto politica. E invece il 4 giugno 2004, iniziato malissimo per i pacifisti, è finito meglio, in particolare diventando una delle giornate più felici per Fausto Bertinotti. Il segretario comunista, tra i big pacifisti, è stato il più acclamato. Dismessa per una volta la consueta "divisa" alle manifestazioni dei dirigenti della sinistra di una volta - giacca e cravatta - Bertinotti stavolta in giacchetto e camicia è stato strattonato, salutato, abbracciato. E lui, che da due anni ha puntato e "investito" su no global e non violenza, ieri sera poteva "incassare": «Sono stati i giovani disobbedienti a chiedere, dal loro camion, che gli estranei incappucciati si togliessero il cappuccio. A queste manifestazioni si viene a volto scoperto e a mani nude».



Oliviero Diliberto

Certo, nessuno è disposto ad ammetterlo, ma ieri a sinistra si giocava l'ennesima partita per la conquista di fette di elettorato. Tanto è vero che Achille Occhetto - un foulard violaceo al collo - dopo aver sfilato sotto le (poche) bandiere della Cgil, ha infilato il suo ago polemico: «Una volta isolati quei guerrafondai che hanno detto quello slogan su Nassiriya, è evidente a tutti chi ha subito il vero scacco: chi è rimasto a casa. Quelli del Listone non sono voluti venire, ma qui sono venuti i loro figli...». E a cose fatte, anche Bertinotti se la prende con la Lista Prodi: «E' evidente che il Listone male ha fatto a non venire in piazza, non hanno capito che il Paese reale era qui mentre loro si chiudono nei palazzi a fare dibattiti».

Certo, non era iniziata bene la giornata dei leader arcobaleno. Quello slogan su Nassiriya rischiava di chiudere nell'angolo il pacifismo radicale e non violento. E infatti nelle prime ore del pomeriggio a sinistra hanno tenuto tutti il fiato sospeso. Occhetto, appena arrivato al corteo, ha ricorso all'armamentario più "classico" della sinistra di opposizione: «Questa manifestazione resterà tale se non vi saranno infiltrati voluti dal governo». E anche Marco Rizzo, in prima fila nel portare lo striscione del Pdci, insiste nello stesso filone interpretativo: «Quelli che hanno scandito quello slogan o sono degli idioti o sono pagati».

Uno slogan che sembrava dar ragione a tutti coloro che da tempo ripetono ai partiti pacifisti: attenti che a lisciare troppo il pelo, alla fine la "bestia" violenta che si annida nel movimento finirà per colpire anche voi. Una lettura respinta da Carlo Leoni, uno dei pochissimi ds (assieme a Pietro Folena, Fabio Mussi, Famiano Crucianelli) presenti al corteo: «Certa gente le idiozie le dice anche se non gli lisci il pelo». Eppure, gli incidenti della mattinata potrebbero aver scoraggiato almeno in parte la partecipazione. Tra Questura e organizzatori si è giocata la solita "guerra" dei numeri, ma alla fine quasi tutti convenivano fissando il numero dei partecipanti ad una quota oscillante tra i 60 e gli 80 mila. Tanta gente, ma molta meno di quella sfilata il 15 febbraio 2003, quando si parlò di un corteo di circa due milioni e mezzo di persone. Come mai ieri, col "nemico" Bush, "soltanto" 70 mila? «A parte che erano di più, a parte il terrorismo che si era fatto nei giorni precedenti - dice Paolo Cento - quello che conta è il dato politico: abbiamo costretto Bush a scappare per la città, abbiamo costretto tutti a rincorrerci, persino su uno slogan sbagliato. Il movimento pacifista italiano ha confermato di essere un protagonista centrale, dal quale non si può più prescindere».

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

L'arguzia di Francesco Cossiga non ha certo bisogno di presentazioni, né di commenti. L'ex presidente della Repubblica è un autentico virtuoso nell'arte dell'insulto: la perla che ci ha regalato ieri merita dunque una citazione speciale. Cossiga ha annunciato la sua partecipazione al "Freedom Day" con queste parole: «Sarò in piazza a manifestare contro il terrorismo e contro il "saddamita" italiano Romano Prodi». Che il presidente della Commissione europea sia un fan del deposto dittatore iracheno è dubbio; non può tuttavia essere casuale la maliziosa assonanza di "saddamita" con bel altro, e più grave, insulto.

LE ORE FEBBRILI E TERRIBILI CHE PORTARONO LA LIBERTÀ



Il generale americano Mark Clark davanti al cartello stradale di Roma nel 1944


Militari americani a San Pietro

Con la strage delle Ardeatine i tedeschi persero la partita La città bordellara cinica accomodante di colpo divenne impavida, dove noi partigiani potevamo finalmente nuotare Nel pomeriggio del quattro sfilano carretti traboccanti di roba razziata. I crucchi se ne vanno

GIUGNO 1944 I giorni della fierezza

testimone

Igor Man

SESSANT'ANNI annegano nell'oceano della Storia epperò il 4 di giugno per chi, «allora» (nell'anno 1944) aveva pressoché vent'anni, «quel giorno» è un appuntamento con se stessi. E' il senso della vita che si appalesa chiara come l'acqua di Francesco d'Assisi: «humile et pretiosa et casta» perché indissolubilmente legata alla libertà. Sessant'anni fa, dopo nove mesi di dura guerra nella «testa di ponte» d'Anzio e Nettuno, gli Alleati infine dilagano avanzando spediti su Roma che li accoglierà infinitamente felice. La gente è stremata dalla lunga attesa tormentosa, la strage delle Fosse Ardeatine è una ferita difficile poiché non finirà mai di sanguinare. Con quel massacro i tedeschi sancirono la propria disgrazia: i combattimenti sarebbero durati sino all'aprile del 1945 ma le Ardeatine segnarono il punto di non ritorno pei nazifascisti.

Furono i padri salesiani di San Callisto a scoprire, a meno di 24 ore dalla mattanza, i cadaveri sotto la pozzolana, ammucchiati gli uni sugli altri. Sempre i padri salesiani riuscirono ad avere una lista dei trucidati e don Battezzati la posò nella grotta della Madonna, fra l'edera. Fu così che, giorno dopo giorno, la notizia invase Roma tutta. Col dolore, con la rabbia esplose il furore ed esplose, insieme, l'odio: contro i tedeschi e i loro complici italiani. Con la strage delle Ardeatine, i tedeschi persero la partita. Definitivamente. Roma, la Roma bordellara, cinica («*Franza o Spagna - basta che se magna*»), accomodante divenne di colpo fiera, una città impavida dove noi partigiani potevamo finalmente nuotare. Eravamo giovani, avevamo coraggiosamente paura. Era stato il tenente Marineo, un palermitano biondo, a farmi entrare nella Resistenza, agli ordini del centro militare clandestino. Successivamente, Salvo Tomaselli, un catanese ex alunno di mio padre, mi arruolò nei «Vespri siciliani» di Peppino Sapienza, compagno della mitica Maria Giudice che conobbi più tardi insieme con Angelica Balabanoff, a Palazzo Barberini, durante la «scissione» di Saragat. Il battesimo del fuoco, si fa per dire, lo ricevetti una notte gelida causa la *rizza* (la implacabile tramontana romana): il 24 di gennaio del 1944, in grazia di documenti falsificati da Alfredo Monaco, medico di Regina Coeli (il carcere di via della Lungara) e da sua moglie Marcella, i dirigenti del Psiup riuscirono a ottenere la scarcerazione di Saragat, di Pertini e di altri cinque partigiani «importanti sul piano operativo». Una evasione incruenta che tuttavia poteva mutarsi in tragedia - sarebbe bastato un nonnulla a buttare tutto all'aria e dunque bisognava che noi partigiani fossimo pronti a giuocarci la pelle pur di liberare quei (grandi) patrioti, che avremmo conosciuto di persona dopo la Liberazione. A me era stata affidata la «sorveglianza» d'un angolo di Ponte Sisto che in quel tempo pesanti travature di ferro nero facevano lugubre. Una pistola *Luger*, due bombe a mano «balilla» in tasca: durante una interminabile fiumara di ore, dal giorno alla notte, sino all'alba trionfale, tremai. Forse di freddo o forse di paura. Il problema non è mai stato, almeno per me - sia da giovanissimo partigiano sia da giornalista inviato in guerra, di avere o non aver paura. Perché la paura c'è sempre, tutto sta saperla dominare. La paura è un mastino che t'azzanna dentro e ti salvi dai suoi morsi tenendola a bada, dominandola, appunto. Lo spavento è tutt'altra cosa. Su questa «diagnosi» è d'accordo don Aldo Benevelli, il sacerdote che fu compagno di Duccio Galimberti e degli altri eroi della guerra partigiana a Cuneo e nel suo retroterra. Aldo era giovanissimo, faceva la staffetta, fu tradito e subì la tortura. Lo torturavano con gli elettrodi ma riuscì a dominare dolore e paura, paura e dolore. Attraverso questo mix «ho trovato Gesù»; il partigiano Aldo Benevelli si farà prete subito dopo la Liberazione.


Entusiasmo a Roma per l'arrivo degli americani nella capitale

I ragazzi americani di allora assomigliano ad altri anche loro in guerra per dare la democrazia all'Iraq I caduti di ieri, quelli di oggi son dunque idealmente gemelli? L'America la potenza La vecchia Europa l'esperienza

Sessant'anni fa i soldati della V Armata, agli ordini del generale Clark, entravano in Roma accolti con gioia genuina, simpatia, riconoscenza. La vigilia della Liberazione la ricordo come qualcosa di irreale, un film bianconero passato al *ralenti*. Un documentario girato dalla memoria e proiettato dentro la mente. Un grande giornalista (e maestro), Paolo Monelli, nel suo famoso *Roma 1943* rende il clima della vigilia col «metodo Dos Passos», la normalità dell'eccezione, vale a dire citando i giornali poniamo dal 31 maggio fino al 4 di giugno.

«Franco Cervelli invia dieci lire alla sottoscrizione del *Messaggero* "Armi alla Patria" e accompagna l'offerta con una letterina: "Che Iddio salvi la nostra Roma dall'invasore e conceda all'Italia la giusta pace auspicata dal nostro sempre amato Duce"». «La fruttivendola Vienna Puccelli fu Giuseppe, venuta a diverbio con una popolana al mercato, è stata dalla terribile rivale morsicata ad un braccio e percossa in malo modo: ne avrà per dieci giorni». «Grossissima sorpresa: la Lazio eliminata ad opera della Tirrenia». «Pio XII parla al collegio dei cardinali, dice che sarebbe reo di matricidio davanti al mondo civile e nel giudizio eterno di Dio chiunque osasse levare la mano contro Roma». Sul *Messaggero*, «gentiluomo cinquantenne, facoltoso, proprietario fabbricati, sposerebbe signorina ricca, interessante».

La notte di quella vigilia di liberazione la ricordo perfettamente: un quadro di Magritte. Planava su Roma una luna nordica, assurda, i tetti sembravano spolverati di neve. E un silenzio totale avvolgeva uomini e cose, lentissimamente spegnendo lo stantuffar sordo delle cannonate sempre più vicine, il latrato volgare delle mitragliatrici. Durante tutto il pomeriggio del giorno 4, Roma, incredula, aveva assistito allo scorrere verso Nord d'una fila ininterrotta di carri armati «Tigre», di autocarri ma altresì di carretti trainati da muli con sopra soldati tedeschi in ritirata. I carretti traboccano di roba razziata: dalle carrozzine per infanti alle macchine per cucire a pedali, persino di bidet. I tedeschi se ne vanno. Gli occhi dei soldati nazisti bucano volti fuligginosi ma anche maculati di sangue. Se ne vanno, i crucchi. Alla rinfusa: carristi della eroica Divisione Goering, SS, fantaccini, richiamati della sussistenza. Attraversano Roma che l'8 di settembre del 1943 hanno occupato spavaldi, spinti ora da tergo da una mistura di odio, disprezzo, indifferenza. Tipicamente romana. Ce ne sono pure biondi e giovanissimi, di soldati, che accennano un sorriso a qualche ragazza immobile che li fissa attonita e poi volge loro le spalle. Roma era la prima capitale europea occupata dai nazisti forti e superbi che li vedeva in ritirata, sconfitti. Ecco: Roma volgeva loro le spalle.

Radio Londra trasmise infine il sospirato messaggio: «elefante», e per tutte le formazioni partigiane scattò l'allerta. Se i tedeschi avessero attaccato, noi partigiani avremmo dovuto reagire secondo un piano che prevedeva sortite improvvise, puntate di molestia «per una azione simultanea e combinata con le forze alleate che avanzavano dall'Artemisio». In fatto ci fu una sola scaramuccia quando un drappello di repubblichini tentò d'occupare la sede dell'Eiar, la radio, di via Asiago, lasciando un morto sull'asfalto. Un morto giovanissimo, spaventosamente inutile. A Villa Certosa, sulla Casilina, muoiono sei tedeschi e due partigiani in uno scontro rapido, furibondo. Poi il silenzio. Totale. E fu come se i romani avessero trattenuto il respiro, in quella notte accecante di luna. Tutti: patrioti e collaborazionisti.

I telefoni sono saltati, la città è tagliata in due perché i ponti son bloccati. Tutti ignorano tutto.

Nessuno sa che nella sua fuga convulsa il questore Pietro Caruso, colui che insieme col tenente Koch aveva terrorizzato Roma, è andato a sbattere contro un albero rompendosi il femore. (Condannato a morte morirà dignitosamente. Anche Koch che inforcando la seggiola della morte si tirerà su i pantaloni per non guastarne la piega). Nessuno sa che per ordine di un giovine capitano delle SS, 14 «comunisti badogliani» vengono prelevati a via Tasso per salire, mani legate dietro la schiena, su di un vecchio autocarro in furtiva partenza verso il Nord. Nessuno sa che le SS, giunto l'ansimante veicolo alla Storta, km 10 della Cassia, fermano la corsa stentata e poiché quel carico umano riduce la già scarsa velocità del camion, decidono di ammazzare i 14. Con un colpo alla nuca. Fra gli assassinati, Bruno Buozzi, segretario della Cgil.

Di quella notte lontana in cui, con la luna bianca, arrivò la Libertà, conservo un ricordo vivo e commosso. Giorni fa, recandomi a Sabaudia, ho deviato dalla Pontina puntando su Nettuno. In quel cimitero bene ordinato, ricco d'un prato lucidamente verde, una distesa di croci raccoglie la meglio gioventù yankee, morta per combattere il nazismo nel segno della Libertà. E' giusto rammentarci che quei ragazzi somigliano ad altri ragazzi americani, anche loro in guerra per dare la democrazia all'Iraq: i caduti di ieri, quelli di oggi son dunque idealmente gemelli? Figli d'una stessa idea del mondo? Teoricamente sì e dunque dispiace che il presidente della grande nazione americana venga irriso da quattro teppistelli («untorelli», li avrebbe definiti Berlinguer) che gli gridano «amerikano», segnandolo nella lista dei cattivi. Quando fummo fanciulli in Roma stuprata, affamata dai nazi soffrimmo la fame a lungo, rischiammo la vita ma sapevamo, ogni giorno di pena, che sarebbe arrivata la Libertà e la vergogna sarebbe finita e l'immenso disonore. L'odio è oramai lontano, come lontana è la giovinezza prima. Sessant'anni fa non avevamo fame soltanto di pane ma soprattutto di libertà. Sicché, oggi, nel ricordo dei miti maestri che, come dice la canzone, hanno scritto sulle lavagne del deserto col loro sangue - nel nome dei figli, nel nome di tutti i padri, vorremmo che chi pretende di darci la ricetta giusta abbia un soprassalto d'umiltà. Giusto per ascoltare prima di decidere. L'America ha la potenza, la vecchia Europa l'esperienza. (A uccidere l'Impero romano fu soprattutto la presunzione).

LE PIU' GRANDI ESERCITAZIONI DI SBARCO ALLEATE DAL 1996

La guerra anfibia del futuro va in scena al largo della Georgia

Parteciperanno decine di navi e 30 mila soldati di Stati Uniti, Gran Bretagna Francia, Olanda, Germania, Canada e Perù. Venti unità navali inglesi sono già in viaggio per l'appuntamento del 10 giugno

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Quando i leader del G8 si riuniranno a Sea Island, davanti alle coste della Georgia, poco più a nord avranno la protezione inaspettata di decine di navi e 30.000 soldati di sette paesi. Saranno impegnati nell'esercitazione «Exercise Blinding Storm», la più grande organizzata dal 1996, che serve a preparare le forze alleate alle esigenze di guerre come quella in Iraq e della lotta al terrorismo. Uno spiegamento di uomini e di mezzi che avviene proprio mentre il Pentagono si preparara a ristrutturare la sua presenza in Europa, spostando dalla Gran Bretagna all'Italia il comando della Marina militare americana nel Vecchio Continente. «Exercise Blinding Storm», ossia l'esercitazione della tempesta accecante, comincerà il 10 giugno in North Carolina e coinvolgerà le forze di sette paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Olanda, Germania, Canada e Perù, che manderà un sottomarino. Circa venti navi della British Royal Navy hanno cominciato la navigazione per arrivare all'appuntamento. La piattaforma anfibia Albion è già arrivata in zona, trasportando i carri armati Challenger II, ossia l'equivalente degli americani M1-A1 Abrams. L'obiettivo, come ha spiegato il comandante Jim Lines, è provare nuove tecniche di sbarco «che sarebbero state molto utili in Iraq», e potranno servire nel prossimo futuro nel Golfo Persico o in altri interventi.

La flotta britannica ha mobilitato anche la portarei Invincible e i marines del 42 Commando a bordo della porta elicotteri Ocean. Il colonnello Jani Marok, portavoce della British Royal Navy, ha detto che l'esercitazione congiunta davanti alla costa atlantica americana era prevista da tempo, ma ammesso che «il 42 Commando è sempre in stato di massima allerta, per essere schierato in qualunque zona del mondo, e sarebbe la prima brigata ad essere mobilitata se servissero altri uomini in Iraq». Esercitazioni programmate da tempo, quindi, ma con un occhio puntato sulle esigenze militari del momento, che potrebbero cambiare a seconda di come andranno le iniziative politiche prese in vista del passaggio dei poteri del 30 giugno, per stabilizzare il Golfo Persico.

Il Pentagono, del resto, sta guardando avanti, ristrutturando la presenza delle forze armate americane in Europa proprio per rispondere meglio alle nuove minacce geopolitiche. Da tempo si parlava di un riassetto delle forze Nato, ma adesso il piano è pronto, almeno secondo il New York Times. La cosa interessa direttamente anche l'Italia, dove verrà trasferito il comando dalla Marina militare americana in Europa. Questa struttura adesso si trova in Gran Bretagna, dove aveva un senso durante la guerra fredda, ma verrà spostata a Napoli, dove sarà più vicina all'epicentro delle operazioni in Medio Oriente e in Africa settentrionale. Per qualche tempo il Pentagono aveva considerato la Spagna come sede del nuovo comando, ma poi ha scelto l'Italia. I portavoce smentiscono che la decisione sia stata influenzata dalla sconfitta del premier Aznar e l'avvento del governo socialista di Zapatero, che ha ritirato le truppe spagnole dall'Iraq. Però è difficile non vedere questa decisione anche come una ricompensa per il ruolo svolto da Roma nella lotta al terrorismo.

L'Italia, infatti, non subirà cambiamenti nell'assetto delle truppe americane presenti sul suo territorio. Una scelta che dipende dal collocamento strategico del paese dal punto di vista geografico, ma forse anche da ragioni politiche.

I cambiamenti più significativi, invece, avverranno in Germania, dove almeno due divisioni saranno trasferite. La First Armored Division e la First Infantry Division dovrebbero tornare negli Stati Uniti, per essere rimpiazzate da una brigata di Stryker, un nuovo mezzo corazzato leggero. Inoltre una «wing» di caccia F-16, ossia circa 72 aerei, potrebbe ricevere l'ordine di lasciare la base tedesca di Spangdahlem e trasferirsi in quella turca di Incirlik, usata per anni dagli americani per implementare la «no fly zone» nel nord dell'Iraq.

Ora il regime di Saddam non c'è più, ma i pericoli in quella regione restano. Il ritiro delle truppe dalla Germania era un' ipotesi di cui si era parlato molto durante lo scontro all' Onu tra Washington e Berlino, prima della guerra in Iraq. I portavoce del Pentagono, però, lo spiegano con motivazioni geostrategiche, e non come rappresaglia politica. Quelle truppe erano schierate in Germania perché durante la guerra fredda fronteggiavano il potenzale nemico sovietico. «Ora - come ha spiegato l'ex comandante della Nato Ralston - ha molto più senso avere una presenza in Bulgaria e Romania, e spostare il baricentro verso sud».



La portaerei americana Enterprise

Nell'ambito del piano di risistemazione delle truppe americane in Europa, la Marina sposterà il comando dall'Inghilterra a una nuova struttura a Napoli

UNO DEI VICEDIRETTORI

Cia, dopo Tenet altre dimissioni «eccellenti»

WASHINGTON

Dopo le dimissioni presentate ieri dal direttore della Cia George Tenet, un secondo alto responsabile dell'intelligence americana sta per lasciare la Cia. Lo ha scritto ieri la Bbc on line: il dimissionario è James Pavitt, vicedirettore dell'agenzia per le operazioni.

Fonti della Cia assicurano che la decisione di Pavitt non è legata a quella di Tenet - che giovedì ha lasciato il suo incarico «per ragioni personali» - e che nel suo caso si tratta di «ritiro» e non di «dimissioni», ma secondo gli osservatori, sottolinea la Bbc, entrambe le decisioni sono il segno di una crisi, di un cambiamento radicale all'interno dell'intelligence americana.

L'identità di Pavitt, che ha lavorato per la Cia per 31 anni gli ultimi cinque come vicedirettore per le operazioni, era rimasta nell'ombra fino all'aprile scorso, quando assieme a Tenet è comparso di fronte alla commissione d'inchiesta sull'11 settembre. Entrambi i responsabili hanno accusato se stessi e l'organizzazione di aver commesso una lunga serie di errori, assumendosene tutte le responsabilità.

Pavitt, in particolare, il 14 aprile scorso affermò che la Cia non ha ancora «pronto un apparato tale da impedire che un attacco accada di nuovo». «Vorrei poter dire che abbiamo fatto un errore specifico l'11 settembre - disse ancora - ma la realtà è che quelle 19 persone ci hanno battuto».

Frattanto in Gran Bretagna le dimissioni di Tenet hanno aperto una polemica. A Londra non è passato infatti inosservato il diverso destino toccato a Tenet, dimessosi, e a John Scarlett, il presidente del comitato di sorveglianza dei servizi segreti britannici recentemente messo da Tony Blair a capo dell'MI6, il controspionaggio britannico. Uno si è ritirato, o è stato costretto a ritirarsi, a vita privata. L'altro è stato promosso. Ricordando che i due uomini hanno svolto ruoli simili e sono entrambi responsabili per gli errori dell'intelligence angloamericana nella costruzione del caso contro Iraq, le dimissioni di Tenet, scriveva ieri mattina «The Times», non potevano arrivare in un momento peggiore per il primo ministro laburista che, malgrado le critiche di tutta l'opposizione e di diversi parlamentari del suo stesso partito, soltanto un mese fa ha promosso Scarlett. [e. st.]

Ci ha lasciati

Livio Ormandi

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Eva e Vilma e parenti tutti. Funerali domani 5 giugno ore 10,30 chiesa S. Anna di Borgaretto di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Livio Ormandi

— Torino, 4 giugno 2004.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro COLLEGA.

Il Soroptimist di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara amica

Silvina Donvito

— Torino, 3 giugno 2004.

Pinuccio Lalla e Alessandro Nuzzo piangono

Silvina Donvito

— Torino, 3 giugno 2004.

L'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio partecipa al dolore della famiglia di

Silvina Donvito

Onorario Aiapp
ricordandone l'intensa ed appassionata attività nel campo della cultura e dell'arte dei giardini in Italia
— Torino, 4 giugno 2004.

Federico Fontana e Renata Lodari ricordano commossi l'amica

Silvina Donvito

esempio di tenace e competente professionalità.
— Torino, 4 giugno 2004.

L'Associazione Fiorai di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Silvina Donvito

— Torino, 4 giugno 2004.

Ricordando l'impegno di una vita Viridaria partecipa al dolore per la perdita dell'insostituibile

Silvina Donvito

— Arignano, 4 giugno 2004.

Gli Amici dell'Associazione Italiana Direttori e Tecnici dei Pubblici Giardini partecipano al dolore dei famigliari di

Silvina Donvito

di cui ricorderanno sempre la passione, l'amore e l'impegno profuso a favore della Cultura dei Giardini.
— Torino, 4 giugno 2004.

Maria Teresa Salomoni commossa partecipa al dolore.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode Condominio c.so Massimo 59 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Silvina Donvito

— Torino, 4 giugno 2004.

Carlo, Enrico, Giorgio con tutti i Dipendenti della Cappellini Piante ricordano con affetto

Silvina Donvito

— Carugo, 4 giugno 2004.

Il prof. Gai, Medici e Personale di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso Medicina Molinette partecipano al dolore di Stefano per la perdita della madre

Elena Villata

— Torino, 4 giugno 2004.

E' mancata

Cinzia Aimo Boot in Falchero

anni 41

L'annunciano: il marito Pierdomenico, la piccola Alice, la mamma Caterina, il papà Pietro, il fratello Gianni con Elena, consuoceri, parenti tutti. Funerale in Chialamberto lunedì 7 corr. dall'abitazione (via Casa Bianca, 3) ore 10,15.
— Ciriè, 4 giugno 2004.

Le famiglie Bo e Peracchione sono vicine a Pier, Alice e famiglia Aimo Boot in questo triste momento.

Gli amici di Mottera si uniscono al dolore di Pier e al resto della famiglia
Michele e Lorella Bagetto
Giorgio e Maria Rosa Garbolino
Fabrizio e Antonella Veronese
Erminio e Maria Grazia Lusardi
Enrico ed Elvira Garbolino Boi
Gino e Tiziana Critelli
Roberto Nori
Paola Bagetto

E' mancato il 1° giugno

dott. Edoardo Varese

Magistrato di cassazione
Ex Presidente Tribunale di Saluzzo
di anni 74

La salma riposa con i suoi cari nel cimitero di Cigliano - Vc. Per volontà dell'estinto si dà notizia a funerali avvenuti.
— Saluzzo, 5 giugno 2004.

Cristianamente è mancata

Maria Gemma Marchese ved. Rinaldi

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Funerali in Aramengo, oggi ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 5 giugno 2004.
O.F. Mondani - Susa

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, si stringe alla dolcissima signora Erminia, ai figli Roberta, Luca e Giovanna e ai parenti tutti, per la scomparsa di

Nino Manfredi

Grande attore, grande uomo, grande ciociaro, grande italiano
— Roma, 4 giugno 2004.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Luigi Lavazza S.p.a., partecipa al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Nino Manfredi

ricordando con stima i lunghi anni condivisi professionalmente, gli indimenticabili successi pubblicitari, le sue straordinarie doti artistiche e personali che tanto hanno contribuito alla popolarità del marchio Lavazza.
— Torino, 4 giugno 2004.

Emilio Lavazza, Alberto Lavazza e Giuseppe Lavazza, unitamente alle loro famiglie, esprimono le loro più sentite condoglianze per la scomparsa di

Nino Manfredi

ricordando con commozione la sua grande simpatia, la sua umanità, la sua innata semplicità e la sua amicizia.
— Torino, 4 giugno 2004.

(continua a pagina 13)

MUQTADA AL SADR: «NON RICONOSCO IL NUOVO GOVERNO NOMINATO DAGLI OCCUPANTI»



Guerriglieri sciiti di Muqtada Al Sadr prendono posizione a Sadr City

Sette americani uccisi in due agguati L'Onu: [illegible] commissario per i diritti umani

● Un rapporto dell'Onu sulla situazione in Iraq [illegible] noto ieri [illegible] Ginevra afferma che si sono verificate gravi violazioni dei diritti [illegible] [illegible] [illegible] diritto umanitario, in particolare per quanto concerne gli abusi sui prigionieri [illegible] gli [illegible] arbitrari. Nel rapporto, firmato dall'Alto Commissariato dell'Onu sui diritti umani (Unhchr) Bertrand Ramcharan, [illegible] raccomanda [illegible] l'altro la nomina immediata di un Ombudsman [illegible] Commissario incaricato di monitorare il rispetto dei diritti umani in Iraq. Frattanto le forze americane hanno accettato di ritirarsi da alcune posizioni nelle [illegible] sciite di Najaf [illegible] Kufa [illegible] di lasciare [illegible] responsabilità della [illegible] attorno [illegible] luoghi santi alla polizia irachena, nell'ambito [illegible] [illegible] tregua [illegible] i miliziani di Muqtada Sadr. Il leader radicale sciita ha dichiarato [illegible] non riconosce il nuovo governo interinale insediatosi a Baghdad. «Non voglio [illegible] niente a che fare con questo governo», ha fatto sapere il religioso radicale, asserragliato a Najaf, in [illegible] nota letta dallo [illegible] Jader al-Khafaji dal pulpito della moschea della [illegible] Kufa. «Non credo che vi [illegible] un solo iracheno disposto ad accettare un governo nominato dagli occupanti. Non vi [illegible] libertà né democrazia [illegible] l'indipendenza», ha affermato l'imam. La [illegible] autorità sciita [illegible] Paese, [illegible] [illegible] ayatollah [illegible] al Husseini al Sistani ha invece accettato il nuovo governo, [illegible] condizione che quest'ultimo faccia pressioni [illegible] Nazioni Unite per ottenere la piena sovranità in vista della transizione politica del prossimo 30 giugno. Ieri [illegible] [illegible] hanno perso sette uomini in [illegible] diversi attacchi della guerriglia. Nel primo, due soldati sono morti e due sono rimasti feriti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scontro a fuoco [illegible] alcuni militanti iracheni, avvenuto nei pressi del complesso che ospitava il quartier generale delle Nazioni Unite a Baghdad. Nel secondo cinque soldati sono morti e cinque sono rimasti feriti nell'esplosione di una bomba al passaggio di un mezzo militare. Il bilancio complessivo degli [illegible] morti sale dunque [illegible] 817 militari più almeno 22 civili.

MANCA UNA DATA ESPLICITA PER IL RITIRO DELLA COALIZIONE

«Via le truppe di occupazione se lo chiede Baghdad»

Alle Nazioni Unite una terza versione americana della risoluzione sull'Iraq

Paolo Mastrolilli

[illegible]

Gli Stati Uniti vogliono accelerare i tempi del voto sulla nuova risoluzione all'Onu, ora che il governo provvisorio iracheno destinato a ricevere i poteri il 30 giugno è stato varato. Quindi già ieri hanno presentato una nuova versione del testo, la terza, al Consiglio di Sicurezza.

Le obiezioni principali sollevate [illegible] Russia, Francia, Cina e Germania riguardavano almeno tre punti: la data del ritiro delle truppe straniere, le regole sulla loro presenza in Iraq [illegible] [illegible] giugno all'entrata in vigore del futuro governo eletto, e la partecipazione degli altri Paesi alla ricostruzione, gestita finora in esclusiva da Washington. La seconda versione della risoluzione, presentata nei giorni scorsi dagli americani, offriva un calendario generale, [illegible]cendo che i soldati stranieri lasceranno Baghdad quando assumerà i poteri l'esecutivo frutto della [illegible] costituzione e delle elezioni, ossia presumibilmente all'inizio del 2006. Quindi diceva che il mandato della forza multinazionale sarebbe stato rivisto un anno dopo il voto all'Onu, oppure prima, se [illegible] avesse richiesto il governo iracheno. Il testo presentato ieri aggiunge questa frase al paragrafo 10: «Il Consiglio di Sicurezza dichiara che terminerà prima il mandato della forza multinazionale, se ciò verrà richiesto dal gover[illegible] [illegible] dell'Iraq». L'emendamento, in pratica, [illegible] al nuovo esecutivo il diritto di chiedere al Palazzo di Vetro il ritiro dei soldati stranieri in qualsiasi [illegible], [illegible] ancora non stabilisce [illegible] data certa entro cui questa partenza dovrebbe avvenire. Inoltre delega sempre le regolamentazione dei rapporti [illegible] la forza multinazionale [illegible] Baghdad ad [illegible] lettera che non è stata scritta, e quindi [illegible] [illegible] allegata al testo.

Il cambiamento aggiunto ieri dovrebbe soddisfare le richieste del nuovo governo iracheno, almeno a giudicare da quanto hanno detto ieri il premier Allawi e il ministro degli Esteri Zebari. Allawi, infatti, ha dichiarato che il ritiro dei soldati americani in questo momento sarebbe [illegible] disastro, perché aprirebbe la p[illegible]e alla gu[illegible] civile, e così [illegible] lasciato pochi dubbi sulla sua disponibilità a negoziare in fretta un accordo comprensivo [illegible] la p[illegible]nenza delle truppe. Zebari, in[illegible], ha detto che l'Iraq «deve avere una parola sulla presenza futura [illegible] queste forze, e noi sollecitiamo che ciò sia riflesso nella nuova risoluzione». Il diritto a chiedere il ritiro in qualsiasi istante dovrebbe rappresentare la «parola» chiesta da Zebari, che ha invocato la piena [illegible] [illegible] del suo governo, ma ha detto che stabilire una data precisa per il ritiro sarebbe irrealistico. Quanto alle regole sulla permanenza delle truppe e la questione del comando, il ministro degli Esteri ha fatto un'apertura [illegible] collega Powell, chiarando che «non abbiamo mai usato la parola veto sulle operazioni militari».

Ora si tratta di vedere se le correzioni fatte dagli americani soddisfano la Russia, la Francia, la Cina e la Germania, oltre all'ayatollah sciita [illegible] Sistani, che giovedì aveva dato la sua tacita approvazione del nuovo esecutivo provvisorio, ponendo però questa condizione: «Il governo deve ottenere una chiara risoluzione dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu che restituisca la sovranità agli iracheni, una sovranità piena e completa in tutte le sue forme politiche, economiche, militari e di sicurezza, [illegible] si sforzi di cancellare tutte le tracce dell'occupazione».

Molti degli oppositori, [illegible] la Cina [illegible] la Spagna, h[illegible] chiesto una data precisa per il ritiro, [illegible] Pechino ha suggerito il gennaio del 2005, quando si terrano le prime elezioni. Questi termini, però, sono soggetti al negoziato, [illegible] per i Paesi che hanno sollevato obiezioni diventa difficile sostenerle se il nuovo esecutivo iracheno accetta la risoluzione. Il Consiglio di sicurezza avrà modo di discutere questi temi durante un incontro informale previsto da tempo, che avverrà nel fine settimana [illegible] Long Island dove presumibilmente continueranno i negoziati sul testo definitivo. Gli Stati Uniti, perciò, contano ancora di [illegible] il via libera per il voto prima o durante il vertice dei G8, in programma in Georgia [illegible] partire dall'8 giugno.



Il ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari al Palazzo di vetro con il segretario generale dell'Onu Kofi Annan

UN GIORNO DI CONSULTAZIONI ANCHE CON CASTELLANETA E FRATTINI

La Rice completa a Roma l'identikit del dopo Saddam

Diserta gli incontri per discutere con russi, francesi e tedeschi

[illegible]

Maurizio Molinari

inviato a [illegible]

DISERTATO l'incontro con Carlo Azeglio Ciampi e l'udienza [illegible] Giovanni Paolo II, il consigliere per la sicu[illegible] della Casa Bianca, Condoleezza Rice, è rimasta ieri mattina dentro Villa T[illegible] per discutere al telefono [illegible] i pari-grado di Russia, Francia [illegible] Germania l'ultimo miglio del negoziato sulla nuova risoluzione delle Nazioni Unite per legittimare la transizione dei poteri che avverrà in Iraq il 30 giugno. Sebbene il portavoce della [illegible], Sean McCormack, [illegible]ia spiegato solo con la «presenza di impegni di politica estera» l'inatteso cambio di programma, la comunicazione a Quirinale e Vaticano della defezione della Rice è stata fatta con breve preavviso in ragione di una improvvisa accelerazione diplomatica che ha poi reso possibile, in tarda serata, la presentazione al Palazzo di Vetro della terza bozza di testo confezionata da Dipartimento di Stato e Foreign Office. Affabile e determinata, a proprio agio con il russo come con l'inglese, la Rice ha gestito da una sala protetta della residenza dell'ambasciatore americano ai Parioli un round di consultazioni incrociate consentendo nel pomeriggio al presidente Bush - durante una prevista parentesi di quasi tre ore di assenza di incontri ufficiali - di verificare di persona i progressi compiuti sul campo. Per una mattinata Villa Taverna si è trasformata nel laboratorio diplomatico del nuovo Iraq. Il push diplomatico americano è stato studiato a tavolino e punta ad accelerare quanto più possibile i tempi dell'accordo perché Bush vuole chiudere [illegible] match all'Onu entro il summit del G-8 per poi concentrarsi sul prossimo appuntamento: il summit della Nato a fine giugno al quale chiederà luce verde all'impegno delle forze atlantiche in Iraq sul modello di quanto già avviene in Afghanistan.

Gli americani ritengono [illegible] potercela fare perché gli «ostacoli tecnici», come li definisce [illegible] sherpa di razza, sembrano quasi superati: su rapporti fra forza multinazionale [illegible] governo iracheno, periodo di permanenza delle truppe della coalizione e contenuto dello scambio [illegible] lette[illegible] fra Baghdad [illegible] Washington le posizioni dei membri del Consiglio di Sicurezza si stanno avvicinando come mai avvenuto prima. A favorire il nuovo clima [illegible] stata la disce[illegible] in campo del [illegible] gover[illegible] iracheno formatosi sotto l'ombrello dell'Onu g[illegible] alla mediazione dell'inviato Lakhdar Brahimi: le richieste del premier Allawi, del presidente al-Yawer e del ministro degli Esteri Zebari fanno passare in secondo pia[illegible] i tatticismi negoziali al Palazzo di Vetro e svuotano politicamente molte obiezioni. Ciò che manca ancora [illegible] l'intesa politica, il patto fra leader per lasciarsi alle spalle le divisioni irachene e quindi, soprattutto, il via libera personale da parte di Jacques Chirac già capofila del fronte anti-guerra durante il lungo duello all'Onu nel 2003. Da ora in avanti ogni momento è buono per riuscire. Questa sera Bush [illegible] ospite all'Eliseo e se l'annuncio arrivasse durante [illegible] prevista conferenza stampa la riconciliazione verrebbe siglata l'indomani sulle spiagge della Normandia, nel sessantesimo anniversario dello sbarco alleato. La [illegible] parigina appare propizia per la simultanea presenza [illegible] Bush, Chirac, il presidente [illegible] Vladimir Putin, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ed il premier britannico Tony Blair. Ma le consultazioni fra leader lungo le rive della Senna non dovessero bastare, assicurano fonti diplomatiche, vi sarebbero a disposizione ancora lunedì [illegible] martedì fino al summit del G-8 a Sea Island, [illegible] Georgia, che si concluderà [illegible] sera del 10 giugno. Mantenendo la parola data [illegible] Silvio Berlusconi, Bush ha coinvolto l'Italia in quanto [illegible] maturando. La Rice [illegible] è [illegible] [illegible] Palazzo Chigi da Gianni Castellaneta, consigliere diplomatico del premier, ed il Segretario di Stato Colin Powell ha varcato la soglia della Farnesina per incontrare il ministro degli esteri Franco Frattini. Nei due in[illegible] si [illegible] discusso di scenari a breve termine e di cruciali dettagli lessicali. «Siamo protagonisti di quanto sta maturando» assicura Castellaneta, evitando di azzardare previsioni sui tempi. Ma una differenza [illegible] nei fatti: se l'annuncio dovesse venire da Parigi o dalla Normandia [illegible] fianco a Bush, Chirac, Putin, Blair [illegible] Schroeder l'Italia [illegible] ci sarà in ragione della scelta dell'Eliseo di non aggiungere Berlusconi alla lista degli invitati alle celebrazioni dello sbarco con una decisione motivata con un richiamo ai manuali di Storia contempo[illegible]a: il 6 giugno del 1944 l'Italia era divisa fra la Repubblica di Salò di Mussolini nel Nord ed il governo di Salerno a fianco degli alleati nel Sud, e sulle spiagge della Normandia non figurava [illegible] pieno titolo né da [illegible] parte né dall'altra.

[illegible]

> Il consigliere per la sicurezza si è chiusa in una stanza protetta di Villa Taverna ai Parioli fissando per telefono i dettagli del documento

Catturato il braccio destro della primula Al Zarqawi

Collaboratore del numero due di Al Qaeda, è sospettato di reggere le fila degli attentati

BAGHDAD.

[illegible]algrado [illegible]l'allettante taglia da 10 milioni di dollari posta sulla [illegible] testa Abu Musab al Zarqawi continua a eludere ogni ricerca, sparendo e riapparendo a sorpresa, ma il 30 maggio scorso le forze della coalizione e la polizia irachena sono riuscite a catturare Umar Baziyani che, secondo il comando Usa, sarebbe il braccio destro [illegible] [illegible] [illegible] islamico giordano-palestinese considerato il coordinatore delle operazioni di Al Qaeda in Iraq.

La notizia è stata diffusa soltanto ieri dal comando della coalizione, senza molti dettagli: Baziyani è sospettato di tenere le fila di diversi gruppi terroristici che operano nel Paese, di essere responsabile della morte di molti civili iracheni, [illegible] attacchi alle forze della coalizione e di attività di guerriglia. Nel suo ignoto luogo di detenzione starebbe già «collaborando» e fornendo informazioni utili. Nessun ulteriore particolare è trapelato sui suoi legami con l'organizzazione di Osama bin Laden e soprattutto con al Zarqawi, che sembra aver momentaneamente sostituito lo sceicco saudita nel ruolo di «bestia nera». E' presto per dire se, [illegible] ha promesso il nuovo presidente iracheno Yawar ieri in uno dei suoi primi discorsi ufficiali, «il flusso di terroristi attraverso i confini iracheni cesserà», ma se il ruolo di Baziyani è davvero quello annunciato, si tratta di un passo avanti verso l'individuazione della complessa rete di gruppi e sigle che agiscono a vario titolo nel martoriato territorio iracheno.

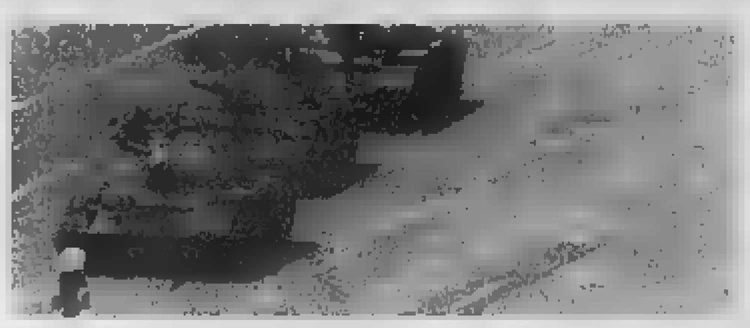
Al Zarqawi, infatti, fin dal febbraio 2003 era stato additato dal segretario di Stato statunitense [illegible] [illegible]n Powell come l'«anello mancante», prova del coinvolgimento di Al Qaeda [illegible] il regime di Saddam Hussein, e ancora nei giorni scorsi la rivista militare Al-Battar, vicina all'organizzazione [illegible]stica, annunciava l'unione sotto la sua guida di due gruppi terroristi islamici iracheni, quello della Salafiya Jihadiya [illegible] quello dell'Unità [illegible] [illegible] Jihad. Secondo alcuni commentatori, tuttavia, Zarqawi, veterano itinerante della guerra santa, dalla natia Giordania, alle alture dell'Afghanistan, passando per una lunga serie di Paesi mediorientali, sarebbe un rivale più che un suddito di Bin Laden, suo diretto sfidante [illegible] ruolo di leader del terrorismo globale di matrice sunnita.

[illegible] per ferito in Afghanistan durante l'attacco americano ai santuari di Al Qaeda, e, più [illegible]temente, per morto sulle montagne del Nord Iraq durante un bombardamento americano, lun[illegible] [illegible] l'elenco delle azioni sanguinose [illegible] spettacolari che gli sono state attribuite o che ha rivendicato. Sarebbe stato Al Zarqawi, incappucciato [illegible] [illegible] quali[illegible] [illegible]do riconoscibile a leggere nel famigerato video diffuso su Internet la condanna a morte del tecnico americano Nicholas Berg, decapitato davanti alle telecamere. E ancora, sarebbe lui il mandante della strage madrilena dell'11 marzo, dello sterminio [illegible] fedeli sciiti avvenuto lo stesso mese, nonché l'ideatore dell'attacco suicida al porto di Bassora del 24 aprile. Suo sarebbe anche un piano, mai andato a segno che, ben prima dell'11 settembre 2001, pianificava una strage [illegible] turisti americani e israeliani in Giordania. [c. res.]



Un iracheno dei servizi di sicurezza guida gli americani durante un controllo

IL [illegible] GIOVANILE ANNEGATO NEL [illegible] LA [illegible] TRA IL 3 E [illegible]4 MAGGIO [illegible]



L'immagine simbolo del giovane eroe che ferma, da solo, una colonna di tank

Cina, 18 arresti su piazza Tienanmen nel 15° anniversario del massacro

■ Diciotto persone [illegible] state fermate ieri dalla polizia cinese su piazza Tiananmen, nel quindicesimo anniversario del massacro che mise fine al movimento giovanile per la democrazia. Gli agenti, molti dei quali in borghese, hanno fermato tre fotografi [illegible] almeno 15 persone [illegible] identificate, ma non hanno disturbato la [illegible] di turisti che, come tutti giorni, hanno affollato la piazza più famosa della Cina. Nella notte tra il 3 ed il 4 maggio [illegible] 1989 centinaia [illegible] soldati dell'Esercito popolare di lib[illegible]zione, appoggiati da mezzi corazzati, [illegible] aprirono [illegible] strada verso la piazza, occupata da [illegible] mesi dagli studenti, aprendo [illegible] fuoco sulla folla che cercava di bloccarli. Il bilancio di quel massacro, che fu di grandi proporzioni, non [illegible] reso noto. Il movimento democratico fu definito un «complotto controrivoluzionario» dal leader supremo Deng Xiaoping, e i [illegible] dirigenti incarcerati o costretti all'esilio. L'immagine simbolo di quella rivolta pacifica annegata nel sangue [illegible] la fotografia [illegible] un giovane eroe che da solo, in piedi sull'attenti davanti al primo dei carri armati, riuscì a bloccarne un'intera colonna. Il pilota del carro armato tentò di aggirare il [illegible] spostandosi prima sulla sinistra e poi a destra, [illegible] questi si spostò [illegible] sua volta, per due volte. Ed [illegible] questo punto la scelta dei militari fu [illegible] rinunciare. Non così [illegible] giorno dopo, quando furono proprio i mezzi corazzati a sfondare le barriere nella piazza [illegible] provocare la strage di centinaia di giovani che morirono sotto i cingoli o sotto il fuoco delle mitragliatrici. Sulla sorte del giovane [illegible] girarono versioni differenti: inizialmente si disse che era stato identificato, incarcerato e ucciso, [illegible] cinque anni fa dalla Cina arrivò la notizia secondo la quale [illegible] riuscito a fuggire ed era sopravvissuto. Ieri le più grandi manifesta[illegible]i in ricordo delle vittime si sono tenute ad Hong Kong - l'ex-colonia britannica restituita alla Cina [illegible] 1997, dove i gruppi democratici denunciano [illegible] restrizioni a[illegible] libertà civili [illegible] dispetto [illegible] promesse di Pechino - dove decine di migliaia [illegible] persone si sono riunite nel centrale Victoria Park, a Taiwan [illegible] negli Usa.

UN GESTO DI ROTTURA CON L'ESTREMA DESTRA, PRIMA DELLA RIUNIONE DECISIVA

Sharon caccia due ministri anti-ritiro

E' un segnale a Peres perché appoggi il piano

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E' un gesto storico [illegible] separazione dalla d[illegible] estrema quello che il primo ministro israeliano ha compiuto ieri mandando lettere di licenziamento a due ministri del Partito nazionale religioso contrari al progetto di sgombero da Gaza e parte del W[illegible] Bank. Avigdor «Ivette» Lieberman, un ex sovietico di tempra durissima, ha ricevuto la lettera in palestra di prima [illegible] dopo essersi rifiutato di rispondere all'invito del primo ministro che lo convocava per le 9. Ha definito il gesto di Sharon: «isterico, [illegible]tidemocratico, un ennesimo errore»; il ministro del Turismo Benny Elon, visceralmente avverso allo sgombero ha passato la giornata [illegible] Gaza e non parla.

> Il premier vuole «guardare negli occhi le madri dei soldati e non mandarli a morire per un pezzo di terra che prima o poi dovremo lasciare»

> Avigdor «Ivette» Lieberman ha definito il gesto «isterico, antidemocratico, un ennesimo errore». Benny Elon rifiuta ogni commento

Ma parlano i fatti, [illegible] meglio seguono le parole pronunciate dal premier israeliano tre giorni fa, quando Sharon ha detto alla Commissione Esteri e Difesa della Camera: «Alla fine del 2005 non [illegible] sarà più un solo ebreo [illegible] tutta [illegible]. Una presa di posizione tanto dura che l'editorialista di punta del quotidiano *Jerusalem Post*, Caroline Glick, [illegible] è chiesta le ragioni. Il motivo è duplice: così Sharon invita decisamente Shimon Peres ad accogliere il suo programma e ad appoggiarlo quando giungerà alla Knesset dopo che sarà passato, proprio domani, salvo sorprese sempre possibili, alla riunione di Gabinetto. Sharon ha cacciato apposta i due ministri che più odiano lo sgombero perché il suo piano passi. I suoi problemi [illegible] iniziati quando ha ricevuto un voto contrario al piano dal suo stesso partito: [illegible] qui che Bibi Netanyahu, ex primo ministro, oggi ministro del Tesoro, il più diretto antagonista di Sharon, sempre pronto a sostituirlo, ha ritirato il sostegno promesso al premier di ritorno dagli Usa, il [illegible] [illegible]gli Usa. Cui il presidente Ge[illegible] [illegible]ush aveva benedetto il piano con tale enfasi che anche Netanyahu non [illegible] potuto ignorarlo; ma il referendum [illegible] partito lo [illegible] riposizionato all'attacco, in competizione con Sharon, sostenuto da due altri impor[illegible]nti ministri del Likud, la signora Limor Limnat e Silvan Shalom ministro degli Esteri. Il gruppetto, piccolo ma potente, ha trascorso gli ultimi due giorni chiuso all'Hotel Carlton di Tel Aviv [illegible] a un [illegible] di Sharon, la ministra Tzipi Livni. E' questo forse il personaggio più rispettato e affascinante di cui il Likud disponga, una giova[illegible] professoressa bionda, seria e colta, fedele a Sharon, che ha trascorso le ultime 48 ore alla ricerca di un accordo che consentisse a Bibi di offrire all'estrema destra [illegible] approvare la linea di Sharon. Perché Bibi ci teneva tanto? Per evitare la rottura del governo, esorcizzare l'ingresso dell sinistra di Shimon Peres nel grande gioco politico e perfino [illegible] governo di coalizione, [illegible] conservare al Likud il [illegible] di leader rispetto alle forze politiche di destra che si oppongono al ritiro.

L'espediente trovato, però, è stato davvero misero: iniziare lo sgombero dando un contentino in denaro ai coloni. «Impossibile» ha risposto Sharon all'esausta Tzipi Livni, [illegible] rideranno dietro, come sgomberare e finanziare gli insediamenti allo stesso tempo?». Il pubblico intanto cominciava [illegible] criticare lo stesso Netanyahu: come ha potuto, chiede la giornalista politica Ayala Hasson, un ministro del Tesoro così severo, autore di tagli tanto dolorosi anche per i poveri, proporre di dare soldi a chi non li potrà usare perché verrà spostato?

Sharon in ogni [illegible] sembra deciso ad andare fino in fondo se le circostanze glielo permetteranno: è molto difficile, poiché l[illegible] di governo è dietro l'angolo, [illegible] Sharon st[illegible]so potrebbe esserne travolto. Le forze in campo contro di lui sono poderose e straziate da interrogativi pesanti: si tratta [illegible] sradicare migliaia di persone da case che abitano da generazioni, dopo una guerra sanguinosa in cui, dice il ministro Elon «alla fine daremo le case in premio ai terroristi». Ma Sharon, [illegible] andrà [illegible] elezioni (e se ne parla come di una ipotesi ormai imminente, nel giro di 3/4 mesi) è quasi certo di vincere: gode del favore del [illegible] della popolazione, che lo preferisce a Shimon Peres (22%) a Bibi (21%), a Ehud Barak (10%).

Più importante [illegible] tutto è la prospettiva strategica di Sharon: nei prossimi mesi, mentre si gioca il passaggio di poteri in [illegible]q, è aperta di nuovo la grande [illegible] all'idea basilare di George Bush, la democratizzazione [illegible] Medio Oriente. [illegible] Sharon riuscirà ad effettuare lo sgombero e metterà in moto [illegible] processo di trasformazione dell'au[illegible] palestinese con l'avvento di una leadership più moderata di quella di Arafat, questo segnerà una grande vittoria per la linea delle riforme democratiche e sarà un dono importante per George Bush alla vigilia delle elezioni. Inoltre egli vuole soprattutto, come dice il suo vice Ehud Olmert «guardare negli occhi le madri dei soldati e non mandarli a morire per un pezzo di terra [illegible] prima o poi do[illegible] lasciare».



Avigdor Lieberman e, dietro, Benny Elon, i due ministri «licenziati» da Sharon

A SAMARA, SUL VOLGA

Russia, bomba in un mercato Undici morti

MOSCA

T[illegible] a scorrere il sangue in Russia, dove ieri un attentato [illegible] plastico ha fatto strage di innocenti in un mercato della città industriale di Samara, sul Volga, lasciando sul terreno 11 morti e una quarantina di feriti.

Una carneficina che ha riportato [illegible] alla mente l'incubo [illegible]el terrorismo islamico-ceceno, che negli ultimi anni ha mietuto centinaia di vittime [illegible]l Caucaso [illegible] nel resto del Paese, ma sulle cui origine al momento non vi sono certezze, non potendosi escludere neppure un movente [illegible] criminalità comune.

L'esplosione è avvenuta intorno alle 12,15 locali, mentre il mercato Kirovski era affollato di venditori e acquirenti: più di 300 persone. Inizialmente si era pensato a una doppia deflagrazio[illegible] di bombole di gas, ma più tardi il procuratore regionale Aleksandr Iefremov, che coordina l'indagine, ha [illegible] noto [illegible] ritro[illegible]to da parte della polizia di tracce di un ordigno, formato da non meno di un chilo di plastico collega[illegible] miccia. La bomba, hanno acc[illegible] gli investigatori, era stata nascosta dietro alcune rimesse di alluminio - utilizzate come depositi di merce - a ridosso di un binario dove sostava un convoglio con a bordo olio solare, che per fortuna non [illegible] esploso. L'effetto [illegible] stato in ogni caso micidiale. Le schegge e lo spostamento d'aria hanno seminato morte e distruzione. [Ansa]

Maroni: «Pontida si farà a settembre o ottobre, il caldo non fa bene a Bossi, che però migliora ogni giorno»



Roberto Maroni

■ «Pontida si farà a settembre o a ottobre con un po' di fresco. Adesso comincerà il caldo e a Bossi non farebbe bene». Così ha parlato Roberto Maroni, a margine del convegno annuale dei giovani industriali a Santa Margherita Ligure. Il tradizionale appuntamento della Lega ci sarà quando il Senatur potrà intervenire [illegible] eccessivo stress per le sue condizioni di salute, «condizioni che stanno migliorando di giorno in giorno». Maroni si è mostrato ottimista anche sul governo: «Posso [illegible] che a palazzo Chigi, dopo il consiglio dei ministri, nessuno, tantomeno Fini, ha posto una questione di rimpasto o altro che possa cambiare la composizione del governo. Si è parlato delle prospettive del governo, che sono [illegible] Vedrete che i dati elettorali delle Europee [illegible] produrranno alcun terremoto politico nella maggioranza».

Casini: «Non faccio pronostici elettorali, non sono il mago di Avellino»



Pier Ferdinando Casini

■ «Chi vince? Non faccio pronostici, [illegible] sono il mago di Avellino». Con questa battuta Pier Ferdinando Casini ha risposto a una domanda della platea spagnola, durante una conferenza a Madrid sulla «new economy», sull'esito [illegible] elezioni e sul futuro scontro tra Prodi e Berlusconi. «La democrazia è fatta dall'alternanza. Ognuno pensa a prevalere - ha spiegato il presidente [illegible] Camera -, in Italia c'è un equilibrio di forze tra centrosinistra e centrodestra ed è fisiologico che la competizione sia aperta». Poi, citando proprio l'esempio spagnolo e la vittoria di Zapatero, Casini ha aggiunto: «La vita politica ha una sua sorta di "vendetta", che è aleatoria ed è determinata anche da fattori esterni. Un uomo politico non deve preoccuparsi più di tanto del suo futuro, ma deve pensare a fare bene quello che fa».

IL CANDIDATO DI UNA LISTA CIVICA, APPOGGIATA DAL CENTROSINISTRA, CONTRO L'INGEGNERE SCELTO DA SCAJOLA

A Sanremo è un'altra musica

Dopo lo scandalo, la prima vera sfida tra i Poli



Il teatro Ariston durante una delle serate del Festival della canzone

LE CITTÀ

Pierangelo Sapegno
inviato a SANREMO

Qui un tempo, quando Sanremo era Sanremo, il Sindaco Giovenale Bottini detto Lino suonava i tre quarti alla batteria e faceva [illegible] la testa, ohyeeee, mentre l'Assessore Claudio Bissolotti cantava Volare dal palco, nel blu dipinto di blu, mentre i giornalisti sotto brindavano con lo champagne levando in alto i calici. C'era un po' da ridere, ma forse si stava bene lo stesso. Quando Sanremo era Sanremo [illegible] c'era neanche bisogno di venire qui. Bottini diceva voglio fare il sindaco e tutti aspettavano il Festival per parlare con lui. Non serviva nemmeno aprire le schede. Vinceva alla bulgara e via. Poi sono capitati i carabinieri e sono arrivate le inchieste, dal festival agli appalti, otto indagini ed è finito tutto per aria, altro che Sanremo, anche perché forse non è finita e c'è qualcos'altro che sta per venire. Bissolotti ha fatto un po' di arresti domiciliari e Bottini s'è dimesso.

E' tornato a fare il medico e dice «sono qui con i miei pazienti, che vuole? Sto soffrando più di quando è morta mia madre». Bissolotti invece è andato a vivere a Roma, e racconta di tornare qui solo per le vacanze. Adesso penso solo a mettere a posto le mie vicende e mi sento fuori dalla politica. Certo, per chi vuole che voti? Io [illegible] uno dei fondatori di Forza Italia in Liguria. Ma adesso non c'entro, faccio gli auguri a tutt'e due».

Oggi, non so se Sanremo è Sanremo. Però, è cambiato tutto. I due nuovi hanno le facce uguali di Claudio Borea, centrosinistra, e Giovanni Rolando, centrodestra, due normali professionisti della società civile, due senzatono che dicono in fondo le stesse cose con parole diverse. Non si portano dietro molti [illegible] della politica, magari solo qualche redivivo della Prima Repubblica, [illegible] niente di più. Mica c'è più Bottini che [illegible] la batteria con i giornalisti, e Bissolotti che fa le partite del cuore Milan-Inter, con la maglia del Milan, ovviamente, e per due volte [illegible] pure due gol e poi organizza la festa dello Sport all'Ariston e per presentazione manda le immagini delle [illegible] imprese sul megaschermo, con il commento in diretta di José Altafini: «Che gollasso, amicis». Mica c'è più uno così, che se la canta e se la suona.

Oggi, tutto low profile, candidati e poli, e da qualche parte la [illegible] dei giudici che uno non la vede ma c'è, lo sanno tutti che c'è. Soltanto che in questo panorama da Tony Renis, molto grigio e niente audience, per la prima volta [illegible] sua storia, a Sanremo rischia di farcela il centrosinistra. Vincere, forse è una parola grossa. [illegible] competere, sì. Sanremo è una città fisiologicamente di destra. Non c'è [illegible] fabbrica, non c'è l'esercito del lavoro, non ci sono le truppe di dipendenti che possono far pendere gli interessi a sinistra, e il plusvalore di queste parti [illegible] sanno nemanco che [illegible] sia. E' una città che vive attorno al Casinò e ai suoi sogni un po' decadenti da Las Vegas di provincia, popolata da floricoltori, artigiani, liberi professionisti, ufficiali in pensione, ricchi piemontesi e milanesi che vengono qui a svernare aspettando il tramonto. E' un [illegible] elettorale che per forza di cose guarda a destra. Era da una vita che [illegible] vincevano solo i democristiani. E quando a loro [illegible] andata male, ci [illegible] pensato la Lega e Forza Italia. Non c'è molta [illegible] in queste bande. Così succede che dopo l'ultima batosta del 2000, con il 72 per cento dei voti a Bottini di FI e tutti zitti e a casa, il centrosinistra faccia come quello che preferirebbe giocare da un'altra parte, voce bassa e passi lunghi e tante scuse, anche se c'è qualche sconquasso in [illegible] e anche se la magistratura sta rompendo le uova nel paniere. [illegible] sapendo bene che pesce pigliare, alla fine ha preferito comunque [illegible] candidare nessuno, mettendosi alla finestra a guardare che [illegible] cedeva.

Ed è successo che [illegible] lista civica di commercianti e albergatori, «La città ideale», ha presentato Claudio Borea per la corsa alla poltrona di sindaco, un tranquillo padre di famiglia, con tre figli e un'azienda di materiali termoidraulici, oltre alla sua bella laurea in Economia alla Bocconi di Milano: 110 e lode, mica palle. Allora, quelli del centrosinistra si sono guardati negli occhi e sono andati a chiedere se potevano mettersi con lui. Borea, che fino a quel momento credeva che la sinistra fosse solo la marcia di viaggio in Inghilterra, ha risposto senza molto tatto: «Nooo, come faccio io con la falce e il martello». [illegible] c'è più falce e martello, gli hanno detto. [illegible] siccome lui insisteva, l'hanno chiusa lì: «Guardi, lasciamo fuori Rifondazione». Allora, va bene.

Anche dall'altra parte, [illegible] è che il candidato sia tanto diverso. Giovanni Rolando, ingegnere, ex presidente dell'Ordine, tra i progettisti della Salerno-Reggio Calabria, indipendente, tutto famiglia e lavoro. Gliel'ha chiesto il ministro Scajola di candidarsi. Come dire di no. Facciamo 'sta fatica e poi vediamo [illegible] dove si ricomincia. Destra o sinistra, di sicuro si ritroveranno subito la prima eredità del duo Bi.Bo, Bissolotti&Bottini, il campionato mondiale dei fuochi artificiali, a luglio, 7 serate di bum bum e stelle filanti, molto pacchiano e da svenire di nervi. [illegible] ci tenevano tanto, quando Sanremo era Sanremo.

DOPO IL SUCCESSO DELLA STRISCIA «BATTI E RIBATTI»

Battista: «Basta tv, torno alla carta stampata»

■ ROMA. «Ritengo che l'ottima esperienza di "Batti e ribatti" sia conclusa. La tv è stata una magnifica parentesi. Ora voglio tornare al mio grande [illegible] la carta stampata». Pierluigi [illegible] conferma così l'indiscrezione comparsa sul sito Dagospia secondo cui l'editorialista de *La Stampa*, dopo l'ultima puntata dell'11 giugno, non condurrà la striscia informativa di Raiuno nella prossima stagione televisiva. Il programma, partito il 15 marzo con il 28,93% di share, ha conquistato una media del 28,88%. Il massimo storico finora è stato raggiunto dalla puntata con Casini (30,4%), e giovedì sera con il presidente dei Comunisti Italiani Diliberto (30,2%). Battista precisa di aver fatto una scelta [illegible]: «Alla Rai non ho avuto problemi di nessun tipo, l'azienda mi ha dato un'opportunità. Ma sento una forte nostalgia per la carta stampata, per le polemiche culturali, e per gli argomenti storico-politici che sono sempre stati il mio campo di interesse, di intervento e di scrittura».

Nel bilancio di questi tre [illegible] Battista sottolinea: [illegible] è piaciuto moltissimo il fatto che anche in un periodo di campagna elettorale ho potuto chiamare personaggi [illegible] Angelo Panebianco, Furio Colombo, Mario Monicelli o Dino Risi per parlare di argomenti in teoria "pericolosi", [illegible] rischiavano di [illegible] di nicchia. Se n'è parlato alle 20,30 su Raiuno con ottimi ascolti». I personaggi più [illegible] da intervistare? «Pannella e Berlusconi - risponde - perché è stato difficile tenerli entro i cinque minuti»... [Ansa]

HA DIRETTO IL PIPER E RECITATO CON I GRANDI, ORA CORRE CON I COMUNISTI

E il candidato trans va alla rivoluzione

I PERSONAGGI

Jacopo Iacoboni

PER raccontare che i comunisti italiani sono stati ben lieti di accoglierla in lista a Bologna dopo che lei, piccata, aveva rotto coi verdi, dice «i comunisti [illegible] so' saltati addosso di corsa». E immaginateveli, gli eredi del pci di Longo e Berlinguer, un partito casto e anzi addirittura omofobo persino più della «laica» Dc morotea, a «saltare addosso» a Marcella Di Folco, romana, classe 1943, trentasette anni vissuti da uomo e poi zac, l'operazione a Casablanca ed eccola qua, nella sua eccentrica e anticonformista veste di matronale candidata alle europee. È lei l'unico trans italiano in corsa per un seggio a Strasburgo e lì, dice sempre scegliendo con naturalezza i termini, «vorrebbe darci un taglio a tante cose, ai pregiudizi e le grettezze italiane», per esempio. Dopo, potrebbe fare «una battaglia per i diritti, il primo è l'identità di genere».



Marcella Di Folco, candidata trans alle europee nelle liste Pdci

Ecco, che genere di superdonna è questa se è riuscita a traghettare persino l'austero Armando Cossutta verso più scafate, e potremmo dire quasi olandesi, posizioni in materia di orientamento sessuale? Giura la Di Folco che «Cossutta è stato capace di rivedere i suoi pregiudizi, altro che Berlinguer. Ha detto all'assemblea che i diritti dei cittadini sono fondamentali. E io so per certo che per "diritti" intendeva anche gli orientamenti sessuali».

E se sia un'interpretazione corretta resta da vedere, il fatto è che poi difficilmente [illegible] interrompere, o anche solo mettere in dubbio, i fantastici racconti di questa amabile signora dal capello biondo cenere ben phonato, la voce virilmente roca e una passione condivisibile per certi godibili vestiti a fiorelloni rossi e ciclamino. Una signora che s'indigna con Cecchi Paone, «che vergogna fare la sua confessione bisex una settimana prima del voto»; e ha una vita così eccezionale da mettere in secondo piano il suo stesso storico impegno per i diritti degli omosessuali, la Di Folco che dirige il Mit, il [illegible] d'identità transessuale, dopo esservi [illegible] nell'88 come stagista; che lavora come volontaria in carcere; che tiene lezioni all'Università di Bologna e di Padova sulla storia del movimento gay dalla rivolta del bar Stonewall...

Tutto questo è la norma, in una buona biografia mariomieliista, lo fanno e l'hanno fatto gente come Franco Grillini o Titti De Simone. Ma loro diamine, non hanno poi amministrato il Piper, lo storico locale romano di via Tagliamento dove la Di Folco faceva girare come fossero bambole Patti Pravo e Renato Zero, la Bertè e Mia Martini. «Ho conosciuto Nicoletta quando cantava *Bambola*, poi ci siamo persi di vista. La Bertè mi odiava, [illegible] la facevo mai entrare... [illegible] Mimì, povera Mimì... Il migliore? Renato Zero, oh Renatino, che persona tenera, umana, meriterebbe il triplo [illegible] che ha». E quale altro candidato, gay e no, può dire come la Di Folco di aver recitato con Fellini Rossellini Zeffirelli Elio Petri? Perché sì, l'espirante eurodeputato [illegible] avuto una parte ne *L'età di Cosimo de' Medici* di Roberto Rossellini, «e che vuole che le dica di Rossellini, era un uomo gentile, straordinariamente innovatore e naturalmente poco capito, visti i tempi»; era in *Todo modo* di Elio Petri, «che uomo delizioso, persino mite», alla faccia di chi ricorda il regista arrabbiato di *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, ha recitato in *Fratello sole* di Franco Zeffirelli, «però questo è un brutto ricordo, Zeffirelli è una persona che ha lasciato una traccia tristissima nella mia vita, la memoria di [illegible] straordinaria meschinità». E Fellini, [illegible] «Con lui c'era un rapporto favoloso, mi ha tolto il saluto quando ho rifiutato la parte che aveva scritto per me in *Ginger e Fred*. Ma capisce, era il 1980, m'ero appena fatta l'operazione a Casablanca, non mi sentivo ancora sicura».

Troppo sicura, invece, e arrogante la politica italiana. «A parte pochi politici *gayfriend*, amici degli omosessuali, in testa Diliberto, poi Bertinotti, anche Fassino non è male con noi», c'è poi il deserto del celodurismo. Rutelli? «Ha avuto un'involuzione, l'ingresso nella Margherita ne ha limitato i punti di vista». Berlusconi? «Non ho il piacere». E i cattolici? «Che dio ci aiuti. Io non chiedo il matrimonio a gay e trans, ma almeno ci dessero l'adozione...», e pazienza se poi non avremo voglia di avere dei figli, e resteremo in eterno a girare come fossimo bambole.

(segue da pagina 10)

La Direzione ed il Personale del Nexos Beach Hotel e del Tanka Village partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

— Cagliari, 4 giugno 2004

Lo Studio Mantovani - Vannucci partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Mauro Fiorotto

— Milano, 4 giugno 2004

Aldo Zirio, Nuccio Bella e lo Studio tecnico A&D partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

[illegible] Mauro Fiorotto

— Torino, 4 giugno 2004

Domenico Multari e la G.D.M. Sas partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Fiorotto per la grave perdita del

dott. [illegible] Fiorotto

— Torino, 4 giugno [illegible]

Ettore e Silvana D'Ambrosio partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

[illegible] Mauro [illegible]

— Torino, 5 giugno 2004.

Lo Studio Mellano Associati ricorda con particolare simpatia e commozione gli anni di collaborazione con l'amico

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 4 giugno 2004

Ti ricorderemo sempre Mauro, Renza e Lara.

Condomini, Amministratore e Custode di via Messena 87 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Carlo Gutermann

— Torino, 4 giugno 2004

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVVOCATO
Ivan La Rotella

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e parenti tutti. «Rimarranno sempre in noi i tuoi insegnamenti». Esequie ore 11 Cappella Cimitero di Moncalieri.

— Venaria, 4 giugno 2004.

Nando partecipa al dolore per la perdita del caro consuocero IVAN.

Franco Donatella Lorenzo sono vicini con affetto a Vittorio, Paola e Eleonora. [illegible] Angela, Vito e alle loro famiglie.

Max, vicino ad Angela, si stringe a Vito e Vittorio in questo triste momento

Mao con Dany ed Alice sono vicini ad Angela Vito e Vittorio per la perdita del [illegible] IVAN.

Guido Quaglia e famiglia si uniscono ad Angela Vito e Vittorio in un caloroso abbraccio.

Antonella e Silvano sono vicini ad Angela e a tutta la sua famiglia con grande affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
MAESTRO
Pier Luigi Zangelmi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i famigliari e parenti tutti, gli amici ed i colleghi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Una Messa in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia Sant'Agnese, corso Moncalieri 39 - Torino, il giorno lunedì 7 giugno alle ore 18.

— Torino, 4 giugno 2004

Partecipano al dolore di Danila e della famiglia Zangelmi gli amici di tutta la vita
Piero Boggio
Ascanio Dumontel
Mario Grieri
Gian Luigi Quario

— Torino, 3 giugno 2004.

Con grande dolore e rimpianto la moglie Vincenzina e la figlia Maria Giuseppina annunciano la scomparsa di

Luigi Vespa
anni 80

Partecipano i fratelli Francesco, Domenico con la moglie Luciana, il nipote Riccardo, parenti tutti. Funerali sabato 5 giugno, ore 14, Parrocchia Santa Maria Goretti. Seguirà tumulazione nel Cimitero di Calliano (At)

— Torino 3 giugno 2004.

I cugini e le loro famiglie sono vicini a Vincenzina e Mariuccia per la perdita dell'amato

Luigi Vespa

— Torino, 4 giugno 2004

Gino ed Amalia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Luigi Vespa

— Torino, 4 giugno 2004

Cesare, Gabriella e Alessandra partecipano al lutto familiare per la dipartita del compianto

Luigi Vespa

— Torino, 4 giugno 2004

Carla Montano e la famiglia si uniscono al lutto di Riccardo e dei parenti per la scomparsa dell'amato zio

Luigi Vespa

— Torino, 4 giugno 2004

Personale, Collaboratori e Fornitori della Società Vespa Costruzioni partecipano al cordoglio dei titolari per la scomparsa del compianto fratello

Luigi Vespa

— Torino, 4 giugno 2004.

Cesare de Rossi, Piero e Lele Gay, Rosario Iannello, Sergio Ottaviano, Luigino Scorzino, Antonio Vestidello, Euro Zanello e tutti gli amici della Società Canottieri Caprera con le loro famiglie porgono il loro cordoglio a Domenico e Francesco per la dipartita del compianto fratello

Luigi Vespa

— Torino, 4 [illegible] 2004.

Mario Perino e famiglia partecipano al dolore di Maria

Emanuela Piero e Maurizio Gai sono vicini alla famiglia Vespa per la scomparsa del fratello LUIGI.

E' mancato

don [illegible] Fornero
di anni 58

Lo piange la sorella Luisella con mamma Irene e lo [illegible] ai parenti e a tutti gli amici che l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 presso la Parrocchia di S. Giulio d'Orta, c.so Cadore 17/3 a Torino. La salma verrà benedetta nella Chiesa Parrocchiale di Vigone alle ore 16,30 e tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio della famiglia si prega di non inviare fiori. In ricordo di Don Gianni eventuali contributi a: Progetto Borse - Lavoro c/c 494600 intestato a Arcidiocesi di Torino «Solidali per il lavoro». Banca Intesa filiale 34 Abi: 03069 Cab 01110

— Torino, 8 giugno [illegible]

Fim-Fiom-Uilm Torino e Piemonte partecipano al dolore della famiglia e della Chiesa torinese per la scomparsa di

don Gianni Fornero

amico dei lavoratori e del Sindacato, compagno di strada dei più [illegible]

— Torino, 4 giugno 2004

L'Ucid ricorda con [illegible]

don Gianni Fornero

e la sua attenta dedizione ai problemi del mondo del lavoro.

— Torino 4 giugno 2004

Gli Aclisti Torinesi e Piemontesi si uniscono alla preghiera e al dolore della Comunità ecclesiale per la scomparsa di

don Gianni Fornero

— Torino, 4 giugno [illegible]

Confcooperative Torino, nell'unirsi al dolore per la scomparsa di

don Gianni Fornero

Direttore della Pastorale del Lavoro, lo ricorda con stima e affetto

— Torino, 4 giugno [illegible]

Dirigenti e tecnici della Cisl torinese partecipano [illegible] al dolore per la scomparsa di

don Gianni Fornero

un amico fraterno dei lavoratori e del sindacato.

— Torino, 4 giugno 2004

don Gianni Fornero

Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro. I Collaboratori e gli Amici dell'Ufficio si [illegible] con affetto al dolore della famiglia e ricordano don Gianni nel lavoro quotidiano e nei progetti condivisi.

— Torino, 4 giugno 2004

L'Associazione Torino Internazionale ricorda la passione civile di

don Gianni Fornero

e il grande lavoro svolto per il miglioramento e lo sviluppo del nostro territorio

— Torino, 4 giugno 2004.

La Fondazione Don Operti, il Presidente e il Consiglio di Amministrazione tutto partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

don Gianni Fornero

— Torino, 4 giugno 2004.

L'Unione Industriale di Torino partecipa al lutto dei familiari e della Chiesa torinese per la scomparsa di

don Gianni Fornero

[illegible] tanto ha fatto per l'affermazione dei valori etici nell'economia e nel lavoro

— Torino, 4 giugno [illegible]

Lorenzo Rolle e Mauro Zangola ricordano con affetto e commozione il caro

don Gianni Fornero

— Torino, 4 giugno 2004

Isabella Antonetto, Lara Caselini, Gianni Desana, Pietro Terna della Confindustria Piemonte partecipano profondamente commossi al lutto per la scomparsa di

don Gianni Fornero

— Torino, 4 giugno 2004

I Dipendenti e le Direzioni dell'Engim Piemonte ricordano [illegible] affetto e profonda amicizia

don Gianni Fornero

per la passione l'esempio e l'impegno profuso verso i giovani, il mondo del lavoro e della Formazione Professionale. ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo

— Torino, 4 giugno 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Fissolo

Lo annunciano con dolore la figlia Marisa con [illegible], le nipoti Elena, Silvia e l'amica Nene

— Torino, 4 giugno 2004.
O.F. Gloria tel. 011 4361585

[illegible]

2001 2004

Chiara Musso in Bozzolla

Ricordatemi... pregheremo insieme [illegible] S. Messa delle [illegible] 8 giugno [illegible] Parrocchia Nostra Signora della Vittoria Moncalieri

1995 2004

Emiliano Schettino

Ci manchi tanto

Enza e Ferdinando Massano

Siete sempre qui, nel nostro cuore

— Torino, 5 giugno 2004.

2001 [illegible]

Osvaldo Giordanino

Il vuoto che hai lasciato è e sarà incolmabile. Ricordiamo tutto della tua generosità, del coraggio, dell'intelligenza, dell'amore. Sappiamo che ci guardi, ci protegga, ci guidi e sarai sempre con noi.

LO SCIOPERO [illegible] FAMIGLIA



Pochissimi i medici di famiglia che hanno lavorato ieri

Chiusi quasi tutti gli ambulatori
E si preparano nuove proteste

■ Su [illegible] mila ambulatori di medicina generale ieri [illegible] rimasti chiusi 45 mila, sancendo così [illegible] successo dello sciopero dei medici di famiglia per il rinnovo [illegible] il Servizio sanitario nazionale e per protestare [illegible] il «sottofinanziamento» [illegible] Sanità. Il bilancio dell'iniziativa [illegible] stato fatto dalla Fimmg (la Federazione italiana dei medici di medicina generale) [illegible] confermato dai sindacati [illegible] e Cumi-Aiss. Sono stati garantiti, comunque le visite domiciliari e gli interventi urgenti. «Le azioni di protesta fin qui [illegible] in atto - ha spiegato il segretario della Federazione Mario Falconi - anche insieme con gli altri sindacati medici, non sembrano essere sufficienti [illegible] far comprendere alla controparte pubblica, cioè [illegible] governo e alle Regioni, quanto siano profondi il disagio [illegible] le difficoltà della categoria [illegible] quanto sia [illegible] rischio [illegible] tenuta [illegible] Servizio sanitario nazionale». L'agenda delle priorità per [illegible] medicina convenzionata - ha spiegato [illegible] Cumi-Aiss (aderente [illegible] Federazione Medici-Uil e fortemente rappresentativo tra le guardie mediche e tra i medici dell'emergenza) - prevede innanzitutto la chiusura del pregresso del triennio 2001-03, il reperimento delle risorse aggiuntive, la ridefinizione della bozza di [illegible] Ma intanto i medici stanno pensando a nuove forme di protesta «anche più innovative» con [illegible] disagi per i cittadini. Domani, per questo motivo, si riunirà a Roma il consiglio nazionale della Fimmg. Hanno aderito alla protesta ma non hanno scioperato, invece, i pediatri aderenti alla Fimp (sindacato maggioritario tra i 7 mila specialisti dei bambini). La scelta ha ricevuto il plauso dell'associazione dei consumatori Cittadinanzattiva, che propone forme di lotta nel servizio sanitario che non ricadano sull'utenza: «Sosteniamo il giusto diritto dei medici al [illegible] del contratto di lavoro scaduto da più di tre anni - ha detto la segretaria Teresa Petrangolini - ma non possiamo appoggiare né apprezzare il [illegible] ad una forma di lotta che penalizza i cittadini» [r.m.]

IL TENTATIVO DI UN'EQUIPE DEL KENTUCKY

Conto alla rovescia negli Usa «Pronti [illegible] trapianto [illegible] viso»

Il rischio di rigetto è alto: in questo caso sarebbe morte sicura
I farmaci sono talmente tossici da esporre al pericolo cancro

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

L'espressione rifarsi una faccia, [illegible] qualche [illegible] potrebbe assumere un significato molto letterale. Un'équipe medica del Kentucky, infatti, sta preparando il primo trapianto della storia [illegible] questo settore.

I moralisti, però, possono stare tranquilli: almeno per ora l'obiettivo non è estetico, ma puramente sanitario. L'operazione non è pensata per [illegible] donne che sognano i tratti di Naomi Campbell, o gli uomini che vogliono il viso di Brad Pitt, [illegible] per le vittime di gravi incidenti, malattie, e ferite sfiguranti da arma da fuoco.

Il dottor John Barker ha chiesto ufficialmente il permesso di condurre [illegible] primo trapianto di faccia al comitato etico della University of Louisville School of Medicine, in Kentucky. La risposta dovrebbe arrivare nelle prossime settimane, ma intanto lui ha [illegible] to i preparativi, [illegible] la [illegible] squadra di 16 [illegible]. Barker [illegible] è nuovo [illegible] questi esperimenti: nel 1999 aveva collabo[illegible] [illegible] primo trapianto di mano, riuscito allo Jewish Hospital di Louisville. Per anni ha continuato a studiare questa tecnica, nella speranza di poterla applicare anche al viso, [illegible] ora pensa di aver trovato tutte le risposte [illegible] cui aveva bisogno per procedere. [illegible] problema principale [illegible] il possibile rifiuto della faccia presa [illegible] cadavere [illegible] un donatore [illegible] impiantata sulla struttura [illegible] paziente, ma Barker pensa di averlo risolto usando le stesse terapie adoperate [illegible] trapianti di reni. L'intervento, grosso modo, funzionerebbe come quelli che [illegible] volte abbiamo visto al cinema. La faccia del paziente verrebbe rimossa, e sostituita con quella presa da un donatore.

Le incognite, però, sono molte. Se [illegible] fosse [illegible] rigetto dei nuovi tessuti, come accade comunque in una certa percentuale di trapianti, la persona operata [illegible] avrebbe alternative. Un malato che non riesce ad accettare un nuovo rene può tornare a sopravvivere con la dialisi, [illegible] uno [illegible] cui è stata asportata la faccia sarebbe condannato [illegible] morte. Se [illegible] rigetto fosse evitato, resterebbe poi il problema delle infezioni e delle complica[illegible] che potrebbero comunque sorgere più tardi, mentre anche le medicine [illegible] prendere per impedire il rifiuto dei nuovi tessuti sono così tossiche, [illegible] esporre il paziente al cancro e ad altre malattie. Se tutto [illegible] desse bene, rimarrebbe l'incognita della funzionalità della faccia trapiantata, perché la possibilità di collegare tutti i nervi, i [illegible] sanguigni, e poi farla muovere, non [illegible] ancora stata sperimentata. Dal punto di vista estetico, infine, non apparirebbe uguale a quella del donatore, perché [illegible] appoggerebbe sulla struttura [illegible] del paziente, [illegible] sarebbe neppure uguale [illegible] quella che [illegible] malato aveva prima, perché conserverebbe i tratti della persona a cui è stata presa.

Ma allora perché correre tanti rischi e tentare un'operazione del genere? Non per assomigliare al divo del cinema preferito, ma per sopravvivere o tornare ad un'esistenza normale. I candidati al trapianto, infatti, sono persone che hanno subito ustioni complete del volto, ferite da arma [illegible] fuoco sfiguranti, oppure [illegible] vittime del cancro alla faccia. I medici, per ora, consigliano di prendere in considerazione questa procedura solo nei casi disperati, dove non esistono alternative, perché il rischio di decesso dei pazienti sarebbe comunque molto alto. Quindi, [illegible] il dottor Barker riceverà il permesso che vorrebbe entro la fine dell'anno, suggeriscono di sottoporre all'intervento malati [illegible] cancro già condannati a morte, invece di ustionati che non sono tornati ad un'esistenza normale e magari si vergognano [illegible] casa, ma [illegible] vivi e non corrono rischi imminenti per la salute.

E' un ragionamento difficile da fare con persone tipo Jacqueline Saburido, [illegible] studentessa ventenne della University of Texas, che nel 1999 rimase sfigurata in [illegible] incidente automobilistico provocato da un guidatore ubriaco. Lei è pronta a sottoporsi [illegible] trapianto, [illegible] spiegato così il perché alla televisione Cnn: «Dopo quel terribile scontro, la mia esistenza è completamente, completamente, completamente cambiata». Jaqueline ha subito 40 interventi chirurgici che le hanno salvato [illegible] vita, ma non le hanno restituito un aspetto con cui possa tornare alla normalità': «Voglio [illegible] avere bambini, e perciò spero che questo trapianto si possa fare al più presto, perché la mia giovinezza è adesso».



Già allestita la sala operatoria dove sarà eseguito l'intervento di trapianto del viso

IN CALIFORNIA

Referendum sulle staminali

■ Gli elettori della California saranno chiamati il 2 [illegible] a pronunciarsi [illegible] un referendum su un programma statale di ricerca, [illegible] durata di 10 anni e del valore di 3 miliardi di dollari, sulle cellule staminali. L'iniziativa potrebbe catapultare la California all'avanguardia della ricerca in questo settore, considerato essenziale dagli esperti per progredi[illegible] nella cura di molte gravi malattie, come l'Alzheimer o l'infarto, [illegible] che pone [illegible] problemi etici sull'uso degli embrioni umani. Secondo il «Los Ange[illegible] Times», si tratterà «di [illegible] referendum implicito su una decisione presa dal presidente George W. Bush nel [illegible].

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO MEDITERRANEO DI PALERMO

«Operazioni sempre più estreme, in gioco l'identità»

Il professore: entro dieci anni potremmo fare a meno delle medicine antirigetto

intervista

[illegible]

FINO a dove? Quali frontiere varcherà [illegible] scienza? Quali altri pezzi d'uomo potranno essere sostituiti, scatenando stupore e perplessità nell'opinione pubblica? [illegible] franchezza, non riesco a immaginare qualcosa [illegible] più impressionante della sostituzione della faccia», ammette il professor Bruno Gridelli, direttore scientifi[illegible] dell'Ismett, l'Istituto mediterraneo dei trapianti di Palermo.

Secondo lei, dunque, [illegible] si tenterà di osare di più?

«Non dico questo, per ora non è possibile fare previsioni. Di certo, se dobbiamo parlare di trapianti che fanno scalpore, quello della faccia è sicuramente al primo posto. Ma ho l'impressione che sia stato trascurato un aspetto molto importante in tutta questa faccenda».

Il problema immunologico?

«No, quello non si differenzia molto da tutti gli altri trapianti compositi. In fondo, [illegible] tratta [illegible] tessuto muscolare e nervoso. Niente che una corretta terapia immunosoppressiva non possa tenere sotto controllo. Ritengo, invece, che sia stato trascurato l'aspetto psicologico. La faccia gioca un ruolo fondamentale per la percezione della propria identità personale».

Il rischio, dunque, potrebbe essere quello di [illegible] rigetto della psiche.

«Ripeto, il pericolo è stato, a mio avviso, sottovalutato».

Ricorda qualche altro esempio di trapianto estremo?

«So che in qualche Paese dell'Est si è parlato di sostituzione dell'utero. Ma in questi casi, più che di medicina reale dobbiamo parlare di tentativo di spettacolarizzare eventi che, invece, andrebbero trattati in ben altro modo».

A [illegible] tempo, aveva suscitato polemiche anche il trapianto della mano. E adesso?

«Devo dire che i risultati ottenuti in Italia dal collega Marco Lanzetta, che è un'autorità mondiale in questo campo, sono incoraggianti. Anche se, ovviamente, il volume [illegible] attività è, per forza [illegible] cose, ridotto».

Tuttavia, anche per la sostituzione [illegible] si era parlato di problemi psicologici importanti: dal resto, accettare di avere una mano diversa dall'altra non [illegible] certo facile.

«Di sicuro, non lo è. Ed è certamente più difficile reagire bene a un trapianto di parti visibili, rispetto [illegible] uno di parti interne del corpo. Ma posso assicurare che, anche quando si sostituiscono organi interni, spesso ci si deve confrontare con i riflessi che il paziente ha sull'immagine di sè».

Lei ha accennato alla medicina reale. Quali sono, allora, le nuove speranze nel campo dei trapianti?

«L'evoluzione della scienza ci porterà, entro una decina di anni, a poter fare [illegible] meno dei farmaci antirigetto che invece, ora, devono essere assunti dal paziente per tutta la vita. E mi sembra un gran bel traguardo. Inoltre, non si parlerà più solo di sostituzione di organi, ma di medicina ricostruttiva, grazie [illegible] cellule staminali [illegible] alle[illegible] geniere».

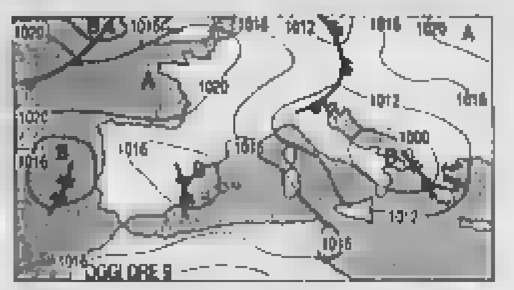
Una via già aperta.

«Esatto. Si stanno compiendo molti studi, in particolare sulla riparazione dei guasti causati dall'infar[illegible]to. A Pittsburgh si [illegible] dimostrando la reale efficacia di protocolli per le lesioni secondarie all'infarto».

Non si [illegible] più parlare [illegible] xenotrapianti, ossia dell'utilizzo di parti di specie diverse da quella umana.

«E' perché ci sono [illegible] problemi immunologici molto rilevanti da risolvere. Si potrebbero trasferire all'uomo infezioni che, [illegible] il salto di specie, sarebbero di grado di creare grossi guai. Non dimentichiamo che si parla di salto di specie sia per l'[illegible]ds che per la Sars».

IL TEMPO A CURA DI [illegible]





ARRIVA IL GRANDE CALDO. Prime avvisaglie estive: una volta esaurita la circolazione [illegible] aria instabile presente sulle regioni centro-meridionali, le condizioni [illegible] tempo tenderanno a stabilizzarsi e le temperature si porteranno intorno [illegible] gradi, specie sulle regioni padane [illegible] tirreniche. Almeno fino a metà della prossima settimana, quindi, prevarrà il tempo soleggiato, anche [illegible] non sono da escludere nubi [illegible] Alpi e sugli Appennini.

Tendenza [illegible] dopodomani. Tempo soleggiato nella prima parte della giornata. Nel pomeriggio nubi sulle Alpi [illegible] sulle zone appenniniche con possibilità di qualche piovasco al Sud.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sulla costa toscana e sulle isole maggiori sereno, salvo qualche nube pomeridiana. Sulle [illegible] alpine, [illegible] resto del Nord e sugli Appennini settentrionali nuvolosità irregolare con piovaschi sulle Alpi orientali e nel pomeriggio anche sulle zone intern[illegible] Centro e al Sud.

DOMANI. Tempo soleggiato [illegible] Nord, [illegible] centro, sulla Sardegna e sulla Sicilia, salvo nubi cumuliformi sulle Alpi orientali e sulle [illegible] appenniniche. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche dove non mancherà qualche piovasco.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	15	27	Bari	14	19
Bolzano	11	28	Firenze	16	26	Napoli	15	22
Verona	15	27	Pisa	14	24	Potenza	11	13
Trieste	15	24	Ancona	17	22	S. M. Leuca	14	19
Venezia	14	24	Perugia	12	20	Reggio C.	18	25
Milano	14	30	Pescara	13	17	Palermo	17	22
Torino	11	26	L'Aquila	10	15	Catania	14	26
Cuneo	13	25	Roma Camp.	12	23	Messina	17	20
Genova	17	27	Roma Fium.	13	23	Alghero	11	24
Imperia	16	26	Campobasso	10	12	Cagliari	14	28

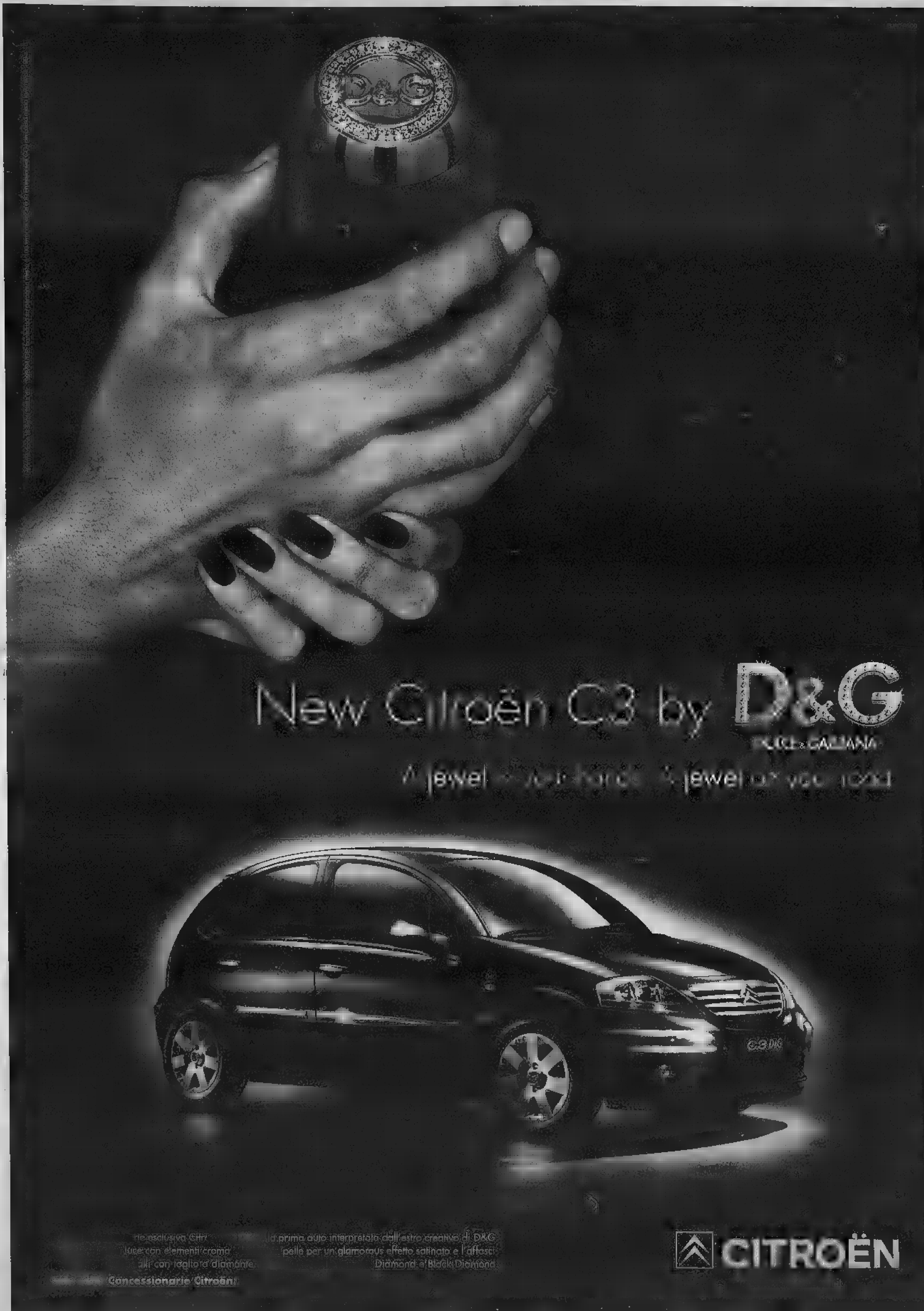
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	22	parz. nuv.	Lisbona	18	28	sereno
Atene	18	27	sereno	Londra	14	23	sereno
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	14	29	parz. nuv.
Bruxelles	13	23	parz. nuv.	Montecarlo	16	22	parz. nuv.
Bucarest	12	21	piovaschi	Montreal	11	22	piovaschi
Budapest	13	21	parz. nuv.	Mosca	12	23	parz. nuv.
Buenos Aires	6	16	parz. nuv.	New York	14	21	sereno
Copenaghen	12	18	nuvoloso	Parigi	15	26	sereno
Dublino	11	19	sereno	Pechino	16	36	piovaschi
Francoforte	13	24	sereno	Praga	10	20	parz. nuv.
Gerusalemme	19	33	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	13	26	sereno	Sofia	12	19	temporale
Helsinki	9	18	parz. nuv.	Sydney	9	17	sereno
Il Cairo	20	37	sereno	Tokyo	20	27	parz. nuv.
Istanbul	17	27	sereno	Varsavia	11	22	parz. nuv.
Johannesburg	7	16	sereno	Vienna	14	21	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [illegible] Marenco 32, tel [illegible]. [illegible] 011.655306. Roma, via Barberini [illegible]. fax 06.4860.../06.484... Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049 Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel [illegible], fax [illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502-48th avenue - L.I.C. NY 11101 3421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA':
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola [illegible], tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Farnesgiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197


New Citroën C3 by D&G
la prima auto interpretata dall'estro creativo di D&G
pelle per un glamorous effetto satinato e l'affasci
Diamond e Black Diamond
Concessionarie Citroën
CITROËN

IL BIGNAMI DELL'APPASSIONATO

IN TV: «Wrestling smackdown», sabato ore 22.35 Italia 1; «Raw» sabato ore 11.25 e «Velocity» domenica ore 10,30 entrambi su Sky Sport 1.
IN LIBRERIA: «All Time Wrestling register» (edizioni libreria dello sport, 14,90 euro) scritto da Christian Recalcati (che commenta anche gli incontri per Italia1) e Dan Peterson.
SU INTERNET: www.wwe.com, il sito ufficiale del circuito World Wresling Entertainment; www.xiw.it il sito del wrestling italiano; www.realwrestling.net il sito degli appassionati (con forum e chat line)
NEI VIDEOGIOCHI: Wwe Smackdown riproduce esattamente il campionato americano. Il gioco è per la Playstation 2.
INTROITI: La Wwe organizza circa 330 eventi all'anno. Nel 2003, nei vari tour tra Usa, Europa, Asia e Australia ci sono stati 1,8 milioni di spettatori con un incasso di 72.2 milioni di dollari. Il profitto dei diritti televisivi e invece di 91 milioni di dollari.
PROSSIMO APPUNTAMENTO: Il 10 ottobre a Torino. Una data straordinaria inserita in calendario proprio dopo il successo della tappa milanese. La serata si chiama «Live and Loaded» e vedrà impegnati i wrestler del circuito Raw. La prevendita inizia il 12 luglio.

Wrestling, botte finte per una passione vera

Erano dieci anni che il tour americano non faceva tappa in Italia Pubblico esaltato per il divo rapper Cena e per Rico il lottatore gay

Giulia Zonca
inviata a MILANO

Avevano paura che non ci f[illegible] abbastanza pubblico. [illegible] dieci anni [illegible] il wrestling americano, quello fatto di maschere, spacconate e gomma piuma [illegible] passava di qui e quando i promo[illegible] del circuito Wwe, il marchio ufficiale del ring di plastica, come dire F1 per i motori o Atp per il tennis, hanno inserito Milano tra le città del [illegible] ci [illegible] aggiunto un punto interrogativo.

Il Forum di Assago giovedì sera non lasciava spazio alle domande. Di spazio non ce n'era proprio: pieno. Tutto esaurito, biglietti dai 40 ai 100 euro e non un buco vuoto. Magliette colorate e cattive: campo giallo con la scritta «Fuck the Life» in rilievo nero, maniche a strisce [illegible] solcate dall'esplicito invito «Spaccalo in due», berretti da baseball calati di traverso, catene portachiavi a ciondolare dai pantaloni e [illegible]elli furibondi. Del resto la serata si chiama «Passport to the Pain», passaporto per il dolore e i cori salgono ossessivi insieme ai battimani. Poi passa Gerry Scotti e di colpo la compatta aggressività si sfalda, tutti attaccati alle transenne per sbirciare il divo di passaggio e urlargli messaggi per le letterine. Questo il pubblico televisivo che mastica e sputa, non crede a niente ma sta al gioco e le minacce sulle T-Shirt sono [illegible] tutto il resto: scenografia. Non è una bolgia è il luna park con tanto di massiccio con[illegible] di zucchero filato ed è anche pieno di ragazzini, undicenni che conoscono ogni mossa perché l'hanno studiata in tv e migliorata sulla playstation. Ognuno ha il [illegible] divo e tutti aspettano «Lui», John Cena, il lottatore rapper che prima le suona e poi le canta, un idolo a misura di adolescente, bamboccione con faccia simpatica e pettorale rasato. Lo adorano e portano la sua faccia plastificata arrotolata sotto il braccio in attesa di autografo.

Aspet[illegible] in vistosa agitazione. Sciamano [illegible] scalette, più piccoli sono e più si [illegible] un costante, [illegible] e giù. Non gliene importa nulla che il presentatore sia un uomo in smoking stile Las Vegas abile a gingillarsi con il microfono e capace di parlare solo in slang americano. Nessuna traduzione, giù le luci e su il delirio misto a numeri scanditi, «5-1-9», ovvero il codice per la mossa più attesa quella che schiena l'avversario con un tonfo senza pietà. C'è un vocabolario preciso e un'adrenalina che non ammette logica. E' tutto finto? «Chissenefrega». Sono personaggi studiati a tavolino? «Chisseneimporta». Perché impazzire per questi scontri acrobatici e posticci? «Perché sì». Non si [illegible] molto oltre, non c'è spazio per le domande in questa arena di cartapesta che ondeggia e chiede una violenza smodata e rassicurante fatta di colpi proibiti, braccia stritolate, omoni stravolti [illegible] prese massacranti, testate, dispetti, tonfi dalle corde e gambe incastrate in forbici umane. Una gran voglia di eccesso, di spaccare tutto e ringhiare, uno sfogo collettivo talmente al di là del lecito da diventare pantomima.

C'è un copione per ogni incontro. Rico, il wrestler gay che sculetta e irrita i rivali con avan[illegible] esibite contro il macho texano. Uno [illegible] le basette, le frange agli anfibi e i panta[illegible]zurro cielo aperti sulle chiappe, l'altro in mutanda rossa strizzata e le lettere Fbi sul sedere. Quattro voli, un po' di furbizia, un po' di velocità, qualche planata sulle corde e Rico porta a casa il primo match. Di solito vince il beniamino della folla (Rico per inciso lo è, a dispetto dell'apparente omofobia degli spalti), poi ci sono i colpi di scena come quando due stagionati finti motociclisti che sembrano gli ZZ Top battono a sorpresa la coppia di giovinastri del momento, Nunzio, italoamericano superfesteggiato («Pizza, pasta e Nunzio» in bianco rosso e verde [illegible] cartoni essenziali agitati dalla curva) e un surfer con la zazzera lunga e i pantaloni funky. Le ragazzine ci restano particolarmente male quando uno dei due anzianotti sfinisce a panzate bellicapelli. Una con la bandana ricoperta dalle fiamme infernali legata al braccio si striscia pardono gli occhi. Forse è il fumo per gli effetti speciali usato in grande quantità. Prima per [illegible] santone fasciato in bianco che picchia in preda al misticismo e ringrazia qualche dio nordico ogni volta che asse[illegible] un colpo vincente; poi per Undertaker, il monumentale becchino con la [illegible] grattacielo e il cappellaccio nero calato sugli occhi fissi.

Da quando [illegible] lui è un boato continuo con i flash delle macchine fotografiche che scatta[illegible] come la ola da un settore all'altro. Arriva John Cena e la vena hip hop risucchia le ultime energie. In dodicimila sfiniti e contenti, sazi di botte ancora più false di come sembrano in tv e senza nessuno spazio da lasciare a razionali e inutili perché.

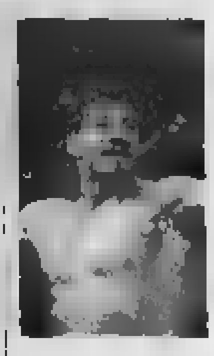


Gli appassionati conoscono le mosse a memoria e le chiedono dagli spalti

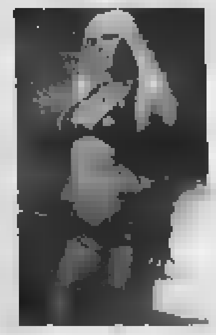
LE STAR DEL RING



JOHN CENA
Il nuovo Hulk Hogan. Il rapper del Massachusetts è il campione da battere e anche l'uomo che più diverte i bambini. Rime da Eminem per sbeffeggiare l'avversario (ha appena inciso un disco «Basic Thugonomics»), fisico palestrato, [illegible] non [illegible] largo a tradire un passato nel football ame[illegible]. Finge di essere un arrogante attaccabrighe ed è famoso per il suo bisogno di demolire il rivale ben oltre il conteggio dell'arbitro. Indossa spesso la maglietta dei Lakers e giovedì sera è uscito da Assago con la cintura del vincitore dopo averle suonate al francese Renée Duprée



EDDIE GUERRERO
Viene da El Paso, Texas, ha soprannomi sessuosi e un po' unti tipo «Mascara» o «El caliente» ed è famoso per la sua mossa finale: lo schizzo della rana. In pratica un tonfo con planata prensile che assesta quando l'avversario è ormai cotto. All'inizio (esordio nel giro che conta nel 2000) combatteva con la maschera poi ha [illegible] a truccarsi gli occhi e ad annerirsi il baffo latino. Le fan impazzivano e lui ha scelto di giocare a viso scoperto. Di solito lo abbinano a biondissimi cow boy per aumentare il contrasto etnico. E' il più applaudito dal pubblico femminile



TORRIE WILSON
Una coniglietta di playboy che si dimena dalle corde a bordo ring. Sembra la sorella di Pamela Anderson (e infatti ha già qualche comparsata in «Baywatch» nel curriculum) e sculetta moltissimo prima di darsi alle botte. Però mena, in tanga, ma picchia parecchio come tutte le altre «divas» come vengono chiamate le lottatrici. Per ora sono una decina, ma il sito ufficiale cerca nuova adepte. Nella serata italiana la vaporosa platinata se l'è vista con una [illegible] che ha invaso la scena sui tacchi alti. Le due divas si sono tirate i capelli e spintonate fino a rotolare fuori dal ring tutte arruffate. Nessuno le ha più viste



UNDERTAKER
Una montagna umana. Il becchino arriva annunciato dalle campane a morto, fa il suo sporco lavoro e se ne va dopo aver sotterrato l'avversario. Cappellaccio nero, movenze rallentate, dall'alto dei suoi 2 metri e 17 centimetri spaventa anche prima di colpire. Ci mette almeno un quarto d'ora prima di salire sul ring, cura la scenografia nei dettagli e non parla mai, al massimo qualche grugnito. Tiene lo sguardo fisso e la testa alta. Ha combattuto contro un saltimbanco chiamato Booker T, treccine, mutanda a bandiera americana e salti da grillo: dopo 10 minuti di balzi dalle corde è stato seppellito



RICO
Il wrestler gay confonde gli [illegible]i con mossette e sculettamenti. Sfotte il machismo vestito di frange e provoca i lottatori con esplicite avances e ammiccamenti voluttuosi. Il teatrino dei suoi incontri si ripete su uno schema fisso. Fase uno: il rivale non vuole avere a che fare con lui, sta fuori dal ring e nega vistosamente con la testa. Fase due: Rico tutto preso dalle smancerie prende un sacco di calci, rantola, agita la gambetta in agonia e sembra prossimo al tracollo. Fase tre: quando sta per stramazzare si ribella e inizia a picchiare come un bruto. Fase quattro: ritrova la sua femminilità e ancheggia verso l'uscita


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a
termine
lavori
Rinnovo
locali
€ 498,00
NUOVO
PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI
STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

La marcia olimpica parla piemontese

Sarà soprattutto una squadra in «rosa» quella che rappresenterà la regione ad Atene. Cerca la rivincita Betty Perrone, squalificata a Sidney mentre era in testa. Speranza anche per la cuneese Rigaudo

Daniele Pasquarelli

Sarà soprattutto un'Olimpiade «in rosa» quella che lo sport piemontese vivrà in Grecia dal 16 al 26 agosto. L'elenco delle varie federazioni [illegible] ancora stato ultimato, ma tra [illegible] atleti che [illegible] del Po si trasferiranno all'ombra della fiaccola di Atene [illegible] speranze di medaglia o comunque di ben figurare, spiccano [illegible] della cuneese Elisa Rigaudo, nuova stella della marcia, delle compagne Rossella Giordano, astigiana, Elisabetta Perrone (biellese e «senatrice» del gruppo con i [illegible] 36 anni) e dell'altra portacolori della provincia laniera, la [illegible] italiana Under 23 del triathlon, Beatrice Lanza. Proprio il triathlon potrebbe diventare insieme alla marcia il secondo «feudo» del Nord-Ovest: il secondo posto disponibile è già stato assegnato alla torinese Nadia Cortassa, mentre per l'ultimo resta in ballottaggio anche la valdostana Giunia Chenevier, classe '78.

Ma è nella marcia, ancora una volta, che i colori azzurri ripongono i sogni meno segreti di successo dopo l'amarezza di Sidney 2000, quando Betty Perrone in testa alla gara venne squalificata a pochi metri dal traguardo.

«Quell'Olimpiade era già vinta - dice il tecnico azzurro Sandro Damilano, saluzzese -. Ora vincerne un'altra non sarà così facile. E' vero, Elisabetta si è ripresa abbastanza presto e non è spinta da un grande desiderio di rivincita. Forse per lei è anche un bene. [illegible] a me è rimasta dentro [illegible] grande amarezza».

Rigaudo, Perrone, Giordano: [illegible] frecce all'arco piemontese per un bersaglio a cinque cerchi.

«La decisione definitiva sarà presa a fine mese, ma i nomi [illegible] quelli - aggiunge Damilano -. Queste [illegible] ragazze possono stare tranquillamente tra le prime 8, 10 al mondo. Nell'atletica non c'è nessun'altra disciplina che possa [illegible] simili aspirazioni. A tre mesi dalle Olimpiadi, la più in forma è sicuramente Elisa Rigaudo. Questa [illegible] 24 anni ha fatto un salto di qualità impressionante che nemmeno io mi aspettavo. Ma è molto giovane e sinceramente [illegible] lavorando [illegible] per queste ma per le prossime olimpiadi. Poi non si butta via niente. [illegible] molto dipenderà da come riuscirà ad assorbire l'impatto dell'esordio. Ecco, [illegible] vorrei che si caricasse di troppe responsabilità: lasciamola tranquilla a lavorare».

Prosegue Damilano: «Rossella Giordano ha 32 anni e [illegible] la Perrone, è reduce da una stagione un po' complicata anche a causa di alcuni infortuni. Sta seguendo il copione di tutta la sua [illegible] quinta alle Olimpiadi del '96, poi è rimasta una grande promessa segnata da guai [illegible]ci. Però in Coppa del mondo è andata meglio di quanto sperassi. E dalla sua ha una grande capacità di entrare in forma in breve tempo. Da qui ad Atene ci aspettano ancora [illegible] mesi di allenamento: possiamo prepararci a dovere».

Meno 69 giorni per i Giochi

Mancano 69 giorni all'inizio dei Giochi olimpici, che dopo oltre un secolo tornano ad Atene. La cerimonia inaugurale è in programma il 13 agosto, quella conclusiva il 29 dello stesso mese. Ieri la fiaccola olimpica è tornata a Sydney, sede dell'edizione del 2000, poi è ripartita in aereo per Melbourne, che ospitò i Giochi [illegible] 1956, per proseguire verso Tokyo e ogni altra città che abbia organizzato le Olimpiadi estive, oltre a Pechino, sede della manifestazione nel 2008. Il 13 tornerà ad Atene per accendere il braciere nello stadio olimpico.

Alla 28ª edizione dei Giochi [illegible] iscritte 201 nazioni. Gareggeranno 10.500 atleti, che [illegible] sottoposti a 3500 controlli antidoping e si cimenteranno in [illegible] discipline sportive all'interno dei 33 impianti [illegible] gara (301 le cerimonie di premiazione). Gli organizzatori prevedono [illegible] miliardi [illegible] telespettatori, mentre sono in vendita 5 milioni 300 mila biglietti [illegible] ingresso. La sicurezza sarà garantita da [illegible] mila uomini, fra poliziotti, militari e vigili del fuoco. (s.man.)



ELISA RIGAUDO

- Nata a Roccavione
- Residente a Boves
- Anni 23
- Disciplina: marcia
- Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle
- Primo successo internazionale: 2001 Europeo under 23

GRANDI RISULTATI:

- Decima al Mondiale di marcia nel 2003
- Vittoria al campionato italiano assoluto indoor sui 3 km a Genova nel febbraio 2004
- Medaglia d'oro al Gran Prix Iaaf (federazione internazionale) in Messico e Portogallo
- Quinta alla Coppa del Mondo in Germania ad aprile 2004
- Campionessa italiana di 20 km su strada (gara a Rimini il 29 maggio 2004)





In alto: Rossella Giordano, astigiana, terza componente del gruppo azzurro della marcia coordinato dal tecnico Sandro Damilano (a fianco)

Il tecnico azzurro Damilano non nasconde le attese per il terzetto femminile: «In Grecia possono entrare tutte nelle prime 10 posizioni»

I TIMORI DELLE CAMPIONESSE



Beatrice Lanza, giovane speranza biellese del triathlon azzurro

La forma da recuperare tra stiramenti e cadute

Corrado Neggia

BIELLA

La presenze biellesi alle Olimpiadi raddoppiano. Per certi versi «Atene 2004» terrà a battesimo il passaggio di consegne tra la regina della marcia azzurra Betty Perrone e l'emergente triathleta Beatrice Lanza. Se a favore della marciatrice di Cambursano parla un curriculum farcito di medaglie che contano, [illegible] zamenti di rilievo e grappoli di titoli italiani, per la promessa di Biella il futuro pronosticato dagli addetti ai lavori è roseo. Per «Bea» Lanza, un buon viatico per raccogliere il testimone dalle mani della Perrone, è l'incetta di titoli conquistati a livello di «Under 23». Sotto la suola delle scarpette di Betty Perrone sta invece per materializzarsi l'ennesima «strada» olimpica: «Un'indicazione sul mio stato di forma giungerà il 20 giugno da una gara internazionale a Sesto San Giovanni. Per me sarebbe la quarta partecipazione ad un'Olimpiade e per questo dovrò sudare per recuperare una forma decente. Spero di trovare delle buone sensazioni, con un mese e mezzo di preparazione posso raggiungere una condizione discreta, anche se parlare di medaglia è utopistico. Se la forma non è adeguata, allora archivio tutto». L'amarezza della campionessa italiana è dettata dai problemi fisici: «Se non sei al top fai quello che puoi, per me è fondamentale trovare continuità nel lavoro. E' da oltre un [illegible] che con[illegible] con uno stiramento al bicipite. A [illegible] più [illegible] medico [illegible]. Inevitabilmente nella memoria della Perrone è ancora vivo lo [illegible] al sole di Sidney, quando un giudice troppo [illegible] la scippò di un oro ormai in cassaforte: «Non c'è mai stato desiderio di rivincita, sono [illegible] che possono succedere anche se non nascondo la delusione patita. Ad Atene non posso pensare di riprendere il maltolto, ho 36 anni e devo ridimensionare le aspettative. Sicuramente sarà la mia ultima Olimpiade». Anche Beatrice Lanza è reduce da un periodo travagliato: «L'incidente in bici non è stato semplice da smaltire. Oltretutto è capitato nel momento in cui stavo meglio. Sono stata ferma 15 giorni, stringendo i denti sono riuscita a recuperare in pieno per i campionati italiani Under [illegible]. Sono andata bene nel nuoto, una gara dura per le condizioni climatiche. Le sensazioni sono buone, sto lavorando bene. Il sogno? Quello di far parte del villaggio olimpico e di entrare nelle prime 10. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche, prenderemo il via alle 12 e farà caldo. Poi ho una grande forza, in quei giorni non [illegible] sola, mi accompagneranno il pensiero dei miei cari e i miei inseparabili portafortuna, un delfinetto di legno e un orsetto di peluche regalatomi da un nazionale svizzero in Giappone».

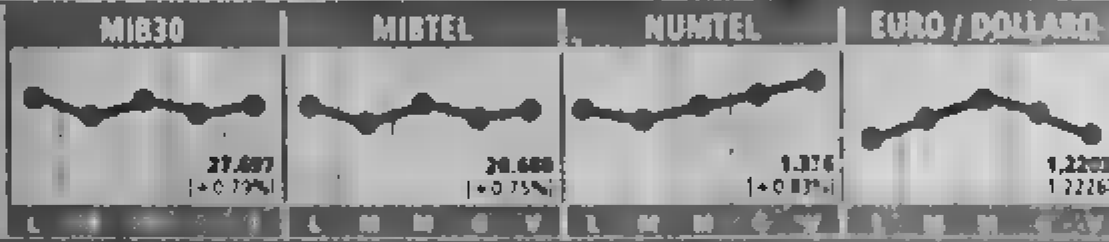


Elisabetta Perrone


ANCHE TU MERITI UN SECTOR.
SECTOR
SECTOR

A maggio i fondi tornano in rosso

Torna negativa, in maggio, la raccolta dei fondi di investimento, che avevano invece chiuso marzo e aprile con il segno più. Secondo i dati provvisori di Assogestioni, nel mese scorso il saldo tra riscatti e nuove sottoscrizioni è [illegible] passivo per 1.511 milioni di euro. In particolare, gli azionari hanno fatto segnare un disavanzo di -1.070 milioni. Negativo anche il saldo degli obbligazionari a -961 milioni. Ancora positivi i flessibili: +787 milioni.



Anas archivia il 2003 in pareggio

Il Cda Anas ha approvato il bilancio 2003, chiuso in pareggio, il primo, ha sottolineato il presidente Pozzi, dopo la trasformazione in società per azioni avvenuta ne dicembre 2002. Il pareggio contabile, spiega l'Anas, è stato ottenuto attraverso un'adeguata utilizzazione degli accantonamenti di bilancio, nei limiti di quanto necessario e in coerenza, oltre che con la [illegible] civilistica, anche con le disposizioni legislative per l'Anas spa.

INDUSTRIALI E SINDACATI CHIEDONO PIU' CONFRONTO. I DUBBI DEL MINISTRO MARONI: L'ACCORDO DEL 1993 HA SORTITO SOLO DOCUMENTI RIMASTI INAPPLICATI

Ciampi: necessario un nuovo grande patto sociale

Da S. Margherita appello per la concertazione

Roberto Ippolito
inviato a SANTA MARGHERITA LIGURE

L'analisi è severa: «L'Italia è un Paese vecchio e sfiduciato che non sogna più». La voglia di contribuire alla riscossa, comunque, è forte. «Ma da soli potremo fare ben poco» fa presente Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori della Confindustria nell'annuale convegno di Santa Margherita Ligure sollecitando uno sforzo «collettivo».

I giovani imprenditori spingono per la ripresa del dialogo fra imprese, sindacati e governo insomma un rapporto costruttivo fra forze sociali e istituzioni. «La concertazione è un valore: l'unica alternativa al conflitto e al consociativismo» sostiene la Artoni, dando con il proprio contributo originale il pieno sostegno al progetto di concertazione [illegible] del nuovo presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. «Concertazione vuol dire condivisione» sottolinea Alberto Bombassei, vicepresidente per le relazioni industriali.

Santa Margherita Ligure è quindi un'altra tappa del confronto che si è aperto. «A undici anni [illegible] svolta del '93 è necessario lanciare un nuovo grande patto sociale» afferma la Artoni. Che apre il convegno leggendo [illegible] il lungo messaggio del presidente della repubblica [illegible] Ciampi [illegible] accordo [illegible] un profi[illegible] rapporto di collaborazione con le istituzioni [illegible] e con gli altri protagonisti dello sviluppo del territorio sarete in grado di realizzare quel [illegible] virtuoso, quel fare squadra, fare sistema, indispensabili per affrontare con successo le sfide che la competizione globale ci impone».

Ciampi parla dunque dell'esigenza di «fare squadra» al centro delle tesi di Montezemolo. E il segretario della Cisl Savino Pezzotta nota che «il clima sta cambiando» riferendosi al largo sostegno, registrato al convegno e non solo, per la ripresa del dialogo in Italia.

Ma il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni conferma le sue riserve. Il ministro si dichiara «d'accordo» sulla concertazione solo se «vuol dire dialogo nel rispetto del ruolo di ciascuno», ma «non sono d'accordo se è la proposta di tornare all'accordo del '93 che non ha sortito effetti utili ma solo grandi documenti rimasti inapplicati».

Ovviamente non si tratta di una discussione di carattere storico fra [illegible] Montezemolo ha già spiegato che richiamare «esperienze valide non significa «riproporle tali e quali»: la questione è il ritorno al confronto.

«Se Maroni non vuole fare la concertazione lo dica chiaramente» attacca Pezzotta ricordando i frutti dell'accordo del 1993: adesione all'euro, riforma delle pensioni, tranquillità sociale. «E questa è la verità, negarla non serve né a Maroni né al Paese». Il leader della Uil Luigi Angeletti definisce le valutazioni del ministro [illegible] opinione, «non molto utile». Per l'opposizione Tiziano Treu, responsabile economico della Margherita, rileva che le scelte compiute negli Anni Novanta per il risanamento «sono state sostenute dalla concertazione».

Del resto, puntualizza Luigi Abete, vicepresidente dell'Assonime e presidente Bnl, «per far sviluppare una società complessa come la nostra, dove non esiste Mandrake, ci vuole il consenso nei limiti del possibile». Abete (per il quale Montezemolo ha «fatto bene a parlare di nuova concertazione») ha ricostruito i risultati positivi e anche quelli negativi dopo l'accordo del 1993. Rivolto al direttore generale della Confindustria Stefano Parisi gli ha imputato di essere oggi contrario ma di essere in passato «dall'altra parte». E ha osservato che la mancata firma della Confindustria nel 1995 all'intesa sulle pensioni, poi attuata, dimostra l'inesistenza di un diritto di veto e al massimo il [illegible] di una soluzione «non esaustiva»: è una risposta a Maroni che teme «il ritorno a vecchi sistemi» con l'immobilismo imposto da singole sigle.

Maroni rivendica invece la realizzazione negli ultimi anni di «molte cose importanti utilizzando un metodo che non so se chiamare dialogo sociale o concertazione attenuata».

E' la Artoni poi a indicare le differenze rispetto al 1993: «Non possiamo più permetterci di giocare solo in difesa» per i salari e i conti pubblici, ma bisogna «giocare all'attacco» con «obiettivi diversi: innovazione, ricerca, produttività, riforme [illegible]». Adesso, nota Bombassei, si deve entrare nel vivo: «Non vediamo l'ora che il confronto inizi e ci si metta intorno a un tavolo per rilanciare lo sviluppo del Paese». Per Bombassei «conforta» che Ciampi e il governatore Antonio Fazio dicano «le stesse cose che abbiamo detto noi».

Puntualizzando l'esigenza di concordare gli obiettivi, Pezzotta rimprovera al governo di fissare «da solo il tasso di inflazione programmato, parametro di riferimento per i contratti: «Perciò io non lo applico». A Parisi che non concorda con lui, Pezzotta risponde che «il tasso deve essere condiviso» come «è scritto» nell'accordo del 1993.

La situazione è in movimento. Abete vede «una grande occasione» nel rilancio del dialogo proposto da Montezemolo: «Quindi pensiamo alle cose del futuro, altrimenti questo Paese discute sempre del passato».

«Cimoli mi sorprende, su Alitalia decide il governo»

■ [illegible] letto stamani dichiarazioni del presidente Cimoli che mi hanno lasciato piuttosto sorpreso, dando per [illegible] operazioni che sono tutte da verificare, come il prestito ponte o l'accordo con Fintecna per acquisizioni no-core». Così ieri il ministro Maroni sul caso Alitalia. [illegible] di impegnarsi con i sindacati sul piano industriale di Alitalia, ha ricordato il ministro, il nuovo vertice della compagnia di bandiera deve [illegible] preventivamente il governo. «C'è [illegible] un incontro tra l'amministratore delegato e i sindacati - ha detto Maroni - ma ricordo che Fintecna vuol dire Tesoro e non si possono fare con Fintecna operazioni che sono vietate dalle regole antitrust. Credo che prima di fare annunci così impegnativi bisognerebbe [illegible] e acquisire una decisione del governo e dell'azionista». «Sono sorpreso di queste dichiarazioni di Cimoli - ha proseguito Maroni - è giusto cercare l'accordo con il sindacato ma deve essere su un piano industriale che preveda il rilancio dell'azienda [illegible] aiuti di Stato. Altrimenti non sarebbe stato necessario mandare via i precedenti vertici per mettere un supermanager quale è Cimoli, bastavano quelli di prima. Se la [illegible] per tutto ciò che è in esubero interviene lo Stato, o direttamente o [illegible] Fintecna, sarebbe stato facile farlo anche prima. Se è stato nominato Cimoli è perché non era così facile, né scontato. Ripeto, sono sorpreso di queste dichiarazioni».



Il presidente dei giovani di Confindustria Anna Maria Artoni assieme al ministro del Welfare Roberto Maroni

«Via alla nuova politica dei redditi»

Epifani alla Fiom: ma la ricetta non è la moderazione salariale



Il segretario generale della Cgil Guglielmo [illegible]

Per il segretario Cgil Montezemolo alla Confindustria rappresenta una svolta «E adesso il dialogo»

Roberto Giovannini
inviato a LIVORNO

La Cgil «non è una fabbrica di odio» ma piuttosto «una fabbrica di speranza che non si rassegna al declino del Paese». Così il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha risposto ieri a Silvio Berlusconi, dal palco del congresso della Fiom al «Palalivorno». Un intervento in cui il numero uno di Corso d'Italia - che ha plaudito alla scelta di maggioranza e minoranza di chiudere con un documento unitario e senza spaccature l'assise dei metalmeccanici - ha soprattutto ribadito la sua analisi preoccupata [illegible] di salute del Paese. E insieme, Epifani ha ribadito l'interesse per la «svolta» portata dalla nomina di Luca di Montezemolo a presidente di Confindustria. Chiarendo però che la nuova, auspicata, stagione di politica dei redditi non potrà essere all'insegna della moderazione salariale.

Epifani - al collo una sciarpa della pace - ha naturalmente ricordato con soddisfazione le manifestazioni che in quelle ore si tenevano a Roma durante la visita di George Bush. Una protesta che «le manifestazioni sciocche e irresponsabili di qualche frangia estremista» non hanno intaccato. Semmai, il leader Cgil se la prende con chi in questa occasione ha voluto caricare il clima di tensione. «Perché - si è chiesto - Berlusconi ha usato le parole che ha detto nei confronti della Cgil quando ci ha definito "fabbrica dell'odio"?». Al contrario, [illegible] continuare a essere quello che siamo, una grande forza tranquilla e serena. Se fabbrica mai siamo, è una fabbrica di speranza che non si rassegna al declino del Paese», amplificato dalla confusione del governo. Un declino che potrà essere invertito con una nuova politica industriale, ma è probabile che per queste scelte del governo bisognerà aspettare «un [illegible] quadro politico-istituzionale». «Da qui ad allora - ha spiegato - non dobbiamo far passare soluzioni che riducano il nostro patrimonio produttivo, dalla Fiat alle telecomunicazioni».

Intanto, si può ragionare sulla nuova politica dei redditi, che però non potrà essere basata sulla moderazione salariale, come chiede Antonio Fazio e indicato anche da Montezemolo. Resta il fatto che per Epifani l'arrivo di Luca Cordero di Montezemolo alla guida di Confindustria è «davvero una svolta», come mostra il «duro confronto» nell'associazione degli imprenditori. Nei confronti di Montezemolo «dobbiamo operare passi verso le richieste di dialogo», magari cominciando a ragionare sulla politica industriale e sul ruolo del sistema bancario. Quanto alla Fiat, resta una forte preoccupazione, e la Cgil appoggerà le richieste della Fiom e della Rsu di Mirafiori: «Sul futuro di questo gruppo - ha detto Epifani - ci giochiamo un pezzo rilevante della capacità produttiva del sistema industriale del Paese».

Infine, i rapporti tra Cgil e Fiom. Epifani promuove - [illegible] remmo tutti stati più deboli», dice - le scelte dei metalmeccanici, anche quelle di rottura; e a suo dire se oggi si può riparlare di disgelo tra Fiom-Fim-Uilm è anche merito «del rigore con cui [illegible] stati in campo in anni difficili». Insomma, tra confederazione e Fiom c'è un confronto in corso, ma nessuna divisione. «È suggestiva ma irreale» la descrizione di una frattura tra radicali e riformisti nel sindacato. È bene, dunque, che anche la Fiom resti unita.

Una linea che aveva in precedenza indicato anche il segretario nazionale Riccardo Nencini, leader della minoranza «riformista» Fiom. Nencini ha confermato che non verrà costituita una corrente, anche perché Rinaldini «ha avuto il coraggio di assumere scelte non statiche», specie sui rapporti con Fim e Uilm e sulla democrazia sindacale. Quanto alla politica dei redditi, per Nencini non serve una battaglia ideologica, sapendo che quando c'è una crisi «il sindacato deve proporre un'alternativa, per non subire una limitazione della sua libertà contrattuale».

I DATI ISTAT SULL'AUMENTO DEL PIL NEL 2003

In crescita Centro e Sud in affanno il Nord-Ovest

ROMA

Le statistiche dell'Istat traducono in cifre un 2003 difficile: la crescita ferma allo 0,3% combinata con un leggero aumento dei lavoratori (+0,4%) ha fatto crollare il prodotto interno rapportato alle unità di lavoro che segna una riduzione dello 0,2%. Sul fronte dell'occupazione, comunque, nessuna buona nuova per il Mezzogiorno che nel 2003 ha visto una contrazione dello 0,1% delle unità di lavoro. Positiva invece la spesa per consumi da parte delle famiglie che è cresciuta di un punto percentuale. I dati peggiori arrivano dal Nord Ovest: queste regioni da sempre considerate il motore dell'economia italiana, non solo sono rimaste al palo ma hanno registrato un andamento recessivo: dopo aver già segnato un calo dello 0,1% nel 2002 hanno mostrato una flessione ancora più marcata nel 2003 (-0,2%). E questo nonostante una crescita dell'occupazione che, misurata in unità standard, ha registrato una crescita dello 0,7%. La colpa può essere attribuita in maniera determinante alle difficoltà dell'industria che ha registrato nelle regioni una contrazione [illegible] 0,8%. Ma è in riduzione anche l'agricoltura (-4,3%) mentre è aumentato il valore prodotto dal settore terziario (+0,3%). Il Sud conferma anche nel 2003 una crescita superiore alla media nazionale, che di fatto riduce il divario esistente con il Nord. Ma la percentuale di crescita rimane comunque minima (+0,4%), tanto che non riesce a creare occupazione.

Il centro è l'area del paese che ha messo a segno una maggiore crescita sia dell'economia sia dell'occupazione: il Pil è cresciuto dello 0,7% e le unità di lavoro di un punto. In crescita anche i consumi finali (+1,3), tra i quali anche quelli delle famiglie (+1%). Nelle regioni centrali il dato negativo riguarda l'agricoltura che segna un calo del valore aggiunto pari al 12,1%, compensato però dalla crescita dell'1,4% dei servizi, l'attività che caratterizza quest'area. Tiene l'economia del Nord Est: tiene con un 2003 chiuso in crescita dello 0,4%. Ma in queste regioni - che comprendono anche le evardis Emilia Romagna e Veneto - l'agricoltura registra una contrazione di 10,6 punti. L'industria, invece, è l'unica del paese ha non segnare un calo ma un progresso dello 0,9%.



IL MINISTERO VEDE SEGNALI DI RIPRESA. DA GENNAIO AD APRILE + 2,7%

L'Iva ridà fiato alle entrate fiscali

Nei primi quattro mesi l'imposta ha fruttato il 6,3% in più

ROMA

La ripresa inizia a dare i primi effetti sul gettito fiscale, gonfiando le entrate Iva del mese di aprile, mentre i condoni fiscali sembrano aver terminato la propria spinta propulsiva. Sono queste le due importanti indicazioni che emergono dai dati delle entrate tributarie di competenza dei primi quattro mesi dell'anno, calcolati dal ministero dell'Economia. Tra gennaio ed aprile - secondo i calcoli del Tesoro - il fisco ha incassato 93.199 milioni, con un incremento del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2003. Il dato risente di un rush ad aprile con le entrate in crescita del 9,3%. Ma importante è soprattutto l'incremento [illegible], un +6,3% che registra una ripresa dell'economia visto che l'imposta è da sempre considerato un sensibile termometro della congiuntura.

«È in atto una ripresa di gettito Iva - spiega del resto il ministero dell'Economia - rispetto all'inizio dell'anno, che è stato penalizzato da effetti di recupero dal 2003». La crescita del gettito di competenza ha però risentito poco della riapertura del [illegible] fiscale al 2004. La scadenza era fissata per il 16 aprile e alla fine ha alimentato le entrate per 8 soli decimi di punto. L'incremento del gettito, al netto delle sanatorie, si è così fermato ad un +2,4%: è così possibile calcolare indirettamente che l'effetto condono 2004, sui dati di bilancio di quest'anno, ha dato un apporto di circa 270 milioni di euro. Come dire, l'onda lunga dei condoni che ha alimentato gli incassi del 2003, ha perso smalto.

Questo è vero anche se i dati di cassa risulteranno, alla fine, più elevati; in tal caso si tratta infatti del versamento delle rate dell'anno precedente che quindi, ai fini del deficit italiano, valgono solo per il 2003. Contano invece per il 2004 i dati di competenza dei primi quattro mesi che mostrano un incremento delle imposte dirette dell'1,7% (a quota [illegible] milioni). Il trend è comunque crescente: infatti ad aprile il gettito è salito del 16,3% dando in un solo mese 10.143 milioni.

Nei quattro mesi, invece, l'Irpef incassato è stato pari a 41.270 milioni (+3,7%) mentre l'Irpeg registra un crollo del 35,5%, a quota 677 milioni: il dato, però, visto il periodo limitato non è particolarmente significativo. Le imposte indirette, cioè quelle su consumi e affari, hanno dato un gettito di 47.629 milioni (+3,2%). In particolare l'Iva ha fornito incassi per 26.207 milioni (-0,1%): 22.383 milioni (+0,2%) sugli scambi interni e 3.824 milioni (-1,5%) sulle importazioni. Anche in questo caso, però, il mese di aprile mostra una decisa inversione di tendenza con le imposte indirette in crescita del 4% (a 11.962 milioni) e l'Iva in crescita del 6,3%.

IL COMMISSARIO ILLUSTRA IL PIANO AI CREDITORI. PROVE DI DIALOGO CON GLI ISTITUTI

Parmalat, Bondi sfida le banche

«Non c'è alcuna decisione sulle revocatorie»

Francesco Manacorda

MILANO

Sedici società della galassia Parmalat sotto una sola entità sociale, l'Assuntore Spa, che [illegible] appunto attivi e passivi [illegible] ciascuna [illegible] per poi trasformarsi nella nuova Parmalat quotata in Borsa. Il piano di rilancio industriale del gruppo alimentare e la proposta di concordato che trasformerà i creditori in azionisti sono stati illustrati ieri mattina in un incontro con gli stessi creditori dal commissario straordinario Enrico Bondi, che per la prima volta ha fornito anche un calendario delle prossime mosse, fino alla scadenza del gennaio 2005 in cui l'autorità giudiziaria dovrebbe approvare il concordato.

Bondi e i suoi advisor hanno selezionato prima di tutto sedici società del gruppo Parmalat, escludendo solo Parma Calcio, la Fratelli Strini e la Elhair, che saranno vendute, e la Eurofood, società di diritto irlandese sulla quale ci sono incertezze legali sulla procedura da adottare. Dopo aver ottenuto l'approvazione della proposta di concordato da parte del ministero dell'Industria - il documento verrà presentato al ministro Antonio Marzano entro il 21 maggio e il suo via libera da parte del dicastero è previsto per il 10 di luglio - Bondi istituirà una Fondazione il cui scopo - spiegano i documenti mostrati ieri ai creditori - è [illegible] facilitare l'implementazione del concordato» in primo luogo dando vita all'Assuntore Spa.

I creditori sono divisi in tre gruppi. I primi due, quelli privilegiati e in prededuzione, saranno rimborsati in contanti. La terza categoria di creditori, quelli chirografari - che comprendono le banche così come gli obbligazionisti - rinuncerà invece ai suoi crediti che potrà però convertire in azioni della [illegible] Parmalat, in tutto si tratterebbe di circa 12 miliardi [illegible] crediti convertibili, su 14 miliardi circa a cui ammonta il «buco» [illegible] gruppo. Spazzata via, infine, qualsiasi ipotesi di un warrant da assegnare ai vecchi azionisti Parmalat. Bondi ha chiarito ieri che questa idea non c'è mai stata.

I [illegible] ciascun creditore potrà convertire i crediti in azioni non sono [illegible] stati definiti [illegible] certo è che per ciascuna delle sedici società che confluiscono nell'Assuntore, e quindi per i rispettivi creditori o obbligazionisti, il criterio di concambio sarà differente e basato sul rapporto specifico tra attivi e passivi della singola [illegible]tà. Ma prima che questi dati possano essere noti è necessario che il consulente Close Brothers esamini le valutazioni fatte dalla PriceWaterhouseCoopers, la società di revisione scelta da Bondi. Dopo l'approvazione del piano da parte dei creditori l'Assuntore effetuerà un aumento di capitale [illegible] verrà sottoscritto [illegible] Fondazione. Sarà questa, poi, a distribuire [illegible] singoli creditori le azioni dell'Assuntore di loro spettanza, uscendo quindi al termine dell'operazione dal capitale della nuova Parmalat.

Ma c'è un'altra partita che si gioca fuori dalle procedure concordatarie, che potrebbe portare novità significative alla situazione di Collecchio, apportando secondo alcune stime almeno [illegible] miliardo alle [illegible]. Una volta che la nuova Parmalat sarà istituita la società si potrà muovere verso alcuni degli istituti di credito - [illegible] e stranieri - che negli anni scorsi hanno prestato assistenza a Parmalat, magari collocando quelle emissioni obbligazionarie che allo stato delle cose si sono dimostrate poco più di carta straccia. Nei confronti di queste banche il commissario Bondi va agitando da tempo lo spettro di un'azione revocatoria, tesa cioè a riottenere le commissioni pagate a suo tempo dal gruppo, e più in generale di azioni legali. E dal canto loro tra le banche, specie quelle italiane, c'è chi non fa mistero del fatto che la soluzione migliore sarebbe a questo punto cercare una transazione con Parmalat, pagare quel che si deve ed evitare così procedimenti giudiziari che magari si trascinerebbero per anni. Proprio ieri sul quotidiano Finanza e mercati è apparsa [illegible] notizia - [illegible] smentita dall'istituto - che [illegible] sta studiando la cancellazione dei crediti che vanta verso Parmalat ed è anche disposta a finanziarie la nuova società a patto di non trovarsi incagliata in una defatigante procedura giudiziaria. E ieri fonti legali vicine allo stesso Bondi hanno sostenuto che si stanno studiando [illegible] modalità di utilizzo di eventuali rimborsi, scegliendo una soluzione che concili il loro impiego per lo sviluppo dell'azienda [illegible] la possibilità di trasferire ai creditori parte delle cifre incassate.

In ambienti vicini allo stesso commissario straordinario, però, non si ascolta esattamente lo stesso messaggio. In primo luogo qualsiasi decisione [illegible] azioni revocatorie o invece su [illegible] spetterà solo alla Nuova Parmalat e quindi - si sostiene - è prematuro parlarne adesso. E poi, anche se Collecchio avrà bisogno di soldi per il nuovo decollo industriale, per [illegible] non c'è bisogno di denaro fresco, anzi 105 milioni [illegible] linee [illegible] credito concesse dalle banche due mesi fa non sono stati nemmeno utilizzati. Il braccio di ferro tra Bondi e il sistema bancario italiano, insomma, è in pieno svolgimento, anche se entrambe le parti hanno probabilmente [illegible] l'interesse a [illegible] soluzione.



Il commissario della Parmalat Enrico Bondi

PRODI CONVINCE IL PREMIER FRADKOV

Carne, sbloccato lo stop di Mosca

■ Una grana commerciale potenzialmente di rilievo ma per ora senza conseguenze: la Russia ha accettato ieri di porre fine al blocco dell'import di carni e di altri prodotti alimentari di origine animale «made in Ue», contenzioso che per qualche ora ha reso roventi le linee telefoniche tra Bruxelles e [illegible]. Il ritiro del blocco della [illegible] europea, che Mosca [illegible] introdotto a sorpresa dal 31 maggio, è «una questione di ore o di giorni, a seconda dell'efficacia delle autorità russe», ha detto il portavoce della Commissione Ue sottolineando che tra le due parti è stato «concordato che tali restrizioni finiscano». Nel ricordare il colloquio telefonico che il presidente della Commissione Ue Romano Prodi ha avuto giovedì col premier russo Mikail Fradkov, il portavoce ha sottolineato che il governo di Putin «ha in sostanza accettato le nostre impostazioni». Lo stop [illegible] prodotti europei era stato deciso perché [illegible] autorità russe sostengono che l'Ue deve emettere un unico certificato, mentre il sistema europeo prevede che il rilascio di tale documento è competenza dei singoli [illegible] membri.

REAZIONI DIVERGENTI ALLA STRATEGIA DI [illegible] ... STIMAT RECUPERO [illegible] 22 [illegible]

Consumatori infuriati, analisti quasi soddisfatti

I risparmiatori accusano: un regalo alle banche. Gli operatori: non c'è alternativa

analisi

MILANO

STRADE separate. Tra consumatori che, con sfumature diverse, arrivano a parlare di un «bagno di sangue» per i risparmiatori, e loro professionisti del risparmio, che invece preferiscono definirla una soluzione adeguata: del resto, finanziariamente, non si vedevano grandi alternative». Reazioni contrastanti, dunque, al piano Bondi elaborato per venire incontro ai risparmiatori gabbati dagli yogurt-bond Parmalat. Nessuna via d'uscita, invece, per gli azionisti, che ora si trovano in mano carta straccia o giù di lì. «Bondi poteva fare di più per tutelare gli interessi dei risparmiatori - dicono da Altroconsumo -. Prevedere, ad esempio, una forma di compensazione per [illegible] azionisti sotto forma di warrant, prevedere modalità uniformi di rimborso [illegible] per tutti i creditori». [illegible] più [illegible] Elio Lannutti, [illegible] dell'Adusbef, secondo cui il piano si traduce [illegible] un regalo alle banche» e in «un bagno di sangue per i piccoli risparmiatori». L'assenza del salvagente per gli azionisti si traduce «nell'ennesima turlupinatura, senza un diritto al warrant» che perfino agli azionisti del Banco di Napoli è stato riservato per risarcirli parzialmente delle perdite».

Tutte tesi che non convincono gli operatori del mercato. «Bisogna fare i conti con la realtà - osserva [illegible] Spreafico, direttore investimenti di Bankhaus - [illegible] innanzitutto distinguere [illegible] chi [illegible] investito in azioni, [illegible] partecipare di fatto al rischio di una società, e di chi invece ha puntato sui bond, dove l'approccio è ben diverso, più prudente». Quanto al [illegible] tra debito e azioni, [illegible] sembra una [illegible] corretta. In questo modo l'obbligazionista, che si [illegible] di fronte a un default, con la possibilità di concambiare il suo debito in quote capitali, può mantenere aspettative in futuro di rientrare nel suo investimento, per effetto di un'attività industriale ancora vitale». Un primo calcolo molto spannometrico su quanto gli investitori potrebbero recuperare attraverso [illegible] considerando [illegible] e un trattamento uniforme per tutti [illegible] Andrea Paladini, [illegible] società [illegible] percentuale di recupero verrebbe tra il 20 e il 22% dell'investimento».

Dopotutto «le armi nelle mani degli obbligazionisti sono ben poche - dice un altro operatore -. La via giudiziaria? I tempi sarebbero troppo lunghi e con scarsa probabilità di arrivare a risultati soddisfacenti. Il mio consiglio è quello di aderire al piano». Non solo. «Non dimentichiamo - fa notare Spreafico - che [illegible] alla convenienza di scommettere sulla continuità industriale dell'azienda, possono intervenire fattori esogeni positivi. [illegible] questo senso le azioni revocatorie possono [illegible] un ruolo importante. Non è escluso che possano portare benefici accelerando la progressione finanziaria della nuova Parmalat». Sulle differenze di trattamento tra obbligazionisti che hanno sottoscritto titoli di emittenti diversi all'interno del gruppo, c'è ancora poca chiarezza. «Di certo - dice Paladini - non credo che le diseguaglianze saranno abissali. Gli azionisti, quelli sì, saranno esclusi da tutto» [f. sp.]

LA FAMIGLIA CONTRO ARENA

Battaglia sul controllo di Roncadin

[illegible]NO

E' battaglia sul controllo della Roncadin, società di Pordenone che produce surgelati. Cibus, finanziaria della famiglia Roncadin, [illegible]do azionista dell'azienda alimentare dopo Arena holding, ha infatti annunciato ieri mattina la promozione di un'offerta pubblica di acquisto (opa) preventiva sul 60% del capitale a 0,47 [illegible] per [illegible]. L'offerta viene promossa a seguito dell'intenzione di Arena holding spa, attuale azionista di maggioranza relativa di Roncadin, di pervenire alla fusione in Roncadin.

A Piazza Affari i titoli dell'azienda alimentare si sono subito attestati sopra la soglia dell'opa e sono arrivati a chiudere a quota 0,481, mettendo a segno un rialzo del 5,59%. I trader puntano a un rilancio; la decisione di effettuare l'Opa, infatti, viene vista come una mossa della famiglia Roncadin volta a bloccare la fusione in corso [illegible] Arena. In quest'ottica - si ventila a Piazza Affari - i Roncadin potrebbero anche decidere di migliorare il prezzo della loro offerta. Gli analisti, comunque, alla luce del prezzo d'opa non particolarmente attraente, [illegible] escludono che l'iniziativa possa [illegible] interpretata come una mossa ad effetto per denunciare pubblicamente la [illegible] col socio di maggioranza (Arena appunto, che detiene il 31,7% della società) e sollecitare i piccoli azionisti a votare contro l'attuale board della società, attualmente presieduto da Dante Di Dario, proprietario di Arena.

Secondo fonti vicine ad Arena, la decisione dei fratelli Roncadin ha colto di sorpresa il gruppo, sebbene già da tempo i rapporti si fossero guastati. Prova ne è che negli ultimi mesi si era incagliato il progetto [illegible] fusione Arena-Roncadin, che invece sarebbe dovuto essere già stato realizzato in questa primavera. A questo punto, commentano gli analisti, se a fine mese l'assemblea dei soci nominasse un cda espressione di Roncadin, la fusione potrebbe saltare. D'altra parte anche nel caso in cui ciò non avvenisse, indipendentemente dall'esito dell'opa Cibus, l'operazione sarebbe a rischio visto che dovrà esser approvata dai due [illegible] dei soci presenti nell'assemblea che sarà appositamente convocata. [r. e. s.]

NONOSTANTE IL BLOCCO DI MELFI IL GRUPPO DEL LINGOTTO GUADAGNA IL 10,3% E IN BORSA SALE ANCORA

Cresce il mercato auto, bene Fiat

A maggio immatricolate 207 mila vetture: +12,1%

TORINO

Il mercato dell'auto batte anche le previsioni più ottimiste e a maggio cresce del 12,12% con ben 207.200 vetture immatricolate. Continua a [illegible] anche il [illegible] Fiat che [illegible] a [illegible] +10,4%. Nonostante l'effetto-Melfi, che ha prodotto un blocco prolungato degli stabilimenti ed il taglio della produzioni [illegible] circa 35mila veicoli, la quota di mercato non ne risente più di tanto cedendo appena mezzo punto percentuale e passando dal 28,26% di aprile al 27,71.

La Borsa apprezza questa performance e fa salire i titoli Fiat di un altro 1,69% a quota 6,26 euro. Anche [illegible] volumi molto alti di scambio con 31 milioni [illegible] titoli passati di mano, pari al 3,8% del capitale ordinario.

Andando a vedere in dettaglio i dati sulle immatricolazioni forniti ieri dalla Motorizzazione si nota [illegible] Fiat Auto ha chiuso a quota 57.410 rispetto alle 52.018 dello [illegible] dell'anno 2003. Nei primi cinque mesi di quest'anno complessivamente il gruppo torinese ha visto un aumento dei veicoli venduti del 5,3% (passando da 299.535 a 315.446 unità), mentre il mercato è [illegible]ciuto del 3%. Per quanto riguarda i singoli marchi, a maggio la quota Fiat è stata pari al 20,95%, in leggera crescita rispetto al 20,65% del 2003. In lieve aumento anche Lancia (salita [illegible] 3,63% a 3,76%) mentre Alfa Romeo è calata dal 3,87% al 3%.

Il progressivo gennaio-maggio delle top ten vede la Fiat Punto al primo posto, la Panda al secondo e la Lancia Ypsilon al quarto. Nello [illegible] periodo, a pochi mesi dal lancio commerciale, Fiat Idea ha confermato la leadership nel segmento delle monovolume compatte con il 27,5% della quota. Posizioni di leadership nei rispettivi segmenti, infine, sono state registrate anche dai monovolumi Fiat Ulysse e la Lancia Phedra e dal mutispazio Doblò. L'Alfa Romeo, a fronte di un calo del 4,1% [illegible] segmenti in cui è presente, è riuscita a limitare i danni e a contenere all'1,4% la flessione. Mentre se [illegible] esamina il solo segmento D, dove è p[illegible] con la 156 [illegible] il coupè GT, la quota del Biscione è passata dal 13,7% del maggio 2003 al 14% di quest'[illegible].

Fra le [illegible] automobilistiche estere è la Opel a fare la parte del leone con 17.080 auto immatricolate (+19,93%), seguita da Ford (16.720 unità, +3,34%) e da Citroen (15.460, +43,64%). Sopra quota 10.000 immatricolazioni anche Renault con [illegible] unità (-5,89%), Peugeot (10.410, +10,63%), Toyota (10.950, +20,54%). Ferma Volkswagen (10.730, -0,7%) mentre segnano [illegible] forte ripresa le controllate Seat e Skoda cresciute rispettivamente del 22,3 e del 47,9%. Fra le tedesche di lusso, Mercedes è l'unica ad avere registrato una battuta d'arresto, con un pesante -21,23% a quota 5.710 unità. Crescita a due cifre, invece, sia per Bmw (+14,43% a quota 5.020) che per Audi (+27,64% a 5.190). Fra le [illegible] orientali, la Daewoo è l'unica in calo (-29,04% a quota 2.600) mentre Nissan guadagna il 23,36%, Mitsubishi il 12,48%, Mazda il 58,14%, Kia il 72,63%, Hyundai il 96,71% e Honda il 9,08%.

Per il resto dell'anno le prospettive del [illegible] si p[illegible] abbastanza rosee, anche se non mancano diverse incognite. Secondo l'Anfia, se la domanda dovesse mantenere il favorevole andamento di questa prima frazione dell'anno, l'intero 2004 potrebbe attestarsi su livelli anche superiori a quelli registrati nel 2003. L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche avverte, comunque, che un elemento di freno della tendenza in atto potrebbe essere rappresentato dalla crescita del prezzo del carburante, se l'andamento del costo del petrolio continuerà in salita. Dello stesso avviso il presidente dell'Unrae (le case straniere), Salvatore Pistola che sottolinea la necessità di intervenire sulle accise dei carburanti. «I dati di gennaio-maggio - spiega Pistola - confermano un'aspettativa per un 2004 non lontano dalle 2.300.000 immatricolazioni. [illegible] quadro quindi positivo che dimostra la capacità del settore di motivare il ricambio grazie a nuovi modelli, al grande impulso generato dal diesel, [illegible] ormai ha raggiunto il 57,3% dell'intero mercato, ed al basso [illegible] del denaro, che ha portato gli acquisti con formule di pagamento differite a raggiungere il 70% del totale».

Il risultato dei primi [illegible] dell'anno, segnala [illegible] il Centro studi di Promotor, assume un particolare significato se si considera che vi è stato un forte ridimensionamento nel ricorso ai chilometri zero, ridimensionamento parzialmente compensato da un incremento delle immatricolazioni delle flotte aziendali e, in particolare, di quelle delle società a noleggio. Per quanto riguarda le prospettive, dall'inchiesta congiunturale di Promotor emergono indicazioni moderatamente favorevoli. Per il [illegible] dei concessionari, infatti, nei prossimi mesi la domanda si manterrà stabile o in aumento. [r. e. s.]

Prodi: Torino può farcela

La Fiat «ha cervelli, tradizioni, e volontà» per rilanciarsi. Lo ha affermato ieri nel corso di un comizio elettorale il presidente della Commissione Europea, Romano Prodi. Conversando sul palco sul futuro economico italiano e sui rischi di andare incontro a «scenari britannici» di deindustrializzazione, Prodi ha sottolineato che la situazione italiana, come quella tedesca e francese, «è diversa». [illegible] c'è, e non [illegible] esserci alcuna rassegnazione alla sola piccola e media impresa ma, avverte, «occorre dedicare risorse all'innovazione, al progresso. La [illegible] - ha concluso - deve fare come ha fatto la Renault che, nemmeno tanti anni fa, era allo sfascio». La Fiat queste risorse le ha e deve utilizzarle».

LA [illegible] TEN (benzina più diesel)

N.	Marca	Modello	Genn/Maggio 2004
1	FIAT	PUNTO	90.203
2	FIAT	PANDA	53.845
3	CITROËN	C3	38.744
4	LANCIA	YPSILON	38.411
5	RENAULT	MEGANE	37.646
6	FORD	FOCUS	37.494
7	TOYOTA	YARIS	34.692
8	FORD	FIESTA	34.312
9	PEUGEOT	206	29.263
10	FIAT	STILO	[illegible]

ECONOMIAFLASH

ADECCO, LASCIA L'AD
L'amministratore delegato del gruppo svizzero Adecco, John Bowmer, lascerà l'incarico alla fine del mese. Nello sforzo di ricostituire la credibilità del gruppo e riconquistare la fiducia degli investitori, la società ha inoltre proposto come nuovi membri del consiglio il presidente di ABB, Juergen Dormann e l'ex ministro delle Finanze francese, Francis Mer. Nel primo trimestre 2004 Adecco ha dimezzato il suo [illegible] (30 milioni di euro contro 64) a fronte di un fatturato sceso da 3.832 a 3.807 milioni.

MCKINSEY SCEGLIE TERZI
Vittorio Terzi è il nuovo office manager del Mediterranean Complex di McKinsey & C., che comprende le sedi di Milano, Roma, Verona, Atene, Istanbul e [illegible] Aviv. La [illegible] di un mandato [illegible] di Gianemilio Osculati il più lungo nella storia del gruppo, che ora entra a far parte del cda della partnership mondiale.

NOMINE FIAT AUTO
Fabrizio Longo ha assunto l'incarico di responsabile vendite europeo di Fiat e Lancia in sostituzione di Marco Crola che passa ad altri incarichi. Longo, nato a Rimini nel '62 e laureato in Scienze politiche, è entrato in Fiat Auto nell'87 dove ha ricoperto incarichi di responsabilità crescente nell'ambito delle funzioni marketing&sales del mercato Italia. Da novembre 2002 era vice president della Business [illegible] Lancia. Posto che ora passa a Luca De Meo.

PIERO FERRARI
[illegible] causa di una errata informazione riportata dai comunicati ufficiali Piero Ferrari è nato a Modena nel 1945 e [illegible] a Genova, contrariamente a quanto pubblicato il 2 giugno nell'articolo dedicato alla nomina dei cavalieri del lavoro.

PROFUMO AL «DIE WELT»

«Niente grandi fusioni in vista per [illegible]»

FRANCOFORTE

La creazione di colossi del credito a livello nazionale può [illegible] controindicazioni, poiché una volta che si è troppo grandi in casa propria, diventa più difficile crescere all'estero. Lo ha sostenuto l'amministratore delegato dell'Unicredito, Alessandro Profumo, in un'intervista rilasciata al quotidiano tedesco [illegible] Welt», in edicola [illegible] in cui ribadisce che «al momento non [illegible] interessati a fusioni, né a grandi acquisizioni, in Italia, in Germania e in Europa». L'affermazione, che si riconduce chiaramente alle ipotesi circolate nei mesi scorsi sulla possibilità di un'intesa prossima ventura fra Unicredit e SanpaoloImi, appare in linea con quanto espresso dalla Banca d'Italia, che ha dimostrato avere dubbi sulla opportunità e sull'efficacia delle nozze fra i big del credito.

A proposito della nascita di grandi gruppi del credito nazionali, auspicata recentemente in Germania dal cancelliere Gerhard Schroeder, Profumo osserva che sotto questo profilo il governo tedesco non si differenzia dagli altri governi europei, precisando tuttavia di «non essere certo [illegible] sia real[illegible] così opportuna la creazione di grandi campioni nazionali». È vero che in ogni libro di testo, ammette Profumo, si legge che le fusioni nazionali [illegible] più sinergie, ma per [illegible] banca «delle nostre [illegible]oni potrebbe avere senso cercarsi, per prima cosa, un partner estero di grandezza analoga».


Profumo

Se si è già leader di mercato in [illegible] propria, infatti, diventa più difficile crescere all'estero, prosegue Profumo, poiché si viene percepiti chiaramente «come cacciatori e bisogna fare i conti con una perdita di valore delle proprie azioni, dato [illegible] la banca che acquisisce deve sempre pagare un premio». Con le nostre dimensioni, aggiunge Profumo, «siamo un partner interessante per molte banche estere, consiste in questo il nostro potenziale». Parlando ancora del consolidamento del settore bancario in Europa, l'amministratore delegato di Unicredit spiega che «siamo stati troppo ottimisti» a ipotizzare che, negli anni scorsi, avrebbero avuto luogo molte operazioni cross-border. «Dopo l'introduzione dell'euro prevedevamo che sarebbero stati fatti presto altri passi avanti verso la creazione di un mercato unico», dichiara Profumo, rimarcando tuttavia che «alla politica questo non è riuscito» e che «la moneta unica, da sola, non basta. Abbiamo bisogno di leggi fiscali uniformi, affinché le operazioni cross-border creino le sinergie che giustificano una fusione». Alla domanda se si ritenga deluso dal comportamento dei politici, Profumo ha risposto che «il loro mestiere è quello di creare un consenso sociale. Per questo, sarebbe stupido rimanere delusi». [r. e. s.]

OFFERTA A 20,8-26,3 EURO

Borsa, Dmt [illegible] il ballo delle matricole

Francesco Spini

MILANO

Toccherà con ogni probabilità a Dmt, Digital Multimedia Technologies, aprire il ballo delle debuttanti di Piazza Affari del 2004. Ieri la società guidata dal presidente e amministratore delegato Alessandro Falciai ha presentato i termini dell'offerta che, dopo il periodo di sottoscrizione tra l'11 e il 17 giugno, porterà la società a debuttare sul segmento Star il prossimo 22 giugno.

Un business, quello di Dmt, focalizzato sul mercato degli apparati per la distribuzione del segnale televisivo, di cui detiene il 70% di quota di mercato. Il mirino è puntato da un lato sul business del digitale terrestre che vanta «una crescita annualizzata pari al 35% fino [illegible] 2008». Dall'altro - come unico operatore in Italia - sulla gestione indipendente di circa 250 torri di trasmis[illegible] affittate («per periodi molto lunghi, fatto che comporta flussi di cassa prevedibili e stabili») sia a operatori di telefonia mobile, [illegible] alle principali reti televisive. Tra queste c'è anche Mediaset, da [illegible] cui costola, nel '99, è partita la società, [illegible] che ora rappresenta «solo un cliente».

La quotazione segna per Dmt un punto di svolta, aprendo la strada della [illegible] contendibilità. [illegible] conclusione dell'Ipo, sotto forma di Offerta pubblica di vendita e sottoscrizione, la quota di maggioranza, oggi con il [illegible] nelle mani dello stesso Falciai - il resto è suddiviso tra 4 fondi di private equity e altri manager - passerà al mercato. Con l'intero esercizio della Greenshoe, infatti, sul listino girerà il 52,7% sotto forma di flottante. «Lo consideriamo un segnale di trasparenza». Allo stesso modo, «sulle regole di governance - ha aggiunto - siamo già sugli standard delle società quotate e tra gli 11 componenti del consiglio ne siedono [illegible] indipendenti».

Sul versante dei numeri, l'offerta si con[illegible]à principalmente in un aumento di capitale, con [illegible] milioni [illegible] nuove azioni, contro 1,2 milioni di titoli già esistenti. [illegible] pubblico andrà il 25% dell'offerta, pari a un milione e 300 mila azioni. La forchetta di prezzo è stata stabilita tra 20,8 e 26,3 [illegible] L'operazione - che vede Ubm quale capofila del consorzio di collocamento, affiancata da Efibanca e Centrosim - avrà quale scopo il reperimento [illegible] mezzi freschi a favore delle strategie di sviluppo di [illegible] società che già [illegible] è in utile. «Abbiamo approntato un piano di investimenti per circa 200 milioni di euro in 3-4 anni. Per il 90% saranno focalizzati sul business delle torri in Italia. L'altro 10% sarà impiegato nel rafforzamento della [illegible] commerciale all'estero».



In gran spolvero i bancari

PIAZZA Affari chiude la seduta di ieri sui massimi in linea con le altre Borse europee (Mibtel +0,75% a 20.688 punti, Mib30 +0,79% a 27.697 punti). Fiat ha guadagnato l'1,69% recuperando quota 6,26 euro, [illegible] privilegio è salita dell'1,56% a 5,2 euro, Ifil dell'1,45% a 2,93 euro.

Denaro su bancari: in luce Bnl (+3,44% a 1,77 euro), Intesa (+2,48% a 3,01 euro), Sanpaolo Imi (+1,31% a 9,36 euro) e Capitalia (+1,42% a 2,49 euro). Balzo in avanti di Fineco (+4,04% a 5 euro) con il giudizio positivo [illegible] alcuni analisti e la raccomandazione ad acqu[illegible]. L'attenzione su Roncadin ha spinto il titolo a 0,461 euro in rialzo del 5,59%.

Cauto rialzo degli energetici dopo il vertice Opec che ha deliberato un incremento delle quote produttive di petrolio: Eni è salita dello 0,63% a 16,89 euro, Enel dello 0,92% a 6,68 euro. Incerta Edison che ha lasciato a fine seduta lo 0,14% a 1,38 euro. In calo Saipem (-1,63% a 7,29 euro) indifferente all'annuncio di due nuovi contratti nel settore delle costruzioni offshore. Snam Rete Gas ha fatto invece un balzo del 2,08% a 3,53 [illegible]

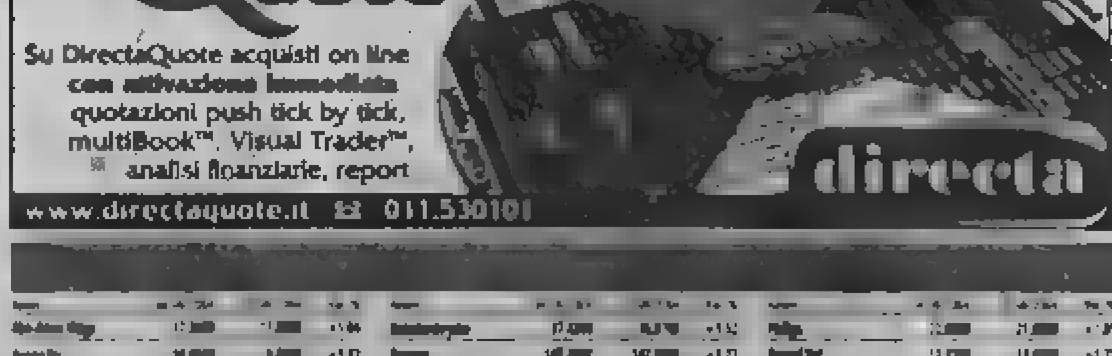
Bene i telefonici con Tim in progresso dello 0,99% a 4,48 [illegible] e Telecom dello 0,43% a 2,56 euro. Tra gli editoriali da segnalare [illegible] rialzo [illegible] Seat (+2,92% a 0,33 euro) e di Rcs (+1,27% a 3,27 euro). Si è [illegible] in luce Stm (+2,08% a 18,23 euro). Sul Nuovo Mercato Tiscali ha guadagnato l'1,74% a 3,56 euro) ed e.Biscom lo 0,63% a 46,59 euro.

(r.e.s.)

Amsterdam (Aex) 339,08 (+0,75); Bruxelles (Bel 20) 2461,27 (+0,78); Francoforte (Dax Xetra) 3961,93 (+1,14); Hong Kong (Hang Seng) 12022,64 (+0,78); Londra (Ftse 100) 4454,42 (+0,43); Madrid (Ibex 35) 8010,70 (+1,38); Parigi (Cac 40) 3636,87 (+1,22); Sydney AllOrd [illegible] (+0,03); Tokio [illegible]; [illegible] 5600,40 (+0,49); New York (Dow Jones) 10242,82 (+0,46); Nasdaq 1978,62 (+[illegible])

[illegible] Campania [illegible] Crotone 18.400; [illegible] Lanciano 13.[illegible]; [illegible]venna 23.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.




Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice
per investire senza rischi,
tutelare i propri risparmi,
acquistare casa
e garantirsi
una pensione.
LA STAMPA
Lunedì 31 Maggio 2004
tuttosoldi
Lunedì 7 giugno,
il secondo fascicolo:
Le azioni.
Guida al risparmio
tuttosoldi
LA STAMPA
Continua con
il Nuovo Tuttosoldi
una guida completa gratis,
suddivisa in 6 fascicoli
tematici settimanali
allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere
su Azioni, Reddito Fisso,
Banche, Casa e Previdenza.
In collaborazione con Intesa
tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Fondi e SICAV

Global Select Sicav

COMUNE DI TARANTO

Servizio Contratti ed Appalti - Via Plinio, 75 - 74100 Taranto - Tel. 099 4581926 - tel e fax 099.4581117

Avviso di rettifica e riapertura termini

[illegible] Legge n. 388/2000 [illegible] G.U.R.I. n. 74 [illegible]/2004 parte II [illegible] G.U.R.I. n. 126 - 31/5/2004 parte II [illegible] www.regione.puglia.it e sul sito www.comune.[illegible]

IL CAPO UFFICIO Antonio Nigro

IL DIRIGENTE dott. [illegible]

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita senza incanto di beni immobili
Fallimento n° 34/2001 - sentenza n° 46 del 26/07/2001

Si rende noto che il Giudice Delegato alla procedura Dott.ssa Anna Maria Di Oreste ha disposto la vendita, senza incanto, presso il suo ufficio al primo piano del Palazzo di Giustizia di Novara Via Azario n° 5, per il giorno **12 luglio 2004** alle ore 9.30, di n° 5 appartamenti siti in **Torino, Via Passo del Brennero n°10**. I beni immobili sono i seguenti:

- 2) appartamento di commerciali mq 50,21 - comprensivi della cantina pertinenziale di mq 5,8 - posto al primo piano (secondo fuori terra) così individuato: immobile censito nel N.C.E.U. di Torino identificato al foglio 69, mappale n° [illegible] sub 4, rendita catastale Euro 472,56=, categoria A/3, classe 3, vani 3 (identificato in perizia alla lettera D). L'immobile risulta affittato, con regolare contratto di locazione, scadente in data 31/01/2006. Prezzo base di vendita **Euro [illegible]** (trentanovemilanovecentosessantanove euro)
- 4) appartamento di commerciali mq 77,21 - comprensivi della cantina pertinenziale di mq 4,99 - , posto al primo piano (secondo fuori terra) così individuato: immobile censito nel N.C.E.U. di Torino identificato al foglio 69, mappale n° 489 sub 6 rendita catastale Euro 630,08=, categoria A/3 classe 3, vani 4 (identificato in perizia alla lettera F). L'immobile risulta affittato, con regolare contratto di locazione, scadente in data 28/02/2006 Prezzo base di vendita **Euro [illegible].740,00=** (sessantaduemilasettecentoquarantotto euro).
- 6) appartamento di commerciali mq 49,87 - comprensivi della cantina pertinenziale di mq 4,42 - posto al terzo piano (quarto fuori terra) così individuato: immobile censito nel N.C.E.U. di Torino identificato al foglio 69, mappale n° 489, sub 10, rendita catastale Euro 472,56=, categoria A/3, classe 3, vani 3 (identificato in perizia alla lettera L). L'immobile risulta affittato, con regolare contratto di locazione, scadente in data 30/04/2006. Prezzo base di vendita **Euro 28.272,00=** (ventottomiladuecentosettantadue euro);
- 6) appartamento di commerciali mq 38,90 - comprensivi della cantina pertinenziale di mq 5,19 - posto al terzo piano (quarto fuori terra) così individuato: immobile censito nel N.C.E.U. di Torino identificato al foglio 69 mappale n° 489, sub. 11, rendita catastale Euro 472,56=, categoria A/3 classe 3, vani 3 (identificato in perizia alla lettera M). L'immobile risulta affittato, con regolare contratto di locazione, scadente in data 31/01/2006. Prezzo base di vendita **Euro 23.475,00=** (ventitremilaquattrocentosettantacinque euro);
- 7) appartamento di commerciali mq 77,32 - comprensivi della cantina pertinenziale di mq 5,44 - posto al terzo piano (quarto fuori terra) così individuato: immobile censito nel N.C.E.U. di Torino identificato al foglio 69, mappale n° 489, sub. 12, rendita catastale Euro 630,08=, categoria A/3, classe 3, vani 4 (identificato in perizia alla lettera N), l'immobile risulta affittato, con regolare contratto di locazione, scadente in data 30/04/2006. Prezzo base di vendita **Euro 48.346,00=** (quarantottomilatrecentoquarantasei euro);

In caso di più offerte valide si procederà immediatamente alla gara fra gli offerenti sulla base del prezzo più alto e del rilancio minimo che sarà fissato al inizio della gara.

Le domande di partecipazione alla vendita, in bollo da Euro 10,33=, separate per ciascun lotto dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla **Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara**, entro le ore 13.30 del giorno precedente la data della vendita (escluso il sabato), depositando altresì un assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ed emesso da istituti di credito aventi sportelli in Novara, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto.

La vendita è soggetta ad imposta di registro

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara, nonché pubblicata sul sito internet: www.tribunali.it/Novara [illegible].

Gli interessati potranno avere maggiori informazioni rivolgendosi al Curatore Dott.ssa Barbara [illegible] con studio in Novara Corso [illegible] Vittoria n° 5/d, telefono e fax 0321-624578, e-mail: barbara [illegible]

Novara 5 giugno [illegible]

Il [illegible] di Cancelleria
Dott.ssa Eva [illegible]

ENEA

[illegible] ESTRATTO

L'ENEA, Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, con sede in Roma, Lungotevere Thaon di Revel 76 - 00196 Roma - tel +39 06 36271 - fax +39 06 36272777 - Telex 610183 ENEA I, indirizzo internet www.enea.it, indice una gara a pubblico incanto per l'appalto del "Servizio di trasporto personale del C.R. di SALUGGIA". Gara n. 641. Importo complessivo: Euro 497.250,00 [illegible] Lotto 1 € 180.650,00 - Lotto 2 € 168.300,00 - Lotto 3 € 168.300,00. Durata: 36 mesi dal verbale di inizio delle attività. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, espresso quale massimo ribasso unico percentuale sul prezziario ENEA posto a base di gara. Luogo di esecuzione: ENEA C. R. di Saluggia - Strada Crescentino, 14 - 13040 Saluggia (VC). Presentazione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 21/07/2004. Per il ritiro degli elaborati, per il sopralluogo e per chiarimenti, le imprese possono rivolgersi (lun/ven. 9-15) al Sig.Salvatore Cuccarese (telefono: +39 0161.483329, Fax: +39 0161.483272, posta elettronica: cuccar@saluggia.enea.it). [illegible] Procedimento: geom. Flavio Neri. Il bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali U.E. in data 28/05/2004, pubblicato sul GURI, parte seconda n. 127 del 01/06/2004 e unitamente al "Disciplinare di gara" può essere reperito nel sito internet www.enea.it.

Il Direttore Generale [illegible]
Giovanni Lelli

UniCredit Banca MedioCredito

Sede legale: 10126 Torino, Via Alassio 11/c
Capitale sociale Euro 258.000.000 int. vers.
C.F., Partita IVA e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino 03126570013
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscrizione Albo Banche (Codice ABI 10638.9)

Società appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano
Iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1

Prestito Obbligazionario
Banca Mediocredito 2000 - 2005 - 375a Emissione
Indicizzato ad un paniere di azioni del settore telecomunicazioni
Rimborsabile anticipatamente
di nominali Euro 191.000.000
(Codice ISIN IT0001429776)

Si comunica che a seguito dell'evento straordinario sotto elencato la composizione del Paniere subirà la seguente modifica:

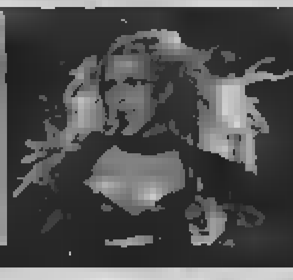
A seguito [illegible] distribuzione di un dividendo straordinario da parte di KPN, con efficacia dal 19/4/2004, il numero delle azioni KPN presenti nel Paniere risulta modificato, secondo il fattore di rettifica 1,020625, da 2,05 a 2,0926913.

La nuova composizione del Paniere risulta pertanto essere la seguente:

2,309399487 azioni FRANCE TELECOM
2,0926913 azioni KPN
4 azioni DEUTSCHE TELEKOM
6,75688 azioni TELEFONICA + 0,0229734 azioni ANTENA [illegible] TELEVISION SA
33,00871 azioni TELECOM ITALIA + 0,785 azioni SEAT PAGINE GIALLE + 0,154 azioni TELECOM ITALIA MEDIA



DOPO due anni e mezzo di prigionia senza un'accusa precisa, né il diritto di ricevere avvocati o parenti, quattro dei sette francesi detenuti a Guantanamo stanno per essere inviati in Francia. Gli Usa hanno posto una condizione: che siano trattati «umanamente».



La Cina riveste Britney

Se vuoi suonare sotto la Grande Muraglia ti devi coprire: questa la sostanza del messaggio inviato dalle autorità cinesi a Britney Spears, in tournée in giro per il mondo col suo nuovo «Honyx Hotel tour». Alla cantante, che ha già accettato, è stato chiesto esplicitamente di vestirsi in modo adeguato per le date di Shanghai e Pechino.



«Ticket» di Olmi

Valeria Bruni Tedeschi (nella foto) e Carlo Delle Piane saranno due dei protagonisti, diretti da Ermanno Olmi, nel film *Ticket* che vede per la prima volta insieme tre registi di fama internazionale: accanto all'italiano, Abbas Kiarostami e Ken Loach. Le riprese s'inizieranno lunedì a Milano.

I SOGNI E L'AMERICA DEGLI ANNI SESSANTA IN UN VOLUME CHE RIPERCORRE L'EPOPEA DELLA CANTANTE, DI BOB DYLAN E DEI LORO AMICI

BAEZ & C. così cambiò la musica

Claudio [illegible]

NELL'ESTATE del [illegible] partecipavo allo Harvard International Seminar, e il suo patrono, l'allora professor Henry A. Kissinger, organizzò per noi una serata [illegible] due sorelle, apprezzate in una ristretta cerchia giovanile di Cambridge, Massachusetts, ma ignote altrove, come pro[illegible] [illegible] folk. Si chia[illegible] Joan e Mimi Baez (corretta pronuncia, Baiès), av[illegible] rispettivamente di[illegible] e quindici anni. Il padre, Albert, faceva il professore. Le due sorelle cantarono per noi, e facemmo conversazione fino a tardi. Joan mi spiegò che non si considerava *beat*, ma *bohemian*, [illegible] termine che indicava il rifiuto dei codici di comportamento borghesi, falsamente rispettabili. Andava scalza, vestiva denim, portava i capelli sciolti sulle spalle. Si esibiva con irresistibile successo in piccoli club, come il 47, [illegible] capienza duecento persone stipate. Ce lo racconta David Hajdu nel vivace *Positively 4th Street. Come quattro ragazzi hanno cambiato la musica Joan Baez, Bob Dylan, Mimi* [illegible] *Fariña, Richard Fariña*, pubblicato ora da Arcana (pagine 347, euro 18,50).

Nel novembre dello stesso [illegible] uscì il primo album di Joan, e di colpo [illegible] nome della giovanissima cantante si affermò in tutti gli Stati Uniti. Le mandai le mie congratulazioni, prevedendo - non sbagliai - che il [illegible] nome si sarebbe imposto rapidamente ovunque nel mondo. Negli stessi anni, al Village di New York si esibiva un coetaneo di Joan, un ebreo di nome Robert Zimmerman il quale aveva scelto [illegible] chiamarsi Bob Dylan. Per lui la consacrazione arrivò di fatto nel 1963 con il [illegible] primo, travolgente, album *The Freewheelin' Bob Dylan*, che conteneva alcune delle canzoni destinate a fare di lui un'autentica icona: *Blowin' in the Wind, Don't Think Twice, It's All Right, A Hard Rain's A-Gonna Fall*, segnando il suo impegno politico, con il gioco di parole [illegible] «A», a indicare la bomba atomica.

Dylan si ricollegava, profondamente rinnovandola, alla tradizione del folk americano, da Pete Seeger a Woody Guthrie, il suo autentico maestro; era, però, un'altra cosa. Hajdu sottolinea giustamente che il 1962 segna l'inizio dell'inquietudine giovanile nei campus universitari, che sfocerà nella protesta, [illegible] movimenti. Nel folk, i ragazzi scorgevano [illegible] segnacolo, una bandiera. Assistere, anzi, partecipare ai [illegible]rti dei cantanti folk equivaleva a un rituale. Ricordo bene, nel 1963, un concerto accanto al campus di Berkeley di un trio estremamente popolare, cui Hajdu si riferisce: Peter, Paul and Mary. Fui loro presentato dopo l'evento, e li trovai diretti, naturali, passionalmente candidi. Uno dei pezzi d'obbligo, anche qui rivissuto e rinnovato, era proprio [illegible] dolente [illegible] [illegible] Pete Seeger, *Where Are All the Flowers Gone*, trasformatasi rapidamente in simbolico referente della guerra in Vietnam e dell'uccisione [illegible] John Kennedy.

[illegible] rituale si ripeteva in televisione, il sabato sera, in [illegible] trasmissione divenuta quasi leggendaria, *Hootenanny*, dedicata appunto a vere e proprie manifestazioni folk. Poi, nell'agosto del 1969, il rituale, la festa, si trasformarono in una suprema celebrazione, esuberante, dura e insieme gioiosa, a Woodstock. Volete qualche nome di cantanti, insieme con Joan Baez? Joe Cocker, Arlo Guthrie, Jimi Hendrix, Jefferson Airpla[illegible]. Ma un altro nome [illegible] va dimenticato, quello di Janis Joplin. Credo che una canzo[illegible] di lei, aspra e straziante, incarni l'America di quegli anni, *Cry Baby*.

Era iniziato [illegible] [illegible] della droga, religione alternativa, nel [illegible] del suo profeta, Timothy Leary. Lo vissero, e lo pagarono con la vita, proprio Jimi Hendrix e Janis Joplin. Dylan lo osservò [illegible] sottile distanziamento, e all'abbandono psichedelico dedicò una [illegible] che occupava un'intera facciata di un 33 giri, [illegible] sorta di ipnotica litania. [illegible] intitola *Sad Eyed Lady of the Lowlands*, e il disco *Blonde on Blonde*.

In un primo tempo, Dylan diffidò di Joan Baez, che né Seeger né il vecchio Guthrie amavano, sentendola estranea. Poi nacque un rapporto che si trasformò in una gran[illegible] storia d'amore, [illegible] abbastanza burrascosamente. Mimi Baez, la cui carriera fu consistente, [illegible] all'ombra sempre della sorella, sposò il romanziere Richard Fariña, che la introdusse nel mondo dei post moderni, [illegible] cui Thomas Pynchon.

Il quadro non sarebbe completo [illegible] a parte la meritata [illegible] del country di Hank Williams Senior e Junior, di Willie Nelson, si [illegible] un nome chiave, Nashville, Tennessee. Era la capitale di un genere tutto particolare di country, la «Grand Ole Opry», che trovava il suo culmine tutti i sabati sera in un vecchio teatro costruito prima della guerra civile, il Ryman Auditorium, poi demolito ahimè per far posto a un condo[illegible] e, trasferitosi [illegible] una sede moderna, portato sullo schermo da Robert Altman in [illegible] film un poco [illegible] maniera che [illegible] intitola, appunto, *Nashville*. Frequentai il Ry[illegible] nel 1962, quando stavo a Nashville, e devo dire che, in apparenza, il sentimental-popolare del «Nashville Sound», [illegible] i suoi protagonisti quali Roy Acuff e Patsy Cline, mor[illegible] ancor giovane in [illegible] incidente aereo, sembrava remoto dall'impegno civile e politico del popolo di Woodstock. Ma attenzione: giunto a una svolta decisiva della [illegible] carriera, Dylan, che con altri aveva obiettato a qualche concessione di Joan Baez al rock, [illegible] trasferì a registrare proprio negli studi di Nashville. In altre parole, il suo rapporto con [illegible] folk e, in parte, [illegible] [illegible] country, trovava così la [illegible] saldatura.

Pochi anni più tardi, da quegli studi emergeva quasi per caso uno sconosciuto Bruce Springsteen, l'icona più nuova e presente, anche lui alla conquista del mondo. È grazie a questa abbagliante costellazione se ci sentiamo tutti almeno un poco americani.

[illegible] DEL [illegible]



Due libri raccontano altrettanti miti musicali della seconda metà del '900. I figli dei fiori e la beat generation ritornano in *Positively 4th street. Come quattro ragazzi hanno cambiato la musica* di David Hajdu (ed. Arcana, euro 18,50). Il libro racconta l'epopea di Joan Baez e della sorella Mimi, di Bob Dylan e di Richard Fariña.

No woman no cry. La mia vita con Bob Marley è invece l'inedito ritratto del re del reggae fatto dalla moglie Rita (Mondadori, euro 15,50). Il libro ripercorre tutta l'esistenza del profeta Bob, da quando si chiamava Robert Nesta Marley ed era un ragazzino timido, talmente povero da dormire nello sgabuzzino d'una sala prove a quando ipnotizzava folle di giovani con canzoni ormai entrate nella storia [illegible] musica come *No woman no cry*. Accanto a Marley tanto nei ghetti giamaicani quanto nel backstage dei concerti oceanici c'era la moglie Rita che è stata corista nel suo gruppo, complice e ispiratrice di alcune fra le [illegible] più belle. Bob Marley morì l'11 maggio 1981 in un ospedale di Miami per un tumore. Rita gli fu accanto fino alla fine. Le sue spoglie giacciono nel cimitero di Nine Miles, in Giamaica.



Joan Baez in posa con la chitarra in un'immagine agli esordi della sua [illegible]

[illegible]

Fabbrica e natura nei versi di Riccardi

[illegible] Cucchi

SI definisce sempre meglio il carattere della generazione [illegible] nostri poeti quarantenni, e infatti, dopo *Umana gloria* di Mario Benedetti, esce ora il secondo libro [illegible] Antonio Riccardi, classe '62, e figura di punta e netta originalità. Otto anni fa, con *Il profitto domestico*, l'autore aveva già offerto [illegible] prova molto persuasiva del suo talento, e della capacità di dare forza progettuale al [illegible] lavoro poetico. Infatti l'idea che [illegible] è alla base è quella della costruzione di [illegible] libero poema ampio da compiersi negli anni, forse addirittura il libro di una vita, di cui sia l'opera d'esordio, che questa recentissi[illegible] costituiscono parti notevoli. Già il titolo, *Gli impianti del dovere e della guerra*, sembra introdurci in un territorio insolito e antilirico, diciamo felicemente «non poetico». Eppure Riccardi ha un controllo formale ineccepibile, una medietà linguistica sapiente, e racconta [illegible] asciuttezza e decisione.

Tra i caratteri vitali della [illegible] poesia si nota il forte senso della collettività e della storia, che lo porta a incrociare vicenda personale e storia del Novecento attraverso l'esempio centrale della [illegible] «piccola Stalingrado», la città di Sesto San Giovanni, un'imponente appendice di Milano dove [illegible] sempre vive, e che è stata il [illegible] di [illegible] realtà industriale. Una realtà che progettava un futuro nell'idea del moderno e che in [illegible] che non si dica si è trovava a smantellare come preistorici i propri leggendari e tremendi impianti. «Ogni anno si prepara un po' di guerra. / Negli hangar le gru / bruciano carbone a tonnellate / oli combustibili, sabbie e [illegible]», rievoca Riccardi con epica fermezza. *In questa costruzione della guerra* si consuma l'opera di migliaia di uomini legati nel dovere, che li giustifica e li brucia. Viene in mente [illegible] grande Vittorio Sereni, quando parla dei «poveri / strumenti umani avvinti [illegible] catena / della necessità», anche perché si tratti di un poeta sicuramente [illegible] e ben presente [illegible] [illegible]. Il quale oscilla tra la piccola Stalingrado e il «dominio di Cattabiano», il paese vicino a Parma, luogo d'origine della sua famiglia a cui sempre ritorna.

[illegible] e [illegible] [illegible] i due [illegible] di principale svolgimento in questo testo, dove si confrontano [illegible] sovrappongono la macchi[illegible] e l'animale, la natura e le macchine. E nel folto di questi due teatri [illegible] consumano vicende drammatiche e cruente, come nella lotta di «cane e cinghiale nella caverna alchemica del dove[illegible]». O si evidenziano figure mostruose di [illegible] mitologia popolare, quale la formidabile [illegible] che è al centro di uno dei più bei capitoli del libro, quattro [illegible] quali portano significativamente i nomi di quattro grandi [illegible]menti, di quattro bolgie [illegible]: Concordia, Unione, Vulcano, Vittoria. [illegible] materia, insomma, in questo libro, dove spicca la ruvida energia di una scrittura esattissima e scandita, frutto di sensibilità e pensiero, importante novità di profonda e complessa sostanza per la poesia italiana di questi anni.



Antonio Riccardi
Gli impianti del dovere
e della guerra
Garzanti, pp. 91, € 16

STASERA SU «CANAL JIMMY» IL DOCUMENTARIO INEDITO DI ALBERTO GRIFI SUL CELEBRE RADUNO DEL 1976

Sesso, droga e Parco Lambro

Filippo Ceccarelli

«N[illegible] sì/ ma contro la dc». Sembra incredibile, a quasi vent'anni di distanza, [illegible] quei ventenni con le barbe, quelle ragazze dai lunghi capelli sciolti non solo scandivano seriamente quello slogan stralunatissimo, ma si spogliavano anche, e si mettevano a ballare.

Così le immagini restituiscono caotici caroselli dionisiaci e per la verità minoritari, nudità solo a tratti spensierata: tende da campeggio, fuochi, cartelli «un panino 350 lire», nuvole di hashish, erba bruciata tutto intorno. E poi il palco, il microfono fissato con lo scotch, [illegible] notte la musica, le [illegible] degli accendini nel buio, di giorno rabbiose assemblee sotto il sole, «compagni, hanno aumentato i prezzi!», qualcuno fa più casino davanti agli stand, «Ciò fame! Ciò fame!», e la folla alla fine: «Es-pro-prio! Es-pro-prio!».

E' il linguaggio [illegible] colpisce, più dei volti dei giovani; e poi la velocità con cui le parole prendono corpo e sostanza in una violen[illegible] che lo schermo rende ancora più vera, palpabile. L'esproprio, appunto. Ecco l'assalto al camion frigorifero della Motta, i portelloni aperti, la distribuzione dei polli surgelati, [illegible] sul tetto che se la ride, una specie [illegible] cupa allegria distruttiva quale soltanto l'emarginazione e più ancora l'auto-emarginazione riescono a creare.

Parco Lambro, fine giugno 1976, sesto festival dei circoli del Proletariato Giovanile, come si diceva. C'era anche Toni Negri a quel «carnevale dei poveri». [illegible] scritto: «La gente era [illegible] a mucchi, [illegible] covoni, un tempo, prima delle mietitrebbie, sui campi assolati, e a mano a mano che le giornate giravano i gruppi si spostavano per cercare ombra e fresco». C'era Elvio Fachinelli, e perfino una scimmietta che si mise a succhiare un ghiacciolo, «con una visibile paura che qualcuno glielo portasse via. Una paura - ha [illegible] Fachinelli - non infondata».

Suonarono, su quel palco, Finardi e Camerini, Do[illegible] Cherry e Tony Esposito. Gli Area sperimentarono ce[illegible] suoni elettronici [illegible]lizzati con cavi protesi nel [illegible] della platea a toccarli, a toccarsi nel mezzo del pista-pista, cambiava musica. Doveva essere Woodstock, e invece fu l'apocalisse del pop. Un luogo di simboli, presagi, visioni. E di sprangate, chiavi inglesi sulla testa. L'anticipo [illegible] ciclo ribellistico del Settantasette.

Un giovane regista di Roma, Alberto Grifi, arrivò sulle rive inaridite del Lambro per fare un film sul concerto. Pagavano i discografici. Ma arrivato lì, l'evento musicale passò decisamente in secondo piano, e Grifi [illegible] come ipnotizzato [illegible] [illegible] il resto, che era inaudito e spettacolare nella sua aderenza alla realtà. Le comuni, l'eroina, la riscoperta del corpo, le femministe, i gay. Con altri sei operatori, girò [illegible] e ore di filmato. Più che un film sui cantanti, o un documentario sulla politica, ne venne fuori «uno psicodramma ad alta temperatura» su un'insurrezione giovanile implosa nel ghetto di un festival pop.

Per [illegible] anni quelle immagini non si sono mai viste. Alcune forse si [illegible] [illegible] perse. [illegible] il tempo passava, la storia d'Italia scorreva, i ricordi si affastellavano. Gli autori non hanno mai voluto cedere quei filmati alla Rai o ad altri «per impedire che divenissero oggetto di grossolane manipolazioni politiche».

Ecco. Stasera, ore 21,30, su Ca[illegible] Jimmy, quel materiale va in onda per la prima volta, insieme ad alcune interviste con i protagonisti di allora. Il documentario, ideato diretto e prodotto da Angelo Rastelli, s'intitola «*Nudi verso la follia*». Si vedono i teneri, disperati anni settanta. Non per metterlo sempre in mezzo, come i cavoli a merenda: ma proprio allora, a qualche chilometro di distanza da Parco Lambro, mentre quei giovani strillavano «uniti sì/ma contro la dc», stava cominciando (anche) la [illegible] di Silvio Berlusconi.



Un'immagine del raduno di Parco Lambro, dal documentario *Nudi verso la follia*

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 6464626; BIELLA, piazza Casalegno 6A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256962 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. [illegible]; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cerano 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314785; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Meridiana 5, t. 6734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKAMPA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821706; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
[illegible]
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

[illegible]

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,50

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in [illegible] maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10126 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[illegible] la forma di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta [illegible] nel sesso e la legge 10.4.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

NEGOZIO vendita cornici, poster, situato a Chieri in importante centro commerciale, ottimo utile dimostrabile. Adatto a due persone. Basiglio [illegible] 011.940.5701 - 339.588.0158.

PRESTIGIOSO bar tabacchi seconda cintura Torino sud alto fatturato no agenzie. Tel. 340.700.1361.

RISTORANTE vicinanze Alba e Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Attrezzature e ambienti completamente rinnovati, finemente arredato € 185.000,00. Basiglio Case 011.940.5701 - 339.588.0158.

SANREMO cedo attività articoli sportivi, abbigliamento uomo donna marche prestigiose. Forte incasso. Tel 333.543.6631.

VENDESI pizzeria ristorante, zona residenziale collinare, ottimo avviamento documentabile, ampio dehor. Telefonare 338.726.5022

3

[illegible]

CERCASI

attrezzisti esperti messa a punto stampi per lamiera settore carrozzeria. Richiedesi esperienza pluriennale, autonomia lavorativa, disponibilità trasferte. Sede di lavoro Cinisello Balsamo (MI). Ambosessi Inviare Curriculum Vitae e autorizzazione al trattamento dati personali via fax allo 02.660.11806 - Attrezzeria Peganelli SpA - Via Montelena, 22 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

FORNENGO Lungo Dora Napoli 66/A - Torino cerca magazziniere ambosesso carrellista per sede Caselle. Curriculum fax 011.237.6084.

IMPORTANTE società di servizi in Torino centro ricerca assistente alla manutenzione max 30 anni diplomato/a, con elevate capacità manuali e nozioni di idraulica, elettricità ed edilizia. Disponibile breve trasferte. Curriculum: I.O.S. Spa - via Egeo 16 - 10134 Torino oppure personale.ios@iostorino.it

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore/trice interno ambosesso con esperienza settore. Curriculum fax 011.237.6084. Fornengo Lungo Dora Napoli 66/A - Torino.

GS SPORTELLI e Catherine Kiee ricercano per punti vendita in Torino centro, commesse/a, part-time o full-time. Richiesta attitudine commerciale, intraprendenza e dinamicità. Curriculum a personale.ios@iostorino.it o I.O.S. Spa via Egeo 16 - 10134 Torino.

PRONTO PHOTOCOLOR sas cerca personale ambosesso, max 28enne con conoscenze fotografiche. Corso Unione 346/B Torino, telefonare 011.818.3689.

[illegible]

AGENZIA viaggi Torino centro ricerca addetto/a contabilità. Disponibilità immediata. Inviare curriculum: I.L.G. Via Cernaia, 30/H - 10122 Torino.

SSF CDE Mondadori ricerca seri collaboratori ambosessi over 35enni, per attività in centri commerciali e stand fiere. SSF Via Gerosso 23 Torino, telefonare per colloquio 349.520.4281 - 347.886.8581.

TECNICI

IMPRESA costruzioni stradali ed idrauliche cerca geometra ambosesso assistente di cantiere di provata esperienza per gestione autonoma cantieri stradali e fognari, disponibile a trasferte nord Italia. Inviare curriculum dettagliato allo 0121.393.218 Cantieri Moderni srl Corso Torino 388 Pinerolo

3D S.R.L. leader di mercato per l'information and communication technology, con soluzioni hardware, software, storage, realtà virtuale, ricerca per propria filiale di Orbassano un diplomato/a da inserire nel dipartimento tecnico per installazioni, implementazione di progetti, assistenza alla clientela. Si richiede familiarità con l'hardware in genere, provata competenza in ambiente microsoft windows server, unix e networking, esperienza triennale in pari mansione. Si offre ampia possibilità di crescita professionale, auto aziendale. Inviare Curriculum Vitae alla 3D S.R.L. - Via Gleno, 54 - 24118 Bergamo, Fax 035.270.372

[illegible]

AZIENDA operante nel settore erboristico, canale erboristerie - farmacie, cerca agenti zone Piemonte anche prima esperienza. Previsto piano formazione ed assistenza. Disponibilità e corresponsione fisso mensile. Ambosessi inviare curriculum a: Humana Salus srl. Regione Sott'Argine 15011 Acqui Terme (AL) Fax 0144.326.289

PIPPO La Scopa, affermata azienda italiana per sistemi di pulizia, cerca venditori/trici per: Asti, Cuneo, Torino. Offre marchio leader, zona in esclusiva, portafoglio clienti, formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, comodato agenzia, possibile assunzione diretta in base a risultati, auto aziendale dopo prova. Concrete opportunità di crescita professionale. Inviare curriculum: F.lli Salvalio, via S. Alessandro 8 - 21040 Caronno, fax 0332.860.799, oppure compilare Form su www.pippolascopa.com sezione "Lavora con Noi".

VUOI avere una tua agenzia con agevolazioni? Traverso Gruppo Immobiliare, via xx Settembre 26 Genova, offre opportunità ad ambosessi per Piemonte e territorio nazionale. Cell. 339.609.0948.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero 011.546.805 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

4

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 45 torinese cerca lavoro come custode in stabili o ville, in Torino e dintorni, referenziata. Tel. dopo le 14.00 - 339.111.4611.

5

TORINO PROVINCIA

CHIERI prenotasi ville signorili uni / bifamiliari in zone prestigiose. Trattative riservate. Basiglio Case 011.940.5701 - 339.588.0158.

TROFARELLO vendesi prestigioso monolocale mq 60, al decimo piano di condominio di lusso. Vista stupenda, non mansardato, telefonare 335.655.4586.

PIEMONTE

SANTO STEFANO ROERO nel borgo centrale, rustico finemente ristrutturato con dependence, ampio giardino. Panorama eccezionale sulle colline del Roero e delle Langhe. Ideale come seconda casa € 280.000,00. Basiglio Case 011.940.5701 - 339.588.0158.

LIGURIA

ALASSIO centralissimo 20 metri mare in palazzo signorile 3° piano con ascensore bilocale splendidamente ristrutturato termoautonomo aria condizionata box auto www.arcase.it - 0182.645.094.

ANDORA (Pinamare) offerta unica nel suo genere, splendida villa, posizione incantevole, tutta fronte mare, divisibile due appartamenti. Tel. 349.787.5804.

CERIALE bellissimo alloggio in villa ingazzino giardino termoautonomo vista mare vero affare. Fantino 0182.893.827 - 349.340.4395

CERIALE 50 mt mare monolocale ristrutturato € 130.000,00. Tel. [illegible]

DIANO MARINA bilocali in costruzione, vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.480[illegible] - 347.462.4247.

IMPERIA Aregai, metri 300 mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00. Tel. 328.324.7575.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali a 500 metri dal mare pronta consegna Tel. 0182.642.050 - 348.335.6488.

IMPERIA San Lorenzo al Mare alloggio in villa di soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno disimpegno veranda terrazzo e grande giardino più terreno. € 210.000,00 Immobiliare Studio Porto Maurizio sas - Tel. 0183.666.646 - www.studioportomaurizio.com

ITALIA

SARDEGNA Costa Verde, fronte arcipelago, occasione, villa bifamiliare 120 mq € 320.000,00 www.immobiliarda.com 0789.754.500.

SARDEGNA Porto Cervo Pevero, [illegible]mo grande appartamento [illegible] signorile confinante golf. www.immobiliarda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo: trilocale centrale "al Victoria", da vedere. Tel. +377.93.105.[illegible] - +336.07.901.260.

AREA CASA 0182.555.627 Juan les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, cantina, garage. Da € 120.000,00

AREA CASA 0182.556.627 Nizza, zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita. € 71.500,00.

ROQUEBRUNE Carnolès magnifico attico, grande soggiorno, 2 camere, terrazza 140 mq, vista mare, possibilità garage. Da rinfrescare € 325.000,00. Tel. (0033) 609.078.894 - 497.038.770.

[illegible]

MONCALIERI Testona, vendesi negozio mq 74, fronte Strada Genova. Ampia vetrina, termoautonomo, volendo box. Telefonare 335.655.4586.

7

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, settimane, quindicina, mensile. Aurora 0182.950.771.

IMPERIA località Case Carli Prati valle Prino, ampio alloggio 2 camere, soggiorno, servizi, 5 posti letto, lavatrice, tv, affittasi giugno € 250,00 per 15 giorni, luglio € 250,00 settimana; agosto € 800,00 per 15 giorni. Tel. 328.273.7238 - 0183.273.464.

ITALIA

SARDEGNA vacanze Capo Ceraso, Palau, Baia Santa Reparata affittiamo appartamenti - villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare www.immobiliarda.com 02.7600.8446.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRUINO, zona industriale capannone mq 1800, con uffici, si affitta. Telefonare 336.786.5680

CENTRO Commerciale affittasi spazi da 100 a 2.000 mq. Svincolo autostradale A26. Telefonare 011.882.2665 e-mail: baltonseri@locali.it

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI [illegible]

A. LIMONE PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.929.175 - www.hotel3amis.it.

AFFITTASI settimanalmente esclusivo 2 vani sul mare Catania. www.vesteicily.com Tel. +39.329.009.7721.

AFFITTASI 2 vani piedi dans l'eau Port Fréjus. Tel. +39.065.375.220.

[illegible]O Pensione/Hotel Lux 0182.640.722 a metri 150 mare, camera con tv, pensione completa € 33,00 - € 46,00.

ALBERGO SILVANO * * * Diano Marina, centrale, elegante, 70 mt. dal mare, garage, camere con tutti i comforts, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.[illegible] Tel. 0183.403.014.

AL mare. novità 2004. Villaggio Teodorico - 4900 mq. Piscina, parco giochi. Ristorante, pizzeria. Nuove villette 2 - 5 posti, ingresso indipendente, patio barbecue. Cani ammessi. Luglio sconto fino 35%. Villaggio Teodorico Punta Marina (Ra) [illegible]. Tel. 0544.[illegible] [illegible] www.teodorico.com.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it . Buona cucina, servizi, giardino, parcheggio, piscina. Fino al 12 / 06 adulti € 38,00. Bambini da 2 a 12 anni 50%

BELLARIA - Hotel Continental ***, Tel. 0541.344.375 Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, tv, feste, escursioni gratuite. Bassa € 36,30 - 39,60 - Alta € 41,60 - 56,00 - www.hcontinental.net

BELLARIA Hotel Primavera ***. Sul mare. Centrale. Sala climatizzata. Camere servizi, tel., tv, cassaforte. Settimane speciali giugno € 240,00 , luglio € 290,00 compreso bevande, spiaggia, borse bici mare, biciclette, garage. Speciale famiglia 4 pagano 3. Tel. 0541.344.881. Tel / Fax 0541.349.545.

BELLARIA Rimini Nord Hotel Pleiadi *** Tel. 0541.346.202 Fax 0541.324.042 www.hotelpleiadi.com Familiare. Accesso diretto mare. Parcheggio, ascensore. Camere TV, ogni comfort. Doppio menu, buffet colazione / verdure. Offertissima: Giugno € 32,00 / € 36,00 . Luglio € 39,00. Bambino gratis.

CATTOLICA - Hotel Caesar ** superiore - Tel. 0541.962.603 centralissimo. Adiacente Lungomare. Cucina casalinga, scelta menù, buffet ai pasti. Camere TV sat. ventilatori. Parcheggio gratuito - Piano famiglia. Giugno € 33,00 - € 34,00

CATTOLICA Hotel Ines *** - www.hotelines.it - Tel 0541.954.775 - Fax 0541.953.382. Moderno, climatizzato, vicino mare, ampia piscina idromassaggio, parcheggio adiacente hotel. Scelta menù carne / pesce tutti giorni, buffet insalate, colazione buffet. Camere climatizzate, tv-sat, telefono, frigo, cassaforte, phon, balcone. Maggio, giugno, settembre € 33,00 / 44,00. 3 - 30 / 7 € 47,00. 21 / 8 - 3 / 9 € 49,00 / 44,00 sconto bambini fino 50%, maggio fino 11 / 6 e dal 4 / 9 gratis bimbo fino 8 anni.

CESENATICO - Hotel Colorado - Tre stelle - 0547.682.42 - Qualità superiore - Sul mare - Piscina, climatizzato - Parcheggio - € 47,00 - 66,00 - www.hotelcolorado.it

CESENATICO - Hotel Farnaglia *** - Sul mare, piscina, aria condizionata, autoparco. Pensione € 34,00 - 66,00 - www.hotelfarnaglia.com - tel. 0547.680.18

DIANO MARINA Hotel Metropol * * * 0183.495.545, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale: 12/06 - 19/06 pensione completa, spiaggia privata compresa € 330,00 Piani famiglia personalizzati

DIANO MARINA Hotel Olympic*** 0183.497.666 - 0183.499.444. mt. 200 mare, ambiente familiare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. Cucina senza glutine! www.hotelolympic.it

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, tv, scelta menù con pesce. Anche appartamenti.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola*** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet www.[illegible]hotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

ELBA Marina di Campo, affittasi appartamenti mare. A richiesta prenotazioni traghetto Tel. 0565.977.365 - www.elbacasa.it

FINALE LIGURE hotel Astoria *** 019.601.636, climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: giugno € 65,00 - luglio 56,00 - agosto 69,00 - www.hotelastoria-finale.it

FINALE LIGURE hotel Rosa affittasi monolocali, bilocali giugno / luglio € 475,00 / 525,00, spiaggia compresa. Tel. 348.641.0981.

LOANO 700 metri mare e centro Residence I Comforteni affitta giugno/luglio settimanalmente bi-trilocali. Ampi giardini, piscina con idromassaggio, autorimessa. Tel. 019.67.601. www.comforteni.it.

OFFERTISSIMA 2004: bevande ai pasti illimitate, piano famiglia, spiaggia 50%. Sanmauro Mare - Hotel La Pieve *** Tel. / Fax 0541.346.134. Completamente climatizzato. Piscina, idromassaggio, parcheggio. Camere telefono, tv, cassaforte. Menù a scelta, buffets, prezzi da € 36,00 a € 59,00. Gestione proprietario. www.hotelapieve.it

RICCIONE Hotel Astra *** - Tel. 0541.647.480. Direttamente mare, moderno. Camere TV, cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menu, specialità pesce, buffets: contorni - colazione. Giugno, settembre € 40,00 - 42,00 - Luglio € 46,50 - Agosto € 46,50 - 59,00

RIMINI Hotel Annarita 3 stelle - Vicinissimo mare. Tutti comfort. Giugno 26 luglio € 29,00. Mezza pensione compreso ombrellone, lettino, bevande, aria condizionata. Tel 0541.391.044.

RIMINI Hotel Azzurra 3 stelle. Tel. 0541.390.704. Centralissimo, fronte mare. Conduzione familiare. Pensione completa da € 30,00. Telefonate senza esitare

RIMINI Hotel Villa del Prato Tel. 0541.372.629. Moderno, vicino mare. Camere servizi, tv. Cucina casalinga. Conduzione proprietari. Scelta menù, colazione buffet. Pensione completa Giugno € 28,00 - Luglio € 33,00. Agosto interpellateci.

RIMINI - Torrepedrera - Hotel Riccardi - Tel. 0541.720.162 - Sul mare - Centralissimo - Accogliente, familiare - Ampia terrazza sulla passeggiata - Parcheggio - Serate animazione - Doppio menù carne - pesce, buffets vari. Offertissima giugno € 27,00 - € 29,00 - Gratis bambino, ombrellone.

RIMINI Viserba Hotel Hesperia. Sul mare, familiare. Camere bagno. Ottimi menù carne / pesce. Giugno € 25,00 / € 27,00. Luglio € 32,00, agosto € 36,00 / € 43,00. Piano famiglia. Tel 0541.732.900

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare vieni a promozioni www.hoteleuropa-riviera.com / 0183.406.063

SPOTORNO Hotel Bristol * * * 019.741.231 parcheggio, aria condizionata, spiaggia privata. Promozione estate piano famiglie

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1066

ALESSANDRA 36enne, commessa, seria, responsabile, amante pittura, cerca signore max 50enne, affettuoso, capace veri sentimenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALICE 34enne, insegnante danza classica, snella, occhi azzurri, dolcissima, cerca uomo max 50enne, desideroso formare famiglia scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO 53enne, commerciante [illegible], raffinato, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 60enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CLAUDIO 45enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 50 anche con figli, romantica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ELISA 34enne assicuratrice bella occhi verdi ragazza madre incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.4[illegible]512.

SINTONIA agenzia matrimoniale. Massima privacy, clientela selezionata ed esclusiva Tel. 011.537.914.

SONIA 31enne rappresentante [illegible] capelli lunghi rossi occhi nocciola frequenterebbe libero brillante scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

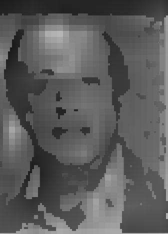
13

A.A. G[illegible] 011.334.832 [illegible] quista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2273 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 88.

Turchia e Pakistan ultime notizie dall'Islam



Aldo Rizzo

OLTRE il [illegible] Oriente, dall'Iraq all'Arabia Saudita, ci sono altri due Paesi cruciali per l'Occidente nel mondo islamico. Sono la Turchia e il Pakistan e entrambi [illegible] a un bivio politicamente drammatico. Ultime notizie da Ankara e da Islamabad.

Nella capitale turca è riesploso il contrasto tra le forze laiche, che si richiamano all'eredità dello Stato nazionale creato da Ataturk quasi un secolo fa sulle [illegible] dell'impero ottomano, e il governo uscito dalle ultime elezioni, [illegible] ha radici fortemente religiose, il governo di Recep Tayyip Erdogan. Motivo della rinnovata tensione, la decisione del governo di presen[illegible] in Parlamento, dove ha la maggioranza assoluta, un disegno di legge che autorizza e facilita l'accesso [illegible] università degli studenti provenienti dalle scuole coraniche, alle quali era finora consentita solo la formazione degli imam e di altre figure religiose.

Erdogan, del quale va detto che sta facendo grandi sforzi per adeguare [illegible] regole dell'ancora imperfetta democrazia turca a quelle dell'Unione europea, ha sostenuto che non si tratta di fissare privilegi per le scuole islamiche, ma di porre fine a una discriminazione, proprio in nome della democrazia. Ma non l'hanno intesa allo [illegible] modo i laici tradizionali, fra i quali vanno annoverati, in primissima fila, i militari (altra anomalia turca), quei militari che in passato non hanno esitato a compiere veri e propri colpi di Stato per opporsi a ogni «islamizzazione», vera o presunta, della Repubblica. E così il disegno di legge è stato bloccato dal [illegible] [illegible] capo dello Stato, laico anche lui, Ahmet Necdet Sezer. A Erdogan non è rimasto che rassegnarsi, il provvedimento è stato rinviato. [illegible] la tensione è rimasta, e peserà sui sei mesi che mancano alla delicatissima decisione dell'Ue se aprire o [illegible] il negoziato ufficiale sui termini, e non più sul fatto in sé, dell'adesione di Ankara.

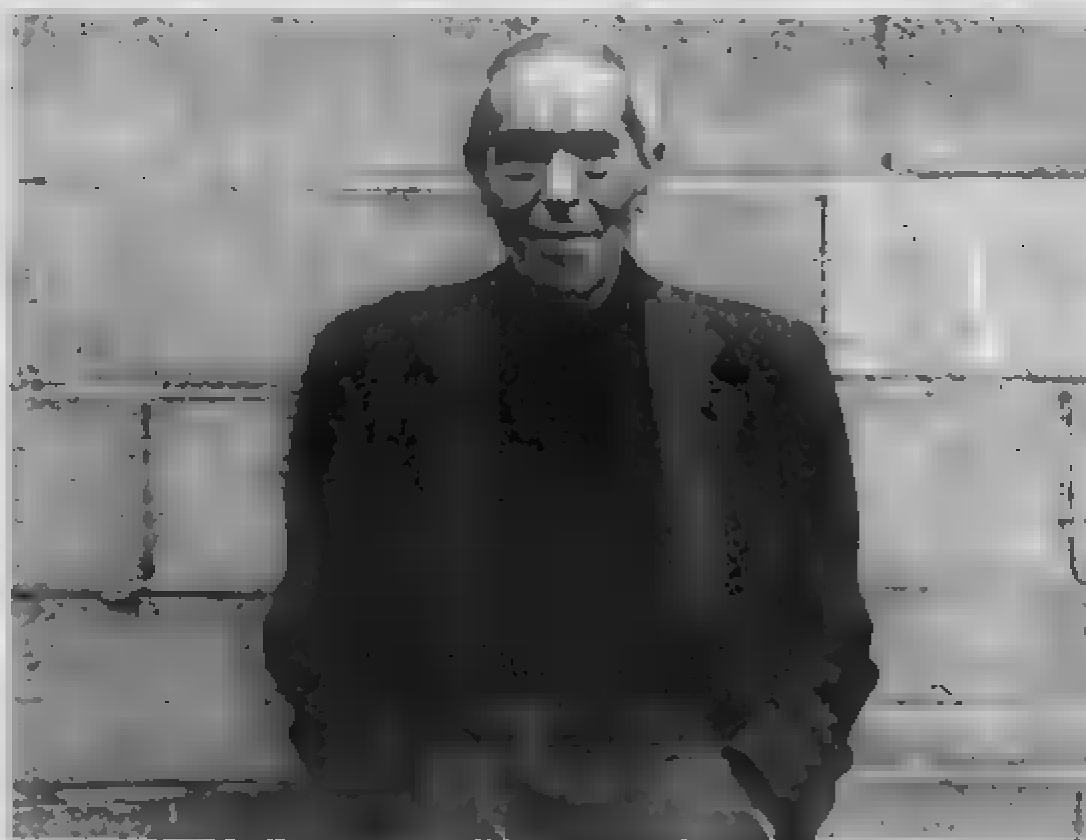
Da Ankara a Islamabad, o per cominciare a Karachi, capitale economica del Pakistan. Qui lo [illegible] è [illegible] e si svolge all'interno stesso [illegible] comunità islamica, tra sunniti e sciiti. Una vera e propria guerra civile, che dura ormai da più di un decennio e che nelle ultime settimane si è riacutizzata. Attentati a moschee, morti a decine, attentati e rappresaglie. A Islamabad, il generale Pervez Musharraf, andato al potere con un golpe e poi legittimatosi Presidente con elezioni più o meno regolari, cerca di mantenere il controllo della situazione non senza rischi ricorrenti e gravi per la sua pe[illegible], specie da quando, dopo l'11 [illegible]tembre, è passato da un rapporto ambiguo con gli estremisti afghani e [illegible] la stessa Al Qaeda a un'alleanza di ferro con l'America. [illegible] Ma, questo è il punto, la «guerra civile» di Karachi si è ormai intrecciata, specie da parte sunnita, [illegible] la «guerra santa» o Jihad che Al Qaeda conduce, oltre che contro i «diavoli» occidentali, contro i «traditori» islamici, e il Pakistan nel suo insieme è diventato una vera polveriera.

Turchia e Pakistan sono, per vari aspetti, casi diversi. [illegible] hanno molto in comune. Sono due grandi Paesi islamici che, in due aree geopolitiche, cercano, pur fra contraddizioni interne, di mantenere e rinsaldare un rapporto concreto [illegible] l'Occidente. In termini [illegible] alleanza, [illegible] anche [illegible] modello di società democratica. L'Iraq andrà come andrà, speriamo bene alla fine, ma chissà. E l'Arabia Saudita può essere una bomba a tempo, mentre resta irrisolto il tragico nodo israelo-palestinese. Se questa che stiamo vivendo è davvero [illegible] terza guerra mondiale, Turchia e Paki[illegible] diventano due bastioni imperdibili. Se, per colpa sua, o per uno snobismo eurocristiano, Ankara fosse respinta dall'Ue, rischieremmo [illegible] [illegible] un'enorme base fondamentalista sul Mediterraneo. Se Islamabad cedesse alla spinta terroristica, [illegible] [illegible] potenza nucleare controllata da Al Qaeda. In un articolo pubblicato l'altro ieri da *Le Monde*, Musharraf ha lanciato un appello ai musulmani («mes frères!») perché scelgano lo sviluppo e la modernizzazione contro il fanati[illegible] omicida e suicida. E in un'intervista al *Financial Times*, Erdogan ha chiesto agli europei di giudicare la Turchia per le sue effettive riforme democratiche e liberali. Hanno ragione entrambi, diamogli una mano.

IN UN LIBRO LA STORIA AVVENTUROSA DI FORTUNATO PICCHI, IL PARTIGIANO ANOMALO CHE SEMBRAVA SPARITO NEL NULLA

Ecco il fantasma che tormentò Lucentini

Oggi alle 17, nella sala consi[illegible] del Comune [illegible] Carmignano (Prato), presentazione del libro di Alessandro Affortunati Di morire non m'importa gran cosa. Fortunato Picchi e l'operazione Colossus (ed. Pentalinea). Pubblichiamo un ampio stralcio dalla prefazione di Mario Baudino.



Franco Lucentini. Lo scrittore morì a Torino il 5 agosto 2002

Mario Baudino

HO scoperto Fortunato Picchi un poco alla volta, e solo ora, grazie a [illegible] libro, posso dire di aver completato il [illegible] percorso che mi ha portato a lui. Tutto cominciò quando, nella sede della *Stampa*, a Torino, si aprì la camera ardente per Franco Lucentini, il grande scrittore che si tolse la vita il 5 agosto 2002. Il fratello, dopo aver [illegible] dato brevemente lo scomparso, [illegible] che negli ultimi [illegible] [illegible] malato e [illegible] speranza, continuava a chiedere agli amici e ai famigliari di aiutarlo a mettere a fuoco una figura che lo tormentava. Era quella di un antifascista misconosciuto e dimenticato, che aveva colpito la sua coscienza di studente universitario quando ne lesse sui giornali la notizia della morte, durante la guerra. All'indomani, decidemmo che il miglior modo per onorare la memoria [illegible] nostro collaboratore [illegible] dare un volto a una storia a quell'uomo.

Furono necessarie pazienti ricerche, ma alla fine trovai una traccia che mi portò a Prato e a Alessandro Affortunati. Potei finalmente scrivere il [illegible] articolo: come accade ai giornalisti ero nello stesso tempo contento e un po' frastornato, [illegible] troppe idee in testa. Non trovavo le prime righe, il «cappello», dove in poche parole si deve riassumere il senso del pezzo a beneficio di quei [illegible] [illegible] che, forse giustamente, cominciano a leggere e non arrivano mai alla fine. Poi arrivò la prima parola, e di seguito tutte le altre.

«Un fantasma scrive [illegible]va ogni tanto Franco Lucentini, a partire da quand'era studente universitario, e fino in galera per antifascismo. Lo ricordò nel '99 in una "lettera aperta" a Galli della Loggia, in polemica con la sua idea di "morte della Patria". "Chiudo con un pensiero alla memoria d'un fuoruscito toscano in Inghilterra, Dante Pichi (o Picchi? Neanch'io so più esattamente) che nel '42 si fece paracadutare in Italia per compiervi azioni di sabotaggio, ma fu subito catturato e fucilato. I giornali italiani ne dettero l'annuncio in quattro righe e [illegible] poi ne parlò più. Il [illegible] [illegible] non compare in nessuna delle storie della resistenza. Sarebbe forse ora di ricordarsene e di portare qualche fiore sulla sua tomba, se mai si sapesse dov'è». Aveva detto la stessa cosa, trent'anni fa, a Carlo Fruttero. Ne aveva riparlato con insistenza al fratello Mauro durante i mesi della sua estrema malattia, prima di risolversi a togliersi la vita. Voleva ricostruire quella storia, prima di andarsene definitivamente, ma la memoria lo aveva impercettibilmente tradito e [illegible] trovò nulla; il fuoruscito toscano pareva davvero scomparso per sempre: come un fantasma, appunto, forse un sogno.

Il suo ricordo ossessionò lo scrittore negli ultimi mesi di vita. Era una singolare figura di antifascista che lo aveva colpito da studente

Non era così. L'eroe dimenticato, l'eroe controverso è esistito eccome, anche se tutto, dal giorno della sua morte, è sembrato congiurare per cancellarlo. Nessuno potrà mai portare un fiore sulla sua tomba, perché dopo la fucilazione avvenuta la domenica delle Palme 1941 a Roma, nel poligono di Forte Bravetta dove si eseguivano le sentenze capitali [illegible] del tribunale speciale per la difesa dello Stato, è stato sepolto in [illegible] [illegible] [illegible]. Ma la famiglia ha conservato le carte, ha custodito il ricordo in [illegible] memoria privata. Ora della sua vita e della sua morte sappiamo molto, almeno tutto ciò che nelle mani di Franco Lucentini sarebbe potuto diventare un grande libro. [...]

Franco Lucentini è morto senza poter scrivere il libro che avrebbe desiderato. In compenso, ne [illegible] un altro, certamente diversissimo, che [illegible] giustizia [illegible] tempo e dell'oblio, e in qualche modo salda un vecchio conto. Tutti noi avevamo un debito con questo personaggio che fece una scelta talmente difficile da risultare persino controversa: per impugnare le armi contro il fascismo, dovette farlo anche contro il proprio Paese. Vestì la divisa dell'esercito inglese, nel '41, per compiere un'operazione di sabotaggio dietro le linee italiane contro un ponte-canale non lontano da Avellino che faceva parte del sistema dell'Acquedotto pugliese. [illegible] '41 non è il '43, c'è evidentemente una diversa legittimazione giuri[illegible]. Combattere con le mostrine inglesi [illegible] è la [illegible] [illegible] che insorgere in questo partigiano, e questo ha certamente pesato nella vicenda postuma di Picchi, anche se il suo caso, pur eccezionale, non è l'unico. [...]

Toscano emigrato a Londra, nel 1941 [illegible] stato arruolato dagli inglesi, aveva fatto un attentato in Italia ed era morto fucilato

Decidere di combattere, se necessario, contro i propri compatrioti è sempre un gesto estremo. Farlo da solo, a livello individuale, fuori da ogni legittimazione collettiva lo è ancora di più. Eppure, i francesi che dopo il crollo e la nascita della repubblica di Vichy impugnarono le [illegible] rispondendo all'appello [illegible] generale De Gaulle si comportarono forse in modo diverso da Fortunato Picchi? In fondo, il governo «legittimo», nel momento in cui il giovane generale lanciò l'appello alla ribellione e alla resistenza, era quello collaborazionista del maresciallo Petain. L'unica differenza è che Picchi, giunto in Inghilterra come un povero immigrato e diven[illegible] nel volgere di pochi anni vicedirettore al reparto banchetti dell'Hotel Savoy, antifascista [illegible] sempre anche se, a quanto sem[illegible]bra, non militante, decise tutto da solo.

Forse l'analogia [illegible] i «liberi francesi» venne in mente anche all'esercito britannico, quando arruolò il coraggioso italiano: in fondo, gli fu data, come identità di copertura, quella fittizia di un gaullista. Vista oggi, a distanza di tanti anni, sembra già una risposta definitiva ai dubbi che a mezza voce furono espressi nel primo dopoguerra sul gesto di Picchi. Fu un partigiano prima che in Italia esistessero i partigiani. Arrivò presto, forse troppo presto perché venisse riconosciuto il suo sacrificio (tanto che il governo della Repubblica nata dalla Resistenza gli negò il riconoscimento postumo di combattente antifascista). Ebbe il destino degli idealisti solitari: una fossa comune, e l'oblio. Aveva fatto quel che riteneva giusto, senza chiedere il permesso a nessuno, senza porsi problemi troppo complicati.

Non voleva immolarsi - lo vediamo dai verbali del processo -, non cercava una morte eroica, il suo scopo era una rischiosissima azione di sabotaggio che non prevedeva vittime italiane (anche se, come ci spiega Affortunati, ve ne furono [illegible] in uno scontro a fuoco [illegible] un altro gruppo del commando) e [illegible] cui si poteva sperare di uscire vivi, come accadde ai suoi commilitoni inglesi. Fra l'altro, l'operazione cui prese parte fu la prima in assoluto lanciata dall'esercito britannico. Era stata preparata [illegible] ed eseguita peggio, risultò sostanzialmente inutile salvo un limitato effetto psicologico, ma questo aspetto [illegible] [illegible]condario della vicenda riguarda i comandi, e non il coraggioso soldato italiano. Potremmo osservare che, in fondo, Picchi non fu troppo tutelato dai suoi superiori. Sapevano che il suo inglese, benché fluente, era incrinato da un percepibile accento italiano o comunque mediterraneo, e per aggirare il problema gli affibbiarono, come abbiamo visto, una falsa identità francese [illegible] anche in questa lingua la finzione [illegible] poteva reggere a lungo. E lui affrontò con fermezza, pare di capire anche con serenità, il proprio destino.

Poteva finire altrimenti? In base alle leggi di guerra, evidentemente no. Per lui, però, questo era secondario: sapeva solo di avere impugnato le armi, - anche se il ruolo era quello dell'interprete - contro il fascismo. Gli bastava. [illegible] il suo ricordo non avesse lungamente lavorato nella mente di un grande scrittore, che [illegible] lui anteponeva [illegible] scelta individuale, morale, a ogni altra considerazione, forse oggi [illegible] avremmo questo libro, e il combattente misconosciuto non [illegible]rebbe tornato fra noi a tutto tondo, con la sua storia, la sua umanità, il [illegible] sacrificio senza contropartite. E' vero, è stato molto improprio definirlo «un fantasma». Non lo è. Ci ha attesi pazientemente in un luogo segreto [illegible] [illegible]. E l'interrogazione radicale contenuta nel suo gesto coraggioso ed estremo continua a riguardarci tutti.

LE BELLE ARTI DIMENTICATE DALLA RIFORMA

CHI DISERTA L'ACCADEMIA

[illegible] [illegible]

E' davvero un bel sito Internet quello che il Ministero dell'Istruzione ha realizzato per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. Come previsto dal D.M. del [illegible] marzo 2004, dal 15 aprile al 15 maggio tutti i maturandi sono stati invitati a preiscriversi all'Università collegandosi al sito http://universo.murst.it. Qui potevano compilare via e-mail un modulo, scegliendo tra tutti i corsi di laurea esistenti in Italia, compresi quelli dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, ossia le Accademie di Belle Arti e i Conservatori. Così facendo, il Miur intendeva fornire entro il 31 maggio a tutte le istituzioni universitarie i dati necessari a programmare l'offerta formativa dell'anno accademico 2004-2005. Purtroppo questa iniziativa ha incontrato un limite. Le Accademie di Belle Arti (20 quelle statali in Italia) hanno avuto pochissime preiscrizioni, perché a tutt'oggi i Corsi di Ordinamento - Decorazione, Pittura, Scultura, Scenografia - durano 4 anni, ma conferiscono un diploma equiparato solo a una laurea triennale. Se non vogliamo chiudere le Accademie, il Ministero, a questo punto, deve procedere in tempi rapidissimi per [illegible] il 3+2 in tutti i corsi, completando così la riforma avviata dalla Legge 508 del 21.12.1999.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Un filo di dialogo tra Bush e il Papa

CARO direttore, ho letto ieri la sua risposta preoccupata per il possibile esito violento delle manifestazioni antiamericane previste per la visita di Bush. Lei scriveva, mi pare, che sul diritto di manifestare non c'era nulla da eccepire (e ci mancherebbe!) [illegible] che i leader della sinistra antagonista, contrari alla guerra in Iraq, avrebbero dovuto dissociarsi da cortei in cui [illegible] anche i violenti. Capisco che dal [illegible] di poi son piene le fosse, ma dopo una giornata tutto sommato tranquilla, e dopo che il Papa, seduto accanto a Bush, [illegible] gli ha risparmiato nessuna delle critiche per gli errori di una guerra [illegible] ragioni, non crede di dover rivedere il suo atteggiamento? In altre parole, non ritiene che, magari [illegible] sol[illegible], [illegible] parte della *Stampa*, ci sia un atteggiamento pregiudiziale nei confronti di chi non ha condiviso la guerra contro Saddam e adesso pensa che l'unica strada per uscire dai guai sia quella di ritirarsi dall'Iraq?

[illegible] Antonellini

NON c'è nessun atteggiamento pregiudiziale, gentile lettore, anche se [illegible] il nostro lavoro è sempre soggetto alle critiche, proprio perché si muove all'interno di un variegato ventaglio di opinioni e in un'epoca di [illegible] forti, che impressionano la coscienza civile. Non sono affatto convinto, pur condividendo alcuni dei dubbi che riguardano la guerra, che il ritiro dall'Iraq sia oggi l'unica strada, non penso neppure che serva a tirarci fuori dai guai, ammesso che ci [illegible] poi [illegible] peculiarità dei guai nostri rispetto a quelli di un gran pezzo d'Occidente minacciato dal terrorismo. Considero infrequentabile (ancorché legittima) una manifestazione in cui sia scandito uno slogan come «una, cento, mille Nassiriya», con chiaro riferimento al luogo in cui prima diciotto nostri militari sono morti in un attentato terroristico, e poi un altro negli scontri con la guerriglia locale. Ma su questo è chiaro che io e lei la pensiamo diversamente. Dove però mi sembra che le [illegible] posizioni oltrepassino il limite della forzatura, è nella valutazione dell'incontro tra Bush e il Papa: perché un conto è la riproposizione, prevedibile, della contrarietà del Papa alla guerra, e la richiesta di un maggiore impegno degli Usa nell'opera di persuasione mirata ad accelerare il processo di pace in Medio Oriente. E un altro il fatto che comunque, anche dopo una guerra che ha scavato un solco tra Stati uniti e Vaticano, Bush [illegible] [illegible] ricevuto nelle sacre stanze, che ci sia stato un pubblico e trasparente confronto di posizioni, accompagnato perfino da un riconoscimento papale dell'atteggiamento di quest'amministrazione sui problemi della vita, e che l'immagine che resterà, non foss'altro che per l'uso che ne faranno le tv americane, sarà quella del presidente e del Papa, seduti uno accanto all'altro, che ritrovano un filo di dialogo.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Italia e la fame nel mondo

Quando si avvicinano le elezioni

SERVE UNA MAGGIORE GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA

L'Africa ci manda le badanti per i nostri anziani non autosufficienti, e coi suoi immigrati sta compensando il nostro squilibrio demografico. [illegible] africani hanno bisogno di cultura e di rispetto degli impegni economici assunti dai paesi sviluppati. Sotto questo aspetto l'Italia figura tra i paesi inadempienti. Il problema della fame [illegible] si risolve con le politiche demografiche, ma con una maggiore giustizia distributiva.

[illegible], Milano

INFORMATORI SCIENTIFICI NON PIAZZISTI

Il direttore dell'Istituto Negri di Milano, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] recente intervista alla *Stampa*, dà la ricetta per moralizzare il mondo del farmaco consistente nell'estromissione da ospedali e studi medici degli informatori scientifici (di seguito ISF). Farei torto all'intelligenza di Garattini se pensassi che un'affermazione del genere discendesse [illegible] qualche ragionamento, per cui devo immaginare che l'antica avversione [illegible] nostri confronti prevalga su tutto, ivi compreso l'innato desiderio [illegible] non fare cattive figure. È vero, comunque, che gli ISF, innalzati agli onori delle cronache solo quando capita il destro per parlar male di loro, sono indignati, quanto Garattini, per come [illegible] le [illegible] se soffrono il disagio in ogni minuto della loro vita lavorativa e lottano da anni, tramite l'AIISF, per realizzare una inversione [illegible] tendenza [illegible] impegno che si è concretizzato nel D.L. 541/92 di documentabile ispirazione AIISF il quale contiene limiti e regole per una corretta informazione scientifica.

Se poi, come accade, per mancanza soprattutto di controlli da parte di chi ne ha le responsabilità istituzionali, questi limiti vengono travalicati, la colpa non è certamente degli ISF i quali, legati all'azienda da un contratto di lavoro sub[illegible] dipendente, sono costretti a [illegible] il ciuco come e dove vuole il padrone. Questo è lo strapotere aziendale e questo il motivo per il quale l'AIISF, da anni, rincorre l'ordinamento giuridico della professione. Non certo un'idea velleitaria per scrollarsi di dosso il giogo del padrone, ma la ricerca di un modo per temperarne l'arroganza.

Arroganza manifestata anche da Garattini quando sprezzantemente chiama piazzisti gli ISF. Personalmente non mi infischio di come mi chiama, ma sono disturbato dal suo disprezzo per un mestiere, quello del piazzista, che può esser svolto con il massimo della dignità anche se spesso non rappresenta il massimo delle aspirazioni. Infatti non dovrebbe sfuggire all'illustre direttore del Mario Negri che non sempre le occasioni della vita porgono a tutti pari opportunità e che, potendo scegliere, chiunque preferirebbe guadagnarsi di che vivere dirigendo un Istituto o facendo l'amministratore di una società, piuttosto che rincorrere un faticoso pane per le piazze del mondo.

[illegible], [illegible] presidente [illegible]

FANTAPOLITICA O FORSE NO

La strategia elettorale di Forza Italia per le prossime elezioni europee? Tre mosse semplici semplici. Ieri: il congresso del partito. Oggi: la visita elettorale di Bush. Domani: la liberazione degli ostaggi italiani, tenuti nascosti per più di un mese per sfruttare l'onda emotiva della loro liberazione a pochi giorni dalle elezioni.

Fantapolitica? Tra poco più di una settimana la risposta.

[illegible], [illegible]

I PROBLEMI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

A pochi giorni dalle elezioni qualche candidato si ricorda anche degli italiani residenti all'estero. Vengono recapitate lettere nelle quali non si fa altro che chiedere il voto, senza dimostrare di aver fatto qualcosa in favore di chi vive lontano dall'Italia. Una gentile candidata chiede il voto perché ha fatto «proposte e richieste alla Commissione e al Consiglio europeo». Un po' poco per meritare il voto. E non perché si pretenda la luna, ma almeno sarebbe gradito che si risolvessero i mille problemi burocratici che devono affrontare gli italiani residenti all'estero.

[illegible]

UNA LETTERA APOCRIFA

Come già avvenuto tre anni fa, un anonimo si è servito del mio nome per inviarvi una nuova lettera apocrifa e [illegible] per il Politecnico, da voi pubblicata lo scorso giovedì 27 maggio. Io non ho mai scritto questa lettera, né in alcun modo ne condivido i contenuti.

prof. [illegible]
Politecnico di Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Carlo [illegible]
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dutto
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, [illegible], Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011[illegible]11

STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
• [illegible] spa, via Carlo Pesenti 130, Roma
• STS spa, Quinta Strada 35, Catania
• Nuova SAME spa, via della Chiesetta 11, Milano
• [illegible] spa, via [illegible] (Cs)
• S.E.A. printing, [illegible] 14, [illegible] (S)



L'audace colpo dei soliti ignoti Seguito al film di Monicelli, realizzato da Nanni Loy nel 1959, [illegible] che segna il debutto di Manfredi nel cinema con «L'impiegato». Qui i «soliti ignoti» sono in trasferta a Milano per rapinare il furgone [illegible] totocalcio



Io [illegible] Straordinaria prova [illegible] Stefania Sandrelli nel film di Pietrangeli del [illegible] sventagliata di grandi attori. Una ragazza lascia la provincia e viene a Roma in cerca di fortuna. Non riuscirà a sfondare e capirà tragicamente di non avere futuro.



Straziami ma [illegible] [illegible] Dino Risi del 1968. [illegible] è una ragazza ciociara che ha lasciato il fidanzato (Manfredi) per i pettegolezzi del paese e ha sposato un sordomuto (Tognazzi) ma quando lo ritrova la passione riprende con conseguenze esilaranti.



Nell'anno del Signore [illegible] Luigi Magni del 1969 Manfredi è Cornacchia, il ciabattino dietro il quale si nasconde in realtà l'anticlericale Pasquino che accorre in aiuto di carbonari perseguitati dallo [illegible] Pontificio. Splendida Claudia Cardinale, l'amante ebrea di Comacchia.

L'ATTORE È SCOMPARSO IERI A 83 ANNI DOPO UNA LUNGA MALATTIA

Addio a Nino la faccia amara della commedia

Lascia la moglie Erminia e tre figli. Ciampi: raccontava con sapienza popolare la società. Berlusconi: un grande per umanità [illegible] ironia
Oggi in Campidoglio la camera ardente e il ricordo, lunedì i funerali

Michela Tamburrino

ROMA

Ha resistito, ha resistito fino a che ha potuto. Nino [illegible] [illegible] vita se l'è [illegible] stretta fino all'ultimo, acqua, morfina e caparbietà, ci si era aggrappato con tutta la forza [illegible] tenacia. Alle 8,15 del mattino di un giorno infausto per gli artisti, Nino Manfredi, esattamente a 10 anni di distanza dal giovane Massimo Troisi, è morto dopo un calvario lungo un [illegible]. Erminia, la moglie, ne esce disfatta [illegible] gran voglia di testimoniare «la voglia che aveva [illegible] di vivere, fino allo sfinimento. "Tutto nasce dal dolore" ci diceva. Lui [illegible] se ne è andato via. [illegible] uno è stato, è stato, finché io vivrò sarà così. [illegible] parlava ma abbiamo avuto [illegible] dialogo bellissimo nei silenzi; la sua mimica, i suoi occhi».

Parla, Erminia Manfredi, seduta per terra nel giardinetto dell'ospedale Nuovo Regina Margherita nel cuore di Trastevere a Roma, come chi afferra le parole per non crollare, Roberta la figlia invece ha un malore, i fratelli Luca e Giovanna la spiegano così: «Era attaccatissima a papà, tanto da aver interrotto le sue visite in quest'ultimo periodo, troppa sofferenza, oggi è stato un colpo». Ripete Luca, [illegible] lo andate a guardare, [illegible] è più lui». Nella [illegible] mortuaria simile a una cripta l'attore ha il viso coperto da un velo bianco, stringe iris bianchi tra le dita incrociate, magrissimo [illegible] statua di cera. Un altro. Il figlio Luca ricorda la famiglia [illegible] di emigranti, i nonni in America, la tubercolosi di papà, i sacrifici per far studiare medicina allo zio Dante, la tesi di laurea in Giurisprudenza discussa da mio padre su Goldoni, giurando che mai avrebbe fatto l'avvocato. Gli anni del sanatorio perché affetto da tubercolosi, doveva vivere pochissimo, è arrivato a [illegible] anni. E poi l'inizio del calvario il 27 marzo 2003 per edema polmonare, il mese a casa per sentire i rumori e gli odori cari, poi dall'11 novembre al Regina Margherita, sempre peggio, sempre più lontano». Riprende Dante: [illegible] volte l'ho pianto morto e due volte si è ri[illegible].

Accanto a loro, Gigi Magni e Leo Gullotta. Sospira Magni: «Per me era un fratello, l'interprete ideale. Con la sua morte mi sento [illegible] solo». Gullotta: «[illegible] suo rispetto per gli altri, la sua creatività e la sua disciplina. Va via l'ultimo del quartetto, dopo Tognazzi, Gassman e Sordi».

Tra i primi ad arrivare ieri mattina in ospedale, il sindaco di Roma Veltroni e il presidente della Regione Lazio Storace che si è sempre tenuto in contatto con la famiglia. Il primo cittadino ha offerto la sala [illegible] Protomoteca in Campidoglio per la camera ardente che si aprirà questa mattina alle 9,30 fino alle 17,30 mentre in piazza del Campidoglio alle [illegible] ricordo dell'attore aperto [illegible] con interventi di Ettore Scola, Luigi Magni e Lino Banfi. I funerali si svolgeranno lunedì [illegible] nella Chiesa degli Artisti a piazza [illegible] Popolo alle 10,30. Ed è qui che Erminia Manfredi chiede [illegible] per la sua battaglia, costruire per i malati lungodegenti una struttura subintensiva adatta ad accoglierli [illegible] me ai [illegible] cari, perché possano trarre [illegible] forza per farcela, dalla forza altrui. «Chiedo di [illegible] dare fiori [illegible] contributi all'Associazione Risveglio (conto corrente postale 96093000) che [illegible] pa di questi malati».

E l'attore più [illegible] dai giovani, secondo un sondaggio [illegible] Rtl, con la sua scomparsa ha suscitato moltissime reazioni commosse. Il presidente Ciampi nel messaggio inviato alla famiglia ricorda che «Grazie alle [illegible] capacità artistiche ha saputo alternare l'attività [illegible] attore, regista e autore, rappresentando [illegible] ironia e sapienza popolare l'evoluzione della so[illegible] italiana. Mia moglie Franca e io vi siamo vicini». Anche il premier Berlusconi esprime «dolore per la scomparsa [illegible] un protagonista del cinema che tutti noi ricorderemo nelle [illegible] interpretazioni sempre pervase di umanità e di ironia». Il presidente [illegible] Senato Pera afferma che [illegible] mancherà per quel suo talento raro. Ci ha fatto sorridere [illegible] nostri vizi e ci ha fatto meditare sulle nostre virtù». Il presidente della Camera Casini scrive: «Con lui [illegible] ne va [illegible] pezzo della [illegible] Italia». Il ministro per i Beni e le Attività Culturali Urbani ricorda Manfredi come l'ultimo dei grandi [illegible] ci saluta: «Ha fatto la gavetta, ha faticato, la [illegible] grandezza e la sua sapienza ci mancherà». Messaggi di cordoglio anche dal ministro Gasparri: «[illegible] dato gloria alla [illegible]dia italiana», dal ministro Alemanno: «Con lui scompare [illegible] della nostra [illegible] e ancora dal segretario [illegible] Fassino, [illegible] presidente della Margherita Rutelli, dal segretario Ap-Udeur Mastella, dal presidente dei Comunisti Italiani Cossutta, dal presidente dell'Italia dei Valori Di Pietro e dal coordinatore dell'esecutivo dei Verdi Bonelli.

E i tanti amici, Dino Risi: «Lo chiamavo l'orologiaio per la sua pignoleria», Arbore, Banfi: «Lavorando con lui ho coronato un sogno, eravamo vicinissimi, come fratelli», Lollobrigida che ricorda quell'indimenticabile Geppetto in «Pinocchio», Lina Wertmüller: «Mi ha fatto ridere per cinquant'anni», Ennio Morricone, Pippo Baudo, Lea Massari, Giuliano Montaldo, Mariangela Melato, Ida [illegible] Benedetto.



Una bella immagine recente di Nino Manfredi. Nell'ultimo film da lui girato interpreta il poeta Federico Garcia Lorca

«Conosco il dolore perciò faccio ridere meglio degli altri»

ROMA

LA VITA. Nino Manfredi è morto ieri all'Ospedale Santo Spirito dopo la malattia che l'aveva colpito l'estate scorsa e da cui non si era più ripreso. Aveva 83 anni. Si chiamava Saturnino come suo nonno che faceva il contadino ed era un «burino» perché nato a Castro dei Volsci, un paese vicino a Frosinone. E proprio da «ciociaro», con il tormentone «Fusse che fusse la vorta bbona», s'era imposto in una lontana Canzonissima [illegible] 1960. Laureato in legge per compiacere il padre, fratello di un chirurgo di fama, Dante, aveva cominciato con la compagnia di Gassman insieme a [illegible], poi aveva [illegible] Sorelle Nava, infine era approdato al cinema, nel 1959, con «L'impiegato». Molti i suoi successi. Forte il sodalizio con Gigi Magni che [illegible] incontrato [illegible] prima volta [illegible] «Nell'anno del Signore» e con cui ha lavorato fino all'ultimo, facendo «Le notti di Pasquino» per la tv. Tre i film diretti da lui: il corto «L'avventura di un soldato», lodatissimo dalla critica, «Per grazia ricevuta», accolto trionfalmente dal pubblico, «Nudo di donna», meno riuscito. Nel 1956 aveva sposato Erminia Ferrari, una indossatrice di Capucci, bellissima e affilata come una spada che per lui ha lasciato la carriera e gli è stata sempre vicina. Erminia era di Taormina, a Taormina Manfredi fece costruire un albergo per la sua vecchiaia nel caso il pubblico non l'avesse più apprezzato e a Taormina che lo ricorderà tra pochi giorni ha fatto [illegible] sua ultima apparizione l'anno scorso, durante il festival. Ha avuto tre figli: Roberta, moglie del regista-tv Alberto Simone, Luca, regista anche lui e ex marito di Nancy Brilli, Giovanna, la più piccola, che si occupa di moda. Nel 2002 ha riconosciuto come sua la figlia Tonina, [illegible] una relazione con una bulgara. [illegible] un cerebrale [illegible] da [illegible] all'abbacchio e patate ar forno». Anticonvenzionale, ipercritico, spregiudicato, a volte perfino provocatorio, sempre puntiglioso, Manfredi nascondeva nello spettacolo dietro una risata, spesso più intelligente dell'abituale, questo suo [illegible] dalle punte acuminate.

LA MALATTIA. Da bambino era stato cagionevole di salute: prima l'enterocolite, poi la difterite. [illegible] quello che lo ha segnato è stata la tubercolosi. Non c'era la penicillina allora e dai 15 anni ai 18 fu costretto all'ospedale Forlanini a vivere in mezzo a malati, spesso condannati a morte. Quest'esperienza dolorosissima tornava in tutte le sue interviste. Era convinto che «La Comare Secca» volesse fargli [illegible] brutto scherzo. «Sono un sopravvissuto - dichiarava - Sono nato due volte». E aggiungeva: «Ho conosciuto il dolore, io, il dolore vero. E pure quelli della mia generazione l'hanno conosciuto. Per questo possiamo far ridere meglio dei giovani di oggi. Lo diceva anche mio nonno che solo dal dolore nasce l'arte».

L'OMOSESSUALITÀ. A differenza dei suoi coetanei Nino Manfredi affrontava spesso, e senza imbarazzo il discorso sull'omosessualità. Un medico del Forlanini prima di dimetterlo dandogli altri tre-quattro anni di vita, gli [illegible] spiegato che possedeva tanto i caratteri maschili quanto quelli femminili nella stessa misura. Gli toccava scegliere. Sentite queste parole, raccontava, se ne andò di corsa al casino per mettersi alla prova e levarsi quelle parole dalla testa. Ma ragionando ammetteva che quello che lo aveva legato in sanatorio al suo compagno di stanza era stato amore, anche se non lo aveva capito. «Del resto i migliori artisti sono sempre stati omosessuali. Leonardo e Michelangelo ne sono la prova».

LA MOGLIE. Erminia Ferrari, che pure lui stesso ammetteva di aver tradito, è stata il grande amore della sua vita. L'aveva conosciuta a uno spettacolo di Walter Chiari dove [illegible] sfilava come indossatrice: altera e splendida come una divinità antica. L'aveva rivista a Milano in un Natale dove s'erano ritrovati entrambi soli. Andarono a cena insieme. Lui le fece la dichiarazione, lei gli disse di no. «L'ho corteggiata per un anno e mezzo senza speranza, anche se lei sostiene che è stato solo un mese e mezzo. Mi disse di sì a Napoli, in un taxi. Glielo feci ripetere due volte perché non ci credevo. Senza di lei non sarei quello che sono».

LA FEDE. Il rapporto con Dio per Manfredi s'era interrotto negli anni passati in ospedale. Il suo compagno di stanza con cui aveva formato un'orchestrina, lui al banjo e l'altro al mandolino, era morto di tubercolosi. E questa morte tanto crudele l'aveva convinto che Dio non può esistere. E su Dio si era arrovellato per tutta la vita coltivando però il dubbio. Anche a Papa Wojtyla l'aveva raccontato, concludendo, da par suo, che se proprio ci fosse un'altra vita nell'aldilà, avrebbe preferito andare all'inferno. «Soffro di reumatismi: il caldo mi giova. E poi tra prostitute e preti son sicuro che mi troverei a mio agio». (st.ro.)

IL RICORDO DELL'ATTRICE: «MA LA COMMEDIA ALL'ITALIANA NON PUO' MORIRE, E' LA VITA»

Sandrelli: «Lo trovavo bellissimo con quei ricci»

«Faceva il perdente e io ho sempre parteggiato per Paperino»

intervista

Simonetta Robiony

STRANO il [illegible] del cinema. Stefania [illegible] racconta di aver capito che Nino Manfredi stava male, qualche tempo fa quand'era andata a casa sua all'Aventino per prendere il nipotino, il figlio di Amanda, che aveva passato il pomeriggio a giocare con un nipotino dell'attore. «Chiesi di lui. Mi dissero che non poteva scendere a salutarmi. Mi parve strano perché non era un tipo formale: mi riceveva anche in pantofole e vestaglia. Non ho [illegible]. Non volevo mettere in imbarazzo nessuno. Ma non eravate amici oltre che colleghi? «C'eravamo frequentati molto, è vero. Per discrezione, però, su [illegible] cose è meglio tacere». Compagna di lavoro di tutto il grande cinema italiano, appena reduce dal misterioso film di Nanni Moretti «Te lo leggo negli occhi» di cui nessuno può dire alcunché, la Sandrelli ricorda l'incontro con Manfredi sul set di «C'eravamo tanto amati» come un colpo di fulmine senza innamoramento.

Cosa l'aveva colpita?

«L'aspetto. Lo trovavo bellissimo. Più [illegible] Stefano Satta-Flores. Più di Vittorio Gassman. I ricciolì neri, gli occhi brillanti, l'aria da giovanotto: era il mio tipo. Per di più a Nino era toccata la parte del perdente e io, fin da ragazza, ho sempre parteggiato per Paperino, quello che sbaglia tutto, non ce la fa».

Però non era uno che s'arrendeva.

«Tutt'altro. Era pieno di vitalità, anche se a volte aveva venature malinconiche. Mi faceva ridere. Forse era quello che mi faceva ridere di più con le sue battute. Una parte del film la girammo in quella che poi sarebbe diventata la sua bellissima casa all'Aventino. Scola vi aveva costruito alcuni ambienti: la stanza della Pensione Sorriso e un pezzo dell'ospedale. Manfredi che aveva già deciso di comprarla raccontava come l'avrebbe trasformata. Io lo guardavo ammirata. Avevo fatto solo "Divorzio all'italiana" e "Sedotta e abbandonata" di Germi. Ero una pr[illegible] e quella villa, allora, era fuori dalle mie possibilità».

Cosa le ha passato Manfredi?

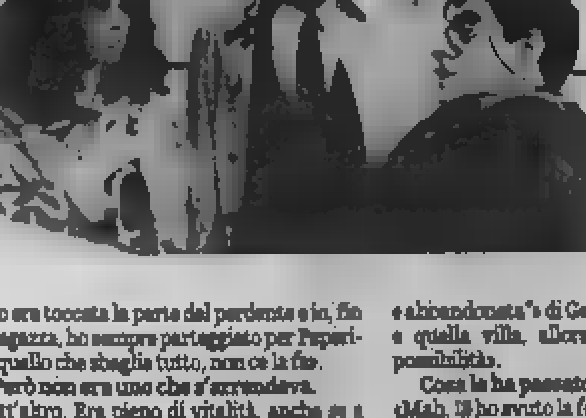
«Mah. Io ho avuto la fortuna non solo di esser diretta dai maggiori registi ma anche di lavorare con i migliori attori. Non avevo studiato e a ciascuno rubavo qualcosa. Lui mi ha insegnato l'umiltà e la dedizione al lavoro. Era scrupolosissimo. Prima di girare si chiudeva nella roulotte per concentrarsi. A me sembrava esagerato. Mastroianni non lo faceva. Gassman neanche. Lui sì. Mi ha fatto capire che un attore ha bisogno di solitudine per rendere al meglio, che il cinema richiede potenza, forza e questa la devi trovare in te [illegible]. Il mestiere consuma: le energie vanno salvaguardate. E lui era fragile: di corpo e di spirito. Doveva riguardarsi».

Se pensa a lui cosa le viene in mente?

«Un bambino. Mi faceva tenerezza, Nino. E mi faceva ridere. Molto. Come Proietti. Quando girammo "Secondo Ponzio Pilato" di Magni faticavo a non scoppiare a ridergli in faccia per quel modo tutto suo di dire le battute: "Passami l'asciuttamani", "Sentiamo l'aruspici". Aveva tempi perfetti. La sera restavamo spesso a chiacchierare davanti a un bicchiere. Lui e Magni mi hanno raccontato Roma come nessun altro prima. Era un gran divertimento starli ad ascoltare».

Con l'ultimo degli interpreti della commedia all'italiana, il genere è finito per sempre?

«Tognazzi è stato il primo. Poi sono morti Mastroianni, Gassman, Sordi. Ma la commedia all'italiana non può finire. E' la vita. Racconta la vita. Pensiamo a quel che sta succedendo in questo momento: da una parte c'è l'arrivo di Bush, una scelta che avrebbe potuto risparmiarsi perché l'anniversario è una pura invenzione, dall'altra c'è Manfredi che decide di morire proprio in quel giorno, dopo una lunga lunghissima malattia. Privato e pubblico che si intrecciano per scelta fatale. Questa è la commedia all'italiana: il paradosso dell'esistenza, il mescolamento del grande e del piccolo, del dramma con la risata».



Stefania Sandrelli insieme con Nino Manfredi e Vittorio Gassman in «C'eravamo tanto amati»



[illegible] grazia ricevuta Con [illegible] Boccardo in «Per grazia ricevuta» del 1971 di cui fu anche regista. Mentre lo stanno operando il protagonista ripercorre la propria vita: orfanello, garzone, venditore ambulante, convivente con la figlia di [illegible] anarchico.



Mastro Geppetto Grande Mastro Geppetto [illegible] tv per il «Pinocchio» di Comencini (1972) «Per [illegible] era il [illegible] babbo. Con la [illegible] [illegible] Manfredi se [illegible] va un pezzo del [illegible] cuore», dice Andrea Balestri, oggi quasi 40enne, allora burattino.



Brutti sporchi [illegible] cattivi «Brutti sporchi e cattivi» del 1976 di Ettore Scola: [illegible] [illegible] famiglia di immigrati pugliesi vive ammassata in una baracca dove la miseria [illegible] confonde con il cinismo di tutti che vogliono impadronirsi dei soldi del capofamiglia Manfredi.



La carbonara Qui sopra con Lucrezia Lante della Rovere in «La Carbonara», il suo ultimo film, del 1999, di Luigi Magni, un tentativo non riuscito del regista di ripetere i successi di «Nell'anno del Signore». Manfredi è un cardinale che sbroglia [illegible] complicata matassa di affetti e politica.

MANFREDI l'avevamo tanto amato

[illegible] Tornabuoni
[illegible]

PRIMA della [illegible], i momenti peggiori di Nino Manfredi erano stati due. Uno nel 1959, dopo il [illegible] straordinario d'una sua macchietta televisiva: «Ancora oggi», ricordava, «appena mi vede la gente attacca subito: Nino Manfredi, Ninetto Manfredini, il barista [illegible] Ceccano, quello della tv... Allora i produttori mi offrivano cifre pazzesche per interpretare film intitolati "Fusse che fusse la vorta bona", "Ninetto ciociaro col carretto", "Pecore, amore e Ciociaria", "Nino ciociaro sopraffino"... Maledetto ciociaro, voleva la mia rovina: m[illegible] io non mi sono lasciato tentare, sono riuscito a sopravvive[illegible]. L'altro momento, recente, [illegible] quando affondò in una crisi [illegible] depressione; e sua moglie Minia non dimentica come venissero a trovarlo gli amici malati [illegible] nervi, Vittorio Gassman soprattutto, [illegible] volte anche Paolo Villaggio, e come si scambiassero lugubri confidenze durante le cosidette «scene catastrofiche».

Del resto anche la sua voca[illegible] di [illegible] era nata dal dramma, però sentimentale: [illegible] innamorato [illegible] una ragaz[illegible] che un pomeriggio lo piantò; la [illegible] al Teatro delle Arti di Roma dove recitava diretto da Orazio Costa ne «La dodicesima [illegible] di Shakespeare», furono papere, battute saltate, gesti inconsulti, una pena, un macello; [illegible] gli applausi rimasero gli stessi di tutte le altre sere. Di qui [illegible] shock: pensò che finchè interpreta[illegible] Shakespeare, Pirandello o Ibsen non avrebbe mai conosciuto il proprio valore; decise di affrontare senza la protezione di un testo importante quel pubblico che urla soltanto «A coso, facce ride!» [illegible] Veniva De tre anni d'Accademia d'Arte Drammatica e da tre anni di Piccolo Teatro di Milano, [illegible]dò in rivista con le sorelle Nava («Tre per [illegible] Nava»), con Billi e Riva, con Wanda Osiris, fino alle commedie musicali di Giovannini e Garinei, «Un trapezio per Lisistrata», «Rugantino».

Faccia da contadino o da soldato, occhi bruni ridenti, Nino Manfredi [illegible] stato un attore comico straordinario, di grande sapienza e ritmo, dotato di [illegible] comunicativa, sempre recitante «in levare», spesso irresistibile. Eppure i suoi personaggi più memorabili non sono comici: l'italiano platinato emigrante [illegible] Svizzera di «Pane e cioccolata» di Franco Brusati; la bestia prepotente di «Brutti, sporchi e cattivi» [illegible] Ettore Scola; Geppetto nel «Pinocchio» di Luigi Comencini; il portantino d'ospedale di «C'eravamo tanto amati», ancora di Scola; il maestro di «Lo chiameremo Andrea» [illegible] Vittorio De Sica; l'architetto di sinistra de «Il padre [illegible] [illegible]glia» di Nanni Loy. E soprattutto il protagonista de «L'avventura di [illegible] soldato» tratto da un racconto di Italo Calvino, bellissima opera prima muta di Manfredi regista, [illegible] l'altrettanto ammirevole protagonista del primo lungometraggio da lui diretto, «Per grazia ricevuta».

Come comico [illegible] molto divertente, si capisce, uno dei più bravi: ma Nino Manfredi è sempre stato un uomo serio. Erano serie le sue [illegible] secondo la moglie che lo vedeva sussultare perchè un portacenere [illegible] era stato vuotato, impallidire davanti a un armadio in disordine, angosciarsi per una lampadina fulminata non sostituita, per una bolletta pagata in ritardo. Era serio [illegible] [illegible] modo di guidare l'automobile: mai superati i centoventi l'ora, ogni macchina tenuta con una cura tale che una volta gli valutarono due milioni una Porsche pagata tre milioni cinque anni prima. Erano seri il suo rispetto per il danaro, per [illegible] proprietà, «la roba»; [illegible] la sua prudenza nel pensare all'avvenire, nel non sprecare nè buttare mai via nulla, nel non fare mai il passo più lungo [illegible] gamba. Poteva sembrare poco seria la sua [illegible] di esprimersi sempre fittamente intessuta di parolacce, doppi sensi, grossolanità, intemperanze dialettali: [illegible] [illegible] serio il suo [illegible] della moralità. Quando [illegible] accusato di oscenità per uno sketch interpretato nel film «Le bambole», quasi scoppiò a piangere nell'aula del tribunale di Viterbo davanti al giudice esterrefatto: [illegible] come? Io, che [illegible] un padre di famiglia esemplare? Cosa racconterò adesso [illegible] miei figli, [illegible] giustificherò ai loro occhi questa vergogna?».

Più che la tristezza metafisi[illegible] del comico, aveva addosso il malumore fisico dell'epatico: dall'infanzia soffriva di una disfunzione biliare e per questo quasi non mangiava, beveva soltanto acqua minerale, [illegible] d'orzo o the leggero, era [illegible] carattere nervoso [illegible] un poco tendente all'ipocondria. Non si conosceva poi, nel cinema italiano, un perfezionista come lui. La prima cosa che sentivi dire dalla gente di spettacolo era: «Manfredi? Bravo, simpatico. Ma che rompiscatole, che scocciatore, maniaco, pignolo, puntiglioso, cavafiato...». Esasperava gli sceneggiatori con infinite proposte di revisioni, riscritture, sostituzioni di battute. Tormentava i registi: mai contento, avrebbe ripetuto [illegible] volte la [illegible] scena, voleva sempre ricominciare da capo. Del cinema sapeva tutto: [illegible] si adopera la macchina da presa, [illegible] si usa la moviola, come si applica la tecnica di doppiaggio (aveva doppiato molti attori americani, Gérard Philipe [illegible] [illegible] volta anche Marcello Mastroianni). Pure di musica si intendeva, [illegible]do [illegible] da ragazzo brillante suonatore di mandolino [illegible] poi di banjo, con irritazione del padre sottufficiale di polizia che il banjo glielo ruppe anche [illegible] testa. Un perfezionismo da timore, spiegava Nino Manfredi: [illegible] ridere per me non è [illegible] istinto, [illegible] una grossa fatica. Perciò sono pavido almeno quanto sono presuntuoso. [illegible] di prevedere tutto perchè ho paura. Una paura tremenda».



In «C'eravamo tanto [illegible] di Ettore Scola del 1974 insieme a Vittorio Gassman e Stefano Satta Flores

CAPÌ FRA I PRIMI LA FORZA DELLA TV E LA FREQUENTÒ CON VARIETÀ, FICTION [illegible] SPOT PUBBLICITARI

L'indimenticabile ciociaro di Canzonissima

[illegible] Comazzi

SE Sofia Loren insegnò drammaticamente agli italiani chi fossero [illegible] donne ciociare, Nino Manfredi insegnò comicamente chi fossero gli uomini. Anche se [illegible] portavano più le ciocie ai piedi [illegible] [illegible] cappello a [illegible]o in testa, anche se a Ceccano facevano i baristi, era come se non avessero mai smesso il costume da pastore di presepe, continuando a parlare con l'accento cadenzato, appuntito sulle domande, ripetendo uno slogan (allora non si chiamava così, ma il concetto [illegible] quello) che l'Italia avrebbe detto e ridetto p[illegible] anni: «Fusse che [illegible]e la vorta bb[illegible]

Manfredi interpretò questo personaggio, buon senso popolare e voglia di rivincita di [illegible] periodo vicino al dopoguerra, in una «Canzonissima» tanto remota quanto fondamentale per la tv, la sua storia, la sua diffusione nel paese: quella del '58-'59. Accanto a lui, c'erano Delia Scala [illegible] Paolo Panelli, altri campioni del varietà: [illegible] si rivede [illegible] nobile documento d'epoca la famosa sigla di loro tre [illegible] cantano vestiti [illegible] la giacchetta a righe. Erano anni in cui cominciava [illegible] delinearsi l'importanza del sabato sera televisivo, destinate poi [illegible] perdersi, come lacrime nella pioggia: e Manfredi intuì subito la potenza del mezzo, lo straordinario veicolo di popolarità che esso rappresentava.

Dopo quella famosa «Canzonissima», non ebbe più un programma suo, [illegible] condusse più; però, mentre girava alcuni tra i film più importanti [illegible] commedia all'italiana, [illegible]tre a teatro diventava «Rugantino», l'attore non scomparve dal piccolo schermo. Interpretava spesso il mestiere [illegible] ospite, [illegible] ancora codificato come tale e soprattutto slegato dalle opportunità promozionali del momento. Inoltre, soprattutto negli ultimi anni, esercitava il [illegible] mestiere: recitava. [illegible]el '72, fu un [illegible]bile mastro Geppetto nel «Pinocchio» di Comencini; dopo un'altra ventina d'anni, scoprì la fiction, aiutato da un figlio regista e dalle difficoltà di realizzare i film veri. Nel [illegible] diventò «Il commissario a Roma», un funzionario in attesa della pensione che poi arrivò nelle avventure di «Linda e il brigadiere», protagonista prima Claudia Koll, poi Caterina Deregibus. All'inizio dell'estate Raiuno ha ritrasmesso [illegible] successo lo sceneggiato del 2002 «Difetto di famiglia», girato in coppia [illegible] Lino Banfi: qui Manfredi, p[illegible] la serie delle fiction «sociali» interpretava con leggerezza il ruolo dell'anziano omosessuale prima respinto [illegible] poi orgogliosamente [illegible]tato dalla famiglia, nella fattispecie dal fratello Banfi.



Con Lino Banfi nell'ultima fiction tv, «Un difetto di famiglia» del 2002

Di mestiere [illegible] lanciò anche un altro, quello del testimonial pubblicitario: il caffè [illegible] «più lo mandi giù e più ti tira su» regalò enorme popolarità a lui e alla Lavazza; il suo vestire sempre i maglioni [illegible] Missoni, contribuì a divulgare una «griffe» [illegible] quando le griffe [illegible] si divulgavano ancora. Soprattutto, Manfredi rispettava la tv in tutte le [illegible] forme, e la tv rispettava lui.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Dimmi che libro (disco, film) prendi e ti dirò chi sei. Parola di Blady-Roversi

Una razzia al supermercato

L'ULTIMA razzia» è quella che fanno gli ospiti di Siusy Blady e Patrizio Roversi in un supermercato. Con i tempi che corrono, e con i prezzi che ha la roba da mangiare, potrebbero approvvigionarsi di zucchero, insalata e salsiccia, ma invece il settore di «razzia» è limitato ai prodotti culturali, libri, dischi e film in dvd. Tutto questo non si svolge su Raitre, come si potrebbe immaginare trattandosi di quei due conduttori lì, i «turisti/velisti per caso» di buona memoria, ma su Rete 4. Perché no?, in effetti. Li hanno chiamati, pare perché i loro itinerari turistici tanto piacevano a Pier Silvio Berlusconi. «Anche se lui non saprà neanche che andiamo in onda», hanno detto, ed è lecito immaginare la lunghezza del loro ... al profferire ... frase.

Siusy e Patrizio, carrellomuniti, girano per gli scaffali accompagnati, nella prima puntata, da Maurizio Nichetti, Jane Alexander e Gioele ... E ... il programma (di ... Ruffini), anche perché non soltanto i gusti, ma anche il carattere dei personaggi viene fuori dalle loro scelte, come dire, editoriali. E dunque, ad esempio, quando si tratta di musica Nichetti sceglie «al buio» ... raccolta delle canzoni dei Beatles, sceglie «Il barbiere di Siviglia» di Rossini (me ho ... anche la regia, una volta, e piacque moltissimo ai ragazzini delle medie, che facevano il tipo per i protagonisti, applaudendo Figaro e fischiando Don Basilio»), sceglie Caparezza, e si mette pure a ballare il cha cha cha. Tra i film, Dix predilige i western, tutti i western, e tra i libri, Jane Alexandre incarrella prima di tutto «Jules et Jim». Le scelte sono sempre motivate, di... con i conduttori, più agitata lei, più tranquillo lui, e spesso accompagnate da momenti cinematografici o musicali. Ma sempre aleggia, e questo è francamente insopportabile, una poco pertinente musica di sottofondo. Quella musica ... tanto infastidisce il pubblico ma che invariabilmente accompagna le trasmissioni e i loro autori, sofferenti di «horror vacui».

Il giro culturale è continuamente interrotto, ... la ..., da tre «intrusi» conosciuti dal pubblico di «Zelig», Beppe Braida, Pino Campagna e Dado, scrittori anch'essi, codificatori di battute. Dice lei: «Una volta i libri li scrivevano Manzoni e Dostoievski, adesso...». Dice lui: «Ma loro intanto hanno salvato l'editoria». L'altra settimana «Amori» di Ercolani-Rondolino, classici amorosi riscritti alla reality show; adesso queste amabili «razzie»: nella nobile seconda serata della televisione sta comparando la letteratura, sia pure nella sua forma divulgata. Da non sottovalutare, basta un'illusione, a volte, per dare coraggio.

DA REGISTRARE

Liberté, la nuit

Emmanuelle Riva e il rimpianto Maurice Garrel (padre del regista) in un dramma, dedicato a quelli che si battono contro l'ingiustizia, di Philippe Garrell. L'anziano rivoluzionario Jean appoggia gli algerini ... le forze di occupazione francese; Lesalo fornisce armi ai ribelli e... 1.05 RAITRE

Le vie del Signore sono finite

Massimo Troisi, al suo terzo film, è meno divertente ma si conferma un autore vero. Durante il fascismo il barbiere Camillo, lasciato da Vittoria, è affetto da paralisi psicosomatica. Ma quando apprende che lei si è lasciata col fidanzato comincia subito a muoversi ma... 2.40 CANALE 5



Matt Dillon e Nicole Kidman in una scena di gruppo del film «Da morire» di Gus Van Sant

Da ... ★★★

1.15 RAIUNO USA ... REGIA: GUS VAN SANT. CON NICOLE ..., MATT DILLON, ... PHOENIX, ILLEANA DOUGLAS, ALISON FOLLAND E GEORGE SEGAL. DUR. 1H46'

Insolita commedia nera di Van Sant, noto per drammi trasgressivi e disperati, per una sorprendente Kidman. Distrugge un luogo comune della vita e del grande schermo americani. Suzanne, giornalista tivù, vuole sfondare a ogni ... ma il marito italo-americano diventa ... ostacolo e...

Bugs Bunny ... ★★★

21.05 ITALIA 1 USA ... REGIA: FRIZ FRELENG ... 1H16'

Secondo lungometraggio di animazione con tutti i classici personaggi della Warner Bros. e soprattutto quelli creati da Friz Freleng. Questo film è diviso in tre parti, dove tutti i cartoni ... in mostra in un cinema per la cerimonia in onore dei famosissimi e amatissimi Looney Tunes.

La carovana dell'alleluia ★★

... LA7 USA 1965. REGIA: JOHN STURGES. CON ... LANCASTER, LEE REMICK, JIM HUTTON, BRIAN KEITH, DONALD PLEASENCE, MARTIN LANDAU E PAMELA TIFFIN ... 2H45'

Western grottesco che scivola nel comico diretto da uno specialista di quello tradizionale, ovvero l'autore di «Sfida all'Ok Corral» e «Magnifici sette». Protetta dai soldati, una carovana che trasporta whisky e champagne, deve affrontare non solo gli attacchi dei sioux, ma anche le agguerrite moraliste della zona...

ANTENNA

OGGI
Minoli e Solari ospiti di *Il Grande talk* (Raitre, 7,30), ultimo appuntamento con *Stasera pago io... reloaded* (Raiuno, 21). Elkann incontra Valentino (La7, 9,05), *Speciale Linea blu* dalla fiera di Genova (Raiuno, 14,30), *Tg2 Dossier - Storie* intervista il nuovo custode dei luoghi sacri in Terra ... (Raidue, 23,30). Anastacia, Ferro e Antonacci a *Cd live* (Raidue, 14,05).

MANFREDI
La tv rende omaggio all'attore scomparso ... di appuntamenti. Su Raitre, alle 10,35 il film «Il carabiniere a cavallo». Sulla home page di www.teche.rai.it uno speciale sull'attore con contributi multimediali tratti da «Rugantino», «Tanto pe' cantà», «Linda e il Brigadiere». Su Canale 5, alle 14,10 la replica del ... «La notte di Pasquino». ... alle 21 «Per grazia ricevuta». A seguire, una maratona, dalle 2,35, con i film «Italian Secret Service» e «La ballata del boia» e la replica dello speciale di Paolo Piccioli «Ieri, oggi in tv», il meglio delle apparizioni dell'attore nei programmi Mediaset. «Ciao Nì» è il titolo della maratona, a cura di Marco Giusti e Roberto Torelli, che Rai2 dedicherà domani all'attore: dalle 14 alle 18, un ritratto di Manfredi visto dallo stesso Manfredi attraverso interviste.



Alba Parietti

DIRETTORI
Classifica dei direttori di tg con cui ha lavorato in Rai l'onorevole e giornalista Maurizio Bertucci (Forza Italia): «Primo Bruno Vespa, un grande; secondo Nuccio Fava, sempre equilibrato, terzo Sandro Curzi, politicizzato sì, ma anche uno che sa fare tv».

GATTO
Scambio di vezzeggiativi tra Alba Parietti e il suo compagno, il principe Giuseppe Lanza di Scalea. Lei lo chiama «"il gatto", perché ne ha tutte le movenze e poi perché, nel silenzio, si guarda intorno finché non capisce dove si trova». Secondo lui; ..., la Parietti è una «bambina dolce e fragile».

SOGNI
«Non faccio la tv perché sono grande. E da grande, io, sognavo di fare l'artista» (Renzo Arbore).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
13.30	0.10	8.00	13.00	12.00	19.00	8.00	1.30	11.25	18.30	11.30	18.55
17.00	0.55	9.00	18.00	14.00	19.30	13.00	4.05			13.30	
20.00	5.50	10.30	20.30	14.20	23.05	20.00	5.30				

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera
7.10 Sandokan Film a episodi
8.00 Odissea Miniserie
8.45 Marco Polo ...
10.10 AprilRai Varietà
... Settegiorni Parlamento
... Appuntamento al cinema
11.15 Conferenza Stampa del Presidente degli Stati Uniti George Bush e del Presidente del Consiglio
12.35 Le inchieste di Padre Dowling Telefilm
14.00 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
15.45 Quark atlante - Immagini dal pianeta ...
16.10 Stella del Sud
16.30 Ritratti d'autore
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
... Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.35 L'Editoriale
6.40 L'avvocato risponde
6.50 Anima: nel ... della vita
7.00 Sulla via di Damasco
7.30 Cartoni animati
... L'albero azzurro
... Playhouse Disney
9.45 Sabato Disney
10.35 Da un giorno all'altro Telefilm
11.15 Euro: Zone
11.25 Così è la vita Telefilm
13.25 Dribbling
14.05 Cd Live - La musica in Tv
15.20 Zoe, Duncan, ... e Jane Telefilm
... Felicity Telefilm
... Disney Club
18.05 Music Farm Reality show
... The Sentinel Telefilm
19.45 Excalibur - Anteprima Lunedì Italia

RAITRE
... Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta: Visioni private "Giorgio Albertazzi"
7.30 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale del Fantabosco Bear ... grande casa blu - Lupi, streghe e giganti - Little Robots
10.35 Il carabiniere a cavallo Film (comm., 1961) con Nino Manfredi, Peppino De Filippo, ... Stroyberg, Maurizio Arena. Regia di Carlo Lizzani
12.25 Il Santo Telefilm "Dove sono i soldi"
13.15 Tgr Mediterraneo Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 Gli innamorati ...
16.15 Sabato Sport
18.55 ...

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno Traffico - ... Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.15 L'antipatico (R)
... Le stagioni del cuore Film
12.00 Ciak junior
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita Speciale digitale terrestre
12.30 Doppia coppia Telefilm
13.40 Finalmente soli ...
14.10 La ... di Pasquino Film-tv
16.15 Corto 5 - Constatazione amichevole Cortometraggio
16.30 Karate ... Il Film
18.40 Passaparola Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
... Cartoni animati Ferdy - Viaggiamo con Benjamin - Tiny planets: le avventure di Bing e Bong - Fl-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: Indagini dal futuro - Tazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Sitting ducks
10.50 Ziggie Varietà conduce Ellen Hidding, con la partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 Tequila & ...
... Happy days Telefilm
13.35 Top of the Pops
... ... Prix Rubrica sportiva
16.05 3 minuti con Mediashopping Televendita
16.10 Cartoni animati
17.30 V.I.P. Telefilm
19.00 Papirazzo con i Munchies

RETE 4
6.00 La grande vallata Telefilm "La fuga del gatto" con Barbara Stanwyck, ... Long, ... Breck, ... Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 I misteri di Mondsee TF
7.45 Tg4 Rassegna stampa
... Hunter Telefilm
9.00 Commissario Cordier Film-tv
11.00 Sapore di vino
11.40 Forum
14.00 Genius ...
... Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Alta Società
17.00 Pianeta Mare
... Miracoli
19.35 Rin Tin Tin Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport Notizie
... Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
... Stasera pago io... reloaded ... condotto da Fiorello Regia di Duccio Forzano
0.15 Cinematografo condotto da Gigi Marzullo
1.05 Che tempo fa - Estrazioni del lotto
1.15 Da morire Film (comm., 1995) con Nicole Kidman, Matt Dillon, Joaquin Phoenix, I. Douglas, A. Folland, C. Affleck, D. Hedaya, G. Segal. Regia di Gus Van Sant
2.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
... Il giocattolo Film
5.00 Zorro Telefilm
5.25 50 anni di successi

RAIDUE
20.00 Classici Disney Cartoni
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina ...
21.00 Condannato per falsa testimonianza Film-tv
22.50 Europee ... - Tribune ... - Conferenza stampa
23.30 Tg2 Dossier Storie
0.15 ... Previsioni del tempo
0.20 Palcoscenico Varietà Greg & Lillo in "Il mistero dell'assassino misterioso". Con S. Colombari, P. Minaccioni, C. Mascoli. Musiche di C. Gregori. Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 Il Caffè
3.00 Fantasticamente
3.15 Cercando cercando
4.05 L'Amore e i suoi segreti
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi
20.35 Calcio: Italia-Portogallo Campionati Europei - Semifinali Under 21
23.25 Sport di Sera Rubrica sportiva
23.55 Calcio: Svezia-Serbia Campionati Europei - Semifinale Under 21
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis. I trailer dei ... film in uscita nelle sale
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Melani, Bendoni, Giorgino, Turigliatto. Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della ... Varietà satirico con ... Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
21.00 La sai l'ultima? Vip Varietà con Claudio Lippi, Natalia Estrada. Regia di Mario Bianchi
... Nonsolomoda è... contemporaneamente (R)
0.30 NYPD - New York Police Department Telefilm "Pugni e sputi". È il telefilm che ha cambiato i parametri della fiction anni '90. La storia ... attorno al XV distretto di polizia in una "Grande Mela" dei giorni nostri
2.00 Striscia la notizia - La voce della ... Varietà satirico
2.40 Le vie del Signore sono finite Film
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.20 Le 1001 favole di Bugs Bunny Film (animaz., 1982) Regia di David Detiege, Art Davis, Bill Perez
21.05 Bugs Bunny Show film (animaz., 1981) Regia di Friz Freleng. All'interno: TgCom - Navigare informati
22.40 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
23.40 Grand prix moto Rubrica sportiva
0.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
0.40 Studio Sport
1.05 Ciak speciale
1.10 Shopping by night Televendita
1.35 I racconti della cripta Film (horror, 1995) con John Kassir, Billy Zane. Regia di Ernest Dickerson. All'interno: TgCom - Meteo
3.25 Inferno a Grand Island Film
4.50 Colletti bianchi Telefilm

RETE 4
... Walker Texas Ranger Telefilm "Il ... e il male" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Per grazia ricevuta ...
23.25 Immagine Varietà ... Emanuela Folliero
23.30 Parlamento in conduce Piero Vigorelli
24.00 Jekyll Island Film (thriller, 1998) con Olivia Burnette, Don Mogavero, Brion James, Finola Hughes. Regia di Ken Dupuis. All'interno: TgCom - Navigare informati
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.35 Italian secret service Film
4.10 La ballata del boia Film
... Tg4 ... stampa
5.20 Ieri e Oggi in Tv - Dedicato a Nino Manfredi Varietà

La7

... Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 del mattino Notiziario - Rassegna stampa
... Il tempo della politica
8.30 Alfred Hitchcock presenta Telefilm "Il biglietto vincente"
... L'intervista con Alain Elkann
... Noi siamo due evasi Film (comm., 1959) con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Maurizio Arena. Regia di Giorgio Simonelli
11.40 Effetto reale
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
16.10 Sportissim
16.30 Il fantasma Film-tv
18.50 Cartoon cartoon
... Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
21.00 La carovana dell'alleluia Film
0.15 Tg La7
0.55 Partita con la morte Film (thriller, 1989) con Roy Scheider, ... ren Young, Roddy McDowell. Regia di Thomas J. Wright
2.45 Cnn

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Flash Notiziario
12.05 European Top 20
14.00 Cartoni animati
15.00 Top selection
16.55 Flash Notiziario
17.00 Mtv sports special preview
17.30 New edge
18.00 The Mtv R'n'B Chart
18.55 ...
19.00 Mash
19.30 Camp Jim Varietà
20.00 Cartone animato
20.30 Hit list Italia+
22.30 Flash Notiziario
22.35 A Night with The Cure
23.55 Flash
24.00 Brand: New

RETE A/ALL MUSIC

6.00 All ... best
12.00 TgA
12.05 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
... Inbox La nostra musica i vostri sms al n. ...
15.00 All music chart con Yan e Ilenia
16.55 TgA
17.00 Speciale Free music
... Azzurro
18.55 TgA
19.00 All the best
20.00 T... Club week end La community di Rete A All Music. In studio Luca
21.00 All the best
24.00 M2o - The dance night

CINEMA SKY 1

6.10 Una rondine fa primavera Film
7.55 Era mio padre Film
9.50 La sicurezza degli oggetti Film
11.50 Ipotesi di reato Film
13.30 L'ultimo gigolo Film
15.30 ...
17.10 L'imbalsamatore Film
18.50 Sky Cine ... Rubrica cinematografica
19.20 Bell'amico Film
... Era mio padre Film
23.00 La cosa più dolce... Film
0.30 Elling ...
2.00 Sky Cine News
2.25 Il bacio dell'orso Film

CINEMA SKY 3

... Il sindaco di Casterbridge Film - parte 1
8.30 Cine Lounge Rubrica cinematografica
8.45 Formula ... per un delitto Film
10.45 Bowling a Columbine Film
12.45 Duets - Dementi meravigliosi
13.10 C'era un cinese in coma Film
15.00 Ghost World Film
16.50 Sky Cine News
17.20 Fuori di cresta Film
19.00 ... Siren Film
21.00 Via dall'incubo Film
22.55 Allucinazione perversa Film
... Sky Cine News Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1

12.40 NBA Action (R)
13.15 Basket NBA: Los Angeles-Minnesota Playoffs (R)
15.10 10 Rubrica sportiva
16.15 Volley: Italia-Cina World League 2004 (D)
18.00 Lo sciagurato Egidio Rubrica sportiva (D)
19.00 Sport Time
19.30 Hockey ... Tampa Bay-Calgary Stanley Cup Final (R)
... Volley: Spagna-Portogallo World League 2004 (differita)
22.45 Sport Time (Diretta)
23.00 Boxe
... Calcio: Fiorentina-Torino Serie B (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.48 Voci dal mondo; 12.33 Fantastica mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; 16.45 Speciale F1; 20.16 Ascolta, si fa ... 20.25 Calcio: Campionato Serie B; ... Gr1; ... Conferenza stampa - Elezioni Europee 2004; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; ... Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 22. ... Boomerang; 11.33 ... (sei uno zero); 12.47 Sport; ... Tutti i colori del giallo; ... Giocando; 15.00 Ottovolante Live presenta Dado; 16.00 ... Parade Live Show; 18.00 Moby in concert; 19.00 Classifica Top 10 album da Musica e dischi; 19.52 Sport; 20.00 ... Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Stasera pago io... Reloded; 24.00 ... wave; 1.00 Due di notte; 5.00 Solo Musica;

RADIOTRE. Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 6.01 Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo di Mozart; 7.15 Prima Pagina; ... Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo di Mozart; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo Anello ... Vienna al tempo di Mozart; 10.52 Il Terzo ... Maestri; 11.50 Ritorni di fiamma: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo di Mozart; 14.30 Razione K; 15.30 Fahrenspettacolo; 17.15 La Grande Radio: 80 anni!; 18.00 Il Terzo Anello. Operazione Overlord; 19.01 Il Terzo Anello. Il custode del gregge; 19.51 Radio3 ...; ... Il Cartellone: concorso Casagrande; 24.00 D-Day; 1.20 Notte Classica.

RTL ...
9.00 ... ecco a voi; ... l'Italia. All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 ... visto alla radio; ... The flight Tin Tin; 17.00 S.V.F. la musica; 18.00 Tv Sorrisi e Canzoni. Classifica dei singoli; ... Shaker ... Tin; 21.00 Protagonisti (Stiamo lavorando per Voi); 24.00 Freddy's Midnight Show; 2.00 Weekend Revolution.

OGGI

- 13,25 Dribbling Raidue
- 14,00 Moto. Prove Gp d'Italia Italia 1
- 15,00 Tennis. Parigi, finale donne Sky Sport 2
- 16,20 Basket. Finale: Mps-Skipper Raitre
- 17,35 Ciclismo. Memorial Pantani Raitre
- 20,15 Sport 7 La 7
- 20,45 Calcio. Italia-Portogallo Under 21 Raitre
- 23,25 Calcio. Speciale serie B Raitre
- 23,40 Grand Prix moto Italia 1
- 1,40 Studio sport Italia 1



Recoba, voci di doping in Uruguay

MILANO. Alvaro Recoba (foto) è stato accusato di doping in Uruguay dove si trova per le qualificazioni mondiali. Il giocatore sarebbe stato trovato positivo a un controllo fatto all'interno della Nazionale, infatti non ha giocato contro il Perù. Recoba smentisce affermando di avere un ematoma a un polpaccio. Intanto un gruppo di tifosi nerazzurri ha indetto per lunedì una manifestazione davanti alla sede interista per chiedere a Moratti di cedere la società.

NELLA TRATTATIVA FRA GIRAUDO-MOGGI E MORATTI PIOMBANO I GALACTICOS CHE OFFRONO 15 MILIONI PER BOBO. E A MADRID VOGLIONO ANCHE EMERSON



CAMBIASSO. L'Inter ha prelevato il centrocampista argentino (23 anni) dal Real Madrid nel mese di marzo a parametro zero. Un giocatore di sostanza che è sempre stato un prezioso puntello per i «galacticos».



KAPO. Il primo acquisto della Juve. Prelevato dall'Auxerre a parametro zero, il centrocampista di 23 anni almeno inizialmente non dovrebbe partire titolare nella squadra tipo di Capello, ma ha le qualità per imporsi in fretta.



STAM. Il granitico difensore olandese, 31 anni, è stato ceduto dalla Lazio al Milan. Il club rossonero l'ha ingaggiato battendo la concorrenza di Juve e Inter. Con Nesta ricomporrà una coppia difensiva difficilmente superabile.

CALCIOMERCATO ECCO I PRIMI COLPI [illegible] «GRANDI»

Le milanesi scatenate e immediata risposta del club bianconero «Spolpata» la Roma che dopo Samuel rischia altre partenze



ZEBINA. Moggi non ha dovuto litigare con Sensi per strapparlo alla Roma. Il difensore francese, 25 anni, era libero perché in scadenza di contratto. Nella nuova Juve di Capello giocherà sulla fascia destra della retroguardia.



FAVALLI. Dopo 12 anni di Lazio il difensore esterno di sinistra, 32 anni, ha lasciato la squadra che l'ha lanciato per colmare un vuoto storico nella formazione dell'Inter. Finora è l'unico nazionale che ha cambiato maglia.



VERON. Un grande colpo di mercato messo a segno da Moratti per il centrocampo dell'Inter. Torna in Italia in prestito gratuito dal Chelsea il campione argentino (29 anni) che ha vinto 1 scudetto e 5 coppe con Lazio e Parma.

Vieri, ora è guerra stellare Juve-Real

Il bomber: io sono dell'Inter, nessuno m'ha detto nulla

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Luciano Moggi era in missione a Coverciano mentre due emissari mandati dal Real Madrid erano seduti nella sede dell'Inter, l'uno e gli altri con lo [illegible] scopo: Bobo Vieri, che a 31 [illegible] è diventato indispensabile [illegible] piani [illegible] rilancio dei grandi club usciti con le [illegible] rotte dall'ultima Champions League. La Juve adesso ha un'avversaria temibilissima. C'è il fascino di Madrid, che Bobone conobbe benissimo anche di notte quando lasciò la Juve nel '97 per andare all'Atletico. C'è il richiamo della squadra [illegible] fenomeni che ha preso schiaffi in ogni competizione ma che rimane il sogno di tanti campioni. Il riassetto della Juve [illegible] Capello trova questo ostacolo improvviso e non soltanto per Vieri, perché il Real può sfilare di mano a Moggi anche Emerson, il centrocampista della Roma. Sensi ha firmato un accordo con il club spagnolo e farà di tutto per non cedere il brasiliano alla Juve. Emerson del resto si è impegnato con Moggi, soprattutto lo ha fatto il suo procuratore. Nessuno può sentirsi in una botte di ferro anche perché domani il giocatore rientrerà dal Brasile e sembra che i madridisti stiano ammorbidendo la [illegible] resistenza, indovinate come. «Per Emerson sono sereno e ottimista», [illegible] dichiarato Moggi mentre percorreva con passo cardinalizio i corridoi del centro tecnico fiorentino. Staremo a vedere.

Su Vieri il contrasto è più forte. Nel colloquio con Marco Branca, sorprendente direttore sportivo dell'Inter, gli emissari di Florentino Perez hanno [illegible] sul tavolo 15 milioni di euro per avere Bobone e probabilmente si spaventeranno [illegible] della Juve per le richieste del giocatore, poiché a Madrid sono abituati a pagare molto le «stelle» e assai meno i comprimari. A sera, i due (uno dei quali l'italiano Bronzetti) erano ospiti di Moratti. Insomma, tutto il lavoro realizzato dalla Juve nei giorni scorsi rischia di naufragare. «Il nostro è ancora un "pour parler" - ha detto Moggi - perché le parti interessate sono tre: noi, l'Inter e il giocatore e bisogna che tutte procedano nella stessa direzione anche se non è detto che sia quella utile a risolvere la questione. Il problema non è tecnico, semmai economico». Che è poi la sola verità detta dal d.g. della Juve nell'ultimo mese.

Nella visita pastorale agli azzurri, cominciata [illegible] sei del pomeriggio quando i presidenti e i manager delle altre squadre si erano già dileguati, Moggi con Bobone si è appena incrociato. Ha parlato a lungo con [illegible] Vaio che dovrebbe essere la merce di scambio per arrivare a Vieri, si è intrattenuto con Oddo (obiettivo della Juve nel passato) e poi [illegible] Cannavaro. Il discorso [illegible] quest'ultimo è continuato sul taxi che in serata li ha portati verso Napoli, compagni di viaggio evidentemente interessati.

Vieri è in appare[illegible] sconcertato. Piange il suo telefono che di chiamate ne riceve tante [illegible] stranamente nessuna dall'Inter, sebbene il club milanese abbia [illegible] gli azionisti il proprietario della Telecom e a libro paga [illegible] discreto nugolo di addetti alla [illegible]. Non è un problema [illegible] linee. Semmai [illegible] [illegible]gia. La sua è di scaricare ogni decisione sulla società, così [illegible] resterà all'Inter nessuno potrà rimproverargli di aver provato [illegible] andarsene. L'altro messaggio è che Juve e Real devono trattare [illegible] con lui alle [illegible] condizioni [illegible]. Agli amici Vieri ha confermato che [illegible] intende mollare una lira. Resta l'incertezza.

«L'ultima volta che ho parlato con Moratti è stato [illegible] mese e mezzo fa - ha spiegato Vieri - e mi disse che sarei rimasto all'Inter. Dopo non ho sentito più nessuno. Io non alzo di sicuro il telefono. Chi chiamo? E perché devo farlo? Se la società intende cedermi perché in questo mese e [illegible] la situazione è cambiata ha soltanto da dirmelo. Io per altre due stagioni sono un giocatore dell'Inter dalla quale [illegible] ho chiesto di andarmene. Se l'Inter vuole scaricarmi mi chiamerà. La sola cosa da chiarire è che non ho accordi con la Juve né con altre società: [illegible] le [illegible] sentite». Questa situazione [illegible] nasce dall'aut aut che lei ha dato a Moratti, perché licenzi Zaccheroni? «[illegible] detta una cosa [illegible] genere». Eppure l'acquisto di Veron, insieme a Stankovic e a Favalli, non fa pensare all'arrivo di Mancini all'Inter, visto che sono i suoi giocatori? «Cosa significa che sono i suoi giocatori se hanno confermato Zaccheroni? Veron è un grande campione, è normale comprarlo se si può. La scelta è dei dirigenti, io non mi impiccio di queste cose, faccio il giocatore. A [illegible] [illegible] non ho nulla da dimostrare. Se davvero mi [illegible] i grandi club vuol dire che ho fatto bene il mio lavoro e non c'è bisogno di altre prove. Io sono tranquillo, adesso penso alla Nazionale. Se all'Inter [illegible] sta bene e ha progetti diversi, mi telefoni». E Moratti ha apprezzato: «Vieri ha dato risposte attente e intelligenti per quanto lo conosco io».

[illegible]

«Una partita all'ora di pranzo»

FIRENZE. Galliani e Giraudo sono inseparabili: dopo aver salutato gli azzurri a Coverciano, i due hanno raggiunto Milano sulla stessa auto. «[illegible] non parleremo di Vieri - ha scherzato il milanista -. Giraudo non mi dice nulla perché ha paura che poi lo prenda io». Quanto all'operazione Capello, Galliani si è detto sorpreso: «E' un grande tecnico ma la [illegible] aveva già un grande allenatore, come è altrettanto grande il nostro Ancelotti». [illegible] Giraudo si è limitato a [illegible] che «Capello ci è [illegible] l'allenatore giusto, adesso dovremo lavorare [illegible] insieme a lui». Il presidente della Lega si è dichiarato favorevole ai play-out in serie A («ma i piccoli club non vogliono») e contrario ad ampliare il calendario il lunedì, perché troppo vicino ai giorni delle Coppe. E' probabile invece che una partita si anticipi alle 13 della domenica.



Vieri e Del Piero durante l'allenamento di ieri. I due attaccanti azzurri potrebbero ritornare insieme nella Juve dopo 7 anni

[illegible]



Zaccheroni a rapporto da Cuper

Gigi Garanzini

ASPETTANDO l'Europeo per nazioni, nell'Europa dei club che contano si è consumata [illegible] rivoluzione di panchine senza precedenti. Al punto che si fa prima a contare chi [illegible] [illegible] cambiato, l'allenatore: Milan, Arsenal, Manchester, Barcellona, Deportivo, Monaco. Nemmeno Inter e Lazio, per ora.

CASISTICA. Separazioni anticipate, divorzi da logoramento. La casistica è ampia e ricca di sfumature, si va dal rapido disastro madrileno di Queiroz alla lenta consunzione del rapporto di Houllier con il Liverpool. Resta il fatto che [illegible] chi se n'è andato e chi è stato fatto accomodare, Juventus e Roma, Real Madrid e Valencia, Porto e Benfica, Chelsea e Liverpool, Bayern, Borussia e Stoccarda hanno mutato conduzione tecnica.

SIMPATIA. Nella maggior parte dei casi si è giocato ai quattro cantoni: cioè si è andati sull'usato [illegible]. Capello dalla Roma alla Juve, Magath dallo Stoccarda al Bayern, Camacho dal Benfica al Real, Mourinho dal Porto al Chelsea, Ranieri dal Chelsea al Valencia. L'unica vera scommessa l'ha fatta il Porto, scegliendo per la panchina che si è issata sul tetto d'Europa l'allenatore di una squadra di quartiere. Circostanza che introduce, con largo anticipo sui tempi abituali, il gioco delle simpatie e delle antipatie di stagione. Difficile, per la prossima ventura, non seguire con affettuosa, anche trepidante partecipazione il cammino di Del Neri sulla panchina del Porto. Perché è italiano, perché da tempo meritava di misurarsi ad alto livello, perché il suo calcio è rimasto divertente pur acquistando in realismo, perché in [illegible] di risultati oltre Mourinho non può andare e si sa che alla fine sono quelli a contare.

[illegible] Altrettanto difficile non seguire con dichiarata antipatia l'avventura di Mourinho al Chelsea. Già Abramovich [illegible] le [illegible] ricchezze smisurate e i suoi modi da parvenu non è fatto per smuovere particolari [illegible]: ma certo, l'allenatore che si è scelto ancora meno. «Chi non ottiene gli obiettivi prefissati - ha detto di Ranieri - è uno che fallisce». Per poi aggiungere: «Al Chelsea abbiamo giocatori di prim'ordine e, scusate se sono un po' arrogante, un allenatore di prim'ordine. Non sono un allenatore come tanti, sono speciale: sono il campione d'Europa». Parola d'ordine? Gufare Mourinho.

UMANITA'. Con uno spirito di particolare solidarietà umana andrà invece seguita la nuova stagione di Zaccheroni. Ammesso e non ancora concesso che cominci per davvero. L'Inter [illegible] e [illegible] l'esistenza di un'alternativa-Mancini. Ma dopo Stankovic e Favalli ha preso anche Veron, e se davvero sono rinforzi caldeggiati da Zaccheroni, la coincidenza di gusti tra Zac e Mancini è semplicemente straordinaria. Aspettando l'arrivo del massaggiatore Viganò, una figura che [illegible] nello scarno organi[illegible] [illegible] Zaccheroni sta forse cominciando a domandarsi quando si diraderà la puzza di bruciato. Se Mancini resta alla Lazio, a fine mese. Ma se scegliesse l'anno sabbatico? Per non rovinarsi l'estate l'unica è far visita a Cuper, lassù, sul lago di Como. Magari a fine mese, quando da via Durini arriva quel bonifico che lo aiuta a farsene una ragione. E a riflettere per bene sulla prossima [illegible].



Il Trap, 65 anni, partecipa sempre da protagonista agli allenamenti della Nazionale

Trap ci ripensa e sperimenta il modulo Milan

«Una necessità, comunque ho valutato i ricambi». Buffon sta bene ma non gioca

dall'inviato a FIRENZE

Alla fine il Trap è tornato sui suoi passi e ha provato per la prima volta la Nazionale modello Milan. Pochi giorni fa lo aveva escluso. «Noi abbiamo un'impo[illegible] diversa e non ho gli stranieri che ha Ancelotti», aveva chiarito con una certa determinazione. Invece ieri, nel secondo tempo della seconda partita di allenamento contro la Nazionale Under 17, il ct ha mandato in campo Pirlo, in mezzo a Perrotta e Zanetti, con Totti che si collocava più avanti. Il rombo assomigliava a quelli un po' sghembi che ci facevano disegnare a scuola e si avvicinava parecchio a un 4-3-3 ma non si può pretendere la perfezione la prima volta: l'idea era quella. [illegible] di mezz'ora, [illegible] sufficiente a ritagliare un'alternativa al modulo che gli azzurri adotteranno in prevalenza. Ed è stato anche un modo per gratificare i milanisti che su quell'impianto di centrocampo hanno costruito lo scudetto e cominciavano a rumoreggiare.

L'esperimento non è stato sfavillante. Gli azzurri non avevano l'animo per sbatacchiare ancora di più i ragazzini già [illegible] di cinque gol (quattro di Vieri e uno di Del Piero). Vieri ha segnato ancora [illegible] volta, Totti ha rifinito il punteggio. Ma non sono queste le cose che contano. E' importante che ci sia stato un tentativo. «E' stata una necessità perché non potevo far giocare due partite intere a Camoranesi - ha spiegato Trapattoni -, comunque mi è servita per valutare qualche ricambio e un modulo di gara più offensivo perché con tre centrocampisti alle spalle, Del Piero, Vieri e Totti [illegible] più liberi di pensare all'attacco senza che [illegible] patisca l'equilibrio».

La formazione che il Trap ha in testa per l'esordio il 14 giugno [illegible] la Danimarca rimane quella che ha giocato il primo tempo a Tunisi, ma un ripensamento è nell'aria. Pare che non ci siano altre nuvole all'orizzonte. «Dopo dieci gi[illegible] [illegible] molto soddisfatto di come vanno le cose - ha detto il ct -. I giocatori sono arrivati con una preparazione migliore che in passato: l'unica preoccupazione è che mantengano questa forma e che un po' di fortuna ci assista. Siamo già vicini a reggere 80 minuti, con una settimana di lavoro in più raggiungeremo i '90' e credo che faremo un test in Portogallo: una partita a tempo pieno, magari tra noi, anche se ho paura che giocandosi il posto i ragazzi ci mettano tutta la grinta possibile e rischino di farsi male: mi seccherebbe che ci rompessimo con le nostre mani».

Nella prima partita giocata dai rincalzi (più Camoranesi, vi[illegible] l'indisponibilità di Fiore) si è [illegible] bene Cassano, autore di due dei dieci gol segnati a una formazione di dilettanti. Ma è [illegible] intraprendente anche Corradi, autore di una tripletta, come Di Vaio. Poi c'è stato il test contro l'Under 17, iniziato con Toldo in porta; Oddo (anche Panucci era fermo per una botta), Nesta, Cannavaro e Zambrotta; Perrotta e Zanetti; Camoranesi, Totti e Del Piero dietro Vieri punta centrale. La formazione-tipo dell'Europeo benché il Trap abbia ammesso che dovrà dare un po' di respiro ai giocatori che ritiene fondamentali, e ha citato Zambrotta e Totti. Il fatto curioso è che Buffon non ha giocato né il primo né il secondo match pur stando benissimo: poiché Trapattoni non osa scegliere il secondo portiere tra Peruzzi e Toldo, questi giocano negli allenamenti mentre Buffon si deve esercitare a parte. Una situazione surreale.

[illegible] ieri sera gli azzurri sono a casa. Rientreranno a Coverciano [illegible] la [illegible] di domani, per partire nel pomeriggio di lunedì per Lisbona. Ieri è andato a trovarli il presidente Carraro: un incontro da non consegnare alla memoria dal momento che [illegible] ringraziato soprattutto gli sponsor. [m. ans.]

[illegible] DI MOURINHO PER [illegible] DEL CHIEVO

Ufficiale, Del Neri [illegible] il nuovo tecnico del Porto «Un sogno giocare la Coppa Intercontinentale»

■ ROMA. «Mi avessero detto alcuni mesi fa che mi sarei giocato [illegible] Coppa Intercontinentale, sarei caduto dalla sedia...». Invece Luigi Del [illegible] [illegible] da ieri ufficialmente il tecnico del Porto campione d'Europa, [illegible] affronterà una serie di competizioni [illegible] far venire i brividi: oltre al campionato lusitano e alla Champions, la squadra allenata fino a pochi giorni fa [illegible] Mourinho (passato [illegible] Chelsea) giocherà [illegible] Supercoppa europea e quella portoghese e il titolo mondiale per club, a dicembre a Tokyo. «Il mio ingaggio è beneaugurante anche per la [illegible] italiana che giocherà in Portogallo, e ha tutto per vincere - ha aggiunto Del Neri -. [illegible] mia [illegible] una vittoria di tutto il nostro calcio: voglio dimostrare che la nostra mentalità [illegible] cambiata. L'obiettivo è il bel calcio, e dopo Mourinho non si può non pensare alla vittoria. Il caso scommesse? Sì, mi ha scosso: ma l'unico motivo della mia scelta si chiama Porto».



Del Neri allenerà i campioni d'Europa

HA[illegible] PER IL «SUO» MONACO FINO [illegible] 2007

Deschamps: «Se avessi voluto, adesso sarei della Juve Non ci sono andato per motivi personali»

■ MONTECARLO. Didier Deschamps [illegible] nel Principato. Era la conclusione più scontata dopo [illegible] mancato accordo con la Juventus. L'allenatore che aspira [illegible] guida della Nazionale francese ieri ha prolungato di due anni il suo contratto con il Monaco in scadenza a giugno 2005. Tutto facile nell'incontro con il presidente Svara; anche il principe Alberto, che dopo la finale di Champions aveva consegnato a Didier e alla squadra la [illegible] onorificenza sportiva [illegible] Principato, si è rallegrato [illegible] Deschamps. Dopo la firma, l'ex centrocampista bianconero ha subito spedito un messaggio polemico alla Juve: «Se avessi davvero voluto adesso [illegible] già bianconero. Non [illegible] [illegible] andato per motivi personali». Quelli e soltanto quelli, secondo Deschamps, hanno spianato la strada a Fabio Capello.



Didier Deschamps resta in Francia

GRANATA STASERA ARBITRI DEL DESTINO DELLA FIORENTINA

Il Toro è crocevia della promozione

Rossi: «Nulla è scontato, voglio fare soffrire i viola» Commando di teppisti imbratta la casa di Cimminelli

Silvia Garbarino
TORINO

La realtà supera spesso la fantasia. Nessuno in [illegible] granata nove mesi fa era riuscito infatti [illegible] prospettarsi lo scenario odierno: desolazione dentro e fuori la società. La penultima giornata della più lunga (e logorante) stagione di serie B [illegible] ha proprio più nulla da dire al Toro. Mentre ne ha ancora parecchio per l'avversario, la Fiorentina [illegible] Mondonico, capace di risalire la china già [illegible] metà cammino compiuto e ormai prossima ad acchiappare l'ulti[illegible] biglietto in palio per la promozione. [illegible] stimoli in dotazione alle due squadre sono inversamente proporzionali, gasatissimi i viola a cui si prospetta (per sedersi in A il prossimo anno) lo spareggio con il Perugia, mentalmente svuotati da un'annata totalmente deficitaria, i granata. Troppo semplice intuire la trama dello scontro.

Rossi non ci sta a recitare il ruolo della vittima predestinata e in questi giorni ha [illegible] [illegible] suonare ancora la tromba nelle orecchie dei suoi. Obiettivo, tentare di porre un limite al peggio. «Ce la giochiamo fino in fondo - dice l'allenatore -. Non darei tutto per scontato. In campo manderò la formazione migliore, dobbiamo rendere ostica la vita ai viola così come abbiamo fatto con Piacenza [illegible] Livorno».

Riconfermato in blocco l'undici che ha battuto il Treviso. In difesa, Balzaretti e Marchese sulle fasce, al centro via libera [illegible] Mandelli e Mezzano. A centrocampo sarà [illegible] delle ultime apparizioni in granata di Walem, affiancato da Conticchio e De Ascentis e con Pinga ispiratore delle punte Ferrante e Fabbrini. In panchina ricompare, dopo lunga assenza per infortunio, il marocchino Saber.

Rispetto alla trasferta di Catania [illegible] Mondonico, grande ex della partita, rilancia dal 1' Viali e Delli Carri (altro ex).

Una cosa resiste comunque sotto il tetto granata, è la contestazione dei tifosi a Francesco Cimminelli. L'altra notte un manipolo di supporter ha scaricato sacchi di letame davanti al portone di [illegible] della famiglia del patron [illegible] affisso volantini minacciosi sui muri. Nuove scritte d'insulto sono comparse sui muri del Comunale, mentre sull'uscio della sede è stato affisso uno striscione con teschi e minacce. E' stato redatto pure un «invito a Ezio Rossi e quelli come [illegible] che sono [illegible] buona fede. Vorremmo che [illegible] [illegible] vi prestaste al loro gioco (della proprietà, ndr). Aiutateci a mandarlo via, non [illegible] a subire in silenzio». Un raid, condotto velocemente e attuato con metodo, [illegible] quale [illegible] [illegible]gliono assumersi la paternità gli Ultras della Maratona e nessun altro gruppo organizzato. A confe[illegible] che l'esasperazione [illegible] sta estendendo a macchia d'olio.

Fiorentina-Torino
Sky Calcio 7

Fiorentina (4-4-2): 1 Cejas; 25 Maggio, [illegible] Viali, 21 Delli Carri, 19 Savini; 7 Di Livio, 44 Piangerelli, 16 Carrus, 8 Ariatti; 9 Riganò, 20 Graffiedi. All. Mondonico A disposizione: 12 Roccati, [illegible] Lucarelli, 22 Manfredini, 77 Fontana, 18 Scaglia, 79 Camorani, 76 Fantini.

Torino (4-4-2): 1 Sorrentino; 17 Balzaretti, 4 Mandelli, 30 Mezzano, 27 Marchese; 18 Conticchio, 15 De Ascentis, 6 Walem, 10 Pinga; 11 Ferrante, [illegible] Fabbrini. All. Rossi. A disposizione: 33 Fontana, 13 Martinelli, 2 Saber, 3 Mudingayi, 19 Rizzato, 9 Tiribocchi, 7 Franco.

Arbitro: De Santis.

SERIE B: 44ª GIORNATA

Messina in pole per la A

■ Il programma e gli arbitri della 44ª giornata (ore 20,30). Albinoleffe-Ascoli: Rizzoli; Avellino-Cagliari: Gabriele; Bari-Piacenza: Dondarini; Fiorentina-Torino: De Santis; Genoa-Napoli: Castellani; Livorno-Palermo: Saccani; Messina-Como: Collina; Salernitana-Vicenza: Bergonzi; Ternana-Venezia: Rodomonti; Treviso-Atalanta: Pieri; Triestina-Catania: Morganti; Verona-Pescara: Rosetti. Classifica: Palermo 79; Cagliari, Livorno 77; Messina, Atalanta 73; Fiorentina 70; Piacenza 67; Ternana 65; Triestina, Catania 63; Torino 59; Ascoli 58; Treviso, Vicenza, Napoli 54; Genoa, Salernitana 53; Albinoleffe 52; Venezia 48; Bari, Verona 47; Pescara 45; Avellino 37; Como 33.



Luca Mezzano, autore nel match dell'andata del gol [illegible] momentaneo vantaggio granata

UNDER 21, STASERA SEMIFINALE CON IL PORTOGALLO

Baggio: «No alle Olimpiadi»

BOCHUM

[illegible] palio stasera c'è la finale dell'Europeo, ma anche qualcosa che vale in maniera particolare come la qualificazione per le Olimpiadi. Battere il Portogallo nella semifinale [illegible] programma alle 20,45 vorrebbe dire [illegible] l'ammissione diretta [illegible] Giochi di Atene, altrimenti sarà [illegible] [illegible] vincere la finale per il [illegible] posto di martedì, per agganciare comunque la partecipazione olimpica. Torna Gilardi[illegible] nella Under 21 di Claudio Gentile dopo aver scontato la squalifica. Farà coppia con Sculli: finora insieme hanno realizzato [illegible] gol nella baby Nazionale, raggiungendo la storica coppia Vialli-Mancini. Niente da f[illegible] per Mesto, infortunato, ancora fuori D'Agostino che l'altro ieri si è lamentato sentendo[illegible] trascurato e ha dovuto chiarire con un Gentile piuttosto irritato.

Dopo l'avvio deludente contro la Bielorussia, Bonera [illegible] compagni si [illegible] ritrovati con la Serbia (doppietta [illegible] Sculli) e hanno lottato con carattere contro la Croazia. Gentile è sicuro di aver ritrovato la squadra che [illegible] divertire: «I ragazzi si [illegible] sbloccati, non devono sbagliare l'approccio [illegible] partita contro un Portogallo che ha dalla sua tecnica e tradizione. Siamo in crescendo, basterà giocare con la determinazione delle ultime due partite». Sono messi male i portoghesi: tra infortuni e squalifiche saranno [illegible] quattro titolari.

Il regolamento dell'Europeo prevede per semifinali e finale il silver gol [illegible] supplementari, ovvero si giocherà comunque fino al termine dei 15' di gioco. Le ammonizioni rimediate nella fase eliminatoria non saranno condonate. Sette [illegible] sono a rischio squalifica in vista di una delle due finali.

Intanto si fanno i nomi dei possibili rinforzi di cui il [illegible] potrà disporre ad Atene. Da Coverciano è arrivato perfino [illegible] nome di Buffon, ma la Juve opporrà una fiera resistenza. E ieri è caduta anche la candidatura di Roberto Baggio. Di ritorno da [illegible] vacanza in Argentina il Codino è stato chiaro: «Se arrivasse la [illegible] direi [illegible] grazie. Sono lusingato dal fatto che abbiano pensato a me, tuttavia è giusto che in Grecia veda il gruppo affiatato che sta disputando l'Europeo». [f. ver.]



Il bomber azzurro Alberto Gilardino


L'ACCHIAPPAFFARI®
EURONICS
I grandi negozi d'Europa
GIOCA D'ANTICIPO
COMPRA SUBITO!
PAGHI A GENNAIO 2005*
In un'unica soluzione SENZA INTERESSI oppure fino a 48 rate*
Hi-Fi
CS 80
Potenza musicale 10Wx2, Sintonizzatore digitale, lettore CD, piastra cassetta, presa cuffie, funzioni orologio/timer
Televisore
28 M 6
Schermo 28", presa scart, televideo, OSD, silver
Lavatrice
Whirlpool
AWM 161
CLASSE A
259,
Telefono cellulare
G 83
Triband, GPRS, WAP, MMS, JAVA, Display a colori, Fotocamera integrata, Suonerie polifoniche, Vibracall, Batteria litio
149,
Fotocamera digitale
Sony DSC P 72
Risoluzione 3,2 Megapixel, zoom ottico 3x, Smart Zoom (fino a 9,6x in VGA), display LCD da 1,5" di elevata qualità.
239,
Notebook
Compaq
PRESARIO 2131 EU
MASTERIZZATORE DVD+RW
Offerta valida fino al 20 Giugno 2004 su tutti gli acquisti a partire da 200 Euro.
VIPIANA
Casale M.to
Cuneo
Cuneo
Novara
Torino
Torino
Via Nizza 30
Tortona
Città Commerciale Oasi
Vercelli

Grande successo della manifestazione che si è svolta all'azienda «Terre da vino» di Barolo. Accolti cinquecento operatori da tutta Italia



Da sinistra, il sommelier professionista Fabio Gallo (delegato Ais di Torino) e il nutrizionista Giorgio Calabrese



Il presidente della Fondazione per la biodiversità di Pollenzo Piero Sardo ha spiegato la filosofia dei presidi Slow Food e il significato di una battaglia culturale

Eccellenze dei presìdi Slow e i «gioielli» dell'enologia

Degustati prodotti in via di estinzione: battaglia culturale per riscoprirli e valorizzarli. Intervento di Giorgio Calabrese

BAROLO

Grande successo ha riscosso il quarto incontro tra «Presìdi Slow Food & Ristoratori d'Italia» svoltosi il 31 maggio nell'azienda vinicola «Terre da vino». Cinquecento operatori sono stati accolti nella bella cornice della sala di affinamento per un importante incontro-degustazione guidato dagli stessi produttori delle pregiate specialità gastronomiche abbinate ai vini della casa. Lo staff dell'azienda ha accolto con soddisfazione il folto pubblico composto da ristoratori e titolari di enoteche da tutta Italia e in particolare da Piemonte, Liguria, Lombardia e Lazio. La giornata si è articolata in due sessioni: il [illegible]ggio è stato riservato ai ristoratori ed enotecari; la sera, a partire dalle 20, ai soci Slow Food, autorità e amici golosi.

Per spiegare la filosofia dei presìdi di Slow Food e il significato di una battaglia culturale di valorizzazione di prodotti in via di estinzione, è intervenuto a pranzo Piero Sardo, presidente Fondazione per la biodiversità di Pollenzo; alla sessione serale Silvio Barbero, segretario nazionale dell'associazione. Ospite d'onore, Giorgio Calabrese, nutrizionista, membro dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare e vicepresidente I.N.R.A.N (Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione). Pur trattando di temi complessi [illegible] la scienza dell'alimentazione, ha proposto interventi puntuali, piacevoli e comprensibili. I vini sono stati degustati sotto la guida dei sommeliers professionisti Fabio Gallo e Roberto Pericci. «La manifestazione si è rivelata interessante anche dal punto di vista culturale, per la salvaguardia e [illegible] divulgazione [illegible] specialità e tradizioni in via di estinzione, [illegible] da diventare un appuntamento fisso nel programma aziendale» ha commentato il direttore generale di «Terre da vino», Piero Quadrumolo.

Le degustazioni sono state aperte dal Presidio ca[illegible] delle Alici di Menaica, che si distinguo[illegible] per le caratteristiche organolettiche e per la tradizionale pesca [illegible] tecnica sopravvissuta solo nel Cilento. Le alici si sono rivelate otti[illegible] servite al naturale con ricette semplicissime, con una noce del burro Occelli, accompagnate da salse verdi e al pomodoro. In abbinamento i vini bianchi spumante Piemonte chardonnay «Vallerenza 2003» fruttato e ideale come aperitivo e Gavi di Gavi «Ca' da Bosio 2003» da uve Cortese, tipica varietà dell'Alto Monferrato. Il «Vialone Nano», varietà di riso che si coltiva fin dal 1500 a Grumolo delle Abbadesse (Comune a metà strada tra Vicenza e Padova) è stato illustrato dal produttore Francesco Tacchi.

E' stato cucinato con la «Lucanica Trentina», altro Presidio Slow Food (insaccato a base di carne di suino e lardo). Sono stati serviti due rossi tipici del pasto piemontese: dolcetto d'Alba «Roccabella» e «Barbera d'Alba «Ansisa», del 2003. A seguire, sei formaggi provenienti da Veneto, Trentino, Toscana, Lombardia e Liguria: il Pannerone di Lodi, il Morlacco dal latte delle vacche Burline dell'altopiano del Grappa, il Monte Veronese d'Alpeggio proveniente dalla Lessinia a [illegible]rd di Verona. Inoltre, la toma di pecora Brigasca, il pecorino della Montagna Pistoiese, il Casolèt prodotto in provincia di Trento. Sono stati abbinati con un grande barbera affinato in barriques, il portabandiera dell'azienda, Barbera d'Asti superiore «La luna i falò 2001». Non poteva mancare il Barolo «Paesi tuoi» 1999, prodotto dall'assemblaggio secondo lo stile della tradizione.

Per concludere, il fiduciario del presidio delle paste di meliga monregalesi, Gianni Ferrero, ha offerto in [illegible] le paste [illegible] e profumate, preparate secondo [illegible] tradizione piemontese per essere inzuppare nel [illegible]. In assaggio anche un dolce della tradizione ebraica toscana, lo Sfratto della cucina Goym (biscotto a forma [illegible] sigaro con un involucro di pasta frolla, ripieno di gusti). A coronamento, due grandi vini: il Piemonte moscato Passito «La [illegible] estate» 2000 (giallo oro, dolce, con note di frutta matura e miele) e l'Asti Monti Furchi 2003 (uno spumante prodotto senza aggiunta di zucchero e quindi, ricco, esuberante nei profumi, [illegible] stucchevole, di grande eleganza e con un'ampia gamma di sfumature aromatiche).

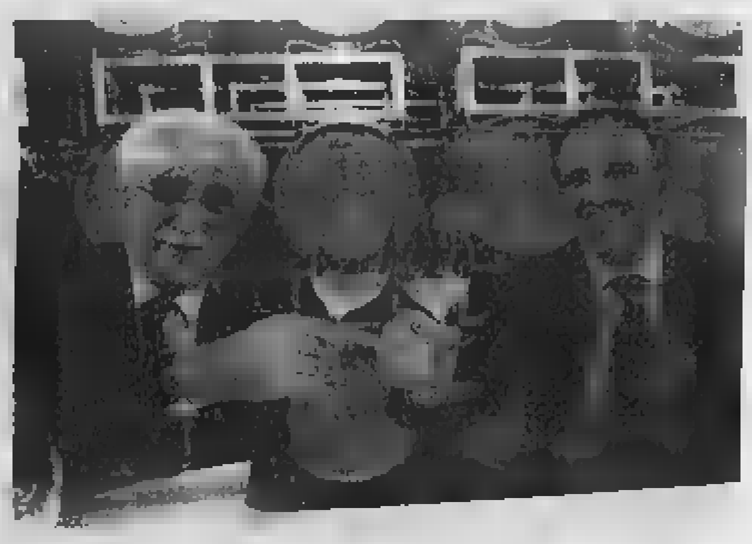
REALTA' PRODUTTIVA

Quattromila ettari di vigneto

L'azienda «Terre da vino» è al centro di una realtà produttiva che ha pochi confronti sul territorio nazionale: 4.000 ettari di vigneto coltivati da ben 2.500 viticoltori organizzati in 12 cantine di vinificazione. L'imponente base produttiva consente una selezione accurata e la possibilità di proporre al [illegible] vini di livello alto e anche alcuni prodotti di nicchia. La gamma spazia dai vini conosciuti in tutto il mondo a quelli prodotti con uve [illegible] locale, ma [illegible] unica filosofia produttiva: soli vini del Piemonte, solo vini doc e docg. «Il lavoro - spiegano i dirigenti - inizia nella vigna programmando basse rese per ottenere uve più concentrate, ricche di g[illegible] zuccherina, materia colorante [illegible] estratti. L'opera si avvale [illegible] lavoro di tecnici agronomi. In collaborazione con i viticoltori, seguono un programma rigoroso che continua in [illegible] sotto la guida degli enologi». Le uve delle aziende agricole più grandi sono vinificate separatamente e il vino riporta in etichetta il marchio dell'azienda [illegible] origine. Le [illegible] delle aziende agricole più piccole o di vigneti particolari vengono assemblate e il [illegible] riporta in etichetta titoli delle opere di Cesare Pavese e di Beppe Fenoglio.



Lo staff vendita dell'azienda «Terre da vino» di [illegible] al gran completo



Giorgio Calabrese brinda con il direttore generale di «Terre da [illegible]» Piero Quadrumolo

Tuta nuova per Capirossi più sicura in caso di cadute

■ Per il Gran Premio d'Italia la Spyke, azienda vicentina, ha preparato per Loris Capirossi [illegible] nuova tuta, all'avanguardia in tema di sicurezza. Si chiama Cyber e presenta protezioni fisse, che non si spostano in caso di caduta. I test di battuta per omologazione CE hanno evidenziato un risulta[illegible] migliore del 60%. Le nuove tute saranno in commercio a fine anno.



Loris Capirossi (Ducati)

Come arrivare al circuito in autostrada o ferrovia

■ Per chi arriva in autostrada da Firen[illegible] l'uscita della A1 è a Barberino del Mugello: seguire poi [illegible] indicazioni per «Autodromo». Da Bologna si esce invece al casello di Pian del Voglio, passando quindi per Bruscoli, Passo della Futa, Galliano sino a Scarperia. Treni: la stazione ferroviaria più vicina è a Borgo San Lorenzo, [illegible] dove ci [illegible] navette gratuite sino al circuito.



Valentino Rossi (Yamaha)

Programma e tivù per il weekend

■ Programma odierno: ore 9-9,45 prove libere 125; 10-11 libere MotoGp, 11,15-12,15 libere 250; ore 13,15-13,45 qualifiche 125; 14-15 qualifiche MotoGp, 15,15-16 qualifiche 250. Tv diretta su Eurosport ore 13-15; su Italia 1 diretta alle 14,30 la MotoGp, in differita alle 18,15 le altre classi. Domani alle 11,15 gara 125, alle 12,30 gara 250, alle 14 MotoGp. Tv diretta [illegible] Eurosport e Italia 1 dalle 11.



Max Biaggi (Honda)

IL LEADER DELLE MOTOGP ABBASSA DI 3" IL RECORD DELLA PISTA, DOMINIO APRILIA NELLE ALTRE CLASSI

Tutti a caccia di super Gibernau

Vola lo spagnolo, Biaggi e Rossi increduli

Enrico Biondi
inviato a SCARPERIA

Ore 15, lezione di spagnolo [illegible] pomeriggio i piloti italiani [illegible] [illegible] idealmente seduti sui banchi di scuola del circuito del Mugello e hanno assistito [illegible] lezione impartita loro dal maestro di turno, Sete Gibernau, 31 anni, pilota catalano [illegible] Gresini (italianissimo, almeno lui). Il leader del mondiale MotoGp è stato capace di un'impresa di quelle che rimangono negli annali: cancellare il tempo record sul giro che durava dal 2002 (Ukawa, 1'52"601) piazzando uno stratosferico 1'49"553, cioè oltre tre secondi in meno.

[illegible] cosa di per [illegible] ha già dell'incredibile anche senza aggiungere che in classifica gli italiani sono distanti assai: Valentino è 2° a 408 millesimi, Biaggi 3° a 1"224 (!), Melandri 4° a 1"292. Per non parlare del povero Loris Capirossi e della [illegible] ancor più povera Ducati: lontani anni luce, al decimo posto, con 2" e 7 millesimi.

Gibernau stellare, quindi: «Suvvia, non esagerate, vi ringrazio, troppo buoni. Però è andato tutto bene, un giro da favola. Ma oggi possono passarmi davanti in molti. Io non devo mollare, la mia squadra neppure. Li ho fatti arrabbiare, gli italiani. Un brutto rischio, quando si gioca in [illegible] loro».

Biaggi è addirittura [illegible] continua a leggere quel tempo incredibile e non se darsi pace: «Ho tirato al massimo e credevo di essere andato forte. Poi ti fermi, sei in prima fila, [illegible] vedi quel tempo e allora rimani perplesso. Sì, Gibernau mi ha stupito: beccare un secondo e due mi sembra irreale». Qualcuno [illegible] [illegible] dello spagnolo abbia qualche diavoleria in più? Gomme speciali? Un motore nuovo? «Fate un po' voi - è la risposta di Biaggi -. Non lo so, ma voi che siete bravi scopritelo e poi mag[illegible] venite a dirmelo». Riportano a Gibernau i dubbi di Biaggi, lui [illegible] spallucce e spara: «Se Max vuole gli cedo la mia moto, così vede che non c'è nulla [illegible] diverso».

Valentino Rossi non commenta il mezzo battibecco tra i due, [illegible] è chiaro che c'è rimasto male pure lui dopo l'exploit di Gibernau. «Quest'anno gli riesce tutto facile: è a posto di testa, la sua moto è stabile, perfetta. L'ho visto in pista e [illegible] come un fulmine. Io ad esempio nel mio giro migliore ero al limite, di[illegible]mo pure che [illegible] impiccato. Ma [illegible] ha fatto davvero un'impresa stellare. Biaggi? Secondo me non ha sfruttato al massimo le [illegible]me, [illegible] guardi il "cronologico" (il quadro totale dei tempi sul giro, settore per settore, ndr) ti accorgi che non è poi messo così male».

Melandri, molto soddisfatto, sceglie un altro concetto e la butta sulla sicurezza: «Le velocità aumentano, i tempi si abbassano e i muri, guarda caso, sono sempre allo stesso posto. Prima o poi bisognerà fare qualcosa per limitare queste potenze». Anche Rossi concorda e, come responsabile dei piloti per la sicurezza, sta già prendendo contatti con gli organizzatori e i progettisti.

Paradossalmente il più veloce [illegible] pista ieri, cioè Capirossi (340,2 km orari sul rettilineo), è preso da tutt'altri problemi. Scuote la testa, Loris, sconsolato. Avrebbe voluto dare una soddisfazione ai ducatisti che hanno monopolizzato la tribuna alla curva Correntaio, ma sa che non sarà facile. «Magari un'altra volta» e si allontana a cercare tecnici e ingegneri, per scoprire come mai la [illegible] Ducati è così scorbutica, difficile da guidare, ha chiari problemi di ciclistica e di telaio e non scarica a terra tutto l'enorme potenziale del motore.

Le vicende della MotoGp hanno fatto passare in secondo piano [illegible] prove delle altre classi, tutte sostanzialmente [illegible] norma, senza squilli di rilievo e dominio delle Aprilia. Nella classe 125 troviamo al comando l'Aprilia [illegible] spagnolo Barbera (del team [illegible] milanista Clarence Seedorf), seguono l'altro spagnolo Lorenzo (Derbi), l'italiano Dovizioso (Honda) e il finlandese Kallio (Ktm). Nella 250 altre tre Aprilia in prima fila, [illegible] l'argentino Porto, il francese De Puniet e il redivivo [illegible] Poggiali. Male per ora il torinese Rolfo, 12° a oltre 3".



Il catalano Sete Gibernau si volta e pare cercare avversari sul circuito del Mugello

BOXE: DE LA HOYA-STURM

Oscar sul ring dopo lo show con Stallone

Carlo Coscia

Il festival dei pesi massimi, che si è svolto [illegible] aprile a Los Angeles, New [illegible] e Las Vegas con le vittorie di Lamon Brewster, John Ruiz, Chris Byrd e Vitali Klitschko, l'unico ad aver strappato [illegible] sorriso, non ha soddisfatto gli esigenti palati [illegible] appassionati americani della nobile arte. I quali, quasi quasi, delusi dai pallidi attori che occupano il palcoscenico, sognano un ritorno sul ring di Mike Tyson, che magari non è più in grado di fare a pezzi i suoi rivali ma resta nel bene e nel male un personaggio, un pugile [illegible] di suscitare emozioni e passioni, spettacolo e scandali, l'uomo insomma che oggi è merce rara nella categoria regina della boxe a stelle e strisce.

Sarà per questo, la voglia di applaudire un campione degno dei vecchi [illegible] che il popolo dei guantoni aspetta con impaziente entusiasmo il match di questa notte a Las Vegas (domattina in Italia), dove Oscar De La Hoya, uno dei pugili più [illegible] dal pubblico, affronterà il giovane [illegible] Sturm, imbattuto campione dei medi [illegible] Wbo. De La Hoya [illegible] 31 [illegible] e non salirà sul ring per denaro. Nella sua carriera ha conquistato il titolo mondiale [illegible] que diverse categorie e ha messo insieme senza buttarli dalla finestra, molti milioni di dollari. E' diventato anche un abile uomo d'affari ed è proprietario [illegible] Univision Communications e [illegible] Golden Boy Promotions, cinema e televisione, e di numerose immobili nel centro di Los Angeles e in Madison Avenue a New York.



De La Hoya

Malgrado certe roventi battaglie sostenute sul ring, con un record di [illegible] vittorie, 3 sconfitte e 29 ko, il volto di Oscar è [illegible] intatto, bello e delicato [illegible]me quello [illegible] un divo dello schermo. Dove fra l'altro il campione è già apparso più volte in un reality show sulla boxe con Silvester Stallone. A novembre, poi, la Fox manderà in onda [illegible] programma coprodotto e interpretato dallo stesso De La Hoya sul rapporto fra i giovani e il pugilato. Dunque, stando così le cose, per quale motivo la stella del ring ha deciso [illegible] rischiare volto e fama per disputare, come ha detto, gli ulti[illegible] due incontri della sua carriera? In verità quello contro Sturm, per Oscar, dovrebbe [illegible] una sorta di allenamento, benché non privo [illegible] rischi, in vista dei fuochi d'artificio finali in programma il 18 settembre sempre a Las Vegas: il match dell'addio, qualunque sia il risultato. L'avversario sarà Bernard Hopkins, il campione del mondo di tutte [illegible] sigle, il peso medio più forte dai tempi del grande Marvin Hagler. Il sogno di Oscar sarà quello di battere il migliore e conquistare il titolo in sei categorie diverse. Non per denaro salirà sul ring, ma per la gloria.

In realtà De La Hoya, che in carriera ha battuto campioni come Julio Cesar Chavez e Pernell Whitaker, giusto per citarne un paio, avrebbe voluto incrociare i guantoni con [illegible] altro mito del pugilato, [illegible] Felix «Tito» Trinidad che ha deciso di tornare [illegible] ring dopo due anni sabbatici dedicati alla famiglia, alle auto e ai cavalli. Il portoricano, l'unico insieme a Shane Mosley ad aver sconfitto Oscar in un memorabile match nel 1999, ha però rifiutato la rivincita per mancato accordo economico e affronterà il 2 ottobre a Las Vegas l'ex campione dei welter Ricardo Mayorga. Trinidad, 41 vittorie con 34 ko, ha perso una sola volta, proprio contro Hopkins nel settembre del 2001. Le strade si incrociano, i destini si inseguono, le storie diventano leggende.

A fianco Frankie Fredericks, vincitore della gara dei 100 metri. In basso, Giuseppe Gibilisco: l'artista azzurro, [illegible] del Mondo l'anno scorso a Parigi, è stato premiato da La Stampa come miglior atleta italiano del 2003



ATLETICA, VOLA AD ATENE ANCHE L'AZZURRA LA MANTIA. NEGLI 800 IN RIPRESA LONGO

Olsson e Martinez stregano Torino

L'exploit dei triplisti apre la corsa alle Olimpiadi

Giorgio Barberis
TORINO

Imprevedibile com'era [illegible] a Parigi quando azzardò l'ultimo tentativo a disposizione alla [illegible] sura superiore e [illegible] quel salto vinse il titolo iridato dell'asta, Giuseppe Gibilisco ieri si è presentato al «Nebiolo», ospite d'onore del meeting organizzato dal Cus Torino, su una fiammante Ducati: tra gli applausi [illegible] pubblico che riempiva gli spalti ha inanellato un giro di pista, impennando la moto, per poi fermarsi e ricevere il premio che la giuria di esperti [illegible] la Stampa gli ha [illegible]gnato a fine 2003 quale «Atleta dell'anno».

La sua esibizione ha rappresentato il qualcosa in più di una serata di ottima atletica, nella quale i protagonisti più [illegible] hanno rivaleggiato [illegible] Gibilisco [illegible] conquistarsi gli applausi. Innanzitutto Christian Olsson, la cui gara, confermando la [illegible] della pedana torinese, è stata per gli appassionati come una sinfonia [illegible] un crescendo che lo ha portato dopo l'esordio a 17,42, ad un terzo salto di 17,81 (miglior prestazione dell'anno dello statunitense Ball migliorata di 12 centimetri).

E mentre Olsson dava vita al [illegible] show, con una serie impressionante di salti, mostrandosi troppo forte per i pur bravissimi Oprea (17,15) e Idowo (16,98), mentre Friedek collezionava tre nulli, sull'altra pedana del triplo Magdelin Martinez ribadiva il suo feeling con Torino: 14,73 la sua misura, a dimostrazione di una condizione già più che accettabile che potrebbe portarla a breve oltre gli attesissimi 15 metri, quelli che l'ex cubana oggi signora Picotti ritiene necessari per occupare uno dei gradini del podio ad Atene. Tanto più alto se la russa Tatyana Lebedeva continuerà ad avere problemi fisici (si dice [illegible] almeno fino a metà luglio il triplo sia bandito dai suoi programmi) e Yamilé Aldama, altra cubana adesso con passaporto sudanese, non potrà partecipare ai Giochi per il veto della sua federazione d'origine. Il pass per l'Olimpiade (14,25) ieri sera lo ha ottenuto anche Simona La Mantia, siciliana di 21 anni, ormai più che [illegible] promessa, che ha siglato il primato personale con 14,49.

Buone notizie anche dagli 800 dove Andrea Longo, pur quarto (1'46"02), [illegible] mostrato netti progressi rispetto a due sere prima a Milano. Evidentemente ha da smaltire i carichi di lavoro accumulati, ma è sulla buona strada e [illegible] prossime [illegible] manche[illegible] i progressi che è lecito attendersi da lui. La gara è [illegible] ben lanciata da Kemboy, che si [illegible] rilevato in testa dall'iridato Said Guerni. Ma ancora che lui [illegible] ancora al meglio ha poi ceduto nella volta finale al francese Lacasse (1'44"82) e allo statunitense Krummenacker. Ottimo quinto posto per Livio Sciandra, con primato personale [illegible] 1'46"26.

Tra le note positive della serata da registrare l'ulteriore costante miglioramento di Benedetta Ceccarelli, umbra 24enne, che ha limato il personale sui 400 hs di [illegible] centesimi correndo in 56"04, nella [illegible] romena Tirlea (54"86) e della jamaicana Parris (55"85): per lei, ulteriore soddisfazione, l'aver preceduto l'altra azzurra Monica Niederstetter (56"16), da anni incontrastata dominatrice [illegible] specialità in Italia.



Gibilisco ospite d'onore gira in pista in sella a una Ducati poi riceve da La Stampa il premio come miglior sportivo italiano del 2003

Da segnalare il limite italiano promesse di Chiara Rosa nel peso, alle spalle di una Legnante che continua ad avvicinare il limite richiesto per Atene (17,68) fallendolo d'un soffio, nella fattispecie ieri sera di [illegible] centimetri. E bene si è comportato anche Nicola Ciotti, superando i 2,28 nell'alto.

Infine l'etiope Tariku Bekele, 17 anni, fratello di Kenenisa primatista del mondo dei 5000. Pur giovanissimo affronta già le [illegible] il giusto piglio ed il secondo posto sui tremila in 7'45"23 all'esordio internazionale, alle spalle del keniano Nyaga (7'44"37), la dice lunga [illegible] quelle potenzialità [illegible] chi lo ha [illegible] allenarsi giura siano nel suo [illegible].

OGGI APRE IL NUOVO SHOWROOM

[illegible] Ferrari scopre [illegible] Cina Sarà [illegible] una [illegible] il primo giro [illegible] Shanghai

[illegible]

Tutto è pronto a Shanghai per il «Ferrari day». La scuderia di Maranello, invitata a far [illegible] madrina all'inaugurazione di domani dello Shanghai International Circuit, apre oggi il suo showroom cinese: ci saranno una parata di bolidi attraverso la città e una cena di gala da 500 invitati, accompagnata da una sfilata di sei grandi nomi [illegible] made in Italy, alla presenza del ministro delle Attività produttive Anto[illegible] Marzano. Da tutta la Cina, da Hong Kong e Taiwan arriveranno 70 fortunati proprietari di Ferrari, che sfileranno per le vie del centro, prima di schierarsi di fronte alla lussuosa concessionaria Ferrari-Maserati, al piano terra del Marriott Hotel. A fare gli onori di [illegible] il neodirettore generale Ferrari, Jean Todt, accompagnato dal direttore generale di Maserati, Martin Leach. Assieme a loro il pilota collaudatore Luca Badoer, che inaugurerà [illegible] una F2003-GA il nuovissimo autodromo, dove il 26 settembre si correrà il terz'ultimo Gran Premio del Mondiale di Formula 1. Avveniristico l'impianto: il tracciato sarà il più lungo tra quelli su cui gareggia il Circus, mentre le infrastrutture rappresentano un mix di tecnologia e orientalismo, con paddock costruiti su palafitte, ruscelletti e una tribuna centrale alta 60 metri e lunga 200, sormontata da due torri attrezzate come sale stampa. Domani il taglio del nastro.

BASKET: OGGI A SIENA LA 3ª FINALE

Montepaschi vicina al tricolore [illegible] batte [illegible] Skipper Bologna conquista il suo primo scudetto

SIENA

Si gioca oggi pomeriggio a Siena (ore 15,30, tv su Raitre dalle 16,20) la terza finale scudetto del basket maschile, che potrebbe già essere decisiva. La Montepaschi Siena guida infatti la serie per 2-0 sulla Skipper Bologna ed è nettamente favorita anche per il terzo round odierno. Il primo scudetto nella storia della città del Palio è dunque a un passo e al Palasclavo si annuncia il tutto esaurito.

La Skipper spera di recuperare l'americano Guyton, bloccato da una distorsione e poi da una tonsillite, ma difficilmente potrà schierare il play Pozzecco, ancora a riposo per uno stiramento. Inoltre le condizioni di Van den Spiegel non permettono al pivot fiammingo di giocare più di una decina di minuti. Anche per tutti questi motivi la Montepaschi pare dunque in grado di chiudere subito questi suoi fantastici playoff nei quali finora non ha perso nemmeno una partita, rifilando un 3-0 alla Metis Varese e ripetendosi poi con la Scavolini Pesaro. Merito sicuramente di un organico completo e versatile ma soprattutto del coach Charlie Recalcati, il ct. della Nazionale azzurra che l'anno scorso ottenne dalla [illegible] il permesso di poter allenare contemporaneamente anche una squadra di club. Recalcati può inoltre conquistare il suo terzo titolo da allenatore con tre squadre diverse (lo vinse già a Varese e Bologna Fortitudo), imitando così il suo coach Valerio Bianchini (a segno con Cantù, Roma, Pesaro).

[gio. vib.]

SPORT FLASH

■ **[illegible], FINALE [illegible] A PARIGI.** Gauchos in finale [illegible] Roland Garros. Guillermo Coria ha battuto in semifinale l'inglese Tim Henmann (3-6, 6-4, 6-0, 7-5) e affronterà domani Gaston Gaudio che a sua volta ha spazzato la resistenza dell'altro argentino David Nalbandian (6-3, 7-6, 6-0). Oggi (alle 15) tocca alle donne: tra Elena Dementieva e Anastasia Myskina la prima finale tutta russa dello Slam.

■ **VOLLEY: BATTUTA LA CINA.** Nel 1° match della World League, a Eboli gli azzurri di Montali hanno sconfitto 3-0 la Cina (parziali 17, 22, 20). Si replica domani alle 15,30 a Napoli.

■ **EUROPEI: AZZURRE TRAVOLTE DALLE AZERE.** Debutto negativo per l'Italdonne del volley nel primo girone di qualificazione agli Europei 2005. A Prievidza, in Slovacchia, le azzurre di Bonitta sono state schiacciate dall'Azerbaigian in tre set (parziali 19, 23, 21). Oggi match con l'Ucraina.

■ **[illegible].** Sono stati presentati ieri i Mondiali su strada di Verona e Bardolino, in programma dal 27 settembre al 3 ottobre. Si prevedono circa 1000 atleti al via, in rappresentanza di 50 nazioni. Fra gli azzurri potrebbe esserci anche Damiano Cunego, il 22enne veronese recente vincitore del Giro.

■ **CIPOLLINI DECIDE SUL TOUR.** Mario Cipollini rivelerà oggi i suoi programmi futuri, in particolare se parteciperà al prossimo Tour de France. Insieme con Ernesto Preatoni, presidente del team Domina Vacanze, terrà una conferenza stampa nel pomeriggio a Viareggio. Cipollini è reduce dal ritiro dal Giro d'Italia per una caduta nella 4ª tappa.

■ **[illegible] DI PANTANI.** Si disputa oggi, da Cesenatico a Cesena, il 1° Memorial Marco Pantani, corsa intitolata al corridore romagnolo morto lo scorso 14 febbraio. Fra gli iscritti spiccano Cunego, Petacchi, Garzelli, Sella, Pozzato, Eddy Mazzoleni, Sacchi, Vela, Gontchar, Moreni, Pellizotti e Scirea.

■ **IPPICA: CORSA TRIS 2-3-9.** Nella corsa Tris di ieri all'ippodromo di Firenze (trotto), combinazione vincente 2-3-9, quota €2.434,74.


Prezzi alti? Espulsi.
999,00
TFT 15"
PRODOTTO
100
Ram 256 Mb.
Windows XP HE
PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi disponibili 50
LCD 15"
PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi disponibili 50
249,00
LITE ON
DVD RECORDER
DVD/DVD+R/RW/
scart.
PRODOTTO SOTTOCOSTO
Pezzi 150
369,00
LG
TV COLOR LCD
Luminosità 450
199,00
58 RE
CONDIZIONATORE PORTATILE
Elettronico.
Telecomando.
Timer 24 h.
di 299 €, in omaggio il pallone Saturn.
SATURN
Saturn for You
800 992300
Aperto domenica 6 e 13 giugno.
www.saturn.it
SATURN

Un nuovo insediamento in una zona di grande sviluppo [illegible] nord di Torino

A Leinì, una città per l'artigianato

Marim e Cmp realizzano e vendono «Le Ali»



Obiettivo Olimpiadi 2006: tutta la Regione è in fermento, tutti sanno che i Giochi Invernali costituiscono [illegible] ghiotta [illegible] per dare nuovo, notevole impulso allo sviluppo industriale-commerciale soprattutto di Torino e Provincia. Uno sviluppo favorito dall'incremento dei trasporti, della rete viaria e degli investimenti, ma che dev'esser affiancato da intelligenti iniziative dei privati.

Una delle aree che indubbiamente trarranno i maggiori benefici dall'auspicato incremento del commercio sarà quella vicina all'aeroporto di Caselle, scalo destinato ad acquistare sempre più importanza con l'incremento turistico che la nostra regione si attende. E in quest'ottica, nella zona a nord di Torino, sempre più importante dal punto di vista industriale e commerciale, sta nascendo un nuovo insediamento artigianale dal nome significativo: «Le Ali di Leinì», che ha individuato l'area ideale a ovest della città di Leinì, nella zona in direzione [illegible] Caselle confinante col Centro Commerciale Ipergros, a completamento degli ultimi tasselli di terreno artigianali di quell'area facilmente raggiungibile attraverso gli svincoli della tangenziale di Torino.

Un progetto importante, che prevede la realizzazione di 10.000 mq di area artigianale coperta, divisi in due unità: la prima è stata acquisita dalla NC2 GRID Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti di cantiere grigliati e di recinzioni e di prodotti per l'edilizia; la seconda unità è stata invece divisa in lotti a partire [illegible] mq. L'intero complesso sarà edificato [illegible] un'area pianeggiante rettangolare, su asse nord-sud, che verrà ulteriormente valorizzata con la realizzazione di una nuova viabilità, con parcheggi e pista ciclabile prevista nell'ultima variante al Piano Regolatore di Leinì, che collegherà la strada provinciale per Caselle a via Caselle Vecchia.

Ma c'è di più: l'intera zona su cui sorgerà il complesso «Le Ali di Leinì» subirà nel corso dei futuri mesi un [illegible] miglior[illegible] in tutta [illegible] viabilità. Infatti verranno realizzate rotonde e piste ciclabili e sarà allargato [illegible] sedime stradale provinciale con un nuovo raccordo per la strada statale 460 e soprattutto con l'insediamento d'una nuova adiacente [illegible] commerciale di 100.000 mq, facendo [illegible] che questa diventi l'arteria principale di ingresso per Leinì. E le prime consegne dei vari lotti sono previste entro l'inverno del 2004.

A realizzare [illegible] progetto [illegible] vendere direttamente i lotti sono MARIM srl e CMP srl, la società di Maurizio Piotto che ha raccol[illegible] l'eredità ultraquarantennale della nota impresa di Gino Vittorio Piotto, prima artigiana e poi cresciuta nel tempo, con esperienza e competenza nella costruzione di nuovi insediamenti artigianali e industriali.

La struttura del nuovo insediamento sarà corredata da ampi parcheggi pubblici e privati; la tipologia costruttiva sarà di tipo tradizionale, con [illegible] in cemento armato e ogni fabbricato avrà un cortile nella parte anteriore e uno nella posteriore. Obiettivo è proporre alla clientela un prodotto altamente funzionale ma anche esteticamente gradevole e realizzato secondo le buone regole dell'arte. I lotti sono stati pensati appositamente per soddisfare le piccole e medie imprese artigianali, ma [illegible] la prenotazione in corso di costruzione dei fabbricati sarà possibile ottimizzare e soddisfare le proprie scelte e particolari esigenze, apportando modifiche funzionali attinenti all'attività di ogni singola impresa. Ed è anche possibile ottenere finanziamenti di vario tipo per l'acquisto.

[illegible] maggiori informazioni sul nuovo insediamento artigianale e commerciale e sulle modalità di acquisto, chiamare i responsabili MARIM srl al n. 348-7252768 e della CMP srl al 335-[illegible].

L'azienda può fornire tutto il materiale e garantire anche la completa realizzazione

Un impianto sportivo «chiavi in mano»

Da trent'anni è la specialità di Rete Plastic di Alpignano

I sogni di tutti gli sportivi, dai campioni ai praticanti, dalle stelle di atletica, basket, tennis pallavolo, calcio e calcetto, a chi le scarpette le indossa ogni tanto, per passare qualche ora in compagnia degli amici? C'è un'azienda, [illegible] Alpignano, in via Venaria [illegible] sulla strada statale 24, a pochi chilometri da Torino, che li fa diventare realtà. E' la Rete Plastic, società che da oltre trent'anni riscuote successi ed è in costante crescita. Fu nel 1973 che, con notevole spirito imprenditoriale, l'azienda cominciò a produrre reti plastificate per recinzioni, curandone anche l'installazione. L'iniziale stabilimento, un capannone di 400 mq, ben presto divenne troppo angusto, così nel 1978 la Rete Plastic si trasferì nell'attuale [illegible] di [illegible] mq, di [illegible] 1500 coperti adibiti a magazzino e uffici.

La ditta di Alpignano provvede anche a diversificare i propri servizi: oggi Rete Plastic non più soltanto produttrice e installatrice di reti, ma anche rivenditrice delle principali industrie a livello nazionale [illegible] europeo di reti plastificate spaziando in ogni campo, sia civile che industriale.

L'autentico, innovativo fiore all'occhiello dell'azienda, che giustamente va fiera dei risultati acquisiti, è la [illegible]gna «chiavi [illegible] mano» di interi impianti sportivi. E su questo punto la Rete Plastic si pone all'avanguardia, perché dal[illegible]la consegna [illegible] impianto [illegible]pleto di recinzione, pavimenta[illegible] (erba [illegible] e terra rossa), illuminazione e anche attrezzature sportive. Un'impresa non da poco, e in tempi rapidissimi, 4-6 settimane soltanto. Tutto merito degli esperti di cui Rete Plastic [illegible] circonda, che fanno della professionalità il loro punto di forza e proprio nel settore dell'edilizia, dove troppo spesso ci si «improvvisa» esperti portando la concorrenza a uno stato di esasperazione tale da disorientare spesso la clientela.

[illegible] un particolare fa della Rete Plastic [illegible] ditta diversa dalle altre: l'affidabilità. Tutti i materiali impiegati, infatti, possono vantare certificazioni internazionali di prim'ordine. [illegible] partire dalle [illegible] a [illegible] legge [illegible] 10121 in base alla quale le recinzioni degli impianti sportivi che accolgono un gran [illegible] di persone devono poter sopportare la spinta della folla.



Non c'è impianto che la Rete Plastic non sia in grado di preparare presto e bene: campi da calcio, calcetto, tennis, piscine, [illegible]pi da golf. Ma c'è anche la possibilità, per chi lo vuole, di effettuare i lavori per proprio conto: la Rete Plastic in tal [illegible] fornisce tutto [illegible] materiale (una specie di kit, per intenderci) e poi il privato o [illegible] amministrazioni pubbliche provvederanno a loro spese a ultimare l'opera. Anche [illegible] questo caso comunque la R[illegible] [illegible]lastic seguirà al meglio la propria clientela, pronta a fornire consigli [illegible] andare in aiuto di chi dovesse chiedere il suo intervento nel caso i lavori dovessero andare incontro a imprevisti.

L'azienda, nella sua attività di vendita all'ingrosso e [illegible] minuto, offre una vasta gam[illegible] di prodotti [illegible] reti per recinzioni in plastica per cantieri, reti in polietilene, in corda, antigrandine, pali [illegible] e [illegible] «T», coperture in plastica, policarbonato, filo spinato, prodotti per irrigazione, zanzariere, [illegible] cinesi, cavi acciaio e... tantissimi altri articoli che è impossibile ele[illegible] completamente. Ma [illegible] salto ad Alpignano, in via Venaria 35, ciascuno potrà rendersi conto di [illegible] dei prodotti a disposizione per fare l'acquisto più giusto [illegible] prezzo più conveniente.


Operazione Sotto Costo!
Vieni a scoprire tra una marea di occasioni e scegli tu quando e come pagare!*
Alcuni esempi:
Alfa Romeo 156 SW a partire da € 9.000 (listino € 12.000)
Fiat Multipla a partire da € 9.500 (listino € 11.600)
Fiat Punto serie 2 a partire da € 4.500 (listino € 6.990)
Lancia Zeta a partire da € 8.000 (listino € 9.500)
Mitsubishi Space Wagon a partire da € 3.500 (listino 4.500)
Opel Astra Sw a partire da € 2.250 (listino € 3.250)
Opel Vectra a partire da € 4.500 (listino € 6.500)
Volkswagen Polo a partire da € 900 (listino € 1.500)
Ricorda, solo:
Giugno 5 2004
Giugno 6 2004
oltre 400 vetture d'occasione
scopri tutte le nostre occasioni su !
Vieni a trovarci...
AOSTA
MILANO
CHIVASSO
Torino
SAVONA
...a due passi da Torino!
Car Sam
Dal 1970
Str.le Torino, 161 -Chivasso (TO)
Tel 011/9100836 - Fax 011/9100833
Vetture selezionate e garantite da
Autoexpert
www.carsam.it - info@carsam.it

LA STAMPA
[illegible] 39 SABATO 5 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ Malgrado la riduzione dei trasferimenti statali, il bilancio consuntivo 2003 del Comune si chiude con un avanzo di [illegible]6,8 milioni di €. Risultato raggiunto con un'attenta politica di rigore, cui non sono estranei gli introiti per le multe.

■ L'automobilista che voleva sventare - pistola in pugno - l'assalto al blindato sull'A5, ha scatenato la reazione dei rapinatori in kalashnikov. Un bel gesto [illegible] coraggio, ma anche un grave rischio per tutti.

Festa di teatro, di quartiere e di una comunità (oggi a partire dalle 17,30), all'Associazione Centrocampo di via Petrella 40. Organizzano l'associazione Nartea [illegible] Gruppo Abele «per dare visibilità al lavoro di integrazione compiuto al centro di accoglienza Drop-in». In programma [illegible] spettacolo teatrale [illegible] un'esibizione degli Immigrant Hip-Hop.

■ Condizioni di tempo stabile soleggiato [illegible] annuvolamenti sui rilievi alpini [illegible] probabilità di precipitazioni. Fine settimana favorevole per le uscite verso monti e mari con cielo velato su Torino e Provincia [illegible] temperature in rialzo. Zero termico oltre i 3000 metri. Poco nuvoloso ieri a Torino con 30.1 di massima e 14.6 di minima e 24% di umidità alle [illegible] 16. Soleggiato e ventilato l'anno scorso con 25.6 di massima; 13.9 di minima e 42% di umidità.

DOPO LA RACCOLTA FIRME DEGLI INTELLETTUALI L'ASSESSORE DISPOSTA A RIVEDERE IL PROGETTO

«Via le griglie da piazza San Carlo»

Appello del Comune alla Soprintendenza

Emanuela Minucci

Alla fine le raccolte di firme eccellenti contro il parcheggio di piazza San Carlo (o comunque «per far sì che almeno sia l'autorimessa più bella d'Europa») sono [illegible] a qualcosa. Se infatti hanno mancato il primo obiettivo - far cambiare idea al sindaco Chiamparino sull'opportunità di costruire l'impianto - è di ieri la notizia che l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha chiesto [illegible] deroga in materia di griglie sino quasi a ipotizzarne la scomparsa: «Abbiamo di nuovo chiesto alla Sovrintendenza e ai vigili del fuoco - ha annunciato l'assessore - di studiare la possibilità di un impianto [illegible] alternativo in modo tale da ridurre al minimo possibile la dimensione delle griglie a lato portici o addirittura, nella migliore delle ipotesi, di farne a meno se non altro in quella collocazione».

Un altro colpo di scena dunque, per un cantiere che sta davvero per essere ap[illegible] (già la kermesse del farò [illegible] Giovanni quest'anno, causa lavori verrà sfrattata da piazza San Carlo per approdare in piazza Castello) fra pochi giorni. E si tratta [illegible] un [illegible]po [illegible] scena che non potrà che risultare gradito sia agli ambientalisti sia agli intellettuali che in tutti questi mesi tanto [illegible] adoperati per bloccare le ruspe attorno al Caval 'd Brons. L'ultimo atto, qualche giorno fa, quando dopo l'avallo della Sala Rossa all'impianto, i suoi detrattori si sono visti costretti a un ultimo appello: «Se proprio dovete scavare nel salotto cittadino [illegible] almeno che sia il parcheggio sotterraneo più bello d'Europa». E a proposito di appelli, proprio ieri Italia Nostra spediva ai giornali una lettera aperta densa [illegible] preoccupazioni circa il futuro di alcune ristrutturazioni in corso: dal nuovo Palavela in versione olimpica ed appunto la futura piazza San carlo [illegible] parcheggio incorporato: «C'era una volta il Palazzo a Vela ed ora permane [illegible] ardita copertura per tutt'altro edificio - scrive [illegible] presidente Roberto Lombardi -. C'era una volta una equilibrata piazza Solferino ed ora ci sono due enormi volumi che la occupano e la snaturano. Ci [illegible] ancora (per poco?) piazza San Carlo e piazza Vittorio in procinto di essere trasformate in modi irreversibili. L'impressione è che - sempre più - edifici e piazze torinesi siano oggetto di giochi progettuali che [illegible] l'integrità di uso e di aspetto architettonico ed ambientale». La «querelle» dunque, resta più che mai viva.



Presto la piazza sarà chiusa per avviare i lavori

I BARISTI E LE LINGUE STRANIERE

L'importanza di parlare l'inglese come il Trap

Claudio [illegible]

PERMETTETEMI [illegible] vivacizzare il [illegible] argomento di oggi con [illegible] storiella. Un signore di Chieri apprende di aver ereditato negli Stati Uniti. Non [illegible] l'inglese, eppure deve andare a New York. Gli amici [illegible] incoraggiano: se la caverà con il piemontese. All'arrivo il nostro personaggio entra nel primo bar e ordina, in piemontese, una birra. Il cameriere, anche lui in piemontese, gli chiede se la vuole scura o chiara. Stupore. Di dov'è mai il cameriere? Di Chieri. Sollevato, il visitatore esclama: «Ma se è così, perché parliamo inglese?».

L'aneddoto [illegible] è venuto in mente di fronte alla inquietante scoperta, rimbalzata sulle cronache, della pressoché totale ignoranza delle lingue, specie l'ormai indispensabile e onnipresente inglese, [illegible] parte dei baristi, dei camerieri, del personale [illegible] albergo, dei tassisti. Tanto per cambiare, la scoperta [illegible] scattata nella prospettiva delle prossime Olimpiadi invernali, diventate ormai una quasi ossessiva pietra di paragone, una miracolosa svolta nel futuro della nostra città. Perché, [illegible] n'era accorto nessuno?

Nell'accoglienza dei visitatori stranieri, la lingua riveste una funzione cruciale, e [illegible] soltanto da parte dei baristi, [illegible] un po' per tutti: nasce così un autentico rapporto umano. Purtroppo, bisogna prendere atto che la lingua di Dante, a parte alcune parole chiave, (magari «mafia») viene studiata nel mondo soltanto dagli specialisti. Stiamo meglio, che so?, dell'Olanda e della Svezia, dove tutti [illegible] almeno un poco di inglese, [illegible] neanche tanto. Già che ci [illegible] aggiungiamo il francese, un tempo abbastanza praticato a Torino, per tacere del Parlamento Subalpino, dove [illegible] pari dignità dell'italiano. [illegible] racconta che, durante [illegible] seduta delle delegazioni al tavolo della pace di Versailles, il nostro primo ministro, Vittorio Emanuele Orlando, scoppiò in lacrime perché [illegible] capiva il francese, allora la lingua franca per [illegible]. Scusate la malignità, ma a parte i baristi e i tassisti, [illegible] la [illegible] con l'inglese e il francese i nostri amministratori? Qualche volta colgo dei segnali scoraggianti. E allora, incoraggiamo qualsiasi iniziativa in merito, ma in termini il più possibile sistematici e non occasionali. Esistono vari modi per promuovere un'autentica, pratica, cultura linguistica: ottime scuole, pubbliche e private, eccellenti insegnanti, italiani e di lingua madre.

> Solo attraverso la comunicazione nasce un autentico rapporto umano

Ormai si insegnano le lingue già alle elementari, senza contare lo Spirito Santo. Parecchi anni [illegible] sono, il mio [illegible] Giovanni Trapattoni, allora impareggiabile maestro della Juventus, si rivolse a me per consigli sull'apprendimento dell'inglese. Gli suggerii una persona con grande successo, come egli ebbe a rammentare poi in un'intervista. [illegible] voluto citare un caso privilegiato, [illegible] esistono infinite possibilità, a patto di non affidarsi a [illegible] empiriche o momentanee. Coinvolgiamo il maggior numero di p[illegible] possibili, come sfida, come divertimento: l'obbligo uccide.

all'interno



I carabinieri tra la gente Carabinieri in [illegible] per il 190° anniversario della fondazione dell'Arma. Il primo atto ieri sera, in Piazzetta Reale, dove è stata inaugurata la «Mostra delle tecnologie e dei mezzi dei carabinieri». Oggi e domani potrà essere visitata da tutti dalle 10 alle 22. «Scopo della manifestazione - spiega il generale Angelo Desideri, comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta - è quello di offrire al cittadino uno spaccato dell'attività [illegible] dai carabinieri. Dall'attività istituzionale, a cui quotidianamente si dedicano i militari dei [illegible] Comandi [illegible] Stazione presenti in Italia, a quella dei Reparti Speciali, impegnati nella lotta al crimine organizzato». Si inizia con l'esposizione di alcune uniformi storiche, testimonianza delle diverse epoche della Storia d'Italia, per giungere a un totem informativo, [illegible] all'interno due terminali collegati al sito dell'Arma (www.carabinieri.it). I visitatori avranno anche l'occasione di vedere all'opera una vera Centrale operativa.

AL VIA TRA LE POLEMICHE IL FILM SUL CASO DEL VIOLENTATORE DAI MILLE VOLTI

Anche la sceneggiatura ha un «sosia»

Scrittore denuncia la Rai: la fiction realizzata su una mia idea

Giorgio [illegible]

Il sosia, madre-coraggio e il mistero della sceneggiatura scomparsa. Non è il titolo di un film di serie B, [illegible] la sintesi di un pasticciaccio che rischia di segnare il debutto dell'ultimo sceneggiato televisivo girato in riva al Po.

Lunedì su RaiUno è in programma il primo episodio della fiction «Madre come te», con Ida Di Benedetto e Nino Frassica, nei panni di un comprensivo commissario di polizia. La storia è quella - vera - di una donna che si trasforma in detective e fa scagionare il figlio, accusato di una lunga serie di stupri.

E' la storia di un fatto di cronaca nera dei primi anni '90, ribattezzato il «caso del sosia»: un violentatore che agiva fra Torino e cintura e che riuscì a mettere a segno [illegible] abusi sessuali. Si chiamava Marco Di Pascale, ma prima [illegible] arrestato e condannato a 6 anni, gli inquirenti [illegible] le mani su due «sosia» che assomigliavano come due gocce d'acqua allo stupratore.

Giovanni Giuffrida e Luigi La Guardia, questi i loro nomi, vennero arrestati. La fiction televisiva [illegible] si ispira chiaramente alla figura della mamma di Giuffrida, Francesca Caruso. La donna, convinta dell'innocenza del figlio, iniziò a seguire la sua pista: girò tutti i bar ed i locali della zona Nord della città, finché un conoscente non le disse: «Ieri ho visto suo figlio su un'auto». Ma Giovanni era ancora in galera. Era la prova che esisteva davvero un sosia del figlio.

Nel 1996, il giornalista e scrittore torinese Claudio Cerasuolo pubblicò per i tipi di Fògola il romanzo giallo «Il sosia», che si ispirava alla clamorosa vicenda giudiziaria di Giuffrida e La Guardia. «Nel '99 ho dato copia del romanzo [illegible] titolare di un'agenzia artistica di Roma - racconta Cerasuolo prima [illegible] presentazione di «Nero su bianco» (Priuli & Verlucca), il suo ultimo [illegible] - e qualche mese dopo, su sua esplicita richiesta, ho scritto anche un soggetto cinematografico che esaltava la figura della madre del primo arrestato, che appunto si improvvisava investigatrice per salvare il figlio». Di quel soggetto Cerasuolo non ha più saputo nulla, ma ora scoprendo la trama della fiction [illegible] RaiUno ha la netta impressione di esser rimasto fregato. [illegible] ci sono dubbi che il soggetto dello sceneggiato "Madre [illegible] te" sia stato [illegible] mio romanzo e dalla mia sceneggiatura anche se la paternità [illegible] stata attribuita ad altri. A questo punto non mi resta altro che tutelare i miei diritti: ho già dato mandato all'avvocato Antonio Foti di procedere contro la Rai con [illegible] denuncia penale e con una causa civile».

Bersani (Uniti per l'Ulivo): «C'è troppa povertà servono politiche in difesa del reddito dei cittadini»

■ «La visita di ieri nei mercati e il colloquio con i vertici della Confesercenti e dell'Ascom hanno confermato l'estrema difficoltà degli italiani [illegible] arrivare alla fine del mese. Questo governo [illegible] è stato capace [illegible] tutelare il potere d'acquisto di lavoratori [illegible] pensionati. Serve una svolta e interventi in difesa del reddito degli italiani». E' [illegible] proposta che Pierluigi Bersani, alla guida la lista Uniti per l'Ulivo nella circoscrizione Nord-Ovest, lancia dopo [illegible] serie di [illegible] con consumatori e commercianti. L'ex ministro dell'Industria, padre della legge [illegible] riforma del commercio, apprezza «lo spirito [illegible] innovazione che gli esercenti, grazie alle loro organizzazioni, hanno immesso nel settore. Grazie a quelle norme il mondo del commercio è sicuramente tra i più [illegible] anche se serve un'accelerazione per la nascita dei centri commerciali naturali».



L'ex ministro Pier Luigi Bersani

Delfino (Udc): voglio un'Europa che punti sullo sviluppo [illegible] valori giudaico-cristiani, in difesa dell'agricoltura

■ Si presenta per il Nord-Ovest, per Strasburgo, ossia in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. E punta su tre temi: pace, agricoltura e sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese. Inoltre si batte per il «Corridoio 5» dell'alta velocità. Teresio Delfino (Udc) è nato [illegible] vissuto [illegible] Busca, città dov'è stato per 10 anni sindaco [illegible] per 20 amministratore. Deputato dal 1992, oggi [illegible] sottosegretario all'Agricoltura. [illegible] adesso tenta l'avventura europea. Sesto in una famiglia contadina [illegible] 12 figli, a sua volta ne ha sette e spiega sia alla Confcooperative, sia alla scuola salesiana Don Bosco - le due tappe della giornata trascorsa sotto la Mole - che se sarà eletto, diverrà paladino delle tradizioni giudaico-cristiane. «Difenderò i nostri prodotti agricoli dall'europirateria e sarò in prima [illegible] per l'alta velocità, onde evitare l'isolamento delle nostre regioni e del Paese».



Il sottosegretario Teresio Delfino

EUROPEE: L'EX SINDACO NOVELLI [illegible] LIZZA CON LA LISTA DI PIETRO-OCCHETTO

«L'Ulivo deve crescere per battere Berlusconi»

«Per me il centro-destra è una coalizione di forze che esprimono una loro politica ma riconoscono la legalità: non così il Cavaliere»

Luciano Borghesan

Ha 73 anni freschi, freschi l'ex sindaco-record delle preferenze, oltre centomila [illegible] Comunali del 1980.

La legislatura dura 5 [illegible] alla fine lei [illegible] avrà 78. Chi glielo fa fare di candidarsi per Strasburgo?

«Avevo appeso le scarpe al chiodo, per usare un termine calcistico. Ma non vorrei paragonarmi a Baggio».

[illegible] anche lei ha cambiato squadra: incompreso?

«Compreso dai giovani, [illegible] [illegible] menti, dalle associazioni di volontariato. Gli ultimi tre anni li ho trascorsi con loro».

A Torino comincia a trovare qualcuno che [illegible] [illegible] riconosce?

«Hai voglia, tanti! L'altro giorno anche al Politecnico, purtroppo non sanno la storia recente».

Lei ricorda a [illegible] Pietro, suo compagno di lista, che "mani sporche" [illegible] [illegible] scoperta qui, dieci anni prima di Milano. Ma i suoi [illegible] non ne parlano.

«E' il potere che preferisce essere [illegible] memoria. Guardi, io ho scritto un libro, "Per coerenza", perché i giornali non ne parlano? Io di [illegible] non ho avuto riconoscimenti per quello che ho fatto. Nell'83 devo aver rotto qualcosa. Io [illegible] dissi al [illegible] partito: attenzione, il caso Torino non è un incidente di percorso, c'è un cancro da estirpare nel modo di far politica».

C'era ancora il muro che divideva l'Ovest dall'Urss comunista, e il suo partito, [illegible] Pci, prendeva i soldi da Mosca. Per contrastare l'ascesa dei "rossi" in Italia, i partiti occidentali avevano bisogno di iniziative che costavano. [illegible] crede?

«Il [illegible] [illegible] c'entrava, era un alibi, balle. Tant'è che moltissimi si sono arricchiti».

Lei [illegible] mai preso le distanze [illegible] politica del [illegible] [illegible] l'Urss?

«Come no. Nel 1956 ho vissuto la mia prima grande crisi, per i [illegible] d'Ungheria. Fummo in sei a firmare l'ordine del giorno di condanna dell'intervento dell'Armata Rossa a Budapest. Con me, Italo Calvino, Adalberto Minucci, Luciano Pistoi, [illegible] Rocca e Paolo Spriano. Alcuni abbandonarono [illegible] Pci, altri continuarono la battaglia dall'interno per rinnovare il partito;

Pci, Rete, Ds, ora Di Pietro-Occhetto: chi l'ha convinta a tornare in campo?

[illegible] girotondi, [illegible] venuti a [illegible] mia l'organizzatore dei movimenti del Piemonte e alcuni giovani. [illegible] [illegible] candidiamo. Poi [illegible] ha telefonato Di Pietro e mi sono ritrovato su [illegible] punti prioritari del programma: la pace, la questione morale, la legalità cioè la distinzione tra poteri, la solidarietà, l'informazione».

Comunisti, riformisti, socialisti, cattocomunisti, sono tutti assieme per battere Berlusconi: potranno coesistere in futuro?

«E' d'obbligo, se si vuole cambiare. Anche il "triciclo" non può restare così, l'Ulivo deve diventare più grande per contrapporsi a Berlusconi».

Parla di Berlusconi, non del centrodestra: perché?

«Considero il centrodestra una coalizione di forze che ha una propria politica, ma riconosce la legalità, [illegible]

Vede una nuova leaderhisp per il centrodestra?

«Solo se va in crisi Berlusconi e il suo sistema-azienda. E' lui che lo tiene su, le leggi si fanno solo per i suoi affari».

[illegible] regista o primo attore?

«Fanfarone».

Il politico che stima o ha stimato di più?

«Enrico Berlinguer, e anche come amico Adalberto Minucci».

Da [illegible] secolo in politica

Diego Novelli, 73 anni compiuti il 22 [illegible]io scorso. Sposato con una docente universitaria, ha un figlio. Cresciuto in borgo San Paolo, entrò giovanissimo all'Unità come giornalista, dal 1961 al 1975 fu responsabile della redazione torinese. Ha fondato e diretto la rivista Nuova Società ed è stato tra i promotori del settimanale Avvenimenti. Autore di numerosi libri, ha collaborato con Scola a soggetto e sceneggiatura di Trevico-Torino. Si iscrisse al Pci [illegible] primi Anni Cinquanta, consigliere comunale nel 1960, sindaco dal 1975 al 1983. Eletto nel 1984 al Parlamento europeo, poi deputato nel 1987. Nel gennaio '91 con Orlando e Dalla Chiesa ha fondato La Rete, movimento per cui nell'aprile successivo torna in Parlamento. Rieletto nel 1994 e nel [illegible] con i Ds.



Diego Novelli, 73 anni, è già stato parlamentare europeo

IL [illegible]

■ **CRAXI E SIGNORILE.** Domani, 10.30, galleria d'Arte Moderna. Bobo Craxi e Claudio Signorile, Socialisti Uniti, presenteranno il progetto di autonomia dalla Casa delle Libertà e dall'Ulivo.

■ **MARTINAZZOLI.** Mino Martinazzoli, domani, 11.30, hotel Pacific, strada del Fortino 36, per il sistema proporzionale.

■ **SAITTA.** Ore 9.30, Caselle; 10.30, Gam; 11, Porta Palazzo; 12.30, via Pavese; 15.30, c. Racconigi; 16, via Di Nanni.

■ **BOTTA.** Ore 11, mercato Pinerolo; 16, Chieri, inaugurazione [illegible]erma Carabinieri; 17 Montanaro; 18.30 Valdellatorre; 20, Rivoli; 21, hotel Royal.

■ **MARGHERITA.** Perry, 9, mercato c.so Grosseto angolo; Cecchi, Gentile, Giordano, [illegible]cato p.za Foroni; Susta, 9.30 Gam e 11 Caselle; Ventura, 9.30, mercato corso Cincinnato.

■ **[illegible] NAZIONALE.** Ambrogio, 10, mercato Nitti; Bonino, 10, mercato Crocetta; Giuva, 15 mercato c.so Brunelleschi; Trabucco, 10, mercato p.[illegible] Benefica; Ghiglia, Bonino e Ravello, per [illegible] il giorno in p.za Repubblica; Altea, 14, centro sportivo Bosso.

■ **[illegible] ITALIA.** Mauro, 9, [illegible] c.so Racconigi; Gianuzzi, 14.30 mercato v. Monte Rosa; Salti, 16, parco Rignon.

■ **DEMOCRATICI DI S[illegible]** Benvenuto, Nigra, Marcenaro, Esposito e Palena, ai mercati di p.[illegible] Foroni (9.30) e di p.za della Vittoria (11).

■ **PATTO [illegible]** Cavrenghi e Mussano, 9, Grugliasco; Mussano, 21, Cavagnolo.

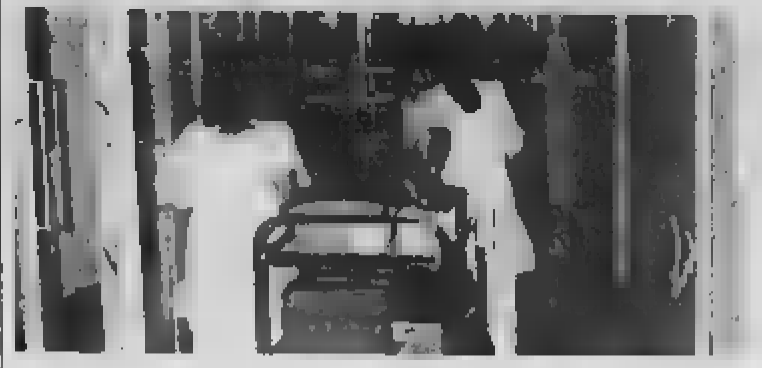
■ **SDI.** Fiandrotti, parco Porporati; Colonna e Giubergia, 10, [illegible] Racconigi; Scabellone, 10, [illegible] Brunelleschi; Simonetta, 11, mercato c.so Guala.

■ **LISTA [illegible]** Manfredi, 10, P.ZA San Carlo; Viale, 15.30 v. Garibaldi.

■ **[illegible] PIETRO-OCCHETTO.** Albano, Novelli, dalle 16 alle 18, mercato di via Pavese (angolo via Togliatti); Repetto, 9.30, corso Brunelleschi, 10.30, mercato via Di Nanni; Barbieri, 9-13, mercato di c.so Spezia.

■ **LEGA [illegible]** Cota, 15.30, Rivoli, [illegible] Capra 27; Borghezio, 8, mercato Crocetta; 11.30, La Loggia; 14, [illegible] Tassoni angolo via Cibrario; 15.30, Rivoli, via Capra 27; Calligaro, 9-11, mercato Lingotto; 11.30, mercato La Loggia; 14, [illegible] angolo [illegible] Cibrario; 15.30, Rivoli; 21, Sestriere; Damichele, 9-13 mercato Chieri; 15.30, Rivoli; 21, Valgioie, ristorante Centrale; Carossa, 10-12, piazza Madama Cristina.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail elezioni@lastampa.it



«Le nostre strutture sono a norma Sbaglia chi fa [illegible] tutt'erba un fascio

• Stufi del battage legato all'inchiesta sulle case [illegible] riposo, gli iscritti di Confapi-Sanità Piemonte intervengono [illegible] proposito dell'indagine sulla struttura di via Servais [illegible] spiegare che, «al di là degli accertamenti in corso sul caso singolo», «Le nostre strutture sono a norma, e vengono controllate ogni sei mesi [illegible] Nas, Asl, [illegible] commissioni di vigilanza della Regione». Ne parla [illegible] presidente Umberto Novarese: «Le regole esistono, e sono rigide. Noi le rispettiamo [illegible] scrupolo: venga segnal[illegible] e punito chi [illegible] in regola, ma non si faccia di tutt'erba un fascio. Chi dice che il caso emerso, qualunque ne sarà l'esito giudiziario, sarebbe "la punta di un'iceberg", offende un'intera categoria di imprenditori seri che, per quantro attiene ai nostri associati, gestiscono strutture di assistenza sanitaria con grande efficienza e professionalità. Assumiamo personale preparato, in possesso dei requisiti di legge, con regolari contratti che rispettiamo. [illegible] conferma la soddisfazione degli utenti». Le imprese aderenti all'Api chiedono piuttosto «Libertà di scelta degli utenti sulle strutture in cui desiderano [illegible] inseriti, oggi di fatto impedita dalle [illegible] non devono più esistere spostamenti arbitrari da struttura [illegible] struttura, né pilotaggio di inserimenti». Occorre «Un [illegible] di accreditamento delle strutture che garanti[illegible] la possibilità di scegliere», [illegible] anche «L'uniformazione tariffaria a livello regionale: esistono incredibili e ingiustificate disparità sulle tariffe convenzionali tra le diverse Asl, per servizi che debbono essere resi in modo uguale. [illegible] riferisco ai servizi sanitari: mentre il trattamento alberghiero può mutare di struttura in struttura (ad esempio, qualcuno può offrire d'estate l'aria condizionata), il [illegible] sanitario è, e deve restare, identico. Però, per questa voce di spesa, c[illegible] grandi disparità nelle diverse province piemontesi. A Torino le Asl rimborsano ad esempio 33 [illegible] al giorno a persona, mentre ad Alessandria il rimborso è soltanto di 24 euro».

DALL'INCHIESTA SULLA CASA DI RIPOSO «SENIOR RESIDENCE» EMERGONO ALTRI CASI [illegible] PAZIENTI SFUGGITI ALLA SORVEGLIANZA

«[illegible] per disattenzione», s'allunga l'elenco

Un'operatrice socio-sanitaria: siamo poche, ci sentiamo criminalizzate

Massimo Numa

Inchiesta sulle morti sospette nelle case di riposo, ora emergo[illegible] elementi. Il 22 gennaio 2003 - com'è noto - era morto alla «Sr» di via Servais, in circostanze tuttora misteriose, Natalino Carraro, [illegible] anni, che, deciso a suicidarsi, sarebbe stato «aiutato» [illegible] scavalcare la balaustra [illegible] terrazzo, [illegible] altri due pazienti.

Ma quattro giorni [illegible]opo ci fu un'altra morte: quella di Anna Maria Rivata, [illegible] di 92 anni, definita «autosufficien[illegible]» che, seduta sulla sua carrozzella, riuscì ad eludere la sorveglianza degli operatori sanitari; [illegible] per sbaglio le scale del primo piano precipitando nel vuoto, dopo aver oltrepassato le porte di sicurezza, i cui sistemi di bloccaggio erano sta[illegible] disinseriti per lavori [illegible] manutenzione. Morale, dopo un volo di metri, Anna Maria Rivata, in gravissime condizioni, fu trasferita al pronto [illegible] del «Maria Vittoria».

Morì il giorno dopo, senza riprendere [illegible] Due altre morti «sospette» riguardano invece l'utilizzo dell'ossigeno, somministrato attraverso procedure non corrette. Un'an[illegible] morì subito, l'altra - Assunta Vico - il giorno dopo. I familiari di quest'ultima - siamo nell'agosto del 2003 - scoprirono il giorno prima del decesso, quando la signora Assunta già stava male, che «c'era stato qualcosa di sbagliato nella somministrazione dell'ossigeno» e, sconvolti e sotto choc, chiamarono addirittura il 113.

I poliziotti intervennero e registrarono la denuncia della famiglia, che [illegible] è parte del fascicolo nelle mani del pm Baldelli. Sconcertante il caso [illegible] Natalino Carraro. Gli agenti tentarono di interrogare i pazienti con cui l'uomo, che soffriva di crisi maniaco-depressi[illegible], si era appartato sul terrazzo per «fumare una sigaretta». Uno [illegible] loro, nel frattempo, è morto; l'altro invece, che soffre di gravi disfunzioni mentali, s'è limitato ad accompagna[illegible] i poliziotti vicino alla balaustra e ad indicare il punto dove il ricoverato cadde nel vuoto. Quella balaustra, Natalino Carraro, da solo non avrebbe potuto mai scavalcarla. Ma, dall'analisi dei fatti, questi ed altri tuttora coperti dal segreto istruttorio (sono [illegible] sequestrate 21 cartelle cliniche relative a pazienti dell'istituto [illegible] poi trasferiti al «Martini» e al «Maria Vittoria»), sotto [illegible] finiscono soprattutto gli standard assistenziali imposti dalla Regione.

Alla «Senior Residence» gli organici [illegible] perfettamente in regola, così come impianti [illegible] attrezzature, ma il tempo destinato all'assistenza (120 minuti per ciascun ospite nelle Rsa-Raf convenzionate, in realtà si riduce a pochi minuti per ogni turno. E [illegible] notte la situazione si aggrava ulteriormente. Lo spiega una delle tante Oss (ope[illegible] socio-sanitario, da non confondere con la figura dell'infermiere professionale), protetta dall'anonimato, che lavora in una delle strutture sotto inchiesta: «Noi siamo preoccupate per il danno alla [illegible] immagine, provocato [illegible] queste [illegible]. Siamo poche, rispetto alle esigenze, facciamo un lavoro durissimo, pagato male, che logora mente e fisico in fretta. E facciamo il possibile per aiutare i ricoverati. I casi che sono accaduti da noi sono semplicemente frutto di giustificatissime momentanee disattenzioni, che possono accadere ovunque, [illegible]he negli ospedali pubblici. Ci sentiamo criminalizzate. Le colleghe che hanno subito la perquisizione e che sono state interrogate sono tuttora sotto choc».



La casa di riposo «Senior Residence» di via Servais, [illegible] delle più belle e moderne, [illegible] giardini e sale di divertimento

PARLANO LE DONNE CHE SI SONO RIBELLATE

«Se osi protestare ti rimando [illegible] Perù»

Assunte dalle agenzie con contratti capestro Duecento ore di lavoro al mese per 1000 euro

le storie

Alberto Gaino

QUANDO diedi le dimissioni mi risposero: "Se insisti chiamia[illegible] la polizia perché ti rimandi subito in Perù. Se non lavori più per noi, il tuo permesso di soggiorno non è più valido" Io ero in Italia da [illegible] mesi e lavoravo per quella agenzia come infermiera professionale in [illegible] residenza sanitaria per anziani di Borgo San Paolo: facevo 200 ore al mese e mi pagavano 800, [illegible] euro al [illegible] Mi tremavano le gambe di fronte alla direttrice dell'agenzia, ma ho tenuto duro: praticamente io e [illegible] mie colleghe [illegible] in quella struttura, [illegible] 70 malati, molti dei quali terminali, da seguire dal mattino alla sera. In tre infermiere. Sarei anche tornata in Perù. Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è in corso da mesi su questo particolare fenomeno di sfruttamento che [illegible] spesso associato [illegible] un rischio per la salute dei pazienti se il personale impiegato non è adeguato.

C. si è sottratta al caporalato che controlla buona parte del personale sanitario extracomunitario, assumendolo nei paesi d'origine attraverso società satelliti locali e con contratti dalle clausole capestro. Compresa [illegible] cospicua «indennità di licenziamento» per la pseudo agenzia che già costa sul 40-50 per cento dello stipendio mensile dell'infermiera e della badante per averle trovato lavoro. Ora C. lavora alle Molinette come libero professionista collegato a uno «studio associato» di infermieri che ha con[illegible] per lei mansioni e remunerazione in cambio di una percentuale sullo stipendio. L'evoluzione [illegible] fenomeno.

M. - [illegible] anni romena - ha un percorso [illegible] analogo: viene in Italia per conto [illegible] e a Torino entra in contatto con [illegible] piccola «agenzia» che le fa ottenere in 6 mesi (e non a tempo di record come accade per 3-4 società molto introdotte a livello ministeriale) il certificato di equipollenza del titolo di infermie[illegible] professionale conseguito [illegible] Romania. L'«agenzia» l'assume e, con l'ultima sanatoria, le consente di ottenere il permesso di soggiorno. Per due anni aveva lavorato in «clandestinità» come badante di una coppia di anziani. Superato l'«esame» di competenza professionale e linguistica all'Ipasvi (il Collegio degli infermieri professionali), come prevede la legge, M. viene inviata dalla sua «agenzia» a lavorar[illegible] al «presidio ospedaliero San Vito», dipendente dalle Molinette, in un reparto per malati oncologici terminali. La sua «agenzia» l'ha subappaltata a uno «studio associato»: M. lavora duro in quella struttura, per [illegible] media di 200 ore al mese, e prende pure lei 1000 euro al mese di sti[illegible]. E' una ragazza esile, ma il [illegible] non la spaventa, così [illegible] la morte: viene da [illegible] paese che ha il tremendo primato dei bambini morti per Aids in Europa. Racconta: «La mia agenzia mi tratteneva il 20-25 per cento dei [illegible] che, per la [illegible] attività, [illegible] studio [illegible] si è fatta i conti in tasca: tra appaltatore e subappaltatore [illegible] andava quasi la metà del suo stipendio, così lei [illegible] deciso di accorciare [illegible] catena dei datori di lavoro e si [illegible] accordata con lo studio associato». All'uscita del Mauriziano dove adesso lavora, ci dice che per lei le [illegible] sono migliorate: «Lavoro otto [illegible] al giorno, se c'è da fare straordinario lo faccio, ma non è la regola stare qui dal mattino alla sera. Lo studio associato mi trattiene solo il 10 per cento. Ci [illegible] tante [illegible] nali che lavorano in condizioni molto peggiori. Fra [illegible] parliamo». Così salta fuori [illegible] altro spaccato di questo strano mercato dei camici bianchi: il lavoro in [illegible] che comprende pure l'alloggio, o, meglio, il letto: 200, anche [illegible] euro trattenute ogni mese dal «datore di lavoro» che ha trovato [illegible] dipendenti un appartamento da dividere in 5-6. Altra lucrosa intermediazione. D. - peruviano di 38 anni - si è emancipato [illegible] «datore di lavoro» pagandogli una penale di 2.600 euro, quanto dal padrone di casa lasciandogli l'intera cauzione versata (quasi 2 mila euro). Ma oggi può mandare soldi a [illegible]. [illegible] non restare in reparto per 13 ore di seguito. «Purtroppo - d[illegible] Alfredo Ventre, sindacalista Cisl - il fenomeno [illegible] lavoratori costretti a turni massacranti in corsia è tutt'altro che scomparso e si verifica anche nell'ospedale più grande: le Molinette».

Arrivano tutte dall'Est o dal Sud America attraverso società locali collegate a quelle italiane

«Le [illegible]»

La Cgil offre la tutela legale

«Due delle operatrici socio-sanitarie coinvolte nell'inchiesta [illegible] tutelate dal nostro ufficio legale». Lo dice il segretario della funzione pubblica della Cgil, Pierino Crema, affiancato dalla responsabile del settore, Gabriella Seme[illegible]. «Eravamo a conoscenza di quanto [illegible] accaduto alla "Senior Residence", perché le dipendenti iscritte alla Cgil [illegible] già chiesto [illegible] nostro aiuto. Al di [illegible] dei singoli episodi, [illegible] cui sono in corso le indagini del pm, quel che ci preme sottolineare [illegible] le [illegible] questo disfunzioni. Le colpe [illegible] del sistema assistenziale imposto dalle Asl. E che è destinato a peggiorare ulteriormente. Se [illegible] parte viene promesso [illegible] aumento [illegible] tempo destinato all'assistenza di ogni singolo ricoverato, dall'altra si aprirà la strada [illegible] una nuova riorganizzazione delle case di cura. Sino a oggi erano 120 i minuti destinati al paziente.

«Per esempio, in una struttura dove [illegible] sono 130 ricoverati, i minuti reali si riducono a 12 minuti per il turno di giorno e a 6 per la notte. [illegible] può [illegible] un malato grave in [illegible] poco tempo? Adesso, per i pazienti ospiti [illegible]lle strutture ad "alta intensità" (Rsa-Raf, acronimi di Residenza socio assistenziale e Residenza ad assistenza flessibile) era di 120 minuti. Sulla carta dovrebbe ora raggiungere i 160 minuti. Ma se l'istituto verrà classificato di "media intensità" il tempo scenderà a 84 minuti. E' [illegible] colpo [illegible] mano, aggraverà [illegible] disagio dei pazienti. Vogliamo scommettere che molte [illegible] riposo sceglieranno immediatamente questa fisionomia?».

La Cgil denuncia lo sfruttamento delle Oss, [illegible] dalle coop. Semeraro: «Stipendio medio 800 euro al mese, nelle coop dove è applicato il contratto nazionale. Ma [illegible] busta diventa molto più leggera se viene proposto il cosiddetto contratto Unci, con tagli di [illegible]tinaia di euro. Queste persone, dopo dieci anni di lavoro, denunciano in media gravi disfunzioni: abbassamento dell'intestino, ernia del disco, gravi forme di esaurimento nervoso, che spe[illegible] le rende inabili al lavoro». [m. nu.]

Specchio [illegible] tempi

«La neurochirurgia infantile [illegible] ricerca di nuovi talenti» - «Il pacco per Parigi si è perso nel nulla» - «Per trovare un lavoro evito di far sapere che [illegible] laureata» - «Solo gli svizzeri rispettano i pedoni?»

Il direttore responsabile del Regina Margherita ci scrive:

«In relazione alla lettera [illegible] firma Romano Ravazzani, siamo lieti del buon esito dell'esperienza ospedaliera a cui si [illegible] dovuto sottoporre suo figlio.

«Ancora una volta la fiducia dimostrata nei confronti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita ha trovato riscontro, risolvendo felicemente una patologia ad elevato indice di complessità, grazie all'impegno ed alla professionalità di tutto il personale coinvolto (medici, infermieri, tecnici) del Reparto di Neurochirurgia.

«Preme, comunque, sottoline[illegible] che le inevitabili mobilità, [illegible] cui base [illegible] autentico [illegible] di ricerca di nuove esperienze professionali e scientifiche e che è proprio di ogni sistema vivo e dinamico, costituiranno un forte impegno di tutto l'Ospedale per pervenire ad una tempestiva ed efficace soluzione.

«A tal fine l'azienda è alla ricerca di risposte che possano garantire, come hanno sempre garantito in passato, di affrontare e risolvere, nella maggior parte dei casi, quelle patologie ad elevato indice di complessità e ciò grazie al grande patrimonio umano e tecnologico che può essere messo a disposizione degli operatori.

«Le migliori scuole di formazione e specialità, l'esperienza, il confronto giornaliero su casistiche difficili e rare fanno parte di [illegible] patrimonio culturale inalienabile della sanità pubblica che costituisce un presupposto indispensabile per la scoperta e la crescita di nuovi talenti».

Gianluigi Boveri

[illegible] lettrice ci scrive:

[illegible] marzo ho spedito per raccomandata un pacco postale a Parigi che non è mai arrivato. [illegible] Posta mi dicono che non posso inoltrare reclamo prima che siano passati trenta giorni. Aspetto. Finalmente l'11 maggio si apre la pratica di smarrimento e l'unica notizia che riescono a darmi è che il pacco è uscito dall'Italia il 10 aprile e mi dicono di aspettare altre notizie che, però, [illegible] arrivano mai. Ogni volta [illegible] chiamo per sapere qualcosa mi rispondono da Reggio Calabria sempre con indicazioni evasive.

«Sono passati quasi due mesi e del pacco neppure l'ombra. Ho pagato per questo servizio 8,16 euro e tutto ciò che so è che per ricevere denaro contrassegno dall'estero il tempo massimo è di 6 mesi».

Francesca Faga

Una lettrice ci scrive:

«Ma oggi è ancora utile laurearsi? Oppure il bagaglio culturale che si accumula in tanti anni di studio è disprezzato dal mondo del lavoro?

«In base alla [illegible] esperienza giungo [illegible] risposta negativa. Dopo il diploma di maturità, la mia speranza era di continuare gli studi e di cercare [illegible] anticipo un lavoro anche part-time [illegible] ho subito sbattuto contro un [illegible] insormontabile ed ho scoperto che la quasi totalità dei possibili datori di lavoro non gradisse avere alle proprie dipendenze giovani laureandi o, comunque, ancora impegnati negli studi superiori. I più si giustificano che per quel [illegible] serve "una cultura [illegible] di sopra della media", quasi come avessero [illegible] di avere dipendenti troppo preparati. Preciso che ho sempre garantito di esse[illegible] disponibile per qualsiasi tipo di lavoro.

«Ora che, finalmente, ho raggiunto una "sudata" laurea in giurisprudenza [illegible] situazione non è [illegible] cambiata e trovo gli stessi problemi. Mi propongo[illegible] di lavorare senza compenso per consentirmi di fare praticantato.

«Quasi impossibile da percorrere anche la strada dei concorsi (troppe le ulteriori [illegible] affrontare). Così se voglio sperare [illegible] lavoro qualsiasi [illegible] di togliere dal mio "curriculum" la parola "laureata" e forse, finalmente, [illegible] aprirà anche per me il mondo del lavoro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] torinese che lascia volentieri l'a[illegible] a casa e per recarmi al lavoro prendo sia il treno sia l'autobus. E' fin qui tutto normale, [illegible] stress e tempo quasi uguale! Ma, una volta scesi dai mezzi pubblici, [illegible] rischia molto spesso il [illegible] Basta provare ad attraversare una qualsiasi strada del [illegible] di Torino e si ha paura. Non un automobilista che si fermi a fare attraversare chi [illegible] sulle strisce (o almeno uno su cento lo fa).

«La [illegible] domanda è: a [illegible] serve tutta quella vernice bianca messa a bande larghe, tutto quello che si spende (con i nostri soldi) per gli appalti dati alle imprese, [illegible] ciò non viene fatto rispettare? Perché non si prende come esempio la Svizzera, dove tutti si fermano?».

Giacomo Crispo

specchiotempi@lastampa.it

CONCORSO «LA STAMPA PER L'EUROPA»



Un momento della «lezione» di ieri a La Stampa[illegible] come si fa il giornale

Studenti a lezione di giornalismo nella redazione di via Marenco

■ In centoventiquattro a lezione [illegible] giornalismo. Occhi sgranati, orecchie tese e penna in mano, per prendere appunti su come [illegible] un giornale. Più attenti che sui banchi [illegible] scuola, [illegible] [illegible] apprendere i segreti [illegible] un mestiere che tanto continua ad affascinarli. Per questi ragazzi - ieri mattina - è stato un po' come entrare «dentro la notizia». [illegible] redazione di [illegible] Marenco si è tenuto il secondo incontro della fase finale del concorso «La Stampa per l'Europa», progetto didattico e formativo su temi europei promosso dal nostro quotidiano con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Appuntamento che ha visto protagonisti gli allievi delle medie del Piemonte: Gonin di Giaveno, Ravizza di Suno (Novara), Istituto Comprensivo via Zabert di Villanova d'Asti, la media Ranzoni di Trobaso (Verbania) e la Vassallo di Boves (Cuneo). Cinque classi in corsa - con altre 15 - verso il superpremio: in palio ci sono due soggiorni [illegible] Strasburgo, con tanto di visita al Parlamento Europeo. «Ma già essere arrivati in finale rappresenta per noi una vittoria. Andremo comunque a Venezia per partecipare ad [illegible] meeting europeo di formazione», dice Daniela Porporato, classe II D Bilinguismo di Giaveno, che «un giorno, chissà, potrei anche scegliere di fare la giornalista». La squadra, formata da 26 ragazzi e coordinata da Eleonora Forno, ha lavorato in équipe: «Ci siamo divertiti a elaborare [illegible] nostre idee, a metterle insieme per poi trasformarle in un progetto [illegible] [illegible] difficoltà maggiore? «Scrivere un articolo, e non un semplice tema com'eravamo abituati, stare nelle battute, usare il [illegible] critico. In classe, ogni giorno, dovevamo scegliere un pezzo su La Stampa, cambiare titolo, catenaccio e fare una sintesi» racconta Matteo Parmeggiani, 12 anni, futuro pilota. Per il folto gruppo di studenti, la lezione è stata l'ultimo step di un percorso lungo e articolato: superati un test, una prova giornalistica, un progetto didattico, adesso non resta che attendere il verdetto conclusivo. Lo esprimerà, a giorni, una giuria formata [illegible] esperti e giornalisti. Intanto, lunedì e martedì prossimi, la stessa esperienza in redazione toccherà ai ragazzi delle superiori.

L'ISTITUTO, NATO OTTO ANNI FA, HA FESTEGGIATO IERI I RAGAZZI CHE HANNO FREQUENTATO LE ELEMENTARI E LE MEDIE

Una firma salva la scuola europea

Enti pubblici e banche sosterranno l'«Altiero Spinelli»

Maria Teresa Martinengo

E' stata una mattina di festa, quella di ieri, alla Scuola Internazionale Europea Statale «Altiero Spinelli». L'occasione era la conclusione [illegible] [illegible] ciclo completo [illegible] elementari e medie, e anche del primo dall'avvio dei corsi di liceo (in tutti i gradi lavorano con i docenti italiani, insegnanti madrelingua): una circostanza che ha riempito l'aula magna della scuola di [illegible] Figlie dei Militari di studenti, docenti e genitori pieni di gratitudine ed entusiasti per un [illegible] giovane, ma consolidato in fatto di efficacia dei programmi e raggiungimento degli obiettivi.

Dalle medesime persone è però partito un accorato appello alle istituzioni [illegible] garantiscano stabilità a un'esperienza di valore. Nel corso della giornata, una prima risposta è arrivata. Dall'assessorato al Sistema Educativo del Comune è stata annunciata come imminente la firma per il rinnovo della convenzione tra una pluralità di soggetti - Comune, Regione, Provin[illegible], Camera di Commercio, Fondazioni Crt e Sanpaolo e Miur - a sostegno del «polo europeo». «L'obiettivo - ricorda l'assessore Paola Pozzi - è che nel corso di un certo [illegible] di [illegible] l'istituto riesca a rendersi autonomo attraverso la messa a punto di progetti che coinvolgano altri organismi del territorio». La convenzione «fotografa» la scuola nella sua dimensio[illegible] attuale. Ieri, invece, numerosi interventi hanno sottolineato l'opportunità dell'ampliamento dell'esperienza.

A questo proposito genitori di varie nazionalità - il «polo europeo» [illegible]glie bambini e ragazzi di madrelingua inglese, francese e tedesca oltre che italiani - hanno posto la domanda: «E' giusto che nella Torino dei Giochi del 2006, questo liceo debba rifiutare 40 iscrizioni?». Uno dei problemi a più riprese sottolineati è infatti, al di là dei costi degli insegnanti madrelingua, quello degli spazi. Lo «Spinelli» è collocato nell'edificio che ospita da sempre il professionale «Gobetti Marchesini» e l'Itc «Arduino». La preside Maria Luisa Vighi Miletto ha fatto il quadro della situazione: [illegible] 140 locali [illegible] questa struttura, 36 più due in prestito sono nostri con 25 classi, l'Arduino ne ha [illegible] con [illegible] classi e [illegible] Gobetti, che certo ha bisogno di vari laboratori, ne ha 57 [illegible] 21 classi». Proprio a partire dalle polemiche scoppiate nelle scorse [illegible] sulla [illegible] aule, il Miur ha predisposto un'ispezione.

[illegible] festa di ieri hanno partecipato anche Antonio Saitta, Mercedes Bresso e il consigliere regionale Giancarlo Tapparo. Tutti hanno sottolineato «l'unicità di un'esperienza che valorizza la vocazione internazionale di Torino». «Ho potuto accettare [illegible] contratto in questa città - ha detto un padre di origine italiana che da tempo vive all'estero - solo grazie all'esistenza di questo istituto». Una madre canadese: «Mio figlio si iscriverà in una università del Canada. Ha potuto superare i difficili test solo grazie alla preparazione ricevuta qui».

AL CORTEO DI IERI SERA

Tremila in piazza contro Bush

■ Sono stati circa [illegible] mila i partecipanti alla manifestazione che ieri [illegible] [illegible] sfilato anche a Torino, nelle vie del centro, in [illegible] [illegible] la visita del presidente degli Stati Uniti a Roma. [illegible] [illegible] si è svolto senza incidenti, sorvegliato da [illegible] discreto spiegamento delle forze dell'ordine. [illegible] serpentone di musica, striscioni e bandiere si è mosso verso le 21.30 da piazza Castello imboccando via Po. In testa le bandiere [illegible] Rifondazione Comunista, dei Ds, ma anche di Emergency e quelle variopinte della pace. Dai megafoni lo slogan «contro Bush e contro tutte le guerre» ha scandito il percorso [illegible] piazza Carlina, via Maria Vittoria, piazza San Carlo, [illegible] al ritorno in piazza Castello. Sui volantini che venivano distribuiti, la sintesi del p[illegible]o pacifista [illegible] sinistra: «Ogni Nazione democratica dovrebbe tutelare i diritti di tutti. Siamo invece testimoni di disuguaglianze a sfavore dei più deboli». [illegible] ancora: «Siamo in piazza perchè ci ha chiamato chi ha mandato 3024 italiani [illegible] Iraq [illegible] 8 mila [illegible] tutto il mondo nelle missioni di pace. Ma non è questa la missione che vogliamo». Il corteo all'arrivo si è poi è disperso senza disordini.

IN VIA TAMAGNO



I giochi [illegible] portata di [illegible]

Altalena, scivolo, canestro. Tutto a portata di bambino disabile, ma non solo. Sono stati inaugurati ieri mattina i primi giardinetti per piccoli in difficoltà, ma anche per i loro fratelli e i loro compagni di scuola. Il progetto, [illegible] dell'Asl 4 in via Tamagno 5, è stato realizzato grazie allo stanziamento di 87 mila euro da parte della Compagnia di San Paolo. Il suo responsabile [illegible] politiche sociali, Luigi Morello, e il direttore generale dell'Asl 4, Giulio Fornero ribadiscono l'importanza di una str[illegible] destinata principalmente ai 2 mila [illegible] 600 bambini disabili di Torino».

«Mirafiori è una risorsa per la città»

Appello di oltre 200 intellettuali: la sua difesa non è solo un simbolo

Oltre 200 intellettuali torinesi hanno firmato un appello intitolato «Per Mirafiori come risorsa per Torino». Nel [illegible] [illegible] legge: «La [illegible] dello stabilimento [illegible] Fiat di Mirafiori non è un fatto solo simbolico. Mirafiori deve re[illegible] aperta per cruciali ragioni economiche che riguardano al nostra area e il paese».

E prosegue: «Mirafiori deve restare aperto perchè [illegible] città ne ha un vantaggio economico e non perchè c'è [illegible] problema sociale. Ma perchè ciò si realizzi lo stabilimento deve [illegible] oggetto di nuove scelte strategiche che [illegible] prefigurino [illegible] vero futuro produttivo. Il movimento sindacale sta facendo di questo il suo impegno centrale e [illegible] possiamo lasciarlo solo».

Tra i firmatari Furio Colombo, Luigi Ciotti, Riccardo Bellofiore, Luciano Gallino, Marco Revelli, Massimo Salvadori, Andrea e Luigi Bobbio, Bianca Guidetti Serra, Nicola Tranfaglia, Gianni Vattimo, Sofia Grande Stevens, Chiara Saraceno, Mimmo Calopresti, Aldo Agosti, Giovanni Del Tin, Carlo Carlevaris, Gian Paolo Zancan, Gioia Montanari, Benedetto Terracini, [illegible] Giacomo Migone, Renzo Rovaris, Giorgio Balmas, Livio Pepino, Patrizia Presbitero, Gastone e Silvana Cottino, Marco Brunazzi, Giovanna Galante Garrone, Agostino Pierelle.

Commenta Vanna Lorenzoni: «Che tante personalità di primo piano abbiamo deciso di scendere in [illegible]po con il sindacato per non lasciarlo solo nella battaglia affinchè Torino abbia un futuro di sviluppo ancorato all'industria e al suo stabilimento simbolo è importantissimo e non scontato».

LA RICOSTRUZIONE DELL'ASSALTO DI GIOVEDI' DIMOSTRA CHE UNA GANG DI SUPER-PROFESSIONISTI OPERA IN CANAVESE

Dieci in fuga con 680 mila euro

Caccia al commando che ha rapinato il furgone blindato

Massimo [illegible]
Lodovico Poletto

Mazzetta [illegible] banconote in più o in meno, non importa: il bottino che l'altra notte i rapinatori hanno raccattato assaltando in autostrada il furgone portavalori è di 680 mila euro. Molte mazzette, però, potrebbero essere rimaste danneggiate dall'incendio provocato dal cannello della fiamma ossidrica utilizzato per aprire il portellone della cassaforte. Tutto sommato, quindi, il malloppo di quei minuti di paura sulla Torino-Aosta è una cifra modesta per una banda di dieci uomini, determinati e pronti a tutto. Anche a far fuoco con i Kalashnikov [illegible] badare alle auto incolonnate sull'autostrada, con il rischio di ammazzare qualcuno. Se, comunque, a 24 [illegible] colpo, ci [illegible] ancora incertezze sull'entità esatta del bottino, non ci sono incertezze sulla matrice. Chi ha progettato e messo a segno quell'assalto è una banda di rapinatori di alto livello: professionisti e tutti italiani. Con, presumibilmente, [illegible] base in Canavese (dove, in sei mesi, sono stati messi a segno tre assalti: quello di marzo sulla statale 460 a Lombardore, quello di un [illegible] fa a Feletto e l'ultimo di giovedì pomeriggio) e probabile provenienza lombarda e veneta.

La sezione antirapine della Mobile, coordinata dal commissario capo Luigi Mi[illegible]la, lavora già su una serie di indizi abba[illegible] interessanti che confermerebbero questa ipotesi. Le auto (l'Opel utilizzata per bloccare [illegible] il Ducato «blindo» e la Brava grigio metalizzata con il «fungo» sul tetto usata per chiudere le corsie, con l'aiuto ulteriore di quattro bande chiodate) [illegible] rubate due anni fa nel Milanese. E dal Milanese provenivano anche le altre automobili adoperate in colpi analoghi.

Un caso? Forse, [illegible] guardare lontano: la tecnica criminale di assaltare i blindati in autostrada [illegible] una caratteristica di banditi veneti, anche della vecchia «mafia del Brenta».

I cinque banditi che componevano il gruppo di fuocò [illegible] armi con il caricatore di riserva (ognuno contiene [illegible] colpi) [illegible] ciato al primo, più altri nel tascapane. Erano in grado cioè, [illegible] esprimere in pochi istanti [illegible] potenza di fuoco devastante. Però, quando il metronotte capitato casualmente sul luogo dell'assalto ha sparato contro di loro, h[illegible] risposto con colpi singoli. Segno che [illegible] gente abituata a sparare, con buona mira e [illegible] gue freddo.

[illegible] dieci banditi in strada uno solo ha parlato durante il colpo: il capo, presumibilmente, che si esprimeva in italiano e dava ordini secchi. Senza repliche. Cinque di loro indossavano maschere da carnevale, volti impersonali di caucciù e parrucche, dello stesso tipo trovato nel luglio 2003 a Grugliasco, vicino a Le Gru. Lo hanno raccontato i vigil[illegible] che, tempestati di colpi [illegible] mitra, hanno preferito posare le [illegible] dere a mani alzate. I banditi li hanno fatti coricare per terra, dopo avergli infilato i polsi in fascette di plastica facilmente reperibili in qualsiasi ferramenta. Banditi fortunati: a cento metri da loro, bloccati nella fila [illegible] auto rimaste ferme dopo la rapina, c'era una pattuglia di poliziotti della Penitenziaria, armati di [illegible] e pistola. Hanno preferito [illegible] intervenire, per non pregiudicare la [illegible] degli automobilisti.

Intanto esplodono polemiche sindacali per quanto riguarda la sicurezza dei vigilantes. Vincen[illegible] del Vicario, segretario [illegible] nale del Savip dice: «A causa dell'inerzia del ministro dell'Interno, [illegible] guardie giurate continuiamo sempre più ad essere inermi bersagli di rapinatori pronti a tutto. Occorrerebbero normative differenti che garantiscano la sicurez[illegible] [illegible] chi fa [illegible] nostro mestiere».



Il blindato con lo squarcio sul portellone fatto con la fiamma ossidrica



Paolo Benedetti, 42 anni, la guardia giurata, mima i banditi che sparano

DA SOLO CONTRO I CRIMINALI

«Sì, ho sparato a quei banditi non potevo stare a guardare»

«Stavo portando la mia famiglia in montagna per una breve vacanza quando ho capito che non eravamo fermi per un incidente ho agito»

intervista
Giampiero Maggio

Il ricordo del conflitto a fuo[illegible] il giorno dopo, [illegible] tinte diverse. Cessato l'effetto adrenalina, Paolo Benedetti, la guardia giurata milanese di [illegible] capitata per [illegible] sul luogo della rapina mentre [illegible] la famiglia andava in Valle d'Aosta per una breve vacanza, ripercorre passo dopo passo quei minuti drammatici. Sa, dopo averci dormito sopra una notte, di aver [illegible] un grosso pericolo, così come gli altri automobilisti che hanno cercato rifugio dai proiettili dietro un'auto o dietro un camion. «Ora che è finito tutto posso dirlo: è stato un miracolo che nessuno [illegible] rimasto ferito o, peggio, ucciso».

Pentito? Sparando, crede di aver in qualche modo messo a repentaglio la vita di persone che, come lei, si sono trovate per [illegible] in mezzo a quel dramma?

«No, rifarei tutto. Era mio dovere [illegible] quei colleghi in difficoltà. Perché [illegible] può pensare di fregarsene, mettersi da parte buono buono oppure scegliere [illegible] intervenire. Io ho deciso di agire».

Veniamo al racconto di quei minuti drammatici: quando ha capito che [illegible] si trattava di un incidente ma di una rapina?

«Da lontano si vedeva una colonna di fumo nero, un Tir [illegible] traverso e poi c'era quella Brava col fungo arancione acceso in mezzo alla strada e anch'io, come poi ho scope[illegible] pure gli altri, ho creduto si [illegible] di un incidente. Avvicinandomi, dalla mia postazione di guida, che è abbastanza in alto perché [illegible] su un monovolume, sono però riuscito a vedere il blindato, gente col kalashnikov che sparava, il fuoco e, [illegible] tutto, ancora quella colonna di fumo nero».

E che ha fatto?

«Sono [illegible] dall'auto e il mio primo pensiero [illegible] quello di mettere in salvo [illegible] moglie e la mia bambina, ho urlato: "Scappate, andate via...". Ho fatto lo [illegible] gli altri automobilisti [illegible] stavano arrivando».

Non poteva scappare [illegible] che lei?

«Per un attimo l'ho pensato, poi ho visto [illegible] stavano massacrando di colpi il blindato, sentivo il rumore dei proiettili [illegible] le lamiere, mi [illegible] detto: "O faccio qualcosa oppure questi ammazzeranno qualcuno". Così ho impugnato la pistola d'ordinanza, ho gridato contro uno del commando che già stava sparando verso la gente e ho fatto fuoco».

E' a quel punto che si è scatenato l'inferno?

«Sì, anche se l'azione dei banditi era già in atto. Di sicuro, però, loro [illegible] si aspettavano [illegible] intervento esterno, in un certo senso li ho distratti, forse si sono trovati spiazzati e quello che [illegible] più vicino a me [illegible] iniziato a sparare col kalashnikov una raffica [illegible] colpi ad altezza d'uomo».

Quanto è durato il conflitto?

«Credo una decina di [illegible], [illegible] di più. [illegible] erano preparati, avevano calcolato tutto. Anche quando sono scappati lungo la scarpata che costeggia l'autostrada non mi hanno mai dato le spalle, li vedevo scendere camminando all'indietro, reggendosi uno [illegible] l'altro. E [illegible] sotto mira, tant'è che ho ancora esploso due colpi mentre fuggivano».

Poteva scapparci il morto, lo sa? Alcuni proiettili hanno centrato il parabrezza delle auto.

«Lo so, [illegible] ne rendo conto. Quel commercialista di Ivrea ed [illegible] continuava ad entrare ed uscire dal [illegible] fuoristrada, fosse stato nell'auto quando il proiettile gli [illegible] forato il vetro...».

Ha avuto paura?

«Sarei bugiardo se dicessi [illegible] sapevo quel che stavo facendo, mi alleno spesso a sparare [illegible] specializzato [illegible] conflitti a fuoco, e l'altro giorno era [illegible] dovere intervenire per difendere dei colleghi e proteggere la gente».

Si sente un eroe?

«Per carità, niente [illegible] tutto questo. So che cosa vuol dire rischiare la vita. Facendo que[illegible] mestiere sai che corri [illegible] pericoli e se io fossi stato al posto [illegible] guardie giurate che in quel momento erano sotto tiro avrei pregato che qualcuno [illegible] per aiutarmi. Come ho fatto io per loro».

MOMENTI DI TERRORE

«Piovevano proiettili, era l'inferno»

Il racconto di uno dei tre agenti chiuso nel furgone blindato

testimonianza

Un [illegible] militare. Le [illegible] to dei banditi disposte in modo tale da bloccare la fuga del blindato pieno di soldi, il Tir che sperona, i colpi di kalashnikov, la fiamma ossidrica usata per aprire il portellone, le fiamme. Tutto in una manciata di minuti.

Sembra la sceneggiatura di un film, ma ciò che è accaduto giovedì sull'autostrada, a pochi passi dal casello di San Giorgio Canavese, non è un film. Gianpaolo Lenzetti, 34 anni, ispettore del servizio [illegible] vigilanza Monte Bianco, era di scorta al furgone portavalori e si trovava all'interno del blindato. Nella cabina di guida c'erano altri due suoi colleghi. Si è accorto che stava per accadere qualcosa di drammatico solo quando il mezzo è stato speronato dal Tir.

«E' stato [illegible] attimo, [illegible] stato l'inferno». Lenzetti, fisico muscoloso di chi da anni frequenta la palestra, giubbotto antiproiettile sulla divisa, occhiali da sole sollevati sul capo, ricostruisce quei minuti sotto i colpi dei banditi. Il [illegible] racconto, in mezzo alla strada e a un poliziotto, risale a mezz'ora dopo l'assalto. «Dopo che il Tir ci ha speronati, l'autista ha tentato di rimettere in moto, ho sentito le ruote sgommare ma eravamo bloccati, non riuscivamo ad andare via di lì». Il blindato era incastrato [illegible] due [illegible] commando, una davanti e un'altra dietro. Lenzetti, chiuso all'interno di quella [illegible] di cassaforte con le ruote, aveva una percezione diversa della realtà, ma capiva perfettamente d'essere, lui e i suoi colleghi, bersaglio di una rapina.

«Hanno iniziato a sparare - racconta -, urlavano di scendere e intanto continuavano a massacrare di colpi le lamiere, i vetri, gli pneumatici. Ma [illegible] resistevamo, abbiamo pensato soprattutto a nascondere le armi, altrimenti avrebbero portato via pure quelle». [illegible] ai banditi interessavano solo i soldi e mentre [illegible] parte [illegible] commando sparava, [illegible] complici lavoravano con la fiamma ossidrica sul portellone. «Ad [illegible] tratto - prosegue l'ispettore della vigilanza - abbiamo capito che non avremmo [illegible] scampo, che si doveva abbandonare il portavalori. Si sentiva odore di fumo, si vedevano già le fiamme. Non c'era altro da fare». Una volta fuori dal furgone i banditi hanno immobilizzato le tre guardie: «Ci hanno legato i polsi con f[illegible]tte di plastica e obbligato a [illegible] a terra». Pochi secondi, durante i quali il conflitto a fuoco è proseguito decine di metri più in là, con la guardia giurata di Milano bloccata in coda e intervenuta con la sua pistola.

Lenzetti scuote il capo, si porta [illegible] mano sul viso per asciugarsi il sudore: «Erano professionisti, non c'è dubbio. Solo gente preparata è in grado di portare a termine un colpo del genere». [gp. mag.]

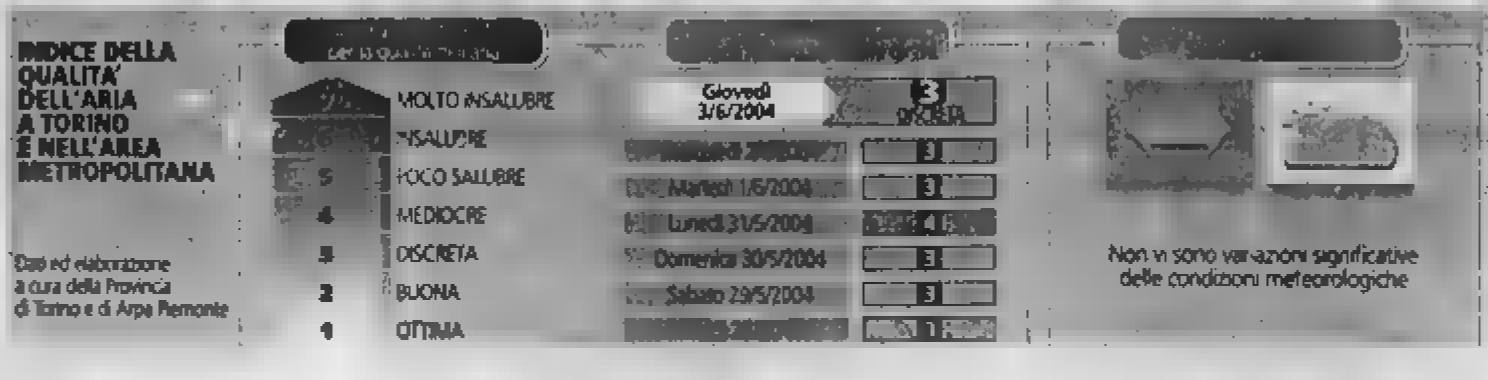


Gianpaolo Lenzetti, 34 anni


Un arredatore gratis a casa tua!
STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666
GRATUITA senza impegno d'acquisto.
la casa che hai sempre sognato.
Per te un bellissimo cellulare!
Semplice e pratico. Design ultra-piatto a conchiglia. Suonerie polifoniche a 32 toni - Fino a 100 SMS memorizzabili e 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso
€ 1.670,00
LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, LETTO MATRIMONIALE, COMODINI E 6 CASSETTI, E UN IMPORTANTE
Compri oggi, senza anticipo
paghi a Giugno 2005 senza interessi!
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 PREZZO SCONTATO € 990,00
Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool.
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 PREZZO SCONTATO € 3.500,00
Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore
PREZZO DI LISTINO € 6.960,00 PREZZO SCONTATO € 4.500,00
Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore
PREZZO DI LISTINO € 5.300,00 PREZZO SCONTATO € 2.450,00
Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore
€ 7.800,00 PREZZO SCONTATO € 4.370,00
Bellissima cucina in stile arte povera, con cappa rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena
IN VERA PELLE
PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 PREZZO SCONTATO € 590,00
Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00 PREZZO SCONTATO € 990,00
Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 PREZZO SCONTATO € 740,00
Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio
PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 PREZZO SCONTATO € 1.580,00
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e base con cassettone
€ 3.419,00
Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.
DI LISTINO € 3.980,00 SCONTATO 1.700,00
Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti
PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 PREZZO SCONTATO € 3.200,00
Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante
€ 2.150,00 PREZZO SCONTATO
Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go
011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.14.35
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

VIABILITA'

Il tratto di corso Inghilterra, tra via Duchessa Jolanda e via Grassi, sarà [illegible] [illegible] lunedì [illegible] 15 settembre per consentire [illegible] realizzazione della quarta ed ultima uscita pedonale della nuova stazione ferroviaria di Porta Susa. I bus 56, 65 e 65 barrato subiranno alcune modifiche di percorso: provenendo da piazza Statuto svolteranno in via Vassalli Eandi e [illegible] Principi d'Acaja per poi riprendere il percorso normale in via Duchessa Jolanda. In direzione opposta [illegible] da via Duchessa Jolanda svolteranno in [illegible] Principi d'Acaja proseguendo in corso Francia fino in piazzatatuto.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San [illegible] 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta [illegible] [illegible] Venaria, [illegible] Leonardo [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL DATO FORNITO IERI DAL CONSULENTE DEL COMUNE SUI PROBLEMI DELLE DUE RUOTE

La bicicletta torna di moda la utilizzano otto su cento

Emanuela Minucci

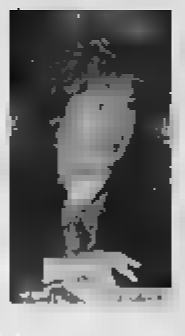
Inaugurata ieri la nuova pista di via Bertola molto contestata dagli automobilisti

Tutti in bici. A Torino come a Modena o in quelle città della bassa Emilia in cui i centri storici (pedonali) sono invasi silenziosamente dalle [illegible] te. Il dato, consolante per la qualità dell'aria, emerge [illegible] statistiche realizzate dal Comune sull[illegible]die giornaliere di transiti in bicicletta a Torino». Qualche esempio? In sole 24 ore all'incrocio fra corso Toscana corso Lombardia e strada Altessano sono passate ben 3422 biciclette, 2906 in piazza Statuto, [illegible] Vinzaglio e corso Matteotti, 2205 in [illegible] Rossini angolo via Accademia Albertina e 1989 in via Garibaldi all'incrocio con via Milano. Stupiti? «In realtà sono dati che non stupiscono per nulla - spiega Antenore Vicari, grande appassionato di bicicletta oggi consulente [illegible] Comune per la mobilità ciclabile - perchè a Torino, l'8 per cento dei cittadini preferisce muoversi sulle due ruote anzichè inquinare con i motori». Tutto questo è stato spiegato ieri durante una conferenza stampa «en-plein-air» lungo l'appena inaugurata super-pista ciclabile di via Bertola. Presenti (e rigorosamente ciclomuniti) l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero e il collega responsabile della «Qualità dell'aria» Dario Ortolano.

«La nostra città - ha anticipato Sestero - ha adottato nel febbraio [illegible] quest'anno [illegible] "Piano degli itinerari ciclabili", docu[illegible] discende dal Piano urbano del traffico e che sviluppa il tema della mobilità ciclabile [illegible] una prospettiva decennale. Questo progetto prevede la manutenzione e la realizzazione di piste e percorsi ciclabili sulla viabilità cittadina e nei parchi per un totale [illegible] 130 itinerari così suddivisi: 113 [illegible] città e 17 nei parchi». [illegible] poi aggiunto, Ortolano: «Una volta che il piano sarà completato si otterranno 290 chilometri di piste ciclabili contro gli [illegible] attuali. La riqualificazione [illegible] pista di [illegible] Bertola rientrava [illegible] questo programma, ma presto saranno realizzati nuovi percorsi il cui finanziamento [illegible] già previsto nel bilancio 2003».

Per [illegible] spesa totale di un milione e 101 mila euro saranno realizzate opere di manutenzione e di completamento nelle seguenti piste ciclabili: lungo Dora Firenze (tratto compreso fra corso Giulio Cesare e [illegible] Regio Parco); corso Duca degli Abruzzi (tratto fra [illegible] Rosselli e corso Vittorio Emanuele); tratta [illegible] Montecucco-corso Montegrappa, corso Matteotti (tragitto da corso Vinzaglio a corso Re Umberto) e corso Vittorio Emanuele (tratto [illegible] piazza Rivoli a piazza Adriano).

Ma promuovere l'uso della bicicletta vuole anche dire incrementare l'installazione delle rastrelliere. «Dal settembre 2003 a oggi - ha spiegato Sestero - ne abbiamo sistemate 1150 [illegible] 650 [illegible] suolo pubblico e 500 all'interno di cortili e nelle vicinanze di scuole. Attualmente a Torino se ne contano [illegible] di cui 2650 ad uso pubblico, 500 per le scuole e 700 fornite ai privati che ne hanno fatta richiesta».



L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero



A lato un gruppo di ragazzi in bicicletta. Una statistica del Comune ha rilevato che ogni giorno in città girano migliaia di biciclette

IERI MATTINA ALL'ALBA AL NIGHT PERRUQUET DI VIA GOITO, FORSE ERANO STATI CACCIATI DAL LOCALE

Sei colpi di pistola contro il buttafuori

Angelo Conti

L'uomo ha fatto in tempo a gettarsi per terra e a chiudere il portoncino. Gli spari erano tutti diretti alla testa

Chi ce l'ha con il Perruquet? La polizia è al lavoro per chiarire un misterioso episodio, avvenuto alle 4,40 di ieri mattina in via Goito 15: da un'auto, con a bordo tre giovani, qualcuno ha sparato sei colpi di revolver calibro [illegible] special contro il buttafuori del locale. Quattro colpi hanno raggiunto, ad altezza d'uomo, il portoncino blindato del locale, senza riuscire a perfo[illegible] la pesante lastra metallica. Un quinto colpo ha raggiunto lo stipite, più in alto, e il [illegible] è finito sul [illegible].

Ci [illegible] pochi dubbi: chi ha sparato voleva uccidere. Cosa di cui si è acc[illegible] immediatamente anche il buttafuori, Massimo P., 37 anni, che ha anticipato di [illegible] frazione di secondo i colpi, buttandosi a terra, appena all'interno del locale, e chiudendo subito il portoncino. I proiettili hanno raggiunto tutti il punto in cui si sarebbe dovuto trovare l'uomo. Chi ha sparato? Ci sono solo due punti fermi: che si trattasse di slavi (qualcuno li ha sentiti parlare fra loro un attimo prima della sparatoria) e che l'auto usata fosse una Station Wagon grigia, a lungo ricercata dalle volanti e dalle gazzelle, ma senza risultati.

Gli investigatori hanno sentito sia Massimo P., sia il titolare del locale Paolo C., 43 anni, [illegible] entrambi hanno negato di avere subito minacce o intimidazioni. Si tratta allora di un litigio occasionale, magari perché il buttafuori [illegible] negato l'ingresso a qualcuno? Oppure [illegible] vendetta trasversale, magari per un conto troppo salato? Gli investigatori sono al momento «blindati». Non si esclude nemmeno una questione [illegible] gelosia verso una delle entraîneuse del locale, quasi tutte dell'Est (rumene, ucraine, bulgare e russe).

Il Perruquet è uno dei più tradizionali night club della città. Ha vissuto, nella sua storia, alti e bassi, ma s'è comunque ritagliato un posticino nella storia della televisione torinese perché fornì le spogliarelliste per i primissimi spettacoli hard irradiati dalla mitica Tele Torino International dagli stu[illegible] di corso Massimo D'Azeglio. Fu da quello spettacolo che, per una curiosa evoluzione, si arrivò agli spogliarelli delle casalinghe. Da due mesi ha cambiato proprietà, Max, uno dei nuovi gestori, ha un'idea precisa: «Il nostro è [illegible] locale tranquillo. Non c'è magari l'afflusso di [illegible] tempo, ma la clientela resta composta principalmente da persone per bene. Ieri sera, circa venti minuti prima della sparatoria, avevamo allontanato due clienti dell'Est che avevano bevuto un po' troppo. Potrebbero essere stati loro, a cercare una vendetta. Non trovo nessun'altra spiegazione».



L'ingresso del Perruquet i[illegible] Goito. Il portoncino per fortuna è blindato

LA CHIESA IN LUTTO

Si è spento don Fornero prete operaio

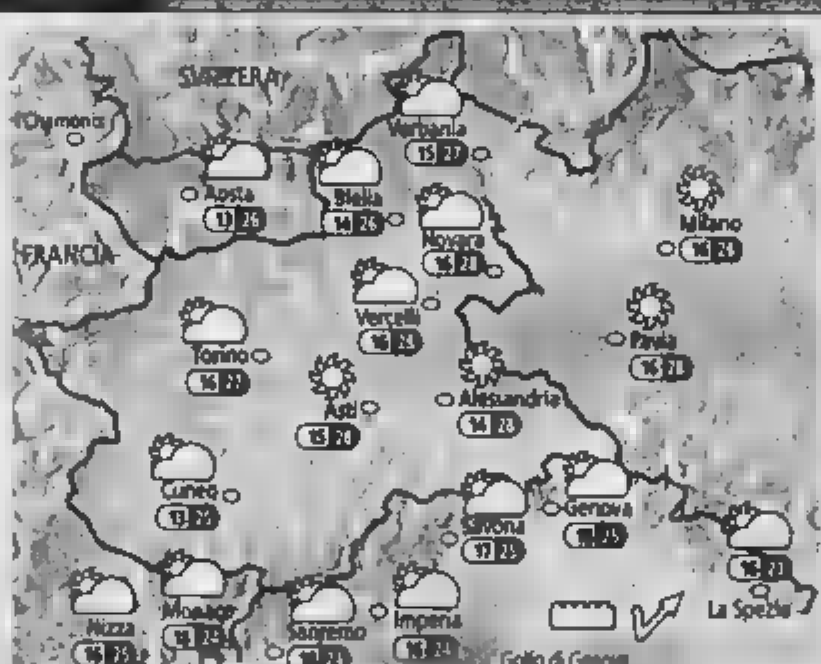
La Chiesa e il mondo del lavoro torinesi sono in lutto per la scomparsa di don Gianni Fornero, [illegible] 1994 direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro, riferi[illegible] puntuale per competenza, lucidità di analisi e [illegible]raggio [illegible] prese di posizione. Don Fornero, malato da tempo [illegible] fino all'ultimo impegnato [illegible] passione [illegible] temi che hanno caratterizzato la sua vita, si è spento l'altra notte all'ospedale Gradenigo. Oggi alle 14, il funerale celebrato dal cardinale Severino Poletto nella parrocchia San Giulio d'Orta, corso Cadore 17/3, dove era stato collaboratore dal 1996 al 2003. Nato nel 1946 a Vigone, don Gianni era [illegible] ordinato sacerdote dal cardinale Michele Pellegrino nel 1972. Vocazione nella vocazione, ha speso la sua vita per migliorare [illegible] condizioni sociali dei lavoratori. Prete operaio [illegible] Ipra di Pianezza (in quel periodo, primi anni '80, era cappellano alla parrocchia di San Donato), fu formatore [illegible] gruppi giovanili operai. Tra gli incarichi ricoperti, don Fornero è stato parroco di Sciolze, consultore del Pontificio Consiglio per i laici, delegato regionale per la Pastorale del Lavoro. Numerose le testimonianze di cordoglio. «La prematura scomparsa di don Fornero - ha detto l'assessore regionale al Lavoro [illegible] Pichetto - priva [illegible] istituzioni locali e il mondo del lavoro di un interlocutore attento, preparato, sempre aperto al dialogo e al confronto, e [illegible] difensore della dignità del lavoro [illegible] strumento di promozione civile e [illegible]les. Nanni Tosco, segretario generale [illegible] Cisl di Torino, ricorda don Gianni come «un sincero e fraterno amico dei lavoratori e del sindacato, sempre impegnato a promuovere il dialogo sociale fra le parti e con le istituzioni». Vincenzo Scudiere, segretario generale della Cgil piemontese. «Don Fornero è stato un vero amico che ha saputo [illegible]re in rilievo, nei momenti più difficili, le contraddizioni [illegible] travagliano [illegible] nostra società».



Don Gianni Fornero

BOLLETTINO METEO







IL SOLE

Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 28 minuti, tramonta alle [illegible] 21 e 16 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 23 e [illegible] minuti; cala alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti di nubi medio-alte in transito su Liguria e Alessandrino. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e comparsa di annuvolamenti cumuliformi lungo tutti i rilievi, con qualche rovescio isolato sull'Appennino Ligure Orientale. Temperature pressoché stazionarie, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli.

DOMANI Al mattino locali addensamenti di nubi alte sulla Liguria, in rapida attenuazione. Bel tempo sui rimanenti settori. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, con qualche isolato rovescio sull'Appennino Ligure Orientale e sulle Alpi Marittime. Temperature pressoché stazionarie, con valori attorno a 27° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, con brezza nel pomeriggio sulle coste liguri.



Poirino è uno dei centri che andranno al voto il 12 e 13 giugno

La tornata elettorale nei Comuni del Chierese

■ Tornata elettorale anche [illegible] comuni del Chierese, dove [illegible] sindaci [illegible] potranno ripresentarsi dopo l'affondamento del «terzo mandato». Quattro i candidati a **Pecetto**: «Dimensione paese», Agostino Miranti; «Pecetto insieme», Danilo Brusa; Lega Nord, Ermelia Fantini e per Alleanza Nazionale, Paolo Tagliabue. A **Baldissero** due schieramenti: lista civica «Corinto per Baldissero», Giorgio Giesegh [illegible] «Uniti per Baldissero», Guido Mazzoni. A **Marentino** si sfidano la lista civica del «Pino», Gian Luigi Cochis; Alleanza Socialista, Claudio Bertoncello e «Costruiamo insieme», Antonella Balzola. Tre gli aspiranti alla poltrona di sindaco a **Riva di Chieri**: «Uniti per Riva», Lodovico Gillio; «Rinascita Rivese», Benito Bresciani e «Al servizio degli altri», Roberto Foglio. Quattro i nomi per **Andezeno**: «Per la gente», Luigi Vitrotti; «Rinnovamento nella tradizione», Emanuelita Nosengo; «Unione di centro», Tiziano Terzi; Alleanza socialista, Umberto Pirelli. Quattro liste [illegible] **Poirino**: Lega Nord Piemont, Teobaldo Appendino; «Progetto Poirino», Sergio Tamagnone; «Per Poirino ambiente [illegible] lavoro», Adriano Gioda; «Orizzonti», Mario Arato. A **Pavarolo** si sfideranno: «Insieme per Pavarolo», Laura [illegible]ni; «Unione per Pavarolo», Sergio Boffi e Alleanza socialista, Francesco Baeli. Nel minuscolo comune di **Arignano** si è [illegible] la competizione elettorale [illegible] cinque sfidanti: «Continuiamo insieme», [illegible] Ferrero; «Unione per Arignano», Michele Lavegiia; Alleanza Nazionale, [illegible] Guglielmo; «Con te per Arignano», Antonio Lo Biundo; Alleanza socialista, Francesco Vescio. A **Pralormo**: «Impegno per Pralormo», Matteo Dicesare; «Puntare in alto», [illegible]seppe Barcellona; «Una squadra [illegible] Pralormo», Bruna Allemandi. A **Villastellone**: «Villastellone viva e unita», Piero Valle; «Insieme per Villastellone», Giovanni Pollone. [illegible] **Moriondo**: «Continuiamo a crescere», Giovanni Vergnano; «Insieme per Moriondo», Salvatore Palmieri; Alleanza socialista, Luigi Furgiuele; «Unione per Moriondo», Antonio Maiolino. **Sciolze**: «Tradizione futuro», Gabriella Mossetto; «Impegno per Sciolze», Franco Costelli; «Uniti per Sciolze», Livio Bertotto.

CHIERI SEI CONTENDENTI PER LA POLTRONA DI PRIMO CITTADINO. TRA GLI ALTRI TEMI: I PARCHEGGI, LA SICUREZZA E IL LAVORO

Centro storico e viabilità infiammano il dibattito

Antonella Perotti

[illegible] prova generale della campagna elettorale per i sei candidati sindaco di Chieri è avvenuta in un incontro-dibattito sul centro storico. Un confronto diretto «all'americana» dal sindaco uscente del centrosinistra Agostino Gay, che è pronto a ricandidarsi, e gli altri cinque aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Tra loro veterani come Roberto Palma, ex assessore dei Verdi nell'amministrazione Gay, che [illegible] per il partito del Sole che Ride; Franco Bosco, candidato di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc; Gian Pietro Toaldo per la Lega Nord, che a Chieri corre da sola; Giovanni Bagna con la lista Civica «Terza via» che eredita di voto di Vivichieriviva e ha il sostegno di Rinnovamento Chierese [illegible] Udeur. Il vero outsider è un giovanissimo candidato, Ivano Casalegno, 23 anni, che conta sui voti della lista civica «L'altra Chieri possibile» e di Rifondazione.

Il dibattito sullo sviluppo del centro storico è stato il volano per introdurre i progetti per la città di ogni schieramento. Agostino Gay ha [illegible] sul piatto della bilancia un mandato ricco di interventi urbanistici che hanno trasferito le aziende fuori dal centro nella nuova area industriale e ridisegnato il volto della città: dalla nuova tangenziale, all'Area Tabasso, ai parcheggi, alla riqualificazione di piazze e monumenti. «Non si tratta di operazioni di imbellettamento - ha precisato il sindaco uscente -. Abbiamo scelto interventi strutturali, compreso il rifacimento delle fognature e la risistemazione della viabilità». A chi come Giovanni Bagna critica l'amministrazione sostenendo che Chieri rischia di diventare [illegible] grosso centro dell'hinterland torinese come Moncalieri, Gay ribatte: «La città nell'ultimo decennio è cresciuta solo di mille abitanti. Ma riteniamo [illegible] che debba mantenere un ruolo centrale nel Chierese». Nel botta e risposta con il sindaco, Bagna non si è arreso: «Progettiamo un città a misura di uomo, che limiti lo sviluppo residenziale. I questionari che abbiamo distribuito nel centro storico dicono che solo per il 22% dei cittadini la qualità della vita è migliorata».

La pedonalizzazione di via Vittorio piace a tutti i [illegible] che pensano di estendere l'area Ztl e di aumentare i parcheggi. Il potenziamento dei mezzi pubblici e l'attenzione [illegible] all'ambiente sono il cavallo di battaglia dei Verdi, mentre la Lega insiste sui maggiori controlli nelle [illegible] cittadine: «le infrazioni nella Ztl e [illegible] viabilità sono all'ordine [illegible] giorno perché [illegible] c'è la certezza della sanzione - ha polemizzato Toaldo -. I vigili urbani sono insufficienti e non intervengono a fare rispettare i divieti». Più [illegible] ma soprattutto più attenzione [illegible] [illegible] nel centro, come nel resto della città, è l'obiettivo del programma elettorale del candidato della Casa delle Libertà Franco Bosco: «Bisogna migliorare viabilità, trasporti e servizi. Chi come me vive in mezzo alla gente lo sa». Boccia l'amministrazione uscente, nel centro come nei quartieri periferici, Ivano Casalegno, che vuole più attenzione [illegible] lavoro e all'assistenza verso i ceti deboli. «La risposta alla crisi economica è stata l'area industriale per tenere le aziende e i posti di lavoro sul nostro territorio» ha concluso il sindaco Gay.

Esposto contro i postini

■ Si arroventa ancora la campagna elettorale [illegible] Germagnano. Il candidato a sindaco Francesco Airola ha presentato un esposto ai carabinieri di Lanzo contro il personale dell'ufficio postale di Germagnano e contro alcuni postini che in questi giorni avrebbero consegnato allo sportello e infilato nelle buca delle lettere il programma [illegible] [illegible] l[illegible] «avversaria». Intanto qualcuno ha imbrattato di[illegible] con dello spray verde metallizzato i manifesti elettorali cancellando i gruppi presentati da Airola e [illegible] Teresio Garlazzo. «Si tratta di un atto [illegible] massima gravità, offensivo di chi crede nel confronto dialettico e nella libertà di opinione - dice Giorgio Marra, il terzo candidato, l'unico [illegible] "cancellato" -. Chi ha imbrattato la [illegible] elettorale [illegible] ha favorito questo [illegible] quel candidato, ma ha offeso la dignità di tutti».

I CANDIDATI



AGOSTINO GAY
55 anni, sposato, due figli.
Professione: maestro elementare.
E' sostenuto da Margherita, Ds, Italia dei Valori, Comunisti Italiani, Sdi, Unione di Centro per Chieri.



ROBERTO PALMA
57 anni, sposato, ha tre figli, di cui uno, Massimo, consigliere comunale.
Professione: impiegato Fiat.
Dopo la rottura con il centrosinistra, si presenta come candidato dei Verdi.



[illegible]
Compirà 65 anni all'indomani del ballottaggio, sposato, ha un figlio.
[illegible]: è stato consigliere d'opposizione tra gli Azzurri.
Corre per Forza Italia, An, Udc.



[illegible]
42 anni, sposato, tre figli.
Professione: impiegato al Comune di Torino. Può contare sui voti di Vivichieriviva, Rinnovamento Chierese e Udeur.



GIAN PIETRO TOALDO
52 anni, sposato, ha due figlie
Professione: manager
Attività: consigliere comunale nel '97.
Si candida per la Lega Nord insieme alla moglie Maria Grazia Mattiolo.



IVANO CASALEGNO
23 anni, lavoratore e studente, iscritto a Scienze Politiche
E' il candidato della lista civica «L'altra Chieri possibile» che ha anche il sostegno di Rifondazione Comunista.

[illegible] FERITO ALLA PANCIA

Ubriaco, accoltella il genero che voleva accompagnarlo a casa

Ha ricevuto una coltellata in pancia, sotto l'ombelico, sferrata dal suocero, in preda all'alcol. E' finito all'ospedale, in prognosi riservata, al Santa Croce di Moncalieri: Antonio Ierace, 38 [illegible] magazziniere in una ditta di Moncalieri, ha perso parecchio sangue ma non è in pericolo di vita. Il fatto è accaduto l'altra sera nel cortile di una [illegible] alla periferia di Candiolo, [illegible] via Pinerolo [illegible]. L'aggressore [illegible] Siniscalchi, [illegible] anni, di Nichelino, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalieri per tentato omicidio. Il pensionato [illegible] arrivato a [illegible] della figlia e del [illegible] alla guida della sua Fiat Panda verde già alterato: ha cenato con loro, continuando a bere. Il genero si è offerto di accompagnarlo a casa ma lui, fuori di sé, ha reagito bruscamente. Ha [illegible] il coltello [illegible] serramanico e l'ha colpito. L'uomo [illegible] crollato a terra, in una pozza di sangue. I vicini [illegible] [illegible] hanno chiamato i [illegible]. Il pensionato è [illegible] personaggio già noto alle forze dell'ordine perché lo [illegible] anno, durante una lite in un circolo di Nichelino, aveva ferito [illegible] uomo [illegible] un colpo [illegible] fucile. [m. peg.]

COLLEGNO IERI GLI ESAMI

A 24 adolescenti il sospirato patentino per guidare [illegible]

Giovani neopatentati [illegible] Ieri, alla scuola Don Minzoni di Collegno si sono svolti gli esami per il patentino di guida delle moto. Alla prova si [illegible] presentati in 45, delle medie Don Minzoni, Gramsci e Frank. Di questi, però, solo 24 sono riusciti a superare il quiz, identico a quello per la patente vera e propria. «Era un esame molto rigido - [illegible] il preside Roberto Bianco -, ma garantisce che solo quanti hanno realmente compreso possono avere il patentino». Documento che è stato consegnato immediatamente dopo l'esame. «[illegible] 21 ragazzi bocciati possono ripetere l'esame a gennaio - dice l'ispettore Galletta -, insieme a quelli che non hanno ancora raggiunto i 14 anni di età, come stabilito dalla legge». Infatti, [illegible] corso tenuto dai vigili urbani di Collegno nelle scuole [illegible] visto l'affluenza di b[illegible] 109 alunni. [illegible] molti [illegible] questi non hanno ancora l'età per guidare il motorino. «I più dispiaciuti per non aver potuto promuovere tutti siamo stati noi - confessa l'ispettore -, perché sono stati davvero bravi al corso, ma le domande [illegible] veramente difficili». [p. rom.]

RIVOLI VOLONTARIATO

Festeggia i [illegible] la sezione femminile [illegible] Croce [illegible]

Era il giugno del 1994 quando [illegible] la Sezione femminile della Croce Rossa Italiana di Rivoli. Oggi, a dieci anni di distanza, le ormai [illegible] socie «patronesse», festeggiano questa esperienza portata avanti [illegible] spirito di dedizione. E alle 17.30 presso la parrocchia di Santa Croce [illegible] celebrata la [illegible] [illegible] a cui seguirà nel Palazzo Piozzo di Rosignano, [illegible] via Gallo, alle 18.30, il saluto delle autorità. Un momento per incontrare quanti hanno contribuito e sostenuto la loro attività [illegible] questi anni. Perché la Sezione femminile coinvolge ormai diversi comuni oltre Rivoli, ossia: Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Rosta e Villarbasse. Intanto per le «patronesse» si preannunciano delle novità. «[illegible] [illegible]aco Nino Boeti - dichiara la presidente Marisa Griffero Lombardi - ci ha garantito [illegible] nuova sede nei locali adiacenti il comune, dove spero ci potremo trasferire entro il 2006, in concomitanza con le Olimpiadi». Intanto le socie proseguono nella loro azione, che oltre a missioni speciali, [illegible] in Kossovo, prevede interventi quotidiani di assistenza a circa 700 persone in difficoltà. [p. rom.]

[illegible] NEL WEEKEND

Sotto i portici medievali [illegible] mostra l'artigianato [illegible] mestieri

Ritorna una delle rassegne tipiche più importanti della Regione. Oggi e domani il paese ospita la XXII Mostra dell'artigianato e degli antichi [illegible]stieri, organizzata dal comitato artigiani e coordi[illegible] dall'assessorato al commercio. La [illegible] d'eccezione sarà costituita dai portici medievali di via Caviglione, che ospiteranno le dimostrazioni pratiche delle più antiche lavorazioni artigianali della tradizione canavesana, dal rame, al ferro, al legno, alla pietra, all'arte bianca. Quest'anno anche l'enogastronomia sarà protagonista della rassegna: i maestri dell'arte bianca pontese regaleranno ai visitatori un assaggio gratuito del «Biscutin at Madama Rua», prodotto in esclusiva per la manifestazione. Da segnalare anche la seconda edizione del concorso d'intaglio e scultura del legno. Nella sala consiliare, invece, si potrà visitare la mostra del meccano interattivo: una rassegna unica nel suo genere, realizzata grazie all'impegno del gruppo Amatori Modellismo Meccanico. Oggi la mostra si apre alle 14.30 e si chiude alle 23: alle 21 «The color Brass Quintet in Concert» in piazza XXV Aprile. Questi gli orari di domani: dalle 10 alle [illegible]0, con visite guidate ai monumenti [illegible] occasione [illegible] «Città d'arte a Porte aperte». Alle 18.30 premiazione [illegible] [illegible] [illegible] scultura. [a. bal.]

IN [illegible]

■ **CASELLE, FERITO.** I sanitari non sono riusciti a salvare l'arto di Massimo Zambito, il ventottenne di Borgaro che l'altra sera si è amputato la gamba destra in seguito ad un incidente stradale. Anche per i medici del Cto non è stato possibile riattaccare l'arto tranciato poco sopra il ginocchio. Zambito, che si è schiantato contro un fuoristrada mentre era [illegible] ad [illegible] moto Honda Cbr 600, rimane ricoverato in [illegible] [illegible]vata al Cto.

■ **BRANDIZZO, INCIDENTE.** Circolazione interrotta ieri tra le 15 e le [illegible] e una colonna di auto e Tir lunga oltre 7 chilometri, su due [illegible] in direzione Milano dell'A 4, in seguito ad un incidente presso Brandizzo. Un autoarticolato per evitare un tamponamento [illegible] è spostato a sinistra ed ha urtato una Peugeot 206, il cui conducente è rimasto ferito. Di conseguenza l'entrata di Settimo Torinese è stata chiusa, tutti i mezzi [illegible] stati dirottati sulla tangenziale e sulla statale 11 Torino-Chivasso.

■ **SAN [illegible] [illegible]** Ultime battute della Festa delle Fragole a San Mauro. Domani, ore 10,30, nella sala consiliare, consegna della fragolina d'oro allo scrittore Younis Tawfik che vive a San Mauro.

■ **[illegible] CASERMA.** Riprendono i lavori per la nuova [illegible] dei carabinieri a Chieri, che si erano interrotti alcuni anni fa per un contenzioso [illegible] l'impresa appaltatrice. [illegible] vicenda si è fatto [illegible] il Provveditorato opere pubbliche di Piemonte e Valle d'Aosta che ora ha affidato i lavori all'impresa Cosma edilità di Torino. La consegna dei lavori avverrà oggi alle 16 con la presenza del viceministro [illegible] Martinat.

■ **[illegible] RAPINA.** Due uomini [illegible] di taglierino hanno rapinato ieri l'agenzia Unicredit di Rivalta. I banditi si sono fatti consegnare circa 11 mila euro e poi sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno. L'auto è stata [illegible] poco dopo dai militari, abbandonata in una stradina alla periferia di Rivalta.

■ **[illegible] REGIONI.** Oggi alle 21, per [illegible] festa delle Regioni, concerto della filarmonica [illegible] «Giuseppe Verdi», e spettacolo del gruppo folkloristico «L'Erbo», di Castiglione Torinese. Domani, alle 10 apertura all'interno del parco del castello della Rovere, della mostra di lavori artigianali e antichi mestieri con degustazione dei prodotti tipici regionali.

■ **[illegible] [illegible] CAUSA.** Nell'aula magna del rettorato dell'Università tre studiosi sono stati insigniti ieri della laurea [illegible] honorem: Eva Maria Kohner in Medicina [illegible] i suoi studi sul diabete; Jacqueline Mo[illegible]d D[illegible] in Giurisprudenza per le ricerche sulle amministrazioni pubbliche e [illegible] diritto amministrativo; Corwin Hanschl [illegible] Chimica farmaceutica per la progettazione di nuovi farmaci.

■ **ARTE CITTA' AMICA.** Un premio nazionale di arti letterarie è stato indetto da Arte Città Amica, sodalizio culturale con sede in via Rubiana 15 a Torino. Nel bando di partecipazione (che si può richiedere alla segreteria telefonando allo 011/771.7471 o consultare cliccando sul www.artecittaamica.it)) sono evidenziate, tra le altre cose, [illegible] scadenza per la consegna degli elaborati (il 30 giugno [illegible] e le sezioni: [illegible] singola, volume [illegible] poesia, [illegible] edito, racconto inedito. La giuria è composta da Ernesto Bodini, Angelo Caroli, Massimo Centini, Davide Ghezzo, Piero Panacci, Patrizia Polliotto e Danilo Tacchino. La premiazione avverrà nel mese di [illegible]tobre.

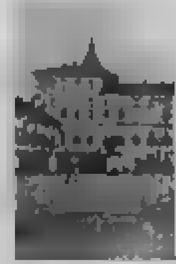




Mercatone Uno
Vieni Vinci Vai!
Partecipa al GRANDE CONCORSO
246 Mountain Bike Atala Planet
82 Scooter Aprilia Scarabeo 100 2Tcat
15 Fiat Punto Actual 5p.
1 Ferrari 360 Modena
BIELLA • GRAVELLONA TOCE • CREVOLADOSSOLA
ROMAGNANO SESIA • CALTIGNAGA • TRECATE
BRANDIZZO • MAPPANO DI CASELLE
VILLAFRANCA D'ASTI • SERRAVALLE SCRIVIA
Aperti la Domenica

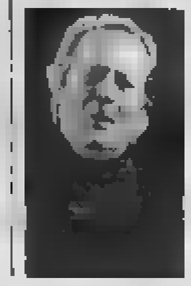
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, [illegible] Torino
[illegible] Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PORCELLANE REALI

Ogni sabato a partire da oggi sino al 31 luglio visite speciali - a cura dei volontari dell'Associazione «Amici di Palazzo Reale» - alla Mostra [illegible] Reali Vasella», inedite porcellane provenienti dai depositi [illegible] Reale, ambientate in modo suggestivo nell'appartamento della Regina Elena [illegible] Montenegro detto [illegible] Madama Felicita, al piano terreno della Reggia. Dalle [illegible] 14,30 alle 18,30 (ultimo ingresso ore 17,50), [illegible] visite guidate [illegible] gratuite ogni mezz'ora, (senza prenotazione, [illegible] sino ad esaurimento dei posti disponibili).



«GRAZIE, MAESTRO» AL LINGOTTO

L'Auditorium [illegible] Lingotto ospita domani alle 20,30 il concerto «Grazie, Maestro», in omaggio ai 90 anni del direttore Carlo Maria Giulini (foto). L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Frank Shipway esegue il «Concerto per violoncello» di Dvorak (il solista d'eccezione è Enrico Dindo) e la «Quinta Sinfonia» [illegible] Ciaikovskij. L'incasso della serata [illegible] alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - Onlus. I biglietti [illegible] in vendita al Box Office Ricordi (piazza Cln, [illegible] 11-14,30 e 15,30-19) e a La Stampa (via Roma 80, ore 9-12,30).

la città della terza età

SPORT



SPLASH Armonia in piscina

GIORGIA GARBEROGLIO
ELENA DEL SANTO

La ginnastica acquatica dolce è la più adatta agli anziani migliora il tono muscolare rinforza e allevia gli acciacchi E si stringono anche amicizie

La piscina [illegible] a temperatura termale, circa [illegible] gradi; l'acqua arriva più o meno a metà schiena. Sul bordo vasca, montagne di tubolari: leggeri come piume, servono per rinforzare bicipiti e tricipiti, e per mantenere l'equilibrio mentre si fanno gli esercizi di aquagym. La ginnastica [illegible]quatica dolce, la più adatta agli [illegible]. Migliora il tono muscolare, rinforza e allevia gli acciacchi. Un'ora di lezione e ti senti in paradiso.

Pomeriggio alla piscina di via Balla 13: una decina di signore in età attendono di poter entrare nello spogliatoio, si conoscono tutte per nome, parlano come vecchie amiche, quasi fossero in un salotto. «Certo - sostengono in coro - non ci veniamo solo per diletto, ognuna ha i suoi problemi di salute». «A me - dice [illegible] Feola, [illegible] anni, la più anziana del gruppo - l'ha consigliato l'ortopedico per motivi di riabilitazione. Faccio ginnastica e nuoto libero, tre volte alla settimana». Bianca Goudenzio, [illegible] anni, non ha peli sulla lingua: «Ci [illegible] poche piscine per [illegible] della terza [illegible]. Io, che abito in via Gorizia, devo fare mezz'ora a piedi perché quella più [illegible] a casa, in via Lima, ha costi inavvicinabili per [illegible] pensionati». Rincara la dose: «Siccome facciamo sport per non ridurci su [illegible] sedia a rotelle, dovremmo essere sostenute [illegible] invece ci tocca pagare la quota intera». «Non [illegible] - interviene Michele Macrì, responsabile dell'Aics che gestisce, con lo Csen, l'impianto di [illegible] -. Chi ha bisogno e non può permetterselo, ottiene uno sconto del 10 per cento, talvolta anche di più». Arriva Michela, l'istruttrice. Sono le tre in punto. Le signore entrano in acqua, «un po' freddina oggi», lamenta un'allieva, per il solo gusto [illegible] contraddizio[illegible]. Intanto, sale la musica. Arie degli Anni Quaranta in sottofondo, da Glenn Miller a Benny Goodman, aiutano a scandire i movimenti: «Dal pre-riscaldamento si passa ai balzi e allo stretching», spiega Macrì, laureatosi in scienze motorie [illegible] una [illegible] proprio sugli anziani e lo sport. «E' incredibile [illegible] il movimento in acqua dia sollievo a queste persone che, spesso, hanno problemi di deambulazione. In acqua, il peso diminuisce del 20 per cento, il corpo diventa più leggero e la colonna vertebrale [illegible] trae grandi [illegible].

All'impianto di via Balla ruotano, ogni anno, circa trecento over 60, la maggioranza [illegible] donne, [illegible] il numero tende ad aumentare [illegible] ogni nuovo ciclo di lezioni. Non ha [illegible] grande capienza (riesce [illegible] ospitare tra le 25 alle 40 persone al massimo), l'ambiente è però familiare. La dimostrazione? Il legame affettivo che si è creato [illegible] Maria, una signora in età [illegible] sofferente del morbo di Parkinson. L'insegnante le corre incontro, la bacia, l'aiuta a scendere in vasca, e Maria, [illegible] a dimenticare le [illegible] gambe gonfie. Almeno per un'ora.

Anche nuotare fa bene «ma solo se si è già capaci» sostiene Piero Astegiano, vicedirettore dell'istituto di Medicina dello Sport. «Non ha senso imparare [illegible] anziani a nuotare, perché c'è un sovraccarico [illegible] esercizi onerosi e complessi, mentre potrebbe essere [illegible] buona soluzione piuttosto, l'aquagym. Perfetto il nuoto, invece, per chi è abituato a fare vasche, perchè c'è un coinvolgimento di tutte le masse muscolari e delle articolazioni e data l'assenza di [illegible] non c'è sovraccarico [illegible] delle articolazioni. E' un'attività utile anche per l'apparato cardio-respiratorio». Alla piscina della Pellerina un signore di 85 anni ha fatto più di settanta vasche: «Non ci [illegible] limiti - continua il dottor Astegiano - nel rispetto del proprio corpo. Anzi, negli anziani ci sono automatismi che li portano a nuotare [illegible] meglio. C'è un equilibrio di movimento e posizioni, considerando anche che lo scheletro e le [illegible] muscolari sono più leggere e questo incide anche sul fattore acquaticità. Certo, se [illegible] vasche non le consiglierei ad [illegible] potenzialmente cardiopatico. In realtà, basta [illegible] sempre i propri limiti».

l'agenda

Bambole
S'inaugura oggi la «Mostra di Bambole» realizzate dalle allieve [illegible] laboratorio [illegible] bambole dell'Unitre. Prosegue fino a mercoledì 9, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Info.: tel. 011/433.01.36
■ Unitre, via Grassi 12, ore 17,30

Arte
S'inaugura l'esposizione «Unitre arte 2004»: saranno presentate le opere realizzate dagli artisti dell'Unitre durante l'anno accademico nei [illegible] di pittura, grafica, incisione, mosaico, scultura, pittura su ceramica, acquerello, arte degli amanuensi, disegno creativo. Fino all'11 giugno in orario 9-12 e 15-18. Info.: tel. 011/43.42.450.
■ Lunedì, Unitre, [illegible] Francia 27, ore 16

Israele
Per il ciclo [illegible] giro per il mondo... Israele», incontro con Ettore Nacamuli: «A porte aperte». Ingresso libero.
■ Domani, Biblioteca Artom, piazzetta Primo Levi 12, ore 10

Castelli
Iscrizioni alle gite al Monte di Crea e al Forte di Exilles. Al Monte di Crea (sabato 12 giugno), visita guidata al Castello di Camino, trasferimento al Sacro Monte di Crea con pranzo e passeggiata nel parco con visita alle cappelle. Costo: 37 euro (prenotare entro mercoledì 9). Sabato 26 si andrà a Forte di Exilles: visita guidata al Forte, pranzo al Pian del Frais, passeggiata in pineta. Partecipazione: 35 euro. Prenotare [illegible] mercoledì 23. Organizza il Tempo di Alice.
■ Il Tempo di Alice, via Verdi 7, tel. 011/88.45.71

Volontari
Sea di Rivoli e Vssp organizzano un [illegible] di formazione per nuovi volontari: primo incontro: «Essere volontari oggi: valori, motivazioni, ideali», a [illegible] di Maria Paola Tripoli, presidente [illegible] e Forum Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta. Partecipazione libera. Info.: tel. 011/950.37.25
■ Martedì, Rivoli, Parrocchia Santa Maria della Stella, via Fratelli Piol 44, ore 17,30

«I nuovi amori» diventano poesia

Siete aspiranti poeti dai capelli d'argento? Allora potete partecipare al premio di poesia «Palazzo Grosso» di Riva presso Chieri, che quest'anno - ed è una novità - riserva una particolare sezione dedicata agli ultrasessantenni, legata al tema «I nuovi amori». Le liriche, non più di due per ogni autore, devono essere inviate, entro il 30 giugno, al Cilte (Centro di Iniziativa Locale per la Terza Età), corso Unione Sovietica 220, 10134 Torino. La partecipazione è gratuita. Info, tel. 011/318.09.09.

GLI [illegible]

[illegible]
Primo convegno dei botanici piemontesi con presentazione del Progetto transfrontaliero Interregionale «Conservazione e gestione [illegible] flora e degli habitat nelle Alpi occidentali del sud». Viene proposta la creazione di una rete floristica piemontese. Tel. 011/890.36.67.
■ Centro Visite [illegible] Colline Torinese, [illegible] Funicolare 55, ore 9,30

Endometriosi
«Endometriosi e dolore pelvico cronico». Intervengono Salvatore Michele e Eugenio Volpi. Organizzazione a cura dell'associazione Endo di corso Vinzaglio 29. Info, tel. 328/53.72.112.
■ Ospedale Sant'Anna, [illegible] Spezia 60, ore 14,30

Scuole
«Ti ascolto»: [illegible] sul tema della dispersione scolastica e contenimento di atteggiamenti tipo il bullismo.
■ Cascina Marchesa, corso Vercelli 141, ore 9,30

Egitto
In programma un ritrovo per la visita guidata al «Museo Egizio nei suoi aspetti magico-esoterici». Prenotazioni allo 011/812.32.64.
■ Associazione Damanhur, via Po 38, ore 9,30

Hobby
La creatività contro il malessere. Pier Luigi Ballesio parla di «Hobby: occupazione e terapia della solitudine». In programma anche proiezioni. Info: 011/812.79.09.
■ Ca' Nostra, via Vanchiglia 6, ore [illegible]

[illegible]
L'ensemble vocale In-Canto Armonico, diretto da Giorgio Lombardi presenta un concerto dal titolo «2000 anni di musica vocale». Le offerte del pubblico saranno devolute a Emergency. Info: 011/322.669
■ S. Antonio di Ranverso, ore 21

Festival
Presentazione del Festival delle Colline Torinesi, edizione 2004. Per l'occasione, sarà esposta anche una [illegible] di fotografie di Diego Beltramo, dedicate all'attrice Marisa Fabbri. Sempre oggi, in ricordo della Fabbri, il Museo Nazionale del Cinema propone due film con la grande attrice scomparsa: «Gli astronomi» di Diego Roncisvalle (ore 16,30 e 20,30) e «Milarepa» di Liliana Cavani (ore 18,30 e 22,30)
■ Cavallerizza Reale, via Verdi 9, ore 17,30

Ambiente
S'inaugura oggi «Un Parco per la scuola... le scuole per il Parco». In esposizione, lavori degli alunni realizzati nell'anno scolastico 2003/2004 dal Centro Visite del Parco. La mostra si potrà visitare per tutto il mese di giugno con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle 9,30 alle 20,30; martedì [illegible] 19,30-00,30. Info: 011/890.36.67.
■ Centro Visite Parco della Collina, Strada della Funicolare 55, ore 16,30



[illegible] MANHUR AL MUSEO EGIZIO

Graal
Presentazione del libro [illegible] Nervo «Il Blues & il Graal». Intervento musicale dei Blue Style. Ingresso libero.
■ Grotta di Merlino, piazza Statuto 15, ore 21,15

Croce [illegible]
La sezione femminile della Croce Rossa di Rivoli festeggia il 10° anniversario della sua costituzione. La sezione femminile, presieduta da Marisa Griffero Lombardi si occupa di assistenza socio-sanitaria a persone bisognose e opera su vasto territorio: Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Rosta e Villarbasse. Per l'occasione di oggi, verrà celebrata una messa, alla chiesa Collegiata Alta di Rivoli, [illegible] 17,30. Segue un rinfresco a Palazzo Piozzo.
■ Rivoli

Borgo
Terza giornata della «Festa del borgo e dell'ambiente». In cartellone, una lezione sulla cultura del rischio; ore 17-19, laboratori di cartapesta per bambini da Plaza de Arte; dalle 15, finali di basket per i ragazzi delle medie. In serata, concerto musicale e cabaret.
■ Piazza Campidoglio e dintorni, dalle ore 10

Regio
Visita guidata al Regio, percorrendo itinerari segreti di un grande teatro d'Opera. Occorre prenotare allo 011/8815.241.
■ Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

[illegible] botanico
L'Orto Botanico è aperto al pubblico (anche domani), con una mini-esposizione mercato di Pelargoni, più comunemente conosciuti come gerani. Visite guidate ogni ora, a cura di Biosphere
■ Viale Mattioli 25, ore 15-19

Festa
«Tutti uguali, tutti diversi» è lo slogan di una festa multiculturale, [illegible] attività di animazione, assaggi di culture diverse, dibattito di giovani lavoratori immigrati a Torino e racconti di storie di vita in tema; [illegible] 20, [illegible] multietnica e, a seguire, Cuban Show; ore 22, proiezione del film «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano».
■ Piazza Livio Bianco - Giovanni XXIII, ore 15,30

Caccia
La LAV (Lega Antivivisezione) organizza una raccolta di firme contro la proposta di legge sulla [illegible] all'esame del Consiglio Regionale. Info, tel. 011/812.61.60.
■ Piazza San Carlo angolo via [illegible] Teresa, ore 16-18,30

Cerignola
Festa per i [illegible] anni dell'associazione La Cicogna, nata per [illegible] di un gruppo di giovani immigrati di Cerignola. Per l'occasione, viene festeggiato il Cerignolano dell'anno (Mario Lombardo, direttore generale dell'Asl 1 di Torino), e si balla con gruppi musicali e di danza dal Perù e dal Senegal. Segue, un concerto di «Billi Spuma e i Gassati» con repertorio di musica italiana anni 60. Ingresso gratuito previa prenotazione allo 011/231.975.
■ Teatro Tenda Ponte Mosca, lungo Dora Firenze 15, ore 18,30

Solidarietà
L'associazione Handicap e Sviluppo organizza una «Cena di solidarietà», a favore dell'Asociacion Nicaraguita. Prenotazioni allo 011/226.37.86 oppure 011/331.765.
■ Il Brutto anatroccolo della Cooperativa Stranaidea, via Fiesole 19/4, ore 20

M[illegible] E [illegible] DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 · www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 · Ex zoo Casa [illegible] Tigre, tel. 011 747.171) [illegible] ello.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab 8,30-13,45.
■ **ARMERIA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di [illegible] della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel 011 899 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica: ore 9,30-19,30
■ [illegible] (p. Castello 191, tel 011 543.855) Or lun., mer. e ven 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45 Mostra «Raffaello, Michelangelo, Perugino e Disegni di 13 artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6, mercoledì 14-18 e [illegible] 10-20 Prenotaz [illegible]
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom 9-19. Lun chiuso
■ **CASTELLO DI [illegible]** (p. [illegible] tel 011 641.303) Or.: gio., sab. e dom 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or. da lun. a ven. su app. [illegible] «143ª Mostra [illegible]. Or tutti i giorni ore 16-19
■ [illegible] - **MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [illegible], tel 011 812.9116) [illegible] da mar., a dom 10-20 Gio 10-23 Lun. chiuso Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ **FONDAZIONE SANDRETTO [illegible] DENGO** (via Modane 16, tel 011 19831600) Mostra: «Carol Rama» Fino al 6/6 [illegible] tutti i giorni da [illegible] a [illegible] 12-20, gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) [illegible] dom 8,30-14, [illegible] 8,30-19,30. Lunedì chiuso
■ **GAM** (via Magenta [illegible], [illegible] 011 442.9518) Mostra «Marc Chagall - Un maestro del [illegible] al 4/7, e «Le [illegible] della fotografia · 1966-2003», di Mario Cresci Fino al 25/7. Or.. tutti i giorni 9-19. Giov 9-23 Dom. 9-20 Lun chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. [illegible], ang. via [illegible] Carmine). [illegible] 011 436.1433 Mostra «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO [illegible] GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456) [illegible] e dom 16,30-19,30
■ **MUSEO DEL [illegible]** (via Andorno [illegible] presso Fondazione Paolo [illegible], tel 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Or tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22, dom 10-20,30; lun chiuso
■ **MUSEO DELLA [illegible]** (via Santa Teresa 5, tel 011 530.238) Or tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel 011 521.2251). Mostra [illegible] alla scienza» fino al 30/6 [illegible] tutti i giorni 8,30-19,30. lun chiuso Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e [illegible] ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e [illegible] pren. Archeodidattica 011 64.21.76
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561.7776) Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30. 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658) [illegible] tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun chiuso.
■ [illegible] DEL [illegible] ITO (p. Carignano, tel 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible] tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura [illegible]. Previa telefonata: sab. [illegible] 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO [illegible]** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel 011 660.4104). Ingresso via Giardino 48 [illegible] millenovecentocinquantaquattro. [illegible] storie italiane». Orario: tutti i giorni 9-19 Lunedì chiuso.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317) Chiuso fino al 7 luglio
■ **MUSEO [illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, tel 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre: [illegible] nella roccia · Esposizione permanente di minerali [illegible] luoghi [illegible] «[illegible]trinluce». Fino al 21/10 Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì.
■ **MUSEO [illegible] DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel 011 630.06.29). [illegible] «Animali del museo - Ritratti [illegible] Coccio» fino al 30/5. Or da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione Sab 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera Dom 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220) Or tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. [illegible] 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18. ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible], tel 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30, mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel 011 530.690) [illegible]: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine [illegible] Fino al 27/6 Or da mart. a [illegible] 10-19,30, giov 10-22; lun chiuso Domenica [illegible] 16,30 visite guidate gratuite
■ [illegible] **MADAMA** (p. [illegible], tel 011 442.9912) Or [illegible] e dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun chiuso
■ [illegible] **REALE** (p. Castello, tel 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8,30 [illegible] 19,30. Chiuso lun
■ [illegible] «**GIOVANNI E MARELLA AGNELLI**» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso
■ [illegible] DELLE [illegible] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible] 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa» Orario: 10-12, 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
■ [illegible] - [illegible] **MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3745). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento

MUSICA DOVE

DANIELE SEPE. Ancora musica di qualità nel nuovo punto musicale Maison Musique di Rivoli: protagonista [illegible] sabato sera è infatti Daniele Sepe, affiancato dalla sua Art Ensemble of Soccavo. Il concerto comincia alle 21, assistervi costa 10 euro.
NIDI D'ARAC. Assurti anni fa alla popolarità per aver realizzato la colonna sonora del film di Davide Ferrario «I figli di Annibale», i Nidi D'Arac approdano questa sera a La Loggia per un concerto inserito nella rassegna «Nord-Sud in musica». Il gruppo salentino (lo compongono Alessandro Coppola, Marco Viale, Caterina Quaranta, M[illegible] Gregori) comincia a suonare alle 21,30, l'ingresso è libero.
HIROSHIMA. Musica dal vivo nel sabato sera


DANIELE SEPE

dell'«Hiroshima Mon Amour»: sul palco di via Bossoli 83 si esibiscono i Sintica. La band presenta il nuovo singolo «Sogno Shock» alle 22; alle 21,30, un buffet. L'ingresso è libero.
IN CITTA'. Cover rock nel sabato sera dal «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) con il gruppo La Band. S'inizia alle 22.
Stesso genere musicale al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15): suonano, alle 22, i Picasso.
Musica dal vivo al «Cecchi Point» (via Cecchi 17) con l'afro sound de Les Tambours du Senegal. S'inizia alle 21,30.
Rock con Andrea Gattico & Shin Den Shin in piazza Campidoglio. Appuntamento alle 20,30.
NICHELINO. E' in programma questa sera in piazza Di Vittorio a Nichelino, per la «Festa dell'Informagiovani», il concerti dell'Orchestra di Ritmi Moderni Arturo Piazza. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.
IVREA. Nel centro storico di Ivrea «Eporedia Circus» con Abajò, Migual Acosta, Medea, Nova, Ratavuloire, Segnali Caotici. Orari: 16 e 21.

PARCO DELLA CERTOSA DI COLLEGNO

Spazio a musical e cabaret Colonia Sonora si rinnova

TIZIANA PLATZER

Al via ufficiale un altro polo dello spettacolo estivo, di quelli che appartengono alla storia dei concerti dal vivo, com'è «Colonia sonora», nuovamente al Parco della Certosa Reale a Collegno dal 17 giugno al 23 luglio.

Un mese e [illegible] di serate (inizio sempre ore 21,30) secondo la formula inaugurata l'edizione scorsa, quindi tanta musica del pop e rock nostrano e incursioni comiche con il cabaret. «Un programma a cui quest'anno si aggiunge il musical» ha annunciato ieri alla Fnac Cosimo Ammendolia, direttore artistico della Colonia, durante l'incontro di presentazione della manifestazione. «Proporremo "Lord of the dance" e "Fame", due fenomeni per il genere. In primo piano resta la musica, quella dei big come i Nomadi, che apriranno la rassegna, gli Afterhours, Max Gazzè o i Marlene Kuntz, ma c'è [illegible] pre molta attenzione ai gruppi [illegible] conosciuti e quest'anno anche a una due giorni hip hop».

Che è la vera novità, quella su cui il patron Luciano Casadei di Metropolis si [illegible] di puntare: «Perché di nuovo c'è proprio poco, in circolazione quest'estate tanti "dejavu" musicali. Una grande abbuffata del solito, quello sì; noi avremmo voluto aprire con Guccini ma lui non fa tour estivi, avremmo voluto avere Carmen [illegible] e Daniele Silvestri, [illegible] loro sono in giro». Quindi via all'hip hop il 10 e l'11 luglio con il festival nel festival; l'hanno chiamato «Urban Flava»: [illegible] convention nazionale dedicata alle quattro [illegible] dell'hip hop, ovvero deejaying, mcing, writing e breakings [illegible] dei promotori, Marco Barberis, «e sono stati invitati alcuni veterani americani, come i Group Home». E non basta, si terranno [illegible] di freestyle e di writing con un montepremi di 3300 euro.

Elaborazioni artistiche [illegible] vanno a inserirsi in uno spazio in continua evoluzione, «poiché - interviene Michele D'Ottavio, sindaco di Collegno -, Colonia Sonora è l'appuntamento per valutare lo stato del recupero di un'area di 40 ettari, e quest'anno la rassegna potrà contare su nuove tribune a sedere, un pavimento in cemento nell'arena e un parcheggio esterno triplicato».

In questa struttura dalle enormi potenzialità per lo spettacolo live arriverà (il 19 luglio), finalmente, Sabina Guzzanti con il suo irriverente «Reperto Raiot»; «Vabbè, farò lo sforzo di andare a vedere» dice ridendo Giampiero Leo, assessore alla Cultura della Regione, dichiarando però la sua passione per gli spettacoli di Assemblea Teatro (27 giugno) e del Laboratorio Musicale Graal (19 giugno). La strepitosa imitatrice di Berlusconi-D'Alema sarà preceduta in cartellone dai due cabarettisti zelighiani Cirilli (l'8 luglio) e Natalino Balasso (il 17 luglio). Altro punto a favore di Colonia Sonora è il mantenimento di prezzi contenuti, «dai 5 a un massimo di 15-18 euro, probabilmente fra i più bassi [illegible] rassegne di Torino e dintorni» ha sottolineato [illegible] Ammendolia, e «resistono» pure le [illegible] gratuite. Nasce anche la card per i residenti, di Collegno e comuni limitrofi, che con [illegible] potranno partecipare a tutti gli spettacoli.

Scorrendo i concerti appaiono, fra i molti, Elio e le Storie Tese (23 giugno), l'atteso Francesco Renga (il 6 luglio), Nek (5 luglio), Max Pezzali nell'ultimissima versione ex-883 e i Modena City Ramblers (20 luglio) con «Viva la vida! Viva la muerte!». Info: www.coloniasonora.com o 011/535529.

PAVAROLO

Premio Casorati

■ Nelle Scuole Elementari di Pavarolo s'inaugura alle 18 la mostra della IV Edizione della Biennale di Pittura «Premio Felice Casorati», destinato agli allievi delle Accademie di Belle Arti. Sono una cinquantina i giovani artisti premiati dalla giuria composta da Francesco Casorati, Alberto Fo, Nando Luraschi, Giacomo Soffiantino e Riccardo Passoni (autore del testo nel catalogo edito da Marianna Ferrero).
Sono risultati vincitori: Diego Scroppo di Torino con «Sans titre» (1° premio); Annalisa Betella di Firenze, «Sutra 4» (2° premio); Raffaele Tirone di Vannucci-Perugia, «Epistolografia» (3° premio); Sofia Velez Moreira Ana di Torino, «Parete» (4° premio) e Igor Imhoff di Foggia, «Percorsi dauni» (5° premio). Tra i segnalati Luca Baldassarra, Mara Cantoni, Domenica Musumeci, Matteo Sbaragli, Salvatore Cuzzilla, Emilio Fenelli, Giovanni Zoda, Bita Feridouni, Anna Manuela Auddino. La mostra resterà aperta sino all'11 luglio, venerdì e sabato 18-22, domenica 16-22. [a. md.]


IL LABORATORIO

MUSCOLI E CAREZZE

Made in China Trovare la pace con il Taijiquan

Weekend all'insegna delle discipline cinesi, per ritrovare equilibrio e mettersi in forma immersi nella natura. L'associazione Ecoluogo di Rosta propone stage durante i fine settimana di giugno al villagio Crimière di Villar Pellice.

Un ambiente ideale per staccare la spina con lo stress metropolitano ed entrare in una nuova dimensione, fatta di ritmi lenti, di momenti di intensa interiorità e anche di sano esercizio fisico.

La tecnica del Taijiquan - sostengono gli organizzatori - imita i modelli proposti dalla natura e rispetta la fisiologia di chi la pratica ad ogni età. L'esercizio sviluppa l'equilibrio e la coordinazione e, se p[illegible] con costanza, migliora l'elasticità del corpo, il tono muscolare e come ogni disciplina orientale promette di regolare la circolazione del CI, l'energia vitale. Promette anche di rallentare l'invecchiamento, alla faccia di tutte le tecniche suggerite per «barare» sullo stato anagrafico. L'associazione organizza anche corsi di Taijiquan per chi pratica la danza per migliorare il rendimento nel lavoro tecnico.

Il maestro è [illegible] Insalata che pratica da [illegible] discipline tradizionali cinesi. Ha studiato anche a Zheng Zhou, in Cina. E' fondatore dell'Associazione Gruppo Ricerche Taiji per promuovere le discipline orientali. E' anche il presidente dell'Associazione Culturale Ecoluogo che divulga stili di vita bio-compatibili.

Per informazioni Ecoluogo tel. 011 954.03.54 o www.ecoluogo.it

IL BUGIARDINO: la città in pillole



LA SUPERSTRADA PER CASELLE

Lampi in superstrada

Lungo i dieci chilometri che portano a Caselle a volte si percepisce odore di fetti biscottate

Vi si può restare imbottigliati anche per lungo tempo senza possibilità di fuga

[illegible]ONE. La superstrada che collega la città di Torino all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle è composta da quattro [illegible] di [illegible]cia rivestite d'asfalto, due [illegible] senso [illegible] due nell'altro, lunghe dieci chilometri e intervallate da cartelli che segnalano il numero dei medesimi, in ordine crescente da 1 a 10 se si va da Torino a Caselle e decrescente da 10 a 1 se si va da Caselle a Torino (o viceversa: lo scrivente [illegible] momento non ricorda). L'inizio e la fine della superstrada, o se volete la fine e l'inizio (dipende [illegible] parte [illegible] imboccate) odorano a seconda dei casi e delle ore di biscotti o fette biscottate e di un non meglio precisato olezzo: nei pressi di Caselle c'è infatti una fabbrica di biscotti e fette biscottate, mentre nei pressi di Torino ce n'è una di olezzo. Andando da Torino [illegible] Caselle, si [illegible] incontro alle Valli di Lanzo. Andando da Caselle verso Torino, si va incontro alla collina (con in cima la Basilica di Superga, illuminata durante la notte). Da quando [illegible] automobilista imboccò [illegible] la superstrada, e in seguito ad alcuni incidenti occorsi agli appassionati di aerei che stazionavano e stazionano tuttora poco lontano dall'ingresso o dall'uscita della stessa ai margini dell'aeroporto di Caselle, alcuni segnalatori luminosi supplementari e barriere spartitraffico si sono aggiunti alla struttura originaria della strada. Sotto la tangenziale, lato Torino, scorre la Stura. Ai lati, campi, prati, cascine, alberi, nonché una struttura per il tiro a segno e un laghetto artificiale per la [illegible] prodotti ittici d'allevamento. E, negli ultimi anni, sempre più capannoni.

CATEGORIA. La superstrada che collega la città di Torino all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle appartiene di diritto alla categoria «superstrade»; ma anche a quella «speriamo di non bucare e di non perdere l'aereo», quando la si percorre a tutta velocità in vista della partenza per le vacanze.

INDICAZIONI. La superstrada è indicata specie la mattina intorno alle 5, la sera dopo le 21 o la domenica all'ora di pranzo, quando il traffico è generalmente scarso.

CONTROINDICAZIONI. La superstrada è controindicata quando per via di un incidente vi si resta imbottigliati, talvolta per lungo tempo, senza possibilità di fuga: gli imbottigliamenti non si verificano infatti mai, è noto, nei pressi di uscite alternative o secondarie, ma solo ed esclusivamente nei tratti più o meno rettilinei privi delle medesime.

PRECAUZIONI E AVVERTENZE. In caso di eventuale imbottigliamento è auspicabile viaggiare attrezzati, specie in queste settimane [illegible] Europei di calcio: dunque sarà bene dotare l'auto di quei piccoli comfort (una borsa termica provvista di bibite e panini, un televisore portatile, e volendo petardi, bandiere e striscioni) indispensabili a ogni imbottigliamento sereno, sia in solitaria, sia in presenza di colleghi, famigliari o affini.

POSOLOGIA E MODALITÀ D'USO. La superstrada che collega la città di Torino all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle va usata quando si deve prendere l'aereo o quando si vuole tornare a casa una volta scesi da [illegible]. Ma anche per raggiungere le sopraccitate Valli di Lanzo, oppure amene località quali Corio, Rocca e la cosiddetta Vauda.

EFFETTI INDESIDERATI. Così come su tutte le superstrade italiane, anche sulla superstrada che collega la città di Torino all'aeroporto Sandro Pertini di Caselle è invalsa negli ultimi anni l'usanza di lampeggiare a raffica le auto che precedono sulla corsia di sorpasso qualora non viaggino ad almeno 300 chilometri orari. Tale comportamento, per chi viene bersagliato dai lampeggiamenti, è in genere fonte di ansia, stress, reazioni psicosomatiche. Si suggerisce di non perdere la calma e di rallentare ulteriormente, ignorando i lampeggiamenti e causando ansia, stress e reazioni psicosomatiche al lampeggiatore in questione.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La nonna non c'è più e io mi sento in colpa

Cara Stefania, ho letto di [illegible] alcune lettere che parlavano di persone [illegible] anziane, sole anche [illegible] la gente. Visto che molti giovani ti scrivono per raccontare [illegible] loro solitudine, mi pare giusto parlare qualche volta della solitudine dei «vecchi». Così, tanto per riallacciarsi [illegible] della felicità [illegible] del [illegible] contrario, eccoti una storia triste che purtroppo riguarda la mia famiglia. Sono passati ormai otto mesi da quando ho perduto [illegible] nonna, alla quale nonostante fossi affezionata, ho dedicato troppo poco del [illegible] preziosissimo tempo (sono universitaria); questo vale anche per i miei genitori, che occupatissimi nel lavoro e in varie attività gratificanti, le concedevano la loro compagnia col contagocce (il più delle volte [illegible] indifferenti). Lei era drammaticamente sola, soprattutto negli ultimi anni, ma ce ne siamo [illegible] conto soltanto «dopo»; e adesso i sensi di colpa pesano parecchio, perché i giovani magari si suicidano, [illegible] i vecchi a volte si lasciano morire. Non è mia intenzione essere patetica; ho semplicemente sentito il bisogno di scrivere, per [illegible] consiglio da te o anche da altri che volessero esprimere [illegible] loro opinione, [illegible] proposito della [illegible] attuale, tardiva consapevolezza e conseguente sofferenza. [illegible] anche perché l'unica cosa che posso fare adesso, è invitare altre persone [illegible] «accorgersi» degli anziani che ci stanno intorno [illegible] a prestare loro [illegible] po' più di attenzione: attraverso un sorriso, una parola cortese o un gesto gentile; [illegible] accontentano davvero [illegible] poco e noi a volte [illegible] concediamo loro neanche questo. Grazie per l'attenzione.

A. (un'idealista a parole)

NON credo ci siano consigli da dare, [illegible] quello di accogliere il tuo invito a «pr[illegible] più attenzione». Noi tutti siamo, anche, le parole che [illegible] abbiamo detto, gli abbracci che non abbiamo dispensato, il tempo che non abbiamo dedicato. [illegible] che ci pare [illegible] non [illegible] detto, dispensato, dedicato. Perché poi (e per fortuna), ciò che [illegible] di noi ha dato può [illegible] valutato davvero solo da chi lo ha ricevuto. «Si può dare di più» è uno slogan buono per cantare al Festival di Sanremo. Bel[illegible] sarebbe poter dire: ho fatto quello che potuto.

Movimento

Chicche ancora ed amenità, sempre dall'esser nostro attuale [illegible] contemporaneo. Cominciamo dal lavoro interinale (non [illegible] meno temporaneo), che sposta i ragazzi (e non solo) come fossero scaglie di vetro sullo schermo di un caleidoscopio; che non si fa a tempo di familiarizzare con un luogo che già subito ti spostano in un'altra ditta (e [illegible] mi [illegible] risponda: impara l'arte [illegible] mettila da parte, per favore). Forse potrà non significare nulla, ma adesso mettiamoci accanto il telefono cellulare, gemellato all'individuo [illegible] sempre in movimento. Gli [illegible] giusta compagnia l'apparecchio denominato cordless, quel coso che [illegible] usa a domicilio [illegible] che consente, come se [illegible] fosse fuori casa, di [illegible] continuamente, magari facendo altro; in ogni [illegible] non mai stando fermi. Fermi... E chi si ferma più? Tennis, jogging, inglese, cucito, psicodramma, serate, nottate, albeggi, viaggetti, vasche... D'altra parte, non è [illegible] realtà sempre [illegible] movimento? Ora, per lo [illegible], non [illegible] ne andrà in giro da sola (oggigiorno, coi tempi che corrono, non si [illegible]...). Le famiglie poi, [illegible] da tempo che perseguono questa nuova usanza del [illegible]lamento; io stesso, per quanto mi è stato possibile, ho preso parte [illegible] questa specie di Grande Gioco. Più nulla [illegible] determinato, [illegible] che sia fissato [illegible] stabile; nessun riferimento, [illegible] tutto (sembra) in [illegible] permutazione. O semplicemente gli si cambia il posto. Epperò chi era stato già più, Heisenberg, se [illegible] sbaglio, [illegible] definire il principio d'indeterminazione; [illegible] roba che, grosso modo, dice che quando un oggetto si [illegible] non puoi stabilirne anche [illegible] posizione, ovvero [illegible] lo [illegible] identificare, perché ora che lo fai, quello già se n'è andato. Il coro delle coriste risponderà che [illegible] importa: [illegible] abbiamo i sentimenti, mentre Heisenberg si tenga [illegible] l'indeterminazione. Oppure non rimarrà nulla: né un essere definibile, né un posto dove trovarlo.

marco_piantoni@tiscali.it

Silenzio

Non più parole
dalle tue labbra;
già si esprime
il tuo loquace silenzio;
solo la roccia
ascolta
il mio tacito grido

Andrea Mattea

Cuore [illegible]

Quel colore [illegible] prende la pelle, accende l'anima ed inorgoglisce il cuore, per cui lottare, sudare, e anche perdere, non fa paura, [illegible] è salvo l'onore, questo è [illegible] Toro che ho visto da bambino, ma oggi c'è chi lo insulta, lo vuole uccidere, provocandogli altro dolore, non pago di averlo umiliato [illegible] più volte ferito, lo vuole martoriare, [illegible] dandogli scampo, anche quando potrebbe lasciarlo andare, nelle mani [illegible] padrone più giusto e più ricco...

Riccardo Santipolo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

MIGLIAIA DI SPETTATORI AL MEETING DI IERI SERA SULLA PISTA DI PARCO RUFFINI

Folla e applausi al Nebiolo per le stelle dell'atletica

Enrico Zambruno

A cinque minuti all'inizio del programma ufficiale delle gare, la 10ª edizione del meeting internazionale di atletica leggera [illegible] già vinto la [illegible] personale sfida. Le tribune del rinnovato stadio Primo Nebiolo ieri sera erano piene di gente come non succedeva da tempo immemorabile, una città considerata fredda che per una sera si è staccata di dosso quella scomoda etichetta ed è [illegible]corsa sugli spalti per partecipare e condividere.

Una città che ha ammirato le 37 primavere [illegible] Frankie Fredericks, che per soli 4 centesimi ha vinto i 100 metri in 10"34 davanti al burundiano Sanou e all'azzurro delle [illegible] Gialle Simone Collio, quest'ultimo staccato di oltre un secondo: «Era la mia prima gara all'aperto di quest'anno - sorride il vincitore namibiano - e il tempo [illegible] abbastanza alto. [illegible] va bene così, me l'aspettavo: mi è piaciuta l'accoglienza di Torino e lo stadio, che dispone di una pista di riscaldamento davvero d'avanguardia. Lo considero un buon test in vista di Atene, dove sicuramente farò i 200, mentre per i 100 ho ancora qualche dubbio».

Da un campione ad [illegible] altro, l'iridato di Parigi [illegible] Christian Olsson, vincitore del salto triplo con 17,61: il sorriso del dinoccolato svedese è tutto un programma dopo una gara che ha rappresentato l'ideale viatico in vista della Golden League e dell'appuntamento che vale una carriera, i Giochi di Atene. Sempre nel triplo, ma [illegible] femminile, l'azzurra Magdelin Martinez ha portato a casa il successo con 14,73: «Spero che gli organizzatori mi invitino sempre - scherza - perché Torino mi porta davvero bene. I 15 metri non sono arrivati, ma penso e spero di raggiungerli prima dell'appuntamento olimpi[illegible]». Dietro l'italocubana la giovane Simona La Mantia, che ha fissato con 14,49 il nuovo record Promesse: «Meglio di così da questa serata proprio non potevo chiedere - [illegible] mette con un filo di voce, emozionata per la [illegible] attorno a lei -. L'importante è migliorarsi sempre. A breve spero di centrare il record europeo della mia categoria. Devo lavorare sodo, affinare i miei salti a Formia è per me sarà determinante». Gioia e miglior prestazione personale anche per l'italocamerunense Koura Kaba Fantoni, che con 20"93 è giunto quarto nei 200 vinti da giamaicano Williams.

La notte subalpina aveva aperto i battenti con la gioia personale di Benedetta Ceccarelli nei 400 ostacoli (personale di 56"04, migliorato di 45 centesimi), terza davanti alla primatista italiana Monika Niederstaetter nella gara vinta dalla favorita rumena Ionela Tirlea in 54"86: «Sono andata un po' piano - commenta a fine gara la vincitrice - ma l'importante era spuntarla sul traguardo. Arrivare davanti alle avversarie, chiunque esse siano, dà morale».

Il più soddisfatto di tutti era però il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio, organizzatore del grande evento: «La città non [illegible] mai partecipato [illegible] [illegible]mente alla manifestazione - commenta raggiante - e questo è [illegible] motivo di enorme soddisfazione per noi. Rispetto agli scorsi anni abbiamo individuato le giuste strategie, soprattutto [illegible] il profilo comunicativo, e dobbiamo continuare a percorrere questa strada. Mi dispiace solo di non esser riuscito a portare [illegible] nostra madrina, Fiona May, ma la gara di salto in lungo quest'anno [illegible] era prevista: d'altro canto quelle di triplo sono [illegible] [illegible] primissimo livello, con medaglie mondiali come Olsson e Martinez». In tribuna, tra i tanti ospiti, anche il presidente della Iaaf [illegible] Diack, che si è detto ottimamente colpito dall'affluenza e dal clima degli spettatori italiani».



L'azzurra Magdelin Martinez ha vinto la gara di salto triplo con 14,73: «Torino mi porta bene, spero che mi invitino sempre»

CICLISMO: SULLE STRADE DEL CANAVESE SI CORRE DOMANI IL G.P. UCAT

Massano e Ceralli, un titolo per due

Gli alfieri della Brunero Boeris cercano la prima vittoria stagionale

Franco Bocca

Va in scena domani sulle strade del Canavese, [illegible] partenza e arrivo a Rivara, il 47° Gran Premio Ucat, una vecchia classica itinerante che in [illegible] ormai lontani, quando ancora si disputava da Torino a Tigliole d'Asti, venne vinta anche da Italo Zilioli e Claudio Chiappucci. Organizzata dall'omonimo sodalizio torinese, che si avvia a festeggiare il primo secolo di vita (venne fondato nel 1907), per [illegible] terzo anno consecutivo la gara canavesana sarà valevole quale prova unica di campionato regionale Under 23, pur essendo aperta anche ai corridori extraregionali. Nel 2002 il titolo finì sulle spalle di Stefano Boggia, oggi professionista ma a quel tempo portacolori della Brunero di Ciriè, mentre l'anno scorso si impose, con la maglia della Progettociclismo-Valle Orco e Soana, il canavesano Ivan Buoso davanti [illegible] compagno di squadra Simone Bru[illegible].

Non è un caso che i primi [illegible] arrivati del 2003 quest'anno siano passati proprio alla Camel-Brunero-Boeris, ma [illegible] potranno [illegible] al via domani a Rivara in quanto impegnati nel concomitante Giro del Friuli. Tenuto conto anche del momento poco felice della Progettociclismo, decimata dalla mononucleosi (non sarà al via Marengo, l'elemento di punta della squadra), i favori del pronostico per la conquista del titolo regionale vanno comunque ai ragazzi della Camel-Brunero-Boeris, e in particolare a Gianluca Massano e Alberto Ceralli, che sognano di regalare finalmente al proprio team la prima, sospiratissima vittoria stagionale. Dovranno tuttavia fare i conti con i lombardi della Pool Cantù, della Garlaschese e della Frangi, [illegible] i liguri [illegible] Promociclo e con i toscani della Ciaponi Edilizia.

Inalterato, rispetto alle ultime edizioni, il percorso, che si snoda su 5 giri del circuito Rivara-Busano-Front-Barbania-Rocca-Levone-Rivara più l'appendice finale Rivara-Busano-Front-Favria-Busano-Rivara, per un totale di 137 km. Ritrovo alle 11,30 presso il Municipio di Rivara, partenza alle 13,30.

Per quanto riguarda le categorie giovanili in campo regionale, sempre domani gli Allievi daranno vita alla [illegible]vera-Orta (km 64, partenza alle 9,30), mentre gli Esordienti saranno di scena a Valdengo, nel Biellese (doppia gara, km 38 e 31, prima partenza alle 14,30). In questa gara, riservata alla classe '90, il favorito è il torinese Fabio Felline che cercherà l'11ª vittoria stagionale.

IL GINNASTA CONVOCATO PER ITALIA-ROMANIA

Forte sogna un posto alle Olimpiadi di Atene

Silvia Garbarino

I Giochi sono nei [illegible] pensieri da sempre, ma mai ha visto prendere forma la possibilità di [illegible] come in questi ultimi mesi. Luca Forte, 19 anni, il migliore ginnasta torinese nonché fiore all'occhiello della Reale Società Ginnastica, è nel gruppo degli azzurri probabili olimpici. Oggi e domani Luca parteci[illegible] a Rimini con la nazionale [illegible] Fulvio Vailati alla sfida Italia-Romania, incontro voluto dal coach in preparazione dell'avventura a cinque cerchi ad Atene. Consapevole che a strappare il pass per la Grecia saranno solo [illegible] sugli 8 facenti parte del team azzurro, Luca che è anche [illegible] più giovane del team, non demorde. Agli Assoluti ha vinto l'argento nel corpo libero e il bronzo alla sbarra, giungendo sesto nella graduatoria generale. Le [illegible] specialità restano però il cavallo a maniglie e le parallele, a dimostrazione di quanto sia un atleta completo. «Finché non sarà diramato l'elenco definitivo non abbandoniamo il sogno - dice il suo allenatore Matteo Lo Prete -. Luca è comunque giovane e non sarà questa bocciatura a limitarne il futuro».

Non solo Forte cresce bene in casa «Magenta». Matteo Corona, 18 anni appena compiuti e rivincita di una pesante e lunga malattia che lo aveva frenato agonisticamente due anni orsono, nel week-end disputa a Barcellona il trofeo internazionale «Joaquime Blume». E' stato prescelto dalla federazione insieme alla lombarda Giuseppina Cozzolino (CF Bollate), con cui svolgerà gli esercizi a coppie. Un'esperienze in più nel suo bagaglio tecnico dopo la partecipazione agli Europei juniores e agli Assoluti, dove ha concluso all'ottavo posto in classifica generale.

SPORT FLASH

■ **PALLANUOTO.** Nella 16ª giornata di serie B maschile, la Torino '81 ospita (ore 18,45; piscina Usmiani [illegible] via Olivero 40) il [illegible] Verona, mentre a seguire (2[illegible]) la Libertas Dino Rora affronta l'Edera Trieste.

■ **SOFTBALL.** Questa sera il Madige La Loggia, capolista di A2, fa visita all'Azzanese (Pd) per la 2ª [illegible] ritorno, [illegible] il Torino Junior [illegible] impegnato in [illegible] del Legnano al cospetto, tra l'altro, delle nazionali di Italia, Olanda, Repubblica Ceca e Taiwan, impegnate in un torneo nella cittadina lombarda.

■ **PREMIAZIONI.** Nell'ambito della «Giornata Nazionale dello Sport-Sport Day», si tiene oggi presso il «Centro Congressi Silvia Coassolo» di Cantalupa (ore 18) la [illegible] [illegible] consegna delle Stelle al Merito Sportivo [illegible] [illegible] Medaglie al Valore Atletico, da parte del Coni regionale e provinciale.

■ **TENNIS.** Inizia oggi all'Ascom Village (ma le adesioni sono ancora possibili) il 3° torneo di tennis degli imprenditori. Già 80 gli iscritti nelle diverse categorie.

■ [illegible] Domani a Torino si disputa il Trofeo Ugi, gara [illegible] staffetta 3x3,5 km (ore 9,15, Metro via Veronese) e la Stracolletta di 9 km (ore 9, piscina Colletta), gara valida per il campionato Uisp, mentre a Pragelato il Trofeo Casalpina Don Barra assegna il titolo italiano giovanile di corsa in montagna a staffetta (ore 10, frazione Souchères Basses).

■ **CICLISMO.** E' stata inaugurata nei giorni scorsi a Chieri, presso la Galleria San Filippo di Via Vittorio Emanuele, una [illegible] celebrativa per i 100 anni del ciclismo chierese e per i 70 anni dal Pedale Chierese, storica società che ha lanciato due campioni del mondo su pista: il velocista Mario Ghella (anche olimpionico a Londra '48) e l'inseguitore Carletto Simonigh. La mostra resterà aperta fino al 13 giugno con i seguenti orari: il venerdì dalle 17 alle 19,30; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19,30; la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. Per informazioni, tel. 011-9471736.

■ **TORNEO FARMACISTI.** Torna il torneo di calcio [illegible] per i farmacisti torinesi. L'appuntamento è per domani al Circolo Verdelago, frazione Po 97, a Settimo Torinese. Il via alle 14, finale alle 20, poi le premiazioni. In palio il trofeo Acqua Lauretana.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - 7 2004 alle 21 si terrà il 14° stagione 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma - Kleinere Kirchenw... Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti Teresio Biglietto intero 13, 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Stasera d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il Salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande serata Omar la ... del cuore. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio.
CLUB - c. M. D'Azeglio T. 011.6699560 - Ore 15.30 e 21 danze by Rocky & Veruska.
DANCING - ore 21 orchestra Aurelio e la band, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese per prenotazioni tel. 3388545148
- La Terrazza 011.6215275 - h. 21.15 Teorema e Chessy. Giovedì prossimo grandi artisti Mel e Michele.
GARDEN - h. 15-21 Anita Roby Band.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21.
LE ... - Ore 21 lo si rinnova. 011.851989.
- 011.6514841.
PIPER - Vigone - tel. 011.9801402 - Inaugurazione estiva con latino americani li... e commerciale. Ingr. libero
TANGO - Chiusura estiva.
...ERO NIGHT CLUB - Doria 9 Erotic show.

ACCADEMIA - Giuseppe Iacopetta.
ANTICA (L') - via Volta 011.6625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Francesco Tabusso.
PIRRA - Passaggi Urbani.
- Opere al Quaranta.

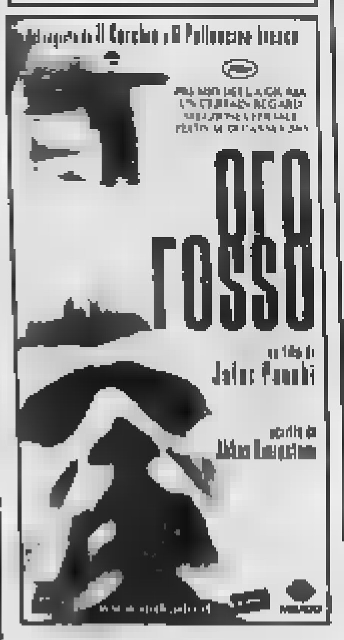
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele.
BERMAN - Luciano Proverbio.
- Segni forme colori - 6173344.

CRAZY ONE
Via Galliari, 13 bis - Tel. 011.6505470

...POL - LUCI ROSSE

NAZIONALE
«Ben girato e modernissimo.» (La Stampa)
«"ORO ROSSO" racconta una storia vera, ordinaria, esplosiva.» (Il Messaggero)



CENTRALE
Tratto da una storia vera, "ANGELI RIBELLI" è un film bello, toccante e intenso.

Uno dei più premiati della stagione



VIENI A ... IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal

TROY	HARRY POTTER E ...
12.35² - 14.00²	12.30² - 13.00² - 14.30²
15.10 - 15.50 - 17.20	15.30 - 16.00
18.20 - 19.10	17.30 - 18.30 - 19.00
20.40 - 21.40 - 22.20	20.30² - 21.30
0.00¹ - 0.50¹	22.00 - 23.30¹ - 0.30¹
	1.00¹
THE DAY AFTER TOMORROW	**VAN ...**
12.40² - 14.10² - 15.20	13.30² - 16.10
16.50 - 18.15	18.50 - 21.30 - 0.20¹
19.30 - 21.10 - 22.10	
23.50¹ - 0.55¹	

¹ ven sab e mar - ² sab e dom - ³ no mar

9 Sale con maxischermo
VILLAGE LE FORNACI
Per prevendita tel. 011.36 111
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A ... RIDOTTO ... E PREFESTIVI PREZZO INTERO

7ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

«Confesso che ho sbagliato. Per settimane non ho visto DOPO MEZZANOTTE... è uno dei film più lievi e divertenti della stagione.»
Ritardatario pentito Claudio Carabba
Corriere della Sera Magazine



MASSIMO E MEDUSA

adua



GLI ... IMMORTALI, ... PASSIONE. LA PIÙ GRANDE GUERRA MAI COMBATTUTA PER AMORE



ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO FRATELLI ... - ... - MASSAUA MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

MASSIMO



PREMI DAVID DI DONATELLO
Migliore attore protagonista Sergio Castellitto
Migliore attrice protagonista Penelope Cruz

TRIONFO AL FESTIVAL DI CANNES
10 MINUTI DI APPLAUSI



ALFIERI IN ESCLUSIVA



ALFIERI IN ESCLUSIVA

DAL REGISTA DE "LA MUMMIA" E "LA MUMMIA - IL RITORNO"



... E PATHÉ LINGOTTO

ELISEO - MEDUSA
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO

"L'accoglienza più calda, entusiasta e commossa a Cannes. Per la prima volta anche i giornalisti hanno applaudito a lungo." (La Repubblica)
"Il viaggio che svegliò la coscienza del rivoluzionario più romantico, amato e bello del Novecento. Regista e attori bravissimi." (La Stampa)



Una feroce favola avveniristica sui miraggi della tecnologia e del progresso
ROMANO





TELESTAR
15.30 Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 19.10 Turnoover; 20.30 Speciale musica; 24.00 Notte sexy.

...ECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; ...0 Diretta stadio; ...00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Stellina; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.

20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Aristos; 22.00 Top video; ...15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse.

...MI
9.00 **Al di là del domani**, Film; 12.30 **Il tesoro del Sequoia**, Film; 21.00 **Il ritratto di Jennie**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Il meglio di vacanze, Doc.; 20.30 Mu... e big; 22.30 Speciale Conrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 ... in salotto; 20.35 Cavaliere di consenta; 21.00 **Cop target - poliziotto**, Film; 22.15 Week end.

...TE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
20.00 Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
15.00 Shopping; 19.10 Università; 19.30 AdnKronos; 19.45 Blocknotes; web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (e 19.30); 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg Cartoni animati; 20.45 **Dio vede e provvede**, Film-tv; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA -
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.45 Puzzle; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
...5 Cartoni animati; 21.00 **Kick boxing**, Film; 23.20 Hidden City, TF; 0.15 Auto d'oggi.

...IDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv** - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 ...ma fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati ... non tempestive comunicazioni delle emittenti.

CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikonteatro presenta **Onda di Piena** con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (Informazioni e prenotazioni 011/19708610).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Oggi aperto dalle 9 alle 13. Martedì 8 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon ...**, Guillaume Canet. Ore 16. Inoltre **... part du ciel**, Bénédictine Lienard. Ore 18 (ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (Via Nizza, 294) **Orchestre National de France**. (tariffa ridotta per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 0115157532). Mercoledì 9 inaugurazione della mostra **An Ordinary Day** Botto e Bruno. Ore (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour **Lettura** di Jean-Pierre Pougel nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio": testo tratto da "Les Caves du Vatican" di André Gide e da "La Haine de la famille" di Catherine Cusset. Ore 18.

MUTAMENTO ... CASTALIA ASSOCIAZIONE DI ... GLOBALE (via ... Pinelli 23, tel. 011484944) Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Irminsul** Primo Studio di M. Alias. Spettacolo solo su prenotazione. Info 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 2..., tel. 0116699594). Domenica presso Ecomuseo del Freidano (via Ariosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un Po di giovinezza** recital dedicato al fiume e all'acqua, curato da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, M. Ore 21.15 (ingresso gratuito).

TEATRANZARTEDRAMA Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presenta **Saggi-spettacolo** degli allievi dei teatrali. Ore 20.45 (Info 011645740 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

... D'UOMO ... (via Bligny 10, 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura lunedì al venerdì, dalle alle 20.

RADIO

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy ...) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

... A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via F. Tommaso 5. Tel. 011 695.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via F. Tonalheso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via ... Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via ... Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

"Cinema ad alto livello professionale"
Tullio Kezich - Il Corriere della Sera
"Ben fatto, impressionante... una lezione ammonitrice"
Lietta Tornabuoni - La Stampa
"Grande spettacolo"
Silvio Danese - Il Giorno

NON PERDETE IL ... CHE STA SCONVOLGENDO LE PLATEE DI TUTTO IL ...



AMBROSIO - CAPITOL - DORIA
DUE GIARDINI - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Paolo Gallarati

Uto Ughi, acrobazie e sentimento al Lingotto con le pagine di Strauss

Brillantissimo concerto del violinista Uto Ughi, l'altra sera, al Lingotto, per l'Unione Musicale. Il tema era quello del grande virtuosismo romantico inteso come teatro stupefacente di intrattenimento in cui la poesia filtra quasi per caso, nascosta dal luccichio della tecnica acrobatica e della mirabolante varietà del suono. Usciva da questa linea la Sonata op. 18 di Strauss: non che sia facile, ma qui la scrittura è volta tutta ed esclusivamente all'espressione.

Composta a 23 anni, la Sonata nasce dalla costola di Brahms, ma è sorprendente come l'impronta del genio individuale sia già viva: Strauss è già riconoscibilissimo nello slancio dei temi, in quella tendenza al gusto estroverso e grandioso che a tratti pare il violino riesca a contenere nella sua piccola cassa. E molto vera è stata, sotto questo aspetto, l'esecuzione di Uto Ughi: uno slancio, un abbandono e una vitalità trascinanti, in ogni battuta.

Un po' in sordina mi è parso l'accompagnamento di Alessandro Specchi: non solo perché ha tenuto semichiusa l'ala del pianoforte, ma proprio per la scelta di lasciare al violino il primo piano ed accontentarsi di far da sfondo. Il che, almeno in Strauss, è una scelta riduttiva, e di gusto sorpassato.

Prima s'era ascoltato il delizioso Duo in la maggiore op. 162 di Schubert, in cui il gioco violinistico, freschissimo, sprizza con l'allegria di una fontana; poi Ughi ha imboccato la via della grande esibizione acrobatica e il pubblico si è acceso. La Fantasia brillante su temi del «Faust» di Gounod di Henryk Wieniawski, l'«Introduzione e il Rondò Capriccioso» di Saint-Saëns, «La Campanella» di Paganini sono altrettante puntate nel mondo del virtuosismo come mezzo di ostentazione e di stupore. Ughi ha riportato questi pezzi alla loro giusta dimensione, mostrandone le due facce: l'acrobazia e il sentimentalismo. Un fatto di costume, oltre che d'arte, e condotto con tale convinzione da produrre gioia e ammirazione: la richiesta di molte pagine fuori programma (Kreisler, Sarasate, De Falla) avanzata dal pubblico, ne è stata la prova migliore.

CINEMA TORINO PRIME VISIONI

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

CINEMA AREA METROPOLITANA

CINEMA IN PROVINCIA

TEATRI TORINO


nice car!
forfour
>>smart forfour
Stile.
Personalità sorpren-
divertente.
combinazio-
ni bicolore, solo smart.
Sicurezza.
Cellula Tridion in
acciaio, airbag,
ESP, ABS, freni
disco. Di serie.
Versatilità.
Spazio alla fantasia
anche all'interno. Mo-
dulabile e colorato.
Quattro o cinque posti.
Convenienza.
Nice price! euro
12.030 oppure, se pre-
ferisci, euro 99 al
mese smart-fin.
99
euro
Vieni a provarla in tutti gli show-room smart. Vuoi sapere dove >> 800.006.006

Piemonte Turismo

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
SABATO 5 GIUGNO 2004 - PAGINA 1





Dalla neve ai tartufi un'isola del tesoro

Bruno Quaranta

Chi, fra i nei del Piemonte, isolava l'assenza di un ufficio stampa? L'evento prossimo venturo, [illegible] Olimpiadi bianche, è (può essere) [illegible] chirurgia plasti[illegible]. Non sono forse i giochi, i giochi che verranno, i giochi [illegible] fieri, l'ambasciatore, gli ambasciatori nel mondo di questa terra educata, parsimoniosa, doverista, sì, in uniforme, votata più a [illegible] - macchine, opinioni, tessuti, romanzi - che non a [illegible] le sue virtù, i suoi capi d'opera, i suoi, [illegible], fiori all'occhiello?

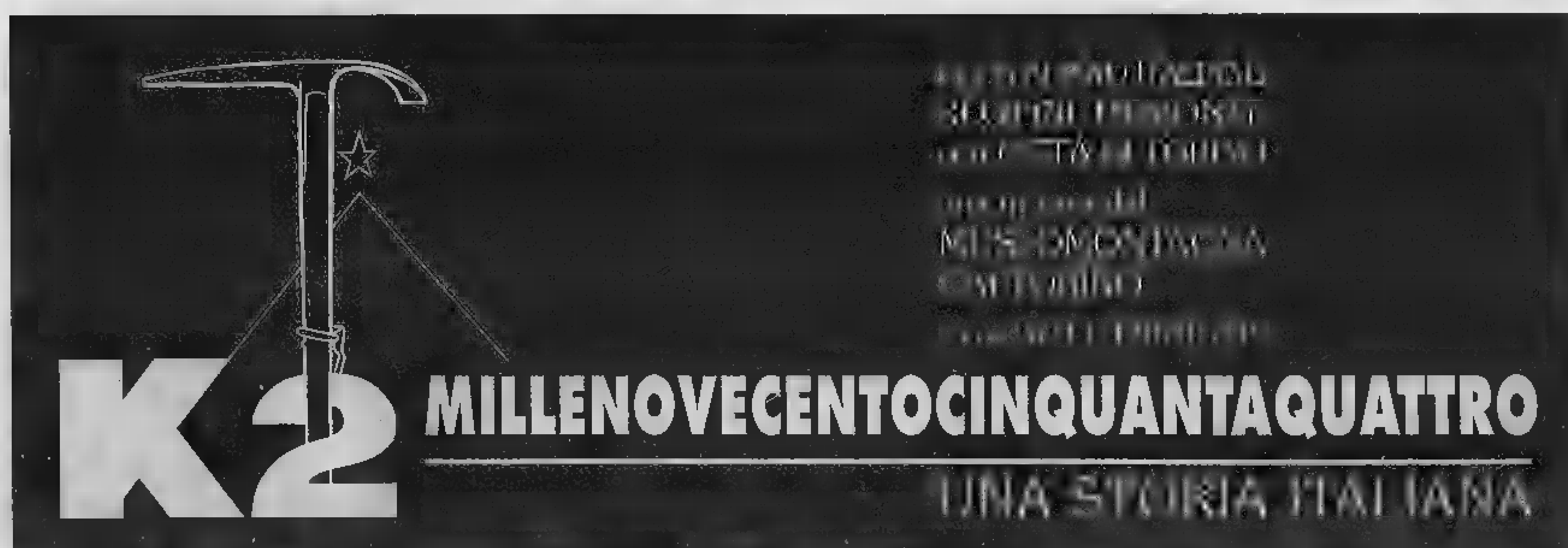
Perché il Piemonte è una mappa del tesoro, [illegible] da oggi è una miniera che contraddice [illegible] Far West [illegible] pepite tra i [illegible] confini, dalle Alpi a Capo Passero (non fu definito il [illegible] nobile dell'Italia?), e fuori.

Beninteso, non si [illegible] Beninteso, anche [illegible] una segnaletica fosforescante, questo piccolo pianeta antico da sempre catapultato verso il futuro (bisognerà ricordare di che cosa è stato capitale, regno, eden, dall'automobile alla moda alla radiotelevisione?) ha calamitato [illegible] stagioni - e calamita - visitatori, [illegible]osi, antenati e [illegible]pigoni di Chatwin, come Chatwin custodi un interrogativo mai arrugginito: «Che ci faccio qui?».

Sapere, per esempio, che gli astronauti si disseteranno al [illegible] Mussa (là le fonti da cui sgorga l'acqua destinata allo spazio). Che il Façon allevato fra Carrù e Santhià, Chivasso e Alba non ha eguali o quasi nei cinque continenti. Che la Nutella ha fatto mille volte il giro della Terra, avvolgendo fiumi e oceani e foreste.

C'è la montagna. E il lago. E la collina. E la pianura. Ci sono le [illegible] e scintillanti vette», ci sono le rive che accolsero gli amanti [illegible] Hemingway, ci sono i mammelloni di pavesiana [illegible] [illegible]sparsi di vigneti e tartufi e nocciole, ci sono le risaie del «Diavolo Rosso» [illegible] Paolo Conte [illegible] hanno incantato Parigi («Guarda le notti più alte / di questo nord-ovest bardato di stelle»), c'è financo, [illegible] Canavese, il Klondike subalpino, dove rinn[illegible] pagliuzza in pagliuzza aurea, il mito di Paperone. Perché non cominciare (non ricominciare) di qui?

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE



TRA NATURA, [illegible] LE [illegible] DELLE VALLI DI [illegible] E CHISONE

Far conoscere le valli olimpiche Le mille occasioni per chi viaggia

Alessandro Rosa

Valsusa e Val Chisone, sono questi i nomi delle valli che faranno da scenario alle Olimpiadi 2006. Queste valli pie[illegible] vantano monti celebrati e famosi, ma i Giochi onoreranno i pendii che hanno visto la nascita dello [illegible] italiano, quello epico (Bardonecchia e Sauze d'Oulx) e quello moderno (Sestriere). Sen[illegible] dimenticare che a Torino nacque anche, quasi 130 anni fa, il Club Alpino Italiano. [illegible] solo sci comunque. Il turismo [illegible] valli olimpiche offre attrattive [illegible] curiosità tutto l'anno, [illegible] un'estate ricca di [illegible]. So[illegible] in pratica parallele le due valli olimpiche, la Valsusa e la Val Chisone. Separate [illegible] un crinale sul quale hanno sede due delle più belle riserve naturali del Piemonte, i parchi dell'Orsiera-Rocciavrè e del Gran Bosco di Salbertrand, interessanti [illegible] per flora e fauna autoctona. Se[illegible] dimenticare la Val Troncea a Pragelato e i Monti della Luna tra Claviere e Cesana. Bellissime passeggiate [illegible] offre anche la Valle Stretta che parte da Bardonecchia, fino a salire in cima al Tabor. A circa metà c'è [illegible] Parete dei Militi, famosa e frequentata parete che si presta ad un ottimo allenamento per i rocciatori. Tutte aree ben attrezzate e segnalate.

Il viaggiatore attento [illegible] affascinato anche dalle molte occasioni che offrono la storia e la cultura [illegible] valli olimpiche. Quelle di Susa e Chisone sono segnate dai passaggi [illegible] dominio [illegible] la Francia e il regno di Savoia, ma anche delle Repubbli[illegible] degli Escarton (a metà [illegible] 1300) comprendente anche le zone francesi di Briançon e [illegible] Queiras. Quindi passaggi di eserciti, ma anche di tanti pellegrini, che per secoli sono giunti in Valsusa lungo il percorso della via Francigena verso la Terrasanta. Questi movimenti politico-militari e di fede hanno lasciato numerose e importanti tracce, tema di alcune fermate per i viaggiatori sulle rotte del turismo. Dall'autostrada [illegible] il Fréjus è impossibile non accorgersi dell'inconfondibile, emozionante sperone di roccia [illegible] cui è abbarbicata [illegible] straordinaria Sacra di San Michele (XII-XIII sec., resti dell'XI sec.). Eccezionale meraviglia architettonica nella sua austerità e spiritualità.

Oltre Susa, città romana (belli l'Arco di Augusto, l'Arena), vale la deviazione per la piccola Valle Cenischia (ricca [illegible] vigneti) che porta al Passo del Moncenisio (la strada carrozzabile la fece costruire Napoleone): in una venti[illegible] di km si arriva all'Abbazia della Novalesa (VIII sec.), una coinvolgente atmosfera quasi irreale in un angolo nascosto vota[illegible] alla preghiera. Sotto la guida dei benedettini divenne un importante punto di riferimento culturale per tutto il Piemonte. Poi verso Oulx, [illegible] della strettoia della valle, [illegible] piazzato l'imponente Forte di Exilles. Costruzione carica di storia e leggenda. Oggi il forte è un museo regionale, [illegible] raccolta di divise militari. Per raggiungerlo [illegible] lasciare l'autostrada [illegible] Susa e proseguire lungo la statale. Impossibile non vederlo. Mentre chi sale a Sestriere dalla Val Chisone incontra l'altro straordinario esempio [illegible] architettura militare: il Forte [illegible] Fenestrelle, a metà strada tra Pinerolo e il colle del Sestriere. S'inerpica arcigno a bastioni plurimi sul fianco della montagna questa meraviglia dell'architettura militare costruita nel '700, con [illegible] scala coperta [illegible] 4000 gradini. Attraversa un gran numero di [illegible] e postazioni militari, ma che si pregia di essere la più lunga scala d'Europa, ed è accreditata ad essere seconda al mondo, dopo una simile in Tibet.

A Cesana [illegible] possibile anche gettare uno sguardo al passato remoto dell'Alta Valsusa. Con l'evocativo titolo «I [illegible] nati dal [illegible] si [illegible] realizzato un piccolo «Giardino [illegible] rocce» in grado di raccontare e spiegare le origini della natura del luogo con esposizioni «attive». Partendo [illegible] fatto che la dorsale del Monginevro, [illegible] massiccio dello Chenaillet-Monti della Luna ed il Monte Chaberton, costituisce la spettacolare testimonianza di un ambiente paleo-geografico estinto ancora in gran parte riconoscibile, dallo straordinario valore paesaggistico e naturalistico. Si tratta di un fondale oceanico «fossile» che conserva rocce e valenze morfologiche uniche nell'intero [illegible] alpino: dalle colate basaltiche sottomarine alle scogliere coralline del mare prealpino di circa 200 milioni di anni fa. Un ambiente straordinario realizzato [illegible] importanti collaborazioni scientifiche. Info: Comune [illegible] Cesana Torinese, tel. 0122. 89114/ 89443.

Parte integrante del turismo è l'enogastronomia. Non ricca come nel resto del Piemonte, ma [illegible] le sue gustose particolarità. Prodotti della terra e caseari (tome di ogni stagionatura, eccellenti caprini, yogurt), miele, erbe aromatiche, trote e selvaggina gli ingredienti principali. Tra le ricette locali brilla la «tartifla», ovvero l'umile patata, alla base di molti piatti: dalla zuppa con germogli di ortica, porri e toma, alle «cajettes», dove sono amalgamate con erbe e uova, quindi cotte nell'acqua bollente e servi[illegible] burro fuso. Di gusto più robusto la «carignà» con patate a lungo stufate con cotechino e fette di lardo. [illegible] selvaggina - ma anche altre carni - si usa spesso lasciarla [illegible] infusione [illegible] vino, ginepro, erbe e sale, quindi [illegible] a seccare in cantina. Da qualche anno è tornata la produzione [illegible] vino con uve locali («avanà») che ha ottenuto un riconoscimento D.O.C. per il «Rosso Valsusa». In questo ambito si segnala l'iniziativa di Cesana, dove in un locale del Comune è stata allestita la «Casa dei vini della montagna», esposizione e documentazione sui vini che possono essere definiti [illegible] gna, ovvero coltivati oltre i 600 m d'altitudine o su pendii superiori al 30-35% di pendenza. Quindi bottiglie piemontesi e alpine [illegible] genere, ma anche di altre terre.



L'Abbazia della Novalesa, secolare scrigno della spiritualità e della cultura piemontese sulla via Francigena in Valle di Susa



Boschi ed emozionanti panorami si godono nel parco del Gran Bosco [illegible] Salbertrand

TRA LUGLIO E [illegible] IL [illegible] DIVENTA ANCORA PIU' INTERESSANTE CON UNA SERIE DI [illegible]

Rivive la storia di «Sultano», leggendario camoscio del Parco



Uno stambecco di guardia all'universo di vette e ghiacciai

Enrico Martinet

Appare come un paradosso, eppure il Parco nazionale del Gran Paradiso, il primo d'Italia, area di tutela per eccellenza, evoca le caccie reali di Vittorio Emanuele II. La storia corre sui sentieri del re e dei suoi portatori, nei casotti di sosta dove si preparavano i fucili e le battute per le catture di stambecchi e camosci. Storia, appunto. La memoria resta, ma il paradosso è superato [illegible] una visione del Parco di oggi, oasi di cultura ambientalista, fucina scientifica, sia per la fauna sia per la flora. Su quei sentieri camminano escursionisti e giovani guidati a conoscere la [illegible] alpina. Il turismo «leggero», quello rispettoso, lontano dalle folle e fatto anche [illegible] fatica per raggiungere i pascoli degli animali, viaggia in un ambiente che [illegible] spettacolo.

L'estate è stagione di visita. E di racconti, come quelli del camoscio bianco o di «Sultano», il più grande stambecco che mai sia vissuto nel territorio del Parco. Il suo corpo imbalsamato è nel Centro visitatori di Chanavey, a Rhêmes, sul ver[illegible] valdostano. Al vecchio «Sultano» Ariberto Segàla ha dedicato un libro dove ricorda le misure eccezionali delle corna dello stambecco: oltre un metro e 10 [illegible] lunghezza e un'ampiezza tra le punte di 108 centimetri. Nei pomeriggi e nelle serate di mezza estate il suo mito tornerà, in[illegible] le nozioni della vita dei suoi discendenti, di camosci e marmotte, dell'aquila reale e del gipeto.

> Dall'altipiano del Nivolet a Valprato Soana, da Ronco Canavese a Rhêmes una serie di mostre, escursioni, sport, incontri, gastronomia e un pizzico di cultura

Il «cuore» del Parco è però il grande altipiano del Nivolet, dove il gioco delle correnti fa incrociare venti venuti da lontano. Alla fine dell'inverno la neve [illegible] colorò di [illegible] con la sabbia trasportata lassù dal Sahara. Nivolet significa domeniche di manifestazioni a Ceresole Reale. La strada dell'altipiano al confine tra [illegible] piemontese e valdostano della Valsavaranche avrà un accesso regolamentato. [illegible] così dall'11 luglio al 29 agosto. La fine di luglio sarà dedicata all'animazione per i bambini. E alle 21, a Ronco Canavese, una serata dedicata alle [illegible] officinali. Un'occasione per ripercorrere la tradizione: erbe come farmaci e come importanti «voci» di antiche ricette. Dal timo al finocchio selvatico fino al genepì che vive solitario [illegible] deserti morenici.

Rimbalzano gli incontri su entrambe i versanti del Parco. Il cinghiale, che certo non fa par[illegible] della fauna tradizionale dell'area protetta, sarà protagonista di due serate: a fine luglio a Ribordone e il 10 agosto a Rhêmes-St-Georges. Montagna e scalate, primi passi di probabili alpinisti a Valprato Soana il 5 agosto in compagnia delle guide alpine. Si può imparare giocando affrontando le pareti di massi sognando le avventure sulle grandi montagne. E sarà un gioco anche quello dei laboratori ideati per i ragazzi che inse[illegible] come in [illegible] caccia al tesoro i segreti della vita del Parco, dai fiori più piccoli agli animali più imponenti, come il «re stambecco». Sono previsti il 7 agosto a Valsavarenche, il 10 a Ceresole Reale, il 17 a Ronco Canavese e a Rhêmes-Notre-Dame e il 22 a Rhêmes-St-Georges. Due giorni di giugno, il 19 e il 20, a Ronco Canavese, sono dedicati a un concentrato di sport e piacere della gola, in un ambiente insolito, la Fucina da rame. Gare in mountainbike, poi la mostra mercato di prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato, quindi cena franco provenzale. Tra la fine di luglio e la prima settimana di agosto escursioni guidate. Esta[illegible] ricca, perfino con una trasgressione voluta: [illegible] campeggio. Attività vietata nel Parco, salvo nel campo base sperimentale Ferrino di Balmarossa, a Noasca, nel vallone del Roc. Unico obbligo, prenotarsi.

DA ROCCHETTA TANARO ALLA CONQUISTA DEL MONDO

Frola: medico, musicista ma anche «re della mostarda»

Vanni Cornero

Se si dice Rocchetta Tanaro si dice Barbera. In questo garbato paesino a pochi chilometri da Asti [illegible] cominciata la riscossa del vino che oggi [illegible] uno tra i «musts» del mondo enologico. A guidarla fu Giacomo Bologna, conosciuto anche con il soprannome di famiglia: «Braida». Giacomo fu uno dei più evidenti esempi di come Rocchetta Tanaro sia un punto geografico magico, catalizzatore di artisti, nati [illegible] o arrivati attraverso percorsi misteriosi.

A Rocchetta, richiamati, dall'estro [illegible] Bologna [illegible] passati grandi nomi del calcio, della musica, del [illegible] italiano. Ma questa è storia nota. [illegible] no[illegible] è come questa vena artistica continui a dare i suoi frutti.

A Rocchetta Tanaro la musa assoluta [illegible] Vino, una fonte di ispirazione che [illegible] risparmia nessuno, nemmeno gli antichi feudatari, i marchesi Incisa, che hanno riscoperto [illegible] successo i riti della cantina. Da queste parti fa vino anche Bruno Lauzi, noto chansonnier che vive [illegible] un piede qui e l'altro in quella Genova messa in musica [illegible] Paolo Con[illegible] e che lui fece [illegible] prima che l'autore trovasse la fo[illegible] di scacciare la sua ritrosia a darsi al pubblico come interprete delle sue emozioni.

Proprio Bruno Lauzi lo si può trovare di quando in quando, con altri nomi dell'Italia pentagrammatica, in una casetta fuoriporta, sulla collina della Castagnassa, dove vive Paolo Frola, medico, musicista, produttore di canzoni e di mostarda.

Frola è figlio di medico e coniuge di medico (visto che la moglie, Paola Stradella, [illegible] vide con lui vita e professione), ma oggi la sua passione è l'alchimia gastronomico-creativa da cui esce la sua «Regina del mosto», ovvero la vera, tradizionale, antica mostarda piemontese che, dopo anni di prove, [illegible] messo a produrre, in tiratura limitatissima, nella [illegible] casa sopra Rocchetta.

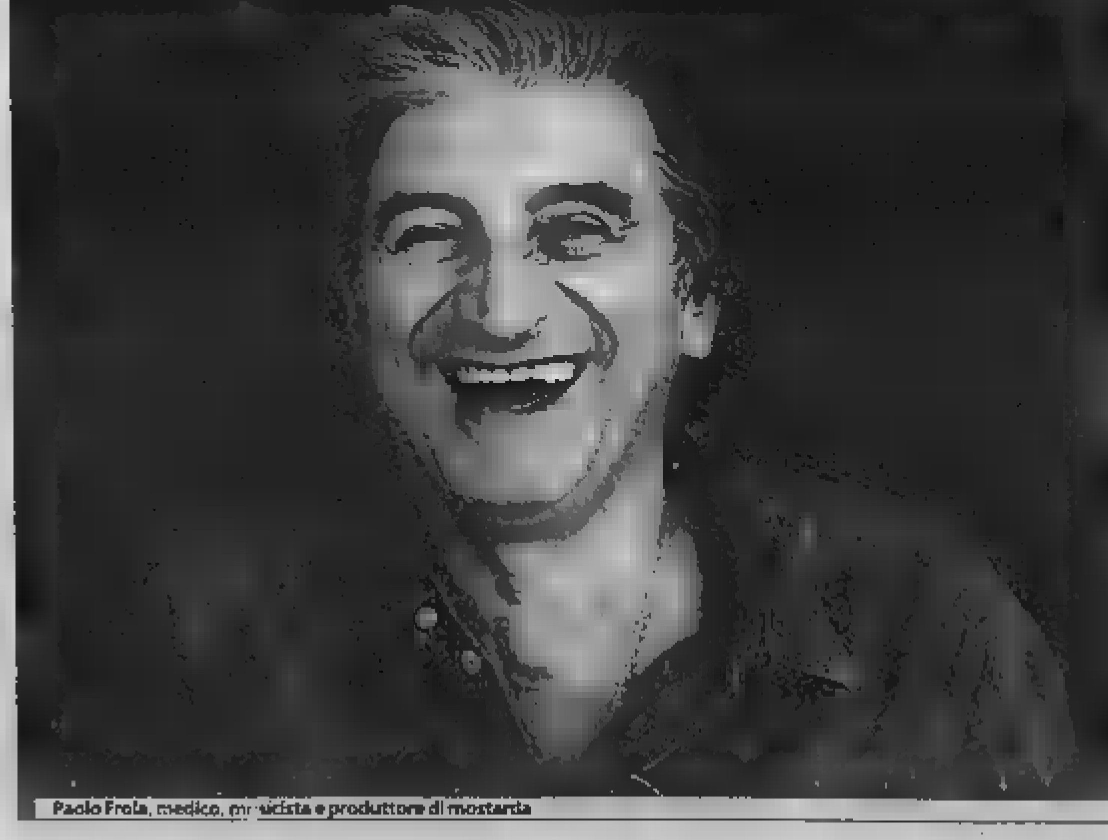
Il [illegible] viene [illegible] una [illegible] canzone, che si chiama appunto «Il re del mosto» e che, con altri brani come il gustosissimo «Ondolo», fa parte del CD appena inciso a Milano. La ricetta gliel'ha lasciata in eredità Alberto Pettazzi, uno storico pasticciere di Rocchetta, che ne aveva messo insieme segreti ed ingredienti seguendo i ricordi [illegible] della tradizione gastronomica locale.

«Dentro ci [illegible] decina di frutti, tutti canditi, dalle noci alle mele cotogne, dai fichi alle mandorle - [illegible]a Paolo Frola - ma soprattutto ci sono i trucchi del mestiere, che fanno di questa mostarda una complemento ideale per il bollito, i formaggi freschi, oppure [illegible] polenta o, ancora, romanticamente, da mettere [illegible] coppa piena di neve appena caduta».

A far [illegible] cavie, nel tempo, sono stati amici come Oscar Prudente (autore, tra l'altro, di «Pensiero stupendo» - Patti Pravo - e «7 e 40» - Lucio Battisti) o Enrico Ruggeri, insieme a [illegible] altri.

Insomma, nonostante l'elegante [illegible] attrezzata di autoclave [illegible] tutti i crismi, si capisce che l'operazione è più sentimentale che commerciale. Anche se il risultato qualitativo non potrebbe essere migliore la distribuzione [illegible] certo [illegible]gressiva, più un passaparola, un porta-a-porta, che un'operazione organizzata. Ma questo è relativo.

«La "Regina del mosto" è arrivata nel miglior [illegible] italiano di Copenaghen», dice contento Paolo e gli brillano gli occhi, come quando parla di Caterina, la sua bambina, che ha già partecipato con successo allo «Zecchino d'oro». Soddisfazioni d'artista.



Paolo Frola, medico, musicista e produttore di mostarda

IN SOLI QUATTRO ANNI LA [illegible] HA VISTO [illegible] DI [illegible] IMPRESE IMPEGNATE [illegible] PROGETTI DI SVILUPPO TURISTICO

Le cifre di un boom che non conosce soste

[illegible] Villare

Il Piemonte che cambia vive intensamente una nuova realtà turistica. Una [illegible] antichissima, con una stazione termale come Acqui, già resa famosa dai romani duemila anni fa e una Via Francigena, vero e proprio turismo religioso del primo Medioevo. Non soltanto. Dopo avere unificato l'Italia, [illegible] l'industria automobilistica [illegible] regalato oltre un secolo di sviluppo e benessere, plasmato soprattutto dalla presenza dell'industria (Fiat, Lancia, Olivetti insieme con i carrozzieri di fama mondiale come Bertone, Giugiaro, Pininfarina), la regione ha visto cambiare radicalmente, e in pochi anni, il tessuto economico [illegible] sociale.

Il Piemonte di oggi è completamente diverso da quello di 5 anni fa e fra 5 anni sarà ancora diverso. Basta pensare alle imponenti trasformazioni degli spazi urbani, ai cantieri che ridisegnano la mappa di Torino e dell'intera regione, all'alta velocità ferroviaria Torino-Milano e Torino-Lione, alla metropolitana cittadina, al traforo del Mercantour che unirà il Piemonte con Nizza e la Costa Azzurra, alle grandi opere per le Olimpiadi del 2006. E ancora, la formazione avanzata [illegible] un settore innovativo come l'enogastronomia, grazie al progetto internazionale dell'Università del Gusto, aperta il [illegible] aprile scorso, la rete dei poli [illegible] d'eccellenza [illegible] nascita a Torino di una Città [illegible] Salute dove ricerca, formazione e cura saranno integrate in un progetto di livello europeo.

E' stata poi riscoperta una straordinaria capacità a valorizzare ed organizzare una moderna industria turistica, trasformando terre fino a pochi anni [illegible] povere ed isolate come le colline di Langa in luoghi fra i più celebri al mondo, grazie [illegible] due ambasciatori d'eccezione come il vino Barolo e il tartufo bianco d'Alba. Per non parlare della Nutella, un prodotto nato sulle stesse colline per l'intuizione di un genio pasticcere come Pietro Ferrero, oggi talmente famosa nel mondo che pochi sanno essere soltanto piemontese. E' così che il Piemonte si affaccia al grande mercato turistico cosciente di tutte le nuove esigenze. Alti standard di ricezione, soggiorni brevi, ma intensi, qualità e attenzione, valori che l'anima turistica piemontese esprime al meglio. Una sfida vinta con l'aiuto insostituibile della Regione che ha aiutato l'imprese ad investire, innov[illegible] crescere, diventare competitive e promuoversi su nuovi mercati.

Ed eccoli, i numeri del boom. In quattro anni, dal [illegible] al 2003, i progetti [illegible] sviluppo turistico sostenuti dalla Regione [illegible] stati 3112 con un investimento di 2,1 miliardi di euro, di cui 646,5 milioni di contributi pubblici. Impressionan[illegible] la nascita di nuove imprese nel settore. Quelle attive sono 17.724 contro 16.456 nel 2000 con un saldo positivo di 1268 (+7,7%). Gli investimenti sull'offerta turistica in Piemonte sono cresciuti da 174,3 milioni di euro del 2000 a 445,1 del 2003, con una cifra totale record [illegible] 1411,3 milioni. La disponibilità dei posti letto è [illegible] 176.287 unità, con un incremento rispetto al 1999 del 26%. E le Olimpiadi faranno da volano per 136 nuove grandi [illegible] turistiche e sportive anche in aree piemontesi che [illegible] ospiteranno le gare olimpiche.

«Si tratta di numeri impressionanti - ha commentato l'assessore al Turismo, Racchelli - che pongono il Piemonte ai primi posti assoluti in Europa per indicatori di crescita. La voglia di investire nel turismo, tanto nell'impresa privata che da parte del territorio, [illegible] risvegliata e incentivata da leggi regionali innovative che in pochi anni hanno cambiato la mentalità e l'approccio dell'intero settore. Oggi il turismo in Piemonte non è più la Cenerentola o un sogno. Non potrà forse essere la panacea per risolvere qualunque problema di riconversione dell'economia post-industriale, ma ha acquistato i connotati di vero e proprio nuovo settore produttivo organizzato, in grado di generare occupazione e benessere».

> Il Piemonte [illegible] oggi è completamente diverso da quello di 5 anni fa e fra 5 anni muterà ancora fisionomia: ogni euro [illegible] contributo pubblico ne genera 5,6 in nuovi investimenti

L'industria del settore, che ha visto un aumento di vacanzieri esteri del 54% in due anni, garantisce un valore aggiunto fra spesa sostenuta dai turisti di 2,671 miliardi di euro pari al 2,1% del Pil. Dato interessante: ogni euro di contributo pubblico ne genera 5,6 in investimenti. Gli stranieri che amano di più passare le vacanze in Piemonte sono i tedeschi con il 12,42% (un milione 100 mila) seguiti dai britannici [illegible] il 5,01% (circa 450.000) e dai francesi (410.000). Anche il turismo culturale copre una grossa fetta: dai siti archeologici preromani, alle residenze reali dei Savoia, ai luoghi della grande industria del Novecento, fino ai molti e importanti musei, [illegible] cui spiccano quello Egizio, del Cinema, dell'Arte contemporanea [illegible] Castello [illegible] Rivoli, dello Spazzacamino. E poi ci sono ben 83 castelli e palazzi aperti al pubblico, dalle grandi residenze sabaude, ai piccoli castelli che punteggiano come sentinelle le colline del Monferrato. Infine, ma non per importanza, il turismo enogastronomico che coinvolge oltre 3,5 milioni [illegible] persone a livello italiano, con un fatturato [illegible] 2,5 miliardi di euro. Dopo la Toscana con il [illegible] seguita dall'Emilia-Romagna (10%), arriva il Piemonte, in forte crescita. Con l'8% [illegible] saldamente davanti a Trentino, Friuli, Umbria e Calabria. Un successo reso possibile da manifestazioni ormai di rilievo internazionale come il Salone del Gusto di Torino che ritornerà dal 21 al 25 [illegible]obre prossimo, ma anche da quei [illegible] prodotti agroalimentari tipici. [illegible] soltanto nomi come Barolo, Barbaresco o Asti per evocare il binomio tra Piemonte e vino.



MAGNIFICI CAVALLI LIBERI ALL'INTERNO DEL PARCO DE LA MANDRIA



LE UCCISIONI NON SONO CESSATE, MA IL LUPO OGGI NON RISCHIA PIU' DI SCOMPARIRE

DÀ I PRIMI FRUTTI IL GRANDE LAVORO DI TUTELA DEI [illegible]

Bentornato, amico lupo Il peggio è davvero passato

Maurizio Tropeano

Il lupo è tornato sulle montagne del Piemonte. Un ritorno che testimonia il miglioramento delle condizioni ambientali e i frutti [illegible] un'azione di conservazione della specie avviata ormai quasi trent'anni fa. Partita nel 1971 l'operazione San Francesco ha dato i suoi frutti. Lentamente (anche perché non [illegible] cessate del tutto le uccisioni), la specie ha [illegible] vigore e poco alla volta ha colonizzato nuovi territori, risalendo lungo la dorsale appenninica fino alle Alpi piemontesi e probabilmente non si arresterà. Un ritorno che [illegible] anche il grande lavoro di tutela svolto [illegible] parchi della nostra regione.

Le aree protette regionali coprono in Piemonte quasi 150 mila ettari, pari a circa il 6% della superficie regionale. I 56 parchi e riserve regionali sono gestiti da 29 Enti. Il primo piano regionale dei parchi risale al 1975 [illegible] le prime aree protette vengono istituite nel 1978. Tra le aree tutelate particolare importanza riveste il Sistema delle fascia fluviale del Po, primo sforzo nel nostro paese di tutelare [illegible] maggior corso d'acqua. Oltre alle aree protette regionali in Piemonte vi [illegible] due parchi nazionali, Gran Paradiso e Val Grande, ed un parco provinciale, quello [illegible] lago di Candia che portano a 193 mila gli ettari di territorio protetto (7,6% del territorio regionale).

Quasi tutte le aree protette sono provviste di uno o più centri visita. Molti rispettano [illegible] di apertura estivo o festivo, [illegible] alcuni restano aperti [illegible] l'anno soprattutto per accogliere le scolaresche che scelgono di visitare il parco durante la loro immancabile gita annuale. Nei centri visita si è accolti da personale specializzato preparato a rispondere a svariate domande. E' inoltre possibile trovare materiale informativo su natura, sentieristica, ricettività o quant'altro [illegible] un [illegible] protetta, così da soddisfare le curiosità di [illegible] tipo di [illegible]. E' possibile tracciare [illegible] sorta di catalogo generale dei servizi offerti. Si va dai percorsi autoguidati a quelli a cavallo, dalle aree pic-nic alla possibilità di accesso ai cani. Il migliore amico dell'uomo può entrare liberamente in numerose aree protette, mentre in altre può accedervi solo se legato al guinzaglio anche se nel parco La Mandria l'ingresso ai cani è vietato.

Non tutti i parchi hanno realizzato percorsi per portatori di handicap, ma molti si stanno attrezzando per [illegible] raggiunti anche dai disabili. Oltre all'allestimento [illegible] percorsi mirati, più attenzione è rivolta all'eliminazione di barriere architettoniche lungo alcuni tratti dei percorsi pedonali; in programmazione anche l'adeguamento dei servizi igienici.

Accanto alle [illegible] protette la Regione Piemonte ha creato da [illegible] decina d'anni [illegible] degli ecomusei che racconta la vita, la cultura, la tradizione di un territorio. L'Ecomuseo si caratterizza e si differenzia dal museo tradizionale per [illegible] un museo del tempo e dello spazio. Un museo del tempo perché [illegible] privilegia sezioni storiche particolari e definite, ma [illegible] riferisce al passato [illegible] al presente, proiettandosi [illegible] futuro. Un museo dello spazio perché è il territorio nel suo insieme, con tutte le espressioni ed i segni del lavoro sedimentati nello spessore dei secoli, ad essere bene da conservare. L'Ecomuseo non si limita pertanto a valorizzare solo delle parti, ma estende la sua azione ad interi insiemi paesistici dove particolari fattori naturali e sociali hanno, nel tempo, plasmato e condizionato il modo di vivere, l'economia, le tradizioni e la cultura [illegible] comunità. Sono 17 gli ecomusei piemontesi: Valsesia, Lago d'Orta e Mottarone, Terre d'acqua, Colombano Romean, Basso Monferrato Astigiano, Cascina Maglioni, Segale, Pastorizia, Terrazzamenti e della vite, dell'Alta Val Sangone, Biellese, Alta Val Maira, Freidano, Rocche del Roero, Terre [illegible] Confine di Moncenisio, Miniere della Val Germanasca e Pietra da Cantoni.

Da tre anni, infine, il sistema dei parchi piemontesi è impegnato nel progetto di cooperazione decentrata della Regione. Si punta sull'educazione ambientale per favorire il dialogo tra nuove generazioni lontane geograficamente. L'obiettivo è quello di diffondere il concetto di difesa delle risorse ambientali non solo come elemento culturale dei Paesi ricchi, ma come fattore che condiziona sempre di più [illegible] sopravvivenza dei paesi poveri.

UN [illegible] ESTESA SU QUASI TRE PROVINCE, ORA OCCUPA [illegible] LIMITATA AREA GEOGRAFICA NEL BIELLESE

Scoprire la baraggia, una prateria in Val Padana

Angelo Conti

Prateria, parco naturale, [illegible] dell'avifauna? Col nome baraggia si intende un terreno, di norma piatto, incolto, poco fertile, ricoperto soprattutto [illegible] erbe, frammiste ad alberi e cespugli radi. Fino a [illegible] del diciannovesimo secolo le baragge occupavano molta parte della fascia pedemontana delle provincie [illegible] Biella, Vercelli e Novara, circa 40.000 ettari di pianura. Ora si calcola che la superficie sia appena di 1/10 di quella originaria. [illegible] immutato il fascino [illegible] queste aree, [illegible] e proprie praterie piemontesi.

La baraggia si differenzia dal resto della Pianura Padana sostanzialmente per posizione più alta rispetto alla restante campagna e per la composizione del suolo. Per la prima ragione ci troviamo di fronte [illegible] veri e propri altopiani, dove manca quasi [illegible] tutto la circolazione idrica superficiale. [illegible] seconda si [illegible] di fronte a terreni argillosi, fini, per nulla fertili.

Tutto ciò si ripercuote negativamente sulla flora spontanea, [illegible] sentando lo sviluppo solo a erbe e cespugli. Gli alberi laddove crescono, rimangono minuti, con sviluppo davvero minimo. L'incapacità di trattenere acqua nel suolo [illegible] della baraggia [illegible] ambiente arido nei mesi estivi, quando la terra si secca: questa situazione contribui[illegible] a selezionare la vegetazione.

L'uomo ha molte colpe. Per secoli l'ha sottoposta ad un trattamento brutale: disboscamenti, pascolamento intensivo e ricorrenti incendi. Questi, se [illegible] un lato hanno inibito la ricostituzione della flora originaria, dall'altro hanno favorito l'affermarsi della brughiera, che ha caratterizzato il paesaggio baraggivo sino ad oggi. [illegible] prende il nome dal brugo che è diffuso nei luoghi più asciutti, mentre nei luoghi più umidi prospera una graminacea, la molinia che ingiallendo in autunno dona quell'aspetto suggestivo di savana africana.

E' proprio l'aspetto paesaggistico che rende unica la baraggia. E' una terra preziosa per la conservazione della natura, poiché ospita specie animali rare (sino [illegible] un secolo fa qui era il regno del lupo) che nel resto della Pianura Padana trovano ormai pochi altri rifugi naturali, scampati [illegible] bonifica agraria. Troviamo specie rare tra gli insetti e tra gli anfibi, ma la classe più rappresentata è quella degli uccelli. In totale ne [illegible] stati osservate [illegible] specie, [illegible] rarità come la cicogna nera, la gru, l'aquila minore e la ghiandaia marina. L'abbondanza ornitologica è da attribuire al modo composito in cui la vegetazione si presenta agli occhi dei volatili, consentendo l'alternarsi [illegible] ambienti [illegible] tutto diversi.

Tanta bellezza e tanta ricchezza meritano un'[illegible] protezione. Eppure l'ambiente della baraggia è stato per lungo tempo considerato un semplice incolto, atto solo ad essere bonificato. Se [illegible] fosse stato per la sensibilità di persone amanti della loro terra forse non sarebbe rimasto neppure quel poco che è stato salvato.

Sotto la spinta popolare la Regione Piemonte ha varato diversi provvedimenti di tutela per arrivare all'istituzione definitiva della Riserva naturale orientata delle Baragge (L.R. 14 gennaio 1992, n. 3), nata col compito [illegible] tutelare e conservare le [illegible] baraggive superstiti. Solo continuando ad investire risorse e ad interessarsi con passione di questo ambiente speciale, sarà possibile salvare una perla della natura italiana.

La Riserva tutela alcuni nuclei dell'antica baraggia, [illegible] passato molto estesa ed [illegible] ridotta ad alcune «isole» a causa dell'opera di bonifica a favore [illegible] risicoltura (che produce qualità di riso particolarmente apprezzate). La baraggia intorno a Candelo può essere definita «l'ultima savana europea» per l'estensione di brughiera e distese.

Il parco interessa sedici Comuni: Brusnengo, Candelo, Castelletto Cervo, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cossato, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Ghemme, Lenta, Bozzolo, Masserano, Roasio, Romagnano Sesia e Rovasenda.

L'ente gestione della baraggia è a Cerrione, in via Crosa 1, tel. 015.677276, fax 015.2587904. Qui è possibile chiedere informazioni su visite guidate e sulle numerose attività turistico/ricreative previste soprattutto d'estate.



IL FASCINO DI UNA BARAGGIA NEL VERCELLESE

L'INQUINAMENTO E GLI [illegible] INDUSTRIALI LO [illegible]

Il Lago d'Orta, un gioiello tornato agli antichi splendori

Gianfranco Quaglia



Imbarco per l'isola di Ort[illegible]

I turisti che arrivano sulle rive del Lago d'Orta, l'antico Cusio, spengono i motori e guardano estasiati, [illegible] silenzio, lo spettacolo struggente che si apre [illegible] fronte, con la suggestione dell'Isola di San Giulio. Dalla piazzetta di Orta, [illegible] qualcuno ha definito «Piccola Capri», i motoscafisti e il battello «Ortensia» in pochi minuti portano all'isola incantata. Non fu così per Giulio l'evangelista, [illegible] viaggiatore sfuggito [illegible] persecuzioni contro i cristiani in Grecia nel IV secolo. Secondo la leggenda quell'isola [illegible] infestata da dra[illegible] a serpenti e l'evangelista, approdato sulla terraferma, ste[illegible] il suo mantello sull'acqua, vi salì [illegible] si diresse senza bagnarsi verso l'isola. Come arma [illegible] bastone, ma in realtà serpenti [illegible] draghi furono sconfitti [illegible] la sola forza della fede. Quando comprese di essere prossimo alla fine, volle eleggere quel luogo come [illegible] ultima dimora [illegible] decise di costruirvi nel '390 una chiesa, sui cui resti fu edificato un altro tempio nell'800 e, [illegible] secoli X-XI, la basilica intitola[illegible] proprio [illegible] santo.

Lunga appena 275 metri e larga 140, la lingua di terra in mezzo al lago [illegible] tutto il fascino del passato, un ristorante caratteristico, un monastero delle [illegible] di clausura affidato [illegible] benedettine che, oltre [illegible] preghiera e alla meditazione, dedicano gli spazi della giornata al restauro di antichi arazzi e alla produzione [illegible] dolce tipico, appunto il «pane di San Giulio».

Poi una residenza storica, Casa Tallone, dove ogni settembre si tengono concerti per pianoforte in omaggio al famoso accordatore. Un museo dedicato al regio esercito italiano, con un centinaio [illegible] uniformi [illegible] plete, armi e munizioni, che vanno dal 1861 al 1945.

Misticismo, religiosità e tempo libero s'intrecciano in un impasto che fanno del Lago d'Orta una località turistica per intenditori in cerca di svago [illegible] tranquillità. Così le rive del Cusio sono affollate in estate, ma anche in inverno frequentate da quei turisti italiani e stranieri che scendono dall'Olanda, dalla Svizzera, dalla Francia in cerca di vacanze alternative. Il Lago d'Orta è diventato un piccolo mare a portata d'Europa, con i campeggi attrezzati, alberghi e residence, ville, una navigazione privata e pubblica che [illegible] anche piccole crociere. Questo [illegible]llo» tra i monti, raggiungibile ormai facilmente via autostrada (da Torino, Milano e Genova [illegible] la Voltri-Sempione) è ritornato alla vita alcuni anni fa, dopo un lungo periodo di inferno dovuto all'inquinamento da cromo causato dagli scarichi industriali. Dopo quella operata da San Giulio, la seconda «bonifica» forse ancora più miracolosa compiuta attraverso un'operazione di «liming» delle acque ha restituito il lago alle antiche origini balneabili. [illegible] solo: il bacino lacustre diventerà un grande serbatoio di riserva per rifornire gli acquedotti circostanti, grazie a un impianto di potabilizzazione che la regione Piemonte realizzerà per sopperire alle carenze idriche.

Ma oltre alle risorse naturali e paesaggistiche, [illegible] dotazione artistica e i dintorni a fare del Lago d'Orta un punto d'eccellenza del turismo piemontese. A cominciare dal Sacro Monte, entrato a far p[illegible] «Club delle meraviglie» dopo che l'Unesco lo [illegible] riconosciuto patrimonio dell'umanità. La co[illegible] del complesso [illegible] fu iniziata nel 1590 su progetto del cappuccino padre Cleto da Castelletto Ticino e terminato nel 1785: [illegible] affreschi e 376 sculture in cotto esposte in 21 cappelle. Rispetto agli altri Sacri Monti devozionali del Piemonte d[illegible] alla Via Crucis, quello di Orta si distingue perché affreschi e statue, che alternano forme rinascimentali e forme barocche, n[illegible] la vita di San Francesco e sono ricche di particolari ed espressività scenica, tali da [illegible] i diversi [illegible] della [illegible] del santo di Assisi. Suggestivo e spettacolare è stato, in questo scenario, il concerto che Angelo Branduardi ha tenuto qualche [illegible] sul «Cantico delle creature».

Religione, devozione, e non solo. Sulle rive del lago fioriscono [illegible] alberghi e costruzioni che meritano almeno [illegible] soggiorno, una visita o almeno una foto ricordo. Come «Villa Crespi», il caratteristico hotel quattro stelle all'ingresso del paese, ricavato dalla trasformazione di una residenza a forma di minareto, che l'antico proprietario volle realizzare per ricordare il [illegible] amore per l'Oriente. Oppure Quarna Sotto, sulla sponda occidentale, patria degli strumenti musicali: ancora oggi si costruiscono strumenti a fiato d[illegible]ti ai mercati italiano e straniero. E, sulla rupe che sembra gettarsi nel lago, il santuario della Madonna del Sasso.

SOGGIORNI E VISITE [illegible] IL FASCINO DEL PASSATO

Chiese, abbazie, castelli Il Canavese si presenta

Maurizio Tropeano

Elisa e il suo conte Ristori. Milioni di telespettatori hanno ammirato i giardini dell'oasi verde e le sale settecentesche del Castello di Agliè che hanno fatto da sfondo ad [illegible] dei successi televisivi del 2004, Elisa di Rivombrosa. Il vecchio [illegible]ro è però solo [illegible] tanti edifici simbolo di un passato che [illegible] lasciato la sua impronta nel Canavese: chiese e abbazie che sono veri e propri gioielli d'arte romanica e barocca, castelli [illegible] epoche e [illegible] architettoniche di[illegible] che aprono le porte a quanti vogliono scoprire i segreti del tempo. Il tutto racchiuso in un Circuito dei Castelli, da [illegible] con il supporto delle visite guidate o in cui soggiornare per rivivere in pieno il fascino del passato, trascorre dalle testimonianze del Medioevo al fasto e al rigore dei Savoia, all'ombra di imponenti torri, possenti mura merlate e secolari parchi.

Accanto alla storia la natura: la Serra d'Ivrea dal profilo lineare, la scacchiera della pianure coltivata, i rincorrersi delle colline verdi di boschi e di vigneti, i sentieri, le alte cime innevate, gli ambienti protetti [illegible] Medioevo ai giorni nostri, sfondo di tradizioni, feste e mestieri che rivivono annualmente in suggestive rievocazioni. Rievocazioni che in Canavese si trasformano in un momento spensie[illegible] e goliardico come il Carnevale: dallo Storico Carnevale di Ivrea, famoso in tutto il mondo soprattutto per la singolare Battaglia delle Arance, all'Antico Carnevale di Castellamonte, al Carnevalone di Chivasso. E poi a Cuorgnè il Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino, ad Oglianico con il Calendimaggio e Idi di Maggio, a Pavone Canavese con le Ferie Medievali, a Sparone con l'Assedio alla Rocca, e a Chivasso con l'Assedio del 1705.

E' questa la base di partenza di un progetto di sviluppo turistico che punta sulla valorizzazione di [illegible]: l'enogastronomia e la montagna.

Il Progetto Enogastronomia voluto dall'Agenzia turistica locale ha individuato tre simboli del gusto: la produzione casearia d'alta quota (la tuma e i formaggi freschi, come i tomini di Chiaverano o il saligna, impasto [illegible] peperoncino ed erbette di montagna ed accompagnato alle cosiddette miasse, sottili sfoglie preparate con una pastella di mais e cotte su apposite piastre); i vini autoctoni (l'Erbaluce e il Carema il Caluso Passito doc, il Caluso Spumante e il Tournet) e la concentrazione territoriale di differenti ambienti enogastronomici (pianura, collina, montagna). Accanto alla promozione [illegible] questi prodotti [illegible] partito il progetto «Pranzi reali» [illegible] la creazione di circuiti di ristoranti situati [illegible] zone frequentate dai Re, nei quali sia possibile gustare specialità enogastronomiche preparate nel primo caso per "nobili" palati, nel secondo più [illegible] alla tradizione popolare.

La natura, e in particolare la montagna, rappresenta sicuramente l'altro importante tema [illegible] richiamo [illegible]. L'elemento distintivo in assoluto, non solo a livello locale, [illegible] presenza in un ridottissimo lasso spaziale di ambienti a quote molto differenti, dai 200 ai 4000 metri in poche decine [illegible] chilometri, ambienti che significano natura ma anche uomo, spazi con specificità quali la pianura del Po o della Dora Baltea, le colline dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea o delle Vaude della Stura, [illegible] verdi montagne della Valchiusella o qu[illegible] aspre del Gran Paradiso e delle testate delle Valli di Lanzo. Nasce [illegible] qui lo slogan «Terra di tutte le quote» che racchiude grandi e aspre montagne, ambienti incontaminati ben simboleggiati dalla presenza del Parco Nazionale del Gran Paradiso, terra dell'alpinismo classico e moderno, civiltà pastorale ancora assai diffusa, religiosità antiche... montagne vere, autentiche, reali. [illegible] quelle vette sono state le montagne per eccellenza dei Re d'Italia, frequentazioni che hanno lasciato consistenti e importanti [illegible] culturali e materiali e che co[illegible] un elemento di valore internazionale.



Panoramica sul magnifico Castello di Agliè


CONDIZIONA LA TUA ESTATE,
NON ASPETTARE
L'AFA DI AGOSTO !
VENTILATORI
14,90€
599,00€
Fino a 65 Mq
Fino a 75 Mq
399,00€
NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005
Findomestic
249,90€
Amstrad
12000 btu/h
549,90€
489,90€
999,90€
esclusiva UniEuro GARANZIA 5 ANNI
SAMSUNG



Il Castello di Montiglio, sede di feroci scontri tra il Comune di Asti e il marchesato [illegible] Monferrato

ERA UNA TAPPA D'OBBLIGO PER I [illegible]

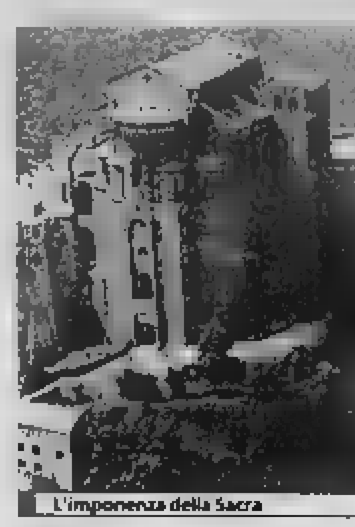
La Sacra da più di mille anni è la sentinella della Val di Susa

[illegible]zio Lupo

La Sacra di San Michele [illegible] il «monumento simbolo del Pie[illegible]. L'ha deciso la Regione nel 1999, [illegible] legge. L'antica abbazia ha ottenuto il riconoscimento «per [illegible] sto[illegible] secolare, per le testimonian[illegible] spiritualità, d'ardimento, d'arte, di cultura e per l'ammirevole sintesi [illegible] più peculiari caratteristiche che può offrire [illegible] Piemonte, nonché per la [illegible] eccezionale collocazione e visibilità». Da più di mille [illegible] annuncia le terre subalpine a chi valica le Alpi che vegliano sulla valle di Susa. Venne eretta in [illegible] al monte Pirchiriano verso la fine del decimo secolo (984-990), forse [illegible] presenze più antiche ancora. La costruzione originaria pare addirittura risalire ai tempi dell'impero [illegible] (400 d.C.). Era costituita [illegible] tre cappelle, che tutt'ora formano la «chiesetta tricora».

Ugo di Montboissier la affidò [illegible] comunità di monaci Benedettini guidata dall'abate Adverto. [illegible] fu Guglielmo da Volpiano che concepì il grandioso disegno di costruire una quarta chiesa su quelle preesistenti. Tra il 1015 e il 1035 la cima del monte Pirchiriano fu inglobata [illegible] questo nuovo tempio, detto di Ugo[illegible] complesso monastico vie[illegible] seguito arricchito da un'ulteriore chiesa, fondata sull'ultimo picco del monte.

Svetta sulla valle dove diventa e tappa d'obbligo per i pellegrini diretti a Roma. Nella prima metà del Trecento vive il massimo dello splendore. Ottiene autonomia dal potere temporale e [illegible] quello del vescovo di Torino. Si dota di biblioteca e oper[illegible] d'arte e vanta possedimenti in Italia e [illegible] Europa. Ma diventa anche fortezza, arbitra dei commerci in transito. Verso il 1379 [illegible] trarne profitto [illegible] corrotto abate Pietro di Forgeret. Il [illegible]



L'imponenza della Sacra

malgoverno fa scandalo. Tanto che Amedeo VI di Savoia chiede al Papa di abolire l'abate e di sostituirlo con un Commendatario. «Ma questi si rivela più interessato ai profitti personali che alle sorti del monastero, [illegible] incomincia a decadere.

E' forse in questo scorcio d'oscuro Medio Evo che [illegible] dell'Abbazia, quella che s'affaccia sullo strapiombo della valle, diventa teatro di un episodio leggendario. Narra la storia della vergine Alda che, pur di sfuggire alla violenza di sgherri avventurieri, si lanciò [illegible] vuoto, sfidando un baratro di 69 metri, a picco sulle pendici del monte Pirchiriano. Una pia tradizione dice che il [illegible] gesto eroico commosse il Paradiso e che per questo una mano angelica [illegible] f[illegible] planare incolume a valle, evitandole la morte per sfracellamento. Alda, miracolata, fu considerata un'eroina e per questo divenne superba. Volle ritentare, per vanità, l'impresa. Ma questa volta nessun Santo [illegible] pietà di lei, vanagloriosa. E il [illegible] corpo si schiantò sulle rocce.

Datare con sicurezza l'episodio [illegible] è possibile, ma è certo che la «torre della Bell'Alda», alta 16 metri, risale al Duecento. Scavi archeologici hanno accertato che s'innesta nel corpo del cosiddetto Monastero Nuovo, databile attorno al [illegible] secolo. Era la torre a pianta rettangolare che proteggeva l'accesso al monastero, con un fronte [illegible] proteso sullo strapiombo. Fu probabilmente utilizzata fino al tardo Rinascimento. L'architetto Carlo Morello la ritrae ancora intatta nel disegno [illegible] illustra la Sacra di San Michele nei primi anni del Seicento, quando il monastero [illegible] soppresso, nel 1622. Per un secolo e mezzo fu poi abitato solo da un cappellano e da un chierico.

A salvare dal degrado la Sacra fu Re Carlo Alberto. Nel 1836 [illegible] Papa Gregorio XVI a chiamare quali amministratori e custodi perpetui dell'Abbazia i Padri Rosminiani. Da allora i monaci hanno rip[illegible] l'antica vita benedettina e, grazie ai loro sacrifici la sacra è [illegible] nuovo centro [illegible] iniziative, sostenute da volontari e dal opere finanziate da Regione, Soprintendenze e mecenati bancari.

[illegible] intrapreso restauri che hanno restituito la Sacra anche alla piena fruibilità turistica. Alla chiesa si accede attraverso il cosiddetto «Scalone dei morti», che fino al 1937 accolse nelle sue ampie nicchie gli scheletri dei monaci. Alla sommità [illegible] scalone s'apre la «porta dello Zodiaco», opera di Maestro Nicolao, uno dei più grandi architetti scultori della prima metà del 1100.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
[illegible]
La Stampa, [illegible], Torino
Nuova SAME spa, [illegible], Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 2-6-2004

MOLTI SONO APERTI [illegible] L'ANNO E OFFRONO [illegible] AI TURISTI

Torri, bastioni e manieri in ogni angolo del Piemonte che non sfigurano in bellezza con i celebri castelli francesi

[illegible] Romano

Sarà per la fierezza di quelle mura possenti, quasi oper[illegible] di ciclopi, sarà per il mistero li circonda e per quelle storie di amore e morte che ancora aleggiano tra le stanze, ma i castelli calamitano l'attenzione dei turisti anche quando hanno perso il fasto degli anni ruggenti, e di essi restano solo spoglie e [illegible]. E [illegible] si deve andare fino in Francia nella Loira o in Germania nella Selva Nera per trovare questi manieri.

Anche il Piemonte, in tanti piccoli comuni sparsi tra campagne e colline, riserva sorprese piacevoli a chi lo giri alla ricerca di fortezze e torri, bastioni e ricetti. E molti di questi sono oggi aperti tutto l'anno per offrire [illegible] turisti la possibilità di sentirsi re, marchesi o duchi anche solo per un giorno. Dove poter assistere a kermesse e spettacoli, concerti e rievocazioni storiche in costume d'epoca. [illegible] iniziamo questo piccolo tour.

Sopra un colle, che domina la vallata dei torrenti Grana e Rotaldo nel Monferrato, si trova la «Torre dell'Orologio» del [illegible] secolo, costruita con blocchi [illegible] tufo [illegible] cave locali. Poco discosta c'è la Villa dei Conti Vadua del XVIII secolo, di impianto medievale, posta nella parte più alta del paese, e restaurata dal Comune, che l'ha acquistata negli anni '90. Se all'esterno colpiscono le logge, di preziosa finitura, all'interno della villa settecentesca, lo sguardo è rapito dai [illegible] affreschi di Antonio Ivaldi di Acqui, detto "il muto".

Sempre nella provincia [illegible] Alessandria, e più precisamente a Montaldeo, si può vivere per un giorno in un piccolo borgo medioevale. Se le prime notizie si possono far risalire [illegible] re Ugo e Lotario, [illegible] secolo, il paese venne poi distrutto dai genovesi nel 1224 e [illegible] quelle ceneri ricostruito. Ma è nel XV secolo, che gli Sforza di [illegible] erigono quell'imponente maniero con torri angolari.

A Montiglio, nell'astigiano, [illegible] può visitare l'omonimo castello d'epoca basso medievale. Fu protagonista di scontri feroci tra il Comune di Asti e il marchesato di Monfer[illegible] nel XII secolo. Oggi si può godere, all'interno del magnifico parco, della vista di [illegible] specie botaniche. Mentre nel castello [illegible] girerà tra la "sala delle bifore e del camino", la "camera del Marchese Borsarelli", con arredi d'epoca e reperti medievali, come la scarpetta azzurra, quasi da fiaba, che la tradizione vuole appartenuta a Rossana Maniero, sposa del conte Filippo Scozia, la "biblioteca" deposito adesso dell'Archivio di Stato di Asti e infine la "sala [illegible]" decorata [illegible] motivi neoclassici. A difesa del Ricetto di Candelo, in provincia di Biella, c'è una maestosa torre quadrata [illegible] di ponte levatoio, che custodisce al suo interno il Palazzo del principe voluto [illegible] Sebastiano Ferrero sul finire del Quattrocento. Un esempio difensivo con le sue torri e fortificazioni che circondano tutto il paese. [illegible] basta spostarsi di poco per incappare nel Castello di Gaglianico. Un castrum che nasce intorno ad [illegible] torre difensiva, ma che nel tempo subì notevoli mutazioni, fino alla ricostruzione definitiva eseguita da Charles d'Amboise, che ne lasciò traccia in quei caratteri transalpini ancor oggi visibili. Sempre nella [illegible] provincia si trova il castello di Massazza, [illegible] su un insediamento [illegible] divenuto poi fortezza longobarda, in seguito proprietà dei Guala di Casalvolvone e infine dei Visconti.

Piccole perle sparse nella nostra regione, che riserva ancora mille e mille gioielli: come il castello di Monticello d'Alba o quello di Prunetto, o ancora quelli di Serralunga, Roddi, Rovasenda o, per finire quello sforzesco di Galliate nel no[illegible] con il suo fossato e le merlature ghibelline. Tanti da riempire [illegible] fra cultura, spettacoli e cibi locali.



Il precettoria di Sant'Antonio di Ranverso



Una sala interna [illegible]



La cappella Paradiso al Sacro Monte di Crea

E' C[illegible] NEL MONDO COME LA CITTA' DEI [illegible] PROMOZIONE [illegible] PIU' UMILI

Una Torino diversa e affascinante alla scoperta dei luoghi della fede

Maria Teresa Martinengo

Poche regioni come il Piemonte sono ricche, in tutti gli angoli, lungo ogni itinerario turistico-culturale, di luoghi della fede importanti. Torino, nota [illegible] la città dei santi votati alla promozione dei più umili, è da questo punto di vista particolarmente affascinante per il [illegible] di chiese e santuari importanti e per le opere che i grandi santi sociali vi hanno radicato. Un ideale itinerario porta da San Lorenzo, in piazza Castello, alla basilica del Corpus Domini, nell'omonima piazzetta, costruita su progetto di Ascanio Vitozzi (1603-1675) e modificata successivamente da Benedetto Alfieri, eretta a ricordo del cosiddetto "Miracolo di Torino" avvenuto in quel luogo nel 1453. In via Garibaldi angolo via Botero, la Chiesa dei SS. Martiri (Via Garibaldi, 25 angolo Via Botero), la maggiore delle chiese del quartiere e, forse, una tra le più sontuose della città. Nella stessa area, tra i numerosi luoghi di culto importanti, il santuario della Consolata (che il 20 giugno celebra i 900 anni [illegible] miracolo), la chiesa [illegible] Domenico, la Basilica Mauriziana. Oltre corso Regina Margherita, le due cittadelle: la Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) e [illegible] Ausiliatrice con il complesso salesiano di Valdocco.

Usciti dalla città, la «Via Francigena» verso la valle di Susa porta al precettorio di Sant'Antonio di Ranverso, isolato nella campagna, importante punto di assistenza per i pellegrini, fondato con il relativo ospedale nel 1186 da Umberto III e affidato ai padri Antoniani di Vienne. All'interno della chiesa e della sagrestia sono conservati affreschi della prima metà del XV secolo in parte dovuti a Giacomo Jaquerio. Sull'altare maggiore, un pentittico di Defendente Ferrari (1531). Nei pressi si trova Avigliana. Di qui è già ben visibile la Sacra di San Michele, arroccata sul Monte Pirchiriano. Fondata prima dell'anno Mille da Ugo di Montboissier, la Sacra domina lo stretto ingresso della Valle di Susa (la «chiusa») ed è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. L'imponente complesso comprende diversi fabbricati su vari liv[illegible].

Susa era la storica porta di transito verso i colli del Monginevro e del Moncenisio. E proprio sull'antica strada del Moncenisio si trova l'affascinante abbazia di Novalesa, in una conca silenziosa dominata dall'incombente mole del Rocciamelone. Un «salto» in un'altra [illegible] piemonte, il Biellese. E da Biella si raggiunge in poco tempo il grandioso Santuario di Oropa, ai piedi del Monte Mucrone. Un percorso devozionale composto di 19 cappelle racconta le storie della Vergine (una sorta di Sacro Monte inserito nel complesso del Santuario) e, a fianco, si erge la monumentale Basilica, proprio in mezzo alla valle. È forse il più antico tra i Santuari mariani d'Occidente.

La regione dei laghi, - Orta, Mergozzo, Stresa - è un mondo a parte nella complessa realtà piemontese. L'impressione è dovuta innanzitutto agli specchi d'acqua proprio ai piedi del Monte Rosa. Poi ci sono i parchi e le ville, ma soprattutto le testimonianze religiose: santuari, chiese, cappelle e sacri monti, i più tipici ed espressivi segni dell'antica devozione popolare. Il Sacro Monte di Orta, in alto sopra l'abitato, è uno tra i complessi più celebri: fu realizzato tra la fine del XVI secolo e la seconda metà del Settecento, sul modello del [illegible] Monte di Varallo. Il [illegible] Monte comprende la chiesa di San Nicola di Mira e venti cappelle che si susseguono in un percorso a spirale che sale verso l'alto. Ancora un salto, ed eccoci nel Monferrato. L'itinerario parte da Casale Monferrato, l'antica capitale situata tra le colline e le [illegible] del Po. A ovest, sulle colline, sorge il Sacro Monte di Crea, anch'esso a imitazione di Varallo. E' un luogo di ombra e di pace. Realizzato alla fine del Cinquecento in aggiunta al Santuario preesistente, comprende [illegible] cappelle iniziate nel 1590 e [illegible] que romitori, sparse per tutto il bosco e collegate tra loro da sentieri. Le cappelle illustrano i "Misteri del Rosario" e contengono gruppi statuari a grandezza naturale. Oltre Castelnuovo Don Bosco, una valletta appartata ospita il gioiello romanico della regione: l'Abbazia di Vezzolano, tra le più significative testimonianze d'arte romanico-gotica in Piemonte; fu un importante centro nel medioevo.

Dalla città di Mondovì si raggiunge in breve il Santuario di Vicoforte, chiesa [illegible] tra le più importanti del Piemonte. Costruita nel 1596 su progetto di Ascanio Vittozzi fu continuata nel '700 da Francesco Gallo a cui si deve la realizzazione della cupola ellittica e completata nel 1884 con la costruzione dei campanili e delle tre facciate.

Un'immersione nell'arte sacra a Chiusa Pesio. Prima che la carrozzabile lasci il posto ai sentieri per gli escursionisti, che possono raggiungere gli altopiani carsici del Marguareis attraversando un raro bosco di abeti bianchi, si incontra la silenziosa Certosa di Pesio, complesso fondato dai monaci certosini nel 1173. Ancora oggi è possibile pernottarvi e immergersi nell'atmosfera meditativa che ha segnato secoli e secoli di vita religiosa all'ombra delle montagne.

Dal Monviso, visibile da Torino e da buona parte del Piemonte, si snodano valli dal fascino discreto. Lungo la strada che porta a Saluzzo, un'altra tappa di un ideale viaggio tra i luoghi [illegible] fede piemontesi: l'Abbazia di Staffarda, gioiello cistercense fondato nel XII secolo, inconfondibile nel suo isolamento ai piedi della montagna.

UNA FAUNA INFLUENZATA DALLE CARATTERISTICHE OROGRAFICHE

Se camosci e stambecchi spaziano ad alte quote il falco pellegrino e l'aquila reale dominano i cieli

Una fauna ricca e suggestiva. Fortemente improntata al clima montano, ma anche ben distrib[illegible] nelle zone umide e nelle pianure. Accanto agli stambecchi e ai [illegible] del Parco Nazionale del Gran Paradiso, troviamo a popolare la regione cervi, caprioli, marmotte, lepri, volpi, scoiattoli, martore e cinghiali. Numerose specie di uccelli rari nidificano nelle valli alpine e nelle zone lacustri e lungo i fiumi. Nelle Alpi Marittime è frequente il passaggio estivo dei mufloni provenienti dalla Francia.

In Valle Gesso la fauna è costituita da un buon numero di uccelli come il falco pellegrino, l'aquila reale, il gheppio, la rondine montana, gracchio corallino, il picchio muraiolo, il codirosso. Qui vivono numerose specie [illegible] di farfalle. Nelle Alpi Cozie e Val di Susa la fauna è alpina con camosci, cervi, caprioli, mufloni e stambecchi. Tra gli uccelli il falco pecchiaiolo, la poiana, lo sparviero, il fagiano di monte, la pernice bianca, la civetta e il picchio. In Val Troncea predomina il camoscio, l'ermellino, il cinghiale. Sulle Alpi Lepontine primeggiano camoscio, marmotta e lepre alpina, mentre tra i volatili l'aquila reale e il gallo forcello.

Scendendo a quote più basse si trovano la volpe, la lepre, il cinghiale, l'airone cenerino, la cicogna [illegible], il germano reale e il falco pescatore.

Tra gli anfibi troviamo il rospo, la raganella, la rana. Numerosi sono [illegible] insettivori quali la talpa, il riccio, la donnola e la puzzola. Sul [illegible] Fenera, troviamo la cicogna [illegible], unica area protetta in Italia ad ospitare questa specie. Altra specie [illegible] è il geotritone, [illegible] anfibio presente nelle grotte ligure-piemontese.

E intanto nel Cuneese, nell'alto Torinese (Valle Pesio, Val Tanaro, Ellero, Roja, Valle Stura) e in alta val Susa e Chisone si assiste al ritorno del lupo. Un ritorno che testimonia il miglioramento delle condizioni ambientali e i frutti di un'azione di [illegible] della specie avviata ormai quasi trent'anni fa. Nel 1971 infatti, i lupi rimasti in Italia erano meno di trecento quando è partita l'"Operazione [illegible] Francesco". Poi, nel 1976, quando [illegible] si stimava che la popolazione si fosse ridotta a cento individui, finalmente vennero promulgate le prime leggi di protezione.

Ed in questi ultimi vent'anni, lentamente (anche perchè non sono cessate del tutto le uccisioni), la specie ha ripreso vigore e poco alla volta ha colonizzato nuovi territori, risalendo lungo la dorsale appenninica fino alle Alpi piemontesi e probabilmente non si arresterà.

Il lupo è un animale sociale che nelle condizioni europee vive in piccoli branchi (media[illegible] di 6-7 individui), in una società gerarchizzata dominata da un capo branco che ha una campagna dominante anch'essa. Anche se è difficile fare calcoli esatti (i branchi si spostano fra Italia e Francia con molta rapidità), i lupi presenti in Pie[illegible] sarebbero attualmente almeno una trentina, con un discreto tasso di crescita.


CeSAC
Luigi Spazzapan
Bandini e Maria Teresa Roberto
26 giugno - 19 settembre 2004
orario: venerdì e sabato 15 - 19
domenica 10 - 12,30 e 15 - 19,30
info: 0171 618 260
Il Filatoio
CARAGLIO
Luigi Spazzapan
Tra figura e astrazione
FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Torino
Comune

PIANTE AROMATICHE E VINI BIANCHI ALLA BASE DI QUESTO «APERITIVO DI [illegible]

E' la Torino del '700 la culla del Vermouth

[illegible]i Cornero

[illegible] vermouth ha [illegible] nome che suona straniero, ma è nato in Piemonte. Da origini remotissime e universalmente diffuse nel mon[illegible] antico questo prodotto trova infatti la sua culla nella Torino della metà del Settecento, quando, peraltro l'area subalpina ave[illegible] già raggiunto una posizione importante nella realizzazione di questo tipico «vin d'honneur» e la capitale sabauda si apprestava a diventare famosa per l'elaborazione dei vini aromatizzati. Le piante aromatiche spontanee [illegible] Alpi (achillea, genziana, artemisia) [illegible] i vini bianchi secchi e dolci, in particolare il Moscato di Canelli, si armonizzavano perfettamente per ottenere il prodotto finale. A cavallo tra il [illegible] [illegible] il XVIII secolo [illegible] stato pubblicato a Lione il libro «Secrets du seigneur Alexis, Piemontais», questo erborista, Alessio, non fornì solo ricette, ma, chiamato in Baviera, vi produsse un «vinum ippocrati[illegible] che riscosse presso la [illegible] un tale successo da far battezzare la bevanda Wermut, che in tedesco significa assenzio. Questo «wermut wein» dalla Baviera passò alla corte di Francia, dove cambiò la grafia in Vermouth.

«A Torino - racconta Luigi Combetto, presidente della Martini&Rossi - sul finire del '700 si sviluppò la grande attività commerciale [illegible] preparatori [illegible] vermouth, che nel secolo successivo assunse connotazioni industriali. Vittorio Amedeo III di Savoia, verso il 1786, nominò il [illegible] th "aperitivo [illegible] corte" e [illegible] Carlo Alberto, intorno al 1840, fece istituire il primo registro industriale della fabbriche del "Vermouth di Torino", che assunse così il ruolo di "specialità", quello che [illegible] si definirebbe un prodotto tipico».

«Fino ad allora - spiega il professor Valerio Castronovo in una sua analisi del fenomeno - Torino era rimasta per lo più una città di consumi e di servizi, dove, in ragione della presenza della corte e delle massime istituzioni pubbliche, primeggia[illegible] le attività legate sia all'amministrazione e all'esercito, sia quelle connesse ai commerci e alle banche». Nel nuovo contesto legato al ruolo guida dello Stato sabaudo [illegible] l'unificazione nazionale, quando fu [illegible] far affidamento su un robusto potenziale [illegible]co, anche la produzione enologica, in particolare quella di liquori e vermouth, trovò lo spazio per crescere di statura e dimensione. Ma fu nel 1864, dopo il trasferimento della capitale del regno a Firenze, [illegible] un momento [illegible] cui Torino sembrava destinata alla decadenza economica, che alcuni industriali, primi fra i quali i Martini e i Rossi, intensificarono il loro impegno per ampliare l'area di vendita dei loro prodotti anche al di là dei confini d'Europa. [illegible] primi quantitativi di vermouth, spedito verso le più diverse destinazioni, dal Brasile all'Argentina e all'Egitto, assunsero un valore [illegible]plare. «Poiché - spiega Castronovo - stava a significare che l'unica via d'uscita dalla crisi era rimboccarsi le maniche per valorizzare al meglio le risorse disponibili e non già quella [illegible] rivendicare, facendo leva sulle petizioni e le dispute politiche, prebende e aiuti dallo Stato che risarcissero i danni provocati dalla forzata abdicazione di Torino al rango di capitale».

«Fu quanto compresero, [illegible] resto - prosegue Castronovo - alcuni esponenti più avveduti della classe dirigente piemontese. Allorché, placatosi gradualmente il fragore delle polemiche, si trattò di valutare [illegible]mente fredda ciò che si sarebbe potuto fare per rilanciare l'economia subalpina e assicurare alla città un futuro che non la relegasse in una posizione marginale, non molto diversa da quella [illegible] altre ex capitali, ridotte a patetici musei del passato, [illegible] vivacchiare fra ricordi [illegible] nostalgie».

Una scelta importante, che fu ampiamente sostenuta dall'amministrazione municipale, creando, infrastrutture indispensabili, come i canali per l'incremento della produzione d'energia, senza cui non sarebbe stato possibile porre le premesse per la nascita di nuovi stabilimenti o il rafforzamento di quelli esistenti. E tutto questo servì anche nel corso della pesante recessione internazionale, sopraggiunta all'inizio degli anni Ottanta e destinata a protrarsi anche in Italia per oltre un decennio, quella del vermouth fu pressoché l'unica industria piemontese a non perdere terreno e a mantenere, quando non a migliorare, le sue posizioni sul mer[illegible]. E' questa la «ricetta» tra storia e leggenda, tradizione ed innovazione tecnico-economica che si intreccia mirabilmente [illegible]torno al vermouth, vino magico creato [illegible] fascino irresistibile di un sapiente alchimista e rimasto un simbolo di piemontesità, tanto internazionale quanto elegante e discreta.

VIAGGIO [illegible] UNA DELLE ZONE DEL [illegible] DALLA STRUGGENTE BELLEZZA E DAL FASCINO [illegible]

Le «magie» del Monferrato capitale del gusto e del bello

Paolo Massobrio

Se, quando scendete dall'auto, dopo avere raggiunto un paesino [illegible] collina sentirete nelle narici un intenso profumo di glicine, non abbiate dubbi: siete nel Monferrato. Per capire di quale territorio stiamo parlando bisogna andare indietro mill'anni, esattamente al 961, data del regno di Aleramo, primo marchese del Monferrato, nobile valoroso, amante impossibile della bella Alasia figlia dell'imperatore Ottone I. La leggenda narra di una fuga di Aleramo in Liguria, [illegible] ad Alasia che poi diede il nome ad Alassio ed al celebre muretto degli innamorati. [illegible] poiché Aleramo si distinse [illegible] una feroce battaglia a difesa del regno del futuro suocero, questi lo volle ricompensare con il territorio che sarebbe riuscito a circuire a cavallo in tre giorni [illegible] tre notti. Iniziò così la cavalcata aleramica, che circuì un territorio identificato tra Acqui Terme, Casale Monferrato e Asti identificato subito con il nome di mon ferrati. [illegible] anche qui la leggenda parla di un incidente, il secondo giorno, quando Aleramo dovette "ferrare" il cavallo con un "mon" (mattone). Da qui "mon ferrati". Ora, gli storici saranno senz'altro cauti nell'abbracciare questa versione, ma [illegible] noi piace pensarla come la si tramanda. E ci piace andare a Grazzano Badoglio, paesino caratterizzato da una piazza dove si disputano partite di pallone elastico molto [illegible] Qui riposano, nella chiesa in alto, le spoglie [illegible] Aleramo. Ma qui, anche, fanno un Grignolino di nerbo, come in tutto il Monferrato, che si assaggia in una trattoria sulla piazza con i piatti saporosi di queste colline.

La capitale del Monferrato fu contesa storicamente tra Casale e Moncalvo, paese stupendo, con la piazza ampia su cui s'affaccia un gioiello di teatro e una serie di ristoranti che celebrano la tradizione [illegible] bollito misto. Cos'è il Monferrato dal punto di vista del gusto? E' la Barbera profumata e possente, è l'ebbrezza dei panora[illegible] che vedi da Vignale a Camagna; è il segreto dei tartufi che raccolgono in Valle Ghenza. Il Monferrato so[illegible] le "grissie" di pane che fanno nei forni a legna (a Rosignano Monferrato c'è [illegible] panettiere eccellente), oppure la muletta, un salame crudo [illegible] grandi dimensioni, buono col pane ed il Grignolino.

Benché autore da 12 anni di una guida che segna i punti dove vivere il Monferrato (Guida Critica & Golosa al Piemonte - edizioni Comunica) mi sento [illegible] [illegible] adatto a parlare del Monferrato, monferrino io stesso che ho girato a piedi, in bicicletta ed in auto, di giorno e di notte, gli anfratti più segreti dei paesi. Ogni viaggio qui è una scoperta, giocata persino nei negozi degli alimenta[illegible] che qui hanno tutti [illegible] loro specialità. [illegible] andate a Cella Monte, l'alimentari Francia nasconde il più buon salame crudo del circondario, a Serralunga di Crea c'è un pasticciere che fa i krumiri al Grignolino.

E la visita al Santuario è uno dei più edificanti percorsi di fede che si possano immaginare. Ma andate a cercare gli infernott, quelle cantine scavate nel tufo bianco, dove le bottiglie di vino sembrano messe su degli altari. Il Monferrato sono i castelli, [illegible] in ogni paese (in [illegible] [illegible]rione a Portacomaro è addirittura allestita [illegible] bottega del vino) posti a difesa dei saraceni, che arrivarono fino a Ottiglio (paese bellissimo), Olivola (così battezzato per il colore olivastro della pelle dei suoi antichi abitanti, probabili discendenti dei saraceni o, forse, per la profilica coltura dell'olivo che oggi sta riprendendo quota). A Moleto, borgo di rara suggestione dove il tufo veniva cavato per tutta la zona, si narra ancor oggi di un mitico oro dei saraceni che sarebbe nascosto in qualche po[illegible]. [illegible] Monferrato vuol dire anche la sorpresa della Malvasia [illegible] Casorzo, il Freisa, [illegible] [illegible] raro Ruchè di Castagnole Monferrato, vino mitico dalla nuance aromatica, superbo sul bollito di carne [illegible] [illegible] mostarda o, dicono, i giapponesi, sul sushi.

[illegible] poi le grappe che fanno [illegible] Rosignano, Altavilla, Montemagno, San Salvatore. Il Monferrato sono i conventi, come quello nella frazione Cioccaro di Penango, che oggi è uno dei più ambiti relais d'Italia. Qui c'è una produttrice di Grignolino che è rimasta se stessa, Floriana Cavallero, che sfida ad assaggiare anche annate lontane e perfette. Potrebbe fare la stessa cosa Francesco Brezza a San Giorgio Monferrato, [illegible] il suo Grignolino [illegible] produce da vent'anni secondo i dettami della biodinamica. E se la stalla serve al ciclo vitale, la carne dei suoi capi di razza bovina piemontese [illegible] un invito alla tenerezza. Nel Monferrato si dorme nella cascine agrituristiche: Villa Perona a Cella Monte, Cascina Orsolina [illegible] Moncalvo, oppure in uno degli alberghi più suggestivi d'Italia[illegible] il castello di San Giorgio Monferrato.

Lasciatemi finire col fritto misto, che è il piatto fragrante del Monferrato casalese, il must della Valle Cerrina che varia nei pezzi dai canonici 7 ai 24. E poi il bonet che, [illegible] fanno qui, [illegible] pochi altri posti sanno prepara[illegible]. Cosa è [illegible] Monferrato - mi chiedo ancora - [illegible] [illegible] donna dalle forme dolci come queste colline; è un sapore di aria e di terra che finisce nei vini. E' un innamoramento - [illegible] ci sono dubbi - un colpo di fulmine contagioso da vivere giorno dopo giorno. Lasciarlo [illegible] difficile.


Una veduta aerea di San[illegible] Monferrato

HANNO RADICI ANTICHE [illegible] UN [illegible] RICHIAMO TURISTICO

Tra sagre paesane e rievocazioni storiche la regione non dimentica il suo passato


L'«Assedio» di Canelli

Alma Toppino

Tradizioni e storia, costume e folclore, giochi [illegible] leggende. Voglia di recuperare le proprie radici, di rivisitare il passato cercando di coinvolgere le varie generazioni in un momento di festa e di divertimento. [illegible] tante in Piemonte le rievocazioni storiche e le sagre di tradizione popolare che, dalla primavera all'autunno richiamano turisti, animano città e borghi, pretesto per gite fuori porta e per degustare prelibatezze e specialità gastronomiche.

Molte hanno origini antiche e alcune sono diventate anche un richiamo turistico di prim'ordine. Come il Palio di Asti, il più antico d'Italia (la prima notizia certa della corsa risale al 1275 anno in cui, secondo Guglielmo Ventura, cronista locale, gli astigiani corsero il Palio, per dileggio, sotto le mura della nemica città di Alba, portando devastazioni e danni alle vigne). Ventun contendenti nelle settimane precedenti la corsa cercano di propiziare la vittoria con cene p[illegible] tagrueliche, riti scaramantici, burle salaci nei confronti dei borghi avversari, sino all'ultimo confronto in campo, preceduto dal sontuoso corteo composto da oltre milleduecento figuranti in costume medievale.

Sempre ad Asti, ogni anno nel secondo fine settimana di settembre, si svolge il Festival delle Sagre. Una cinquantina di Pro Loco si ritrovano in Piazza del Palio, [illegible] costruiscono un «villaggio» contadino: qui si danno appuntamento, il sabato e la domenica, decine di migliaia di amanti della buona tavola che possono trovare tutto il ventaglio dei piatti tipici della cucina tradizionale della terra astigiana.

Ancora nella Langa Astigiana, tra rievocazione storica e leggenda scandiscono i momenti dalla Quaresima a Pentecoste i «Polentoni» di Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco, Roccaverano. A giugno a Canelli si svolge «L'Assedio»: per un intero fine settimana gli abitanti di Canelli e i numerosissimi turisti rivivono la tensione, la battaglia, i [illegible] di paura e di festa dell'assedio mosso alla città nel 1613. Tra la primavera e l'estate molte sono le camminate gastronomiche che permettono di gustare contemporaneamente specialità locali e la bellezza dei colori [illegible] campagne del periodo. Tra le principali: «Mangiando e Scollinando» [illegible] San Damiano, «Stramangiaton-[illegible]» a Tonco. Alla scoperta dei «Sentieri di Bacco» a Bubbi[illegible].

E' una festa d'Oc, nel senso della lingua, la Bahlo, la rievocazione che si tiene [illegible] Sampeyre nel Cuneese ogni cinque anni, facendo rivivere la cacciata dei [illegible]. La festa occitana affonda le [illegible] radici verso l'Anno Mille, quando bande di Saraceni, provenienti dalla Provenza e armate fino ai denti, varcarono quello che è oggi [illegible] confine con la Francia per occupare e saccheggiare le valli piemontesi, seminando il terrore tra i contadini. Costretti a ribellarsi per non essere ridotti tutti in schiavi, gli abitanti si organizzarono in squadre armate e fecero fronte agli Arabi nemici combattendo sanguinose battaglie. La Bahlo si svolge a febbraio, nel periodo delle manifestazioni carnevalesche, spesso viene anche impropriamente considerata un Carnevale occitano.

Un altro Palio, che si [illegible] invece che c[illegible] i cavalli con gli asini, è quello Cocconato d'Asti. E' una festa dei borghi che organizzano le proprie rappresentazioni chiamando a raccolta la popolazione della zona: attualmente i borghi cocconatesi sono otto, ognuno dei quali provvede all'allestimento del proprio corteo storico e a prepararsi la squadra di corridori con l'asino che ne difenderà i colori.

Tipica della primavera è «Cantar Maggio» (Cantè Magg) a Bergolo, provincia di Cuneo, rassegna di canto [illegible] musica popolare con gruppi musicali provenienti da tutto il mondo. Le origini del Cantar Maggio sono antichissime: i primi festeggiamenti risalg[illegible] alla Grecia classica, vengono ripresi dai Romani e sopravvivono all'avvento del Cristianesimo. È la festa della pri-[illegible] rappresenta l'esaltazione della vita che [illegible] rinnova al ritmo della natura.

Molto coinvolgenti [illegible] [illegible] rievocazioni storiche che ogni [illegible] animano i centri delle cittadine canavesane: le Idi di Maggio a Oglianico, il Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino a Cuorgnè, le Feria Medioevali a Pavone Canavese e l'Assedio alla Rocca di [illegible] Arduino a Sparone. Accanto [illegible] manifestazioni storiche è diventata ormai un appuntamento fisso l'apertura dei castelli e delle chiese canavesane: un patrimonio ricco e tutto da scoprire. Senza dimenticare l'ormai mitico Carnevale di Ivrea, che ha il suo momento spettacolare nella battaglia delle arance.

Ancora [illegible] Langa e Roero in primavera si svolge «Operazione Città aperte». I borghi antichi delle Langhe e del Roero svelano da aprile a maggio i propri angoli più affascinanti, offrendo visite guidate, rievocazioni storiche, rappresentazioni teatrali, degustazioni di vini, formaggi [illegible] di tutte le altre specialità gastronomiche. A giugno si replica con le cascine aperte.

UNA TENDA, UN FORNELLETTO E UN SACCO A PELO: [illegible] SI PUO' ANCORA SPERIMENTARE UNA VACANZA AVVENTUROSA

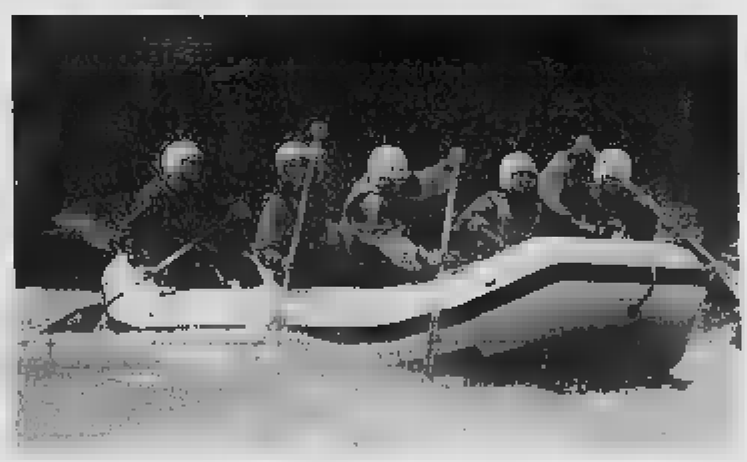
La Valsesia, dove l'emozione è sfidare le rapide su un gommone o in canoa

Guido Ercole

Dici fiume impetuoso, acque tumultuose, rapide, gorghi pericolosi, e subito ti viene [illegible] [illegible] un'autentica icona del cinema, Marilyn Monroe, aggrappata alla barra-timone di una zattera sbattuta dalla corrente, [illegible] precario equilibrio accanto [illegible] Robert Mitchum mentre affronta le ruggenti acque del fiume, in «River of No Return», per noi italiani «La magnifica preda». O magari, più [illegible] centemente e modernamente, Meryl Streep che sobbalza su [illegible] gommone da rafting in «River Wild», «Il fiume della paura». [illegible] per vivere di persona quelle forti sensazioni [illegible] c'è bisogno di andarsene così lontani: magari non avrete [illegible] fianco una bellezza mozzafiato [illegible] Marilyn con i vestiti fradici che sembrano [illegible] seconda pelle, ma l'emozione, [illegible] che emozione!, è assicurata anche nella più nostrana Valsesia, dove il fiume Sesia e i suoi tumultuosi affluenti, i torrenti Sermenza, Egua, Mastallone, Landwasser, [illegible] Vogna, Gronda e Sorba, costituiscono un [illegible] paradiso per gli amanti del rafting, della canoa e altre attività similari.

Certo, la Valsesia non è solo quello: è Varallo con il suo Sacro Monte, [illegible] straordinario «libro» di fede, barriere prealpina all'influenza di Lutero e di Calvino; è il Monte Rosa che si staglia imponente contro il cielo; è Alagna con [illegible] sue frazioni walser e questa straordinaria cultura alpina; e tanto altro ancora. Ma indubbiamente questa Valle è il [illegible] italiano per gli appassionati delle discese mozzafiato tra le onde, e non a caso ha ospitato recentemente i Campionati Mondiali della specialità: acque ideali, forti e impetuose correnti tra le rocce, un paradiso per gli esperti ma anche il luogo dove trovare maestri e attrezzatura per provare sensazioni nuove, per innamorarsi di uno sport che ti porta davvero a contatto con la natura.

Guai però se parlate di «sport estremo» agli operatori turistici della zona: la canoa, assicurano, è pericolosa soltanto se non si prendono le giuste precauzioni, casco e giubbotto di salvataggio, e se ci si avventura sul fiume senza esperienza e senza una guida capace. Il primo passo per avvicinarsi a questo mondo è il rafting: ci si affida alla corrente - di solito nei 10 km tra Balmuccia e Varallo, un paio d'ore tra rapide di media difficoltà subito dopo il passaggio noto appunto come «la Balmuccia», la rapida più famosa del Sesia - su uno speciale gommone, sei-otto passeggeri-allievi (ma non [illegible] una gita: tutti devono pagaiare alacremente) e un «maestro» che dal fondo dell'imbarcazione sceglie il percorso e urla gli ordini all'equipaggio. Poi, dopo [illegible] po' di esperienza [illegible] qualche utile lezione, si può passare alla [illegible] o [illegible] kayak, uguali per i profani, in realtà diversissimi: nel kayak, di origine eschimese, si sta seduti e si ha una pagaia [illegible] due pale, mentre nella canoa, nordamericana, il vogatore è in ginocchio e alterna a destra e a sinistra la remata, a seconda delle necessità, con una pagaia [illegible] una sola pala. Ma qui, [illegible] detto, occorre già esser bravi: l'acqua ti trascina a valle con una velocità attorno ai 30 chilometri [illegible], gli spruzzi ti accecano e invece [illegible] [illegible] gli occhi ben aperti per [illegible] [illegible] e mulinelli, per evitare di rovesciarti, anche [illegible] i bagni [illegible] acqua sono all'ordine del giorno ed [illegible] [illegible] tecnica particolare per tornare a galla, in linea di navigazione. Ci sono poi esperienze ulteriori, come il torrentismo o canyoning, un'arrampicata al contrario che si pratica sui torrenti laterali del Sesia, calandosi con le corde, [illegible] sulle rocce e scivolando tra le rapide; o come l'hidrospeed, una sorta di bob d'acqua in cui si viaggia bocconi, [illegible] a due maniglie; o il tubing, un'imbarcazione fatta a ciambellone manovrata [illegible] [illegible] pagaia a doppia pala; o [illegible] il miniraft, che i più esperti praticano su un'imbarcazione per tre persone.



Ma stiamo andando nelle ipotesi per i più esperti. Al turista normale, a quello che vuole provare [illegible] l'emozione di affrontare le rapide del fiume imparando [illegible] dominarle, [illegible] [illegible] rafting o la canoa, scendendo [illegible] Sesia nella sua parte più incantevole, [illegible] le sue acque verdi e chiare, rocce bianche e lisce tutt'intorno e nel fiume, circondati da un paesaggio di pietre e di verde. E' un'esperienza spettacolare, ricca di emozioni e con pericoli più apparenti che reali, se ci si affida a un buon istruttore: è la velocità, è il rumore dell'acqua in questo ambiente integro, incontaminato, che stimola l'adrenalina, che ti fa sentire forte, padrone del fiume, quando finalmente approdi in acque più tranquille, a valle. E dopo la prima esperienza difficilmente si riuscirà a staccarsi dall'avventura sul Sesia: diventati esperti, programmerete le vostre vacanze d'avventura, un vero trekking in canoa, con una tenda, un fornelletto e un sacco a pelo per dormire in qualche spiaggetta riparata, ritrovando la natura, dimenticando lo stress, il tempo e gli spazi di ogni giorno. In Valsesia può succedere.


PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
Residuo fisso
Sodio
per i neonati
Sant'Anna 39 1,1 1503 Si 3,2 Si
Panna 137 925 No
N.D. N.D. No
536 N.D. No
San Benedetto 6,8 20 No No
390 200 No N.D.
217 No No
N.D.
300 No
No No
988 No
N.D. No
dal produttore 2003/2004
SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
SODIO 0,0001%
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

DAL [illegible] DELL'UFFICIO DIOCESANO DI [illegible] SOCIALE



Don Gianni Fornero

La Chiesa torinese e il mondo del lavoro piangono don Gianni Fornero

■ La Chiesa e il mondo del lavoro torinesi [illegible] in lutto per la scomparsa di don Gianni Fornero, dal [illegible] direttore dell'Ufficio diocesano [illegible] Pastorale Sociale e [illegible] Lavoro, riferimento puntuale per competenza, lucidità di analisi e coraggio nelle prese di posizione. Don Fornero, malato da tempo ma fino all'ultimo impegnato con passione sui te[illegible] che hanno caratterizzato la sua vita, si è spento l'altra notte all'ospedale Gradenigo. Oggi alle 14, il funerale celebrato [illegible] cardinale Severino Poletto nella parrocchia San [illegible] d'Orta, corso Cadore 17/3, dove era stato collaboratore dal [illegible] [illegible] 2003. Nato nel 1946 [illegible] Vigone, don Gianni era stato ordinato sacerdote dal cardinale Michele Pellegrino nel 1972. Vocazione nella vocazione, ha [illegible] [illegible] sua vita per migliorare le condizioni sociali dei lavoratori. Prete operaio alla Ipra [illegible] Pianezza (in quel periodo, primi [illegible] '80, era cappellano [illegible] parrocchia di San Donato), fu formatore dei gruppi giovanili operai. Tra gli incarichi ricoperti, don Fornero è stato parroco di Sciolze, consultore del Pontificio Consiglio per i laici, delegato regionale per [illegible] Pastorale del Lavoro. Numerose le testimonianze di cordoglio [illegible] stima. «La prematura scomparsa di don Fornero - ha detto l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Pichetto - priva le istituzioni locali e il mondo del lavoro piemontese di [illegible] interlocutore attento, preparato, sempre ap[illegible] [illegible] dialogo [illegible] al confronto, [illegible] strenuo difensore [illegible]la dignità del lavoro [illegible] strumento di promozione civile e sociale. Ricordo il [illegible] impegno [illegible] questi anni su molti fronti, dall'organizzazione degli interventi umanitari delle categorie produttive nei Paesi in via di sviluppo, all'attenzione alle problematiche della crisi industriale». Nanni Tosco, segretario generale della Cisl di Torino, ricorda don Gianni [illegible] [illegible] sincero e fraterno amico [illegible] lavoratori e del sindacato, sempre impegnato a promuovere il dial[illegible] sociale fra le parti [illegible] [illegible] le istituzioni». Vincenzo Scudiere, segretario generale [illegible] Cgil piemontese: «Don Fornero è stato [illegible] [illegible] amico che ha saputo mettere in rilievo, nei momenti più [illegible]cili, le contraddizioni che travagliano la nostra società».

PEROSA ARGENTINA | L'AZIENDA TESSILE E' DA TEMPO IN CRISI, TRA POCHI GIORNI L'INCONTRO DECISIVO

Manifattura, [illegible] futuro [illegible] banche

I sindacati: posto a rischio per 273 dipendenti

[illegible]

Giugno [illegible] il mese cruciale per il futuro della Manifattura di Perosa Argentina, azienda tessile con 273 dipendenti (il [illegible] per cento donne) che [illegible] attraversando un periodo di profonda crisi. L'azienda, che appartiene al gruppo «Manifattura di Legnano», ha già messo in cassa integrazione 40 lavoratori e i sindacati temono che alla fine di questo mese il quadro generale [illegible]ma aspetti ancora più preoccupanti. E' in programma infatti nei prossimi giorni un incontro decisivo tra le proprietà e le banche dal quale dovrebbe [illegible] una decisione sul destino dello stabilimento di Perosa, uno dei pochi che lavora ancora sette giorni su sette.

Recentemente in un confronto [illegible] le organizzazioni di categoria, il gruppo dirigente dell'azienda ha sottolineato la gravità [illegible] situazione riguardo a tre aspetti: il mercato, la concorren[illegible] e lo [illegible] di salute del gruppo industriale.

Per quanto riguarda il mercato, i vertici aziendali hanno sottolineato un esubero di filati e di prodotti finiti che rimangono invenduti in Europa, una [illegible]erale incertezza economica che sta provocando [illegible] forte [illegible] degli acquisti [illegible] parte dei consumatori finali e una incapacità delle aziende [illegible] settore ad affro[illegible]re una crisi di così vaste dimensioni. Il secondo aspetto, [illegible] legato al primo, è la [illegible]renza. India, Pakistan e, soprattutto, Cina stanno impadronendosi del settore a tutti i livelli. La Cina, per esempio, è in grado di produrre il 50 per cento [illegible] mondiale e lo fa a prezzi decisamente concorrenziali anche perché, avendo [illegible] vincoli ambientali e contrattuali, riesce a produrre a costi minori rispetto alle aziende europee. Recente [illegible] grave [illegible]guenza: la chiusura, dopo 180 anni di attività, di due filature svizzere.

Non è certamente rassicurante, infine, lo stato di salute del gruppo «Manifatture di Legnano» che ha attualmente i magazzini pieni di materie prime e di prodotti finiti, che nel 2003 ha fatturato 28 milioni di euro in [illegible] rispetto al 2002 e che ormai utilizza soltanto il 35 per cento degli impianti produttivi.

Per i sindacati, la situazione è dunque drammatica. In un comunicato la [illegible] [illegible] (federazione dei lavoratori chimici e tessili della Cisl) di Pinerolo esprime profonda preoccupa[illegible] per l'impresa tessile in generale che «paga la colpa di non aver saputo fare sistema e di aver pensato di poter risolvere i propri problemi individualmente». Spiega Enrico Tron, responsabile Cisl del Pinerolese: «Siamo in una f[illegible] di attesa. Aspettiamo che la proprietà si confronti [illegible] le banche e ci dica poi che cosa bisognerà fare. Purtroppo il [illegible] tessile non è più considerato importante come una volta, ma io mi chiedo: se il settore tessile non è così importante, il mondo politico che cosa risponde, che cosa propone? In questa zona ora si pensa soltanto [illegible] Olimpiadi invernali e al turismo, ma il Pinerolese sta vivendo [illegible] tempo, e non soltanto nel settore tessile, [illegible] periodo di sofferenza [illegible] di disagio [illegible] mi sembra [illegible] l'ambiente politico [illegible] avanzi proposte concrete. Nella nostra zona c'è una professionalità di [illegible] livello, c'è una disponibilità alla flessibilità, ci sono, insomma, delle risorse che andrebbero utilizzate».

Pierpaolo Boaglio, delegato Cisl della Manifattura di Perosa, sottolinea il declino costante degli ultimi anni dello stabilimento tessile della Val Chisone: «Venti anni fa l'azienda aveva ben 800 dipendenti, nel '94 sono scesi a circa 500 e ora siamo 273, di cui quaranta in cassa integrazione ordinaria. Ora vogliamo delle risposte precise. Non ci basta sapere che il gruppo vuole continuare l'attività produttiva, [illegible] un piano commerciale-industriale che ci permetta di rassicurare i lavoratori e le loro famiglie [illegible] presente e sul futuro». La risposta definitiva dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, dopo che i vertici del gruppo industriale [illegible] [illegible] l'incontro decisivo con le banche.



Nell'azienda il 78% di lavoratori [illegible] donne. Vent'anni fa i dipendenti erano 800

POIRINO | IL RAGAZZO VIAGGIAVA SU UN MOTORINO

[illegible] diciassettenne investito [illegible]

Un diciassettenne è in gravi condizioni dopo che un'auto l'ha travolto a Poirino mentre stava svoltando [illegible] [illegible] motorino. Andrea C., studente di 17 anni residente a Cambiano in via Lame, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette di Torino. Ieri pomeriggio [illegible] alle 13,30 stava percorrendo [illegible] Carmagnola a bordo di una Vespa. Dovendo imboccare l'ingresso della ditta «Sepa» si è portato al centro della corsia per girare a sinistra. Proprio in quel momento è sopraggiunta la Fiat Marea condotta da Marco Castagneri, quarantacinquenne di Baldissero Torinese, strada Valentino. L'uomo ha sorpassato a forte velocità una vettura che lo precedeva: invadendo la corsia opposta [illegible] si è reso conto della presenza [illegible] [illegible]. Il ragazzo è finito contro il parabrezza della berlina, che dopo [illegible] lunga frenata [illegible] riuscita a fermarsi, almeno una cinquantina [illegible] metri dal punto dell'impatto. Sul posto [illegible] accorsi i vigili urbani e un'ambulanza del 118. Le condizioni di Andrea sono subito apparse gravi, ed [illegible] stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Sul terreno, oltre ai segni dello schianto, sono rimasti i volantini elettorali che stava per imbucare. «Avevamo appena finito [illegible] di mangiare con lui nel centro di Poirino, poi ognuno di noi era ripartito per le consegne - spiega tra le lacrime [illegible] dei tanti [illegible] volontari accorsi poco dopo - Quando ho visto la coda delle auto ferme ho pregato che Andrea fosse già passato, poi ho notato tutti i fogli sparsi sull'asfalto e la Vespa blu accartocciata [illegible]». [E. gen.]

GIAVENO

[illegible] all'esorcista [illegible] Ugo Saroglia

L'amministrazione comunale di Giaveno ricorda monsignor Ugo Saroglia, che per 46 [illegible] è stato rettore del santuario Nostra Signora di Lourdes in località Selvaggio, dove domani al sacerdote sarà intitolata la scuola elementare. Il ritrovo è fissato [illegible] ore 16, presso la scuola di via Monsignor Carlo Bovero 52. Gli studenti della scuola leggeranno la biografia di monsignor Saroglia e le autorità scopriranno la targa ricordo. Il sacerdote ha diretto il santuario dal 1952 fino alla sua morte avvenuta nel luglio del 1998. Nel lungo apostolato ricevette [illegible] incarichi e per anni svolse la funzione di esorcista. Per ricordare il sacerdote è previsto l'arrivo di fedeli provenienti da [illegible] parte [illegible] Piemonte per la messa solenne [illegible] ore 16,45.

AVIGLIANA

Morto Biavati Fu tra i [illegible] dell'ospedale

E' morto nella sua casa di Avigliana il dottor Aldo Biavati. Aveva 94 [illegible] e per oltre cinquant'anni è stato il medico della città. Nella sua carriera è stato medico condotto, ufficiale sanitario del comune, [illegible] gli abitanti lo ricordano come un pioniere del vecchio ospedale Beato Umberto III di Savoia. E' stato proprio lui con il dottor Fava, Crotti, [illegible] e del professor Villata a far nascere e crescere il presidio ospedaliero. La sua specializzazione era ostetricia. Nonostante fosse in pensione, fino a qualche anno fa aveva sempre pronta la valigetta [illegible] i ferri del mestiere: «Sono un medico e devo rispettare il mio giuramento». I funerali si svolgono questa mattina alle 11, in forma privata, nella cappella di famiglia. Dopo la messa, la salma proseguirà per Borgo [illegible] Val Tidone in provincia di Piacenza.

VAL DI SUSA

«Sui [illegible] controlli per [illegible] l'estate»

«Assidui controlli in particolare nei [illegible] settimana [illegible] per tutta l'estate» assicurano i carabinieri della Compagnia di Susa coordinati dal comandante Andrea Fabi. Dopo due settimane [illegible] ripetuti [illegible]denti mortali che hanno visto [illegible] protagonisti nella tragedia i motociclisti domenica scorsa le molte pattuglie ferme ai lati delle due statali hanno bloccato questa catena negativa. Anche i sindaci [illegible] comuni di Gravere, Condove, Caprie e Borgone avevano chiesto al Prefetto [illegible] controlli. In due giorni, [illegible] e domenica sono stati oltre trecento le motociclette fermate e controllate dai carabinieri. In particolare 20 [illegible] [illegible] stati multati perchè viaggiavano [illegible] targhe illeggibili per evitare le foto dell'autovelox. [illegible] motociclista di Chiomonte aveva coperto la targa con una fotocopia della stessa ma molto più piccola.

SESTRIERE

Da oggi l'apertura della [illegible] piscina comunale

Apre oggi, la nuova piscina comunale di Sestriere. Costruita [illegible] nuovo fianco del complesso sportivo Tabata sarà a disposizione dei residenti e di tutti i turisti che amano frequentare la nota stazione di sport invernale. Certamente la più alta piscina comunale piemontese, proprio perché situata a quota [illegible] metri, essendo coperta, sarà fruibile anche durante la stagione invernale dello sci. [illegible] importantissima struttura che [illegible] ricca e moderna località come Sestriere - [illegible] a sottolineare il [illegible] sindaco Francesco Jayme - non poteva mancare. La piscina comunale del Sestriere è così la seconda struttura del genere che possiede l'Alta Valle di Susa, dopo quella di Bardonecchia. Sarà inaugurata questa mattina alle ore 12 alla presenza dei molti residenti al Sestriere e delle autorità locali.

IN BREVE

■ **CIRIE', CONVEGNO.** «Energie del territorio» è il titolo del convegno che si svolge oggi dalle 8.30 alle 13 nel salone dell'istituto Troglia di Ciriè. All'incontro parteciperanno degli esperti del settore che illustreranno le possibilità di sviluppo delle nuove tecnologie per [illegible] produzione di energie rinnovabili.

■ **CHIVASSO, LIBRO.** Oggi, alle 17, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli [illegible] Chivasso, in via Torino, presentazione del volume «L'industrializzazione a Chivasso tra l'Otto e Novecento», di Edgardo Pocorobba.

■ **CASTELROSSO, INTOSSICATA.** Per aver ingerito candeggina, Caterina Giovannini, 86 anni, ospite della casa di riposo «La Fraternità» di Castelrosso, è stata ricoverata all'ospedale di Chivasso (prognosi, 30 giorni).

■ **[illegible] CAI.** Domani, nell'ex scuola elementare [illegible] frazione Bussolino Alto concessa dal Comune, s'inaugura la nuova sede del Cai di Gassino. Alle 9,30, Messa, a seguire esibizione del Coro «Città di Chivasso», benedizione dei nuovi locali e apertura mostra fotografica. Alle 17, concerto vocale.

■ **PINEROLO, PITTURA.** Sarà inaugurata oggi alle 17.30, presso la Galleria «Il Portico» in vicolo Bernezzo 2, la Mostra di oli ed acquerelli del pittore pinerolese Giorgio Gosso che resterà aperta fino [illegible] 20. Orari: feriali 10-12.30 e 15.30-19.30, festivi 10-13 e 16-20.

■ **[illegible]** Questa sera alle 21 ritorna al Forte di Fenestrelle il viaggio fantastico «Il racconto delle antiche mura». I visitatori [illegible] accompagnati [illegible] Gendarmeria Napoleonica in un percorso di visita lungo il [illegible] San Carlo e [illegible] Tenaglie Occidentali, dove incontreranno personaggi legati alla storia della fortezza. Info e prenotazioni: 0121.83600.

■ **[illegible] MOSTRA.** Alle 17, nella Sala Paschetto del Centro Culturale Valdese, si inaugura la Mostra di pittura [illegible] Calogero Scarpulla che [illegible] aperta fino [illegible] 27 con [illegible] seguente orario: gio, sab, dom. ore 15/18; mar, mer, ven ore 14/17 rivolgendosi in segreteria.

■ **SUSA, [illegible]** Viene inaugurata oggi [illegible] 17 e rimarrà aperta fino al 13 giugno nel castello della [illegible] Adelaide la mostra degli allievi della scuola di ricerche visive. L'ingresso è libero dalle 15 alle 18.

■ **[illegible] CONCERTO.** Questa sera alle ore 21 presso il nuovo Centro Incontri Polivalente «Palaconti» si terrà il «Concerto per la [illegible] [illegible] Repubblica» della Società Filarmonica di Bussoleno.

■ **[illegible] CENTRO.** Pietro Commisso, commerciante, è il nuovo presidente [illegible] direttivo dell'Associazione Centro Storico che ha sede in via Walter Fontan, 36. Vicepresidente è invece stata votata Ingrid Ricchetti. Fra le ultime manifestazioni storiche promosse dall'associazione insieme al comune c'è l'antico gioco del barro.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti di nubi medio-alte in transito su Liguria e Alessandrino. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e comparsa di annuvolamenti cumuliformi lungo tutti i rilievi, con qualche rovescio isolato sull'Appennino Ligure Orientale. Temperature pressoché [illegible]ionarie, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli.

DOMANI Al mattino locali addensamenti di nubi alte sulla Liguria, in rapida attenuazione. Bel tempo sui rimanenti settori. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, con qualche isolato rovescio sull'Appennino Ligure Orientale e sulle Alpi Marittime. Temperature pressoché stazionarie, con valori attorno a 27° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, con brezze nel pomeriggio sulle coste liguri.

RIVAROLO IL MARCHINGEGNO RIDUCE I CONTENITORI A UN DISCO, IL PROGETTO DEI RAGAZZI DI QUARTA DELL'ISIST «MORO»

La macchinetta che schiaccia le lattine

Inventata da un gruppo di studenti

Alessandro Ballesio

I giovani Archimede sognano la Coca Cola. Loro, gli studenti della sezione tecnica dell'istituto Isist Aldo Moro, hanno inventato e costruito una macchina che sembra uscita da un fumetto di Walt Disney: tanto geniale da ricevere un prezioso riconoscimento dalla Regione, tanto apprezzata da tecnici ed enti specializzati da sperare addirittura di piazzarla sul mercato cedendo i diritti a qualche prestigiosa società.

La macchina è uno «schiaccia lattine». Detto così, non fa un [illegible]de effetto, [illegible] per rendere l'idea provate ad immaginare il marchingegno: [illegible] cilindro, grande quanto basta per infilarci il contenitore [illegible] [illegible]a bibita. [illegible] schiaccia un pulsante [illegible] ecco il risultato: un pistone di acciaio riduce la latta in un minuscolo dischetto.

«E' una soluzione ideale per diminuire il volume di [illegible] certo tipo di rifiuti, la nostra invenzione potrebbe finire accanto ai distributori automatici [illegible] bevande, se soltanto riuscissimo a proporla a una multinazionale del settore. Certo che se fosse la Coca-Cola...». E' il sogno neanche troppo velato dei diciassette ragazzi che per portare a termine il progetto sono stati selezionati tra tutti quelli delle classi quarte della sezione tecnica. Che pensino troppo in grande? No, perché lo «schiaccia lattine» non è piaciuto soltanto a scuola, ma ha ricevuto consensi in sedi ben più prestigiose. Intanto [illegible] detto [illegible] la macchina ha conseguito il primo premio del concorso «Progetto laboratori d'impresa», curato dal consorzio Euro Qualità e finanziato da Regione e fondo sociale europeo. [illegible] un'iniziativa [illegible] alla quale hanno preso parte venti scuole provenienti da tutto [illegible] Piemonte: l'Isist «Aldo Moro» [illegible] [illegible] premiato nei giorni [illegible] al Lingotto di Torino.

Gli addetti ai lavori [illegible] hanno avuto dubbi: troppo originale, quell'apparecchio, per non meritare un plauso particolare e l'occasione di «sfondare» sul mercato. Quello che appare è soltanto il risultato di un lungo lavoro progettuale coordinato dai docenti Angela Trizio e Michele Caramia. I ragazzi hanno simulato la creazione [illegible] un'impresa, dove ognuno ha ricoperto un ruolo preciso: dall'amministratore delegato all'addetto al marketing, fino al professionista che ha realizzato grafici e disegni ai quali fare riferimento per poi costruire dal nulla l'apparecchio. Com'è nata l'idea? «Vedendo quanto spazio occupano le lattine che finiscono tra i rifiuti. Dobbiamo rispettare l'ambiente diminuendo la quantità di immondizia», dicono i «giovani Archimede». E in attesa che qualche grande società, magari proprio la Coca-Cola si accorga di loro, i primi a credere nella loro idea sono gli amministratori comunali di Rivarolo. Questa mattina si recheranno a scuola per incontrare i ragazzi premiati dalla Regione. «Cercheremo [illegible] sostenere il loro progetto - dice il consigliere Guglielmo Bollero - oggi che in tutto il mondo si celebra la giornata dedicata all'ambiente va riconosciuto il loro tentativo di fare qualcosa di utile per il rispetto della natura».



Gli studenti di quarta dell'Isist «Moro» accanto alla loro invenzione

[illegible] LA MOSTRA E' ALLA XXII EDIZIONE

In rassegna l'artigianato e gli antichi mestieri

Ritorna una delle [illegible] tipiche più importanti [illegible] Regione. Oggi e domani il paese ospita la XXII Mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri, organizzata dal comitato artigiani e coordinata dall'assessorato al commercio. E' un viaggio lungo due giorni nel passato e nel pre[illegible] di attività intramontabili: la cornice d'eccezione sarà costituita dai portici medievali di via Caviglione, che ospiteranno le dimostrazioni pratiche [illegible] più antiche lavorazioni artigianali della tradizione [illegible] dal rame, al ferro, al legno, alla pietra, all'arte bianca.

Quest'anno anche l'enogastronomia sarà protagonista della rassegna: i maestri dell'arte bianca pontese regale[illegible] ai visitatori un assaggio gratuito del «Biscutin at Madama Rua», prodotto in esclusiva per la manifestazione. Un omaggio alla leggenda della crudale [illegible] che avrebbe abitato per anni il vecchio maniero del «Castlass».

Da segnalare anche la seconda edizione del [illegible] d'intaglio e scultura del legno, che sarà animato dai più abili maestri del settore provenienti [illegible] tutta la regione: si cimenteranno sotto gli antichi portici nella creazione di sculture a tema libe[illegible].

Nella sala consiliare, invece, si potrà visitare la m[illegible] del meccano interattivo: una rassegna unica nel [illegible] genere, realizzata grazie all'impegno del gruppo Amatori Modellismo Meccanico. Oggi la mostra si apre alle 14.30 e si chiude alle 23: alle 21 «The color Brass Quintet in Concert» in piazza XXV Aprile.

Questi gli orari di domani: dalle 10 alle 19.30, con visite guidate ai monumenti in occasione di «Città d'arte a Porte aperte». Alle 18.30 premiazione del concorso di scultura. [a. bal.]

CERESOLE LEZIONE DAL VIVO CONTRO GLI INCENDI

Gli scolari per un giorno diventano vigili del fuoco

Matteo, 12 anni, [illegible] ha saputo resistere alla tentazione di provare a spegnere un incendio, anche si trattava soltanto di [illegible] dimostrazione e del fuoco non c'era traccia. Ha afferrato forte il manicotto mentre dietro di lui [illegible] volontario Aib e un componente del Corpo Forestale gli indicavano dove dirigere il getto d'acqua. Poi, dopo Matteo, ci hanno provato tutti gli altri, a diventare, per un giorno, «angeli custodi» delle foreste.

Erano in duecentocinquanta, ieri, gli alunni provenienti [illegible] scuole medie di tutto il Canavese: hanno partecipato a «Fuochino, Fuocherello... Fuoco», la giornata di divulgazione sul tema degli incendi boschivi ospitata al rifugio Massimo Mila. I loro docenti, per [illegible] volta, sono stati gli uomini del Corpo Forestale e i volontari dei gruppi Aib giunti a Ceresole da tutta la provincia: h[illegible] effettuato per tutta la giornata [illegible] serie [illegible] dimostrazioni per insegnare anche ai più giovani [illegible] si interviene in caso di incendio e quanto è importante una risorsa naturale come i boschi, troppo spesso minacciati dalla mano dell'uomo.

L'iniziativa è partita dall'associazione «Amici del Gran Paradiso» in collaborazione con il Rotary club Cuorgnè e Canavese, i gruppi Ana del Canavese e il Comitato della Croazia Polenta e Merluzzo di Ivrea: i volontari [illegible] gruppo che anima il carnevale eporediese si sono occupati della parte gastronomica, cucinando le loro specialità. [illegible] l'assessorato regionale alla montagna che si [illegible] occupato di organizzare la giornata dedicata all'informazione dei ragazzi delle scuole, compito che gli è demandato dalla legge quadro nazionale sugli incendi boschivi.

Per l'occasione, il Rotary club ha invitato anche le quattro scuole elementari canavesane che hanno preso parte al concorso interregionale «Amicizia e pace». [a. bal.]

LE BANDE. Oggi e domani, a Settimo Vittone, si svolge il raduno delle otto bande musicali della Comunità montana Dora Baltea Canavesana, che si esibiscono in piazza Statuto, sul nuovo palco acquistato con il contributo della Comunità stessa. "La cultura musicale nei nostri paesi - dice nel suo saluto il vicepresidente Luca Bringhen - ha una lunga tradizione. A monte di questa vivacità è il lavoro educativo che le nostre bande svolgono, promuovendo da generazioni la formazione musicale dei giovani". Si inizia, [illegible] 20.30, con l'introduzione musicale del gruppo ospitante, la filarmonica Vittoria di Settimo; poi, in successione, le esibizioni della Prealpina di Montestrutto, della banda di Quassolo e della Aurora di Quincinetto. Si replica domani sera, protagoniste le bande di Andrate e Chiaverano, di Borgofranco, di Carema e la filarmonica Vittoria di Tavagnasco.

FIERA DELLA PAROLA. La manifestazione dell'Archivio Storico Olivetti, nel parco di Villa Casana a Ivrea, prevede in mattinata la visione di filmati conservati nella Cineteca dell'Archivio e l'audizione di incontri registrati negli anni '60 (oggi il recital "Laura Betti, canzoni di Weill e Brecht"); Emanuela Bobbio presenta una ricerca su Giovanni Giudici. [illegible]er tutta la giornata performance degli allievi del liceo Gramsci e di quelli dei corsi di Liberamente Unico e del Mulino di Amleto, presentazioni delle "invenzioni" dell'Interaction Design Institute, interventi sul greco antico di Annibale Izzo. Nel pomeriggio Oreste Valente recita la Divina Commedia, [illegible] allievi del Gramsci presentano "Il rinoceronte" di Ionesco e Sonia Antinori "L'uccello di legno".

DUELLO STORICO. Nell'ambito delle Ferie Medievali di Pavone, alle 16 in piazza ha inizio il settimo Torneo di Duello Storico, al quale partecipano gruppi, accademie e consorterie di tutta Italia; alle 19.30 aprono le taverne, e la sera si anima di spettacoli musicali, di giocoleria e stregoneria; alle 22, in piazza, la solenne investitura del Console.

[illegible] CIRCUS. [illegible] "Eporedia circus", il primo festival degli artisti di strada a Ivrea. Nelle vie e nelle piazze del centro si esibiscono gruppi di danza, band, pittori, musicisti, giocolieri, mangiafuoco e maghi.

GIULLARATA. Importante momento teatrale, alle 20,45 nell'area del noccioleto di Settimo Rottaro, dove l'attore Mario Pirovano presenta "Lu santo jullare Françesco" di Dario Fo (ingresso 5 euro). La serata fa parte della rassegna "Una finestra sul mondo".

IL LAGO. Alle 15, alla sede del Parco del lago di Candia, [illegible] presentato il libro "L'avifauna del Parco naturale di Candia Canavese, un lago sulla rotta Sud-occidentale", di Luca Biddau e Guido Cattaneo. Alle 19, al Lido, serata del pesce, alle 22 si balla con gli Only Stars e alle 23 si svolge la fiaccolata sul lago.

DANZA. Il gruppo di donatori di sangue Fidas di Montanaro organizza, alle 21 in piazza Massa, lo spettacolo di danza classica e moderna delle allieve del Centro danza Politeama.

LA GAIA TAVOLA. L'Atl del Canavese propone, a San Giovanni dei Boschi di Castellamonte, un viaggio tra le tradizioni di festa ed enogastronomiche del Canavese. Oggi si ce[illegible] la Festa del Maggengo, alla Cascina Andrina, con balli sull'aia e la cena all'aperto. Informazioni allo 0125/618131.

IN PISCINA. Alle 21, alla piscina comunale di Brosso, la Pro loco presenta il suo nuovo punto di informazioni turistiche con una proiezione di diapositive.

AL CASTELLO. "Una storia da vivere" è il ciclo di visite guidate da attori nei castelli canavesani, proposto da Atl e cooperativa Cast, sotto la direzione del regista Claudio Montagna: si inizia oggi dal Malgrà di Rivarolo; [illegible] visite (gruppi di 25 persone) si effettuano alle 15, 16.15 e 17.30. Biglietti a 2 euro.

RECITAZIONE Al teatro dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, alle 21.15, saggio degli allievi del primo corso di recitazione, promosso da Comune, biblioteca e Unitre con il supporto tecnico della compagnia "Esperimenti Teatrali".

MEDIOEVO. Si concludono, a San Benigno, gli appuntamenti della Settimana Fruttuariense: alle 19 apre la taverna medievale; e [illegible] 21 è proposta la rievocazione storica in costume "Accadeva mille anni fa".

SAGRA. Nell'ambito del gemellaggio tra le Pro loco di Rivarolo e di Mammola (Reggio Calabria), il parco del castello rivarolese ospita la "Sagra dello stocco di Mammola": oggi dalle 20 e domani dalle 13 vengono proposti piatti a base di merluzzo e intrattenimenti folcloristici.

PESCI E CAVALLI. "Lenze, selle e carrozze" è la manifestazione che si svolge, oggi e domani, nell'area del Lago Blu di Bollengo. Si inizia alle 16, con una gara di equitazione dedicata agli attacchi; alle 19,30 apertura dello stand gastronomico, e dalle 21,30 serata di danze western; domani rassegna equina, prove di pesca sportiva e sfilata di cavalieri, "ranch sorting" e balli tipici.

INAUGURAZIONE. Alle 16.30 viene ufficialmente inaugurato il Garden Cube Center, la nuova [illegible] per la ginnastica, il fitness e l'aggregazione realizzata dall'associazione Libertas Montanaro, nel palazzo di fronte alla stazione ferroviaria che un tempo ospitava il locale "Garden".

SOLIDARIETA'. La Società San Vincenzo de' Paoli di Ivrea, in collaborazione con il discoclub Milù di località Poarello a Romano Canavese, organizza dalle 15,30 alle 18,30 l'iniziativa "5 euro per un mese di pasti": grandi e bambini sono invitati nel parco della discoteca (l'ingresso è libero). I volontari della San Vincenzo presenteranno l'iniziativa a favore dei bambini del Bangladesh, ospiti del Centro Nutrizionale istituito dall'associazione qualche anno fa.

A CURA DI Mauro Saroglia


Mercatone Uno
Vieni Vinci Vai!
Partecipa al GRANDE CONCORSO
246 Mountain Bike Atala Planet
82 Scooter Aprilia Scarabeo 100 3Tcat
15 Fiat Punto Actual 5p.
1 Ferrari 360 Modena
BIELLA • GRAVELLONA TOCE • CREVOLADOSSOLA
ROMAGNANO SESIA (NO) • CALTIGNAGA • TRECATE
BRANDIZZO • MAPPANO DI CASELLE (TO)
VILLAFRANCA D'ASTI • SERRAVALLE SCRIVIA
Aperti la Domenica

IL BIGNAMI DELL'APPASSIONATO

IN TV: «Wrestling smackdown», sabato ore 22.35 Italia 1; «Raw» sabato ore 11,25 e «Velocity» domenica ore 10,30 entrambi su Sky Sport 1.
IN LIBRERIA: «All Time Wrestling register» (edizioni libreria dello sport, 14,90 euro) scritto da Christian Recalcati (che commenta anche gli incontri per Italia1) e Dan Peterson.
SU [illegible]ET: www.wwe.com, il sito ufficiale del circuito World Wrestling Entertainment; www.xiw.it il sito del wrestling italiano; www.realwrestling.net il sito degli appassionati (con forum e chat line)
[illegible] VIDEOGIOCHI: W[illegible] Smackdown riproduce esattamente il campionato americano. Il gioco è per la Playstation 2.
INTROITI: La Wwe organizza circa 330 eventi all'anno. Nel [illegible], nei vari tour tra Usa, Europa, Asia e Australia ci sono stati 1,8 milioni [illegible]i spettatori con [illegible] di 72.2 milioni di dollari. Il profitto dei diritti televisivi è invece di 91 milioni di dollari.
PROSSIMO APPUNTAMENTO: Il 10 ottobre a Torino. Una data straordinaria inserita in calendario proprio dopo il successo della tappa milanese. La serata [illegible] chiama «Live and Loaded» e vedrà impegnati i wrestler del circuito Raw. La prevendita inizia il 12 luglio.

Wrestling, botte finte per [illegible] passione [illegible]

Erano dieci anni che il tour americano non faceva tappa in Italia
Pubblico esaltato per il divo rapper Cena e per Rico il lottatore g[illegible]y

[illegible]lia Zonca
inviata a MILANO

Avevano paura che non ci fosse abbastanza pubblico. Erano dieci anni che il wrestling americano, quello fatto di maschere, spacconate e gomma piuma no[illegible] passava di qui e quando i promoter del circuito Wwe, il marchio ufficiale del ring di plastica, co[illegible] dire F1 per i motori o Atp per il tennis, hanno inserito Milano [illegible] le città del [illegible] [illegible] hanno aggiunto un punto interrogativo.

Il Forum di Assago giovedì sera non lasciava spazio alle domande. Di spazio non ce n'era prop[illegible] pieno. Tutto esaurito, biglietti dai 40 ai 100 euro e non un buco vuoto. Magliette colora[illegible] [illegible] cattive: campo giallo [illegible] la scritte «Fuck the Life» in rilievo nero, maniche a strisce rosse solcate dall'esplicito invito «Spaccalo in due», berretti da baseball calati di traverso, cate[illegible] portachiavi a ciondolare dai pantaloni e cartelli furibondi. Del resto la serata si chiama «Passport to the Pain», passaporto per il dolore e i cori salgono ossessivi insieme al battimani. Poi passa Gerry Scotti e di colpo la compatta aggressività si sfalda, tutti attaccati alle transenne per sbirciare il divo di passaggio e urlargli messaggi per le letterine. Questo [illegible] pub[illegible] televisivo che mastica [illegible] sputa, [illegible] crede [illegible] niente [illegible] [illegible] al gioco e le minacce sulle T-Shirt sono come tutto il resto: scenografia. Non è una bolgia è il luna park con tanto di massiccio con[illegible] di zucchero filato ed è anche pieno di ragazzini, undicenni che conoscono ogni mossa perché l'hanno studiata in tv [illegible] migliorata sulla playstation. Ognuno ha [illegible] [illegible] divo e tutti aspettano «Lui», John Cena, il lottatore rapper [illegible] prima le suona e poi le canta, un idolo a misura di adolescente, bamboccione con faccia simpatica e pettorale rasato. Lo adorano e portano la sua faccia plastificata arrotolata sotto il braccio in attesa di autografo.

Aspettano in vistosa agitazio[illegible] Sciamano sulle scalette, più piccoli sono e più si muovono, un costante, eccitato [illegible] e giù. Non gliene importa nulla che il presentatore [illegible] un uomo in smoking stile Las Vegas abile a gingillarsi [illegible] il microfono e capace di parlare solo in slang americano. Nessuna traduzione, giù le luci e su il delirio misto a numeri scanditi, «6-1-9», ovvero il codice per [illegible] mossa più attesa quella che schiena l'avversario con un tonfo senza pietà. C'è un vocabola[illegible] preciso e un'adrenalina che non ammette logica. E' tutto finto? «Chissenefrega». Sono personaggi studiati [illegible] tavolino? «Chisseneimporta». Perché impazzire per questi scontri acrobatici e posticci? «Perché sì». Non si va molto oltre, non c'è spazio per le domande in questa arena di cartapesta che ondeggia e chiede una violenza smodata e rassicurante fatta di colpi proibiti, braccia stritolate, [illegible] stravolti da prese massacranti, testate, dispetti, tonfi [illegible]lle corde [illegible] gambe incastrate in forbici umane. Una gran voglia di eccesso, di spaccare tutto [illegible] ringhiare, [illegible] sfogo collettivo talmente al di là del lecito da diventare pantomima.

C'è un copione per ogni incontro. Rico, il wrestler gay che sculetta e irrita i rivali con avances esibite contro il macho texano. Uno [illegible] le basette, le frange agli anfibi e i panta azzurro cielo aperti sulle chiappe, l'altro in mutande rossa strizzate e le lettere Fbi sul sedere. Quattro voli, un po' di furbizia, un po' di velocità, qualche planata sulle corde [illegible] Rico porta a casa il primo match. Di solito vince il beniamino della folla (Rico per inciso lo è, a dispetto dell'apparente omofobia degli spalti), poi ci sono i colpi di scena come quando due stagionati finti motociclisti che sembrano gli ZZ Top battono a sorpresa [illegible] coppia di giovinastri del momento. Nunzio, italoamericano superfesteggiato («Pizza, pasta e Nunzio» in bianco rosso e verde su cartoni essenziali agitati dalla curva) e un surfer con l[illegible] lunga e i pantaloni funky. Le ragazzine ci restano particolarmente male quando uno dei due anzianotti sfinisce a panzate ballicapelli. Una [illegible] la bandana ricoperta dalle fiamme infernali legata al braccio si struscia persino gli occhi. Forse è il fumo per gli effetti speciali usato in grande quantità. Prima per un santone fasciato in bianco che picchia in preda [illegible] misticismo e ringrazia qualche [illegible] nordico ogni volta che assesta [illegible] colpo vincente; poi per Undertaker, il monumentale becchino con [illegible] [illegible] da grattacielo e il cappellacio [illegible] calato sugli occhi fissi.

Da quando entra lui è un boato continuo con i flash delle macchine fotografiche che scatta[illegible] come la ola da [illegible] settore all'altro. Arriva John Cena e la [illegible] hip hop risucchia le ultime energie. In dodicimila sfiniti e contenti, sazi di botte ancora più false [illegible] [illegible] sembrano [illegible] tv e senza nessuno spazio da lasciare a razionali e inutili perché.

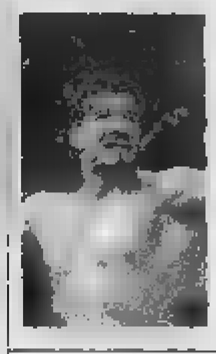


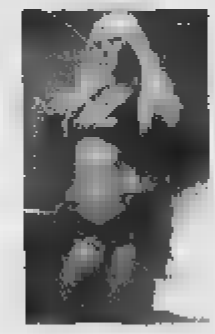
Gli appassionati conoscono le mosse [illegible] memoria e le chiedono dagli spalti

STA[illegible]

[illegible]

Il nuovo [illegible] Hogan. Il rapper del Massachusetts è il campione da battere e anche l'uomo che più diverte i bambini. Rime da Eminem per sbeffeggiare l'avversario (ha appena inciso [illegible] disco «[illegible] Thugonomics»), fisico palestrato, ma non extra large a tradire un passato nel football america[illegible] Finge di essere un arrogante attaccabrighe ed è famoso per il suo bisogno di demolire il rivale ben [illegible] il conteggio dell'arbitro. Indossa spesso [illegible] maglietta dei Lakers e giovedì sera è uscito da Assago con la cintura del vincitore dopo averle suonate al francese Renée Duprée


EDDI[illegible] [illegible]
Viene [illegible] El Paso, Texas, ha soprannomi sessuosi e un po' unti tipo «Mascara» o «El caliente» ed è famoso per la sua [illegible] finale: lo schizzo della rana. In pratica un tonfo [illegible]on planata prensile che assesta quando l'avversario è ormai cotto. All'inizio (esordio nel giro che conta nel 2000) combatteva con la maschera poi ha preso a truccarsi gli occhi e ad annerirsi il baffo latino.
Le fan impazzivano e lui ha scelto di giocare a viso scoperto. Di solito lo abbinano a biondissimi cow boy per aumentare il contrasto etnico. E' il più applaudito [illegible] pubblico femminile

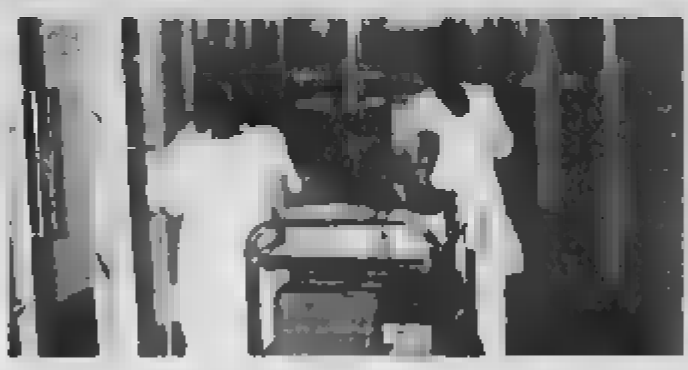
TORRIE WILSON

Una coniglietta di playboy che si dimena dalla corde a bordo ring. Sembra la sorella di Pamela Anderson (e infatti ha già qualche comparsata in «Baywatch» nel curriculum) e sculetta moltissimo prima di darsi alle botte. Però mena, in tanga, ma picchia parecchio come tutte le altre «divas» come vengono chiamate le lottatrici. Per ora sono una decina, ma il sito ufficiale cerca nuova adepte. Nella serata italiana la vaporosa platinata se l'è vista con una [illegible] che ha invaso la scena sui tacchi alti. Le due divas si sono tirate i capelli e spintonate fino a rotolare fuori dal ring tutte arruffate. Nessuno le ha più viste


UNDERTAKER
Una montagna umana. Il becchino arriva annunciato dalle campane a morto, fa il suo sporco lavoro e se ne va dopo aver sotterrato l'avversario. Cappellaccio nero, movenze rallentate, dall'alto dei suoi 2 metri e 17 centimetri spaventa anche prima di colpire. Ci mette almeno [illegible] quarto d'ora prima di salire sul ring, c[illegible] la scenografia nei dettagli e non parla mai, al massimo qualche grugnito. Tiene lo sguardo fisso e la testa alta. Ha combattuto contro un saltimbanco chiamato Booker T, treccine, mutanda a bandiera americana e salti da grillo: dopo 10 minuti di balzi [illegible] corde è stato seppellito

RICO

Il wrestler gay confonde gli avversari con mossette e sculettamenti. Sfotte il machismo vestito di frange e provoca i lottatori con esplicite avances e ammiccamenti voluttuosi. Il teatrino dei suoi incontri si ripete su uno schema fisso. Fase uno: il rivale non vuole avere a che fare con lui, sta fuori dal ring e nega vistosamente con la testa. Fase due: Rico tutto preso dalle smancerie prende un sacco di calci, rantola, agita la gambetta in agonia e sembra prossimo al tracollo. Fase tre: quando sta per stramazzare si ribella e inizia a picchiare come un bruto. Fase quattro: ritrova la sua femminilità e ancheggia verso l'uscita

ANZIANI TRA ASSISTENZA E SANITÀ



«Le nostre strutture sono a norma Sbaglia chi fa di tutt'erba un fascio

■ Stufi del battage legato all'inchiesta sulle case [illegible] riposo, gli iscritti di Confapi-Sanità Piemonte intervengono a proposito dell'indagine sulla struttura di [illegible] Servais per spiegare che, «al di là degli accertamenti in corso sul caso singolo», «Le nostre strutture sono [illegible] norma, e vengono controllate ogni sei mesi da Nas, Asl, e [illegible] di vigilanza della Regione». Ne parla il presidente Umberto Novarese: «Le regole esistono, [illegible] sono rigide. Noi [illegible] rispettiamo [illegible] scrupolo: venga segnalato e punito [illegible] non [illegible] [illegible] regola, [illegible] [illegible] si faccia di tutt'erba un fascio. Chi dice che il caso emerso, qualunque ne sarà l'esito giudiziario, sarebbe "la punta [illegible] un'iceberg", offende un'intera categoria di imprenditori seri che, per quantro attiene ai nostri associati, gestiscono strutture [illegible] assistenza sanitaria [illegible] grande efficienza [illegible] professionalità. Assumiamo personale preparato, in possesso dei requisiti di legge, [illegible] regolari contratti che rispettiamo. Lo conferma la soddisfazione degli utenti». Le imprese aderenti all'Api chiedono piuttosto «Libertà [illegible] scelta degli utenti sulle strutture in [illegible] desiderano [illegible] inseriti, oggi di fatto impedita dalle norme: non devono più esistere spostamenti arbitrari da struttura [illegible] struttura, né pilotaggio di inserimenti». Occorre «Un sistema di accreditamento delle strutture che garantisca la possibilità [illegible] scegliere», ma anche «L'uniformazione tariffaria a livello regionale: esistono incredibili e ingiustificate disparità sulle tariffe convenzionali tra le diverse Asl, per servizi che debbono essere resi in modo uguale. [illegible] riferisco ai servizi sanitari; mentre il trattamento alberghiero può mutare di struttura in struttura (ad esempio, qualcuno può offrire d'estate l'aria condizionata), il servizio sanitario è, e deve restare, identico. Però, [illegible] questa voce di spesa, ci sono grandi disparità nelle diverse province piemontesi. A Torino le Asl rimborsano ad [illegible]pio [illegible] [illegible] [illegible] giorno a persona, [illegible] ad Alessandria il rimborso [illegible] soltanto di 24 euro».

DALL'INCHIESTA SULLA CASA DI RIPOSO «SENIOR RESIDENCE» EMERGONO ALTRI CASI DI PAZIENTI SFUGGITI ALLA SORVEGLIANZA

«Morti per disattenzione», s'allunga l'elenco

Un'operatrice socio-sanitaria: siamo poche, ci sentiamo criminalizzate

Massimo Numa

Inchiesta sulle [illegible] sospette [illegible]lle case di riposo, ora emergono nuovi elementi. Il [illegible] gennaio [illegible] - com'è noto - era morto alla «Sr» di [illegible] Servais, in circostanze tuttora misteriose, Natalino Carraro, 82 [illegible] che, deciso a suicidarsi, sarebbe stato «aiutato» a scavalcare la balaustra di [illegible] terrazzo, da altri due pazienti.

Ma quattro giorni dopo ci f[illegible] un'altra morte: quella di Anna Maria Rivata, un'anziana di [illegible] anni, definita «autosufficiente» che, seduta sulla sua carrozzella, riuscì ad eludere la sorveglianza degli operatori sanitari: infilò per sbaglio le scale del primo piano precipitando nel vuoto, dopo aver oltrepassato le porte di sicurezza, i cui sistemi di bloccaggio erano stati momentaneamente disinseriti per lavori [illegible] manutenzione. Morale, dopo un volo di metri, Anna Maria Rivata, [illegible] gravissime condizioni, fu trasferita al pronto soccorso del «Maria Vittoria».

Morì il giorno dopo, senza riprendere conoscenza. Due altre morti «sospette» riguardano invece l'utilizzo dell'ossigeno, somministrato attraverso procedure [illegible] corrette. Un'anziana morì subito, l'altra - Assunta Vico - il giorno dopo. I familiari di quest'ultima - siamo nell'agosto del 2003 - sco[illegible] il giorno prima del decesso, quando la signora Assunta già stava male, che «c'era stato qualcosa di sbagliato nella somministrazione dell'ossigeno» e, sconvolti e sotto choc, chiamarono addirittura il 113.

I poliziotti intervennero e registrarono la denuncia della famiglia, che [illegible] è parte del fascicolo nelle [illegible] del pm Baldelli. Sconcertante il caso di Natalino Carraro. Gli agenti tentarono di interrogare i pazienti con cui l'uomo, che soffriva di crisi maniaco-depressive, si era appartato sul terrazzo per «fumare [illegible] sigaretta». Uno [illegible] loro, nel frattempo, è morto; l'altro invece, che soffre di gravi disfunzioni mentali, s'è limitato ad accompagnare i poliziotti vicino alla b[illegible]stra [illegible] [illegible] indicare il punto dove il ricoverato cadde nel vuoto. Quella balaustra, Natalino Carraro, da solo non avrebbe potuto mai scavalcarla. Ma, dall'analisi dei fatti, questi ed altri tuttora coperti dal segreto istruttorio (sono state sequestrate 21 cartelle cliniche relative [illegible] pazienti dell'istituto e poi trasferiti al «Martini» e al «Maria Vittoria»), sotto accusa finiscono soprattutto gli standard assistenziali imposti dalla Regione.

Alla «Senior Residence» gli organici [illegible] perfettamente in regola, così come impianti e attrezzature, ma il tempo destinato all'assistenza (120 minuti per ciascun ospite [illegible] [illegible]-Raf convenzionate, in realtà si riduce [illegible] pochi minuti per ogni turno. [illegible] di notte la situazione si aggrava ulteriormente. Lo spiega una delle tante Oss (operatore socio-sanitario, da non confondere con la figura dell'infermiere professionale), protetta dall'anonimato, che lavora in una delle strutture sotto inchiesta: «Noi siamo preoccupate per il danno alla nostra immagine, provocato da questa indagine. Siamo poche, rispetto alle esigenze, facciamo un lavoro durissimo, pagato male, che logora mente e fisico in fretta. E facciamo il possibile per aiutare i ricoverati. I casi che sono accaduti da [illegible] sono semplicemente frutto di giustificatissime momentanee disattenzioni, che possono accadere ovunque, anche negli ospedali pubblici. Ci sentiamo criminalizzate. Le colleghe che hanno subito la perquisizione e che sono state interrogate sono tuttora sotto choc».



La casa di riposo «Senior Residence» di via Servais, una delle più belle e moderne, con giardini e sale di divertimento

PARLANO LE DONNE CHE SI [illegible] RIBELLATE

«Se osi protestare ti rimando in Perù»

Assunte dalle agenzie con contratti capestro Duecento ore di lavoro al mese per 1000 euro

le storie

Alberto Gaino

QUANDO diedi le dimissioni mi risposero: "Se insisti chiamiamo la polizia perché ti rimandi subito in Perù [illegible] non lavori più per noi, il tuo permesso di soggiorno non è più valido". Io ero in Italia da nove mesi e lavoravo per quella agenzia come infermiera professionale in una residenza sanitaria per anziani di Borgo San Paolo: facevo 200 ore al mese e mi pagavano 800, 1000 euro al massimo. Mi tremavano le gambe di fronte alla direttrice dell'agenzia, [illegible] ho tenuto duro: praticamente io e [illegible] mie colleghe vivevamo in quella struttura, [illegible] 70 malati, molti dei quali terminali, da seguire dal mattino alla sera. In tre infermiere. Sarei anche tornata in Perù». Un'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello è in corso da mesi su questo particolare fenomeno di sfruttamento che è spesso associato [illegible] [illegible] rischio per la salute dei pazienti se il personale impiegato non è adeguato.

C. si è sottratta al caporalato che controlla buona parte del personale sanitario extracomunitario, assumendolo nei paesi d'origine attraverso società satelliti locali e con contratti dalle clausole [illegible]. Compresa una cospicua «indennità di licenziamento» per la pseudo agenzia che già conta sul 40-50 per cento dello stipendio mensile dell'infermiere [illegible] della badante per averle trovato lavoro. Ora C. lavora alle Molinette come [illegible] professionista collegato [illegible] [illegible] «studio associato» di infermieri che ha contrattato per lei mansioni e remunerazione in cambio di una percentuale sullo stipendio. L'evoluzione del fenomeno.

M. - 25 anni romena - ha un percorso quasi analogo: viene in Italia per conto suo e a Torino entra in contatto con [illegible] piccola «agenzia» che le fa ottenere in 6 mesi (e non è tempo di record come accade per 3-4 società molto introdotte a livello ministeriale) il certificato di equipollenza del titolo di infermiera professionale conseguito in Romania. L'«agenzia» l'assume e, con l'ultima sanatoria, le consente di ottenere il permesso di soggiorno. Per due anni aveva lavorato in «clandestinità» [illegible] badante di [illegible] coppia di anziani. Superato l'«esame» di competenza professionale e linguistica all'Ipasvi (il Colle[illegible] degli infermieri professionali), come prevede la legge, M. viene inviata dalla sua «agenzia» a lavorare [illegible] «presidio ospedaliero San Vito», dipendente dalle Molinette, in un reparto per malati oncologici terminali. La sua «agenzia» l'ha subappaltata a uno «studio associato»: M. lavora duro in quella struttura, per una media di 200 ore al mese, e prende pure lei 1000 euro al mese di stipendio. E' una ragazza esile [illegible] il lavoro non la spaventa, così come la morte: viene da un [illegible] che ha il tremendo primato dei bambini morti per Aids in Europa. Racconta: «La mia agenzia mi tratteneva il 20-25 per cento dei compensi che, per la mia attività, ricevevo dallo studio associato». M. si è [illegible] i conti in tasca: tra appaltatore e subappaltatore se ne andava quasi la metà del suo stipendio, così lei ha deciso di accorciare la catena dei datori di lavoro e si è accordata con lo «studio associato». All'uscita del Mauriziano dove adesso lavora, ci dice che per lei le [illegible] sono migliorate: «Lavoro otto ore al giorno, se c'è da fare straordinario lo faccio, ma non è la regola stare qui dal mattino alla sera. Lo studio associato mi trattiene solo il 10 per cento. Ci [illegible] tante [illegible] connazionali che lavorano in condizioni molto peggiori. Fra di noi parlia[illegible]». Così salta fuori un altro spaccato di questo strano mercato dei camici bianchi: il lavoro in affitto che comprende pure l'alloggio, o, meglio, il letto: 200, anche 300 euro trattenute ogni mese dal «datore di lavoro» che ha «trovato» alle dipendenti un appartamento da dividere in 5-6. Altra lucrosa intermediazione. D. - peruviano di 38 anni - si è emancipato tanto dal «datore di lavoro» pagandogli una penale di 2.500 euro, quanto dal padrone di casa lasciandogli l'intera cauzione versata (quasi 2 mila euro). Ma oggi può mandare soldi [illegible] casa. E non restare in reparto per 13 ore [illegible] seguito. «Purtroppo - denuncia Alfredo Ventre, sindacalista Cisl - [illegible] fenomeno [illegible] lavoratori costretti a turni massacranti in corsia è tutt'altro che scomparso e si verifica anche nell'ospedale più grande: le Molinette».

Arrivano tutte dall'Est o dal Sud America attraverso società locali collegate a quelle italiane

«Le difendiamo»

La Cgil offre la tutela legale

«Due delle operatrici socio-sanitarie coinvolte nell'inchiesta [illegible]no tutelate dal nostro ufficio legale». Lo dice il segretario della funzione pubblica della Cgil, Pieri[illegible] Crema, affiancato dalla responsabile [illegible] settore, Gabriella Semeraro. «Eravamo a conoscenza di quanto era accaduto alla "Senior Residence", perché le dipendenti iscritte alla Cgil a[illegible] già chiesto il nostro aiuto. Al di là dei singoli [illegible]isodi, su cui sono in corso le indagini del pm, quel che ci preme sottolineare sono le cause vere di queste disfunzioni. Le colpe [illegible] del sistema assistenziale imposto dalle Asl. E che è destina[illegible] a peggiorare ulteriormente. Se da una parte viene promesso [illegible] aumento del tempo destinato all'assistenza [illegible] ogni singolo ricoverato, dall'altra si aprirà la strada a [illegible] nuova riorganizzazione [illegible] case di cura. Sino a oggi erano 120 i minuti destinati al paziente.

«Per esempio, [illegible] una struttura dove ci sono 130 ricoverati, i minuti reali si riducono a 12 minuti per il turno di giorno e a 6 per la notte. Si può assistere un malato grave in così poco tempo? Adesso, per i pazienti ospiti delle strutture ad "alta intensità" (Rsa-Raf, acronimi di Residenza socio assistenziale e Residenza ad assistenza flessibile) era di [illegible] minuti. Sulla carta dovrebbe [illegible] raggiungere i 780 minuti. Ma se l'istituto verrà classificato di "media intensità" il tempo scenderà a [illegible] minuti. E' un vero colpo di mano, aggraverà il disagio dei pazienti. Vogliamo scommettere che molte case di riposo sceglieranno immediatamente questa fisionomia?».

La Cgil denuncia lo sfruttamen[illegible] delle Oss, assunte dalle coop. Semeraro: «Stipendio medio 800 [illegible] al mese, nelle coop dove è applicato il [illegible] nazionale. Ma la busta diventa molto più leggera se viene proposto il cosiddetto contratto Unci, con tagli di centinaia di euro. Queste persone, dopo dieci anni di lavoro, denunciano in media gravi disfunzioni: abbassamento dell'intestino, ernia del disco, gravi forme di esaurimento nervoso, che spesso le rende inabili al lavoro». [m. nu.]

Specchio [illegible] tempi

«La neurochirurgia [illegible]tile alla ricerca di nuovi talenti» - «Il pacco per Parigi [illegible] [illegible] perso nel nulla» - «Per trovare un lavoro evito di far sapere che sono laureata» - «Solo gli svizzeri rispettano i pedoni?»

Il direttore responsabile del Regina Margherita ci scrive:

«In relazione alla lettera [illegible] firma Romano Ravazzani, siamo lieti del buon esito dell'esperienza ospedaliera [illegible] cui si è dovuto sottoporre suo figlio.

«Ancora [illegible] volta la fiducia dimostrata nei confronti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita ha trovato riscontro, risolvendo felicemente una patologia ad elevato indice di complessità, grazie all'impegno ed alla professionalità di [illegible] il personale coinvolto (medici, infermieri, tecnici) del Reparto di Neurochirurgia.

«Preme, comunque, sottolineare che le inevitabili mobilità, alla cui base [illegible] un autentico desiderio di ricerca di nuove esperienze professionali e scientifiche e che è proprio di ogni sistema vivo [illegible] dinamico, costituiranno [illegible] forte impegno di tutto l'Ospedale per p[illegible] ed una tempestiva ed efficace soluzione.

«[illegible] tal fine l'azienda è alla ricerca di risposte che possano garantire, come hanno sempre garantito in passato, di affrontare e risolvere, nella maggior parte dei casi, quelle patologie ad elevato indice di complessità e ciò grazie al grande patrimonio umano e tecnologico che può essere messo a disposizione degli operatori.

«Le migliori scuole di formazione e specialità, l'esperienza, il confronto giornaliero su [illegible]stiche difficili e rare fanno parte di un patrimonio culturale inalienabile della sanità pubblica che costituisce un presupposto indispensabile per la scoperta e la crescita di nuovi talenti».

Gianluigi Boveri

Una lettrice ci scrive:

«[illegible] 29 marzo ho spedito per raccomandata un pacco postale a Parigi [illegible] non è mai arrivato. Alle Poste [illegible] dicono che [illegible] posso inoltrare reclamo prima che siano passati [illegible] giorni. Aspetto. Finalmente l'11 maggio si apre la pratica di smarrimento e l'unica notizia che riescono [illegible] darmi è che il pacco è uscito dall'Italia il 10 aprile e mi dicono di aspettare altre notizie che, però, [illegible] arrivano mai. Ogni volta che chiamo per sape[illegible] qualcosa mi rispondono da Reggio Calabria sempre con indicazioni evasive.

«Sono passati quasi due [illegible] e del pacco neppure l'ombra. [illegible] pagato per questo servizio 8,16 [illegible] e tutto ciò che so è [illegible] per ricevere denaro contrassegno dall'estero il tempo [illegible] è di 6 mesi».

Francesca Faga

Una lettrice ci scrive:

«Ma oggi è ancora utile laurearsi? Oppure il bagaglio culturale che si accumula in tanti anni di studio è disprezzato dal mondo del lavoro?

«In base [illegible] mia esperienza giungo [illegible] [illegible] risposta negativa. Dopo il diploma di maturità, la mia speranza era di continuare gli studi e di cercare in anticipo un lavoro anche part-ti[illegible] [illegible] Ma ho subito sbattuto [illegible] tro [illegible] [illegible] insormontabile ed ho scoperto che la quasi totalità [illegible] possibili datori di lavoro non gradisce avere alle proprie dipendenze giovani laureandi o, comunque, ancora impegnati negli studi superiori. I più si giustificano che per quel lavoro non serve "una cultura al di sopra della media", quasi come avessero paura di avere dipendenti troppo preparati. Preciso che ho sempre garantito di essere disponibile per qualsiasi tipo di lavoro.

«Ora che, finalmente, ho raggiunto [illegible] "sudata" laurea [illegible] giurisprudenza la situazione non [illegible] affatto cambiata e trovo gli stessi problemi. Mi propongono [illegible] l[illegible] senza compenso per consentirmi di fare praticantato.

«Quasi impossibile da percorrere anche la strada dei concorsi (troppe le ulteriori spese da affrontare). Così se voglio sperare di avere [illegible] lavoro qualsiasi ho deciso [illegible] [illegible] dal mio "curriculum" la parola "laureata" e f[illegible] finalmente, si aprirà anche per me il mondo del lavoro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un torinese che lascia volentieri l'auto a [illegible] e per recarmi al lavoro prendo sia il treno sia l'autobus. E' fin qui tutto normale, [illegible] stress e tempo quasi uguale! [illegible] una volta scesi dai mezzi pubblici, si rischia molto spesso il trauma. Basta provare ad [illegible] una qualsiasi strada del centro di Torino e si ha paura. Non un automobilista che si fermi a fare attraversare chi è sulle strisce (o almeno uno su cento lo fa).

«La mia domanda è: [illegible] cosa serve tutta quella vernice bianca messa a bande larghe, tutto quello che si spende (con i nostri soldi) per gli appalti dati alle imprese, [illegible] tutto ciò non viene fatto rispettare? Perché non si prende [illegible] esempio la Svizzera, dove tutti si fermano?».

Giacomo Crispo

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **[illegible] DA 1 [illegible] DI EURO.** Il bottino che l'altra [illegible] i rapinatori hanno raccattato assaltando in autostrada [illegible] furgone portavalori [illegible] Mondialpol è [illegible] circa un milione di [illegible] [illegible] mazzette, però, potrebbero essere rimaste danneggiate dall'incendio, provocato dal cannello della fiamma ossidrica utilizzato per aprire il portellone della cassaforte. Cinque minuti di paura sulla Torino-Aosta è una cifra modesta per una banda di dieci uomini, determinati e pronti a tutto. Anche a far fuoco [illegible] i kalashnikov in direzione delle auto, con il rischio di ammazzare qualcuno. E se, a 24 ore dal colpo, ci [illegible] ancora incertezze sull'entità esatta del bottino, non [illegible] ne sono sulla matrice. Secondo la sezione antirapine della Mobile, chi ha progettato e messo a segno quell'assalto [illegible] una banda di rapinatori di alto livello: professionisti e tutti italiani. Con, presumibilmente, una base in Canavese e forte provenienza lombarda e veneta.

■ **COPIATA LA FICTION SUL SOSIA.** Il sosia, madre-coraggio e il mistero [illegible] sceneggiature scomparse. Lunedì su RaiUno è in programma il primo episodio della fiction «Madre come te». La storia è quella - vera, risalente ai primi Anni 90 - di una donna che si trasforma in detective e [illegible] scagionare il figlio, [illegible] [illegible] una lunga serie di stupri. La fiction televisiva si ispira chiaramente alla figura della mamma di Giuffrida, [illegible] Caruso. Nel 1996, il giornalista e scrittore torinese Claudio Cerasuolo pubblicò per i tipi di Fògola il romanzo giallo «Il sosia», che si ispirava [illegible] clamorosa vicenda giudiziaria di Giuffrida e La Guardia. Di quel soggetto Cerasuolo [illegible] ha più saputo nulla, ma ora scoprendo la trama della fiction di RaiUno ha la netta impressione di esser rimasto raggirato.

■ **VIA LE GRIGLIE DA PIAZZA SAN CARLO.** Alla fine le raccolte di firme eccellenti contro il parcheggio [illegible] piazza San Carlo sono servite [illegible] qualcosa. L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha chiesto una nuova deroga in materia di griglie di aerazione sino quasi a ipotizzarne la scomparsa: «Abbiamo di nuovo chiesto alla Sovrintendenza e ai vigili del fuoco di studiare la possibilità di un impianto di aerazione alternativo in modo tale da ridurre al minimo possibile la dimensione delle griglie a lato portici o addirittura, nella migliore delle ipotesi, di farne a meno se non altro in quella collocazione.

COINVOLTI BIONDI, [illegible] E MONCALVO

Momenti [illegible] paura nei cieli [illegible] Genova [illegible] Rimini
Due aerei costretti ad atterraggi d'emergenza

■ Momenti di paura nei cieli di Genova e Rimini: cinque minuti dopo il decollo dal Cristoforo Colombo ieri mattina alle 11,41, il motore di un airbus dell'Alitalia diretto a Roma con 77 passeggeri tra cui il vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, è stato colpito da un uccello ed è stato costretto a rientrare. «Sono contento di essere vivo» ha detto Biondi. Atterraggio di emergenza, ieri pomeriggio a Rimini, per un volo della «Air Alps», su cui c'erano l'ex direttore de «La Padania» e capostruttura di Raidue Gigi Moncalvo e Bruno Vespa. Il Dornier 628, partito [illegible] Roma, ha toccato la pista ed è subito ridecollato. Dopo [illegible] minuti in cielo ha riprovato, ma invano: solo al terzo tentativo, un'ora e mezza dopo, quando l'hostess aveva dato istruzioni per l'atterraggio di emergenza, è riuscito a farcela. La torre di controllo di Rimini non era stata informata dell'atterraggio di emergenza e sulla pista non c'erano i mezzi di soccorso


L'aeroporto di Genova

L'ECOTERRORISTA DAVANTI [illegible] GIUDICI DI ZURIGO

Uccise una guardia di frontiera, 17 anni a Camenisch
L'accusa aveva chiesto la condanna all'ergastolo

■ Marco Camenisch, considerato il capo di una rete di ecoterroristi, è stato condannato ieri a 17 anni di reclusione dalla Corte d'Assise [illegible] Zurigo. Rischiava l'ergastolo, se fosse stata accolta la richiesta avanzata l'altro giorno dal Procuratore pubblico. Il 52enne è stato condannato per l'omicidio di una guardia di frontiera di 36 anni, avvenuta a Brusio (Canton Grigioni) il 3 dicembre dell'89. La guardia di frontiera fu [illegible] con tre colpi di pistola. Assolto, invece, dall'accusa di tentato omicidio ai danni di un agente di polizia penitenziaria durante una sua evasione dal carcere zurighese di Regensdorf, avvenuta il 17 settembre 1981. Camenisch evase insieme a cinque rapinatori italiani e durante la fuga un secondino fu ucciso e un altro gravemente ferito. Non era stato Camenisch a sparare, ma secondo la Procura era corresponsabile dell'azione


L'ecoterrorista Marco Camenisch

LA LAUREA BRASILIANA ERA FALSA. DENUNCIATI 5 MEDICI VERI

«Mago» del bisturi violentava le pazienti

Le addormentava nel suo studio milanese di chirurgia estetica
Era già stato processato per aver esercitato senza avere titolo

MILANO

Diceva che era solo un'illusione. Sosteneva che a volte la benzodiazepina [illegible] sedativo che somministrava prima dei suoi interventi, poteva provocare fantasie sessuali. C'è voluto lo scetticismo [illegible] il [illegible] di [illegible] paziente che lo ha denunciato alla polizia, per concludere la brillante carriera di Paolo Ettore Marco Viviani, 52 anni, sedicente chirurgo plastico con una fantomatica laurea presa in Brasile, e violentatore. Almeno quattro gli stupri subite da altrettante donne, che si [illegible] rivolte a lui per correggere alcuni difetti estetici. Ma gli investigatori della squadra mobile [illegible] escludono [illegible] altre pazienti abbiano subito lo stesso trattamento.

Il mago del bisturi operava da cinque anni in viale Piave, nel centro di Milano. Per due giorni alla settimana riceveva in un secondo studio a Cassano Magnago, provincia di Varese. Oltre a lui, finito in carcere per violenza sessu[illegible] [illegible] abuso [illegible] professione medica, sono stati denunciati cinque clinici veri - tra loro anestesisti, chirurghi e due dentisti - accusati di associazione a delinquere finalizzata al peculato, per aver sottratto medicinali dagli ospedali dove prestavano servizio. I cinque medici erano i titolari degli studi, il loro «collega» era già stato processato dieci anni fa per aver esercitato senza avere i titoli, reato poi finito in prescrizione per i tempi lunghi della giustizia.

Quella disavventura giudiziaria non aveva minimamente infastidito il «professor Viviani» che alla parete dello studio esibiva pure un diploma (falso) di laurea rilasciato da un'università brasiliana, patria dei chirurghi estetici. Nel corso degli [illegible] Viviani, con i suoi modi accattivanti, era riuscito a farsi un nome. Tra i clienti anche personaggi televisivi, notoriamente poco disponibili a esibire i ritocchi del bisturi. Ma gli investigatori sperano che la diffusione della notizia possa convincere altre donne a presentare denuncia, per gli interventi chirurgici non autorizzati o per le violenze sessuali subite nei due studi, quando gli altri medici non erano presenti.

A far [illegible] l'operazione [illegible] polizia [illegible] [illegible] [illegible] donna che [illegible] [illegible] rivolta al sedicente chirurgo plastico [illegible] consiglio di alcune [illegible]. Subito dopo la prima seduta si [illegible] accorta che il medico era andato oltre i limiti. Lui aveva cercato [illegible] tranquillizzarla, sostenendo che era solo frutto di un'illusione. «Ti [illegible] sembrato, è tutta colpa dell'anestesia», cercava di tranquillizzarla lui. «Questo farmaco può produrre fantasie sessuali», spiegava con competenza [illegible] [illegible] pazienti, che spesso si svegliavano nude sul lettino anche dopo una semplice visita preliminare, accompagnata comunque dalla [illegible]nistrazione di quel tranquillante.

Alcune macchie [illegible] liquido seminale sul vestito della donna, analizzate dalla polizia dopo la prima denuncia, hanno permesso di scoprire il comportamento [illegible] «medico chirurgo». Poi, con [illegible] [illegible] di intercettazioni ambientali, sono arrivate le conferme.

Gli agenti della squadra mobile, per essere certi di andare sul sicuro, con telecamere e registratori nascosti negli stu[illegible] [illegible] medici hanno raccolto le prove di almeno quattro violenze subite da altrettante don[illegible] che si erano rivolte al medico per ottenere miglioramenti estetici. Con le prime indagini la polizia ha poi scoperto che il certificato di laurea brasiliano esibito da Paolo Ettore Marco Viviani, anche [illegible] fosse vero in Italia non avrebbe alcun valore legale. [r. m.]


Chiusi due studi di chirurgia estetica dove operava il sedicente medico

IN UN LICEO DI ROMA

Diciottenne [illegible] in classe dopo [illegible] dieta

ROMA

Una diciottenne, V.I., [illegible] morta ieri mattina a scuola proprio [illegible] veniva interrogata.

È accaduto a Roma, nel Liceo Scientifico Torricelli dove la ragazza, [illegible] [illegible] grassottella e per questo si [illegible] sottoposta a cure dimagranti, frequentava la quarta classe. Nonostante qualche problema in famiglia, la diciottenne, definita sorridente e gioiosa, pare non avesse motivi di f[illegible] stress, secondo le prime indagini compiute [illegible] commissariato Aurelio, diretto da Marcello Cardona. La ragazza mentre stava rispondendo [illegible] domande del professore, ha accusato [illegible] forte malore e, poco dopo, è morta.

La polizia ascolterà nei prossimi giorni i compagni di classe e di scuola, i suoi docenti e le persone che la conoscevano bene e che potrebbero fornire notizie utili riguardo alla sua vita. Tra oggi e domani saranno effettuati gli esami autoptici sul corpo per accertare con esattezza le ragioni della morte. Non è ancora stato appurato con precisione quale tipo di terapie la diciottenne abbia seguito per dimagrire.

LA PROCURA SCENDE IN CAMPO

Palermo, task force contro Aquabomber

[illegible]rio Abbate
corrispondente da PALERMO

Una task force di magistrati coordinerà il lavoro d'indagine [illegible]gli esperti dei carabinieri che indagano su chi manipola le bibite ai supermercati. Dopo l'avvelenamento dell'acqua di cui è stato vittima il piccolo Emanuel di venti mesi, salvato dalle cure dei medici, perché aveva bevuto un sorso del liquido al quale era stato aggiunta candeggina, la paura adesso aumenta in città. E per questo il procuratore Pietro Grasso ha voluto istituire un pool di magistrati per cercare analogie fra i casi denunciati e coordinare le indagini dei carabinieri e l Nas.

L'esito degli esami di laboratorio ha fugato gli ultimi [illegible] l'acqua bevuta dal piccolo [illegible] [illegible] contaminata [illegible] ipoclorito di sodio (candeggina), come già si era compreso immediatamente dal caratteristico odore. [illegible]la bottiglietta di acqua da 75 cl non sono stati rilevati fori. Per questa ragione i carabinieri [illegible] disposto altri accertamenti, per verificare il grado di tossicità [illegible] veleno, stabilire con certezza parametri e quali[illegible] [illegible] liquido mescolato all'acqua, capire quan[illegible] e come il [illegible] possa essere stato introdotto nel contenitore di plastica. I genitori di Emanuele, infatti, sostengono che la bottiglia, acquistata in un supermercato, era perfettamente sigillata.

L'episodio di cui è stato vittima [illegible] Emanuel [illegible] sarebbe l'uni[illegible] [illegible] Alcuni mesi fa una [illegible] sarebbe stata ricoverata con gli stessi sintomi, dopo aver bevuto acqua da una bottiglietta acquistata in un supermercato. Anche in questo caso la donna, dopo aver ap[illegible] la bottiglia, venne investita da un odore pesante, di candeggina.

Gli inquirenti sostengono che «non si tratta di una sola persona». Secondo chi indaga [illegible] di fronte a soggetti che hanno disturbi psichici e allora il cosiddetto Aquabomber è ancora più pericoloso perchè non si limita a manomettere [illegible] alterare. I carabinieri escludono che dietro Aquabomber ci sia un gruppo di ecoterroristi. L'ipotesi era [illegible] presa in considerazione nei mesi scorsi dal procuratore di Verona, Guido Papalia, dopo che una rivendicazione di propaganda anarchica era apparsa su un sito Internet. Obiettivo, le multinazionali dell'acqua minerale.

Ora gli investigatori analizzano le modalità operative di Aquabomber: bisogna chiedersi quando immette il liquido all'interno [illegible] confezioni, se lo fa dento il negozio [illegible] [illegible] un altro luogo. A Palermo in soli [illegible] mesi sono già tre i casi di «avvelenamento» registrati dagli inquirenti. La manipolazione non si è verificata in passato solo sull'acqua, [illegible] anche sui succhi di frutta.


Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice
per investire senza rischi,
tutelare i propri risparmi,
acquistare casa
e garantirsi
una pensione.
LA STAMPA
Lunedì 31 Maggio 2004
tuttosoldi
Lunedì 7 giugno,
il secondo fascicolo:
Le azioni.
Guida al risparmio
Chi la legge ci guadagna
In 6 fascicoli completi
tutto quello che c'è da sapere
su azioni, reddito fisso,
banche, casa e previdenza
tuttosoldi
tuttosoldi
LA STAMPA
Continua con
il Nuovo Tuttosoldi
una guida completa gratis,
suddivisa in 6 fascicoli
tematici settimanali
allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere
su Azioni, Fisso,
Banche, Previdenza.
In collaborazione con Banca
tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

OGGI

13,25 Dribbling Raidue
14,00 Moto. Prove Gp d'Italia Italia 1
15,00 Tennis. Parigi, finale donne Sky Sport 2
16,20 Basket. Finale: Mps-Skipper Raitre
17,35 Ciclismo. Memorial Pantani Raitre
20,15 Sport 7 La 7
20,45 Calcio. Italia-Portogallo Under 21 Raitre
23,25 Calcio. Speciale serie B Raitre
23,40 Grand Prix moto Italia 1
1,40 Studio sport Italia 1



Recoba, voci [illegible] doping in Uruguay

MILANO. Alvaro Recoba (foto) è stato accusato di doping in Uruguay dove si trova per le qualificazioni mondiali. Il giocatore sarebbe stato trovato positivo [illegible] controllo fatto all'interno della Nazionale, infatti non ha giocato contro il Perù. Recoba smentisce affermando di avere un ematoma a un polpaccio. Intanto un gruppo di tifosi nerazzurri ha indetto per lunedì una manifestazione davanti alla sede interista per chiedere a Moratti di cedere la società.

NELLA TRATTATIVA FRA GIRAUDO-MOGGI E MORATTI PIOMBANO I GALACTICOS CHE OFFRONO 15 MILIONI PER BOBO. E A MADRID VOGLIONO ANCHE EMERSON



[illegible]. L'Inter ha prelevato il centrocampista argentino (23 anni) dal Real Madrid nel mese di marzo a parametro zero. Un giocatore di sostanza che è sempre stato un prezioso puntello per i «galacticos».



KAPO. Il primo acquisto della Juve. Prelevato dall'Auxerre a parametro zero, il centrocampista di 23 anni almeno inizialmente non dovrebbe partire titolare nella squadra tipo di Capello, ma ha le qualità per imporsi in fretta.



STAM. Il granitico difensore olandese, 31 anni, è stato ceduto dalla Lazio al Milan. Il club rossonero l'ha ingaggiato battendo la concorrenza di Juve e Inter. Con Nesta ricomporrà una coppia difensiva difficilmente superabile.

CALCIOMERCATO [illegible] COLPI DELLE [illegible]

Le milanesi scatenate e immediata risposta del club bianconero «Spolpata» la Roma che dopo Samuel rischia altre partenze



ZEBINA. Moggi non ha dovuto litigare con Sensi per strapparlo alla Roma. Il difensore francese, 25 anni, era libero perché in scadenza di contratto. Nella nuova Juve di Capello giocherà sulla fascia destra della retroguardia.



FAVALLI. Dopo 12 anni di Lazio il difensore esterno di sinistra, 32 anni, ha lasciato la squadra che l'ha lanciato per colmare un vuoto storico nella formazione dell'Inter. Finora è l'unico nazionale che ha cambiato maglia.



VERON. Un grande colpo di mercato messo a segno da Moratti per il centrocampo dell'Inter. Torna in Italia in prestito gratuito dal Chelsea il campione argentino (29 anni) che ha vinto 1 scudetto e 5 coppe con Lazio e Parma.

Vieri, ora è guerra stellare Juve-Real

Il bomber: io sono dell'Inter, nessuno m'ha detto nulla

[illegible]
[illegible] a FIRENZE

Luciano Moggi era in missione a Coverciano mentre due emissari mandati dal Real Madrid [illegible] no seduti nella sede dell'Inter, l'uno e gli altri [illegible] lo [illegible] Bobo Vieri, che a 31 [illegible] è diventato indispensabile ai piani di rilancio dei grandi club usciti con le ossa rotte dall'ultima Champions League. La Juve adesso ha un'avversaria temibilissima. C'è il fascino di Madrid, che Bobone conobbe benissimo anche di notte quando lasciò la Juve nel '97 per andare all'Atletico. C'è il richiamo della squadra di fenomeni che ha preso schiaffi in ogni competizione ma che rimane [illegible] sogno di tanti campioni. Il riassetto della Juve di Capello trova questo ostacolo improvviso e [illegible] soltanto per Vieri, perché il Real può sfilare [illegible] mano a Moggi anche Emerson, il centrocampista della Roma. Sensi ha firmato un accordo con il club spagnolo e farà di tutto per non cedere il brasiliano alla Juve. Emerson del resto si è impegnato con Moggi, soprattutto lo ha fatto il suo procuratore. Nessuno può sentirsi in una botte di ferro anche perché domani il giocatore rientrerà dal Brasile e sembra che i madridisti stiano ammorbidendo la [illegible] resistenza, indovinate come [illegible]. «Per Emerson sono sereno e ottimista», ha dichiarato Moggi mentre percorreva con passo cardinalizio i corridoi del centro tecnico fiorentino. Staremo a vedere.

Su Vieri il [illegible] più forte. Nel colloquio con [illegible]ca, sorprendente direttore sportivo dell'Inter, gli emissari di Florentino Perez hanno messo sul tavolo 15 milioni di euro per avere Bobone e probabilmente si spaventeranno meno della Juve per le richieste del giocatore, poiché a Madrid sono abituati a pagare molto le «stelle» e [illegible] meno i comprimari. A sera, i due (uno dei quali l'italiano Bronzetti) erano ospiti di Moratti. Insomma, tutto il lavoro realizzato dalla Juve nei giorni [illegible] rischia di naufragare. «Il [illegible] è ancora un "pour parler" - ha detto Moggi - perché le parti interessate sono tre: noi, l'Inter e il giocatore e bisogna che tutte procedano nella stessa direzione anche [illegible] detto che sia quella utile a risolvere la questione. Il problema non è tecnico, semmai economico». Che è poi la sola verità detta dal d.g. della Juve nell'ultimo mese.

Nella visita pastorale agli azzurri, cominciata alle [illegible] del pomeriggio quando i presidenti e i manager delle altre squadre si erano già dileguati, Moggi con Bobone si è appena incrociato. Ha parlato a lungo con Di Vaio che dovrebbe essere la merce di scambio per arrivare a Vieri, si è intrattenuto con Oddo (obiettivo della Juve nel passato) e poi con Cannavaro. Il discorso con quest'ultimo è continuato sul taxi che in serata li ha portati [illegible] Napoli, compagni di viaggio evidentemente interessati.

Vieri è in apparenza sconcertato. Piange il suo telefono che di chiamate ne riceve tante ma stranamente nessuna dall'Inter, sebbene il club milanese abbia tra gli azionisti il proprietario della Telecom e a libro paga un discreto nugolo di addetti alla comunicazione. Non è un problema di linee. Semmai di strategie. La [illegible] scaricare ogni decisione sulla società, così se resterà all'Inter nessuno potrà rimproverargli di aver provato ad andarsene. L'altro m[illegible]io è che Juve e Real devono trattare [illegible] lui alle sue condizioni [illegible]. Agli amici Vieri ha confermato che non intende mollare una lira. Resta l'incertezza.

«L'ultima volta che ho parlato con Moratti è stata un mese e mezzo fa - ha spiegato Vieri - e mi disse che sarei rimasto all'Inter. Dopo non ho sentito più [illegible]. Io [illegible] alzo di sicuro il telefono. Chi chiamo? E perché devo farlo? Se la società intende cedermi perché in questo mese e mezzo la situazione è cambiata ha soltanto da dirmelo. Io per altre due stagioni sono un giocatore dell'Inter dalla quale non ho chiesto di andarmene. Se l'Inter vuole scaricarmi mi chiamerà. La sola cosa da chiarire è che [illegible] ho accordi con la Juve né [illegible] altre società: non le ho sentite». Questa situazione non nasce dall'aut aut che lei ha dato a Moratti, perché licenzi Zaccheroni? «Mai detta una cosa del genere». Eppure l'acquisto di Veron, insieme a Stankovic e a Favalli, non fa pensare all'arrivo [illegible] Mancini all'Inter, visto che sono i suoi giocatori? «Cosa significa che sono i suoi giocatori se hanno confermato Zaccheroni? Veron è un grande campione, è normale comprarlo se si può. La scelta è dei dirigenti, io non mi impiccio di queste cose, faccio il giocatore. A 31 [illegible] non ho nulla da dimostrare. Se davvero mi cercano i grandi club vuol dire che ho fatto bene il [illegible] lavoro e non c'è bisogno di altre prove. Io sono tranquillo, adesso penso alla Nazionale. Se all'Inter non sta bene e ha progetti diversi, mi telefoni». E Moratti [illegible] apprezzato: «Vieri ha dato risposte [illegible] e intelligenti per quanto lo conosco io».

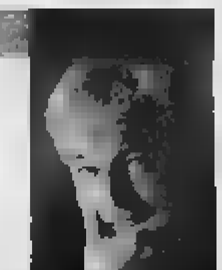
GALLIANI SUL CAMPIONATO

«Una partita all'ora di pranzo»

■ FIRENZE. Galliani e Giraudo [illegible] inseparabili: dopo [illegible] gli azzurri a Coverciano, i due hanno raggiunto Milano sulla stessa auto. «Ma non parleremo di Vieri - ha scherzato il milanista -. Giraudo non mi dice nulla perché ha paura che poi lo prenda io». Quanto all'operazione Capello, Galliani si è detto sorpreso: «E' un grande tecnico ma la [illegible] già un grande allenatore, come è altrettanto grande il nostro Ancelotti». [illegible] si è limitato a dire che «Capello ci è sembrato l'allenatore giusto, adesso dovremo lavorare bene insieme a lui». Il presidente della Lega si è dichiarato favorevole ai play-out in serie [illegible] («ma i piccoli club non vogliono») e contrario ad ampliare il calendario al lunedì, perché troppo vicino ai giorni delle Coppe. E' probabile invece che una partita si anticipi alle 13 della domenica.



Vieri e Del Piero durante l'allenamento di ieri. I due attaccanti azzurri potrebbero ritornare insieme nella Juve dopo 7 anni



Zaccheroni a rapporto da Cuper

Gigi Garanzini

ASPETTANDO l'Europeo per nazioni, nell'Europa dei club che contano si è consumata una rivoluzione di panchine senza precedenti. Al punto che si fa prima a [illegible] chi non l'ha cambiato, l'allenatore: Milan, Arsenal, Manchester, Barcellona, Deportivo, Monaco. Nemmeno Inter e Lazio, per ora.

CASISTICA. Separazioni anticipate, divorzi da logoramento. La casistica è ampia e ricca di sfumature, si [illegible] dal rapido disastro madrileno di Queiroz alla lenta consunzione del rapporto di Houllier con il Liverpool. Resta il fatto che tra chi se n'è andato e chi è stato fatto accomodare, Juventus e Roma, Real Madrid e Valencia, Porto e Benfica, Chelsea e Liverpool, Bayern, Borussia e Stoccarda hanno mutato conduzione tecnica.

SIMPATIA. Nella [illegible] parte dei casi si è giocato ai quattro cantoni: cioè si è andati sull'usato sicuro. Capello dalla Roma alla Juve, Magath dallo Stoccarda al Bayern, Camacho dal [illegible] Real, Mourinho dal Porto [illegible] Chelsea, Ranieri dal Chelsea [illegible] Valencia. L'unica vera [illegible]sa [illegible] fatta il Porto, scegliendo per la panchina che si è issata sul tetto d'Europa l'allenatore di una squadra di quartiere. Circostanza che introduce, con largo anticipo sui tempi abituali, il gioco delle simpatie e delle antipatie di stagione. Difficile, per la prossima ventura, non seguire con affettuosa, anche trepidante partecipazione il cammino di Del Neri sulla panchina del Porto. Perché è italiano, perché da tempo meritava di misurarsi ad [illegible] livello, perché il suo calcio [illegible] rimasto divertente pur acquistando in realismo, perché in termini di risultati oltre Mourinho [illegible] può andare e si sa che alla fine sono quelli a contare.

ANTIPATIA. Altrettanto difficile non seguire con dichiarata antipatia l'avventura di Mourinho al Chelsea. Già Abramovich [illegible] le [illegible] ricchezze smisurate e i suoi modi da parvenu non è fatto per smuovere particolari tenerezze: ma certo, l'allenatore che si è scelto ancora [illegible]. «Chi non ottiene gli obiettivi prefissati - ha detto di Ranieri - è uno che fallisce». Per poi aggiungere: «Al Chelsea abbiamo giocatori di prim'ordine e, scusate se sono un po' arrogante, un allenatore di prim'ordine. Non sono un allenatore come tanti, sono speciale: sono il campione d'Europa». Parola d'ordine? Gufare Mourinho.

UMANITA'. Con uno spirito di particolare solidarietà umana andrà invece seguita la nuova stagione di Zaccheroni. Ammesso e non ancora concesso che cominci per davvero. L'Inter continua a smentire l'esistenza di un'alternativa-Mancini. Ma dopo Stankovic e Favalli ha preso anche Veron, e se davvero sono rinforzi caldeggiati da Zaccheroni, la coincidenza di gusti tra Zac e Mancini è semplicemente straordinaria. Aspettando l'arrivo [illegible] massaggiatore Viganò, [illegible] figura che manca nello scarno organigramma [illegible], Zaccheroni sta forse cominciando a domandarsi quando si diraderà [illegible] bruciato. Se Mancini resta [illegible] Lazio, a fine mese. Ma se scegliesse l'anno sabbatico? Per non rovinarsi l'estate l'unica è far visita a Cuper, lassù, sul lago di Como. Magari a fine mese, quando da via Durini arriva quel bonifico che lo aiuta a farsene una ragione. E a riflettere per bene sulla prossima avventura.



Il Trap, 65 anni, partecipa sempre da protagonista agli allenamenti della Nazionale

Trap [illegible] ripensa e sperimenta il modulo Milan

«Una necessità, comunque ho valutato i ricambi». Buffon sta bene ma non gioca

dall'inviato a FIRENZE

Alla fine il Trap è tornato sui suoi passi e ha provato per la prima volta la Nazionale modello Milan. Pochi giorni fa lo aveva escluso. «Noi abbiamo un'impostazione diversa e non ho gli stranieri che ha Ancelotti», aveva chiarito [illegible] una [illegible] determinazione. Invece ieri, nel secondo tempo della seconda partita di allenamento contro la Nazionale Under 17, il ct ha mandato in campo Pirlo, in mezzo a Perrotta e Zanetti, con Totti che si collocava più avanti. Il rombo assomigliava a quelli un po' sghembi che ci facevano disegnare a scuola e si avvicinava parecchio a un 4-3-3 ma non si può pretendere la perfezione la prima volta: l'idea era quella. Meno di mezz'ora, [illegible] sufficiente a ritagliare un'alternativa al modulo che gli azzurri adotteranno in prevalenza. Ed è stato anche un modo per gratificare i milanisti che su quell'impianto di centrocampo hanno costruito lo scudetto e cominciavano a rumoreggiare.

L'esperimento non è stato sfavillante. Gli azzurri [illegible] avevano l'animo per abatacchiare ancora di più i ragazzini già sotto di cinque gol (quattro di Vieri e uno di Del Piero). Vieri ha segnato [illegible] una volta, Totti ha rifinito il punteggio. Ma non sono queste le cose [illegible] contano. E' importante che ci sia stato un tentativo. «E' stata una necessità perché non potevo far giocare due partite intere a Camoranesi - ha spiegato Trapattoni -, comunque mi è servita per valutare qualche ricambio e un modulo di gara più offensivo perché con tre centrocampisti alle spalle, Del Piero, Vieri e Totti sono più liberi di pensare all'attacco senza che ne patisca l'equilibrio».

La formazione che il Trap ha in testa per l'esordio il 14 giugno [illegible] la Danimarca rimane quella che ha giocato il primo tempo a Tunisi, ma un ripensamento è nell'aria. Pare che non ci siano al[illegible] nuvole all'[illegible]. «Dopo dieci giorni sono molto soddisfatto di come vanno le cose - ha detto il ct -. I giocatori sono arrivati con una preparazione migliore che in passato: l'unica preoccupazione è che mantengano questa forma e che un po' di fortuna ci assista. Siamo già vicini a reggere 80 minuti, con una settimana di lavoro in più raggiungeremo i 90' e credo che faremo un [illegible] Portogallo: una partita a tempo pieno, magari tra noi, anche se ho paura che giocandosi il posto i ragazzi ci mettano tutta la grinta possibile e rischino di farsi male: mi seccherebbe che ci rompessimo con le nostre mani».

Nella prima partita giocata dai rincalzi (più Camoranesi, vista l'indisponibilità di Fiore) si è mosso bene Cassano, autore di due dei dieci gol segnati a una formazione di dilettanti. Ma è [illegible] intraprendente anche Corradi, autore di una tripletta, come Di Vaio. Poi c'è stato il test contro l'Under 17, iniziato con Toldo in porta; Oddo (anche Panucci era fermo per una botta), Nesta, Cannavaro e Zambrotta; Perrotta e Zanetti; Camoranesi, Totti e [illegible] Piero [illegible] Vieri punta centrale. La formazione-tipo dell'Europeo benché il Trap abbia [illegible] che dovrà dare un po' di respiro ai giocatori che ritiene fondamentali, e ha citato Zambrotta e Totti. Il fatto curioso è che Buffon non ha giocato né il primo né il secondo [illegible] pur stando benissimo: poiché Trapattoni non osa scegliere il secondo portiere tra Peruzzi e Toldo, questi giocano negli allenamenti mentre Buffon si deve esercitare a parte. Una situazione surreale.

Da ieri sera gli azzurri sono a casa. Rientreranno a Coverciano entro la mezzanotte di domani, per partire nel pomeriggio di lunedì per Lisbona. Ieri è andato a trovarli il presidente Carraro: [illegible] incontro da non consegnare alla memoria dal momento che ha ringraziato soprattutto gli sponsor. [m. ans.]

Un nuovo insediamento in [illegible] zona di grande sviluppo a nord di Torino

A Leinì, una città per l'artigianato

Marim e Cmp realizzano e vendono «Le Ali»



Obiettivo Olimpiadi 2006: [illegible] la Regione è in fermento, tutti sanno che i Giochi Invernali costituiscono una ghiotta occasione per dare nuovo, notevole impulso allo sviluppo industriale-commerciale soprattutto di Torino e Provincia. Uno sviluppo favorito dall'incremento dei trasporti, della rete viaria e degli investimenti, ma che dev'esser affiancato da intelligenti iniziative dei privati.

Una delle aree che indubbiamente trarranno i maggiori benefici dall'auspicato incremento del commercio sarà quella vicina all'aeroporto di Caselle, scalo destinato ad acquistare sempre più importanza con l'incremento turistico che la [illegible] regione si attende. E in quest'ottica, nella zona a nord di Torino, sempre più importante dal punto di vista industriale e commerciale, sta nascendo [illegible] nuovo insediamento artigianale dal nome significativo: «Le Ali di Leinì», che ha individuato l'area ideale a ovest della città [illegible] Leinì, nella zona in direzione [illegible] Caselle confinante col Centro Commerciale Ipergros, a completamento degli ultimi tasselli di terreno artigianali di quell'area facilmente raggiungibile attraverso gli svincoli [illegible] tangenziale di Torino.

[illegible] progetto importante, che prevede la realizzazione di 10.000 mq di [illegible] artigianale coperta, divisi in due unità: la prima è stata acquisita dalla NC2 GRID Srl, azienda leader nel settore degli allestimenti di cantiere grigliati e [illegible] e di prodotti per l'edilizia; la seconda unità è stata invece divisa in lotti a partire da 430 mq. L'intero complesso sarà edificato su un'area pianeggiante rettangolare, su [illegible] nord-sud, che verrà ulteriormente valorizzata con la realizzazione di una nuova viabilità, con parcheggi e pista ciclabile prevista nell'ultima [illegible] al Piano Regolatore di Leinì, che collegherà la strada provinciale per Caselle a via Caselle Vecchia.

Ma c'è di più: l'intera zona su cui sorgerà il complesso «Le Ali di Leinì» subirà nel [illegible] dei futuri mesi [illegible] radicale miglioramento [illegible] tutta la sua viabilità. Infatti verranno realizzate rotonde e piste ciclabili e sarà allargato il sedime stradale provinciale [illegible] un nuovo raccordo per la strada statale 460 e soprattutto con l'insediamento d'una nuova adiacente area commerciale [illegible] 100.000 mq, facendo sì che questa diventi l'arteria principale di ingresso per Leinì. E le prime consegne dei vari lotti sono previste entro l'inverno del 2004.

A realizzare il progetto e a vendere direttamente i lotti sono [illegible] srl e CMP srl, la società di Maurizio Piotto che ha raccolto l'eredità ultraquarantennale [illegible] impresa di Gino Vittorio Piotto, prima artigiana e poi cresciuta nel tempo, con esperienza e competenza nella costruzione di nuovi insediamenti artigianali e industriali.

La struttura del nuovo insediamento sarà corredata da ampi parcheggi pubblici e privati; la tipologia [illegible] di tipo tradizionale, con strutture in cemento armato e ogni fabbricato avrà un cortile nella parte anteriore e uno nella posteriore. Obiettivo è proporre alla clientela un prodotto altamente funzionale [illegible] anche esteticamente gradevole e realizzato secondo le buone regole dell'arte. I lotti sono [illegible] pensati appositamente per soddisfare le piccole e medie imprese artigianali, ma [illegible] la prenotazione in corso di costruzione dei fabbricati sarà possibile [illegible] ottimizzare e soddisfare le proprie scelte e particolari esigenze, apportando modifiche funzionali attinenti all'attività di ogni singola impresa. Ed è anche possibile ottenere finanziamenti [illegible] vario tipo per l'acquisto.

Per maggiori informazioni sul nuovo insediamento artigianale e commerciale e sulle modalità di acquisto, chiamare i responsabili MARIM srl al n. 348-7252768 e della CMP srl al 335-8084624.

L'azienda può fornire tutto il materiale e garantire anche la completa realizzazione

Un impianto sportivo «chiavi in mano»

Da trent'anni è la specialità di Rete Plastic di Alpignano

I sogni di tutti gli sportivi, dai campioni [illegible] praticanti, dalle stelle di atletica, basket, tennis pallavolo, calcio e calcetto, a chi le scarpette le indossa ogni tanto, per passare qualche [illegible] in compagnia degli amici? C'è un'azienda, ad Alpignano, in via Venaria 35 sulla strada statale 24, a pochi chilometri da Torino, che li fa diventare realtà. E' la Rete Plastic, [illegible] tà che da oltre trent'anni riscuote successi [illegible] è in costante crescita. Fu nel 1973 che, [illegible] notevole spirito imprenditoriale, l'azienda cominciò a produrre reti plastificate per recinzioni, curandone anche l'installazione. L'iniziale stabilimento, [illegible] capannone [illegible] 400 mq, ben presto divenne troppo angusto, così nel 1978 la Rete Plastic si trasferì nell'attuale [illegible] 4000 mq, di [illegible] coperti adibiti a magazzino e uffici.

La ditta di Alpignano provvede anche a diversificare i propri servizi: oggi Rete Plastic non più soltanto produttrice e installatrice di reti, ma anche rivenditrice delle principali industrie a livello nazionale ed europeo di reti plastificate spaziando in ogni campo, sia civile che industriale.

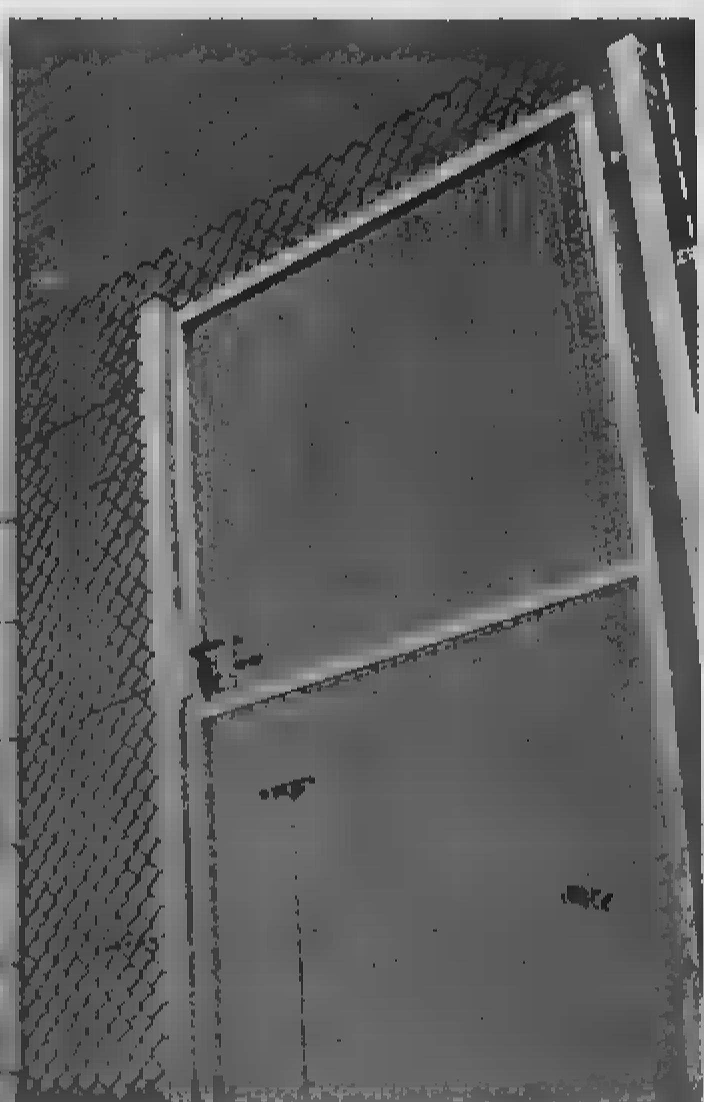
L'autentico, innovativo fiore all'occhiello dell'azienda, che giustamente va fiera [illegible] risultati acquisiti, è la consegna «chiavi in mano» di interi impianti sportivi. E su questo punto la Rete Plastic si p[illegible] all'avanguardia, perché dal nulla consegna un impianto completo [illegible] recinzione, pavimentazione [illegible] (erba sintetica o terra rossa), illuminazione e anche attrezzature sportive. Un'impresa non da poco, e in tempi rapidissimi, 4-6 settimane soltanto. Tutto merito degli esperti di cui Rete Plastic si circonda, che fanno della professionalità il loro punto [illegible] forza e proprio [illegible] settore dell'edilizia, dove troppo spesso ci si «improvvisa» esperti portando [illegible] a uno stato di esasperazione tale da disorientare spesso la clientela.

Ma [illegible] particolare fa della Rete Plastic una ditta diversa dalle altre: l'affidabilità. Tutti i materiali impiegati, infatti, possono vantare certificazioni internazionali [illegible] prim'ordine, a partire dalle recinzioni a norma di legge UNI 10121 in base alla quale le recinzioni degli impianti sportivi che accolgono un gran numero [illegible] persone devono poter sopportare la spinta della folla.

Non c'è impianto che la Rete Plastic non sia in grado di preparare presto e bene: [illegible] da calcio, calcetto, tennis, piscine, campi da golf. Ma c'è [illegible] la possibilità, per chi lo vuole, [illegible] effettuare i lavori [illegible] proprio conto: la Rete Plastic in tal caso fornisce tutto il materiale (una specie di kit, per intenderci) e poi il privato o le amministrazioni pubbliche provvederanno a loro spese a ultimare l'opera. Anche in questo caso comunque la Rete Plastic seguirà al meglio la propria clientela, pronta a fornire consigli e ad andare in aiuto di chi dovesse chiedere il [illegible] intervento nel caso i lavori dovessero andare incontro a imprevisti.

L'azienda, [illegible] sua attività di vendita all'ingrosso e al minuto, offre una vasta gamma di prodotti come reti per recinzioni in plastica per cantieri, reti in polietilene, in [illegible] da, antigrandine, pali tondi e a «T», coperture in plastica, policarbonato, filo spinato, prodotti per irrigazione, zanzariere, stuoie cinesi, cavi acciaio e... tantissimi altri articoli che è impossibile elencare completamente. Ma [illegible] un salto ad Alpignano, in via Venaria 35, ciascuno potrà rendersi conto di persona dei prodotti a disposizione per fare l'acquisto più giusto e al prezzo più [illegible] niente.





Grande successo della manifestazione che si è svolta all'azienda «Terre da vino» di Barolo. Accolti cinquecento operatori da tutta Italia



Da sinistra, il sommelier professionista Fabio Gallo (delegato Ais di Torino) e il nutrizionista Giorgio Calabrese



Il presidente della Fondazione per la biodiversità di Pollenzo Piero Sardo ha spiegato la filosofia [illegible] presìdi Slow Food e il significato di una battaglia culturale

Eccellenze dei presìdi Slow e i «gioielli» dell'enologia

Degustati prodotti in via di estinzione: battaglia culturale per riscoprirli e valorizzarli. Intervento di Giorgio Calabrese

BAROLO

Grande successo ha riscosso il quarto incontro tra «Presìdi Slow Food & Ristoratori d'Italia» svoltosi il 31 [illegible] nell'azienda vinicola «Terre da vino». Cinquecento operatori sono stati accolti nella bella cornice della [illegible] di affinamento per [illegible] importante incontro-degustazione guidato dagli stessi produttori delle pregiate specialità gastronomiche abbinate ai vini della casa. Lo staff dell'azienda ha accolto con soddisfazione il folto pubblico composto da ristoratori e titolari di enoteche [illegible] tutta [illegible] e in particolare da Piemonte, Liguria, Lombardia e Lazio. La giornata si è articolata in [illegible]ue sessioni: [illegible] pomeriggio [illegible] riservato ai ristoratori [illegible] enotecari; la sera, a partire dalle 20, ai soci Slow Food, autorità e amici golosi.

Per spiegare la filosofia dei presì[illegible] Slow Food e [illegible] significato di [illegible] battaglia culturale di valorizzazione di prodotti in via di estinzione, è intervenuto a pranzo Piero Sardo, presidente Fondazione per la biodiversità di Pollenzo; alla [illegible] serale Silvio Barbero, segretario nazionale dell'associazione. Ospite d'onore, Giorgio Calabrese, nutrizionista, membro dell'Authority europea sulla sicurezza alimentare e vicepresidente I.N.R.A.N (Istituto nazionale [illegible] [illegible] per gli alimenti e la nutrizione). Pur trattando di temi complessi come [illegible] scienza dell'alimentazione, ha proposto interventi puntuali, piacevoli e comprensibili. I vini sono stati degustati sotto la guida dei sommeliers professionisti Fabio Gallo e Roberto Pericci. «La manifestazione si è rivelata interessante anche dal punto di vista culturale, per la salvaguardia e la divulgazione di specialità [illegible] tradizioni in via di estinzione, [illegible] da diventare un appuntamento fisso nel programma aziendale» ha commentato il direttore generale di «Terre da vino», Piero Quadrumolo.

Le degustazioni sono state aperte dal Presidio campano delle Alici di Menaica, che si distinguono per [illegible] caratteristiche organolettiche [illegible] per la tradizionale pesca con una tecnica sopravvissuta solo nel Cilento. Le alici si sono rivelate ottime, servite al naturale con ricette semplicissime, con una noce del burro Occelli, accompagnate da salse verdi e al pomodoro. In abbinamento i vini bianchi spumante Piemonte chardonnay «Vallerenza 2003» fruttato e ideale come aperitivo e Gavi [illegible] Gavi «Ca' da Bosio 2003» da uve Cortese, tipica varietà dell'Alto Monferrato. Il «Vialone Nano», varietà di riso che si coltiva fin dal 1500 a Grumolo delle Abbadesse (Comune a metà strada tra Vicenza e Padova) è stato illustrato dal produttore Francesco Tacchi.

E' stato cucinato con la «Lucanica Trentina», altro Presidio Slow Food (insaccato a base di carne di suino e lardo). Sono stati serviti due rossi tipici [illegible] pasto piemontese: dolcetto d'Alba «Roccabella» e «Barbera d'Alba «Ansisa», [illegible] 2003. A seguire, sei formaggi provenienti da Veneto, Trentino, Toscana, Lombardia e Liguria: [illegible] Pannerone di Lodi, il Morlacco dal latte delle vacche Burline dell'altopiano del Grappa, il Monte Veronese d'Alpeggio proveniente dalla Lessinia a Nord di Verona. Inoltre, la toma di pecora Brigasca, [illegible] pecorino della Montagna Pistoiese, il Casolèt prodotto in provincia di Trento. [illegible] [illegible] abbinati con un grande barbera affinato in barriques, il portabandiera dell'azienda, Barbera d'Asti superiore «La luna i falò 2001». Non poteva mancare il Barolo [illegible] tuoi» 1999, prodotto dall'assemblaggio secondo lo stile della tradizione.

Per concludere, il fiduciario [illegible] presidio delle paste di meliga monregalesi, Gianni Ferrero, ha offerto in assaggio le paste c[illegible]ccanti [illegible] profumate, preparate secondo la tradizione piemontese per essere inzuppare nel [illegible]. [illegible] assaggio anche un dolce della tradizione ebraica toscana, lo Sfratto della cucina Goym (biscotto a forma di sigaro [illegible] un involucro [illegible] pasta frolla, ripieno di gusti). [illegible] [illegible]mento, due grandi vini: il Piemonte moscato Passito «La Bella [illegible] 2000 (giallo oro, dolce, con note [illegible] frutta matura e miele) e l'Asti Monti Purchi 2003 (uno spumante prodotto senza aggiunta di zucchero e quindi, ricco, esuberante nei profumi, mai stucchevole, di grande eleganza e con un'ampia gamma di sfumature aromatiche).

REALTA' PRODUTTIVA

Quattromila ettari di vigneto

L'azienda «Terre da vino» è al centro di una realtà produttiva che ha pochi confronti sul territorio nazionale: 4.000 ettari di vigneto coltivati da ben 2.500 viticoltori organizzati in 12 cantine di vinificazione. L'imponente base produttiva consente una selezione [illegible] e la possibilità di proporre [illegible] mercato vini di livello alto e anche alcuni prodotti di nicchia. La gamma spazia dai vini conosciuti in tutto il mondo a quelli prodotti con uve autoctone con un mercato locale, ma con una unica filosofia produttiva: soli vini del Piemonte, solo vini doc e docg. «Il lavoro - spiegano i dirigenti - inizia nella vigna programmando basse [illegible] per ottenere [illegible] più concentrate, ricche di gradazione zuccherina, materia colorante ed estratti. L'opera si avvale del lavoro di tecnici agronomi. [illegible] collaborazione con i viticoltori, seguono un programma rigoroso che continua in cantina sotto la guida degli enologi». Le uve delle aziende agricole più grandi sono vinificate separatamente e il vino riporta [illegible] etichetta il [illegible] dell'azienda di origine. Le [illegible] delle aziende agricole più piccole o di vigneti particolari vengono assemblate e il [illegible] riporta in etichetta titoli delle opere [illegible] Cesare Pavese [illegible] Beppe Fenoglio.



Lo staff vendita dell'azienda «Terre da vino» di Barolo al gran completo



Giorgio Calabrese brinda con il direttore generale di «Terre da vino» Piero Quadrumolo

AL MARTEDI' E GIOVEDI'

Sportello del Catasto aperto [illegible] Bosio

La Comunità montana Alta Val Lemme Alto Ovadese ha attivato nella sede dell'ente, a Bosio, uno sportello catastale decentrato aperto al pubblico al martedì e al giovedì, dalle 9 alle 12. Soddisfatto il presidente Marco Mazzarello: «Chi necessita di visure catastali ora può venire nei nostri uffici, che le rilasceranno mediante consultazione della banca dati dell'Agenzia Territoriale, evitando il disagio di recarsi ad Alessandria». [r. bo.]

DOMANI, [illegible] NEGOZI APERTI

[illegible] straordinaria [illegible] Casale

Domani a Casale il Comune promuove un'edizione straordinaria del mercato ambulante di piazza Castello, «perché - dice l'assessore alle Attività economiche Gianni Crisafulli - le passate edizioni domenicali hanno avuto ampio successo». L'amministrazione vuole cioè favorire la possibilità di acquisti alle famiglie che durante la settimana non riescono a visitare il mercato ambulante. I negozi possono rimanere aperti. [f. n.]

QUESTA MATTINA [illegible] PRESSI DELLA S. [illegible]



Una precedente operazione di ripulitura

Notaio ripulisce i muri deturpati [illegible] scritte

Massimo Cagnacci, procuratore di Cittadinanzattiva, oggi dalle 9 restaurerà i [illegible] muri del centro [illegible] Casale, deturpati dalle scritte. Sono quelli laterali (via Cavour) e posteriori della scuola elementare S. Paolo. Collaborano gratuitamente con il notaio le ditte «Scarrone decora» e «Roma Leonardo decori», [illegible] vernici [illegible] i materiali [illegible] messi a disposizione [illegible] Romeo [illegible]. E' il terzo intervento risanatore che attuato in città. [f. n.]

OGGI A VIGNALE

L'addio [illegible] Accornero produttore [illegible] vini

Oggi alle 9 [illegible] chiesa [illegible] San Bartolomeo a Vignale, don [illegible] Luigi Acuto celebra i funerali di Massimo Accornero, 40 anni, contitolare dell'azienda agricola «Accornero Giulio & Figli» di Ca' Cima, ucciso martedì da infarto. La salma verrà poi trasportata a Bra per la cremazione. L'improvvisa morte di Massimo Accornero ha suscitato grande cordoglio: era [illegible] molto conosciuta e apprezzata nel mondo della vitivinicoltura di tutto il Piemonte. [g. lo.]

L'ATTRICE CATERINA DEREGIBUS HA RECITATO CON LUI NELLA FICTION DI RAIUNO: «ERA COME UN PADRE»

«Addio Nino, maestro [illegible] tv»

Manfredi nel ricordo della «Linda» casalese

Silvana [illegible]

CASALE MONFERRATO

«Bella. Sul [illegible] di "Linda e il brigadiere" Nino Manfredi mi chiamava "bella"». All'attrice casalese Caterina Deregibus la notizia della morte del popolare attore giunge in America. E' a Los Angeles per un corso di recitazione, il telefono squilla nella casa dell'amica di cui è ospite alle 8 del mattino, le 17 in Italia. «[illegible] morto Nino? Oh, [illegible] cielo. Sapevo che non stava bene, avevo telefonato alla moglie qualche tempo fa, lui era in ospedale; avevo chiesto se potevo andarlo a trovare, ma mi aveva [illegible] che non era in condizioni di ricevere visite».

Caterina è stata la seconda «Linda» della serie televisiva in cui Manfredi interpretava il brigadiere Nino Fogliani, quella dopo Claudia Koll. Era andata in onda su Raiuno nella primavera del 2000.

«Nino mi aveva accolto benissimo sul set, [illegible] stato molto affettuoso, [illegible] un padre» ricorda ora l'attrice.

Interrompe i ricordi di ieri e ritorna al presente. «I funerali? Chissà quando saranno i funerali? [illegible] torno in Italia la prossima settimana, se fossero lunedì, ma chissà, potrei fa[illegible] tempo...».

Poi si rituffa nel passato. «Tra una scena e l'altra lui si sedeva sulla sua sedia, circondato dagli assistenti, ed era bello stare vicino a lui, tutti intorno, ad ascoltare i suoi racconti. Era [illegible] uomo di grande saggezza, parlava di questo e quel film, [illegible] sapeva [illegible] raccontare barzellette».

Ma più di tutto l'attrice casalese ricorda di lui la voglia di lavorare, la sua passione nel fare l'attore, il desiderio [illegible] fare questo mestiere che amava come [illegible] non dovesse smettere mai» dice Caterina Deregibus, cercando le parole giuste, [illegible] descrivere [illegible] personaggio «di [illegible] ho apprezzato [illegible] spontaneità [illegible] il forte senso di appartenenza alla sua terra, alle sue radici. In questo [illegible] è stato di grande stimolo. [illegible] padre è italiano e io sono cresciuta [illegible] Italia, a Casale, [illegible] madre è etiope. Ecco, io sto cercando di scoprire la mia identità etiope [illegible] la stessa forza con cui Nino difendeva la propria identità romana».

Proprio in questo percorso di ricerca di identità, l'attrice il 15 luglio farà [illegible] spettacolo di teatro (musiche, canti e poesie) centrato sulle tradizioni etiopi, yemenite e israeliane.

«Per noi attori giovani - prosegue [illegible] - Manfredi resta un grande modello, [illegible] punto [illegible] riferimento, [illegible] è facile [illegible] trare un uomo dallo spirito così forte, con una capacità geniale di trasformare qualsiasi imprevisto in una parte essenziale della trama, mantenendo un grande stile».



Sul set di «Linda e il brigadiere»: Nino Manfredi, Caterina Deregibus e Michael [illegible]

DOMANI A CASALE

[illegible] [illegible] a Oltreponte

CASALE MONFERRATO

Viabilità ridotta o bloccata in alcune vie del quartiere Oltreponte, domani, tra le 6 e le 18, per consentire la demolizione della vecchia [illegible] che [illegible] all'imbocco [illegible] rione.

Si è deciso di intervenire nella giornata festiva perché c'è meno traffico rispetto ai giorni lavorativi.

L'abbattimento consentirà di rendere più fluida la viabilità intorno alla rotonda, per ora provvisoria. Inoltre, sarà realizzata un'area verde.

Per evitare disagi, gli automobilisti possono optare per il tratto autostradale [illegible] A26 tra Casale Sud e Casale Nord (sono ancora in vigore le agevolazioni per i residenti).

Dalle 6 alle 9, è prevista la chiusura totale in strada Vecchia Torino, tra via Sergio Oliaro e il ponte.

Dalle 9 alle 13, chiusura totale di via Adam, da via Oliaro al ponte; [illegible] in strada Vecchia Vercelli direzione uscita dalla città (doppio senso [illegible] i residenti); [illegible] in strada Vecchia Torino direzione entrata in città per immettersi sul ponte.

Dalle 13 alle 18, riapertura totale di strada Vecchia Vercelli; riapertura al traffico di via Adam solo in uscita dalla città; strada Vecchia Torino aperta soltanto per entrare in città. [s. m.]



A inizio maggio un'aula della materna Aldo Moro era stata allagata dalla pioggia

ACQUI, LA GIUNTA COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO

Sarà rifatto il tetto [illegible]

Entro fine giugno lavori al via alla scuola materna Aldo Moro

ACQUI TERME

La giunta comunale ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo per i lavori di rifacimento del tetto [illegible] materna «Aldo Moro» di regione San Defendente. Nei mesi scorsi, c'erano state le proteste di genitori e insegnanti, dopo che, in occasione di forti piogge, [illegible] il tetto è effettivamente un colabrodo, dal quale passa copiosamente acqua.

«Alla luce della situazione verificatasi nella scuola materna di San Defendente, l'ufficio tecnico del Comune ha predisposto in tempi relativamente brevi un progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per il rifacimento della copertura» annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Ristorto. Il costo previsto per il rifacimento del tetto è di circa 31 [illegible].

I [illegible] cominceranno entro la fine del [illegible] l'attività didattica verrà sospesa per le vacanze estive. I lavori dovranno essere ultimati [illegible] l'inizio dell'anno [illegible].

La scuola materna «Aldo Moro» è ospitata in una struttura prefabbricata che denuncia una serie di carenze strutturali: [illegible] permeabilità [illegible] tetto alla pavimentazione sconnessa. [illegible] più parti si chiede che tale scuola [illegible] ricollocata in una struttura più idonea, tenuto conto che il Comune attraverso la società di trasformazione urbana «Acqui Domani» ha avviato un progetto per la rilocalizzazione delle scuole elementari e medie in regione Santa Caterina, ma non di quelle di San Defendente. [g. l. f.]

E A TICINETO S'INAUGURA LA PIAZZA, OSPITE MEDIOMAN

Casale, [illegible] giochi intitolata al parroco

[illegible]

Oggi alle 11,30 viene inaugurata l'area verde di piazza St[illegible] intitolata a monsignor Pietro Palena, per molti anni parroco all'Addolorata. Sarà anche l'occasione per pres[illegible] lavoro [illegible] restauro della storica piazza, p[illegible] volte sollecitato. Un'area giochi è stata ricavata di fronte all'Auditorium S. Filippo e servirà sia per i bambini più grandicelli, per cui verrà predisposta la classica torretta di legno per l'arrampicata, sia per quelli più piccoli, che potranno godere di scivoli e altalene. Tutta la piazza è stata ricoperta con autobloccanti in materiale antiscivolo e assorbente così da evitare ristagni e quindi la formazione di ghiaccio nella stagione invernale. Dalla parte della chiesa, dove è stata ricavata un'area di sosta per attesa bus e relax, si creerà più avanti [illegible] passaggio pedonale rialzato, che collegherà la piazza all'ingresso della chiesa dell'Addolorata.

Sono inoltre aumentati i posti [illegible] una [illegible] e [illegible] praticamente raddoppiati. A spina di pesce, sono lungo le direttrici di via Pinelli e via dell'Asilo. Gli alberi esistenti sono stati affiancati da arbusti che garantiscono fioriture in epoche diverse, poi è stato piantato un ulivo, che, richiesto dalle donne nella festa dell'8 marzo 2003, simboleggia la pace e la concordia tra i popoli.

Intanto, domani sera sarà festeggiato a Ticineto il rifacimento della storica piazza Martiri della Libertà, che, bonificata dal polverino l'anno scorso, «è diventata una piazza moderna e funzionale - dice il sindaco Fiorenzo Scagliotti - che ha rivitalizzato il centro del paese». La piazza è stata dotata di panchine moderne e di un'artistica fontana. Al centro è stato allestito un palco per la cerimonia che si svolgerà domani alle 21 con l'inaugurazione da parte del sindaco, del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, del prefetto Vincenzo Pellegrini e del presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria Gian Franco Pittatore.

L'animazione sarà affidata a Medioman, alias Francesco Gaiardelli, protagonista del Grande Fratello 3. [f. n.]

UN WEEKEND DI APPUNTAMENTI NELL'OVADESE

Polentone a Molare farinata a Montaldo

OVADA

Fine settimana nell'Ovadese ricco di attrattive.

Al Centro polifunzionale di **Mornese**, alle 10 [illegible] s'inaugura «Caccia, natura, territorio», una manifestazione originale promossa dai cacciatori della zona, ripetuta dopo il successo dello scorso anno. Una quarantina gli stand con prodotti tipici locali e [illegible] ciò che è legato al mondo della caccia e della pesca. Diverse le manifestazioni collaterali, dal concerto [illegible] corni [illegible] caccia del Trentino Alto Adige in programma [illegible] 11,30, alla dimostrazione di falconeria, sempre oggi alle 18, alla gara di pesca alla trota, domani [illegible] 7, alla [illegible] tiro alla sagoma [illegible] movimento [illegible] cinghiale, domani alle 7,30. C'è poi la [illegible] canina con dimostrazione di agilità e prove di lavoro per cani e la gara di ricerca al tartufo. Non mancano i convegni su argomenti della [illegible] e della pesca e in particolare sui cinghiali. Fra le attrattive, le Quad, le motociclette a quattro ruote, protagoniste di una sfilata e di prove cronometrate.

Appuntamento a **Molare**, con la sagra del Polentone, una tradizione [illegible] si perde [illegible] tempi, e vuole rievocare la generosità di un signorotto del luogo che avrebbe sfamato un gruppo di [illegible] che [illegible] monti erano scesi in paese per le Ceneri ed erano [illegible] bloccati [illegible] neve. Gastronomia e festeggiamenti, anche stasera, e, domani pomeriggio, cottura in piazza della gigantesca polenta e scodellamento alle 17 [illegible] punto. Seguirà la distribuzione al pubblico.

A **Montaldo Bormida** è in programma la sagra della Farinata, il gustoso piatto confezionato con farina di ceci: [illegible] nei forni a legna, viene distribuita oggi e domani dalle 16. Sono previste manifestazioni collaterali tra le quali il raduno [illegible] e l'esibizione [illegible] fuoristrada e anche di auto d'epoca che, in mattinata, domani, faranno un giro per le colline dell'Ovadese.

A **Trisobbio**, c'è la Cavalcata Aleramica, a **Ovada**, il raduno degli scouts per l'85° anniversario della costituzione del gruppo ovadese, alla **Guardia di Grillano** il 10° raduno degli sportivi, quest'anno abbinato alla manifestazioni di chiusura del Mese dello sport, nella «Giornata nazionale dello sport» organizzata dal Coni. [r. bo.]

OGGI E DOMANI DALLE 9 ALLE [illegible] IN PIAZZA CASTELLO

A Moncalvo [illegible] «Vinifera» Barbera, Grignolino, musica

MONCALVO

In paese è di scena Vinifera, la manifestazione dedicata ai vini della zona, quest'anno [illegible] a far parte del «Concerto delle Barbere» che avrà, tra gli altri appuntamenti, anche la rassegna «Nizza E' Barbera» dal 17 [illegible] giugno a Nizza Monferrato. Il banco di degustazione moncalvese apre i battenti in piazza Antico Castello dalle 17 e resta aperto sino a tarda sera. Dopo la cena al gusto del Barbera a tavola» imbandita ieri al Ristorante «Bela Rusin», la quinta edizione di Vinifera è entrata nel vivo proponendo la degustazione di duecento tipi di Barbera (tipologie Asti, Alba, Monferrato e Colli Tortonesi) e di una cinquantina di Grignolini. Nuova la cornice espositiva, sotto una tensostruttura ai piedi della torre del Castello Gonzaga, che sarà la prossima sede della Bottega comunale del vino. Tra velluti rossi e barrique, assistito da vallette e sommelier, il visitatore potrà degu[illegible] l'eccellenza dei due grandi vini al prezzo di 5 euro, comprensivo del calice con tasca firmata dal grafico Mario Pavese. Per «aggiustare» il palato, stuzzichini offerti da [illegible] salumifici e assaggi di pane speciale [illegible] cui le storiche «grissie», sfornate da dodici panificatori monferrini coordinati [illegible] direttore della Molino Virano, Claudio Bongiovanni. «I più importanti produttori di Barbera ci sono tutti - ricorda l'enologo Augusto Olearo, che con la presidentessa di Vinifera [illegible] Luisella Braghero, ha curato l'organizzazione. Contiamo di [illegible] crementare ancora la presenza di degustatori stranieri». Sotto la [illegible] ra del Castello saranno presenti anche i Produttori riso di Fontanetto Po, l'associazione piemontese olivicoltori e la Produttori olio Dop di Imperia. [illegible] 22, davanti [illegible] Bottega del Vino, concerto [illegible] Street Parade Jazz Band diretta da Sergio Demartini. Il banco di degustazione replicherà domani dalle 10 alle 20. [g.pr.]

Terruggia, la manifestazione oggi e domani a Villa Poggio [illegible] cura della Pro loco

Nel parco c'è «Vivere in campagna»

In mostra anche la meridiana lunare di Tebenghi



TERRUGGIA

Nel parco di Villa Poggio, oggi e domani, [illegible] in programma l'11ª edizione di «Vivere in campagna», la rassegna organizzata dalla Pro loco dedicata al verde e [illegible] novità [illegible] vita in campagna, con oltre [illegible] espositori. La mostra, con ingresso gratuito, si può visitare [illegible] dalle 15,30 (taglio del nastro da parte del sindaco Luigino Mazzucco) alle 20 e domani dalle 10 alle 20.

Una delle nuove proposte [illegible] quest'anno è il ricamo: in particolare [illegible] confronto tra i lavori eseguiti [illegible] bisnonne di fine '800 e quelli delle attuali «signore di campagna». La Pro loco ha allestito un'antica camera da letto, arredata con biancheria d'epoca. Pezzi preziosi, il corredo delle giovani spose, [illegible] nelle occasioni importanti, liete ma anche in quelle tristi. Dopo l'inaugurazione una giuria qualificata premierà con la coccarda d'onore gli stand che si sono maggiormente distinti per la proposta e l'allestimento più originali.

Domani, apertura alle 10 e alle 11,30 conferenza su giardini di campagna, realizzazione e arredo, tenuta [illegible] Emanuela Casati [illegible] vivaio Rose e Cannella di Vignale. A seguire la scuola agraria di San Martino [illegible] Rosignano presenterà un olio d'oliva prodotto con olive [illegible] piante coltivate nella zona e una serie di foto che documentano il percorso [illegible] questa produzione innovativa per le terre monferrine. Sarà anche possibile degustare l'olio nel corso di un aperitivo offerto dalla Pro loco di Terruggia. Nel pomeriggio un fisarmonicista intratterrà i visitatori con musiche folk lungo i percorsi della mostra. Saranno presenti, [illegible] ogni anno, i «gemelli» francesi di La Tour de Salvagny con formaggi, profumi, vini e dolci tipici.

In collaborazione con la Regione c'è la possibilità di [illegible]dere all'opera un cospicuo numero di «artigiani eccellenti»: vetrai, ceramisti, restauratori, costruttori di strumenti musicali e ricamatrici daranno una dimostrazione pratica della loro arte. Sarà anche possibile ammirare le meridiane di Mario Tebenghi. Per la prima volta verrà esposto il bozzetto della sua ultima realizzazione: [illegible] meridiana lunare. E' una meridiana funzionate che sfrutta la flebile ombra dei raggi lunari nelle notti [illegible] plenilunio. L'artista, che nelle [illegible] realizzazioni si avvale della collaborazione tecnico-scientifica del casalese Giorgio Mesturini, sarà presente a Villa Poggio per illustrare a tutti gli interessati [illegible] fascino di questi antichi, ma funzionali, segnatempo.



«Vivere in campagna» è giunta alla sua 11ª edizione: si svolge nel parco di Villa Poggio, a Terruggia, e vede protagonisti oltre 70 espositori

L'elenco completo degli espositori

Dagli articoli da giardino e arredo ai prodotti tipici

Questi gli espositori presenti alla rassegna. La stagera gioio[illegible] di Canestra S., Baldissero d'Alba (Cn), prodotti tipici alimentari; Strach design di Ganora, Casale, tende/arredo giardino; Castagnone Relio, San Giorgio, arredo giardino; La cucina di Annalisa [illegible] Boz.A, Olivola, dolci casalinghi; Azienda agricola Cascina Bettola di Sormani, Terruggia, confetture; L'argu[illegible]sie di Gorlier, Sauze d'Oulx (To), miele e marmellate; Demichelis Paola, Villanova Monferrato, decoupage su tessuti; Ennedi [illegible] Nicosia D., Rosignano, ristrutturazione pavimenti antichi; Clerici Piera, [illegible]o, acquarelli; Master Legno, Tigliole (At), lavori in legno; Novelli M. Rosa, Cuccaro, decorazioni artigianali; Azienda agricola fratelli Debernardis, Occimiano, produzione riso; Rosellini Vivai di Rosellini G., Uzzano (Pi), piante; Equazione, Casale, commercio equo e solidale; Santinelli Manola, Pontestura, ricamo; Lupano Elena, Ticineto, composizioni floreali; Pagliano Piera, Pontestura, decoupage; Cavallone geom. Gianni, Casale, impre[illegible] edile; Zanetti Cinzia, Borgo San Martino, decoupage su vetro; Frisiani Patrizia, Candia (Pv), fiori in plastica, bigiotteria; Daidone Enrico, Mortara, ceramiche dipinte; Gi.Bi [illegible] Bonavero, Torino, prodotti artigianali; Pavia Susanna, Balzola, decoupage; Pasticceria Tallia, Torino, pasticceria; Comunità l'Abazia cop.soc. Onlus, San Maurizio di Conzano, laboratorio ceramiche; Clerico Alessandro, Torino, ceramiche; Garbelli Renato di Garbelli Arrobio, Terranova, attrezzature da giardino; Natale Sposato, Borgo San Martino, ceste in salice; Scuola materna, Terruggia, lavori realizzati dai bambini; Scuola elementare, Terruggia, lavori realizzati [illegible] bambini; Illengo Maurizio, Casale, pavimenti e arredo bagno, Ninfatani Livia[illegible], Varallo Pombia, vivaista; Panta, Valmacca, materiali costr. Carbruri; I biscotti della signora Brambilla, Cella Monte, biscotti casalinghi; Comitato restauri [illegible] Lupano G., Ticineto, ricamo; Alchemilla di Bruschini L., Casale, lavorazioni artigianali; Lenti Gianni, Valenza, ceramiche; Botto Maria, Casale, oggettistica/cartoleria; I ricami di Franchi Serena, Grignasco (No), pizzi e ricami; Scuola agraria A. Sobrero, S. Martino di R[illegible]no, produzione vinicola; Tebenghi Mario, Torino, costruzione meridiane; Claraluce di Avigo Clara, Valenza, fiori secchi; [illegible] Paola, Torino, bigiotteria, giochi in legno; Stand francesi, La Tour de Salvagny, prodotti tipici francesi; Cascina Bettola di Sormani I., Terruggia, conserve e marmellate; Bottega delle antiche arti di Baroso T., Asti, vetreria, Az. agr. Calegari, Viarigi, succo d'uva; Studio Potter di Antonianconi A., Peveragno Cuneo, produzio[illegible] ceramiche; Scotti Lucia, Terruggia, ricamo; Antica [illegible]ilizia [illegible] Sabatini geom. G., Olivola, lavorazione tufo; Floricoltura il Saguaro, Novara, vivaista; Scorrano Gianni, S. Maria del Tempio, quadretti in legno; La bottega della cornice di Pasquali L., Novara, cornici; Bontà divina di Giaroli C., Casale, alimentari; D'Antoni Celestina, Cascine Vica (To), salumi [illegible] cinghiale; Miglietta Rosanna, Casale, pittura/ricamo; Carpignano, Casale, [illegible]ia immobiliare; Az. agr. La Gattola, [illegible] Germano, vivaista; Miaubau & cip di Avonto, Villanova, prodotti per animali; B & D di Carraro, Bussolino (To), laboratorio ceramiche; L'artigiano [illegible] Cavallone G., Casale, [illegible] d'arte; Mazzucco Alfredo, San Germano, restauratore d'arte; Celanta Gino, Balzola, ferro battuto; Piccaluga Rossella, Casale, decoupage; Milanesi Nadia, Zeme (Pv), idee regalo; Vercesi Laura, borse in stoffa; Marmograniti di Fara F. e M., Castelletto Monferrato, pavimenti e arredo giardino.

in breve

■ **SPIGA D'ORO**
Prosegue anche stasera, alle 21,30 nel palatenda allestito in piazza a Quargnento, la fase elimina- [illegible] VI edizione del Festival della Spiga d'Oro, rassegna musicale per gruppi e cantanti solisti. Presenta Dino Crocco. Domani, alle 21, il gran finale. Intanto, nella selezione dell'altra sera presentata da Massimo Brusasco, hanno superato il turno, nella sezione cover, i gruppi Le Strade di Emily (589 voti), Steam (553), Sottosopra (518) e Doctor Druit (515). Per la sezione inediti accedono alla finalissima di domani I Mivanez (584 voti), Steam (530), Equilibrio instabile (516), 17 Perso (514) e Now Or Never (504).

■ **«FRASINÈ [illegible]**
Ultimo appuntamento [illegible] 21,30 [illegible] gna «Frasinè d'Amson» a Cella Monte: in piazza del Municipio danze antiche e popolari con i Tendachent di Maurizio Martinotti.

■ **VALDAPOZZO**
[illegible] appuntamento della rassegna di danza e teatro contemporaneo alla cascina Valdapozzo di Quargnento con lo spettacolo «Kandinskij movimento pr1mo» del gruppo Senza Confini di PelleS, un collettivo artistico di recente formazio- [illegible] guidato da Dario La Stella, danzatore e coreografo che ha lavorato col gruppo catalano Fura dels Baus. Lo spettacolo nasce dalle suggestioni e [illegible] linea di ricerca dell'opera di due grandi artisti: Wagner e la sua idea di teatro compresa nell'opera profetica di Kandinskij «Lo spirituale nell'arte». Inizio [illegible] 21,30, ingresso con tessera. Info. 0131-219564, 347-0880916, www.valdapozzo.it.


A Quargnento prosegue il festival «La spiga d'oro»

■ [illegible]
Oggi, alle 17, nel palazzetto medievale di [illegible] Leoniero 6, a Tortona, s'inaugura l'Atelier Sarina, dove è stata allestita un'esposizione permanente burattini e materiali [illegible] provenienti dal fondo Scotti-Sarina di Tortona. Seguirà una [illegible] guidata e, alle 18, spettacolo «Le tirate [illegible] Balanzone» di Romano Danieli di Bologna. Durante la giornata, nel centro storico, Paolo Papparotto di Treviso presenta «Le farse di Arlecchino», spettacolo itinerante con burattini.

■ **DOWNHILL**
Oggi e domani a Caldirola tradizionale appuntamento con il Downhill, appassionante gara di mountain bike da discesa. La gara di quest'anno è valida come seconda tappa del Giro d'Italia della specialità.

■ [illegible]
Oggi, alle 17,30, al circolo Le Chat Noir di piazza San Rocco 7, a Tortona, presentazione [illegible] volume di Gianni Vattimo «Il socialismo ossia l'Europa», presente l'autore.

A CURA DI [illegible] VESCOVI

in cartellone

■ **FESTE E SAGRE**
Alla Pro loco di Oviglio, dalle 20 piatti prelibati in menù per la cena e danze con il gruppo Le Dolci Note, ospite Lucy Stella. A Pietra Marazzi, weekend di festa con la ciliegia protagonista: oggi alle 19,45 si cena nel cortile parrocchiale; dalle 21,30 danze con l'orchestra Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano: domani danze con l'orchestra Ricky Show. Inizia la Fiera del Bestiame a Cabella Ligure: stasera grigliata mista e serata danzante, domani la fiera vera e propria con bancarelle e mostra di pittura. Alla Sagra della Tagliatella di Valenza, in Circonvallazione Ovest, si balla con Margherita e la sua Band. Festa rionale alla parrocchia di Sant'Antonio, a Valenza: oggi alle 16,30 animazione per i ragazzi con il giocoliere Didier; alle 18,15 messa e distribuzione del pane di Sant'Antonio; alle 20 cena in parrocchia con, a seguire, esibizione del complesso bandistico «Città di Marconia». Alla festa «Rimbalzolando» di Balzola, stasera spettacolo con Chicco e la Melodia italiana ed esibizione delle ragazze dello Skating Ticineto.

■ **PAOLA FOLLI E L'ORCHESTRA CLASSICA**
La cantante pop milanese Paola Folli si esibisce con gli strumentisti dell'Orchestra Classica di Alessandria e Fred Ferrari al pianoforte, alle 21,15, alla Soms «La fraterna» di Viguzzolo: in programma celebri colonne sonore.

■ **NOTESTIVE**
Inserita nel programma di «Notestive», stasera e domani, nella sede dell'Ana (via Lanza 2) ad Alessandria, festa degli alpini del gruppo «Domenico Arnoldi». Oggi alle 21 esibizione del musicista alessandrino [illegible] Pepe con vasto repertorio musiche Anni '60 e '70; seguirà un'agnolottata. Domani alle 10 alza bandiera, poi messa al campo con il Coro Panatero e a mezzogiorno pranzo, aperto a tutti, con ricco menù al prezzo di 15 euro.

■ **LOCALI**
Al café Gauguin di via Gramsci, ad Alessandria, selezione de «Un volto per il turismo». Alla Soms di Valle San Bartolomeo, in piazza Dossena, si balla con l'orchestra Nino Morena e Mary Mazziotti. All'Archivolto di Altavilla, per l'inaugurazione di «Cabriolet cabaret area estiva», spettacolo di Alberto Patrucco di Zelig. [illegible] Chi cerca trova di Alfiano musica dal vivo con i Millennium. Alla Laguna Blu, fra Terranova e Candia, si balla con Serena Fabri. Alla discoteca Babaissa di Borghetto ci si diverte con i messaggini dell'«Abbordescion Nait». A Casale, pianobar all'Azzurro, alla Madrugada disco music e revival; alle Prime Viole liscio con Gli Indimenticabili, al Divina Laura e Fabrizio, alla Virtus gli Amici della Notte. All'India Rock Club il dj Spots, un dj set alla Taverna del Gringo. Al Mephisto di Lu cover rock con i Radiostar. Al Peter Pan di Montiglio l'orchestra Ciao Pais, mentre alle 21 nella Pieve di San Lorenzo i Central Combo per la rassegna «Jam jazz». Party anni '50 al Thunder Road di Codevilla, con i Pink Cadillacs. Al Boavista di Ponzano «Caribbean Fashion Party». Allo Scimpanzè di Vignale il Nando de Luca Trio, ospite Allan Farrington. Danze alla Cometa di sale con Claudio Bonelli.

■ **TEATRO**
La compagnia teatrale Cri «Sirene ambulanti» presenta alle 21,15 al teatro comunale di San Salvatore la commedia «La schedina» di Giovanni Amato. L'ingresso è gratuito.



Anche in provincia esplode l'«Harry Potter mania»

Il successo annunciato del [illegible] capitolo cinematografico, di genere fantasy, dedicato alle avventure del «piccolo mago», scritte dalla Rowling e raccolte nel film «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» di Alonso Cuaron, trova conferma anche nelle sale della provincia, ieri gremite (nella foto, una coda al botteghino). La pellicola è in programmazione nei cinema Comunale e Moderno di Alessandria; Ariston di Acqui; nelle sale 3, 5 e 7 di Cinelandia a Casale; Moderno di Novi; Comunale Dts di Ovada; Cinema Teatro Sociale e nelle sale 1 e 4 del Megaplex [illegible]st di Tortona. In procinto di accedere al terzo anno della scuola di Hogwarts, Harry Potter sente parlare di uno stregone criminale, Sirius Black, rinchiuso nella prigione di Azkaban con l'accusa di strage e spionaggio. Iniziato l'anno scolastico, viene a sapere che Black è evaso. Nel [illegible] Daniel Radcliffe, Emma Watson e Gary Oldman. Al debutto, Michael Gambon - chiamato a [illegible] il compianto Richard Harris - nel ruolo di Albus Silente e Julie Christie nella parte di madame Rosmerta. [g. l.]

Scrivete a
LA STAMPA
[illegible]
piazza [illegible] 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.500
e-mail: alessandria@lastampa.it

■ «Nessuna guerra sui corsi al Santo Spirito» ● «Quei rifiuti non erano né tossici, né nocivi»

Riguardo all'articolo pubblicato sulla Stampa di venerdì, vorrei precisare che non esiste alcuna «guerra sui [illegible] all'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Le [illegible] parole, evidentemente espresse con [illegible] sufficiente chiarezza, volevano soltanto far conoscere ai lettori il meccanismo attraverso [illegible] i medici e il personale sanitario del Sistema sanitario nazionale provvedono al proprio aggiornamento professionale obbligatorio, al quale le industrie farmaceutiche contribuiscono in modo importante, dal momento che, sempre su questo giornale, era apparsa [illegible] del coinvolgimento, che ritengo assolutamente infondato, [illegible] medi- [illegible] che da molto tempo presta la sua opera [illegible] grande competenza [illegible] stà al Santo Spirito. Il ricorso al contributo dell'industria farmaceutica è tanto più diffuso in quanto il finanziamento delle Asl per la formazione è gravemente insufficiente a causa del grave sottofinanziamento [illegible] Ssn contro il quale è in [illegible] protesta dei nostri sindacati. E' pertanto evidente che di questa situazione non sono responsabili gli amministratori delle singole Asl, che anzi subiscono questa situazione di difficoltà; in particolare con l'attuale dirigenza dell'Asl 21 si è instaurato un clima di proficuo confronto e spesso di collaborazione che non vorremmo veder incrinato per un titolo di giornale.

ENRICO BRUSCHI,
segretario aziendale Anaao Asl 21

Siamo venuti a [illegible] casuale e subdola diffusione di ritagli di stampa, datati gennaio 2001, che riportano notizie su un presunto utilizzo, in [illegible] impianto industriale di Taranto, di rifiuti «tossici e nocivi» nel ciclo produttivo del cemento. Essendo la proprietà del suddetto impianto riconducibile, sebbene parzialmente, alla società Gen Co. srl, promotrice di un'iniziativa per la realizzazione di [illegible] impianto di macinazione finalizzato alla produzione di leganti idraulici e di carbonati», al fine di evitare possibili e intollerabili speculazioni, precisiamo quanto segue. Com'è stato, all'epoca dei [illegible], ampiamente accertato dalle competenti autorità, il materiale in questione proveniente dalle centrali elettriche di proprietà dell'Enel, era classificabile [illegible] categoria di rifiuti «assolutamente [illegible] di tossicità e di pericolosità». Anzi, lo smaltimento di tali rifiuti, in base alla normativa vigente, è assolutamente consentito, e per certi versi consigliato e agevolato negli impianti di produzione di materiali edili, quali cementifici, che in verità li utilizzano [illegible]. Appare appena [illegible] far [illegible] denza della proprietà della locale [illegible] giornalistica, la quale con [illegible] clamore e con spericolata disinvoltura dedicò ampio spazio alla notizia, [illegible] quella di un importante gruppo cementiero, [illegible] territoriali coincidenti con quelli dell'insediamento industriale oggetto delle illazioni. Nel ribadire con fermezza, oggi come allora, la totale strumentale distorsione dei fatti da parte di quanti [illegible] hanno [illegible] il [illegible] obiettivo di intralciare un'iniziativa economica in regime di libera concorrenza, diffidiamo chiunque dal diffondere notizie tendenziose, che possano in qualunque modo ledere il buon nome [illegible] gruppo industriale, [illegible] Gen.Co. Italia [illegible] parte e che possano [illegible]mente e/o indirettamente all'iniziativa intrapresa. Qualunque speculazione in tal senso ci vedrà costretti ad intraprendere le più opportune azioni per la tutela di nostri legittimi interessi.

ANTONIO SPEZIALI,
amministratore unico Gen.Co
Santa Maria di Catanzaro

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
[illegible] SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; [illegible] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. Bassignana: Cr. Verde 0143 489.878. Bosco Marengo: Avis 0131 926.841. Bosco Marengo: C.S. [illegible] 270.027. [illegible] 0143 [illegible] Cr. [illegible] 714.433 [illegible] Cri 0142 462.258; Cr. [illegible] 0142 453.310; [illegible] 781 010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270 027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823 535. Cr. Verde Cassano: 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946 030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791 616/7. Gavi: Cri 0143 643 070. Giarole, Occimiano e Mirabello M.to: Misericordia 0142 840 807. Murisengo: Cr. Verde 0141 993 077. Novi: Cri 0143 20 20. Ovada: Cr. Verde 0143 80 420. Ozzano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 466.866. Pomaro: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.866. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. [illegible] C.: Cri 0131 [illegible] Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. [illegible] Avis 0131 924.080. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.827. Voghera: Cri 0383 46.888.

FARMACIE DI TURNO
[illegible] turno la farmacia Centrale, piazzetta Lega [illegible] (0131 252.329), aperta dalle 9 alle [illegible] domani. Dalle 12,30 [illegible] 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci [illegible], su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Albertini, corso Italia [illegible] (0144 322.630) aperta dalle 8.45 alle [illegible], a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15 e Bollente, corso Italia 38 (0144 322.747) aperta dalle 15,30 alle 19,30.
Casale: Misericordia, via Lanza 99 (0142 452.645)
Novi: Gero, via [illegible]ngo 13 ([illegible] 20.17) con Bajardi, via Girardengo [illegible] (0143 22.61) e Cristiani, via [illegible] Novembre 13 (0143 23.21)
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (0143 80.348)
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630), Comunale 2, strada Viguzzolo [illegible] (0131 [illegible]1.284) aperte dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: Arrigoni, via Cavour [illegible] (0131 941.308).

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131 265.000. Acqui: 0144 321 321. Arquata S.: 0143 636 129. Casale: 0142 434 334. Castellazzo B.: 0131 270.027. Castelnuovo S.: 0131 826 763. Cerrina: 0142 943 423. Felizzano: 0131 791 616/7. Gavi: 0143 642 561. Novi: 0143 33 21. Ovada: 0143 81 777; S. Sebastiano C.: 0131 786 209. Tortona: 0131 868 [illegible]. Valenza: 0131 959 111.

PRONTO SOCCORSO
[illegible] e infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: [illegible] 82.61, [illegible] 0131 865.227. Valenza: 0131 959 111.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti, cala alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti di nubi medio-alte in transito su Liguria e Alessandrino. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e comparsa di annuvolamenti cumuliformi lungo tutti i rilievi, con qualche rovescio isolato sull'Appennino Ligure Orientale. Temperature pressoché stazionarie, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli.

DOMANI Al mattino locali addensamenti di nubi alte sulla Liguria, in rapida attenuazione. Bel tempo sui rimanenti settori. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, con qualche isolato rovescio sull'Appennino Ligure Orientale e sulle Alpi Marittime. Temperature pressoché stazionarie, con valori attorno a 27° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, con brezze nel pomeriggio sulle coste liguri.

Un appuntamento con i maestri artigiani: falegnami e restauratori

Mak Bosk, l'arte di fare col legno

A Gabiano domani la 7ª mostra interattiva

GABIANO

Ritorna domani alla sua settima edizione Mak Bosk, ovvero solo legno, mostra interattiva del legno [illegible] collaborazione con Regione, Comune, Pro Loco e l'omonima Scuola Comunale di Scultura [illegible] del Legno. La mostra costituisce [illegible] importante punto di riferimento [illegible] gli operatori del [illegible] ligneo del Monferrato e delle province confinanti. Ogni anno a giugno riunisce i maestri di tutto l'arco alpino nello stesso amore per il legno e per l'arte.

Nelle passate edizioni migliaia di visitatori hanno potuto [illegible] gli artisti scolpire [illegible] i loro occhi, oppure i tornitori far nascere attrezzi dalle forme tondeggianti e lisce come se la materia diventasse improvvisamente plasmabile. Gli [illegible] piemontesi detentori del prestigioso marchio Piemonte Eccellenza Artigiana daranno un saggio di come si costruiscano ancora mobili fatti a mano, [illegible] legno massello, a stagionatura naturale e di come il restauro conservativo e di rispetto sia compatibile con la funzionalità dei manufatti antichi.

Parteciperanno anche gli iscritti alle scuole di scultura del legno che insieme a numerosi maestri intagliatori si esibiranno durante tutto l'arco [illegible] manifestazione. Tutto questo vuol dire Mak Bosk, una domenica all'insegna della cultura del legno alpina ed internazionale, buon vino, gastronomia e folclore.

[illegible] maestro Flavio Zacco, direttore di Mak Bosk, puntualizza che la scuola in collaborazione con Confartigianato Formazione Piemonte organizza corsi diurni per disoccupati per «addetto alla manutenzione [illegible] di lignei antichi» settore artigianato artistico e corsi serali per occupati per «organizzazione delle progettazione manufatti [illegible] legno, liuteria, ebanisteria, falegnameria ed intaglio». Si tratta di corsi completamente gratuiti previa approvazione e finanziamento della Provincia.

Flavio Arlenghi, direttore della Confartigianato di Alessandria, sostiene che la mostra è un'iniziativa importante per il territorio soprattutto in una località come Gabiano che è al confine di tre province ed è un'occasione per dare la possibilità a tutti gli artigiani di far conoscere i loro prodotti e commercializzarli.



All'opera. Il maestro Flavio Zacco, direttore di Mak Bosk

Una domenica alla Cantina sociale

Successo dell'inizativa enogastronomica a Ricaldone



Un'immagine dell'iniziativa «Cantine aperte» domenica scorsa a Ricaldone

RICALDONE

Dopo il tutto esaurito del 9 maggio, in occasione della 33ª edizione della Sagra del Vino, [illegible] affluenza [illegible] esperti degustatori e amanti della campagna anche domenica scorsa, invitati dalla Cantina Sociale di Ricaldone per «Cantine Aperte».

A Ricaldone i visitatori hanno [illegible] l'imbarazzo [illegible] scelta per trascorrere alcune ore [illegible] i profumi dei rinomati vini Doc e Docg e gli aromi dei tipici prodotti regionali abbinati alle degustazioni. Un adeguato [illegible] di trasporto [illegible] ai vigneti di uno dei sessanta soci fondatori - che nel 1947 ebbero il coraggio di intraprendere la difficile esperienza della cooperazione - dove era situato il primo punto di degustazione: vari tipi di bruschetta si accompagn[illegible] ai [illegible] Cortese, Chardonnay e Monferrato Bianco.

[illegible] ritorno in cantina, in un caratteristico infernot, formaggi freschi e stagionati, salumi di Ponzone, aiutavano a meglio degustare Barbera d'Asti, del Monferrato e affinata in barrique, Dolcetto, Monferrato Rosso e Piemonte Moscato vendemmia tardiva. Al fresco delle celle frigorifere, che contengono i migliaia di ettolitri di Moscato che la Cantina produce, c'erano baci di dama, torte di nocciola, nocciole e mandorle zuccherate, «brut e bons» per brindare con i Docg Brachetto d'Acqui e Moscato d'Asti.

E ancora: sul piazzale il Club Fiat 500 di Alessandria, trattori testa calda [illegible] perfettamente funzionanti accanto a giganti dei tempi moderni; [illegible] mostra fotografica organizz[illegible] dal Foto Club Gamondio di Castellazzo, su Alessandria dai primi anni del '900 agli anni 2000; un caratteristico calesse trainato da una coppia di cavalli (per la gioia dei bambini).

La marcia olimpica parla piemontese

Sarà soprattutto una squadra in «rosa» quella che rappresenterà la regione ad Atene. Cerca la rivincita Betty Perrone, squalificata a Sidney mentre era in testa. Speranza anche per la cuneese Rigaudo

[illegible] Pasquarelli

Sarà soprattutto un'Olimpiade [illegible] quella che lo sport piemontese vivrà in Grecia dal 16 al 26 agosto. L'elenco delle varie federazioni non è ancora [illegible] ultimato, ma [illegible] gli atleti che dalle rive del Po si trasferiranno all'ombra della fiaccola di Atene [illegible] speranze di medaglia o comunque di ben figurare, spiccano i nomi della [illegible] Elisa Rigaudo, [illegible] stella della [illegible] compagne [illegible] Giordano, astigiana, Elisabetta Perrone (biellese e «senatrice» del gruppo con i suoi [illegible] anni) e dell'altra portacolori della provincia laniera, la neo campionessa italiana Under [illegible] del triathlon, Beatrice Lanza. Proprio il triathlon potrebbe diventare insieme alla marcia il secondo «feudo» del Nord-Ovest: il secondo posto disponibile è già stato assegnato alla torinese Nadia Cortassa, [illegible] per l'ultimo resta in ballottaggio [illegible] che la valdostana Giunia Chenevier, classe '78.

Ma è nella marcia, ancora una volta, che i colori azzurri ripongono i sogni meno segreti di successo dopo l'amarezza di Sidney 2000, quando Betty Perrone [illegible] testa alla gara [illegible] squalificata a pochi metri dal traguardo.

«Quell'Olimpiade [illegible] già vinta - dice il tecnico [illegible] Sandro Damilano, saluzzese -. Ora vincerne un'altra non sarà [illegible] facile. E' vero, Elisabetta si è ripresa abbastanza presto e non è spinta da un grande desiderio di rivincita. Forse per lei è anche un bene. Ma a [illegible] è rimasta dentro una grande amarezza».

Rigaudo, Perrone, Giordano: tre frecce all'arco piemontese per un bersaglio a cinque cerchi.

«La decisione definitiva sarà presa a fine mese, ma i nomi sono quelli - aggiunge Damilano -. Queste tre ragazze possono stare tranquillamente tra le prime 8, 10 al mondo. Nell'atletica [illegible] c'è nessun'altra disciplina che possa [illegible] simili aspirazioni. A tre [illegible] dalle Olimpiadi, la più in forma è sicuramente Elisa Rigaudo. Questa ragazza di 24 anni ha fatto un salto di qualità impressionante che nemmeno io mi aspettavo. Ma è molto giovane e sinceramente [illegible] stavamo lavorando non per queste [illegible] per le prossime olimpiadi. Poi non si butta via [illegible]. [illegible] molto dipenderà da come riuscirà [illegible] assorbire l'impatto dell'esordio. Ecco, non vorrei che [illegible] caricasse di troppe responsabilità: lasciamola tranquilla a lavorare»

Prosegue Damilano: «Rossella Giordano ha 32 anni e come la Perrone, è reduce da una stagione un po' complicata anche a [illegible] di alcuni infortuni. Sta seguendo il copione [illegible] tutta la [illegible] carriera: quinta alle Olimpiadi del '96, poi è rimasta una grande promessa segnata da guai fisici. Però in Coppa del mondo è andata meglio di quanto sperassi. E dalla sua ha una grande capacità [illegible] in forma in breve tempo. Da qui [illegible] Atene ci aspettano ancora tre mesi di allenamento: possiamo prepararci a dovere».

Meno 69 giorni per i Giochi

■ [illegible] 69 giorni all'inizio [illegible] Giochi olimpici, che dopo oltre un secolo tornano [illegible] Atene. La cerimonia inaugurale è in programma il 13 agosto, quella conclusiva il 29 dello stesso [illegible]. Ieri la fiaccola olimpica è tornata a Sydney, sede dell'edizione del 2000, poi è ripartita in [illegible] per Melbourne, che ospitò i Giochi del 1956, per proseguire verso Tokyo e ogni altra città che abbia organizzato le Olimpiadi estive, oltre a Pechino, sede della manifestazione nel 2008. Il 13 tornerà ad Atene per accendere il braciere nello stadio olimpico.
Alla 28ª edizione dei Giochi [illegible] iscritte 201 nazioni. Gareggeranno 10.500 atleti, che [illegible] sottoposti a 3500 controlli antidoping e si cimenteranno in 28 discipline sportive all'interno dei 33 impianti di gara (301 le cerimonie [illegible] premiazione). Gli organizzatori prevedono 4 miliardi [illegible] telespettatori, mentre [illegible] in vendita [illegible] milioni [illegible] mila biglietti [illegible] ingresso. La sicurezza sarà garantita [illegible] 45 mila uomini, fra poliziotti, militari e vigili [illegible] fuoco. [s.man.]

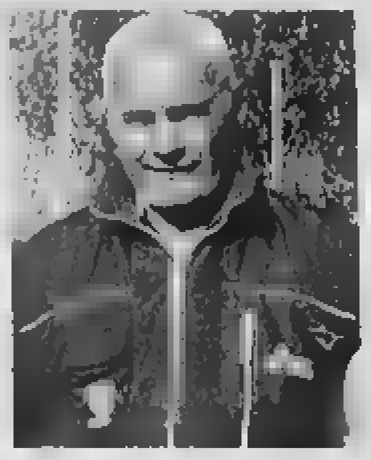


- Nata a Roccavione
- Residente a Boves
- Anni 23
- Disciplina: marcia
- Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle
- Primo successo internazionale: 2001 Europeo under 23

GRANDI RISULTATI:

- Decima al Mondiale di marcia nel 2003
- Vittoria al campionato italiano assoluto indoor sul 3 km a Genova nel febbraio [illegible]
- Medaglia d'oro al Gran Prix Iaaf (federazione internazionale) in Messico e Portogallo
- Quinta alla Coppa del Mondo in Germania ad aprile [illegible]
- Campionessa italiana di 20 km su strada (gara a Rimini il 29 maggio 2004)





In alto: Rossella Giordano, astigiana, terza componente del gruppo azzurro della marcia coordinato dal tecnico Sandro Damilano (a fianco)

Il tecnico azzurro Damilano non nasconde le attese per il terzetto femminile: «In Grecia possono entrare tutte nelle prime 10 posizioni»

I TIMORI DELLE CAMPIONESSE



Beatrice Lanza, giovane speranza biellese del triathlon azzurro

[illegible] forma da recuperare tra [illegible] e cadute

Corrado Neggia
BIELLA

La presenza biellese alle Olimpiadi raddoppiano. Per [illegible] «Atene 2004» terrà a battesimo il passaggio di consegne tra la regina della marcia azzurra Betty Perrone e l'emergente triathleta Beatrice Lanza. Se a favore della [illegible] Camburzano parla un curriculum farcito di medaglie che contano, piazzamenti di rilievo e grappoli di titoli italiani, per la promessa di Biella il futuro pronosticato dagli addetti ai lavori è roseo. Per [illegible] Lanza, un [illegible] viatico per raccogliere il testimone dalle mani della Perrone, è l'incetta di titoli conquistati a livello di «Under 23». Sotto la suola delle scarpette di Betty Perrone sta invece per materializzarsi l'ennesima «strada» olimpica: «Un'indicazione sul mio stato [illegible] forma giungerà il 20 giugno da una gara internazionale a Sesto San Giovanni. Per [illegible] sarebbe la quarta partecipazione ad un'Olimpiade e per questo dovrò sudare per recup[illegible] una forma decente. Spero di trovare delle buone sensazioni, con un mese e mezzo di preparazione posso raggiungere una condizione discreta, anche se parlare di medaglia è utopistico. Se la forma [illegible] è adeguata, allora archivio tutto». L'amarezza della campionessa italiana è dettata dai problemi fisici: «Se non sei al top fai quello che puoi, per me è fondamentale [illegible] continuità nel lavoro. E' da oltre un mese che [illegible] con uno stiramento al bicipite. A momenti [illegible] più dal medico che ad allenarmi». Inevitabilmente nella memoria della Perrone è ancora vivo lo «scandalo al sole» di Sidney, quando un giudice troppo zelante la scippò di un oro ormai in cassaforte: «Non c'è mai stato desiderio di rivincita, [illegible] che possono succedere anche se non nascondo [illegible] delusione patita. Ad Atene non posso pensare di riprendere il maltolto, ho 36 [illegible] e devo ridimensio[illegible] le aspettative. Sicuramente sarà la mia ultima Olimpiade». Anche Beatrice Lanza è reduce da un periodo travagliato: «L'incidente in bici [illegible] è stato semplice [illegible] smaltire. Oltretutto è capitato nel momento in cui stavo meglio. Sono stata ferma 15 giorni, stringendo i denti sono riuscita a recuperare in pieno per i campionati italiani Under 23. Sono andata bene nel nuoto, una gara dura per le condizioni climatiche. Le sensazioni sono buone, [illegible] lavorando bene. Il sogno? Quello [illegible] far parte del villaggio olimpico e di entrare nelle prime 10. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche, prenderemo il via alle 12 e farà caldo. Poi ho una grande forza, in quei giorni [illegible] sarò sola, mi accompagneranno il pensiero dei miei cari e i miei inseparabili portafortuna, un delfinetto di legno e un orsetto di peluche regalatomi da un nazionale svizzero in Giappone».



Elisabetta Perrone

Gastronomia in piazza, musica nelle vie, quadri [illegible] artigianato nei cortili



[illegible] Principe Doria, con i suoi quattro ippocastani, è il cuore del centro storico ma anche quello della sagra: dalle 12,30 è aperto lo stand gastronomico della Pro loco

A Garbagna la ciliegia è regina

Domani la sagra: è l'edizione numero 38

GARBAGNA

E' in programma domani la sagra delle ciliegie, uno degli appuntamenti più prestigiosi che caratterizzano giugno nel Tortonese. Giunta alla trentottesima edizione, come ogni anno la sagra delle ciliegie non mancherà di attirare a Garbagna un gran numero di visitatori. Nella splendida [illegible]ce di piazza Principe Doria, [illegible] cuore del centro storico, dalle 12,30 sarà attivo lo stand gastronomico della Pro loco dove poter gustare [illegible] minestrone [illegible] nonna, i salamini [illegible] piastra e la specialità della sagra: le ciliegie cotte al Timorasso.

[illegible] duo Acqua Dolce allieterà [illegible] pranzo con musica dal vivo. Dalle 16, sempre in pi[illegible] [illegible] gruppo folkloristico Valle Staffora proporrà brani di musica popolare a [illegible] [illegible] fisarmonica e piffero. I [illegible] gruppi musicali si alterneranno suonando fino a sera. Per tutto il pomeriggio verranno distribuite le gustose ciliegie di Garbagna accompagnate da croccanti «fersulle» dolci e salate (sfoglie di pasta lievitata fritta in olio bollente). Ricca di vitamine, la ciliegia di Garbagna presenta una polpa compatta e gustosa e soprattutto ha la fondamentale caratteristica di essere raccolta quanto più vicino possibile alla maturazione fisiologica. E' un frutto prelibato, ogni anno un goloso richiamo per migliaia di turisti.

Sotto i quattro ippocastani della rinascimentale piazza Principe Doria, nelle contrade e [illegible] cortili del centro storico, inoltre, saranno collocate le opere di produttori di artigianato artistico: dipinti, acquerelli, ceramiche decorate, decoupage e altre opere di hobbysti. Oltre alle ciliegie, al pranzo e alla merenda in piazza, ci saranno animazione e giochi per bambini, che saranno intrattenuti dallo spettacolo itinerante [illegible] [illegible] trampoliere, che regalerà loro simpatiche figure realizzate con i palloncini, e di un mago, che li stupirà con effetti molto speciali.

E ancora, la pesca di beneficenza a cura della Confraternita SS. Trinità e San Rocco. [illegible] negozi saranno disponibili i prodotti tipici locali: salame, il miele di Ugo ed Elda Gentile, i formaggi Montebore e «Accomodato» o, in dialetto, «cmudà», lavorato in vasetti di vetro, vini tortonesi e, naturalmente, ciliegie. Nella parte esterna che circonda il centro storico saranno dislocate bancarelle di generi vari. I ristoranti, le vinerie, le pizzerie, i bar e i vari locali del paese sapranno fornire un'adeguata accoglienza enogastronomica e di ristoro ai visitatori che vorranno assaggiare le specialità locali proposte in menù davvero allettanti e con un giusto rapporto qualità-prezzo.





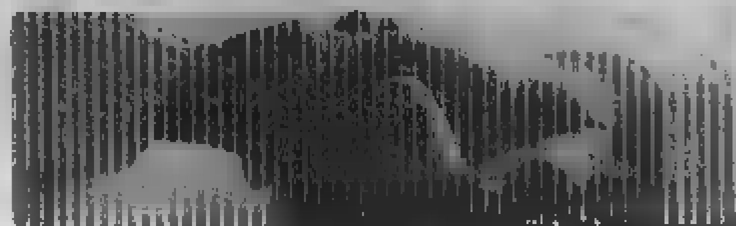
Il paese visto dai fotoamatori

Tante immagini esposte in una mostra

GARBAGNA

B[illegible] Garbagna in primavera, con i ciliegi in fiore, ma anche d'estate, lungo i sentieri che portano nei boschi, e in autunno, quando la natura si tinge di mille colori. Garbagna con i suoi tetti, i tesori del passato, la sua storia. Garbagna che si diverte, durante le feste paesane che ormai sono divenuti appuntamenti fissi: la sagra delle ciliegie a giugno e la sagra delle castagne a ottobre. E' così bella Garbagna, che la Pro loco ha allestito una mostra fotografica per mostrarla ai visitatori nell'intero arco delle stagioni, con gli eventi che la caratterizzano durante l'anno. La rassegna si potrà ammirare in piazza Principe Doria, dove saranno allestite anche le esposizioni di artigianato artistico. Le panoramiche, il centro storico, il pa[illegible] daranno il benvenuto ai visitatori, per proseguire con Garbagna e la natura, le orchidee dei boschi, i ciliegi in fiore: insomma, il paese in tutte le sue forme. Garbagna è [illegible] [illegible] per l'artigianato del mobile e nel centro storico sono molte le botteghe artigiane. Negli ultimi due secoli è andata consolidandosi una fiorente tradizione del mobile. Tipico della zona era l'utilizzo del legno di ciliegio. L'esposizione nelle antiche botteghe riaperte per l'occasione, nei cortili e negli angoli caratteristici del centro medievale delle creazioni artistiche merita senz'altro una visita a Garbagna. Arte ed enogastronomia: un connubio che fa di questo appuntamento un evento da non perdere in grado di soddisfare le più svariate esigenze. Antonio Mandirola, presidente della Pro loco, ringrazia Comune, Comunità [illegible] e, [illegible] d'ora, tutti i visitatori: «E naturalmente - di[illegible] - a ottobre non mancate alla sagra delle castagne».

prima gli altri





IL SERVIZIO CIVILE E LA PRIVACY
Il Centro servizi per il volontariato della Provincia [illegible] Alessandria propone due [illegible] Museo [illegible] Gambarina, lunedì e mercoledì alle 21. Temi: il servizio civile volontario e la privacy. Comunicare l'adesione a Csva 0131/250389; e-mail info@csva.it.

ALBA, DETENUTI SFIDANO GLI AGENTI A CALCIO
Oggi, alle 15, al carcere di Alba, quadrangolare di calcio, promosso dall'associazione «Iride» di Grugliasco, presieduta da Nino Curto, fra due squadre di detenuti, [illegible] di agenti di polizia penitenziaria e la rappresentativa del Cortemilia. Verrà, poi, inaugurata la nuova palestra dell'istituto di pena. [m. ma.]



VERCELLI SI MOBILITA CONTRO IL CANCRO
Vercelli scende in campo nella lotta contro il cancro con 3 memorial benefici. Oggi (alle 16,30) al «Piola» si disputerà [illegible] torneo dedicato a Vittorio Mero, il calciatore vercellese in forza al Brescia scomparso in un incidente. Il ricavato andrà all'Unione genitori contro il tumore dei bambini. Stesso obiettivo avrà anche il memorial Gianluca Navetta in programma domani. Infine oggi alle 14,30 al Palapregnolato sarà di scena il pattinaggio con il memorial Stefano Ceretti (foto), in ricordo del presidente dello Skating. Le offerte andranno a «Perchè no?» e alla stessa associazione verranno devoluti i fondi raccolti con [illegible] mostra che si terrà domani in piazza Cavour. [p. m. f.]

A MONTEGROSSO D'ASTI S'INAUGURA IL GARAGE PER LE AMBULANZE DELLA CROCE ROSSA



I volontari della Croce Rossa di Montegrosso, guidati da Graziella Berrone (foto), hanno completato il garage per le ambulanze grazie ad una colletta tra Comuni, privati ed aziende



Gli «angeli» della Valle Tiglione

«Specchio dei tempi» ha contribuito con 10 mila euro

Enrica Cerrato
MONTEGROSSO

Prendi un gruppo di volontari della Croce Rossa, quattro Comuni, un'unione collinare [illegible] tanta gente di buona volontà: nasce così un progetto che nelle grandi città potrebbe far sorridere, ma per un paese (duemila abitanti), è un punto di orgoglio: il garage per le ambulanze della Croce Rossa. Sarà inaugurato domenica, dopo meno di un anno di lavori, eseguiti a tempo di record [illegible] imprese locali, sollecitate dai fondatori del comitato «Un tetto per le ambulan[illegible]». Anche i lettori de La Stampa, [illegible] Fondazione Specchio dei Tempi, hanno contribuito con diecimila euro. Consegn[illegible] nei giorni scorsi per pagare gli ultimi «debiti» rimasti. La cordata di solidarietà infatti, si era prefissata la raccolta di 50 mila [illegible] ed ha centrato un duplice obbiettivo: i fondi sono stati trovati e (fatto raro), il budget previsto non è stato superato. «Era un'esigenza sentita - spiega Graziella Berrone, responsabile insieme ad Alfredo Gatta della ricerca dei fondi - avere ambulanze nuove che sostavano all'aperto anche d'inverno, significava rovinare una parte del nostro patrimonio». Ora è tutto pronto per la festa di domenica: dalle 17,30 in piazza Saracco ci sarà la messa ed il taglio del nastro, sia del garage, sia di una nuova ambulanza. Saranno anche premiati i volontari da oltre 15 anni impegnati nel sodalizio. Tra gli ospiti gli amministratori comunali del paese guidati dal sindaco Mauro Mondo,(hanno donato le basi [illegible] struttura) ed i privati che hanno contribuito anche con piccole offerte alla riuscita del progetto. Alla «Croce» fanno capo un centinaio di volontari per i seimila abitanti della zona: Montegrosso, Agliano, Vigliano e Montaldo Scarampi. Ogni anno percorrono con ambulanze e altri mezzi almeno 200 mila chilometri, compiono [illegible] di soccorso [illegible] emergenza 118, e migliaia di trasporti di infermi ed anziani da e per gli ospedali. «Soprattutto per le emergenze in inverno - annota Graziella Berrone - è indispensabile avere un garage riscaldato e attrezzato». Da cui partire a sirene spiegate per salvare una vita. Il progetto è stato curato dal geometra Loris Cesaro e i lavori dall'impresa di Livio Cavagnino. Ma all'appello dei volontari hanno risposto anche idraulici, decoratori e falegnami. [illegible] domani si potrà ammirare il risultato della loro buona volontà.

Il corpo imprigionato una mostra sulle donne

«Il corpo imprigionato» è il titolo della mostra che si è aperta a palazzo Cisterna al Piazzo. L'iniziativa è a cura di «Piazza delle Donne», un gruppo che raccoglie identità femminili diverse che desiderano camminare insieme per richiamare l'attenzione verso la cultura della pace. La mostra si suddivide in quattro sezioni che raccolgono una documentazione fotografica proveniente da tutto il mondo, e che insieme a testi critici ed opere di artisti contemporanei, testimoniano le tante costrizioni e violenze al corpo femminile. La rassegna prosegue dal lunedì al venerdì in orario 17-22, sabato e domenica 10-12 e 15-24. Stasera alle 21 è annunciata una performance intitolata «Seìn» del Gruppo «Le Ombre» del Primo liceo artistico di Torino. [p. g.]

ESPOSIZIONE E LOTTERIA BENEFICA



«Arte a 4 mani» nel castello [illegible]

«Arte a 4 mani»: è il titolo dell'insolita mostra collettiva, abbinata ad una lotteria benefica, che s'inaugura oggi alle 11 nel cortile del Castello visconteo sforzesco di Novara e proseguirà anche domani. Nell'anno internazionale del disabile, Art Action, Comune di Novara, Lions Club e Associazione onlus «Noi come voi» di Galliate hanno promosso questo evento artistico che abbina cultura e solidarietà, abbattendo barriere e pregiudizi. Noti artisti professionisti hanno realizzato dipinti assieme ad alcuni giovani disabili. L'esposizione, aperta sino alle 19,30, prevede intrattenimenti musicali e domani, dalle 16, l'estrazione di biglietti e l'assegnazione di premi. I fondi raccolti con l'iniziativa, ideata da Vincenzo Scardigno, direttore artistico di Art Action, andranno a favore dell'associazione «Noi come Voi». [p. ben.]

A VERCELLI

Le carcerate creano abiti e t-shirt

La sezione femminile [illegible] vercellese di Billiemme ha realizzato una linea di abiti da lavoro che verrà presentata ufficialmente domani alle 19, in piazza Palazzo Vecchio (o dei Pesci), alla presenza delle autorità cittadine e [illegible] sostenitori di questo progetto [illegible] si chiama «Codice a sbarre».

Promotori dell'iniziativa sono il Settore Politiche sociali del Comune, il Consorzio sociale Armes, la direzione della casa circondariale, il Centro servizi sociali per adulti del ministero di Grazia e Giustizia e la consigliera di parità della Provincia.

Il progetto è partito iscrivendo innanzitutto le detenute che hanno accolto l'idea ad [illegible] taglio e cucito a base Internet, dopodichè è stato avviato il laboratorio di confezionamento di abiti da lavoro. Quindi si è andati alla fase operativa: la realizzazione degli abiti. In un primo tempo, [illegible] state rifornite le Case di riposo, poi si [illegible] ampliati i modelli e ovviamente anche i destinatari; infine, [illegible] state acquistate le apparecchiature per la stampa e la personalizzazione delle t-shirt.

[illegible] ieri, tutto il centro di Vercelli è appunto tappezzato di t-shirt coloratissime, sistemate come panni stesi, per acconcia e originale pubblicità alla presentazione di d[illegible]. Da rilevare che quello delle detenute di Vercelli non è un lavoro per conto terzi, si tratta di un ciclo produttivo autonomo che si avvarrà anche di [illegible] catalogo on line. [d. b.]

Rassegna enogastronomica di prodotti tipici alla Orsi di via Emilia 442

Nell'ex fabbrica viaggio fra i sapori

«AssaggiaTortona», due giorni di degustazioni

TORTONA

S'inaugura alle 16, nella vecchia sede della fabbrica Orsi, in via Emilia 442, la rassegna enogastronomica «Assaggia-Tortona... e dintorni», viaggio tra i sapori delle Terre Tortonesi. L'esposizione [illegible] degustazione dei prodotti tipici si potrà visitare fino alle 22 e domani dalle 10 alle 22. Sono state coinvolte tutte le realtà che lavorano per il recupero e la costruzione di un'identità territoriale tesa alla valorizzazione del Tortonese: imprenditoria privata, consorzi, cooperative, associazioni agricole, pro loco e amministrazioni pubbliche.

La zona che gravita [illegible] Tortona vanta una produzione ricca, varia e di qualità nel settore agroalimentare e una robusta tradizione di elevato livello enogastronomico. Alcuni di questi prodotti, sia agricoli sia lavorati, che [illegible] peculiarità da salvare e tutelare sono stati riconosciuti quali tipicità del Piemonte.

Sono: il formaggio Montebore, tipi[illegible] dell'alta Val Curone, un tempo prodotto con latte esclusivamente di pecora [illegible] in tempi recenti con latte misto, dalla caratteristica forma a «castellino» assimilabile a un tronco di c[illegible]; l'aglio di Molino dei Torti, coltivato in terreni non troppo argillosi e ricchi [illegible] organiche, il bulbo è composto di 8-10 spicchi di colore bianco, rosa o malva; la «ciliegia bella» di Garbagna, un durone di pezzatura grossa e di buon sapore, conservata soprattutto in alcol; la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia.

E poi: la fragola profumata di Tortona, di pezzatura medio grande, forma arrotondata e caratterizzata [illegible] una ridotta consistenza della polpa, colore tipico rosato-rosa violaceo, emana una fragranza persistente; le mele [illegible] Val Curone; i meloni di Isola Sant'Antonio, ortaggio tipicamente estivo [illegible] gusto prelibato e dalla polpa dolce [illegible] le patate di Castelnuovo Scrivia, coltivate [illegible] trattati; le pesche di Volpedo, prodotte in aziende a conduzione familiare, vengono raccolte quando [illegible] il più vicino possibile al loro punto [illegible] maturazione, la permanenza prolungata sulle piante migliora colore [illegible] pezzatura ed esalta le qualità organolettiche dei frutti.

E ancora: i sedani di Alluvioni Cambiò, in due varietà, bianca e verde (quest'ultima fortemente aromatica); i Baci di Dama di Tortona, prodotto di alta pasticceria artigianale, vanta [illegible]ratteristiche di fragranza e delicatezza uniche che vengono tramandate da circa [illegible] secolo e mezzo, gli ingredienti sono semplici e genuin[illegible] mandorle, burro, zucchero, farina e cioccolato, li rende unici il curato e attento metodo di lavorazione. Tra i vini, spicca il gioiello autoctono Timorasso.

Oltre alle specialità [illegible] degustazione gratuita, la Soms di Carbonara Scrivia distribuirà (a pagamento) la farinata di produzione propria. [illegible] potranno inoltre degustare dolcetti e gelato prodotti con la fragola di Tortona (nello stand ad [illegible] dedicato).



Prodotti tipici alla rassegna «AssaggiaTortona»: l'esposizione, con degustazioni, si può visitare oggi dalle 16 alle 22 e domani dalle 10

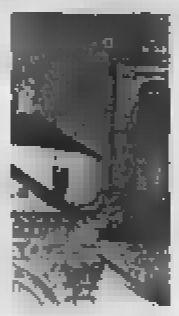
dove andiamo

■ **CASTELLI APERTI NEL SUD PIEMONTE**
Visite guidate, domani nei castelli delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. In rassegna debutta il castello di San Marzano Oliveto (At). E' imponente e suggestivo. Dal castello di Trisobbio già oggi parte la Cavalcata Aleramica che prosegue domani. Info sui castelli aperti al numero verde della Regione 800.329.329. [m. c.]



■ **GALLIATE CELEBRA IL PILOTA VARZI**
Degustazioni, mostre, convegni e il concerto del musicista sesiano Wally Claudio Allifranchini (nella foto) oggi a Galliate, nel Novarese, in onore del celebre pilota Achille Varzi. Dalle 9 alle 20 al castello sforzesco e in piazza un ricco programma, alle 21 al conservatorio [illegible] Novara il concerto jazz. [c. m.]

■ **ROCCAVERANO SERVE IL SUO «POLENTONE»**
Domani Roccaverano (foto) ospita «La sagra del Polentone». Oltre a bancarelle con prodotti artigianali ci saranno anche stand di produttori locali della robiola dop; in programma anche degustazioni di vini e salumi. Previsti anche giochi [illegible] piazza e l'esibizione del «Duo musicale Franchino». Info 0144/93025.



■ **«QUATTRO PA[illegible] IN RIVA AL PO»**
Idealmente sarà come darsi la mano, fra tutti gli abitanti dei paesi che s'affacciano sul Po: u[illegible] catena di 652 km. Tredici province in festa per «Un [illegible]o per tutti». Nel Saluzzese, in 250 domani daranno vita a «Quattro passi in riva al Po». Ritrovo dalle 10 a Villafranca, trasferimento a Cardè per un percorso di 5 chilometri. [m. ma.]

SUL LAGO MAGGIORE UN'ORIGINALE RASSEGNA DI ORAFI ISPIRATI DALLE COMPOSIZIONI FLOREALI

Caterina di Russia tra ori e fiori

La corona imperiale nella Rocca di Angera

Gianfranco Quaglia
ANGERA

Era la più abbandonata, [illegible] anche la più amata. La Rocca di Angera, gioiello medioevale che si affaccia sulla sponda varesi[illegible] del Lago Maggiore, in realtà appartiene al bellissimo [illegible]ario del Verbano senza confini ed è diventata [illegible] dei simboli-cardine del turismo lacustre piemontese-lombardo. La famiglia Borromeo, che [illegible] è proprietaria, ha deciso di valorizzarla con [illegible] progetto che recupera [illegible] passato e guarda [illegible] futuro. Come il museo dedicato alla bambola di tutte le epoche, voluto dalla principessa Bona Borromeo che [illegible] prima persona si è occupata del recupero [illegible] antichi e preziosi esemplari arrivati [illegible] tutta Europa, catalogandoli in una galleria diventata punto di riferimento degli appassionati.

L'ultima nata è la rassegna «Ori e fiori», che [illegible] propone come raffinato accostamento tra raffigurazioni floreali in forma di gioielli e fiori [illegible]ri come ispiratori. Un abbinamento [illegible] l'eccellenza artistica degli artigiani orafi della provincia di Varese e le produzioni dei vivaisti nella splendida ambientazione delle sale che trasudano storia di [illegible] casato. Gli artisti hanno usato i metalli più preziosi: l'oro, giallo e bianco, e il platino. Le gemme privilegiate sono i diamanti, le perle e le gemme dai colore più affascinanti e di qualità: classiche [illegible] anche inusuali per forma, taglio o colore, provenienti da tutto il mondo, ricercate e selezionate secondo criteri [illegible] competenza e passione e realizzate con la tecnica del bulino.



La Rocca di Angera, un gioiello di proprietà della famiglia Borromeo

La vera sorpresa della rassegna (aperta [illegible] al 27 giugno) [illegible] la teca che ospita una corona russa attribuita a Caterina La Grande (1729-1796): una corona imperiale eseguita in oro con incastonate molte gemme. Risplendono diamanti, smeraldi, rubini, zaffiri e perle. Si [illegible] che il probabile esecutore dell'opera sia Karl Karlovitch Hahn, artigiano orafo di corte. Il proprietario, un collezionista privato, ha acquistato [illegible] nel 1973 all'asta di Christie's a Londra.

Il castello [illegible] Rocca Borromeo di Angera è un'opera imponenete [illegible] fa parte del circuito delle isole borromee, nel golfo davanti Stresa. Più conosciute, naturalmente, l'isola Bella e la Madre dove i principi Borromeo soggiornano durante l'estate. Ma la rocca che [illegible] riflette nel lago [illegible] una delle tappe da non perdere, [illegible] lasue testimonianze importanti dzella storia locale, rieprcorsa anche [illegible] il ciclo di affreschi ridsalente alla fine del '200 nella [illegible] della Giustizia», le sale storiche, la torre castellana e il torchio [illegible] conservato nelel vineia. Alcune sale ospitano il museo della bambola e della moda infantile, considerata la collezione più importante d'Europa, cui è annessa un'ampia sezione dedicata agli automi del XIX secolo, ancora perfettamente funzionanti.

«Gustadom» ad Asti

Alla scoperta dei sapori nei cortili e nei giardini

ASTI

Alla scoperta dei sapori astigiani all'ombra della Cattedrale. Lo propone «Gustadom» manifestazione enogastronomica organizzata da Comitato Palio Cattedrale e Confartigianato, che si svolgerà da stasera alle 20 fino a domani al [illegible] borgo [illegible] Duomo vestirà i panni di un tempo, quando Asti [illegible] una potenza medievale, per dare dimostrazione che le tradizioni non si dimenticano. [illegible] alcuni cortili e giardini [illegible] dimore storiche del borgo si potranno gustare specialità e vini pregiati. Le proposte, come frittata d'ortiche, [illegible] cruda all'astigiana, salumi e formaggi e lingue di suocera, h[illegible] un costo che va dai 3 ai 4 [illegible]. [illegible] anche pos[illegible]ile «abbonarsi» all'intero programma con [illegible] euro, compreso il bicchiere con tasca. Domani inoltre, per tutta la giornata, in piazza Cattedrale ci sarà il «Mercà dij busiard», tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato e la rievocazione storico-artistica di vecchi mestieri. [a. b.]

Valdengo in festa

Maratona gastronomica musica e ballo [illegible] palchetto

Una maratona fatta di incontri sportivi, spazi informativi, mostre (durante il giorno), ma soprattutto, la sera, musica, specialità gastronomiche e degustazioni della paletta [illegible] Coggiola e di formaggi tipici locali accompagnati da mostarda [illegible] mele e miele di castagno. Sulle colline del Biellese ha preso il via la XXI edizione di «Valdengo in festa». Questa sera il menu, nel capannone allestito al centro sportivo, promette polenta concia, stinchi al forno e stufato d'asino oltre a primi piatti, grigliate e fritto di calamari. La serata prosegue con l'orchestra di Lella e i Matadores e l'esibizione delle ballerine Goldan[illegible]. Domani [illegible] a tavola i piatti forti sono lo spezzatino con funghi, i bocconcini di struzzo e l'arrosto alla giudaica, poi il ballo a palchetto con Lino e i Gabbiani. Lunedì le specialità sono dedicate alle ricette locali (la panissa e il bollito con [illegible] bagnet) [illegible] alle 21,30 in pedana salgono gli Us4, la cover band degli U2. La rassegna prosegue con lo stesso ritmo da giovedì prossimo fino a lunedì 14. [p. g.]

Le delizie dell'Ossola

«Abbuffata» a Bognanco e due passeggiate golose

L'enogastronomia valligiana, dai formaggi d'alpe ai sapidi salumi, è protagonista del fine settimana nel Verbano Cusio Ossola. A Bognanco [illegible] si svolge la tradizionale «Abbuffata». La formula è ormai collaudata: si lascia l'auto all'inizio del paese, si pagano 8 euro e poi si è liberi di girare, per tutta la notte da [illegible] locale all'altro, bar o ristorante, alla ricerca delle squisitezze locali (Info 0324-234127). Domani mattina a Villadossola debutta «A pè par Vegia», passeggiata gastronomica fra le antiche frazioni della cittadina industriale: [illegible] tappa [illegible] proposta una portata del menu tipico, dall'aperitivo al dolce. Si parte alle 11 [illegible] piazza Repubblica. Il costo [illegible] di 15 euro per gli adulti e di [illegible] per i bambini. Organizza la Pro loco (0324-52879 e 338-6959355). Analoga iniziativa a Stresa, sul lago Maggiore, con «Quatar pass in cumpagnia...» attraverso le frazioni della cittadina borromea, dal lido di Carciano sino alla collina. [p. ben.]

APPUNTAMENTI



Cena medievale nel magico borgo

Fiaccole e drappi, balli e musiche medioevali, poi l'arrivo di Ludovico il Moro e Beatrice D'Este con il loro seguito che chiederanno ospitalità all'oste dell'abbadia. Accade stasera a **Marsaglia**, piccolo paese tra Mondovì e Ceva, a una quarantina di chilometri da Cuneo, [illegible] centinaio da Torino ed Asti. La serata si svolge a **«L'abbadia Borgo del Sole»**, borgata dalle case di pietra e tetti in losa dove stasera sarà servita una cena medioevale con ricette dell'epoca consumata con i Signori di Milano e la loro corte rappresentati dal gruppo storico «La corte del Moro» e i Mestieranti del Borgo. La manifestazione s'inizierà alle 19,30; prenotazioni per la cena allo 0174 787136. [r. cun.]

Stand e mongolfiere alla Fiera di Sizzano



«Promoterr» è la fiera dei Comuni novaresi della [illegible]: in questi giorni [illegible] celebra [illegible] sesta edizione, partita ieri sera a Sizzano, Comune del Novarese, con il concerto dell'Equipe 84. La rassegna è [illegible] mix di spettacoli e stand. Per le vie del paese, infatti, si possono trovare tante bancarelle di artigiani e produttori che vi partecipano. Si possono assaggiare biscotti, vini, è possibile acquistare oggetti in legno e ceramica. Stasera nel cortile del municipio musica con gruppi folcloristici e spettacolo con il gruppo [illegible] **di Nuoro**, che proporrà anche una degustazione di prodotti. Poi ballo liscio in piazza. Domani dalle 10 alle 18 esibizione di aquiloni e mongolfiere, folclore dalle 16 fino a notte con [illegible] e sfilate di moda. [c. m.]



C'è «Vino in rosa» tra danze provenzali

Domani, alla Tenuta Cannona, di **Carpeneto**, (Al) centro sperimentale della Regione, giornata dedicata alle donne produttrici di vino. La rassegna si intitola «Vino in rosa», in programma un convegno, una **merenda** [illegible] con prodotti tipici, e un'esposizione di vini. Il seminario inizia alle 15,30 e si intitola «Mercati del vino, i luoghi delle scelte». Partecipano esperti del settore che spiegano come sia cambiato il modo di produrre vino e le donne siano diventate autentiche produttrici (e non semplici intestatarie [illegible] aziende) specializzate nella promozione dell'immagine, e quali [illegible] i luoghi dove si beve il vino. Alle 18 esibizione dei [illegible] di Roccagrimalda che volteggeranno in danze provenzali, in [illegible] e canti della tradizione piemontese. E' possibile acquistare e degustare vini. [se. c.]



Quella locanda in Val Maira mette di buon umore

IN principio fu Lou Sarvanot, una locanda suggestiva, sulla strada per la Valle Maira, in direzione Acceglio. Allora stava sulla strada, ben visibile, in un locale caldo, che dava su una vallata dove scorreva il fiume. Ricordo la trota più buona della mia vita. Lou Sarvanot (tel. 0171999159), oggi, ha qualche posto a sedere in più con l'immutato amore per i prodotti del territorio che io ho ritrovato nel loro Genepi ricco di profumi. In quella valle oggi c'è un sistema di Locande Occitane che permettono di soggiornare per più giorni, raggiungendo pa[illegible] straordinari come Elva (neanche 100 abitanti, ma tre liste in lizza per le elezioni comunali), dove il caseificio (tel 0171997976) fa una toma straordinaria e dove la Locanda S. Pancrazio (tel. 0171.997986) [illegible] famosa per le sue ravioles.

Ma lo stupore più grande è stato ritrovarsi a Marmora (da Stroppo si gira a sinistra), nella frazione Finello, dove due ragazzi, che quattro anni fa avevano poco più di vent'anni, hanno creato uno dei luoghi più belli che abbia visto. Si chiama Lou Pitavin, locanda con 4 spazi[illegible] camere dove ti sorprende il silenzio. La casa di famiglia è oggi un gioco di pietra antica e legno, con la sala del bar accogliente e quella del ristorante riscaldata da un caminetto. Fuori ci sono i tavoli per pranzare quando il tempo è bello. Vedere una coppia di giovani in un posto così è confortante. La sera della nostra visita c'erano sei ragazzi che stavano insieme tre giorni per celebrare un addio al celibato. Ma non come quelli che si fanno oggi, esagerando per forza. Loro lo hanno fatto con l'idea di passeggiare, sedersi a tavola e bere [illegible] bottiglia di Dolcetto con le straordinarie acciughe della Valle Maira. Poi la ula al forno, le ravioles, e il coniglio al ginepro.

Ora, sono pochi i posti che ti mettono di buon umore come questi. Il giorno dopo ci siamo premiati con la visita di una bella mostra fotografica al Filatoio Rosso di Caraglio e con un assaggio di Droneresi al rhum al caffè [illegible] Galletti di Dronero (tel. 0171918157).

Lou Pitavin Marmora (Cn) tel. 0171998188

[illegible] LIVELLI DI OZONO

a cura della Provincia [illegible] Alessandria Assessorato [illegible] tutela e valorizzazione ambientale

Sabato 05/06/04 Livello: [illegible]
[illegible] 06/06/04 Livello: [illegible]
Lunedì 07/06/04 Livello: [illegible]

Livello di [illegible]	Precauzioni	Attività sconsigliate
0	Nessuna particolare raccomandazione	
1	soggetti sensibili [illegible] attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle [illegible] insolazione della giornata	
2	soggetti sensibili evitare attività fisica, anche moderata, all'aperto e nelle ore di massima insolazione della giornata; soggetti mediamente sensibili e meno sensibili: evitare sforzi intensi e attività fisica all'aperto	
3	tutti evitare sforzi fisici e un'intensa attività fisica; soggetti sensibili evitare di uscire di casa e svolgere attività all'aperto	

Soggetti sensibili: bambini, anziani, asmatici, bronchitici cronici, cardiopatici
Soggetti mediamente sensibili: adolescenti
Soggetti meno sensibili: adulti sani

La società nata dalla fusione di Garage 61 e Negro offre finanziamenti agevolati, leasing, noleggio

Diagnosi a distanza per riparare i guasti in diretta

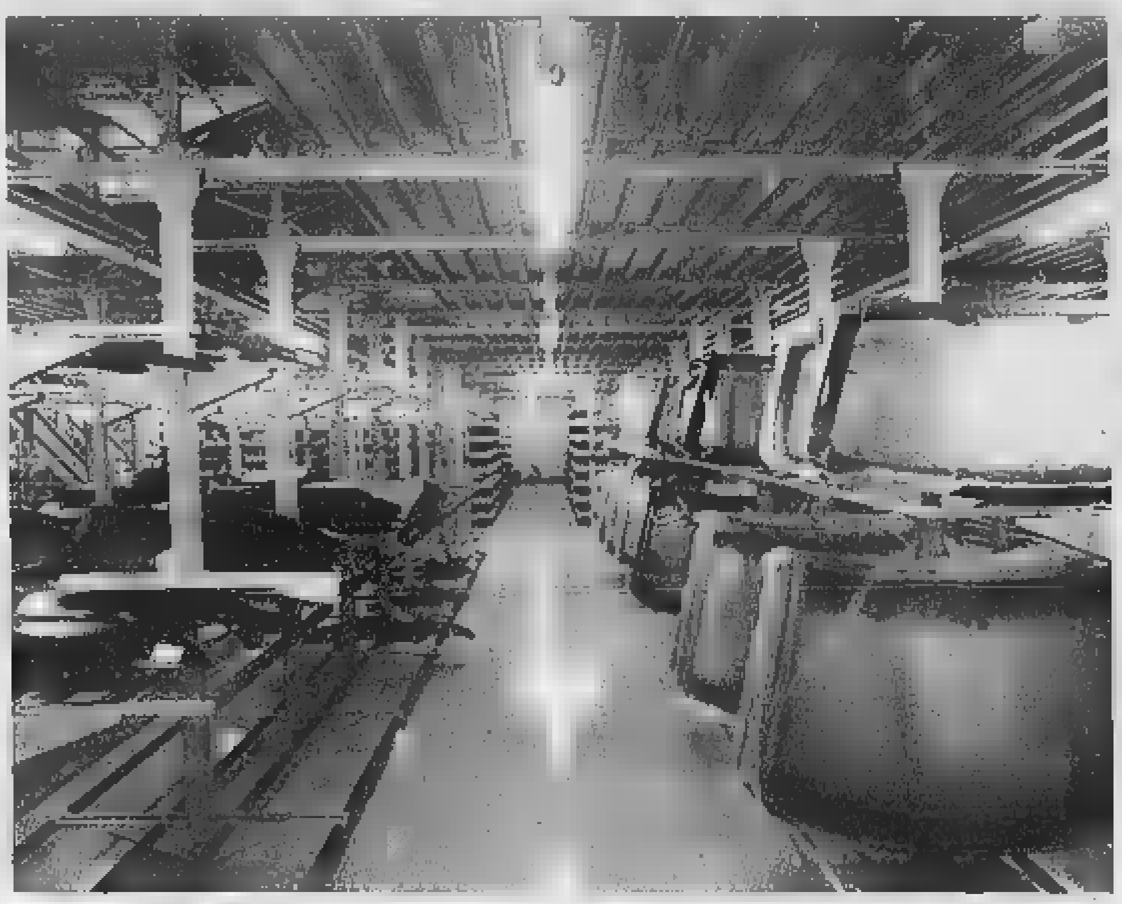
E' la novità di Zentrum, la concessionaria Volkswagen in zona D3

Innovazione, alta tecnologia, servi[illegible] qualificati offerti alla clientela a 360 gradi: sono alcune delle caratteristiche [illegible] distinguono l'attività della Zentrum Alessandria, co[illegible]sionaria Volkswagen di viale dell'Artigianato 40/42, in Zona D3. Per la provincia, si tratta di una [illegible] realtà tecnico-commerciale frutto della fusione fra Garage 61 [illegible] Negro, due [illegible] legati [illegible] settore auto da decenni e che da sempre offrono garanzie di serietà e affidabilità.

[illegible] Centro servizi e di assistenza tecnica della Zentrum Alessandria, [illegible] avvale di innovativi sistemi in grado di ottenere la «telediagnosi» (analisi [illegible] distanza dei guasti) delle vetture Volkswagen mediante [illegible] confronto diretto con gli ingegneri della casa madre, collegati [illegible] videoconferenza con i tecnici alessandrini: [illegible] sorta [illegible] riparazione fatta [illegible] l'ausilio del costruttore, in tempo reale.

Inoltre, linee riservate per [illegible] trasmissione dati vengono utilizzate per ottenere, sempre in video, le immagini dell'auto scelta [illegible] cliente, comprensiva degli equipaggiamenti opzionali. La garanzia di mobilità offerta dalla concessiona[illegible] alessandrina, poi, è totale; vengono inoltre garantiti i servizi di noleggio a lungo termine, assicurazione, [illegible] in tutte le filiali della provincia e quant'altro serva a raggiungere gli obiettivi primari della «Zentrum»: gradimento e rinnovata fiducia dalla clientela. Le sedi di assistenza Volkswagen di Zentrum Alessandria, sono anche a Novi Ligure, Acqui Terme e Tortona.

Anche i finanziamenti e la copertura assicurativa proposta da Zentrum Alessandria guardano al futuro: grazie alla consulenza di profes[illegible] del settore, la concessionaria è [illegible] grado [illegible] soddisfare ogni esigenza proponendo forme di finanziamento, leasing e noleggio avvalendosi dell'appoggio, solido, della finanziaria del gruppo Volkswagen Bank. Lo stesso gruppo ha inoltre sviluppato una copertura assicurativa unica nel suo genere, che comprende sia i veicoli [illegible] quelli usati: [illegible] cliente vengono così assicurate le spese di riparazione anche oltre il periodo di garanzia.





In alto il reparto Ricambi della Zentrum e la Nuova Golf, sotto la Nuova Polo X

Porte aperte per presentare la Polo X

E si può partecipare al concorso on line «Prova & Vinci»

ALESSANDRIA

Porte aperte alla [illegible] Volkswagen Zentrum Alessandria, di viale dell'Artigianato 40/42, zona D3, da lunedì a domenica 13 giugno per la presentazione della Nuova Polo X, auto a basso consumo, un esempio di tecnologia all'avanguardia [illegible] di perfetto connubio tra eleganza, agilità e sicurezza. Fra le innovazioni, ci sono Climatic, cerchi in lega e lettore cd con mp3 Pioneer.

Inoltre, contemporaneamente alla presentazione dell'auto, i visitatori della concessionaria Zentrum Alessandria, potranno partecipare al grande concorso «Prova & Vinci»: in palio, c'è una fiammante Nuova Polo X 1,2, 55 cv, 5 porte, colore argento metallizzato del valore [illegible] 14.000 [illegible]. Queste [illegible] modalità per partecipare all'estrazione finale: i visitatori dovranno registrare i propri dati on line utilizzando un pc posto all'interno della con[illegible]. Ciascun partecipante potrà iscriversi al sito una volta soltanto e dovrà essere maggiorenne. Estrazione entro il 31 luglio.



I SUCCESSI DELLA NUOVA GOLF

Modello alla quinta generazione resta una delle auto più richieste

ALESSANDRIA

Buone notizie per gli estimatori della Golf, l'«auto-leggenda» [illegible] trent'anni fa e giunta alla quinta generazione: nei primi due mesi dell'anno la Nuova Golf ha scalato le classifiche totalizzando 9730 immatricolazioni sul mercato italiano, risultando la prima vettura nel segmento delle berline compatte. Torna il sereno anche sul mercato europeo, dove [illegible] gennaio - secondo Jato Dynamics - la Nuova Golf è risultata [illegible] vettura più venduta.

«La Golf - sottolineano alla Zentrum Alessandria, è l'auto tedesca [illegible] ha ottenuto il maggior successo [illegible] tutti i tempi. Ora si presenta rinnovata nel design e nella tecnologia; riflette una personalità e un dinamismo superiori rispetto alle versioni precedenti. La Nuova Golf già al primo sgu[illegible]do la si riconosce come l'ultima evoluzione di un concetto originale: la classe Golf». E' disponibile con quattro motorizzazioni: due a benzina (il 1.4, 55 kw/75 cv, e il 1.6 Fsi, 85 kw/115 cv) e due diesel (il 1.9 Tdi, 77 kw/105 cv, e il 2.0 Tdi, 103 kw/140 cv). A breve, la gamma si amplierà con altre due motorizzazioni [illegible] altri propulsori di carattere altamente sportivo. La Zentrum Alessandria è concessionaria per [illegible] vendita Volkswagen, oltre che per il capoluogo, anche per Acqui, Novi, Tortona e Ovada.

Fine settimana nel segno della Festa di primavera

Prosegue a Valfenera la «Festa di primavera». Alle 15 torneo di calcio riservato ai Pulcini, mentre alle 18 s'inaugura in municipio la mostra «Aperitivi di aforismi con Molino Mario Battista». Sarà inoltre presentato il libro di poesie «Camminando». Alle 19 sarà servita la grigliata, mentre si ballerà con l'orchestra «Liscio simpatia». I festeggiamenti, curati da Comune e Pro loco, proseguono domani. [s. a.]

S' intitola la scuola al fratello di Rita Levi Montalcini

Oggi Rita Levi Montalcini, Nobel per la Medicina nel 1986, sarà a Ferrere per l'intitolazione della scuola, ospitata all'interno del Castelvecchio, al fratello Gino, progettista dell'edificio scolastico. La cerimonia prenderà il via alle 11 sul piazzale del scuola al suono della Banda Tenentina di Tigliole; alle 11,30 esibizione degli alunni. Alle 12, al Comune di Ferrere verrà consegnata dall'assessore di Nizza Marittima la bandiera della città. Alle 13 verrà offerto il «vin d'honneur» [s. a.]



Riapre la piscina comunale scoperta

Primi tuffi in via Gerbi [illegible] piscina scoperta

Oggi riapre la piscina comunale scoperta di via Gerbi. L'impianto sarà a disposizione del pubblico per tutto il periodo estivo, il lunedì dalle 13,30 alle 19,30 e dal martedì alla domenica dalle 9,30 alle 19,30. Il biglietto nei giorni feriali costerà 7 euro gli adulti e 4 euro bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni e anziani over 60 (nei festivi il costo sarà di 8 e 5 euro). L'abbonamento per 15 ingressi è di 80 euro (40 i ridotti). [e. a.]

VILLANOVA

Il Consiglio dei ragazzi elegge il [illegible] sindaco

Stamane alle 10 in municipio a Villanova nella sala consigliare ci sarà insediamento del Consiglio dei ragazzi. Durante la seduta i piccoli consiglieri sceglieranno il loro sindaco. Verrà successivamente deciso, d'intesa con l'Unicef, il progetto al quale devolvere 500 euro, parte del ricavato della serata dedicata all'infanzia che si era svolta due settimane fa. [a. a.]

NUOVI ACCERTAMENTI E VERIFICHE MENTRE IL TRIBUNALE DEL RIESAME HA RESPINTO L'ISTANZA DI SCARCERAZIONE

Truffa via Internet, si allarga l'inchiesta

I tre imputati restano ancora in cella

Carlo Francesco [illegible]

È destinata ad allargarsi l'inchiesta sulle truffe via Internet che ha portato all'arresto di tre persone a Mantova. E probabilmente farà «scuola», poiché è la prima volta che la giustizia riesca a individuare gli estremi per bloccare l'uso spregiudicato della rete.

L'inchiesta del reparto operativo dei carabinieri di Asti, partita lo [illegible] anno in seguito alle innumerevoli denunce (400 solo al comando di via Zangrandi, un migliaio nella provincia, almeno 50 mila in Piemonte) dopo le bollette telefoniche gonfiate dai cosiddetti «dialer». È di questi giorni la notizia che il tribunale del riesame di Torino ha respinto l'istanza di scarcerazione dei tre arrestati: il «webmaster» Marco Peschiera, 22 anni, il padre Giancarlo, titolare della pellicceria «L'Erba Voglio» di Viadana (Mantova) e un dipendente della pellicceria, il rumeno Dimitrios Delios. Il tribunale ha riconosciuto il pericolo di inquinamento delle prove, mentre l'indagine è tuttora in corso, e di recidivanza.

L'indagine inoltre è passata per competenza territoriale alla procura di Mantova: il gip mantovano ha accolto la richiesta del pm Giuditta Silvestrini e disposto una nuova ordinanza di custodia cautelare nei confronti dei tre, notificata in carcere.

Il procuratore della Repubblica Sebastiano Sorbello che ha coordinato l'indagine con il sostituto Luciano Tarditi commenta: «Il pronunciamento dei giudici del tribunale del [illegible] che hanno respinto l'istanza della difesa, dimostra come gli elementi raccolti siano tali e tanti da confermare in pieno la tesi sostenuta dalla procura. Quella condotta dall'ufficio che dirigo e dal pm Tarditi, è un'indagine di altissimo valore, la prima del genere in Italia. E teniamo presente che siamo riusciti a ricostruire questa rete criminale nonostante le notevolissime [illegible] tecniche dell'inchiesta. Contro queste truffe si erano cimentati finora [illegible] successo fior di specialisti».

Gli uomini del colonnello La Vigna, con abilità da «hackers», hanno risalito la corrente dei dati informatici, fino a individuare alcune persone titolari di siti che diffondevano i famigerati «dialer». Programmini che reindirizzano la connessione a Internet chiudendo il collegamento alla linea urbana sottoscritto e aprendone un altro verso un numero «a valore aggiunto». Ovvero numeri con prefissi come 709 o 899 che comportano tariffe molto più alte, fino a 3 euro al minuto. Non stupisce che all'arrivo della bolletta le cifre da pagare possano [illegible] molto più alte del solito. Caratteristica dei «dialer» è quella di installarsi in modo poco visibile e di mostrare, quando capita, le condizioni di abbonamento in modo discutibile (ad esempio, indicando il costo in 0,05 euro al secondo, che pare poco, ma significa 3 euro al minuto, 180 all'ora).

L'indagine ha permesso di ricostruire la «catena» dei numeri a valore aggiunto. Le linee vengono concesse da Telecom a grosse [illegible] di telefonia (come Fastweb, Edisontel, Telephonica e Plug-It), che a loro volta affittano ai titolari di società [illegible] web. In questo caso i carabinieri sono riusciti a dimostrare che i tre indagati erano a [illegible] rispettive attività. Inoltre risulta complessa la posizione di Dimitrio Delios, che avrebbe firmato un contratto come prestanome di una società di servizi telematici. La società, che forniva i «dialer» ai Peschiera, aveva sede nella residenza di Delios, data in comodato da Giancarlo Peschiera, dopo una perquisizione dei carabinieri, è stata cancellata dal registro della Camera di commercio. Stando ai rilievi compiuti dai carabinieri astigiani da aprile ad agosto 2003 attraverso uno solo dei numeri della società dei Peschiera sono passate oltre 100 mila connessioni, per un guadagno [illegible] di poco meno di un milione di euro.

«Molte accuse sono infondate»

«Il mio cliente è solo un ragazzo di 22 anni [illegible] a smanettare sul computer: ma di qui a dire che sia l'artefice di chissà quale maxi truffa informatica ce ne passa». L'avvocato Domenica Demetrio, di Asti, assiste Marco Peschiera, ritenuto la «mente» della presunta organizzazione. Il legale [illegible] la portata delle imputazioni: «Molte delle accuse secondo me sono infondate. Si è probabilmente fatto su questa vicenda un grandissimo polverone destinato a sedimentare. E per quello che mi consta, non hanno alcuna responsabilità - anche se non li difendo in prima persona - il padre di Marco Peschiera e Delios Dimitrios. Comunque faremo sentire le nostre ragioni in tribunale».



Il pm Luciano Tarditi e il colonnello La Vigna durante la conferenza stampa

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE SERVE AD ACCEDERE ALLA CASSA INTEGRAZIONE SPECIALE

«Hlt», i lavoratori in attesa del fallimento che non arriva

Roberto Gonella

ASTI

La stagione dei cortei è trascorsa, quasi dimenticata. Di quei giorni (roba di poche settimane fa) è rimasta la rabbia e, si capisce, le tasche sempre [illegible] vuote. In più c'è solo il senso di impotenza dell'attesa, di chi è costretto ad aspettare augurandosi che la propria azienda fallisca. Sarebbe il terzo dissesto in una trentina d'anni, un record. Eppure parrebbe l'unica strada per poter pensare al domani. Del resto, gli operai «Hlt» (ex «IbMei», ex «Fmes») sono un paradosso vestito da una [illegible] metalmeccanico. Da febbraio non ricevono la busta paga: gli unici soldi sono quelli anticipati attraverso la Crat, con garanzie offerte da Comune di Asti e Provincia. Mille euro, da restituire non appena [illegible] la cassa integrazione speciale. Ma per beneficiare di questo ammortizzatore sociale (circa 660 euro al mese, mica un «6» al Superenalotto) l'azienda deve fallire. La prima istanza era stata presentata il 5 marzo dall'avvocato Emilio Salbitti per conto di lavoratori iscritti alla Cgil. L'udienza si era svolta un paio di settimane dopo. Il presidente Francesco Bernardini aveva poi fissato entro la fine di maggio il termine per decidere. In quei giorni c'erano, infatti, se non segnali di ripresa almeno buoni propositi da parte dei vertici dell'azienda, poi [illegible] la liquidazione. Nel frattempo la situazione è precipitata con lo stop alla produzione e alla prima istanza di fallimento si erano aggiunte quelle di altri lavoratori attraverso i legali di Cisl e Uil, Giovanni Filippi e Marina Del Curto. Poi quella del curatore del fallimento «Fmes», l'avvocato Sergio Lombardi. Quest'ultima, dopo l'udienza del 27 maggio, è stata revocata. «Sono rientrato in possesso dei beni aziendali - spiega il legale - in più, in questo modo, l'azienda torna appetibile per eventuali acquirenti. Ci sono ottime prospettive se si è capaci di fare gli imprenditori». Difficile capire e carpire al legale se dietro la parola «eventuali» si nasconda qualcuno. Di certo, [illegible] astigiano. Per i macchinari [illegible] sborsare 1,2 milioni di euro, a cui bisogna aggiungere l'affitto dello stabilimento, sotto sequestro nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge i vertici spagnoli della IbMei. Ma questo sarebbe il problema minore. E anche se corretta, la scelta di desistere dall'istanza fatta da Lombardi, ha finito con l'allarmare lavoratori e sindacato: si teme che la revoca possa sparigliare le carte in tavola allontanando la soluzione del crack. Così tutte le attenzioni e le aspettative sono rivolte agli uffici del tribunale di piazza Catena in modo da districarsi da questo groviglio procedurale da cui dovrebbe arrivare un posto di lavoro. La decisione dei giudici era attesa per i primi giorni di giugno ma sarebbe stata posticipata alla prossima settimana per l'assenza di un magistrato. Una situazione di stallo che ha dato origine a molte voci, tra cui anche quella di una possibile revoca dell'istanza da parte dei lavoratori. Un'ipotesi subito smentita dall'avvocato Salbitti: «Noi attendiamo che il tribunale decida - sostiene - quel che è certo è che i dipendenti non recederanno dai loro propositi». Ad attendere c'è anche il sindaco Vittorio Voglino che in questi ha incontrato più volte delegazioni di lavoratori. «E' una situazione di stallo che preoccupa, eppure, non resta che aspettare».

«Accordo Dierre, punto di partenza»

Dopo l'accordo di lunedì continua la discussione sulla vicenda «Dierre». Sull'esito della trattativa interviene Marco Maccagno [illegible] del gruppo «Atra Dierre». «Il risultato ottenuto non è un punto di arrivo ma di partenza - scrive - una base importante per il futuro sia per le relazioni interne che per il miglioramento delle condizioni economiche non sufficientemente garantite in quest anni alle [illegible] dai contratti nazionali di lavoro firmati a volte solo da alcune organizzazioni sindacali». «E' importante infatti affermare - aggiunge - che tale piattaforma rivendicativa non passi solamente come un contratto integrativo interno o un premio di risultato, peraltro importante, ma che in qualche maniera riprenda i contenuti normativi rivendicati in [illegible] piattaforme presentate in molte parti d'Italia e cancellate nei contratti nazionali e dal punto di vista salariale sblocchi in qualche [illegible] la reale difficoltà dei lavoratori e lavoratrici nella differenza tra salario mensile percepito e quello che è il loro reale potere d'acquisto». L'intervento si conclude con una riflessione sul ruolo delle Rsu: «Speriamo che nel futuro svolgano un ruolo sempre più rappresentativo nelle vertenze sindacali poiché sono il [illegible] riferimento dei lavoratori e meglio di chiunque altro conoscono le esigenze e le reali necessità di chi come loro vive e lavora nelle fabbriche».



L'avvocato astigiano Sergio Lombardi, curatore del fallimento «Fmes»: il legale ha revocato l'istanza di fallimento nei confronti della «Hlt» rientrando in possesso dei macchinari dell'azienda mentre lo stabilimento resta sotto sequestro nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge i vertici spagnoli IbMei

in breve

INCIDENTE ASTI MARE
Incidente ieri poco prima delle 20 vicino alla galleria sull'Asti Mare, tra Agliano e Montegrosso. Per cause che dovranno essere accertate sono rimaste coinvolte quattro auto: ci sono anche dei feriti. Sono intervenuti i carabinieri di Montegrosso, vigili del fuoco, ambulanze.

MARITO A GIUDIZIO
E' accusato di maltrattamenti alla moglie, che era anche fuggita dalla sua casa di Portacomaro. Luigi Tucci, 43 anni, è stato rinviato a giudizio dal gip, Federico Manotti. E' accusato di aver picchiato la moglie, Graziella Gianuzzi: la donna, a metà gennaio, aveva fatto perdere le tracce e di lei si occupò la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Dopo numerosi appelli la donna si era fatta viva in questura a Torino, presentando una denuncia nei confronti del coniuge, allegando referti medici, fotografie e testimonianze di amici. La prima udienza del processo è stata fissata per il primo luglio.

ESPOSTO
La ditta astigiana «Alifree srl» è al centro di una querelle politico-giudiziaria a Vercelli sfociata nella presentazione di un esposto, trasmesso anche alla procura di Asti. La segnalazione riguarda l'ex Distretto militare di Vercelli acquistato nel luglio 2003 dalla ditta astigiana.

FURTO A VILLAFRANCA
Proseguono le indagini dei carabinieri sul nuovo colpo al «Mercatone Uno» a Villafranca: i ladri, durante la notte tra mercoledì e giovedì, avevano portato via macchine fotografiche per un valore complessivo di circa 5 mila euro.

MOSTRA ALUNNI
Martedì alle ore 10.30, all'Archivio di Stato in Via Govone, inaugurazione della mostra degli alunni delle classi 4ª e 5ª della scuola elementare «Eo Baussano» sul tema «A spasso con Vittorio Alfieri». L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di educazione ambientale «Agenda XXI per la scuola-la storia del mio quartiere». Introdurrà Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio storico.

POSSIBILITA' DI VISITE GUIDATE NELLO SPIRITO DELLE MAISONS DELLO CHAMPAGNE

Cantine storiche: Canelli come Reims

Accordo sull'apertura tra il Comune e quattro Case spumantiere

Filippo Larganà

CANELLI

Lo spirito di Reims, capitale dello Champagne, dove da decenni le grandi [illegible] Champagne accolgono [illegible]ri, pare finalmente far proseliti anche a Canelli. Le cantine storiche si apriranno agli enoturisti non solo in occasioni speciali o per iniziative aziendali, ma tutto l'anno, con visite guidate. È la novità emersa da un summit tra Case spumantiere e Comune. Sullo sfondo c'è il progetto già presentato a Regione e ministero per richiedere all'Unesco che le cantine storiche (dove ancora oggi si affinano vini e spumanti), diventino un patrimonio dell'Umanità, da tutelare. Una richiesta per cui Giuseppe Proietti, direttore ministeriale ai Beni culturali in visita a Canelli nell'aprile scorso, aveva annunciato tempi lunghi. «Ci vorranno almeno [illegible]» aveva detto il manager del ministero, retto da Giuliano Urbani. Intanto però i [illegible] puntano sul [illegible] turistico degli intriganti p[illegible]si tra tunnel e gallerie, [illegible] nel sottosuolo cittadino o nel tufo delle colline. Così, nell'attesa delle decisione romane, il primo tassello del progetto sarà l'apertura al pubblico delle cattedrali sotterranee [illegible] Bosca, Contratto, Coppo e Gancia, ogni terzo fine settimana del mese. Si inizierà a settembre in tempo di vendemmia e la conclusione dell'esperimento è prevista entro Natale [illegible] 2005 si proseguirà con l'apertura di un week end al [illegible]. Gli orari al pubblico comprenderanno mattina e pomeriggio di sabato e domenica.

Le aziende decideranno modalità ed eventuali prezzi di ingresso e per degustazioni. In contemporanea con l'apertura [illegible] organizzati spettacoli ed eventi culturali e artistici. «Tutto verrà pubblicizzato [illegible]gustamente», precisano dal Comune e annunciano che le Case spumantiere hanno confermato la disponibilità far visitare le loro cantine anche in [illegible] delle più importanti manifestazioni. Quindi, primo appuntamento, tra collezioni di bottiglie e «crutin» di tufo, con la rievocazione storica dell'«Assedio» il 19 e 20 giugno

Uno chef «poeta» da Alberobello

Alle 20 alle Cantine Contratto [illegible] la rassegna di cucina d'autore «Le grandi Tavole del Mondo» voluta da Carlo Bocchino che insieme con la sorella Antonella è a capo della distilleria di famiglia e [illegible] Cantine vinicole. Ai fornelli, nel quinto appuntamento, gli chef Leonardo Marco e Franco Palasciano del ristorante «Il poeta contadino» di Alberobello (Bari). Nel menu [illegible] presentate ricette pugliesi rivisitate in chiave moderna e creativa accompagnate da vini Contratto e grappe Bocchino. Partecipare costa 190 euro a persona. Info: 0141/823.349 e sul sito web www.contratto.it. [fil. l.]



Giuseppe Proietti (direttore Beni culturali) durante la visita di aprile alle Cantine Coppo

L'ATTORE SCOMPARSO IERI FU IL BATTITORE NEL '90

Manfredi tenne banco all'asta delle barbere

COSTIGLIOLE

In quel giorno tiepido di maggio di 14 anni fa aveva fatto da «testimonial» dell'Unicef, in una veste un po' speciale: battitore dell'Asta della barbera, che si era svolta al castello di Costigliole.

In molti, soprattutto nel mondo del vino astigiano, ricordano Nino Manfredi, il popolare attore scomparso ieri, improvvisare [illegible] e raccontare barzellette, tra una partita e l'altra di pregiati «lotti» di barbere d'autore. Manfredi, sorridente, vestito casual con un maglione di Missoni, cercò quel giorno di trascinare al rialzo le 17 partite (392 ettolitri) di super barbera: alla fine l'asta fruttò 167 milioni di vecchie lire, ma non mancarono contrasti e polemiche tra produttori sull'organizzazione della manifestazione. Nessuna critica, anzi solo consensi, invece, per il popolare [illegible] che non ha mai nascosto le proprie origini contadine e che a Costigliole brindò con un sorriso degustando barbera. Il ricordo astigiano di un uomo semplice e di un grande attore. [f. b.]



Manfredi battitore d'asta a Costigliole

Passepartout viaggi straordinari nelle parole scritte

FESTIVAL STASERA [illegible] ISPIRA AL PROGRAMMA TV «LO SCIAGURATO EGIDIO»

Che cosa succede quando lo scrittore incontra lo sport





Gli scrittori Nico Orengo e Stefania Bertola sono protagonisti del tè pomeridiano

Due autori piemontesi, Nico Orengo e Stefania Bertola, saranno protagonisti [illegible] alle 18, di «Five o'clock Tea with Mister Fogg», nel cortile del palazzo del Collegio. Dialogando con Ruggero Bianchi presenteranno le loro opere più recenti, nel salotto letterario durante il quale sarà servito tè con biscotti.

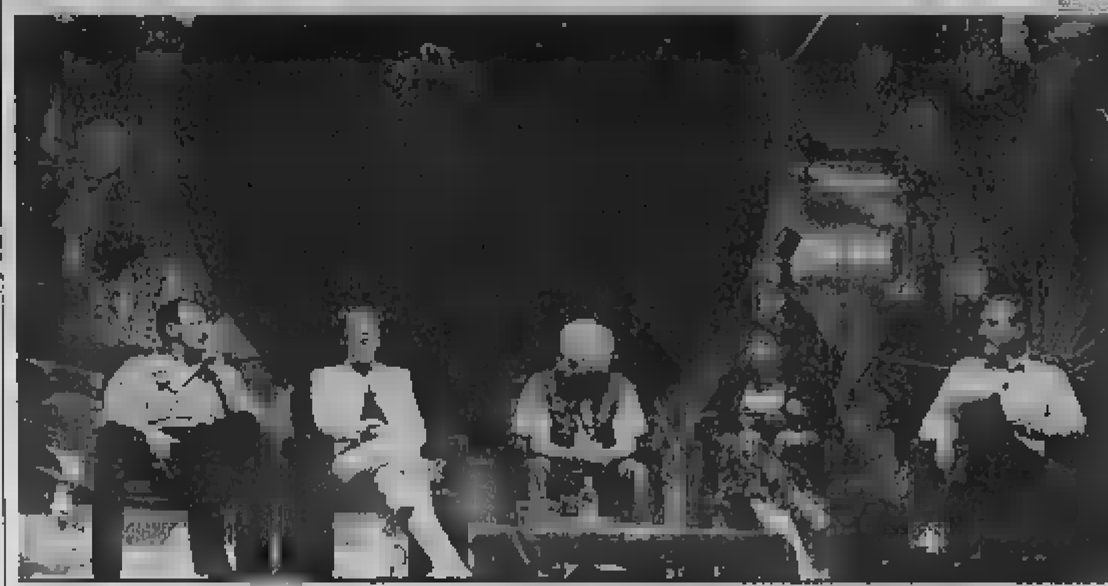
Nico Orengo, 60 anni, ha lavorato alla casa editrice Einaudi dal 1964 al 1977, anno in cui è entrato alla Stampa, dove è responsabile dell'inserto culturale Tuttolibri. Nel 1993, con l'Università [illegible] Genova, ha ideato il Premio Hanbury - La Mortola, dedicato allo studio e [illegible] salvaguardia del paesaggio. Ha pubblicato, tra l'altro, «Racconto sperimentale per preparare nuovi idilli»; «E caddero come figure»; «A-ili-ulé, filastrocche, conte, ninnenanne»; «Miramare»; «Dogana d'amore»; «Ribes»; «Le rose di Evita», «Gli spiccioli di Montale»; «L'ospite celeste». L'ultimo è «L'intagliatore di noccioli di pesca».

Stefania Bertola, assidua frequentatrice dei cinema e soprattutto dei teatri torinesi, è scrittrice, traduttrice e sceneggiatrice ed [illegible] stata anche autrice e conduttrice radiofonica per Radio [illegible] Due. Ha pubblicato diversi libri, [illegible] cui, «Ne parliamo a cena» e «Aspirapolvere di stelle»; ultimo lavoro è «Biscotti e sospetti».

EGIDIO E LO SPORT. Alle 21 si [illegible] una nuova tavola rotonda questa volta dedicata al giornalismo sportivo, altra scrittura di genere come i blog e il [illegible] affrontato nelle prime due serate di festival. La serata ha [illegible] titolo «Lo sciagurato Egidio: scrivere di sport», che riprende il nome del programma sportivo-culturale condotta da Giorgio Porrà sul canale satellitare Sky Tv. L'Egidio in questione è il calciatore Egidio Calloni, che Gianni Brera definì «sciagurato», proprio come l'amante della Monaca di Monza nei Promessi Sposi, per la sua peculiarità di trovarsi sempre nel posto sbagliato al momento sbagliato. Un' idea per il programma, che vede il calcio da un punto di vista «altro» e alternativo, con i suoi legami nel mondo culturale e giornalistico. Al dibattito partecipa Gian Paolo Ormezzano, [illegible] anni, giornalista sportivo da quando ne aveva 18. [illegible] un curriculum incredibile: 20 Olimpiadi tra estive e invernali, con il timore che si tratti di un record mondiale, tantissimo ciclismo (29 edizioni del Giro, 11 del Tour), nuoto e atletica (anche praticati). Per il calcio migliaia di articoli, cinque campionati mondiali, libri. Tre ampie storie [illegible] tre sport: ciclismo, atletica e calcio. Quattro giornali invasi nel corso delle sue lunghe scorrerie: Tuttosport, La Stampa, Famiglia cristiana e Il giornalino. Tra i suoi libri [illegible] Grande Torino», [illegible] miti dello sport. Visti dallo spogliatoio».

Con lui e Giorgio Porrà ci saranno anche Emanuela Audisio, romana, [illegible] inviato speciale di Repubblica. È stata la prima giornalista italiana a seguire con continuità i giochi olimpici, le Coppe del mondo di calcio, i mondiali di boxe, di atletica, di ciclismo, di basket. [illegible] scritto «Bambini infiniti. Storie di talenti sportivi [illegible] non hanno mai smesso di giocare»; e Leo Turrini, giornalista sportivo per i quotidiani del gruppo Riffeser. Ha pubblicato le biografie di Lucio B[illegible]i e di Alberto Tomba. Nel 1993 ha vinto il premio letterario «Dino Ferrari». Nel 2002 ha pubblicato [illegible] Ferrari. Un eroe italiano».

[illegible] La serata si concluderà [illegible] il rock del complesso «Virginiana Miller». Il gruppo deve il [illegible] a una pianta dell'orto botanico di Pisa. Il nome fu scelto dal gruppo in segno di riconoscenza per l'ombra di cui godevano in una giornata caldissima d'agosto. Sono attivi dal 1990, [illegible] è nel [illegible] che [illegible] affacciano per la prima volta sulla scena nazionale, meritando la finale del Premio Ciampi e del concorso Indipendenti di Fare Musica. Il gruppo ha all'attivo alcuni album; l'ultimo «La verità sul tennis» [illegible] distribuito dall'etichetta [illegible] Mescal. La formazione comprende Giulio Pomponi (tastiere), Daniele Catalucci (basso), Antonio Bardi e Marco Casini (chitarre), Simone Lenzi (voce), Valerio [illegible] (batteria). Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero.



Ecco [illegible] scrive (e [illegible] canta) nell'epoca [illegible] Internet

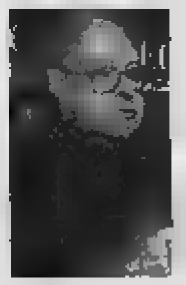
Serata fuori dall'ordinario quella di giovedì a «Passepartout». Sul palco quattro «bloggers», o autori di diari sul web, stuzzicati da Mr. Fogg-Ruggero [illegible] (*foto*). I quattro, Miti Vigliero (in rete SignorinaSilvani e Placida Signora), Giulio Pianese (Zu), Buba ed Effe hanno [illegible] la loro visione del nuovo modo di comunicare a un pubblico variegato (molti giovani, ma anche molti curiosi). [illegible] chiusura Zu ed [illegible] hanno p[illegible] un tentativo di dare un [illegible] al popolo dei blogger, cantanto «Il tuo bacio è come un blog» sul motivo di «Il tuo bacio è come un rock» di Celentano.

IL MELO[illegible]

Originale e piacevole lo spettacolo del gruppo «Florecer» (*nella foto accanto*), giovani musiciste e cantanti che hanno proposto una rilettura del tema dell'amore nel melodramma tra '700 e '800. Il pubblico ha apprezzato la rilettura informale e divertita, pur nel rigore dell'esecuzione. Lo spettacolo ha incuriosito anche un gruppo di giovani rocchettari che stavano provando in una sala del Centro Giovani. In [illegible] il mezzosoprano Patricia Schmid, il soprano astigiano Laura Giorcelli, la chitarrista Patrizia Giannone, la flautista Elena Casagrande e l'attrice Patricia Conti.



[illegible]



Il giornalista sportivo e scrittore Gian Paolo Ormezzano stasera sarà tra i protagonisti dell'incontro dedicato allo scrivere di sport

SPERO [illegible] riuscire, [illegible] ad Asti, a spiegare [illegible] si scrive un articolo non imperituro (guai comunque all'articolo imperituro, non è [illegible] reportage, e giornalisticamente è [illegible] truffa), e però valido, non bello e però piacevole, [illegible] futile e però scorrevole. Ho messo da parte una certa tecnica, in ormai più di mezzo secolo di giornalismo esplicito, preceduto da un quinquennio [illegible] giornalismo implicito, quando facevo a pagamento i temi per i compagni di classe (ho poi patito [illegible] contrappasso, lavorando per più di cinque anni in una [illegible] come abusivo, nutrito di promesse e rarissimamente di biglietti da lire diecimila).

Nella mia visione, nella mia confezione di una sorta di bignami per superare quel ricorrente esame che è la stesura di un articolo, non pongo pregiudiziali che consiglino o impongano [illegible] certo tipo di studio, un certo schema classico di esecuzione, una certa regola di stesura. L'unica pregiudiziale è quella di avere letto molto: articoli ma anche e soprattutto libri. E articoli di ogni genere, meglio [illegible] di genere diverso da quello professionalmente frequentato.

A supporto di quelle che esporrò come tesi molto mie, senza per carità pretendere di coinvolgere qualcuno della mia tribù e men che mai qualcuno illustre, metto una lunga vicenda giornalista che benevolmente qualcuno ha persino chiamato carriera, metto il fatto che sono vicino ai settant' anni eppure ci [illegible] molti pazzi che [illegible] solo continuano a chiedermi di scrivere articoli, [illegible] persino mi pagano perchè lo faccia, metto il fatto che pur essendo io uno scrivente troppo prolifico (anche se assolutamente [illegible] scrittore vero) [illegible] trovo ancora [illegible] mi ferma per legge dopo che ho battuto oltre [illegible] milioni [illegible] volte su tasti di macchina da scrivere e di computer. Metto un divertito costante amore per il lavoro e persino per il mestiere, che del lavoro è la connotazione burocratica e furbetta. [illegible] quella che si dice esperienza e che, anche se ad un certo punto stratifica in rimbecillimento, fa pur sempre un certo effetto presso genti civili e bendisposte. Metto il fatto che forse sono riuscito a portare qualcuno a leggere sino in fondo questo [illegible] articoletto e magari riuscirò a portare qualcuno a sentirmi, a sentirci stasera ad Asti.

Gian Paolo Ormezzano

ALLA BIBLIOTECA ASTENSE PER LA SEZIONE «JUNIOR»

La gara di barzellette di Geronimo Stilton

Oggi «Passepartout junior» propone [illegible] appuntamento (alle 17 alla Biblioteca Astense) molto atteso dai più piccoli: «La grande gara di barzellette» [illegible] il topo-detective Geronimo Stilton. L'assistente [illegible] Geronimo, Pinky Pick, sfida il suo capo in una grandiosa gara di barzellette nella quale vengono coinvolti anche i bambini. L'iniziativa è dalla Fondazione per la lettura «Il battello a vapore» particolarmente attenta a una pedagogia basata sulla centralità dei bambini e dei ragazzi in un mondo sempre impostato solo a misura di adulto. L'appuntamento, consigliato per bambini dai 6 ai 10 anni, ha ingresso libero.

Il protagonista si presenta così: «Il mio nome è Stilton, Geronimo Stilton. Sono un tipo, anzi un topo, con [illegible] testa tra le nuvole. Dirigo L'Eco del Roditore, il più diffuso quotidiano dell'Isola dei Topi, ma la mia vera passione [illegible] scrivere libri: Storie da ridere, più tenere della mozzarella, più gustose del gruviera, più saporite del gorgonzola. Adoro [illegible] oggetti antichi come le croste di formaggio del Settecento e giocare a golf».



Il topo-investigatore Geronimo Stilton

oggi c'e'

- **ALLE 17** «Passepartout Junior» La grande gara di barzellette con Geronimo Stilton
- **ORE 1[illegible]** «Five o'clock tea with Mr. Fogg» Ruggero Bianchi incontra Nico Orengo e Stefania Bertola
- **ORE 21** «Lo sciagurato Egidio: scrivere di sport» con Giorgio Porrà, Leo Turrini, Gian Paolo Ormezzano, Emanuela Audisio
- **[illegible] 22,30** «Area 51: ultimo spettacolo» concerto del complesso «Virginiana Miller»



«Razione P»: magliette, spille e biro griffate

La dure giornate di festival stanno mettendo alla prova la tempra dei partecipanti, dai volontari impegnati nei lavori logistico-tecnici, allo staff organizzativo, coinvolto a tempo pieno in ogni sorta di compito burocratico e relazionale. La Biblioteca ha così realizzato una dotazione di generi di conforto per chi si avvicina al festival: è il «Kit di sopravvivenza Razione P» (P = Passepartout). Comprende una maglietta di cotone, disponibile blu con logo bianco o bianca con logo blu; una penna a sfera a scatto con logo del festival, spilla di riconoscimento con logo, da appuntare in caso di smarrimento. Il tutto disponibile a 10 euro nel chiostro del Palazzo del Collegio. «Con la dotazione aumentano le probabilità di giungere vivi al termine della manifestazione» dicono gli organizzatori.

La marcia olimpica parla piemontese

Sarà soprattutto una squadra in «rosa» quella che rappresenterà la regione ad Atene. Cerca la rivincita Betty Perrone, squalificata a Sidney mentre era in testa. Speranza anche per la cuneese Rigaudo

Daniele Pasquarelli

Sarà soprattutto un'Olimpiade «in [illegible]» quella che lo sport piemontese vivrà in Grecia dal 16 al [illegible] agosto. L'elenco delle varie federazioni [illegible] è ancora stato ultimato, ma tra gli atleti [illegible] dalle rive del Po si trasferiranno all'ombra della fiaccola di Atene [illegible] speranze di medaglia o comunque di ben figurare, spiccano i nomi della [illegible] Elisa Rigaudo, [illegible] stella della marcia, delle compagne Rossella Giordano, astigiana, Elisabetta Perrone (biellese e «senatrice» del gruppo con i suoi 36 anni) e dell'altra portacolori [illegible] provincia laniera, la [illegible] campionessa italiana Under 23 del triathlon, Beatrice Lanza. Proprio il triathlon potrebbe diventare insieme alla marcia il secondo «feudo» [illegible] Nord-Ovest: il secondo posto disponibile è già stato assegnato alla torinese Nadia Cortassa, mentre per l'ultimo resta in ballottaggio [illegible] che la valdostana Giunia Chenevier, classe '78.

[illegible] è nella marcia, ancora una volta, che i colori azzurri ripongono i sogni [illegible] segreti [illegible] successo dopo l'amarezza di Sidney 2000, quando Betty Perrone in testa alla gara venne squalificata a pochi metri dal traguardo.

«Quell'Olimpiade [illegible] già vinta - dice il tecnico azzurro Sandro Damilano, saluzzese -. Ora vincerne un'altra non sarà così facile. E' vero, Elisabetta si è ripresa abbastanza presto e non è spinta da un grande desiderio di rivincita. Forse per lei è anche un bene. Ma a me è rimasta dentro una grande amarezza».

Rigaudo, Perrone, Giordano: tre frecce all'arco piemontese per un bersaglio a cinque cerchi.

«La decisione definitiva sarà presa a fine [illegible] [illegible] i nomi sono quelli - aggiunge Damilano -. Queste tre ragazze possono stare tranquillamente tra le prime 8, [illegible] al mondo. Nell'atletica non c'è nessun'altra disciplina che possa [illegible] simili aspirazioni. A [illegible] mesi dalle Olimpiadi, la più in forma è sicuramente Elisa Rigaudo. Questa ragazza di 24 anni ha fatto un salto di qualità impressionante che nemmeno io mi aspettavo. [illegible] è molto giovane e sinceramente stavamo lavorando non per queste ma per le prossime olimpiadi. Poi non si butta via niente. [illegible] molto dipenderà da come riuscirà ad assorbire l'impatto dell'esordio. Ecco, non vorrei che si caricasse di troppe responsabilità: lasciamola tranquilla a lavorare».

Prosegue Damilano: «Rossella Giordano ha 32 anni e come la Perrone, è reduce da una stagione un po' complicata anche a causa di alcuni infortuni. Sta seguendo il copione di tutta [illegible] sua [illegible]: quinta alle Olimpiadi del '96, poi è rimasta una grande promessa segnata [illegible] guai fisici. Però in Coppa del mondo è andata meglio di quanto sperassi. E dalla sua ha una grande capacità di [illegible] in forma in breve tempo. Da qui [illegible] Atene ci aspettano [illegible] tre [illegible] di allenamento: possiamo prepararci a dovere».

SI COMINCIA IL 13 AGOSTO

Meno 69 giorni per i Giochi

■ [illegible] giorni all'inizio dei Giochi olimpici, che dopo oltre un secolo tornano ad Atene. La cerimonia inaugurale [illegible] programma [illegible] 13 agosto, quella conclusiva il [illegible] dello stesso mese. [illegible] la fiaccola olimpica è tornata a Sydney, sede dell'edizione del 2000, poi è ripartita in [illegible] per Melbourne, che ospitò i Giochi del 1956, per proseguire [illegible] Tokyo e ogni altra città che abbia organizzato le Olimpiadi estive, oltre a Pechino, sede della manifestazione nel 2008. Il 13 tornerà ad Atene per accendere il braciere nello stadio olimpico.

Alla 28ª edizione [illegible] Giochi sono iscritte [illegible] nazioni. Gareggeranno 10.500 atleti, che saranno sottoposti a 3500 controlli antidoping e si cimenteranno in 28 discipline sportive all'interno dei [illegible]3 impianti di gara (301 le cerimonie [illegible] premiazione). Gli organizzatori prevedono 4 miliardi [illegible] telespettatori, mentre [illegible] in vendita [illegible] milioni 300 mila biglietti di ingresso. La sicurezza sarà garantita [illegible] 45 mila uomini, fra poliziotti, militari e vigili del fuoco. [s.man.]



ELISA RIGAUDO

- Nata a Roccavione
- Residente a Boves
- Anni 23
- Disciplina: marcia
- Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle
- Primo successo internazionale: 2001 Europeo under 23

GRANDI RISULTATI:

- Decima al Mondiale di marcia nel 2003
- Vittoria al campionato italiano assoluto indoor sul 3 km a Genova nel febbraio 2004
- Medaglia d'oro al Gran Prix Iaaf (federazione internazionale) in Messico e Portogallo
- Quinta alla Coppa del Mondo in Germania ad aprile 2004
- Camp[illegible] italiana di 20 [illegible] strada (gara a Rimini [illegible] 29 maggio 2004)





In alto: Rossella Giordano, astigiana, terza componente del gruppo azzurro della [illegible] coordinato dal tecnico Sandro Damilano (a fianco)

Il tecnico azzurro Damilano non nasconde le attese per il terzetto femminile: «In Grecia possono entrare tutte nelle prime 10 posizioni»

I TIMORI DELLE CAMPIONESSE



Beatrice Lanza, giovane speranza biellese del triathlon azzurro

La forma da recuperare tra stiramenti e cadute

Corrado Neggia

BIELLA

Le presenze biellesi alle Olimpiadi raddoppiano. Per certi versi «Atene 2004» terrà a battesimo il passaggio di consegne tra la regina della marcia azzurra Betty Perrone e l'emergente triathleta Beatrice Lanza. [illegible] a favore della marciatrice di Camburzano parla un curriculum farcito di medaglie che contano, piazzamenti di rilievo e grappoli di titoli italiani, per la promessa di Biella il futuro pronosticato dagli addetti ai lavori è roseo. Per «Bea» Lanza, un buon viatico per raccogliere il testimone dalle mani [illegible] Perrone, è l'incetta [illegible] titoli conquistati a livello di «Under 23». Sotto la suola delle scarpette di Betty Perrone sta invece per materializzarsi l'ennesima «strada» olimpica: «Un'indicazione sul mio stato di forma giungerà il 20 giugno da [illegible] gara internazionale a Sesto San Giovanni. Per me sarebbe la quarta partecipazione ad un'Olimpiade e per questo dovrò sudare per recuperare una forma decente. Spero di trovare delle buone [illegible] con un mese e mezzo [illegible] preparazione posso raggiungere una condizione discreta, anche se parlare di medaglie è utopistico. Se la forma non è adeguata, allora archivio tutto». L'amarezza della campionessa italiana è dettata dai problemi fisici: «Se non sei al top fai quello che puoi, per me è fondamentale [illegible] continuità nel lavoro. E' da oltre un [illegible] che [illegible] con uno stiramento al bicipite. A momenti sono più dal medico che ad allenarmi». Inevitabilmente nella [illegible] della [illegible]rone è ancora vivo lo scandalo al sole di Sidney, quando un giudice troppo zelante le scippò di un oro ormai in cassaforte: «Non c'è mai stato desiderio di rivincita, sono [illegible] che possono succedere anche se [illegible] nascondo la delusione patita. Ad Atene non posso pensare di riprendere il maltolto, ho 36 anni e devo ridimensionare le aspettative. Sicuramente sarà la mia ultima Olimpiade». Anche Beatrice Lanza è reduce da un periodo travagliato: «L'incidente in bici non è stato semplice da smaltire. Oltretutto è capitato nel momento in cui stavo meglio. Sono stata ferma 15 giorni, stringendo i denti sono riuscita a recuperare in pieno per i campionati italiani Under 23. So[illegible] andata bene nel nuoto, [illegible] gara dura per le condizioni climatiche. Le sensazioni sono buone, sto lavorando bene. Il sogno? Quello di far parte del villaggio olimpico e di entrare nelle prime 10. Molto dipenderà [illegible] condizioni climatiche, prenderemo il via alle 12 e farà caldo. Poi ho una grande forza, in quei giorni non sarò sola, mi accompagneranno il pensiero dei miei cari e i miei inseparabili portafortuna, un delfinetto di legno e un orsetto [illegible] peluche regalatomi da un nazionale svizzero in Giappone».



Elisabetta Perrone



Il presidente Cia Scanavino interviene sulla questione del «carovino»

«Puntare alla qualità diffusa»

I picchi servono, va elevato il livello medio

CALAMANDRANA



Degustazioni nella ex stazione

Anche Agricoltura Ambiente ha voluto proporre assaggi e degustazioni in occasione dello svolgimento di «Cantine Aperte». La società di servizi della Confederazione italiana agricoltori, ha infatti organizzato, nel pomeriggio del 29 maggio, davanti alla ex stazione di Calamandrana una degustazione gratuita di grandi vini astigiani e di prodotti tipici di Langa e Monferrato che ha costituito un piacevole intermezzo per tutti coloro che, nel trasferimento da una cantina all'altra, hanno fatto sosta (nella foto) a Calamandrana.

Da «Vinifera» a «Nizza è... Barbera» passando attraverso la prima, attesissima edizione del MiWine a Milano e la Barbera Meeting di Asti. Il [illegible] di giugno si presenta [illegible] periodo di singolare intensità per la promozione e la conoscenza, in prima battuta, del vino e, subito dopo, della Barbera e dei vini del Piemonte.

Dunque un momento particolarmente importante per il rilancio dell'enologia nazionale, e del Piemonte in particolare, che sembra in questi mesi segnare il passo per una serie di motivi che sarebbe troppo lungo enumerare in questa sede ma di cui vale la pena segnalare almeno quello degli [illegible] prezzi legati ad un sempre più esasperato concetto di qualità. Fenomeno che se da una parte ha contribuito in questi ultimi anni al rafforzamento ed al potenziamento del valore dell'immagine complessiva del vigneto Piemonte, dall'altra ha però dovuto confrontarsi con una realtà socioeconomica piuttosto sfavorevole in cui l'acquirente medio - quello che [illegible] ha costituito lo zoccolo duro del consumo del vino in



Dino Scanavino, presidente Cia Asti

Italia - è sempre [illegible] in grado di acquistare con continuità prodotti il cui costo supera determinate soglie di prezzo.

«Si discute molto di questi tempi - dice il presidente provinciale della Cia, Dino Scanavino - del cosiddetto carovino ed alcuni produttori, anche di chiara fama e di una certa consistenza aziendale, sembra abbiano deciso di immettere sul mercato prodotti di buona qualità a prezzi che non superino i 3 euro e [illegible]. Iniziativa apprezzabile a cui però non pare seguire alcun fatto concreto a livello di promozione generale. La diffusione del concetto di buona qualità a prezzo accessibile viene dunque affidato esclusivamente ad alcune aziende, mentre pare che i grandi eventi che riguardano il vino italiano, come per l'appunto quelli che si svolgono nel mese di giugno, non tengano conto di una situazione ormai generalizzata e che richiede di essere affrontata urgentemente. È infatti difficile tendere alla cosiddetta qualità diffusa (grandi numeri di vino buono a prezzi contenuti, quei 3 euro e mezzo cui si accennava in precedenza) se si continuano a promozionare vini di eltissima qualità, è vero, ma che costano mediamente tra i 25 ed i 30 euro la bottiglia».

«Le grandi punte - continua Scanavino - fanno sicuramente immagine, ma non possono garantire lo sviluppo di un intero settore costituito da migliaia di piccole aziende, ognuna con la propria dignità produttiva e, in questi ultimi anni, protagoniste di una crescita qualitativa (a prezzi ragionevoli) molto interessante per quanto sovente misconosciuta».

In sostanza, dunque, cosa servirebbe in questo momento al settore?

«Direi soprattutto due cose: - afferma il dirigente Cia - la prima è la realizzazione di un grande evento che, a prescindere dal MiWine o da altre manifestazioni del genere che sono utilissime ed è giusto che ci siano e vengano realizzate con sempre maggior [illegible] ed attenzione, possa presentarsi al consumatore non come la 'passerella di tutti "numeri uno"', ma come la vetrina del vino di buona qualità e prezzi di ragionevole accessibilità quotidiana. La seconda è che, contrariamente a quanto afferma qualche importante personaggio italiano venuto in Piemonte non molto tempo fa forse per spiegarci il Vangelo, vanno salvaguardate le produzioni delle piccole e medie aziende, così diffuse nell'Astigiano. La loro presenza, infatti, [illegible] com'è, e com'è stata, di intraprendenza e di capacità di affrontare mercati mondiali investendo somme talvolta non indifferenti e quasi mai rientrate nel computo dei costi di produzione, è un valore inalienabile della nostra agricoltura e della nostra enologia, così come lo è quella delle cantine cooperative che hanno interpretato nell'ultimo decennio un ruolo particolarmente dinamico, a livello commerciale e imprenditoriale, tanto da essere diventate soggetti pressoché insostituibili in entrambi i settori, in particolare nelle province di Asti e di Alessandria».

«Sono proprio queste due realtà - conclude Scanavino - ed [illegible] promosso il concetto di qualità diffusa sui mercati di competenza e credo sia da loro che bisognerà ripartire per dare [illegible] a tutto il settore».

Si sono conclusi i corsi Audit del Cipa-at

Come conoscere la rintracciabilità



Mario Porta, direttore provinciale Cia

Si è concluso pochi giorni or [illegible] il ciclo di lezioni (undici ore complessive) dei quattro Corsi Audit aziendale organizzati dal Cipa-at della Cia di Asti sulle procedure riguardanti la «Rintracciabilità nel settore dei prodotti agroalimentari» in quattro diverse [illegible] della Provincia.

Si tratta di un argomento estremamente complesso che richiederà, a partire dal 1° gennaio 2005, l'attivazione di un piano di controllo per ogni prodotto aziendale, attraverso la compilazione di un manuale e su cui il Cipa-at della Cia ha ritenuto di dover cominciare ad approfondire i vari aspetti della questione.

«Si tratta di una normativa sicuramente di interesse per le aziende - ha affermato Mario Porta, direttore provinciale della Cia di Asti, che ha introdotto i quattro diversi corsi - ma anche particolarmente complessa e che richiederà da parte degli agricoltori molta attenzione nella stesura del piano aziendale che condurrà alla rintracciabilità dei vari prodotti agroalimentari. Con questi corsi la Cia ha voluto fornire i primi rudimenti conoscitivi ai propri [illegible] saranno ulteriormente approfondite nei prossimi mesi».

I corsi, i cui docenti sono stati di volta in volta alcuni dirigenti della Cia astigiana, ed esperti di questioni sanitarie e gestionali, tra cui l'ing. Giorgio Torrida che ha illustrato le varie fasi di costruzione del manuale, si sono svolti alla Cantina Sociale di Vinchio per la zona di Nizza Monferrato, alla Bottega del Grignolino di Portacomaro per la zona di Asti, all'agriturismo La Canva d'Lulan di Maranzana per la zona di Canelli ed all'agriturismo la Meridiana di Corziagno di Montiglio per la zona di Montiglio Monferrato.



L'ing. Torrida [illegible] responsabile di zona di Canelli Seminara, al corso Cipa-at a Maranzana

Rassegna a Castano Primo organizzata da Agricoltura Ambiente

Il successo di Vino e Terra

Hanno partecipato molte aziende Cia



Stand affollati alla fiera «Vino&Terra» svoltasi a fine maggio a Castano Primo

Il Polo Fieristico Sud Malpensa di Castano Primo (MI) ha ospitato da sabato 22 a lunedì [illegible] maggio «Vino e Terra 2004», la prima edizione del salone nazionale di [illegible] e di prodotti della terra.

Una kermesse che ha fatto registrare un alto numero di adesioni da parte di aziende e istituzioni astigiane. Erano infatti presenti con un loro stand, oltre a molti produttori, il Comune e la Provincia di Asti, la Comunità collinare «Vigne & Vini», la Cassa di Risparmio di Asti, AstiTurismo Atl e il Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato.

«Il bilancio della fiera - afferma l'architetto Andrea Capellino, ideatore della manifestazione castanese ed amministratore di Agricoltura Ambiente, la società di [illegible] della Cia di Asti - è stato decisamente positivo, considerando anche che era una prima edizione. Gli stand che esponevano depliants e materiale di promozione sul nostro territorio sono stati presi letteralmente d'assalto; le aziende agricole e vitivinicole hanno preso nuovi contatti non solo con privati, ma anche con operatori del settore agroalimentare e hanno visto i primi risultati già in occasione della giornata dedicata a Cantine Aperte 2004. Nel complesso credo ci si possa ritenere soddisfatti».

Successo anche per le degustazioni proposte in fiera dagli astigiani: sabato pomeriggio, i produttori del Comune di Sessame, insieme al loro sindaco Celeste Malerba, hanno servito oltre cento assaggi di Brachetto abbinati a piattini [illegible] robiola e mostarda e il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio ha guidato numerosi appassionati nella degustazione del Ruchè di Castagnole Monferrato 2003 e della Barbera d'Asti «La Volpettona», due eccellenti vini prodotti rispettivamente dalle aziende Cia «Cascina Tavijn» di Scurzolengo e «Antiche Cantine Brema» di Incisa Scapaccino.

Si è avviata la terza fase dell'iniziativa promossa da Confesercenti e Cia di Asti

Tornano le «Vetrine della qualità»

E' il turno degli agriturismi e dei prodotti in vaso

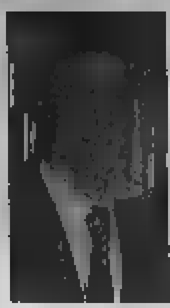
È partita in settimana la terza fase dell'iniziativa congiunta di Confesercenti e Cia, «Vetrine della qualità».

Dopo la prima fase di Marzo e la successiva di Maggio con i fiori e le piante delle aziende Cia, si tiene ora l'abbinamento tra abbigliamento di qualità e proposte degli agriturismi abbinate alle produzioni in vetro di alcune aziende della Confederazione. Le «Vetrine della qualità», organizzate dalla Fismo Confesercenti insieme ad Agricoltura Ambiente per la Cia, ospiteranno per un'altra decina di giorni i capi di abbigliamento del negozio, abbinati ai prodotti tipici della terra astigiana.

Le aziende della Cia coinvolte in questa fase (una quarta si avrà a settembre) sono: Tenuta del Barone di Penango, Cascina [illegible] di Refrancore, Cascina Ca' Traza di Cessole, Cascina Rivetta di Penango, Amis d'la Ribota di Ferrere, Lago Possavina di Penango, Cascina Vecchi Sapori di Castellero, Crutin 1897 di Maretto, Case Piemontesi per quanto riguarda l'accoglienza agrituristica; La Ra' Rusa di Incisa Scapaccino, Azienda Visconti di Nizza Monferrato, Cascina Piola di Caprilio e La Viranda di San Marzano Oliveto per quanto riguarda i prodotti in vetro.

Questi i negozi delle «Vetrine della qualità»: Chicco Guardaroba, via Della Valle; Camiceria Down Jones, piazza Medici; Dimensione Sport, piazza Medici; Carisma Due, corso Dante 20; Mahe', Corso Alfieri 300; Ottica Bella, Via E. Filiberto; [illegible] Più, via Della Valle; [illegible] Calzature, via Aliberti 45; L'uomo, via Guttuari; Intimo-chic, via Bruno; Camiceria Aliberti, via Aliberti; Prima Visione, via Brofferio; Imagine, via Cavour; Geox, Corso Alfieri 255; L'arcobaleno di Antonella corso Savona 143; Glamour Intimo Donna, via Brofferio; Bag in Bag, via Cavour 116; La casa di Jenny, via Cavour; Settemiranco, via Ranco; Annalisa Bimbi, corso Dante 44.

■ **IL SERVIZIO CIVILE E LA PRIVACY**
Il Centro servizi per il volontariato della Provincia di Alessandria propone due incontri al Museo della Gambarina, lunedì e mercoledì alle 21. Temi: il servizio civile volontario e la privacy. Comunicare l'adesione a Csva 0131/250389; e-mail info@csva.it.



■ **ALBA, DETENUTI SFIDANO GLI AGENTI A CALCIO**
Oggi, alle 15, al carcere di Alba, quadrangolare di calcio, promosso dall'associazione «Iride» di Grugliasco, presieduta da Nino Curto, fra due squadre di detenuti, una di agenti di polizia penitenziaria e la rappresentativa del Cortemilia. Verrà, poi, inaugurata la nuova palestra dell'istituto di pena. [m. ma.]





■ **VERCELLI SI MOBILITA CONTRO IL CANCRO**
Vercelli scende in campo nella lotta contro il cancro con 3 memorial benefici. Oggi (alle 16,30) al «Piola» si disputerà un torneo dedicato a Vittorio Mero, il calciatore vercellese in forza al Brescia scomparso in un incidente. Il ricavato andrà [illegible] genitori contro il tumore dei bambini. Stesso obiettivo avrà anche il memorial Gianluca Navetta in programma domani. Infine oggi alle 14,30 al Palapregnolato sarà [illegible] scena il pattinaggio con il memorial Stefano Ceretti (foto), in ricordo del presidente dello Skating. Le offerte andranno a «Perché no?» e alla stessa associazione verranno devoluti i fondi raccolti con una mostra che si terrà domani in piazza Cavour. [p. m. f.]

A MONTEGROSSO D'ASTI S'INAUGURA IL GARAGE PER LE AMBULANZE DELLA CROCE ROSSA



I volontari della Croce Rossa di Montegrosso, guidati da Graziella Berrone (foto), hanno completato il garage per le ambulanze grazie ad una colletta tra Comuni, privati ed aziende



Gli «angeli» della Valle Tiglione

«Specchio dei tempi» ha contribuito con 10 mila euro

Enrica Cerrato
MONTEGROSSO

Prendi un gruppo [illegible] volontari della Croce Rossa, quattro Comuni, un'unione collinare e tanta gente di buona volontà: nasce così [illegible] progetto [illegible] nelle grandi città potrebbe far sorridere, ma per un paese (duemila abitanti), è un pun[illegible] di orgoglio: il garage per le ambulanze della Croce Rossa. Sarà inaugurato domenica, dopo meno di un anno di lavori, eseguiti a [illegible] imprese locali, sollecitate dai fondatori del comitato «Un tetto per le ambulan[illegible]. Anche i lettori de La Stampa, con la Fondazione Specchio dei Tempi, hanno contribuito con diecimila euro. Conseguati nei giorni scorsi per pagare gli ultimi «debiti» rimasti. La cordata di solidarietà infatti, si era prefissata la raccolta di 50 mila euro ed ha centrato un duplice obbiettivo: i fondi sono stati trovati e (fatto raro), il budget previsto non è stato superato. «Era un'esigenza sentita - spiega Graziella Berrone, responsabile insieme ad Alfredo Gatta della ricerca dei fondi - avere ambulanze nuove [illegible] sostavano all'aperto anche d'inverno, significava rovinare una parte del nostro patrimonio». Ora è tutto pronto per la festa di domenica: [illegible] 17,30 in piazza Saracco ci sarà la messa ed il taglio del nastro, sia dei garage, sia di [illegible] nuova ambulanza. Saranno anche premiati i volontari da oltre 15 anni impegnati nel sodalizio. Tra gli ospiti [illegible] amministratori comunali del paese guidati dal sindaco Mauro Mondo,(hanno donato le basi della struttura) ed i privati che hanno contribuito [illegible]che con piccole offerte alla riuscita del progetto. Alla «Croce» fanno [illegible]po un centinaio di volontari per i seimila abitanti della zona: Montegrosso, Agliano, Vigliano e Montaldo Scarampi. Ogni [illegible] percorrono con ambulanze e altri mezzi almeno [illegible] mila chilometri, compiono 300 uscite di soccorso di emergenza 118, e migliaia di trasporti di infermi ed anziani da e per [illegible] ospedali. «Soprattutto per le emergenze in [illegible] - [illegible] Graziella Berrone - è indispensabile [illegible]re un garage riscaldato e attrezzato». Da cui partire a sirene spiegate per salvare una vita. Il progetto è stato curato dal g[illegible]etra Loris Cesaro e i lavori dall'impresa di Livio Cavagnino. Ma all'appello dei volontari hanno risposto anche idraulici, decoratori e falegnami. E da domani si potrà ammirare il risultato della loro buona volontà.

PALAZZO CISTERNA DI BIELLA

Il corpo imprigionato una mostra sulle donne

■ «Il corpo imprigionato» è il titolo della mostra che si è aperta a palazzo Cisterna al Piazzo. L'iniziativa è a cura di «Piazza delle Donne», un gruppo che raccoglie identità femminili diverse che desiderano camminare insieme per richiamare l'attenzione verso la cultura della pace. La mostra si suddivide in quattro sezioni che raccolgono una documentazione fotografica proveniente da tutto il mondo, e che insieme a testi critici ed opere di artisti contemporanei, testimoniano le tante costrizioni e violenze al corpo femminile. La rassegna prosegue dal lunedì al venerdì in orario 17-22, sabato e domenica 10-12 e 15-24. Stasera alle 21 è annunciata una performance intitolata «Sein» del Gruppo «Le Ombre» del Primo liceo [illegible] di Torino. [p. g.]

ESPOSIZIONE E LOTTERIA BENEFICA



«Arte a 4 mani» nel castello di Novara

«Arte a 4 mani»: è il titolo dell'insolita mostra collettiva, abbinata ad una lotteria benefica, che s'inaugura oggi alle 11 nel cortile del Castello visconteo sforzesco di Novara e proseguirà anche domani. Nell'anno internazionale del disabile, Art Action, Comune di Novara, Lions Club e Associazione onlus «Noi come voi» di Galliate hanno promosso questo evento artistico che abbina cultura e solidarietà, abbattendo barriere e pregiudizi. Noti artisti professionisti hanno realizzato dipinti assieme [illegible] alcuni giovani [illegible]li. L'esposizione, aperta sino alle 19,30, prevede intrattenimenti musicali e domani, dalle 16, l'estrazione di biglietti e l'assegnazione di premi. I fondi raccolti [illegible] l'iniziativa, ideata da Vincenzo Scardigno, direttore artistico di Art Action, andranno a favore dell'associazione «Noi come Voi». [p. ben.]

A VERCELLI

Le carcerate creano abiti e t-shirt

VERCELLI

La sezione femminile del carcere vercellese di Billiemme ha realizzato [illegible] linea di abiti da lavoro che verrà presentata ufficialmente domani alle 19, in piazza Palazzo Vecchio (o dei Pesci), alla presenza delle autorità cittadine e dei sostenitori di questo progetto che si chiama «Codice a sbarre».

Promotori dell'iniziativa [illegible] il Settore Politiche sociali del Comune, il Consorzio sociale Armes, la direzione della casa circondariale, il Centro servizi sociali per adulti del ministero di Grazia e Giustizia e la consigliera di parità della Provincia.

Il progetto è partito iscrivendo innanzitutto le detenute che hanno accolto l'idea ad un corso di taglio e cucito a base Internet, dopodichè è stato avviato il laboratorio di confezionamento di abiti da lavoro. Quindi si è andati alla fase operativa: la realizzazione degli abiti. In [illegible] primo tempo, [illegible] state rifornite le [illegible] riposo, poi si sono ampliati i modelli e ovviamente anche i destinatari; infine, sono state acquistate le apparecchiature per la stampa e la personalizzazione delle t-shirt.

E dai ieri, tutto il centro di Vercelli è appunto tappezzato di t-shirt coloratissime, sistemate come panni stesi, per acconcia e originale pubblicità alla presentazione di domani. Da rilevare che quello delle detenute di Vercelli non è un lavoro per conto terzi, si tratta di un ciclo produttivo autonomo che si avvarrà anche di un catalogo on line. [d. b.]



Il campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello in azione sul campo. Anche uomo di spettacolo, Marello ha collaborato all'allestimento di «Ultima intra»

Singolare debutto il 9 e 10 giugno in attesa di Asti Teatro

Il «tambass» in palcoscenico

«Ultima intra», un giallo sportivo

E' iniziato il conto alla rovescia per il debutto di «Ultima [illegible]. Il nuovo spettacolo [illegible] [illegible] prima nazionale al Teatro Alfieri mercoledì 9 giugno alle [illegible] come anteprima di «Aspettando Asti Teatro». Giovedì replica alla stessa ora.

«Ultima [illegible] vuole essere l'omaggio al Campione, il tributo al giocatore «mito» degli sport sferistici. Una rappresen[illegible] che nasce da un'idea di Aldo «Cerot» Marello, giocatore «icona» [illegible] tamburello italiano. «Un giorno Aldo mi venne a trovare - ricorda Alessio Bertoli, regista [illegible] "Ultima intra" - [illegible] mi parlò di questa [illegible] idea per provare a scrivere un copione». «Rimasi folgorato dalle potenzialità di una questo progetto». «Ultima Intra» racconta la storia di un giornalista milanese, che arriva in un bar [illegible] un piccolo paese [illegible] provincia alla ricerca di notizie [illegible] quel Campione [illegible] aveva legato il proprio nome al tamburello rendendoli quasi sinonimi. «Intra» è un termine tipico dei giochi sferistici, il «fuori campo» oggi ancora apprezzato come gesto di potenza nella palla a pugno, altra specialità regina degli sferisteri del [illegible] Piemonte.

Per allestire lo spettacolo si è attivato un «movimento» che ha riunito gente dello sport e dello spettacolo. Attorno al poliedrico Marello, motore centrale che avrà anche apparizioni in scena, si è messa in moto una macchina organizzativa che ha richiamato anche Alberto Fassio e la sua compagna Marella Risi, produttori dello spettacolo. «Attorno a questo spettacolo si è creata subito un'atmosfera coinvolgente - spiega Bertoli - Sarà così anche per il pubblico rapito dal viaggio del protagonista. Un cammino a ritroso alla riscoperta del Campione dal quale anche il giornalista ricercatore riuscirà a prendere coscienza della [illegible] routine frenetica per avvicinarsi ed apprezzare i ritmi pacati, quell'humus dove ha affondato le sue radici il protagonista della sua ricerca».

In un bar sconosciuto, in un paese sconosciuto, inizia questo cammino. Proprio [illegible] quel locale il Campione era morto anni addietro dopo aver giocato la sua ultima partita. «La storia prosegue [illegible] [illegible] giallo-noir - suggerisce Bertoli - per [illegible] un'ora e [illegible] di teatro». Completano il quadro un'orchestrina e personaggi di paese con le loro [illegible] da raccontare. In [illegible] [illegible] saranno Mario Nosengo (il giornalista), Fabio Fassio (barista), Cristina Rigotti (cameriera) e lo [illegible] Marello. Il complesso è formato [illegible] Michele Lazzarini ai fiati, Beppe Pecchenéda alla batteria, [illegible] Trullu al piano, Stefano Profeta al contrabbasso e [illegible] Olivero [illegible] chitarra. Per allestire lo spettacolo è stata costituita un'associazione, la «Blu gardenia».

Per sostenere l'impegno della produzione è possibile associarsi versando una quota anche simbolica. «È [illegible] esperimento importante per la promozione dell'universo degli sferisteri - sottolinea Alberto Fassio, presidente del Callianetto, squadra [illegible] due anni campione d'Italia di serie A di tamburello - Il messaggio che emerge da questo spettacolo è il rispetto del gesto sportivo. "Ultima intra" è un progetto che può adattarsi a qualsiasi sport. L'emozione, la sfida [illegible] conoscono target di nessun genere». Con le immagini dello spettacolo sarà realizzato un dvd.

BIGLIETTI. Lunedì dalle [illegible] alle 18,30 alla biglietteria del Teatro Alfieri si aprono le prevendite. Prezzi: platea, Barcaccia e palco 11 euro, loggione 7. Per gli abbonati ad Asti Teatro 26, ridotti a 5 euro. Info: 0141-31383. C'è anche un sito internet: www.blu-gardenia.it.



L'attore e regista Alessio Bertoli, ideatore [illegible] «Ultima intra» con Aldo «Cerot» Marello

ASPETTANDO IL FESTIVAL

I nuovi lavori [illegible] Agar e Acerbi

■ Il cartellone di «Aspettando il festival» che comprende «Ultima intra», si apre martedì 8 alle 21 con «Aplomb» di Agar, con Walter Meschiati, Gianni Cepollini, Silvana Nosenzo e Francesca Cepollini. Prevendite da «Bottega del libro» in via Ospedale 16. Prezzi: platea, barcacce, palchi 10 euro, [illegible]. 7, loggione 5. Info: 0141-213135, 339-1292486, www. agar-asti.it. La rassegna prosegue il 12 giugno alle [illegible] con «Lo [illegible] matrimonio Barillon» di Georges Feydeau. Regia Esther Ruggiero. Attori: Massimo Barbero, Lucio Bosco, Patrizia Camatel, [illegible] Campagnoli, Marco Elli, Fabio Fassio, Chiara Magliano, Stefano Orlando, Massimiliano Porzio, Federica Tripodi. Biglietti: platea, barcacce, palchi 10 euro, rid. 7, loggione 5. Prevendite: Cartoonia, via Costa 9/11 e Torrefazione Durando, via Hope 6. Info: 0141-408010, www.teatrodegliacerbi.it

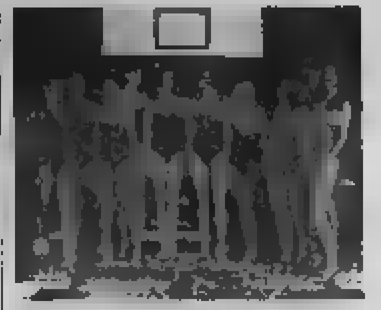
A VIVERONE DEBUTTA «IO MI UBRIACO DI RISATE»


Il cabarettista Paolo Migone

Cabaret con Migone all'hotel Europa

■ Stasera il via a «Io mi ubriaco di risate», la rassegna di musica e cabaret organizzata dalla Provincia e dal comune di Viverone in collaborazione con la Centrale del Latte, che promette spettacoli a raffica fino ad agosto. L'iniziativa, che vede in pedana i comici più gettonati del momento in arrivo da Zelig e da ColoradoCafè, è abbinata ad una campagna di sensibilizzazione a favore della sicurezza sulle strade e contro l'abuso di alcolici. S'inizia alle 22,30 con la musica live, mentre alle 23 sarà il turno di Paolo Migone, il comico con il camice bianco e l'occhio pesto, che nel giardino estivo dell'hotel Europa proporrà il suo nuovo spettacolo. Al termine dello show, dopo mezzanotte entreranno in azione il dj Sergio Datta e il vocalist Rev.Yugo, con l'animazione delle Risatine. Ingresso 10 euro, posti a sedere numerati 13 euro (su prenotazione telefonica e fino ad esaurimento 3392143989 info: 3922867201). [p. g.]

STASERA A VALDENGO ELEZIONI DI MISS E MISTER


Le concorrenti di Miss Biella

Il Jimmy's apre con il Sabato village

■ Al Jimmy's stasera l'inaugurazione della stagione estiva e l'apertura ufficiale del giardino con il Sabato village. Per la prima è organizzata una sfilata di moda in abito da sera e in costume da bagno con 10 modelli accompagnati dalla musica hip-hop/rnb di Patrick dj. I ragazzi verranno votati dal pubblico presente, che decreterà miss Jimmy's e mister Jimmy's in passerella, accompagnati da Luca Rosazza Management della Delta Danza di Biella, ci saranno anche le ragazze che hanno partecipato a miss Biella: Alessia Peraldo, Angelica Quatela, Lili Toneva, Valentina Ponzo e Valentina Papa. Con Damiano Aprile, Denis Benzinelli, Pietro Paci, Matteo Coda e Pier Bobba. La serata verrà presentata da Rossano e Patrik dj. E' prevista l'estrazione di un viaggio e non mancheranno gadget firmati Jimmy's. Intanto sono ancora aperte le iscrizioni per le prossime serate, che prevedono l'elezione di miss e mister Jimmy's 2004, nelle categorie canto, ballo e cabaret. Info 347-6007189. [r. mo.]

in cartellone

■ **TEATRO**
La compagnia biellese dei Lunatici con la regia di Flavio G Fazzini presentano «Grazie Sig. G», uno spettacolo teatrale liberamente tratto da testi e musiche di Giorgio Gaber e Sandro Luporini che vedrà in scena Stefano G Bernardi, Gianfilippo G Caligaris, Massimo G Corona, Filippo G Mantegna. L'appuntamento questa sera alle 21.30 (ingresso libero), al Circolo Vizioso di Bioglio.

■ **LIVE**
Per gli appassionati di musica dal vivo, al Salvator Keller di Cossato questa sera suonano i «Blood Valley», che propongono un tributo agli Iron Maiden. Info: 015-94405. A Ponderano, al Babylonia, sale in pedana Lucky Dube, sudafricano di nascita e rastafariano nel cuore. Show alle 23,30, ingresso 10 euro.

■ **CORALI**
La chiesa parrocchiale di Camandona, ospita questa sera alle 21 il 5° incontro corale dedicato alla memoria di Liliana Valle. Il concerto è promosso da «I cantori di Camandona» che hanno invitato anche la corale San Michele di Piatto diretta da Giuliano Squillario e il coro «Polifonico Singtonia jazz 'n' Titi» di Torino guidato da Caterina Capello.


Ricordando Giorgio Gaber

■ **DANZE**
I «Quinta Rua» stasera sono protagonisti alle 21, di una serata danzante al Ricetto di Candelo. Organizza l'associazione culturale «Biella Trad» in collaborazione con la Pro loco.

■ **FESTA**
Prende il via questa sera a Valle Mosso «Impazza la piazza», manifestazione con balli, appuntamenti gastronomici e sfilata di moda che va in scena nel fine settimana. Organizzano i volontari Vallestrona in collaborazione con i commercianti.

■ **MOSTRE**
S'inaugura oggi pomeriggio alle 17 nella sala Becchia della Provincia di Biella la collettiva «Colore, linea e parola» promossa dall'associazione culturale Art cafe. In esposizione fino al 20 giugno le opere di 34 artisti. Oggi e domenica 13 sono previsti anche parentesi di musica live, culinaria e letteratura (sabato 5 e domenica 13 giugno alle ore 17.00). Parte del ricavato verrà destinato all'Associazione «Io aiuto io» di Candelo. Orari: tutti i giorni dalle 16 alle 19.

■ **CONCERTO**
Nel cortile dell'ex asilo infantile di Pralungo il concerto della banda musicale «Juventus Nova». L'appuntamento è per questa sera alle 21, e darà inizio alle celebrazioni per il 90° anniversario della fondazione del gruppo bandistico.

la foto



Mosso, visita al «giardino segreto» in frazione Crolle

Nell'ambito delle visite guidate di «Passi tra parole e cose», promosse dal DocBi, il gruppo Cultura Insieme organizza per domani (con ritrovo in frazione Crolle di Mosso alle 15), una visita guidata dall'accattivante titolo «Un giardino segreto». Il giardino in questione, illustrato per l'occasione da Grazia Canale Majet, è quello di cui era proprietario a fine '700 il cavalier Vincenzo Crolle, ideato e costruito dal fratello Pietrangelo, scapolo e valente agronomo. Tra fiori e acque una maestosa sequoia californiana dominava la valle. Nel 1886 Ottavio Canale Majet ne divenne proprietario e vi si trasferì con la sua famiglia. L'affascinante giardino all'italiana dovette sempre lottare contro avversi elementi: gelo, neve, vento, fulmini; affrontò pure l'alluvione. La californiana sequoia ne sofferse tanto che quasi morì nel 1984. E' contornata da fiori, siepi di bosso, pergolati e da due vasche che raccolgono un'acqua purissima e bevibile. Info: 015-31463 - 015-7388393. [p. g.]

le parole ai lettori

Scrivete a:
Redazione di Biella
via XX Settembre
13900 Biella
Fax: 015.2522.371
e-mail: biella@lastampa.it

■ Un documento per la Pace proposto da Pax Christi ● Barriere architettoniche in via Gustavo di Valdengo

Purtroppo ancora una volta il governo italiano ha scelto di celebrare la Festa della Repubblica ostentando armi e contingenti militari in una parata che si è svolta nella capitale.
Pax Christi che fa parte di un movimento internazionale che si adopera per costruire una cultura della pace, continua a ribadire che la nostra Repubblica possa essere meglio e degnamente rappresentata da quanti contribuiscono a portare nel mondo la bellezza delle arti e i valori della nonviolenza che meglio rispondono alla Costituzione e del nostro Paese. Quando finalmente opereremo questo salto di civiltà e faremo sfilare artisti, scrittori e operatori di pace?
Proprio in questi giorni le sezioni europee di Pax Christi-Movimento cattolico internazionale per la pace, hanno elaborato una proposta comune circa le politiche di difesa e di sicurezza della nuova Europa affinché esse possano finalmente ispirarsi ai principi della pace e della nonviolenza, della cooperazione e della mutua fiducia tra i popoli, secondo quei criteri che furono gli stessi padri dell'Unione europea e che sono alla base delle Nazioni Unite.
In concreto vengono suggerite alcune proposte in materia di difesa e sicurezza alle forze politiche e ai candidati al Parlamento europeo per cui si voterà nei giorni 12 e 13 giugno prossimi.
Noi riteniamo che la guerra abbia ampiamente dimostrato nel corso dei secoli di non essere uno strumento efficace per la soluzione delle crisi internazionali e pertanto che essa vada esclusa e superata in favore di altri mezzi che nella risoluzione dei conflitti escludano il ricorso alla violenza.
Per questo Pax Christi chiede che nella costituzione europea sia posto in evidenza che l'Europa ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e si adopera per la costruzione della pace.
Il documento si articola in tre paragrafi che riguardano la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, nonché le azioni di riconciliazione e ricostruzione. Di particolare rilievo la proposta di istituire un corpo europeo di polizia internazionale che sia strutturato, equipaggiato e formato diversamente dagli attuali corpi militari, operi sotto il mandato delle Nazioni Unite e miri esclusivamente al contenimento della violenza da parte dei contendenti, nonché formare e sostenere i corpi civili di pace».

ENRICO FRANDINO
per Pax Christi
Biella

I miei complimenti a chi ha progettato il «passaggio agevolato» per portatori di handicap all'incrocio tra via Gustavo di Valdengo e via Gramsci. Chi transita sul marciapiede e non è perfettamente attento a dove mette i piedi (o le ruote del passeggino) rischia di inciampare nel doppio scivolo che è stato ricavato sui due lati dell'angolo. Non comprendo francamente perché non è stato realizzato semplicemente come il passaggio di fronte al fiorista Pozzi, che presenta una discesa assai meno «pericolosa».

LETTERA FIRMATA
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.086;
Cossato: telefono 015/922.123

PRONTO SOCCORSO
Biella:
Telefono numero verde 167-120.118

Biella: tel. 015/40.71.21, 015/84.94.380;
Cavaglià: telefono 0161/96 470;
Cossato: telefono 015/922.801

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/59.173, 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581

Biella:
via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella:
via Marconi 28, tel. 015/26.366

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.552

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via Lamarmora 3, telefono 015/351.128

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria,
viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Rolando (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/... Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Pralungo: Dr. Amedori, via ... 6, tel. 015/57.12.95.
Sordevolo: Dr.ssa Ceruti, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50.
Pettinengo: Dr. Ferracin, via Biella 3, tel. 015/84.45.016.
...: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/69.13.84.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti, cala alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino addensamenti di nubi medio-alte in transito su Liguria e Alessandrino. Altrove schiarite prevalenti. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e comparsa di annuvolamenti cumuliformi lungo tutti i rilievi, con qualche rovescio isolato sull'Appennino Ligure Orientale. Temperature pressoché stazionarie, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli.

DOMANI Al mattino locali addensamenti di nubi alte sulla Liguria, in rapida attenuazione. Bel tempo sui rimanenti settori. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi, con qualche isolato rovescio sull'Appennino Ligure Orientale e sulle Alpi Marittime. Temperature pressoché stazionarie, con valori attorno a 27° sulle pianure. Venti nel complesso deboli, con brezze nel pomeriggio sulle coste liguri.

Organizzata dall'Agimus con il sostegno della Provincia, la rassegna prosegue fino [illegible] settembre con altri 6 recital

I Projet Musette aprono il Festival itinerante biellese

La formazione sarà in pedana domani all'Auditorium di Gaglianico





La formazione dei Projet Musette che suona domani [illegible] nell'auditorium di Gaglianico. Si tratta del primo concerto [illegible] Festival itinerante dei Comuni biellesi che poi vedrà protagonista i Birkin Tree a Cavaglià venerdì 23 luglio

Con il Projet Musette domani a Gaglianico si apre [illegible] edizione del Festival itinerante organizzato dall'Agimus nei comuni biellesi a [illegible] Provincia. Una collana di sette appuntamenti lunga [illegible] l'estate che si concluderà sabato 11 settembre [illegible] Teatro Giletti [illegible] Trivero. Si tratta della sesta edizione della rassegna che quest'anno spazia fra i vari generi musicali per offrire a tutti occasioni di svago e approfondimenti culturali.

Il debutto è fissato alle 21 nell'Auditorium comunale con [illegible] formazione [illegible] vede in pedana [illegible] elementi alcuni dei quali già impegnati in altri complessi specializzati nello stesso genere musicale, dai Birkin Tree, ai Tendachënt e ai Calicanto. Il mezzosoprano Marie Antonazzo, sarà accompagnato Bruno Raiteri al violino, Fabio Rinaudo [illegible] cornamusa francese, Marco Novara alla fisarmonica e alla ghironda, Gabriele Coltri alla cornamusa francese e Stefano Eterno alla chitarra.

Il repertorio dei Projet Musette ripercorre l'itinerario [illegible] la musica tradizionale dei centro Francia, ed in particolare dall'Auvergne, ha compiuto a partire dalla metà del secolo [illegible]. I brani verranno [illegible] da strumenti [illegible] grande [illegible] storico [illegible] la ghironda e la musette. In programma valzer, mazurche, javà e polche. Melodie dai toni chiaro-scuri e dal gusto languido e notturno che, insieme a quelle [illegible] colori più accesi e dall'andamento incalzante, condurranno l'ascoltatore a riscoprire l'atmosfera della Parigi degli Anni '30.

Cos'è il Bal Musette? E' musi[illegible] per svagarsi, che [illegible] suonata [illegible] nuovi locali dove, alla domenica, le persone si ritrova[illegible] ascoltando e ballano. Nella zona [illegible] Bastiglia c'era una [illegible] molto conosciuta [illegible] l'alta concentrazione di [illegible] ballo tra cui quella [illegible] Bouscatel, grande suonatore di cabrette. Ben presto [illegible] moda [illegible] che [illegible] addirittura [illegible] casa discografica specializzata in produzioni di musica da ballo.

[illegible]

Questi i prossimi [illegible] appuntamenti del cartellone.

Giovedì [illegible] al Teatro Erios di Vigliano «Omaggio ad Edith [illegible]» [illegible] Cristina Coltelli voce narrante e canto, Fabrizio Milani pianoforte, Sergio [illegible] fisar[illegible]. Una [illegible] dedicata alla grande cantante rimasta impressa nell'immaginario collettivo come interprete, come donna e soprattutto come [illegible] delle voci più significative del [illegible] secolo.

Sabato 26 sul sagrato della chiesa Parrocchiale di Salussola Monte (in [illegible] di pioggia il concerto si svolge nel salone polivalente [illegible] Salussola Piano) «Gran galà dell'operetta» [illegible] Susie Georgiadis soprano, Mau[illegible] Pagano tenore, Giuliano Scaranello comico, Ruggero Mogani e Roberta Musicolo ballerini accompagnati da Angiolina Sensale al pianoforte. Uno dei generi tra i più richiesti ogni anno, si ripropone con un gruppo nuovo che scorre il repertorio dell'operetta [illegible] suo aspetto più divertente e completo.

Due gli appuntamenti in luglio: sabato 3 [illegible] piazza Marandono a Verrone (in [illegible] di maltempo il concerto si svolge [illegible] palestra comunale), «Liricabaret», spettacolo con Mirella Caponetti contralto, Silvia Gavarotti soprano (presenza frequente in concerti e spettacoli celebrativi sulle reti Rai e Mediaset, con [illegible] brillante carriera quale cantante liri[illegible] [illegible] principali teatri europei), Stephan Gogolka controtenore, Gigi Franchini comico-presentatore, Angiolina [illegible] il pianoforte.

Venerdì 23 in piazza Olivieri di Vernier a Cavaglià, irish music con Cyril O'Donoghue [illegible] e chitarra e i Birkin Tree (Devis Longo tastiera, Daniele Caron[illegible] violino, Fabio Rinaudo uille[illegible] pipes, Simone Sisani flauto traverso, Stefano Eterno chitarra). Si tratta del gruppo italiano più importante in Europa quale esecutore di musica irlandese, che [illegible] [illegible] curriculum notevole e una produzione discografica riconosciuta [illegible] grande pubblico.

Ad agosto venerdì 27 nella chiesa di [illegible] Rocco a Viverone, nell'ambito delle Settimane Musicali della Comunità Collinare «Intorno al Lago» che si svolgeranno negli otto comuni della zona dal 16 al 29, è atteso il duo pianistico di Carlos Lama e Sofia Cabruya in tournée in Italia in quel periodo.

Sabato 11 settembre l'ultimo concerto dà appuntamento al teatro Giletti [illegible] Ponzone con [illegible] musica balcanica dell'Orchestra [illegible] (Edmondo Romano clarinetto e sax, Alessandro Sac[illegible] violino, Felice Badino fisar[illegible] Franco Minelli chitarra e bouzouky, Luciano Ventriglia batteria e percussioni, Gio[illegible] Chiaramonte contrabbasso). [illegible] formazione [illegible]te è stata ospite [illegible] Radiotre, che ha dedicato loro [illegible] ampio spazio per raccontare la loro formazione e per far ascoltare il loro originale e sapiente repertorio.

INFORMAZIONI UTILI

Qualche informazione [illegible]le: i concerti [illegible] Festival [illegible]te previsti in chiesa saranno ad ingresso gratuito. La tessera socio Agimus [illegible] ed offre la possibilità [illegible] avere [illegible] per [illegible] tutte le manifestazioni organizzate dalla sezione [illegible] Biella nell'anno nel tesseramento, di accedere a tutte le manifestazioni svolte dalle consorelle sezioni di tutta Italia potendo usufruire [illegible] sconto del [illegible] per cento e di ricevere a domicilio le informazioni relative alle manifestazioni organizzate. La p[illegible] ai concerti è facoltativa e si può telefona[illegible] allo 0161/993018, o fissare via e-mail all'indirizzo agimusbiella@libero.it

La sezione di Biella dell'Agimus, che vede in cabina di regia la pianista Elena Ballario e il violoncellista Sergio Patria, dall'inizio della sua attività nel 1999, ha organizzato 130 [illegible] a [illegible]la e nel Biellese [illegible] un'affluenza di pubblico [illegible] 11.000 p[illegible]. Fiore all'occhiello (dal 1999 al 2004 in collaborazione con la Provincia di Biella) il Festival musicale biellese che compren[illegible] il Festival Itinerante dei Comuni [illegible] Basso Biellese (50 concerti), le Passeggiate Musicali a Graglia Santuario (13 concerti), Musicus Concentus Oropa al Santuario di Oropa (6 concerti).

[illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune di Biella e l'Asl 12, l'Agi[illegible] annovera [illegible] quattro edizioni [illegible] «Musica e Medici[illegible]» una serie di concerti e conferenze che si svolgono nella sala mensa dell'Ospedale Degli Infermi. La prima rassegna ha preso il via nel gennaio 2001.

Inoltre in curriculum c'è pure la stagione concertistica al Teatro Erios di Vigliano Biellese e dal 2003, in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Vive[illegible] la I Settimana internazio[illegible] di [illegible] abbinata [illegible] di perfezionamento e con[illegible].

La [illegible] di Biella [illegible] parte di una [illegible] madre» che venne a Roma nel [illegible] per volere dell'Ente Musicale e Morale [illegible] Farnesina, con [illegible] approvato dal ministero della Pubblica Istruzione.

Dalla nascita l'obiettivo principale è quello della diffusione, della conoscenza della [illegible] affiancata all'istruzione musicale. La valenza dell'associazione è certamente data oltre che dall'esperienza ultracinquantennale, dalle qualità [illegible] produzioni, patrimonio comune a [illegible] sezioni, considerato anche che l'Agimus rappresenta l'unica struttura riconosciuta a livello nazionale che non solo consente ai giovani musicisti di esibirsi in concerti veri, ma anche di offrire al pubblico la possibilità [illegible] accedere all'ascolto di grandi artisti senza eccessivi oneri. Sono settantadue le sedi periferiche.

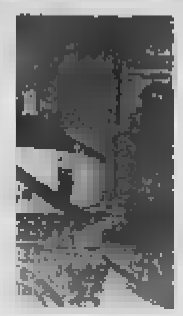
dove andiamo

CASTELLI APERTI NEL SUO PIEMONTE
Visite guidate, domani nei castelli delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. In rassegna debutta il castello di San Marzano Oliveto (At). E' imponente e suggestivo. Dal castello di Trisobbio già oggi parte la Cavalcata Aleramica che prosegue domani. Info sui castelli aperti al numero verde della Regione 800.329.329. [se. c.]



GALLIATE CELEBRA IL PILOTA VARZI
Degustazioni, mostre, convegni e il concerto del musicista sesiano [illegible]ly Claudio Allifranchini (nella foto) oggi a Galliate, nel Novarese, in onore del celebre pilota Achille Varzi. Dalle 9 alle 20 al castello sforzesco e in piazza un ricco programma, alle 21 al conservatorio di Novara il concerto jazz. [c. m.]

ROCCAVERANO SERVE IL SUO «POLENTONE»
Domani Roccaverano (foto) ospita «La sagra del Polentone». Oltre a bancarelle con prodotti artigianali ci saranno anche stand di produttori locali della robiola dop; in programma anche degustazioni di vini e salumi. Previsti anche giochi di piazza e l'esibizione del «Duo musicale Franchino». Info 0144/93025.



«QUATTRO PASSI IN RIVA AL PO»
Idealmente sarà come darsi la mano, fra tutti gli abitanti dei paesi che s'affacciano sul Po: [illegible] catena di 652 km. Tredici province in festa per «Un Po per tutti». Nel Saluzzese, in 250 domani daranno vita a «Quattro [illegible] riva al Po». Ritrovo dalle 10 a Villafranca, trasferimento a Cardè per [illegible] percorso di 5 chilometri. [m. ma.]

SUL LAGO MAGGIORE UN'ORIGINALE RASSEGNA DI ORAFI ISPIRATI DALLE COMPOSIZIONI FLOREALI

Caterina di Russia tra ori e fiori

La corona imperiale nella Rocca di Angera

Gianfranco Quaglia
ANGERA

[illegible] la più abbandonata, ma anche la più amata. La Rocca di Angera, gioiello medioevale che si affaccia sulla sponda varesi[illegible] del Lago Maggiore, in realtà appartiene al bellissimo scenario del Verbano senza confini ed è diventata uno dei simboli-cardine del turismo lacustre piemontese-lombardo. La famiglia Borromeo, che ne è proprietaria, ha deciso di valorizzarla con un progetto che recupera il passato e guarda al futuro. Come il [illegible] alla [illegible] le epoche, voluto dalla principessa Bona Borromeo che in prima persona si è occupata del recupero di antichi e preziosi esemplari arrivati da [illegible] Europa, catalogandoli in una galleria diventata punto di riferimento degli appassionati.

L'ultima [illegible] è la rassegna «Ori e [illegible]», che si propone come raffinato [illegible] tra raffigurazioni floreali in forma di gioielli e fiori veri come ispiratori. Un abbinamento tra l'eccellenza artistica degli artigiani orafi [illegible] provincia di Varese e le produzioni dei vivaisti nella splendida ambientazio[illegible] delle sale che trasudano storia di un casato. Gli artisti hanno usato i metalli più preziosi: l'oro, giallo e bianco, e il platino. Le gemme privilegiate sono i diamanti, le perle e le gemme dei colore più affascinanti e di qualità: classiche ma anche inusuali per forma, taglio o colore, provenienti da tutto il mondo, ricercate e selezionate secondo criteri di competenza e passione e realizzate con la tecnica del bulino.



La Rocca di Angera, un gioiello di proprietà della famiglia Borromeo

La vera sorpresa della rassegna (aperta [illegible] al 27 giugno) è la teca che ospita una [illegible] attribuita a Caterina La Grande (1729-1796): una co[illegible]na imperiale eseguita in oro con incastonate molte gemme. Risplendono diamanti, smeraldi, rubini, zaffiri e perle. Si ritiene che il probabile esecutore dell'opera sia Karl Karlovitch [illegible]ahn, artigiano orafo di corte. Il proprietario, un collezionista privato, ha acquistato la [illegible] nel 1973 all'asta di Christie's a Londra.

Il castello o Rocca Borromeo di Angera è un'opera imponenete che fa parte del circuito delle isole borromee, nel golfo davanti Stresa. Più conosciute, naturalmente, l'isola Bella e la Madre dove i [illegible] Borromeo soggiornano durante l'estate. Ma la rocca che si riflette nel lago è una delle tappe [illegible] perdere, con lesue testimonianze importanti dzella storia locale, riepercorsa anche [illegible] ciclo di affreschi ridsalente alla fine del '200 [illegible] «Sala della Giustizia», le sale storiche, la [illegible] castellana e il torchio seicentesco [illegible] nelal vinaia. Alcune sale ospita[illegible] il museo della bambola e della moda infantile, considerata la collezione più importante d'Europa, [illegible] un'ampia sezione dedicata agli automi del XIX secolo, ancora perfettamente funzionanti.

«Gustadom» ad Asti

Alla scoperta dei sapori nei cortili e nei giardini

[illegible]

[illegible] scoperta dei sapori astigiani all'ombra della Cattedrale. Lo propone «Gustadom» manifestazione enogastronomica organizzata da Comitato Palio Cattedrale e Confartigianato, che si svolgerà da stasera alle 20 fino a domani al tramonto. Il borgo del Duomo vestirà i panni di un tempo, quando Asti era una potenza medievale, [illegible] dare dimostrazione che le [illegible] non si dimenticano. In alcuni cortili e giardini di dimore storiche del borgo si potranno gustare specialità e vini pregiati. Le proposte, come frittata d'ortiche, carne cruda all'astigiana, salumi e formaggi e lingue di suocera, hanno un costo che va dai 3 ai [illegible] euro. E' anche possibile «abbonarsi» all'intero programma con 22 euro, compreso il bicchiere con tasca. Domani inoltre, per tutta la giornata, in piazza Cattedrale ci sarà il «Mercà dij busiards», tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato e la rievocazione storico-artistica di vecchi [illegible] [a. b.]

Valdengo in festa

Maratona gastronomica musica e ballo a palchetto

[illegible]

Una maratona fatta di incontri sportivi, spazi informativi, [illegible] (durante il giorno), ma soprattutto, la sera, musica, specialità gastronomiche e degustazioni della paletta di Coggiola e di formaggi tipici locali accompagnati da mostarda di mele e miele di castagno. Sulle colline del Biellese ha preso il via la XXI edizione di «Valdengo in festa». [illegible] sera il menu, nel capannone allestito al centro sportivo, promette polenta concia, stinchi al forno e stufato d'asino oltre a primi piatti, grigliate e fritto di calamari. La serata prosegue con l'orchestra di Lella e i Matadores e l'esibizione delle ballerine Goldancers. [illegible] a tavola i piatti forti sono lo spezzatino con funghi, i bocconcini di [illegible] e l'arrosto alla giudaica, poi il ballo a palchetto con Lino e i Gabbiani. Lunedì le specialità [illegible] dedicate alle ricette locali (la panissa e il bollito [illegible] il bagnet) mentre alle 21,30 in pedana salgono gli U64, la cover band degli U2. La rassegna prosegue con lo stesso ritmo da giovedì prossimo fino a lunedì 14. [p. g.]

Le delizie dell'Ossola

«Abbuffata» a Bognanco e due passeggiate golose

BOGNANCO

L'enogastronomia valligiana, dai formaggi d'alpe ai sapidi salumi, è protagonista del fine settimana nel Verbano Cusio Ossola. A Bognanco stasera si svolge la tradizionale «Abbuffata». La formula è ormai collaudata: si lascia l'auto all'inizio del paese, si pagano 8 euro e poi si è liberi di girare, per tutta la notte da un locale all'altro, bar o ristorante, alla ricerca delle squisitezze locali (Info 0324-234127). Domani mattina a Villadossola debutta «A pè par Vegia», passeggiata gastronomica fra le antiche frazioni della cittadina industriale: ad ogni tappa viene proposta una portata del menu tipico, dall'aperitivo al dolce. Si parte alle 11 da piazza Repubblica. Il costo è di 15 euro per gli adulti e di 8 per i bambini. Organizza la Pro loco (0324-62879 e 338-6959355). Analoga inziativa a Stresa, sul lago Maggiore, con «Quatar pass in cumpagnia...» attraverso le frazioni della cittadina borromea, dal lido di Carciano sino alla collina. [p. ben.]

APPUNTAMENTI



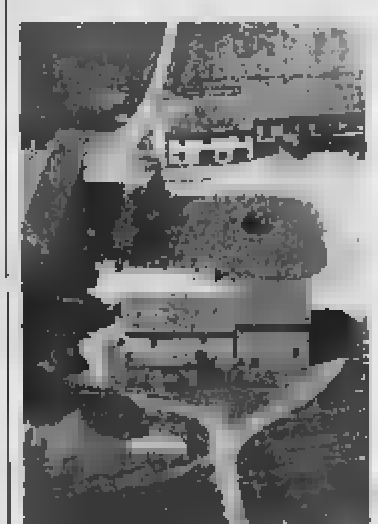
Cena medievale nel magico borgo

Fiaccole e drappi, balli e musiche medioevali, poi l'arrivo di Ludovico il Moro e Beatrice D'Este con il loro seguito che chiederanno ospitalità all'oste dell'abbadia. Accade stasera a **Marsaglia**, piccolo paese tra Mondovì e Ceva, a [illegible] quarantina di chilometri da Cuneo, un centinaio da Torino ed Asti. La serata si svolge a «[illegible] **Borgo** [illegible] **Sole**», borgata dalle case di pietra [illegible] in losa dove [illegible] sarà servita una cena medioevale [illegible] ricette dell'epoca consumata con i Signori di Milano e la loro corte rappresentati dal gruppo storico «La corte del Moro» e i Mestieranti del Borgo. La manifestazione s'inizierà alle 19,30; prenotazioni per la [illegible] 0174 787136. [r. cun.]

Stand e mongolfiere alla Fiera di Sizzano



«Promoterr» è la fiera dei Comuni novaresi della **Bassa** [illegible]: in questi giorni si celebra la sesta edizione, partita ieri sera a Sizzano, Comune del Novarese, con il [illegible] dell'Equipe 84. La rassegna è un mix di spettacoli e stand. Per le vie del paese, infatti, si possono trovare tante bancarelle di artigiani e produttori che vi partecipano. Si possono assaggiare biscotti, vini, è possibile acquistare oggetti in legno e ceramica. Stasera nel cortile del municipio musica con gruppi folcloristici e spettacolo con il gruppo [illegible] di [illegible] che proporrà anche una degustazione di prodotti. Poi ballo liscio in piazza. Domani dalle 10 alle 18 esibizione di aquiloni e mongolfiere, folclore dalle 16 fino a notte con **I Cutrisi** e sfilate di moda. [c. m.]



C'è «Vino in rosa» tra danze provenzali

Domani, alla Tenuta Cannona, di **Carpeneto**, (Al) centro sperimentale della Regione, giornata dedicata alle donne produttrici di vino. La rassegna si intitola «Vino in rosa», in programma un convegno, una **merenda** [illegible] con prodotti tipici, e un'esposizione di vini. Il seminario inizia alle 15,30 e si intitola «Mercati del vino, i luoghi delle scelte». Partecipano esperti del settore che spiegano come sia cambiato il modo di produrre vino e le donne siano diventate autentiche produttrici (e non semplici intestatarie di aziende) specializzate [illegible] promozione dell'immagine, e quali sono i luoghi dove si beve il vino. Alle 18 esibizione dei **Pietrantica** di Roccagrimalda che volteggeranno in danze provenzali, in balli e canti della tradizione piemontese. E' possibile acquistare e degustare vini. [se. c.]

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

Quella locanda in Val Maira mette di buon umore

In principio fu Lou Sarvanot, una locanda suggestiva, sulla strada per la Valle Maira, in direzione Acceglio. Allora stava sulla strada, ben visibile, in un locale caldo, che dava su una vallata dove scorreva il fiume. Ricordo la trota più buona della mia vita. Lou Sarvanot (tel. 0171999159), oggi, ha qualche posto a sedere in più con l'immutato amore per i prodotti del territorio che io ho ritrovato nel loro Genepì ricco di profumi. In quella valle oggi c'è un sistema di Locande Occitane che permettono di soggiornare per più giorni, raggiungendo paesi straordinari come Elva (neanche 100 abitanti, ma tre liste in lizza per le elezioni comunali), dove il caseificio (tel 0171997976) fa una toma straordinaria e dove la Locanda S. Pancrazio (tel. 0171 997986) va famosa per le sue ravioles.

Ma lo stupore più grande è stato ritrovarsi a Marmora (da Stroppo si gira a sinistra), nella frazione Finello, dove due ragazzi, che quattro anni fa avevano poco più di vent'anni, hanno creato uno dei luoghi più belli che abbia visto. Si chiama Lou Pitavin, locanda con 4 spa[illegible] camere dove ti sorprende il silenzio. La casa di famiglia è oggi un gioco di pietra antica e legno, con la sala del bar accogliente e quella del ristorante riscaldata da un caminetto. Fuori ci sono i tavoli per pranzare quando il tempo è bello. Vedere una coppia di giovani in un posto così è confortante. La sera della nostra visita c'erano sei ragazzi che stavano insieme tre giorni per celebrare un addio al celibato. Ma non come quelli che si fanno oggi, esagerando per forza. Loro lo hanno fatto con l'idea di passeggiare, sedersi a tavola e bere una bottiglia di Dolcetto con le straordinarie acciughe della Valle Maira. Poi la ula al forno, le ravioles, e il coniglio al [illegible].

Ora, sono pochi i posti che ti mettono di buon umore come questi. Il giorno dopo ci siamo premiati con la visita di una bella mostra fotografica al Filatoio Rosso di Caraglio e con un assaggio di Droneresi al rhum al caffè storico Galletti di Dronero (tel. 0171918157).

Lou Pitavin *Marmora (Cn) tel. 0171998188*


Paolo Sollier, ideatore del convegno

«Calcio [illegible] provincia» convegno [illegible]

Nel calcio moderno non c'è troppo spazio per gli amarcord. Anche per quelle squadre cosiddette «provinciali» che pure, come la Pro Vercelli, hanno contribuito a fare la storia del foot-ball. E proprio di calcio in provincia [illegible] parlerà questa sera in [illegible] tavola rotonda, ideata da Paolo Sollier e organizzata nell'ambito delle manifestazione «Bianche casacche per sempre» promosse dai Veterani della Pro Vercelli. Alle 21,30, nella pista da hockey all'aperto del Piola, Enrico De Maria, capo servizio della redazione di Vercelli de «La Stampa» modererà un incontro dal suggestivo tema «Calcio in provincia, d[illegible] leggenda alla storia, alla sopravvivenza». Al convegno, al quale sono invitati tutti gli appassionati, interverranno tra gli altri alcune prestigiose firme del giornalismo italiano: Gigi Garanzini, opinionista de «La Stampa», Gianni Mura editorialista [illegible] «Repubblica» e l'inviato di Tuttosport Marco Bernardini. [p. m. f.]

MARCIA ALPINA


Oliviero Nalin, direttore di gara

Il Trofeo Pagano [illegible] Villardolese

La polisportiva Villardorese ha ricevuto dal giudice di gara Oliviero Nalin il trofeo «Italo Pagano» grazie alla vittoria ottenuta nella 2ª prova del campionato piemontese di marcia alpina di regolarità, organizzato dalla società sportiva Pietro Micca a Sostegno. [illegible] secondo gradino del podio riservato alle associazioni è salito il gruppo sportivo Ermenegildo Zegna, che ha preceduto Valmadrera. Q[illegible] ta Lessona [illegible] sesta [illegible] Valle Oropa. Nella categoria femminile il successo ha premiato Lored[illegible] Gazzola (Ermenegildo Zegna), con Alberta Casasola del Lessona sesta. Tra gli Juniores Renzo Recanzone (Pietro Micca) ha vinto la medaglia [illegible] bronzo, risultato bissato da Bernardo Reolon (Ermenegildo Zegna) tra i Ragazzi. Tiziano Acquadro (Valle Oropa) ha vinto nella categoria Amatori, precedendo Canali e Ferrandi. Al quinto posto Bruno Pilati (Ermenegildo Zegna). Infine tra i Seniores successo per Claudio [illegible] (Villardorese), che ha preceduto Emilio De Giorgis (Zegna) e Marco Maffiodo. [m. pe.]

[illegible] AL PIOLA OGGI E DOMANI IL MEMORIAL CON PROTAGONISTI I CLUB DILETTANTISTICI

Trofeo Mero, una sfida per sei

Nel Bellomo vittoria per i Pulcini della Pro

Scatta oggi [illegible] Piola [illegible] terza edizione del memorial «Vittorio Mero» che vedrà impegnate [illegible] formazioni dilettantistiche cittadine; il torneo si svolgerà con la formula dei due triangolari di semifinale [illegible] partite della durata unica di 45 minuti. Si qualificheranno per la finale [illegible] d[illegible] prime classificate [illegible] due mini gironi: la novità [illegible] costituita dalla disputa delle finali di consolazione.

Il calendario degli incontri propone quest'oggi alle [illegible] 16,30, Castigliano-Scuole Cristiane; Pro Belvedere-perdente prima partita (17,30) e Pro Belvedere-vincente gara uno (18,30). Il girone B si aprirà alle 19,30 con Piemonte Sport-Vir[illegible] Vercelli; alle 20,30 Canadà-perdente gara [illegible] chiusura [illegible] 21,30 Canadà-vincente prima partita.

Domani le tre finali a partire [illegible] 16,15 [illegible] finalissima scatterà alle 20,30). Le sfide saranno precedute alle [illegible] 16, dal memorial Gian Luca Navetta, un'esibizione dei bimbi «Piccoli amici». [illegible] prime due edizioni si è potuto constatare quanto sia ancora grande l'affetto che i vercellesi nutrono per Vittorio Mero: lo testimonia il gran numero di persone che segue il torneo dagli spalti e le numerose offerte raccolte durante la due giorni.


Vittorio Mero acui è dedicato il torneo

Quest'anno [illegible] organizzatori hanno deciso di devolvere l'intero ricavato [illegible] manifestazione all'Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini per ricordare, come avrebbe voluto Mero, che [illegible] sport può essere un veicolo per aiutare [illegible] persone meno fortunate.

Da una kermesse ai nastri di partenza [illegible] una serie di tornei già conclusi. Una sorta di anticipo del [illegible] si è avuta al memorial «Massimo Viscardi» che ha visto il successo del Castigliano su Canadà e Piemonte Sport.

A livello giovanile è calato il sipario al Piola sulla terza edizione del trofeo Bellomo. E, com'era già avvenuto nelle prime due occasioni [illegible] imporsi sono [illegible] i Pulcini della Pro Vercelli. I bianchi di Dario Balocco e Giancarlo Maffei hanno sconfitto nel triangolare di finale il Cigliano (2-1 [illegible] reti di Carpo e Kean) e Cossatese (1-0 con gol decisivo di Kean). Seconda piazza per il Cigliano grazie all'1-1 con la Cossatese.

Al Castigliano si è concluso il trofeo Bodo per Esordienti: la finale tutta biellese ha visto imporsi 2-0 il Sandigliano nei confronti dello Spolina. [illegible] di Piermario Ferraro e Fabio Michelone

PATTINAGGIO

Torneo Ceretti con fini benefici

Un torneo [illegible] pattinaggio nel ricordo di Stefano Ceretti, presidente storico dello Skating, scomparso lo [illegible] dicembre e all'insegna della solidarietà. Così [illegible] 15 di oggi si alzerà il sipario al [illegible] Pregnolato sulla prima edizione [illegible] trofeo Ceretti. La prima giornata sarà riservata alle giovani atlete dello Skating, mentre domani, a partire [illegible] le [illegible] di categoria [illegible]. Questa gara, che vedrà impegnate società dell'intero Piemonte, si concluderà [illegible] 15 con le finali delle specialità. Come «chicca» per il pubblico presente è prevista un'esibizione di Gaia Grandi e Giovanni Dallarda, vice campioni del [illegible] senior nel pattinaggio a coppie. L'incasso [illegible] «due giorni» sarà devoluto all'associazione «Perché no?» che [illegible] lanciato l'iniziativa «Lo sport contro il cancro». [p. m. f.]

[illegible] NELLA CATEGORIO JUNIORES. PIZZATO E' LA PRIMA RISERVA

Sala guida il Piemonte ai campionati italiani

BIELLA

[illegible] atleti dell'Ucab Biella Scarpe sono [illegible] convocati dal selezionatore regionale Massimo Subbrero per i campionati italiani juniores che si disputeranno tra [illegible]cina di giorni. Si [illegible] Alessandro Sala e Marco Pizzato.

Sala sarà titolare mentre Pizzato [illegible] stato chiamato come riserva e sarà schierato soltanto in [illegible] di forfait [illegible] uno degli altri portacolori del Piemonte. L'Ucab Biella Scarpe è l'unica società regionale a proporre due uomini nella selezione e questo risultato è la diretta [illegible] del buon stato di forma del team che [illegible] collezionando [illegible] ottimi piazzamenti in [illegible] le gare a cui partecipa.


Il ciclismo dilettantatistico sta entrando nel pieno della stagione

«E' vero - commenta il presidente del sodalizio Filippo Borrione - [illegible] vivendo una delle migliori stagioni degli ultimi anni: ci manca solo la vittoria ma io credo molto in questa squadra e sono convinto che prima dell'au[illegible] vedremo un nostro ragazzo tagliare per primo il traguardo di una corsa importante».

Intanto si torna a correre sulle strade biellesi: domani è in programma la prima edizione del memorial Vidale a Valdengo con l'organizzazione del Gruppo amici ciclismo. Si tratta di una manifestazione riservata alla categoria Esordienti (atleti con 13 e 14 [illegible] di età) [illegible] ritrovo [illegible] 12,30 nella piazza del comune. I ragazzi del primo anno nella categoria dovranno percorrere 31 chilometri, quelli del secondo [illegible] 38. E' prevista la ripetizione di un circuito cittadino [illegible] Vigliano e Candelo.

Il direttore di corsa sarà [illegible] Trivellato e [illegible] biellesi anche due dei tre componenti la giuria federale: Alberto Sola (presidente) e Luca Botta (giudice d'arrivo). [i. fo.]

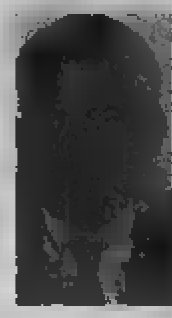
[illegible], al debutto donna di [illegible]



Paola Rebora

■ E' Paola Rebora l'unico candidato sindaco ■ Roascio, ■ anni, imprenditrice agricola, sposata e madre di una bambina. N■ a G■ si è trasferita a Roascio alcuni anni fa con il marito Angelo Ferreri, maresciallo dei carabinieri di Cairo Montenotte; è alla prima esperienza politica. Spiega: «Farò tesoro ■ consigli dell'attuale sindaco Aldo Minazzo, candidato consigliere nella mia lista». [d. s.]

Il sindaco uscente corre [illegible] consigliere



Secondo Brunetti

■ È Secondo Brunetti, 55 anni, il candidato alla successione del sindaco di Villanova Solaro, Simone Alberto. ■ è ■ capo dell'unica lista presentata, denominata «Liberi e Uniti». ■a formazione fa parte anche ■ stesso sindaco uscente, non più ricandidabile dopo due mandati consecutivi. Sui 798 abitanti di Villanova Solaro, 735 hanno diritto al voto. [a. m.]

Per Bastia già pronta lista [illegible]li assessori



Giuseppe Ferrua

■ Giuseppe Ferrua, storico sindaco del paese, ■ l'unico candidato ■ poltrona ■ primo cittadino. Sindaco dal '70 al '90 e dal '99 ad oggi, è stato anche presidente dell'Usl di Mondovì dall'81 ■ '91 e direttore Asl di Casale-Valenza. Ferrua ha annunciato di aver già pronta la squadra di giunta. Tutti assessori esterni: Fiorenzo Sciolla, Marienza Ferrero, Paolo Crosetti e Nadia Borsarelli. [g. sca.]

[illegible] punta tutto sul turismo



Italo Fantino

■ Italo Fantino, 59 anni, artigiano in pensione, è l'unico candidato sindaco di Rittana, piccolo Comune della bassa Valle Stura. Fantino attualmente è vicesindaco. Nella lista, contrassegnata da una stretta di mano, è candidato anche l'attuale primo cittadino, Adriano Perona. «Molti ■ i problemi da affrontare - spiega Fantino - tra cui il rilancio turistico del paese». [c. g.]

ROSSETTO E RIGO SONO FAVOREVOLI, LE PERPLESSITA' DI DEGIACOMI

Due Province, Alba rilancia

Confronto con i candidati a sindaco

Giuseppina Fiori

ALBA



Pubblico al Palazzo dei congressi dove i commercianti albesi hanno incontrato i candidati a sindaco. Al centro del dibattito la proposta di Provincia Alba-Bra

La proposta di Provincia Alba-Bra o anche allargata a Carmagnola, è tornata ■ ribalta l'altra sera all'incontro dei commercianti ■ i tre candidati a sindaco Giuseppe Rossetto, Antonio Degiacomi e Pier Angelo Rigo al Palazzo dei congressi. Erano stati i commercianti a sollevare, negli anni '90, il dibattito che portò al progetto di Provincia Alba-Bra, approvato dai Consigli comunali e dalla Regione, inviato nel 1996 a Roma, dove si è arenato. Ora sperano nelle opportunità che potrebbero venire dal ridisegno del territorio regionale attraverso la città metropolitana ■ Torino per ■ quale c'è ■ una proposta di legge, ■ intanto l'altra ■ i vertici dell'Aca hanno rilanciato la proposta ■ i tre candidati.

Il presidente Aca, ■ Giacomo Toppino, ha esordito dicendo: «Alba non ha una rappresentanza adeguata, ha bisogno di autonomia, della ■ Provincia. Il riconoscimento ■ stato ottenuto altrove, non comprendiamo perché ■ possano averlo le Langhe e il Roero, che ne hanno ■ condizioni». Ha aggiunto il direttore Aca, Giancarlo Drocco: «Il territorio deve avere una rappresentanza istituzionale, una sua programmazione, possibilità di decisione e questo non si risolve ■ ■ servizi decentrati. L'idea ■ nuova Provincia che potrebbe comprendere Carmagnola, deve essere portata avanti, anche se ■ il Parlamento a decidere. Vogliamo una Provincia "leggera", ma ■ possibilità ■ programmazione e di governo, anche senza staccarci completamente da Cuneo».

Ecco le risposte dei candidati. Rigo (Lega Nord): «Siamo d'accordo sulla Provincia Alba-Bra, anche con Carmagnola. La nostra realtà ■ molto diversa da quella di Cuneo, facciamo bene ad andare per conto ■. ■ sindaco uscente Rossetto (centrodestra): «Non è compito dei sindaci fare la Provincia in qua■ rientra nell'iter delle riforme istituzionali. Credo però che l'idea di Provincia nel nostro territorio non possa essere abbandonata, potrebbe avere ■ ■ ■ Provincia leggera, poco costosa. Sono contrario ai circondari». Perplessità da Degiacomi (centrosinistra): «Alba deve sapersi collegare meglio con il territorio che si ■ organizzando in Unioni collinari, Comunità montane. La Provincia di Cuneo deve consultare il territorio Alba e Bra per tutte le scelte che lo riguardano e decentrare gli uffici. Non sono convinto che Province piccole siano più efficaci e contino di più in Piemonte. Per "Alba-Bra" se e quando si ■ una proposta nella programmazione regionale la discuteremo».

Fra le altre richieste, più parcheggi e circonvallazioni che tolgano il traffico dal centro cittadino.

COMPLESSIVAMENTE I CANDIDATI AL CONSIGLIO COMUNALE SONO 333



Cinque dei sei candidati sindaco di Savigliano e il rappresentante (secondo da sinistra) della lista di Forza Nuova

In sei per Savigliano

Al Milanollo incontro con gli elettori

SAVIGLIANO

Teatro Milanollo gremito, l'altra sera, per il confronto-dibattito tra i candidati a sindaco organizzato dai giornali locali Corriere di Savigliano e Il Saviglianese e moderato da Gianni Martini, responsabile delle pagine cuneesi de La Stampa.

■ candidato di Forza ■ Eugenio Dario Arese non ■ presente «per motivi di salute» ed è stato sostituito dal capolista Massimo Massimino. Nel rispondere alle domande dei giornalisti Giampaolo Garassino e Giampaolo Testa e a quelle formulate dal pubblico, i sei uomini politici locali hanno delineato le posizioni ■ le quali si presenteranno il 12 e 13 giugno al giudizio degli elettori.

Aldo Comina, candidato del centrosinistra, appoggiato da sei liste, ha insistito ■ «continuità che legherà la nostra amministrazione a quella del sindaco uscente Sergio Soave», mentre Luigi Botta, consigliere di opposizione, sostenuto da ■ sola lista civica ■ centro, ha affermato «di non volersi legare a nessuno nel ballottaggio: se, però, al ballottaggio ci andremo ■ – ha detto – saremo aperti all'aiuto di tutti». Ha preso le distanze dalla sinistra Gianfranco Saglione, assessore alla Cultura da due legislature e sostenuto da tre formazioni di centro, e di fronte alla domanda su come mai ci siano tanti rappresen■ ■ mondo ■ Sanità nelle sue liste ha risposto: «E' perché nel nostro ambiente c'è grande atten■ per il futuro dell'ospedale di Savigliano». Guido Ghione, alfiere della Lega Nord, ha ribadito che ■ sua formazione «correrà sola, perché non abbiamo bisogno di nessuno». Marco Buttieri, appoggiato da sette liste di centrodestra, ha scherzato sull'accusa, che spesso gli viene rivolta, di essere troppo giovane (ha 28 anni): ■ sarà ■ un peccato?», ha detto mettendo sul piatto l'esperienza di una legislatura all'opposizione. Massimo Massimino ha spiegato la pre■ di Forza Nuova come «un cammino politico che va avanti da tempo, a vari livelli sia nazionale che locale». [p. b.]

in breve

■ **IL CENTRODESTRA**
Raffaele Costa, candidato alla presidenza della Provincia per il centrodestra oggi interverrà a Mondovì (alle 10), Pezzolo Valle Uzzone (14), Cortemilia (15), Mondovì (18) e nel corso della serata sarà a Cherasco e Roddi.

■ **IL CENTROSINISTRA**
Oggi, Elio Rostagno, candidato alla presidenza della Provincia per il centrosinistra, sarà a Saluzzo (8,30), Alba (10,30), Canale (18), Valdieri (21).

■ **FESTA DELLA LEGA**
A Saluzzo oggi si svolge la «Festa della Lega». Alle 18,30 in via Silvio Pellico comizio elettorale con il candidato sindaco Roberto Reali e il segretario cittadino del Carroccio Pietro Delgrosso. Alle 21 sotto l'ala di ferro di piazza Cavour intervengono l'onorevole Guido Rossi, Giovanni Robusti candidato alle Europee, Francesco Macchioni candidato al Consiglio provinciale e l'assessore regionale Gipo Farassino. Seguirà un concerto a ingresso libero.

■ **PER LE EUROPEE**
Teresio Delfino, candidato alle Europee per l'Udc, oggi sarà a Vicoforte (8,45), Mondovì (9,45), Villaffalletto (10,30), Savigliano (16), Busca (17), Dronero (17,30), Venasca (21,15).

■ **BOVES A CONFRONTO**
A Boves stasera alle 21 al teatro Borelli l'unico confronto dei tre candidati sindaco.

MONVISO. Tel 0171-631.771/444.285
Harry Potter 3 ■ ■ 19; Troy. Or. 22
■
OGGI RIPOSO

ALBA
CITYPLEX. www.cinequattro.com ■ ■.
SALA BLU. Harry Potter e il prigioniero di ■ Or. 19,30; 22,15
SALA VERDE. Dopo mezzanotte. Or.20
SALA ROSSA. L'alba del giorno dopo. ■ 20; 22,30
SALA AZZURRA. Troy. Or. 19, 22,15
MORETTA. Tel. 0173 364936.
CHIUSO PER FERIE.

ODEON. Tel. 0173 283.325.
CHIUSO PER FERIE (riapertura a settembre)

■ Tel ■ Il nipote della vanità. Or. 21,15

CINELANDIA. Prenotazioni: 199.151.645
SALA 1: Dopo mezzanotte
Or. 15,20. 17,35; 20,10; 22,20.
SALA 2: Harry Potter 3
Or. 15; 18; 21
SALA 3: I diari della motocicletta
■. 14,45; 17,20; 20; 22,35.
■ 4: Troy. Or. 22,40; Van Helsing. Or. 14,40; 17,20; 20
SALA 5: Troy
Or. 15,30; 19,15; 22,30
■ 6: L'alba del giorno dopo
Or. 14,45; 17,20; 20; 22,40.
SALA 7: Troy
Or. 16,45; 20; 23,15
SALA 8: L'alba del giorno dopo
Or. 14,45; 17,20. 20; 22,40.
■ Harry Potter 3
Or. 13,50; 16,45; 19,45; 22,40
SALA 10: Harry Potter 3
Or. 14,15; 17,10; 20,05; 23

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. ■ del giorno dopo. Or 20,10; 22,30
SALA MAX. Troy. Or 19,45; 22,30
SALA MINOR. Troy. or. 21,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM: Harry Potter 3 Or. 19,45; 22,20
SALA METROPOLIS: Harry Potter 3 Or 21,10

LUX. Tel 0171-946.069 L■ ■ ■ Or 20; Dopo mezzanotte. Or. 22

FERRINI OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
Hidalgo. Or. 20; Identità violate. Or. 22,30

■ Tel 0171-211.726. Serata teatrale

CORSI. OGGI RIPOSO

GALATERI. Tel. 0172-488.324; ■ 1611729.

■ 0173-742.321.
SALA GRANDE. Harry ■ Or. 19,45; 22,15
SALA ROSSA. L'alba del giorno dopo. Or. 20,15; 22,30
■ Troy Or. 21,45

IRIS. CHIUSO PER FERIE (riapre a settembre)

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261. www.cinelandia.it
SALA ROSSA: Harry Potter 3. Or. ■ 16,45; 19,45; 22,40
SALA BLU: Troy
Or.: 15,30, 19,15; 22,30
SALA VERDE:
L'alba del giorno dopo
Or. 14,45; 17,20; 20; 22,40.

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171 92.75 34.
The day after tomorrow. Or. 21,30

■ Tel. 0174 ■.
SALA 1. Harry Potter 3. Or. 19,15; 22
SALA 2. L'alba del giorno dopo. ■ 15,30; 17,45; 20; 22,15.

BARETTI.
Troy Or 21

■ 0175-43.758.
Troy. or. 15; 18; 21,15

■ ■

■ Tel. 0172-712.957.
Harry Potter 3. Or 19,15; 22

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324
SALA 1. Harry Potter 3 Or. 20,30
SALA 2. Harry Potter 3 Or. 22,15
SALA 3. Troy. Or. 20,30
■ 4. ■ del giorno dopo. Or. 20,15, 22,30
SALA 5. Troy Or. 22,05.



La manifestazione in programma domani. Mostra di strumenti d'epoca


Gli appassionati di musica potranno ammirare in Maggiore una mostra di strumenti artigianali costruiti secondo la tradizione: ghironde, organetti e violini

Musica e danze a Mondovì Piazza

Dal funky al jazz, hip hop e valzer notturno

«Il del borgo medievale Piazza risuonerà domani di suoni, danze e rumori coinvolgenti». Così gli organizzatori della terza edizione della manifestazione «La musica che ti s...Piazza», una delle iniziative comprese nella kermesse «Il Mondo in Piazza», dedicata ad attività che si svolgeranno nel quartiere più alto della città.

«Il Mondo in Piazza» è organizzata dall'Associazione Monregaltour incarico della Città di Mondovì e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Sponsor ufficiale dell'iniziativa è la Banca Alpi Marittime da sempre partner attento delle turistico culturali finalizzata alla valorizzazione del nostro territorio. L'iniziativa la musica protagonista di tutta la giornata. «La che ti s...Piazza» (dalle 15 23, ingresso gratuito) è il primo appuntamento cui l'elegante piazza gotica si trasforma per diventare un teatro a cielo aperto pronto ad spettacoli, musica, balli, colori, cultura e tradizioni. Una «festa della musica», una delle quali è rappresentata dalla partecipazione di numerose scuole di danza, della provincia e non solo, che presenteranno i saggi a partire dal primo pomeriggio. S'inizierà alle 15 con la Scuola di danza Palestrina di Mondovì che presenterà una coreografia unisce la danza contemporanea quella hip hop e il breaking; seguirà lo spettacolo della scuola di danza Danzicherie di Cuneo che ci proporrà una varietà di esibizioni che spaziano dal contemporaneo, al jazz, alla danza orientale e al funky. Toccherà, poi, ai ballerini della scuola di Joanne Cook di Bra due saggi di danza moderna: Andiamo a Broadway e Dance per cedere, infine, la scena alla Maison de la Danse le cui coreografie alterneranno il jazz, al pop e alla danza contemporanea; in serata tornerà Joanne Cook con i suoi allievi per la magia di un valzer notturno La fille mal garde, mentre per finire rivedremo le ballerine Danzicherie che concluderanno magistralmente il pomeriggio con un esibizione di danza afro.

«La musica che ti s...Piazza» è ormai una data irrinunciabile per gli appassionati di musica che raduna liutai provenienti da tutto il nord Italia, i quali riveleranno tutti i segreti questa mirabile arte, mentre stimati musicisti intratterranno il pubblico con splendide sonate dal vivo, dimostrando, così, il loro talento. Per appassionati e collezionisti un'ampia scelta tra espositori di strumenti antichi e moderni, introvabili vinili, impianti d'epoca e dimostrazioni sull'uso di strumenti rari e curiosi; per chi, invece, ama la tradizionale si riveleranno interessanti le esposizioni di strumenti quali ghironde e organetti, suggestive voci delle nostre vallate. Da Vercelli protagonista sarà la fisarmonica, costruita in modo rigorosamente artigianale secondo criteri di alta perfezione; non mancherà, poi, la possibilità di partecipare ad interessanti laboratori didattici curati dagli Istituti Musicali della Liguria e del Piemonte o ad attività di musicoterapia, innovativa tecnica curativa.

Le sale del Vescovado e la Sala Ghislieri saranno aperte al pubblico ed accoglieranno mostre di strumenti antichi grazie alla disponibilità della Curia e dell'Academia Montis Regalis, la quale, esporrà, tra l'altro, la propria collezione di pregevoli clavicembali. Per rendere omaggio all'incantevole Sala Ghislieri, il Circolo Mandolinistico Risveglio di Genova Sanpierdarena proporrà un concerto in cui realizzati i migliori brani del loro repertorio. Particolarmente coinvolgente sarà l'esibizione della corale Circolo della Musica di Valenza che con i canti gospel e pop farà da colonna sonora alla giornata. Alle 21, il concerto dei Lou Serpent insieme ai ballerini dell'Artusin. Grazie alla disponibilità dei volontari turistici della Città di Mondovì, come tutte le domeniche, sarà possibile visitare la Chiesa della Misericordia e la Chiesa della Missione, inoltre si potrà visitare la Torre civica da cui si gode un panorama a 360° sulla provincia di Cuneo. Il Mondo in Piazza torna la prima domenica di tutti i mesi: il 4 luglio con «Sapori e Profumi», il 5 settembre con «Cose dell'altro mondo» e il 3 ottobre con «Ceramica e dintorni».

PIAZZA MAGGIORE

Note occitane con i Lou Serpent

Domani sera, in occasione dell'iniziativa «La Musica che ti s...Piazza», è in programma il concerto dei «Lou Serpent», gruppo tradizionale di musica occitana. Lo spettacolo, previsto per le ore 21, si svolgerà nella suggestiva piazza Maggiore nel borgo medievale di Mondovì Piazza. «Si tratta di un'occasione unica - spiega il presidente dell'associazione Monregaltour, Nadia Farchetto - per insieme festa i della tradizione delle alpine. Il gruppo folkloristico degli Artusin, conosciuto ormai in tutta la provincia per le numerose performance, animerà l'intera serata coinvolgendo il pubblico, in divertenti danze popolari sopravvissute al trascorrere del tempo e riscoperte in questi ultimi anni da occitani e non». Circolo, courenta, ballet, gigo, burrè, fandango, carnaval: ecco alcune delle danze che e balleranno accompagnati dal suono degli strumenti tradizionali quali l'organetto e la ghironda, protagonisti indiscussi della musica che unisce le «terre d'oc» dalle Alpi ai Pirenei.

La marcia olimpica parla piemontese

Sarà soprattutto una squadra in «rosa» quella che rappresenterà la regione ad Atene. Cerca la rivincita Betty Perrone, squalificata a Sidney mentre era in testa. Speranza anche per la cuneese Rigaudo

Pasquarelli

Sarà soprattutto un'Olimpiade quella che lo sport piemontese vivrà in Grecia dal 16 al 26 agosto. L'elenco delle varie federazioni non è ancora stato ultimato, ma gli atleti che Po si trasferiranno all'ombra della fiaccola di Atene con speranze di medaglia o comunque di ben figurare, spiccano i cuneese Elisa Rigaudo, nuova stella della marcia, delle compagne lla Giordano, astigiana, Elisabetta Perrone (biellese e «senatrice» del gruppo con i suoi anni) e dell'altra portacolori della provincia laniera, la neo campionessa italiana Under 23 del triathlon, Beatrice Lanza. Proprio il triathlon potrebbe diventare insieme alla marcia il secondo «feudo» Nord-Ovest: il secondo posto disponibile è già stato assegnato alla torinese Nadia Cortassa, per l'ultimo resta in ballottaggio anche la valdostana Giunia Chenevier, classe '78.

Ma è nella marcia, ancora una volta, che i colori azzurri ripongono i sogni meno segreti di successo dopo l'amarezza di Sidney 2000, quando Betty Perrone testa alla gara venne squalificata a pochi metri dal traguardo.

«Quell'Olimpiade era già vinta - dice il tecnico azzurro Sandro Damilano, saluzzese -. Ora vincerne un'altra non sarà così facile. E' vero, Elisabetta si è ripresa abbastanza presto e non è spinta da un grande desiderio di rivincita. Forse per lei è anche un bene. Ma a me è rimasta dentro una grande amarezza».

Rigaudo, Perrone, Giordano: tre frecce all'arco piemontese per un bersaglio a cinque cerchi.

decisione definitiva sarà presa a fine ma i nomi sono quelli - aggiunge Damilano -. Queste tre ragazze possono tranquillamente tra le prime 8, 10 mondo. Nell'atletica non c'è nessun'altra disciplina posse vantare simili aspirazioni. A tre mesi dalle Olimpiadi, la più in forma è sicuramente Elisa Rigaudo. Questa ra di 24 anni ha fatto un salto di qualità impressionante che nemmeno io mi aspettavo. Ma è molto giovane e sinceramente lavorando non per queste per le prossime olimpiadi. Poi si butta niente. Ma molto dipenderà come riuscirà assorbire l'impatto dell'esordio. Ecco, non vorrei che si caricasse di troppe responsabilità: lasciamola tranquilla a lavorare».

Prosegue Damilano: «Rossella Giordano ha 32 e la Perrone, è reduce da stagione un po' complicata anche a di alcuni infortuni. Sta seguendo il copione di tutta la carriera. quinta alle Olimpiadi del '96, poi è rimasta una grande promessa segnata da guai fisici. Però in Coppa del mondo è andata meglio quanto sperassi. E dalla sua ha grande capacità di in forma in breve tempo. qui Atene ci aspettano tre mesi di allenamento: possiamo prepararci a dovere».

COMINCIA IL 13 AGOSTO

Meno 69 giorni per i Giochi

■ Mancano giorni all'inizio dei Giochi olimpici, che dopo oltre un secolo tornano ad Atene. cerimonia inaugurale è programma 13 agosto, quella conclusiva il 29 dello stesso Ieri la fiaccola olimpica è tornata a Sydney, sede dell'edizione del 2000, poi è ripartita aereo per Melbourne, che pitò i Giochi del 1956, per proseguire verso Tokyo e ogni altra città che abbia organizzato Olimpiadi estive, oltre a Pechino, sede della manifestazione nel 2008. Il 13 tornerà ad Atene per accendere il braciere nello stadio olimpico.

Alla 28ª edizione dei Giochi sono iscritte 201 nazioni. Gareggeranno 10.500 atleti, che sottoposti a 3500 controlli antidoping e si cimenteranno in discipline sportive all'interno dei 33 impianti di gara (301 cerimonie di premiazione). organizzatori prevedono 4 miliardi telespettatori, sono in vendita milioni 300 mila biglietti ingresso. La sicurezza sarà garantita da mila uomini, fra poliziotti, militari e vigili del fuoco. [s.man.]

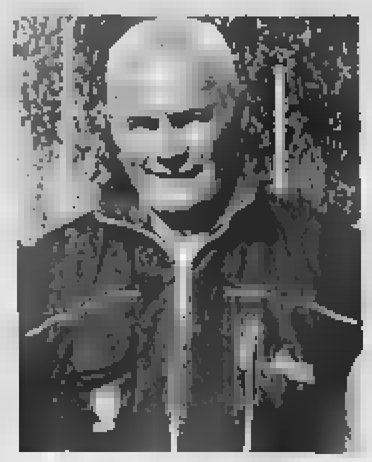


- Nata a Roccavione
- Residente a Boves
- Anni 23
- Disciplina: marcia
- Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle
- Primo successo internazionale: 2001 Europeo under 23

GRANDI RISULTATI:

- Decima al Mondiale di marcia nel 2003
- Vittoria al campionato italiano assoluto indoor sui 3 km a Genova nel febbraio 2004
- Medaglia d'oro al Gran Prix Iaaf (federazione internazionale) in Messico e Portogallo
- Quinta alla Coppa del Mondo in Germania ad aprile 2004
- Campionessa italiana di 20 km su strada (gara a Rimini il 29 maggio 2004)





In alto: Rossella Giordano, astigiana, terza componente del gruppo azzurro della marcia coordinato dal tecnico Sandro Damilano (a fianco)

Il tecnico azzurro Damilano non nasconde le attese per il terzetto femminile: «In Grecia possono entrare tutte nelle prime 10 posizioni»

I TIMORI DELLE CAMPIONESSE



Beatrice Lanza, giovane speranza biellese del triathlon azzurro

La forma da recuperare tra stiramenti e cadute

Corrado Neggia

BIELLA

Le biellesi alle Olimpiadi raddoppiano. Per versi «Atene 2004» terrà a battesimo il passaggio di consegne tra la regina della marcia azzurra Betty Perrone e l'emergente triatleta Beatrice Lanza. Se a favore della marciatrice di Camburzano parla un curriculum farcito di medaglie che contano, piazzamenti di rilievo e grappoli di titoli italiani, per la promessa di Biella il futuro pronosticato dagli i lavori è roseo. Per Lanza, un buon viatico per raccogliere il testimone dalle mani della Perrone, è l'incetta di titoli conquistati a livello di «Under 23». Sotto la suola delle scarpette di Betty Perrone sta invece per materializzarsi l'ennesima strada : «Un'indicazione sul mio stato di forma giungerà il 20 giugno da una gara internazionale a Sesto San Giovanni. Per sarebbe la quarta partecipazione ad un'Olimpiade e per questo dovrò sudare per recuperare una forma decente. Spero di trovare delle buone sensazioni, con un mese e mezzo di preparazione posso raggiungere una condizione discreta, anche se parlare di medaglia è utopistico. Se la forma non è adeguata, allora archivio tutto». L'amarezza della campionessa italiana è dettata dai problemi fisici: «Se non sei al top fai quello che puoi, per è fondamentale trovare continuità nel lavoro. E' da oltre che convivo con uno stiramento al bicipite. A momenti sono più dal medico che ad allenarmi». Inevitabilmente nella della Perrone è vivo lo scandalo al sole» di Sidney, quando un giudice troppo zelante la scippò di un oro ormai in cassaforte: «Non c'è mai stato desiderio di rivincita, sono possono succedere anche nascondo la delusione patita. Ad Atene non posso pensare di riprendere il maltolto, ho 36 anni e devo ridimensionare le aspettative. Sicuramente sarà la mia ultima Olimpiade». Anche Beatrice Lanza è reduce da un periodo travagliato: «L'incidente in bici non è stato semplice da smaltire. Oltretutto è capitato nel momento in cui stavo meglio. Sono stata ferma 15 giorni, stringendo i denti sono riuscita a recuperare in pieno per i campionati italiani Under 23. Sono andata bene nel nuoto, una gara dura per le condizioni climatiche. Le sensazioni sono buone, sto lavorando bene. Il sogno? Quello di far parte del villaggio olimpico e di entrare nelle prime 10. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche, prenderemo il via alle 12 e farà caldo. Poi ho una grande forza, in quei giorni non sarò sola, mi accompagneranno il pensiero dei miei cari e i miei inseparabili portafortuna, un delfinetto di legno e un orsetto di peluche regalatomi da un nazionale svizzero in Giappone».



Elisabetta Perrone







Nel ricco programma: degustazioni, spettacoli, stand e bancarelle



Sopra, nella foto d'epoca, acciugai in posa dietro il carretto, (sotto) presentazione del «Nocciolino», «l'Elixir Valle Maira» e Nebbiolo di Dronero

Festa con gli acciugai della Val Maira

Oggi a Dronero (ore 17) s'inaugura la sagra

Taglio del nastro oggi per la seconda sagra degli acciugai. L'appuntamento è alle 17, [illegible] piazza Martiri della Libertà; alla cerimonia, che sarà accompagnata dalle note della banda musicale dell'oratorio San Luigi, sono invitati tutti i sindaci e i rappresentanti delle Pro loco della Valle Maira. In concomitanza dell'inaugurazione verrà anche attivato, fino alle 24, uno spazio degustazione di acciughe, pane cotto nel forno a legna, [illegible] tutto annaffiato con vino Nebbiolo «Drunè» delle cantine Mauro, nello stand dell'Associazione turistica dronerese, al costo di [illegible] euro. Alle 20, sotto il palatenda di piazza Martiri, tradizionale [illegible] a base di acciughe a cura del ristorante «L'Anciue» di Bu[illegible]. Il menu, [illegible] euro, preparato dal cuoco Dino Olivero, prevede tonno dell'Atlantico con pomodori e olive taggiasche, filetti di acciughe de «L'Anciue», agnolotti con sugo [illegible] merluzzo, toma della Morra, torta di nocciole con zabaglione, pesche sciroppate [illegible] gelato. Al termine della cena degustazione di liquori: [illegible] «Nocciolino» della [illegible] Demartini e «l'Elixir Valle Maira», della storica pasticceria Galletti. Già oggi pomeriggi[illegible] sistemate alcune bancarelle del mercato. Alle 21, liscio sotto l'ala del teatro [illegible] l'orchestra [illegible] Draghi».



Domani, dalle 9 alle 19, fiera degli acciugai lungo le strade del [illegible] di Dronero, dove saranno esposti prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato locale. Sono attese 104 bancarelle che [illegible]no sistemate in piazza Martiri, via Roma, via Saluzzo, piazzetta San Sebastiano, via Garibaldi. Nell'area riservata agli acciugai si potranno acquistare acciughe (siciliane, spagnole, portoghesi), baccalà, olio di oliva, pesto, olive in salamoia. Nell'ambito della fiera, l'azienda «Il mio giardino» allestirà un'area verde in piazza Allemandi, sul tema delle rose. Saranno ospiti della fiera anche stand [illegible] enti e associazioni locali come «Espaci occitan». Al pomeriggio concerto di musica jazz. In serata, ore 21, al «Mini Golf Park», sulla circonvallazione per Busca, degustazione di acciughe e karaoke. Sempre domani, [illegible] 21, all'asilo parrocchiale, i ragaz[illegible] dell'oratorio si esibiranno in uno spettacolo teatrale. La II sagra degli acciugai è organizzata dalla Pro loco e dal Comitato commercianti.

Le manifestazioni hanno pre[illegible] [illegible] via ieri sera, sotto l'ala del [illegible] teatro Iris, con i balli occitani proposti dal gruppo de el Roussinhols.

Il commercio del pesce [illegible] sale è un mestiere antico inventato, alla fine dell'800, dalle famiglie delle frazioni di Santa Margherita e Moschieres di Dronero. Si tratta di paesi caratterizzati da un'agricoltura povera. Fare l'acciugaio significava fare di conseguenza anche l'emigrante. Si partiva [illegible] paese non appena terminati i lavori nei campi, raramente prima [illegible] festa dell' Assunta (15 agosto). La maggior parte delle partenze si concentra[illegible] però in settembre. [illegible] andava a Dronero a piedi e di qui si viaggiava in treno fino nelle città di pianura. L'acciugaio non [illegible] deva solo acciughe, sul tradizionale carretto trovavano posto anche saracche, merluzzo, sardine, aringhe e, qualche volta, tonno. Il rifornimento della [illegible]ce avveniva o direttamente al porto o dal grossista che metteva a disposizione il pesce in grossi [illegible] di distribuzione vicino alle [illegible] di mercato. Strumento indispensabile al venditore ambulante di pesce salato [illegible] il carretto; il famoso [illegible] d'an[illegible]. Venivano costruiti quasi tutti nella frazione Tetti di Dronero, dove vi erano alcuni artigiani specializzati. Le misure dei carretti erano pressoché standard: lunghezza massima circa [illegible] metri. Il carretto [illegible] poi alcu[illegible] caratteristiche particolari: le stanghe presentavano all'estremità anteriori due fori nei quali veniva fatta passare una corda contro la quale l'anciuìe spinge[illegible] con il b[illegible] per aiutarsi a tirare [illegible] peso. Alle estremità posteriori, invece, dovevano essere poste due robuste lamine di metallo che [illegible] il compito di evitare abrasioni alla [illegible] in legno quando l'anciuìe si fermava e metteva [illegible] mostra la merce inclinando il carretto.

CALCIO, GLORIE A

Pullman di tifosi con il Cuneo a Voghera

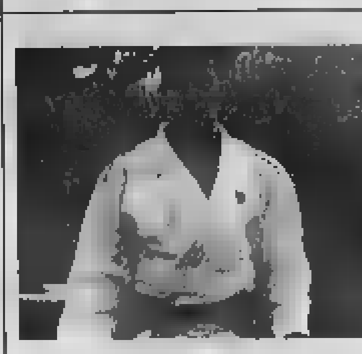
■ Sono aperte le adesioni al pullman di tifosi che accompagnerà l'Ac Cuneo 1905 nella finale d'andata dei playoff serie D di calcio domani a Voghera. Partenza alle 13,30 davanti allo stadio «Paschiero». Informazioni e prenotazioni chiamando i numeri 347/0175089 (Osvaldo) e 339/3663754 (Elvezio). Intanto oggi, alle 17, a Belnette, le «vecchie glorie» squadra locale sfideranno in amichevole una selezione svizzera del Canton Ticino. [g. p. c.]

ATLETICA LEGGERA

Meeting (sesta edizione) dedicato a Walter Merlo

■ Dalle 14,30 di oggi a Cuneo torna il meeting di atletica leggera «Tracce di campioni», dedicato alla del compianto mezzofondista Walter Merlo. A differenza delle ultime edizioni, non ci saranno nomi a livello internazionale, ma la sesta rassegna - con ingresso libero per il pubblico - si presenta comunque interessante per i giovani di talento in gara. Organizza l'Atletica Cuneo con il Comune, il Coni provinciale, il Provveditorato agli Studi e la Federazione atletica. [s. c.]

ARTI MARZIALI



Il braidese Guido Carnebianca

Sedicenne braidese nella Nazionale di judo

■ Prima, convocazione per Guido Carnebianca, che da domani, insieme con due atleti della palestra Akijama di Settimo Torinese, sarà a Roma con la Nazionale Juniores di judo. Per il sedicenne atleta braidese, è il premio a una stagione in cui si è segnalato tra i migliori in Italia, con grande soddisfazione del suo papà-istruttore Nino Carnebianca e del Centro arti marziali di Bra, che si conferma una volta «laboratorio» di giovani campioni. [r. a.]

MONGOLFIERA

Equipaggi monregalesi in corsa ai Nazionali

■ Ci sono anche due equipaggi di Mondovì, quelli dei «veterani» di questo sport, John Aimo e Paolo Bonanno (entrambi più volte campioni italiani della specialità negli anni passati) al 17° Campionato italiano di mongolfiera, in corso in questi giorni a Carpineti, nei pressi di Reggio Emilia: si concluderà domani. Aimo e Bonanno sono in corsa per lo scudetto tricolore, che sarà assegnato a chi farà meglio nelle otto prove di navigazione. [g. sp.]

PALLAPUGNO. HA VINTO ANCHE SCIORELLA CHE STASERA VA A CASA DI DOTTA. ALLE 16 DANNA-MOLINARI

Trincheri dà lo stop a Corino

Per il campione d'Italia è la seconda sconfitta

Aldo Scavino

CUNEO

Con il confronto di Imperia tra Trincheri (Olio Isnardi) e Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) e con il recupero della gara di Monticello tra Sciorella (Italgelatine-Sisea) e Bessone (Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi) è andata in archivio la prima giornata di ritorno della serie A di pallapugno disputata in un turno infrasettimanale.

Da Imperia è venuto il risultato più sorprendente: il campione d'Italia Corino, decisamente favorito, è stato sconfitto da Trincheri per 11-5 e ha subito la seconda sconfitta stagionale. Dopo una buona partenza (0-3), il Tricolore ha rallentato ed è arrivato al riposo in ritardo di giochi (6-4). La partita sembrava ancora compromessa, ma dopo la pausa il ligure ha continuato a spingere e Corino non è riuscito a reagire.

A Monticello si è invece disputato il recupero della gara sospesa per pioggia mercoledì sera con Sciorella in vantaggio per 7-0. Nella ripetizione l'esito dell'incontro è stato diverso. Sciorella, che è in ripresa e che ha riacquistato morale dopo il su Bellanti e Mermet ad Alba, maturato dopo 4 ore di gioco intensissimo, si è imposto per 11-3. Già in vantaggio per 7-3 al riposo, il monticellese è sembrato sulla via del completo recupero; Bessone ha giocato bene, ma contro di lui non ha avuto scampo.

Dopo la prima di ritorno la classifica vede in testa Corino e Bellanti con 8 punti, seguiti da Danna e Dotta con 7, Trincheri con 6, Molinari e Sciorella con 5, Bessone con 2, Papone e Isoardi con 1.

Nel weekend, con la solita «coda» del lunedì ad Alba, si giocano i confronti della seconda di ritorno.

Le ostilità si apriranno oggi, alle 16, a Cuneo, dove Danna (Acqua Sant'Anna) riceverà Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba). All'andata Danna vinse in trasferta per 11-7. Il battitore dopo il quasi «cappotto» patito a S. Stefano Belbo contro Corino (11-1) si è ripreso, vincendo per 11-6 a Pieve di Teco contro Papone. Oggi sarà però privo del terzino Unnia squalificato per giornata dopo l'espulsione rimediata in Liguria mercoledì per proteste. Molinari, nell'ultimo turno, è stato sconfitto in casa da Dotta per 11-7.

L'altro si giocherà stasera, alle 21, a Dolcedo dove Dotta (Conad) se la vedrà con Sciorella. Anche se il monticellese è in crescita, il pronostico è leggermente favorevole alla squadra di casa, se non altro perché più riposata: i liguri hanno giocato martedì a Ricca, mentre Sciorella, dopo la maratona di lunedì con Mermet, è sceso in campo nella mezza partita di mercoledì e nel recupero di giovedì con Bessone.

Domani, alle 21, si giocheranno i confronti di Santo Stefano Belbo tra Corino e Papone e di Villanova Mondovì tra Bessone e Isoardi; lunedì il turno si completerà, alle 21 ad Alba, con Bellanti-Trincheri.

NELLA B L'IMBATTUTO ORIZIO CONTRO GIORDANO

S. Biagio Mondovì: c'è Christian Giribaldi-Galliano

■ Con una classifica che sta diventando sempre più attendibile (manca solo il recupero della seconda giornata tra Galliano e Simondi che si giocherà a Bene Vagienna martedì 8), il campionato di serie B di pallapugno si appresta a disputare la sesta giornata d'andata. Due incontri erano già in programma in notturna: a Spigno Monferrato, Dogliotti II (Pro Spigno) affrontava Simondi (Merlo Speb) e a Magliano Alfieri, Gallarato (Hotel Royal) doveva vedersela con Oscar Giribaldi (Torronalba). Stasera, alle 21, a San Biagio Mondovì, Christian Giribaldi scenderà in campo contro Galliano, vincitore del torneo lo scorso l'incontro promette spettacolo. Nel recupero della quarta giornata Christian Giribaldi è però stato sconfitto in per 11-8 da Simondi. Domani, alle 16, a Taggia, il Orizio, grande rivelazione della stagione, imbattuto leader della graduatoria, sarà opposto, con i favori del pronostico, a Giordano (Virtus Langhe). [a. s.]



Da sin., Flavio Dotta (Conad) e Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) [FOTOSERVIZIO BEDINO]

TENNIS. SERIE B1

Per gli albesi domani sfida da scudetto

Giancarlo Sapdoni

DIANO D'ALBA

Il «fiorisce» su tutti i campi in terra disseminati nella «Granda», e centinaia sono le squadre, domani, che scendono in campo nei campionati, maschili e femminili, da quelli di Coppa Italia ai Giovanili. Due però sono gli avvenimenti da rimarcare, che interessano città particolarmente sensibili a questo sport, Alba e Saluzzo.

Il team maschile del T.C. Alba, che domenica scorsa, nei quarti dei playoff del campionato nazionale di B1 a Foligno, in una sfida durata ben dieci ore ininterrotte di gare, vincendo l'ultimo doppio di spareggio, si è assicurata la promozione in A2 per la prossima stagione 2005, domani scende all'isola di Capri per giocare la semifinale contro la Capri Sport Accademy, che conta due giocatori di classifica 2.1, Dacol e Betrassuolo, Silvestre, 2.2, e uno straniero, Ivan Stelko, che vale di più del 2.5 assegnatogli d'ufficio dalla Fit. Tra gli albesi è comfermata la presenza di Jordan Kanev, 2.1, che con Lorenzo Comollo, 2.1, Antonio Gramaglia, 2.2, Andrea Bonaffini, 2.4, Fabio Dalmasso, 2.4 e Gioele Lorenzi, 2.5, tenterà l'ennesima impresa che, se positiva, porterebbe gli albesi alla finale per lo scudetto.

A Saluzzo domani, per il tennis, sarà invece un giorno di festa. Nella sua sede storica di corso Ancina 8, nata nel 1930, il Tennis Club Saluzzo, presidente Gianfranco Devalle, inaugura la nuova club-house-bar ristorante, moderna struttura realizzata col contributo della legge regionale per l'impiantistica sportiva, e con ulteriori aiuti della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e del Comune. Il nuovo fabbricato da una parte guarda i campi da tennis e dall'altra corso Ancina, da dove ha accesso libero il pubblico, nell'intento di farlo diventare un punto di ritrovo per l'intera città. Si comincerà alle 14, con un ospite di riguardo, Renzo Furlan, responsabile nazionale juniores, che incrocerà la racchetta col torinese Stefano Dolce, prima del taglio del nastro, alle cinque



Una dimostrazione di arti marziali nello «Sport Day» del 2003

E OGGI AI SALESIANI DI CUNEO SCATTA LA «24 ORE» DI SOLIDARIETA'

Sport Day, tocca ai giovani

Domani campi e stand in piazza Galimberti

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

Centinaia di giovani domani si ritroveranno in piazza Galimberti a Cuneo: potranno praticare diverse discipline, dal calcio alla ginnastica, dalle arti marziali al tennistavolo, alla scherma e così via. Torna lo Sport Day, la manifestazione promozionale organizzata dal Coni regionale e provinciale con il supporto di Regione, Provincia e Comune. L'appuntamento sarà già per le 7,30, anche se le dimostrazioni cominceranno solo dalle 10. «Ci sarà un'inaugurazione ufficiale - spiega Attilio Bravi, presidente del Coni cuneese -: sui pennoni sul lato della piazza verso via Roma verranno issate le bandiere di Europa, Italia, Regione, Provincia, della Città di Cuneo e del Coni».

Gli «Squilli olimpici» con la lettura della «Carta del Fair Play» sulle note di «We are the champions» daranno il via alla Giornata Nazionale dello Sport, che avrà anche un'importante fase a Borgo San Dalmazzo, con l'Amministrazione comunale e l'Unione sportiva Pedona di rugby. Collegato allo Sport Day cuneese, tra i numerosi stand, ci sarà anche quest'anno il concorso fotografico «Foto di Sport Day...in piazza 2004»: verranno premiate le migliori con giovani. Con la collaborazione delle Poste italiane, sarà possibile un annullo speciale.

ALL'AUXILIUM. Alle 18 di oggi all'oratorio dei Salesiani in San Giovanni Bosco a Cuneo scatterà la «24 ore di sport» nell'ambito di «Giovani, Sport & Solidarietà». atleti, con oltre 100 squadre, si alterneranno a rotazione, quindi sosta, in gare di pallavolo, calcio a 7, streetball (pallacanestro a un solo cesto), tennistavolo, petanque e calciobalilla: gli ultimi tre sport assolute novità della manifestazione, che è allestita dalla PGS Auxilium Cuneo con il Centro diocesano pastorale giovanile. Quest'anno l'obiettivo è finanziare un oratorio di frontiera a Nogales, a Nord del Messico, dove opera il missionario salesiano cuneese don Osvaldo Gorzegno.





Tra le bancarelle del mercato danze, canti, giochi e teatro in piemontese

A Narzole la Fiera di primavera

Rievocazioni storiche riporteranno il paese all'800

NARZOLE

Era il 1802 quando Narzole ottenne l'indipendenza dalla vicina Cherasco e divenne così Libero Comune con decreto firmato da Napoleone Bonaparte. Una data importante, che il paese ha deciso nuovamente di ricordare per la prima edizione della Fiera di Primavera, la festa che sboccia domani e va ad aggiungersi alla più consolidata Fiera napoleonica autunnale per far conoscere il paese sotto il profilo culturale e commerciale.

Ma anche questa ha origini antiche: lo testimoniano alcuni documenti del 1866 conservati in Comune, che parlano di fiera istituita per decreto prefettizio e celebrata ogni primavera, fino agli anni Trenta. Ora Narzole recupera una parte del suo passato e offre nuovamente una giornata storia, spettacolo mercato. Le strade del paese, infatti, faranno un tuffo nel passato e si trasformeranno nell'antico borgo che nel 1802 riuscì a ottenere l'indipendenza. La rievocazione storica «Sulle ali della libertà» sarà fin dalle prime ore del mattino da banditori in costume per le vie del centro, e alle 10 sarà inaugurato nel nucleo storico il grande mercato che fino a sera proporrà prodotti nuovi e antichi della tradizione narzolese.

Alle 12 si esibiranno, davanti alla chiesa parrocchiale, i «Dragoni della Regia Mandria», gruppo storico di Chivasso che animerà proprio spaccato della vita militare di un tempo. Nel pomeriggio, la grande sfilata storica: un rullo di tamburi annuncerà alle 15 l'ini ufficiale della manifestazione, poi il corteo di figuranti nei loro costumi di primo Ottocento sfilerà tra le bancarelle del mercato, mentre vari gruppi storici e folcloristici presenteranno i loro numeri di danza, canto, giochi teatro. Ci saranno le esibizioni del «Gruppo coreografico pinerolese», di trampolieri, giocolieri, dell'acrobata illusionista Didò Pongo e di «Les Forgerons de Pignerol», la compagnia che, traendo spunto dagli antichi mestieri e dagli strumenti tortura, allestisce una singolare scenografia coinvolgendo lo spettatore con suggestive dimostrazioni.

Alle 17 sarà il gruppo storico «Il Terzo Stato» di Narzole ad animare la piazza, riproponendo la scena ottocentesca dell'arrivo in paese del vescovo Pierangelo Carosso per annunciare la conquistata indipendenza da Cherasco. Il gruppo è stato costituito nel 1989 ed è composto da circa figuranti in costumi d'epoca della fine del '700. Vi sono rappresentate le classi ciali del tempo: i commercianti, gli artigiani, le giovani contadine, i celebri tre briganti (i «fratelli di Narzole») con le loro consorti e, come apertura di sfilata, il porta-standardo, i due tamburini, l'Alfiere accompagnato dalle due guardie armate. Con la si apriranno anche le danze e i festeggiamenti insieme al gruppo dei «Farandoulaires», ballerini e musicisti che propongono danze occitane italiane francesi d'animazione.



Le strade del paese faranno tuffo nel passato e si trasformeranno nell'antico borgo che nel 1802 riuscì a ottenere l'indipendenza

Dopo cena, alle 21 in piazza Barale il gruppo teatro Piccolo Varietà di Pinerolo presenterà «Un ves amis!», commedia brillante in due atti di Luigi Oddoe (ingresso gratuito). E' la classica commedia degli equivoci basata su espediente collaudato: il travestimento.

«La reintroduzione della Fiera di Primavera - dice il sindaco Giacomo Arcostanzo - punta principalmente ad un incremento delle attività commerciali e degli scambi culturali per costituire in Narzole due poli fieristici importanti, quello primaverile e quello autunnale con la Fiera Napoleonica. L'inserimento della storica, giunta alla sua seconda edizione, oltre ad ampio e diretto coinvolgimento di cittadini alla co della nostra storia, ha anche l'obiettivo di richiamare forestieri, riscoprire tradizioni, pubblicizzare i nostri prodotti. L'augurio è che nel minor tempo possibile abbia nulla da invidiare alla ormai affermata fiera napoleonica».

Aspettando Ghiottolanga

La passeggiata enogastronomica preceduta dalla Festa delle ciliegie

NARZOLE

Giugno è un mese ricco e intenso di appuntamenti. Ieri sera si è inaugurata la prima edizione dei «Venerdì musicali Narzole», di incontri in musica proposti da alcuni locali pubblici ogni settimana fino al 9 luglio. Il concerto inaugurale ha offerto omaggio a Fabrizio André, interpretato dal gruppo bresciano «Corrente di ali». L'11, 12 e 13 giugno ci sarà la tradizionale «Festa delle ciliegie», con tre serate musica, balli e prelibatezze cucinate in piazza dai borghigiani.

Sabato 19 giugno sarà un concerto della Filarmonica narzolese e della Corale Polifonica nella confraternita di San Rocco animare il paese. Domenica 20, invece, andrà scena un appuntamento consolidato: la sesta edizione «La Ghiottolanga», camminata enogastronomica «tra gli ombrosi sentieri napoleonici» tappe per degustazioni di vini e prodotti tipici locali e la possibilità i figuranti del gruppo storico Terzo Stato» che farà rivivere costumi del primo Ottocento. Domenica 27, infine, l'ormai tradizionale mostra di pittura promossa dall'associazione culturale Albatro porterà Narzole opere e artisti per una grande esposizione all'aperto, sotto gli alberi di viale Rimembranza.



La Fiera richiama i turisti e conoscere tanti prodotti tipici

L'ANAS HA AFFIDATO SIA IL TRATTO S.LAZZARO-BORGO SIA IL RACCORDO CON LA NUOVA STAZIONE DI TAGGIA: A SETTEMBRE IL VIA AI LAVORI

Aurelia bis, appaltati i nuovi tratti

Sciolte le riserve dopo le verifiche sulle «offerte anomale»

Gianni

SANREMO

L'Anas ha finalmente sciolto il nodo del doppio appalto per l'estensione dell'Aurelia bis: il nuovo sanremese, da re- Lazzaro (via Pascoli) rione Borgo Tinasso (collegamento con via Agosti), e il raccordo fra lo svincolo di Taggia e l'area della stazione ferroviaria sorta nella piana delle Levà. Lavori per oltre 60 milioni di a base d'asta.

Dopo lunghe verifiche sulle «offerte anomale» presentate da alcune ditte (in 34 hanno partecipato alla gara a livello europeo), è arrivato il verdetto che fissa tempi certi per la progettazione esecutiva delle due opere e soprattutto per l'apertura dei relativi cantieri. Entrambi gli interventi sono stati assegnati all'impresa «Provera e Carassi» in associazione con «Alpina» (per la parte progettuale): nell'altro ha presentato le offerte più favorevoli (maggior ribasso d'asta) contenute al di sotto della cosiddetta soglia dell'anomalia. Sono state quindi escluse tutte le offerte risultate «anomale» all'apertura delle buste, avvenuta nella prima metà di aprile.

l'appalto del nuovo tronco sanremese il ribasso si aggira intorno al 21% su una base di milioni, compresi di legge, Iva, costi per la progettazione esecutiva e direzione lavori.



Il foro pilota della galleria per il nuovo tronco sanremese della tangenziale che costerà circa milioni di euro [Foto Gatti]

Per il versante taggese lo sconto vincente è del 18,17% 12 milioni mila euro. Tenendo in considerazione che, in entrambi i casi, il contratto preveda la redazione del progetto esecutivo, l'Anas conta di ottenere l'apertura dei entro settembre.

Per il tratto San Lazzaro-Sanremo centro, che sarà lungo 2 chilometri di cui 1,5 in galleria, l'impresa appaltatrice avrà a disposizione 900 giorni per portare a termine i lavori. Che scendono a 750 per il raccordo di Taggia, problematico (1,6 km con un breve tunnel).

Il nuovo tronco tangenziale risolverà parte dei problemi viari che angustiano Sanremo: si potrà finalmente arrivare in centro (da levante) bypassando l'intasatissima Aurelia.

Esiste già il foro pilota della nuova galleria, realizzato all'epoca in cui è stato completato il tronco San Martino-San Lazzaro, che sfocia nella zona dell'ospedale. Si tratta di trasformarlo in un e proprio tunnel carrabile (a doppio senso di circolazione) e di costruire l'allaccio alla viabilità che attraversa il Borgo.

Il ponte del rione verrà demolito e ricostruito con lieve deviazione per agevolare il collegamento con via Agosti.

E ora già si pensa all'ulteriore estensione della superstrada: l'Anas ha predisposto il progetto preliminare per la prosecuzione fino a Ospedaletti. Firmato dall'ing. Giovanni Rolando, prevede una spesa di 186 milioni di euro per una strada a due corsie, prevalentemente in galleria e lunga 6400 metri. Previsti gli svincoli di rio Foce, Sanremo Ovest e Ospedaletti, per i quali la Soprintendenza ha però espresso forti riserve sull'impatto ambientale in sede di Conferenza dei servizi, chiedendo la predisposizione di simulazioni fotografiche per meglio verificarne l'incidenza sul territorio.

Saranno necessarie anche Valutazione d'impatto ambientale e per il Comune, una variante al preliminare del Puc perché il progetto Anas prevede il tracciato più a monte, nella del Solaro, rispetto all'ipotesi iniziale inserita nel piano regolatore.

CERIMONIA

Martedì l'inaugurazione del ponte sul Francesco

Sarà inaugurato martedì alle 12, il ponte alla foce del torrente San Francesco sul lungomare Trento e Trieste (zona Arenella). Parteciperanno alla cerimonia il presidente della Provincia Gianni Giuliano e l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Gabriele Saldo. [m. c.]

SCUOLA

Esibizione musicale alla Pigna per i piccoli del «Corradi»

Le sedi staccate di San Giacomo e San Giuseppe dell'Istituto Corradi (nido e scuola per l'infanzia) concludono l'anno scolastico in modo singolare. Domani percorreranno in corteo la Pigna a partire dalle con un'esibizione musicale di bambini di 4 anni. [m. c.]

LAVORI

Cinquanta ringhiere e aiuole per corso Garibaldi

Procedono i lavori per il posizionamento, in Garibaldi, di una cinquantina di ringhiere in stile liberty. Ognuna delimiterà i platani presenti e, all'interno, realizzata un'aiuola fiorita. Si tratta del completamento dei lavori di restyling della via. [m. c.]

TAGGIA

Accordo per smaltire i rifiuti dalla lavorazione di piante

Le aziende agricole del Comune di Taggia potranno smaltire gli scarti della lavorazione di fiori e pianti compilando un modulo semplificato che si può ritirare nell'Ufficio agricoltura del Comune. E' la di un accordo raggiunto da Piera Lupi (assessore all'Agricoltura), Gian Luca Lagascio (Coldiretti), Fabrizio Fracchioni (Confagricoltori) e un rappresentante della Docks Lanterna che svolgerà il servizio. [m. c.]

NI

Apre mercoledì la sede provinciale dell'Adusbef

Sarà inaugurata mercoledì alle 11 la sede provinciale dell'Adusbef (Associazione utenti servizi bancari e finanziari) nata a tutela dei risparmiatori. Il domicilio è a Sanremo in via Volta 193. [m. c.]

INCONTRO

Il vescovo Careggio alla festa dell'Azione cattolica

I giovani dell'Azione cattolica si ritrovano domani alle 20,15 nel Teatro della parrocchia di N.S. del Rosario. «Ripercorreremo - il vicepresidente Giulio Mascarello - in un momento di festa l'attività svolta». Presenzierà il vescovo monsignor Alberto Maria Careggio. [m. c.]

INTERVENTO

Cagnolino salvato sul porto dai vigili di quartiere

I vigili di quartiere hanno recuperato, sul porto, un cane di taglia media che vagava, disperato, sul porto. L'animale, color marrone, ha un collare dello stesso colore. Prima è stato portato al Comando e quindi accompagnato al canile dove è ora ricoverato. [m. c.]

INTERVENTI PER IL CENTRO CERAMICHE DI BADALUCCO E LA SCUOLA ARDESIA DI TRIORA

Ecco 2 milioni per l'entroterra

Stanziati dalla Comunità montana Argentina

TAGGIA

La Comunità Valle Argentina-Armea investirà, nel del 2004, 2 milioni e 284 mila euro. Anche se il bilancio approvato l'altra sera all'unanimità dai 16 presenti chiude a 4 milioni e 600 mila euro.

I due milioni e 284 mila euro stati destinati ad opere pubbliche un po' in tutti i Comuni della vallata, 702 mila euro alle spese correnti, e tutti gli altri importi riguardano le partite di giro.

L'intervento maggiore riguarda il Centro sperimentale ceramiche di Badalucco insieme all'avviamento di alcuni negozi. Visto che in paese continuano ad arrivare maestri ceramisti da tutta Italia, nel fabbricato delle scuole materne sarà realizzato il nuovo centro. A questo si aggiungeranno, nel borgo quattro negozi.

La scuola di ardesia nascerà a Molini di Triora recuperando una vecchia Sarà ristrutturato anche un vecchio mulino dove si macinava il grano destinandolo a . Analoga iniziativa a Pompeiana, questa volta riguardante un vecchio frantoio «a sangue», del tipo che utilizzava la forza animale.



Una veduta di Triora

A Carpasio sarà realizzato il Centro documentale erbe aromatiche e officinali annesso laboratorio.

A Castellaro sarà ristrutturato il Palazzo del Marchese. A Montalto verranno aperte sei botteghe artigiane.

Altri interventi riguarderanno il torrente Argentina lavori per contenere il dissesto idrogeologico sotto Andagna; lungo il rio Oxentina alla confluenza con l'Argentina; l'area franosa di Meinardi a Ceriana. Infine sarà realizzato un centro di raccolta materiali ingombranti nel comune di Montalto, lungo l'ex strada statale.

«Siamo molto soddisfatti - afferma il presidente della Comunità montana Valle Argentina-Armea Ivo Orengo - per aver ottenuto importanti e consistenti finanziamenti, in parte tramite l'Obiettivo 2 e in parte grazie legge 46. Siamo sempre stati attenti ai bandi pubblicati e solleciti nel preparare progetti e inoltrare le domande.

Tutti questi lavori dovranno essere appaltati entro il 31 dicembre, pena la perdita dei contributi. Possiamo pertanto prevedere che entro il saranno tutti terminati. [m. c.]

REALIZZATA DAL COMUNE PER IL PARCO URBANO

Piccoli alunni alla scoperta della fattoria di S. Romolo

SANREMO

Si chiama «Schizzo», è un asinello da poco. E' la «mascotte» fattoria realizzata all'interno del Parco urbano di San Romolo-Monte Bignone, fattoria che è stata realizzata nello spazio antistante le «casermette» di San Romolo.

L'iniziativa «battezzata» stamane, alle 11, con la visita di una scolaresca elementare di Riva Ligure che, con i suoi insegnanti, oltre a far conoscenza con «Schizzo», andrà alla scoperta di questa iniziativa, realizzata e gestita dal Servizio Beni Ambientali del Comune di Sanremo, iniziativa che è stata voluta proprio per far conoscere ai bambini di oggi, ormai troppo «cittadini», alcuni degli animali domestici che, un tempo, erano ospiti abituali delle nostre campagne. Nella fattoria di San Romolo, invece, i bambini potranno vedere cavalli, asini, capre, pecore, pony (che anche p) e, perfino, daini. Ma potranno anche divertirsi ad impastare focaccia e sardinara che poi cuoceranno nel forno a legna, tutto in circondato da prati, fiori e piante di bosco.

Una giornata che, per i bambini, vuol essere un'occasione di divertimento, anche una giornata che ha un significato didattico. Periodicamente una scolaresca si recherà a visitare il Parco Urbano che il Servizio Beni Ambientali comunale gestisce con la collaborazione della Cooperativa Il Cammino.

Tra le iniziative in atto anche l'affitto di Villa Marsaglia nei cui locali è stata allestita, in modo permanente, una mostra fotografica con oltre 100 pannelli di foto a colori di piante e fiori del parco di Villa Ormond, una dalle storiche e suggestive aree verdi di Sanremo. [b. m.]

NOVITÀ IN VIA MATTEOTTI

S'inaugura oggi centro medico polispecialistico

SANREMO. Un nuovo indirizzo medico si aggiunge, da oggi, alla già ampia offerta di assistenza sanitaria a Sanremo. Verrà, infatti, inaugurato ed aperto al pubblico, stamane alle 11, un nuovo Centro Medico Polispecialistico, che ha sede nel cuore della città, in via Matteotti 144. Si chiama «Medici Associati».

Ne fanno parte sei medici generici e due pediatri che saranno stabilmente impegnati, da subito, nella struttura. Ma, con loro, sul Centro Medico, che sarà anche convenzionato con le mutue, graviteranno, quotidianamente, anche altri numerosi professionisti, specializzati in numerose branche mediche, che amplieranno e completeranno il quadro di proposte di assistenza sanitaria del Centro che si inaugura oggi. [b. m.]











In via Cascione e via XX Settembre: eventi, autori e mostre

Porto, capitale della lettura

Oggi e domani ospita la fiera del libro

IMPERIA

La terza edizione della Fiera del libro a Imperia (sottotitolo «Dalla penna d'oca al byte») si può definire quella «della maturità». L'iniziativa si sgancia dai festeggiamenti [illegible] onore del patrono portorino, San Maurizio, e amplia il raggio d'azione, estendendosi da via XX Settembre a [illegible] Cascione e piazza Serra. L'iniziativa culturale, promossa [illegible] Co[illegible] San Maurizio in collabo[illegible] con Espansione, ha l'appoggio di Comune, Regione, Provincia, Camera di [illegible] Apt e Fondazione Carige. Fino a domenica sera [illegible] tratto di via Cascione dall'intersezione con l'isola [illegible] via [illegible] Settembre fino alla Galleria Gastaldi è interdetto al transito. Per i parcheggi, oltre a piazza Duomo, si consiglia [illegible] utilizzare quello di via Lorenzo Acquarone, [illegible] dove si può raggiungere velocemente il centro storico passando per la scalinata che unisce via Martiri a Via Verdi, e il parcheggio S. Lazzaro, da dove parte il trenino navetta della Rt.



Oggi e domani tantissimi [illegible] a caratterizzare la fiera [illegible] libro, manifestazione clou per Porto Maurizio

Il programma si è inaugurato ieri raccogliendo [illegible] di visitatori. Quello odierno si apre con la «Colazione [illegible] l'autore» al Caffè Da Maurizio e Charlie. Marco Vallarino presenta Natalino Bruzzone e il [illegible] libro «Tutte le ore uccidono» (ed. Hobby [illegible] Work), mentre alle 11,30 verrà presentato [illegible] tributo al maestro del brivido «Stephen King: l'uomo vestito di incubi», firmato da Luca Crovi e Stefano Priarone. [illegible] 12, [illegible] l'«Oasi [illegible] gusto», [illegible] va alla scoperta del volume «Saperi e Sapori del Ponente ligure», mentre alle 16,30 il teatro della Tosse porta in piazza i «ragazzi di "Cuore"». Per il «Caffè letterario», il Caffè da Maurizio e Charlie vedrà sfilare tre autori: alle 16 Elisabetta Broli («Senza titolo»), [illegible] 16,45 Paola Amadesi («Il sole [illegible] Napoli») e Andrea Pinketts («Nonostante Clizia»). Alle 18.30, in piazzetta Serra, per il ciclo «Quattro risate con...», Enrique Balbontin pre[illegible] il suo libro umoristico. Alle 19, per l'«Oasi del Gusto» in via XX Settembre, «Effetti psicologici del vino». Mostra personale di Carlo Rivetti al Centro polivalente di piazza Duomo.

Questa sera in piazza Serra l'incontro con il comico-avvocato Enrique Balbontin

Così il Teatro della Tosse rilegge Cuore

Performance per le strade con attori e banda musicale

IMPERIA

La grande novità dell'edizione 2004 è data dalla «spettacolarizzazione» dell'evento. A scandire le varie giornate c'è la presenza di comici e attori.

Oggi alle 15,30 la compagnia genovese del Teatro della Tosse, dopo il debutto della rappresenta[illegible] «Il libro Cuore» al Cavour lo scorso 16 gennaio, riporta a Imperia con una rilettura di uno dei più amati libri per l'infanzia, scritto dall'onegliese [illegible] Amicis. «Tutti in piazza i ragazzi [illegible] Cuore» è una grande festa organizzata da Amedeo Romeo, con gli attori della compagnia Marta Bettuolo, Danie[illegible] Crasti e Lisa Galantini, gli artisti di strada Adrian Key e Chiara Walda, la banda musicale di Imperia guidata da Corrado Trabujo e i bambini delle Elementari imperiesi. Il ritrovo è in pi[illegible] Roma, [illegible] i bimbi [illegible] dal costumista Bruno Cereseto come [illegible] fossero pagi[illegible] di un libro. Proseguiranno lun[illegible] via [illegible] Settembre fino a [illegible] Cascione, di fronte al Cavour. Al termine, merenda per tutti offerta dalla biofattoria Patrizio Gamba di Apricale in collaborazione con l'associazione Star Volley.

[illegible] 18,30 [illegible] in piazza Serra, secondo appuntamento di «Quattro risate con...», caratterizzato dalla pubblicazioni umoristiche. [illegible] via era stato dato ieri da Quellili, [illegible] oggi tocca [illegible] personaggio ben noto al pubblico televisivo: il genovese Enrique Balbontin, che di professione è avvocato penalista ma che dal 1997, [illegible] istigazione dei Cavalli Marci, ha una personalità del tutto diversa sul [illegible]: a «Bulldozer» di Raidue e «Colorado Cafè» impersona [illegible] prototipo del «savunese» attraverso una serie di improbabi[illegible] di dizione, sempre aperti dal tormentone «Ocaa». E' questo anche il titolo del suo libro (edizio[illegible] Bum), in vendita dallo [illegible] 18 maggio.

Domani alle 18, sarà presentato «Una TiVù da ridere» di Dino Aloi, GianPaolo Caprettini e Alberto Gedda. Alle 18,30 Riccardo Rossi, attualmente conduttore della carrellata [illegible] comici «Assolo» su La 7 (a lanciarlo è stato lo spot di un'ac[illegible] minerale), proporrà «Pagine Rossi».



Enrique Balbontin, avvocato penalista e comico in tv, oggi in piazza Serra

Iniziativa culturale in collaborazione con l'Associazione «Ca dj Amis-i Ristoranti della tavolozza»

C'è anche spazio per i volumi tutti da... gustare

Una sezione è stata dedicata ai libri che parlano di gastronomia



Non mancheranno gli assaggi, visto che si parla anche di «Oasi del gusto»

IMPERIA

La Fiera crea quest'anno una sezione dedicata alle prelibatezze gastronomiche in collaborazione con l'Associazione culturale «Ca dj Amis»-i Ristoranti della tavolozza: è l'«Oasi del gusto» in via XX Settembre. Allo stand della libreria Ricci il pubblico potrà trovare una biblioteca specializzata con 20 titoli dell'editoria contemporanea che partecipano all'iniziativa «Libri da gustare 2004» (8ª edizione), consultabili e [illegible] votare per eleggere i [illegible] lavori più gustosi. [illegible] Isnardi propone degustazioni.

Nuovo appuntamento [illegible] alle 12, nell'Oasi del gusto, creata dal Comitato S. Maurizio, sotto la guida della preside[illegible] Luciangela Aimo. Giuliano Ferrari e Giovanni Amadeo presentano il libro «Sapori e Sapori del Ponente ligure», dedicato a essenze locali e ricette della tradizione: si va dalla «pizza all'Andrea» ai «frisciøi» di mele. Partecipano lo storico Gianpiero Laiolo, [illegible] giornalista enogastronomo Silvio Torre, Silvia Zanchi, Orietta Brunengo, Sonia Sbarra, Donatella Sciandini, Elena Sarrati, protagonisti della ricerca. Segue degustazione a cura dell'azienda agricola «La Cappella» di Aurigo.

Il progra[illegible] di domani si prospetta [illegible] «Colazione con l'auto[illegible]» e «Caffè letterario» [illegible] ospitati da Breakfast [illegible]. Alle 10,30 presentazione di «Schweitzer: l'etica del rispetto per la vita» scritto da Alberto Guglielmi, alle 11,30 «Fumetto: figlio di un dio minore?» di Armando, alle 16 «Andare ai resti» di Emilio Quadrelli. Alle 16,45 il giornalista de La Stampa Giulio Geluardi presenta il [illegible] di una altra firma del quotidiano torinese, Fabio Pozzo: «I colori dell'oceano». Alle 17,30 il giornalista Stefano Delfino introdurrà «Mete d'autore 2» di Maria Teresa Verda, alle 18,15 novità editoriali dell'Istituto di studi liguri, alle 21,30 forum sulla Fiera [illegible] Rina Garibbo Siri.

E' STATO PRESENTATO UFFICIALMENTE IL PROGETTO CHE POTREBBE RIVOLUZIONARE LA VIABILITÀ DEL CENTRO CITTADINO

Il ponte sul Maremola divide Pietra

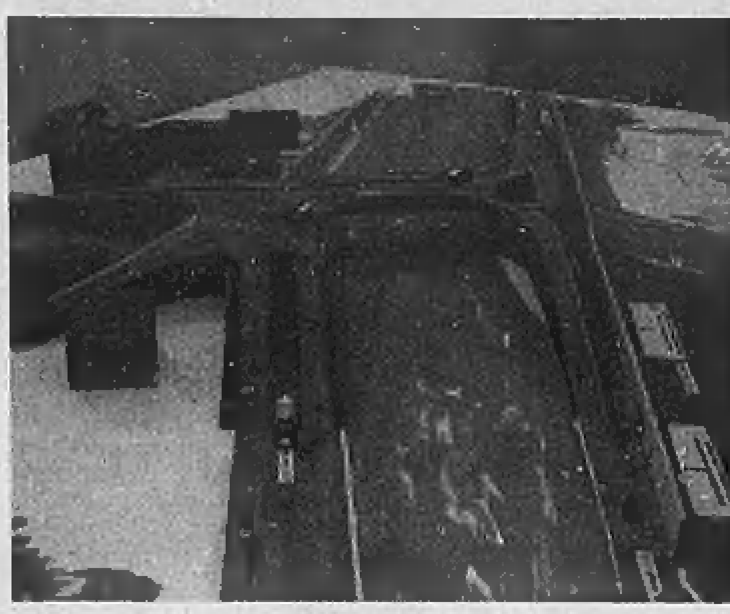
Difeso dalla Lega, è attaccato da tutti gli altri movimenti

Augusto Rembado

PIETRA L.

«E' un mostro architettonico che, oltre a provocare un impatto ambientale pesantissimo ed avere un costo di costruzione enorme, anziché risolvere i problemi di collegamento tra le due parti di Pietra divise dal fiume, provocherà per i prossimi cent'anni inconvenienti spaventosi per la viabilità». Mario Carrara (Polo per Pietra - Lista Civica De Vincenzi) «spara» a zero sul ponte in costruzione sul Maremola. L'amministrazione Accame difende a spada tratta la sua creatura. Lo ha fatto in un incontro pubblico in cui ha invitato i tecnici a spiegare la «riqualificazione dell'intera zona». L'opera è oggi al centro del dibattito elettorale. Pierino Traverso (Lista Civica) ha realizzato il plastico (nella foto) per far vedere il «come sarà il disastro». Aggiunge Carrara: «Ci voleva un ponte che, senza "toccare" via Soccorso, direttamente da Viale della Repubblica sovrappassasse via Sauro, via Crispi (lasciate entrambe a doppio senso di marcia) e, senza provocare sconvolgimenti, terminasse in via Borro, aggirando il campo sportivo. Un ponte del genere avrebbe avuto un impatto ambientale minimo e, costando un terzo rispetto all'attuale. Davanti agli attuali accessi del Cimitero invece su via Crispi si crea un canyon-cunicolo con muri altissimi ai lati di un'unica corsia. Questo ponte, che costa diversi milioni di Euro, non consente il collegamento, né pedonale né con autovetture per chi, dalla zona di via Crispi voglia passare dall'altra parte del fiume». Contro il progetto si sono espressi, nei loro programmi elettorali, anche le liste che candidano Paolo Rembado e Pino Josi. De Vincenzi ha annunciato, in caso di vittoria elettorale, che modificherà l'opera.

Difesa incondizionata della Lega. «E' un'opera d'arte», ha detto Mario Forni candidato con il Carroccio alla Provincia. Carla Mattea e Giacomo Accame spiegano con in un documento gli aspetti positivo dell'opera. «Questa è l'unica soluzione progettuale in grado di mantenere praticamente invariata la viabilità della zona oltre a dare la possibilità di valicare il torrente. Altre soluzioni sbandierate dalla minoranza sono solo fumo negli occhi. Sono previste anche due rotatorie in grado di evitare lunghe attese». Accame, in caso di vittoria elettorale farà la riduzione di Ici e Tarsu per le attività della zona penalizzate dai lavori.



Il plastico del nuovo ponte sul Maremola, il progetto divide Pietra Ligure

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO SS.

Esercitazione di protezione civile

Esercitazione di protezione civile sanitaria oggi e domani nel Savonese. Ritrovo a Borghetto, sulla strada del campo sportivo, alle 14,30 partenza dell'autocolonna alla volta di Bardineto dove ci sarà il montaggio tende e la preparazione del campo base. Domani dalle 10,30 dimostrazioni pratiche a Murialdo, Calizzano e Bardineto. [a. r.]

PIETRA L.

Lavori di asfaltatura in via Borro

Via della Cornice e via Borro sono le ultime vie di Pietra Ligure interessate dai lavori di asfaltatura. E' questo uno degli ultimi interventi, per altro già previsto che sarà portato a termine dal commissario prefettizio Ugo Taucer. [a. r.]

ALBENGA

Vandali in azione, incendiato un cassonetto

I vigili del fuoco sono intervenuti giovedì sera, intorno alle 22,50 in via Dalmazia, in seguito alla segnalazione di un cassonetto della nettezza urbana avvolto dalle fiamme. Tra le ipotesi non si esclude l'atto di vandalismo. [m. br.]

ANDORA

Un sondaggio per conoscere le aspettative dei turisti

Un sondaggio, rivolto esclusivamente ai turisti, per capire cosa manca e cosa va migliorato ad Andora. L'iniziativa «Filo diretto», che prevede la comunicazione delle richieste al futuro sindaco di Andora il 14 giugno e che è stata ideata da Carla Guerreschi, titolare del negozio Creuza De Ma, prende il via da oggi, grazie alla consegna ai «foresti» di un'apposita scheda. [m. br.]

ALBENGA

Cingalese arrestato per la Bossi-Fini

Un cingalese, immigrato clandestino, è stato arrestato dai carabinieri di Albenga. Durante un controllo è emerso che non aveva rispetto un ordine di rimpatrio. [r. sr.]

RICCARDO BORGO: 31 ANNI SINDACO A BERGEGGI

Solo una legge lo ha «sfrattato»

BERGEGGI

Riccardo Borgo, 61 anni ben portati, dopo quasi trent'anni consecutivi da sindaco deve "abdicare". C'è voluta una legge per "detronizzarlo". Ha sempre vissuto nella stessa casa in affitto. E' ai vertici regionali e nazionali dei Bagni Marini.

Qual'è stato il momento più bello dei suoi trent'anni da sindaco?

«I momenti gratificanti sono stati tantissimi. Ho ben presente un momento in cui mi sono sentito "importante". Fu quando un'anziana che conoscevo venne a raccontare a me, poco più che trent'enne, le sue agustie ed angosce di madre in rotta con il figlio. Mi chiese un consiglio. Capire che aveva in me una grande fiducia mi riempì di orgoglio».

Qual è stato il momento più brutto?

«Il giorno in cui sono dovuto andare alle scuole elementari e farle sgomberare. I tecnici non mi avevano dato le garanzie necessarie sulla stabilità del complesso. I miei sentimenti erano tutti nel viso angosciato e stupito della mitica bidella Marcellina».

Quale pensa sia stata la sua più importante realizzazione?

«Il complesso del centro sociale. In un colpo solo, al centro del paese, abbiamo realizzato farmacia, poste, servizi sociali, ambulatori, biblioteca, tre alloggi, il Centro sociale ricreativo e ora tutti gli uffici comunali, parcheggio e giardino. Il tutto finanziato con oneri di urbanizzazione, un bel colpo».

Qual è il suo maggior rammarico per una cosa non fatta?

«Non aver trovato il modo di risolvere in tempi accettabili la destinazione dell'ex "Faro". E' un decennio che questo ex ristorante diroccato segna negativamente il mio paese».



Riccardo Borgo

Come è cambiato il «mestiere» di sindaco in questi trent'anni?

«Radicalmente. Dalla struttura organizzativa, alla capacità economica lievitata, alla valanga di nuove competenze legate all'autonomia. Per quanto riguarda "il modo" di fare il sindaco credo e spero di non averlo modificato, disponibilità nei confronti di tutti, attenzione ai problemi della gente, vivere dal di dentro la vita di Bergeggi. Credo che i cittadini abbiano sempre avvertito questo mio modo di essere sindaco al loro servizio».

Riccardo Borgo cosa farà da «grande»?

«Se i bergeggini lo vorranno continuerò ad occuparmi del paese. Avrò modo di intensificare l'impegno a livello nazionale nell'organizzazione dei Bagni Marini». [a. r.]

«TRASLOCO» AD ALASSIO

Dodici palme «trasferite» dal centro

ALASSIO. Dodici delle stupende e coreografiche palme, che abbellivano la zona dei giardini Cavalieri di Vittorio Veneto hanno trovato un'altra collocazione cittadina, venendo spostate da mare a monte. Le altissime palme sono infatti state trasferite in questi giorni (definitivamente), a causa del cantiere lavori che interessa da mesi piazza Partigiani ed ora blocca anche i rigogliosi giardini, che dividono la piazza da via Marconi e la collegano a via Gramsci.

Sette palme sono state piantate nei pressi della rotonda di via Gastaldi che si trova all'ingresso della variante-tunnel dell'Aurelia bis per Villanova. Altre 5 sono state invece sistemate nel tratto più a monte di via Pera, nei pressi del campetto di Loreto. Qui hanno raggiunto le altre palme che, in passato, erano già state rimosse in zona mare, nella zona del Grand Hotel, per consentire l'allestimento del cantiere di piazza Partigiani. [m. br.]

UN'AUTOMOBILISTA AVEVA URTATO UN ESTINTORE PERSO IN CARREGGIATA

Condannata l'Autofiori

L'incidente avvenuto nel novembre 2001

ORCO F.

E' finito con la sua auto contro un estintore che si trovava sulla carreggiata dell'Autofiori all'altezza di Orco Feglino. L'incidente, per fortuna, aveva provocato solo danni all'automezzo. Il Giudice di pace di Finale, Anna Vera Cappelli, con una sorta di causa pilota, ha dato ragione all'automobilista condannato l'Autostrada dei Fiori spa, nella persona del suo rappresentante legale, a pagare le spese.

L'incidente si era verificato il 10 novembre del 2001. L'auto, condotta da A.B., residente a Savona è finita contro l'estintore che si trovava sulla carreggiata dell'A10. L'automobilista, tramite l'avvocato Luca Vecchiato, ha chiesto il risarcimento dei danni subito all'Autostrada che, si è difesa sostenendo che l'estintore era stato perso da un mezzo "non identificato". Escludeva comunque di avere responsabilità nella gestione della "situazione di pericolo". Il Giudice di pace di Finale ha rilevato invece un'omissione degli adempimenti che competono alla gestione dell'Autofiori (ex articolo 2043 del Codice civile). Ha così accolto la tesi del difensore dell'automobilista danneggiato condannando la Società a far fronte al danno che ammontava a 1.777 euro. La sentenza, sempre che venga confermata in via definitiva, sancisce il principio che il gestore dell'autostrada è comunque responsabile dei danni provocati ai mezzi anche se causati, in questo caso in modo indiretto, da terzi. [a. r.]

IL TENTATO OMICIDIO DI TOIRANO

Ha sparato: resta in carcere

■ Resta in carcere Gaetano Costa, 51 anni, il messinese da tempo residente in Riviera accuato di tentato omicidio per aver sparato e ferito Cosimo Santapaola, un antiquario suo conterraneo, domenica scorsa a Toirano. La misura è stata decisa dal gip Francesco Meloni, che ha sciolto ieri la riserva, accogliendo la richiesta del procuratore Vincenzo Scolastico e del sostituto Alessandro Bogliolo. Al giudice, Costa aveva detto l'altro giorno durante l'udienza di convalida dell'arresto di aver sparato per legittima difesa. Costa avrebbe cercato un incontro con Santapaola, per chiarire alcuni fatti pregressi. I due si sarebbero visti, la discussione sarebbe degenerata (Santapaola, a detta del conterraneo, lo avrebbe offeso) in una lite. Sempre secondo la deposizione, l'antiquario avrebbe colpito con un oggetto metallico Costa, forse con una chiave. Quindi, successivamente lo stesso Costa avrebbe visto Santapaola compiere un movimento strano, sospetto, all'interno dell'auto con cui era arrivato all'incontro (al volante c'era un'altra persona, Andrea B., un amico) e temendo che volesse prendere un'arma, lo h anticipato, sparandogli contro tre colpi con una pistola di piccolo calibro. «Ma non volevo ucciderlo» ha precisato. [f. p.]

IL SINDACO ANNUNCIA IN CONSIGLIO LA DECISIONE E NON FA PARLARE LA MINORANZA

Cenere commissaria il Comune

Boissano, nessuna spesa per ripianare i debiti

BOISSANO

«Per rispetto dei boissanesi e per senso di responsabilità abbiamo deciso di continuare per un anno l'amministrazione. Sino ad allora il Comune sarà sottoposto ad una specie di "amministrazione controllata" con drastica riduzione di ogni e qualsiasi spesa di particolare rilevanza, di ogni investimento per il futuro, per concentrare le risorse possibili nel pagamento dei debiti ereditati». L'annuncio, ieri sera in Consiglio da parte del sindaco Francesco Cenere che ha "congelato" le sue dimissioni. Con l'appoggio della maggioranza ha però ufficializzato una situazione con pochi precedenti. Spiega infatti Cenere: «Occorrerà una quantificazione esatta dei debiti che riguardano tre pratiche. L'invaso con due fatture (una delle quali già pagata), l'area nella quale la Pro Loco organizza le proprie manifestazioni e per lavori riguardanti la palestra delle scuole, ultimati diversi anni or sono. Tali debiti ammonteranno presumibilmente a 500 mila euro verranno ufficializzati in Consiglio con la loro iscrizione come "debiti fuori bilancio", trasmessi alla Corte dei Conti ed alla magistratura (per l'invaso ciò è già stato fatto). Promuoveremo l'accertamento sino all'ultimo euro delle responsabilità politiche, amministrative, contabili ed eventualmente penali, che hanno portato a tutto ciò per la tutela dei cittadini che negli anni indietro hanno versato le loro tasse ad un Comune che non ha saputo tutelare i loro interessi. Tra un anno, dopo che chi di dovere avrà accertato, se lo sarà ritenuto opportuno, tali responsabilità e perseguito i responsabili valuteremo se e quali potranno essere le condizioni per continuare ad amministrare e, soprattutto, se si potranno fare gli investimenti per il futuro che il Comune necessita. Sino ad allora tutto resterà sospeso, compreso il progetto di riorganizzazione degli Uffici comunali, della scuola, della nuova palestra e altro in fase di progettazione».



Il sindaco Francesco Cenere

Ha ribattuto Tommaso Berruti, capogruppo di minoranza: «Il sindaco è stato antidemocratico e non ci ha lasciato parlare. Dopo una sceneggiata di tre settimane, dopo aver fatto la vittima di chissà quale carnefice cerca di passare per eroe andando contro i mulini a vento cercando di addossare le colpe alla minoranza». [a. r.]

IN ALCUNI COMUNI UN SOLO CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

ARNASCO RIPROPONE PIERGIORGIO GIRALDI

«Tra i nostri obiettivi un museo dell'olivo»

ARNASCO

Lista unica ad Arnasco. Una operazione riuscita grazie al carisma e all'impegno di Piergiorgio Giraldi, farmacista, sindaco uscente, che verrà riconfermato. Spiega Giraldi: «Con la consulta delle associazioni, dalla Polisportiva alla Parrocchia, al Consorzio Agricolo, abbiamo deciso tutte le più importanti scelte del Comune. Possiamo dire di aver attuato una forma di "amministrazione partecipata", che ha dato i suoi frutti con la presentazione di una lista unica che ha lo stesso simbolo dei tre campanili con il quale avevamo vinto cinque anni fa». Giraldi è anche candidato alla Provincia nel collegio di Albenga 2 per Italia dei Valori - Lista Di Pietro Occhetto. «Mi piacerebbe portare in ambito provinciale i gravosi problemi che assillano i piccoli comuni dell'entroterra», dice il sindaco, che aggiunge: «Ultimamente abbiamo fatto una riflessione ed abbiamo concordemente convenuto sul fatto che non era necessario sviluppare una politica che ci portasse dagli attuali 585 residenti al migliaio. Noi riteniamo che "piccolo è bello" e il nostro Puc è per uno sviluppo contenuto. Vorrei ricordare che la scuola aprirà, e sarà un nostro vanto, anche una sezione di asilo nido, nel nuovo e moderno edificio scolastico».

Ma l'opera di maggior prestigio, alla quale si sta lavorando da tempo, è la costruzione di un nuovo Museo dell'Olivo e delle Civiltà Contadina, ricavato su tre piani vicino all'attuale sede della Cooperativa Olivicola. Si spera in un finanziamento dall'Obiettivo 2 di 1 miliardo e 100 miloni di vecchie lire. Aggiunge Giraldi: «Continueremo, unitamente ai consiglieri e al vicesindaco Alfredino Gallizia, nella nostra opera di riqualificazione ambientale con la prosecuzione del recupero produttivo degli oliveti e nuovi parchi giochi». [r. sr.]

LISTA UNICA A ORTOVERO PER OSVALDO GEDDO

«Puntiamo su artigianato e valorizzazione del vino»

ORTOVERO

Ortovero è nel pieno di una fase espansiva che ha portato i residenti a quota 1200, con un incremento annuo sulle 50 persone. Protagonista indiscusso di questa fase è il sindaco Osvaldo Geddo, 42 anni, direttore provinciale della CIA (Confederazione Agricoltori), che nel 1999 venne eletto con il minimo scarto di 39 voti. Ora la sua azione amministrativa gli ha concesso di presentarsi alla consultazione elettorale con una sola lista, «Insieme per Ortovero». Dice Geddo: «La lista unica è il risultato del nostro lavoro che ci ha consentito di diventare anche interlocutori di chi aveva votato cinque anni fa il mio antagonista. I candidati sono per metà quelli della squadra che vinse le ultime elezioni».

Geddo la sua campagna elettorale l'ha fatta inaugurando meno di un mese fa il complesso polisportivo della frazione di Pogli e la nuova attesa palestra scolastica nel capoluogo. Anche sul piano culturale ci sono stati risultati: il fiore all'occhiello è l'attività teatrale portata avanti nel «Casone» grazie a Kitia Benedetti che è riuscita nella non facile impresa di farne un punto di riferimento per un teatro innovativo.

Spiega ancora Geddo: «Il settore culturale continuerà a fare le sue proposte grazie anche al capace consigliere delegato che curerà questo settore. Ritengo che la lista unica sia un risultato positivo che consente di lavorare unitariamente per risolvere i comuni problemi». Ortovero punta sia sull'avvio dell'area produttiva-artigianale nell'ex polveriera di Rian di Canei e sul consolidamento del polo scolastico (passato da 151 a 243 alunni). Conclude Geddo: «Col costruendo "Centro di Incontro Enologico" diventeremo capitale del settore vinicolo del Ponente». [r. sr.]

LORENZO REVELLO GUIDA UNITI PER VENDONE

«In programma anche un centro sportivo»

VENDONE

Con più del dieci per cento dei 450 abitanti in età inferiore ai dieci anni, Vendone si presenta come un Comune desideroso di fare e di mettersi in mostra. Non fosse altro perché in frazione Castellaro ci sono le trenta gigantesche stele bianche di Rainer Kriester, il grande scultore tedesco recentemente scomparso, da cui prenderà vita l'omonima Fondazione, destinata a promuovere importanti e qualificate manifestazioni culturali.

A Vendone gli elettori sono chiamati alle urne non tanto per scegliere, quanto per dare un loro indiretto giudizio su una lista unica che ripropone la compagine che nel 1999 portò alla vittoria il sindaco, riconfermato, Lorenzo Revello, 37 anni (che avrà ancora al suo fianco il vicesindaco Miriano Losno). Dice Revello: «Riproponiamo, con un ricambio di circa metà dei dodici consiglieri, la squadra del 1999, con lo stesso nome "Uniti per Vendone". Prosegue quindi nel solco della continuità la nostra azione amministrativa che punta soprattutto a dare strutture per i giovani. Entro quest'anno contiamo di inaugurare il campo sportivo polivalente dotato di spogliatoi. L'obiettivo principale è comunque l'approvazione del PUC, in quanto il vecchio piano non consente l'espansione, seppur contenuta e compatibile con la salvaguardia dell'ambiente».

Come tutti i paesi dell'entroterra anche Vendone è alle prese con i servizi essenziali, come l'acquedotto, la fognature, le strade. La raccolta dei rifiuti deve essere ottimizzata con la raccolta differenziata.

Aggiunge Revello: «Dobbiamo anche lavorare sull'immagine del nostro paese, con proposte più curate e più valide da un punto di vista culturale. Per questo il Comune entrerà nella Fondazione Kriester destinando la vecchia torre di Castellaro». [r. sr.]

FINALE L.

50 ANNI DI FONDAZIONE

Prosegue ai chiostri il primo convegno sul Soccorso alpino

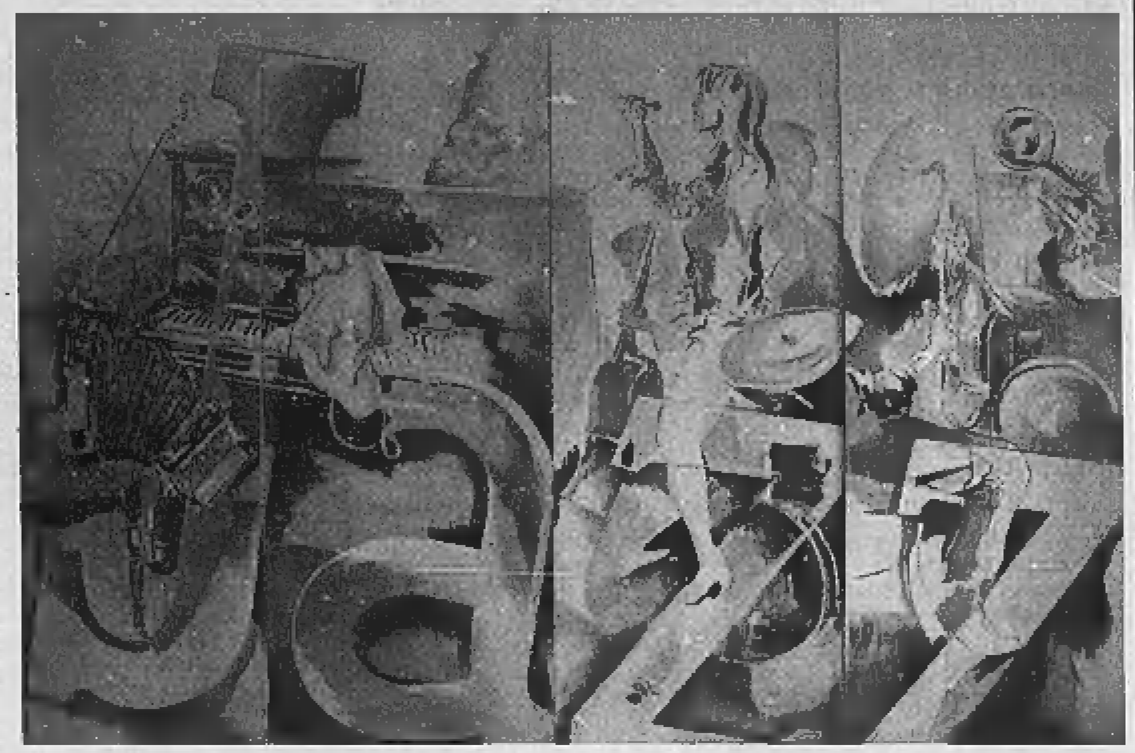
FINALE L. Convegno oggi a Finalborgo per il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino che festeggia in tutta Italia i 50 anni di fondazione. «Cinquanta anni di solidarietà in montagna e nei luoghi impervi», è infatti il tema del convegno (ore 15 sala conferenze di Santa Caterina a Finaborgo). Dalle 21 è prevista per il ciclo «I capolavori del cinema di montagna», la proiezione del film di Denis Ducroz «I naufraghi del Monte Bianco» (Miglior documentario al Cervino International Film Festival 2003).

Seguirà la proiezione del «Soccorso alpino sulle montagne della Liguria» di Lino Genzano. La manifestazione non è solo un incontro tra gli addetti ai lavori una vuole proporsi alla cittadinanza ed a chi pratica attività outdoors. Il Finalese è una delle zone italiane più frequentate da escursionisti, arrampicatori e bikers. [a. r.]

Durante il concerto di questa sera proiettate foto di Pino Ninfa

Roccavignale sposa il jazz

Live di Stefano Bollani e Antonello Salis



L'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Claudio Bracco ha preparato un programma davvero ricco ed appetibile per le manifestazione estive dell'estate 2004 al Castello di Roccavignale che prenderanno il via oggi. Come sempre, secondo la formula consolidata ormai 4 anni, questo è il 5°, l'estate al castello viene aperta con un evento-progetto che accomuna diversi tipi di espressione artistica, su un tema comune: il filo conduttore 2004 è il mondo del jazz . L'evento-progetto, previsto per la serata inaugurale di oggi prevede la mostra dal titolo Jazz me up, espressioni in bianco e nero, del pittore Gianni Pascoli, un prestigioso concerto dei musicisti Stefano Bollani e Antonello Salis, durante il quale il fotografo Pino Ninfa proietterà sulle mura del castello immagini tratte dal suo lavoro fotografico «Come un racconto chiamato jazz». La serata, a ingresso gratuito, prende il via alle ore 20,30, dopo la presentazione dell'evento, proseguirà con il concerto Jazz di Stefano Bollani e Antonello Salis e videoproiezione di Pino Ninfa. Alla fine del concerto, inaugurazione della mostra di pittura e rinfresco. «Quest'anno - commenta il sindaco Claudio Bracco - abbiamo affidato gli spazi del castello all'estro di un artista del posto, il pittore Gianni Pascoli, che ha raccolto la sfida realizzando installazioni pittoriche singolari e affascinanti che saranno composte all'interno della torres. All' esterno, la suggestiva performance di Bollani e Salis, due grandi del jazz italiano, famosi nel mondo, per la prima volta insieme sui palcoscenici della Liguria, si unirà all'incanto delle immagini di Pino Ninfa proiettate nella superba cornice coreografica delle mura del castello. La mostra artistica di Giovanni Pascoli resterà aperta fino al 5 luglio. Le manifestazioni al castello proseguiranno invece fino al 20 agosto e prevedono eventi per tutti i gusti, mostre d'arte, quattro serate di cabaret, due spettacoli teatrali del circuito provinciale e regionale, quattro presentazioni di libri di autori locali. Il castello di Roccavignale, in frazione Camponuovo è raggiungibile dalla strada statale 28 bis, circa due chilomeri dal casello autostradale di millesimo, direzione Ceva. Accanto alla struttura sono previsti ampi spazi per parcheggi.

Anche Roberto Vecchioni a «Ma dove vanno a finire i sogni della gente come noi»

Martedì Cairo ricorda Mario Panseri

Una serata per riscoprire le musiche del cantautore



Il cantautore Mario Panseri traeva l'ispirazione anche pescando in riva al mare

«Ma dove vanno a finire i sogni della gente come noi... Un viaggio tra musica e poesia: Mario Panseri ed i primi anni del Premio Tenco» è il suggestivo titolo della serata che si svolgerà martedì alle 21 in piazza della Vittoria a Cairo. Una serata tra musica e ricordi in omaggio a Mario Panseri. Tra gli ospiti Roberto Vecchioni, Sergio Sacchi, Enrico Sala, Gianni SIviero, Sergio Lodi e tanti altri. Marco Stella e gli R&R Blues interpreteranno musiche e testi di Panseri in un ricordo del cantautore morto prematuramente 9 anni fa.

Un viaggio tra musica, poesia, ricordi ed un po' di malinconia per un talento che non c'è più, per un amico scomparso, che faranno da filo conduttore, tra canzoni e parole, anche nel ricordare la nascita del Premio Tenco, al quale Panseri partecipò nel 1974, l'anno della sua prima edizione.

Panseri nasce a Roma nel 1945, ma si trasferisce bambino, con la famiglia, in Val Bormida. Ha la musica nel sangue. Collabora con il Teatro Stabile di Genova, dove è interprete delle musiche del «Cerchio di gesso del Caucaso» di Bertolt Brecht, per la regia di Luigi Squarzina. Nel 1970 esce il suo primo disco, pubblicato dalla RCA, intitolato semplicemente «Mario Panseri»; nel 1973, il suo nuovo Lp, «Adolescenza», ispirato al romanzo «Agostino» di Alberto Moravia. Il disco fu accolto molto bene dalla critica, ma con minor partecipazione dal pubblico. Panseri tornò alla ribalta delle scene discografiche nel 1978: la Phonogram infatti produsse il nuovo album «Sulla spiaggia d'inverno»: altro lavoro oggi da rivalutare ma che allora il pubblico non premiò.

Un'esperienza, una parabola di vita, che finalmente sarà ricordata e rivalutata, quasi a simbolo di quegli anni, della canzone d'autore italiana e dello stesso Premio Tenco.

A far da cornice a questa notte di ricordi, poesia e musica, il suggestivo spettacolo di diaporama di Lino Genzano.

MENTRE LE FEDERAZIONI DEFINISCONO ANCORA LE PRESENZE, ECCO LE DISCIPLINE DOVE SI CERCANO LE MEDAGLIE

La marcia olimpica parla piemontese

Sarà soprattutto una squadra in «rosa» quella che rappresenterà la regione ad Atene. Cerca la rivincita Betty Perrone, squalificata a Sidney mentre era in testa. Speranza anche per la cuneese Rigaudo

Daniele Pasquarelli

Sarà soprattutto un'Olimpiade «in rosa» quella che lo sport piemontese vivrà in Grecia dal 16 al 26 agosto. L'elenco delle varie federazioni non è ancora stato ultimato, ma tra gli atleti che dalle rive del Po si trasferiranno all'ombra della fiaccola di Atene con speranze di medaglia o comunque di ben figurare, spiccano i nomi della cuneese Elisa Rigaudo, nuova stella della marcia, delle compagne Rossella Giordano, astigiana, Elisabetta Perrone (biellese e «senatrice» del gruppo con i suoi 36 anni) e dell'altra portacolori della provincia laniera, la neo campionessa italiana Under 23 del triathlon, Beatrice Lanza. Proprio il triathlon potrebbe diventare insieme alla marcia il secondo «feudo» del Nord-Ovest: il secondo posto disponibile è già stato assegnato alla torinese Nadia Cortassa, mentre per l'ultimo resta in ballottaggio anche la valdostana Giunia Chenevier, classe '78.

Ma è nella marcia, ancora una volta, che i colori azzurri ripongono i sogni meno segreti di successo dopo l'amarezza di Sidney 2000, quando Betty Perrone in testa alla gara venne squalificata a pochi metri dal traguardo.

«Quell'Olimpiade era già vinta - dice il tecnico azzurro Sandro Damilano, saluzzese -. Ora vincerne un'altra non sarà così facile. E' vero, Elisabetta si è ripresa abbastanza presto e non è spinta da un grande desiderio di rivincita. Forse per lei è anche un bene. Ma a me è rimasta dentro una grande amarezza».

Rigaudo, Perrone, Giordano: tre frecce all'arco piemontese per un bersaglio a cinque cerchi.

«La decisione definitiva sarà presa a fine mese, ma i nomi sono quelli - aggiunge Damilano -. Queste tre ragazze possono stare tranquillamente tra le prime 8, 10 al mondo. Nell'atletica non c'è nessun'altra disciplina che possa vantare simili aspirazioni. A tre mesi dalle Olimpiadi, la più in forma è sicuramente Elisa Rigaudo. Questa ragazza di 24 anni ha fatto un salto di qualità impressionante che nemmeno io mi aspettavo. Ma è molto giovane e sinceramente stavamo lavorando non per queste ma per le prossime olimpiadi. Poi non si butta via niente. Ma molto dipenderà da come riuscirà ad assorbire l'impatto dell'esordio. Ecco, non vorrei che si caricasse di troppe responsabilità: lasciamola tranquilla a lavorare».

Prosegue Damilano: «Rossella Giordano ha 32 anni e come la Perrone, è reduce da una stagione un po' complicata anche a causa di alcuni infortuni. Sta seguendo il copione di tutta la sua carriera: quinta alle Olimpiadi del '96, poi è rimasta una grande promessa segnata da guai fisici. Però in Coppa del mondo è andata meglio di quanto sperassi. E dalla sua ha una grande capacità di entrare in forma in breve tempo. Da qui ad Atene ci aspettano ancora tre mesi di allenamento: possiamo prepararci a dovere».

SI COMINCIA IL 13 AGOSTO

Meno 69 giorni per i Giochi

■ Mancano 69 giorni all'inizio dei Giochi olimpici, che dopo oltre un secolo tornano ad Atene. La cerimonia inaugurale è in programma il 13 agosto, quella conclusiva il 29 dello stesso mese. Ieri la fiaccola olimpica è tornata a Sydney, sede dell'edizione del 2000, poi è ripartita in aereo per Melbourne, che ospitò i Giochi del 1956, per proseguire verso Tokyo e ogni altra città che abbia organizzato le Olimpiadi estive, oltre a Pechino, sede della manifestazione nel 2008. Il 13 tornerà ad Atene per accendere il braciere nello stadio olimpico.
Alla 28ª edizione dei Giochi sono iscritte 201 nazioni. Gareggeranno 10.500 atleti, che saranno sottoposti a 3500 controlli antidoping e si cimenteranno in 28 discipline sportive all'interno dei 33 impianti di gara (301 le cerimonie di premiazione). Gli organizzatori prevedono 4 miliardi di telespettatori, mentre sono in vendita 5 milioni 300 mila biglietti di ingresso. La sicurezza sarà garantita da 45 mila uomini, fra poliziotti, militari e vigili del fuoco. [s.man.]



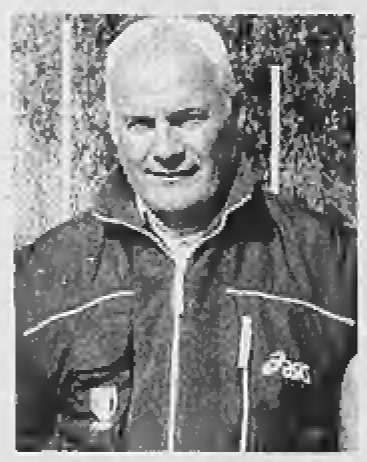
ELISA RIGAUDO

- Nata a Roccavione
- Residente a Boves
- Anni 23
- Disciplina: marcia
- Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle
- Primo successo internazionale: 2001 Europeo under 23

GRANDI RISULTATI:

- Decima al Mondiale di marcia nel 2003
- Vittoria al campionato italiano assoluto indoor sui 3 km a Genova nel febbraio 2004
- Medaglia d'oro al Gran Prix Iaaf (federazione internazionale) in Messico e Portogallo
- Quinta alla Coppa del Mondo in Germania ad aprile 2004
- Campionessa italiana di 20 km su strada (gara a Rimini il 29 maggio 2004)





In alto: Rossella Giordano, astigiana, terza componente del gruppo azzurro della marcia coordinato dal tecnico Sandro Damilano (a fianco)

Il tecnico azzurro Damilano non nasconde le attese per il terzetto femminile: «In Grecia possono entrare tutte nelle prime 10 posizioni»

I TIMORI DELLE CAMPIONESSE



Beatrice Lanza, giovane speranza biellese del triathlon azzurro

La forma da recuperare tra stiramenti e cadute

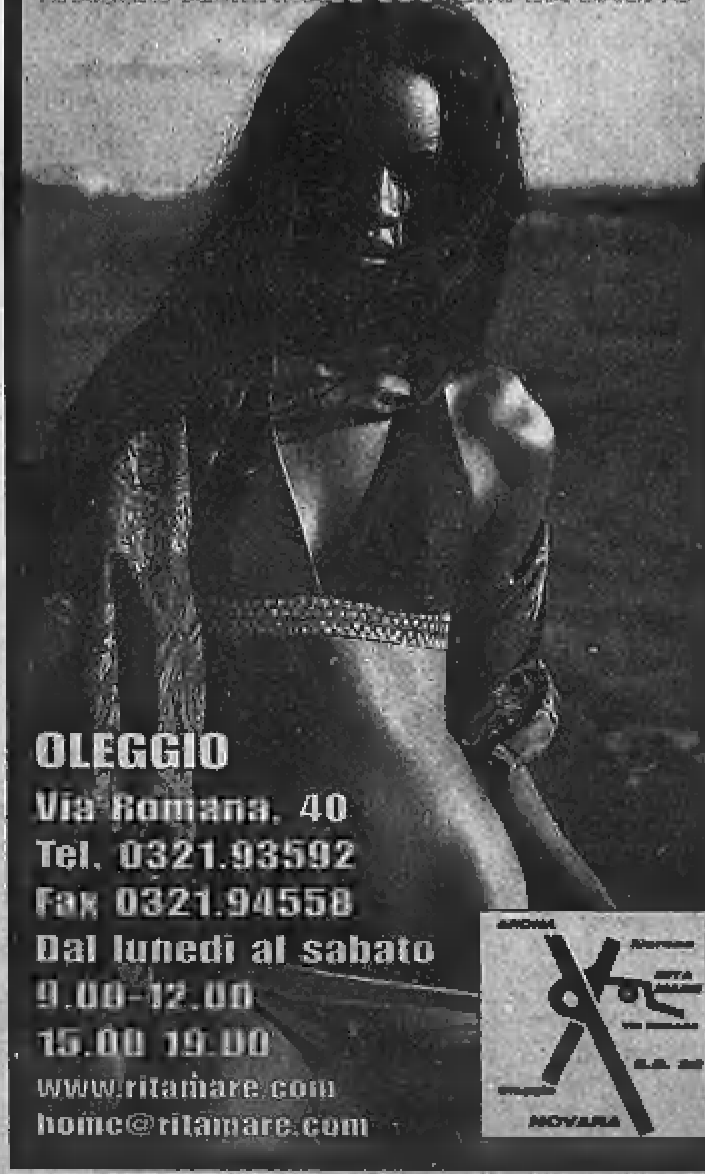
Corrado Neggia
BIELLA

Le presenze biellesi alle Olimpiadi raddoppiano. Per certi versi «Atene 2004» terrà a battesimo il passaggio di consegne tra la regina della marcia azzurra Betty Perrone e l'emergente triathleta Beatrice Lanza. Se a favore della marciatrice di Camburzano parla un curriculum farcito di medaglie che contano, piazzamenti di rilievo e grappoli di titoli italiani, per la promessa di Biella il futuro pronosticato dagli addetti ai lavori è roseo. Per «Bea» Lanza, un buon viatico per raccogliere il testimone dalle mani della Perrone, è l'incetta di titoli conquistati a livello di «Under 23». Sotto la suola delle scarpette di Betty Perrone sta invece per materializzarsi l'ennesima «strada» olimpica: «Un'indicazione sul mio stato di forma giungerà il 20 giugno da una gara internazionale a Sesto San Giovanni. Per me sarebbe la quarta partecipazione ad un'Olimpiade e per questo dovrò sudare per recuperare una forma decente. Spero di trovare delle buone sensazioni, con un mese e mezzo di preparazione posso raggiungere una condizione discreta, anche se parlare di medaglia è utopistico. Se la forma non è adeguata, allora archivio tutto». L'amarezza della campionessa italiana è dettata dai problemi fisici: «Se non sei al top fai quello che puoi, per me è fondamentale trovare continuità nel lavoro. E' da oltre un mese che convivo con uno stiramento al bicipite. A momenti sono più dal medico che ad allenarmi». Inevitabilmente nella memoria della Perrone è ancora vivo lo «scandalo al sole» di Sidney, quando un giudice troppo zelante la scippò di un oro ormai in cassaforte: «Non c'è mai stato desiderio di rivincita, sono cose che possono succedere anche se non nascondo la delusione patita. Ad Atene non posso pensare di riprendere il maltolto, ho 36 anni e devo ridimensionare le aspettative. Sicuramente sarà la mia ultima Olimpiade». Anche Beatrice Lanza è reduce da un periodo travagliato: «L'incidente in bici non è stato semplice da smaltire. Oltretutto è capitato nel momento in cui stavo meglio. Sono stata ferma 15 giorni, stringendo i denti sono riuscita a recuperare in pieno per i campionati italiani Under 23. Sono andata bene nel nuoto, una gara dura per le condizioni climatiche. Le sensazioni sono buone, sto lavorando bene. Il sogno? Quello di far parte del villaggio olimpico e di entrare nelle prime 10. Molto dipenderà dalle condizioni climatiche, prenderemo il via alle 12 e farà caldo. Poi ho una grande forza, in quei giorni non sarò sola, mi accompagneranno il pensiero dei miei cari e i miei inseparabili portafortuna, un delfinetto di legno e un orsetto di peluche regalatomi da un nazionale svizzero in Giappone».



Elisabetta Perrone







«Creaimpresa» uno strumento particolarmente adatto ai giovani

Cna a fianco di chi si mette in proprio

In viale Dante tanti consulenti ed esperti

NOVARA

La CNA, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ha ideato «Creaimpresa» per facilitare chi vuole mettersi in proprio, uno strumento particolarmente adatto ai giovani che vogliono «fare da soli».

«Con Creaimpresa - dice Elio Medina, direttore provinciale della CNA - diventare imprenditori artigiani è certamente più facile. Intanto diventare artigiani è un'occasione concreta per esprimere la propria creatività attraverso lo sviluppo di un'idea imprenditoriale autonoma e capace di guardare al futuro». Su questa strada i giovani non sono soli. La CNA li sostiene, attraverso Creaimpresa, ideato su misura per le esigenze di chi vuole diventare imprenditore artigiano. Negli uffici della CNA, in via Dante Alighieri, a Novara, si trovano persone disponibili ad affiancare chi vuole iniziare, nel primo anno di vita dell'azienda, fornendo consulenza e mettendo a disposizione la loro competenza e professionalità. Ecco quali sono i punti fondamentali che con gli esperti di Creaimpresa vengono subito affrontati e chiariti prima di iniziare l'avventura dell'imprenditoria artigiana.



La valutazione dei rischi: «Prima di intraprendere una qualsiasi attività - dicono gli esperti della CNA - è necessario valutarne i rischi e le possibilità di successo. Il tutor che Creaimpresa affianca all'aspirante imprenditore artigiano ha il compito di indicare questi possibili rischi e di fornire le soluzioni per superarli».

Analisi dei costi. Per avviare un'azienda sana è indispensabile conoscere le potenzialità di guadagno ma anche i costi per crearla e gestirla. Creaimpresa predispone l'analisi dei costi di inizio attività e dei costi fissi.

Pratiche di inizio attività e di inquadramento. Il personale CNA predispone e presenta agli uffici competenti tutte le pratiche e la documentazione richiesta per chi inizia un'attività imprenditoriale. Ed inoltre con Creaimpresa si possono ottenere più facilmente finanziamenti agevolati, si avranno le indicazioni per il primo piano d'impresa, corsi specifici per le attività artigiane, la gestione fiscale e della contabilità, la gestione del personale.

Sondaggio della società Swg fra le nuove leve di sei regioni italiane tra cui il Piemonte

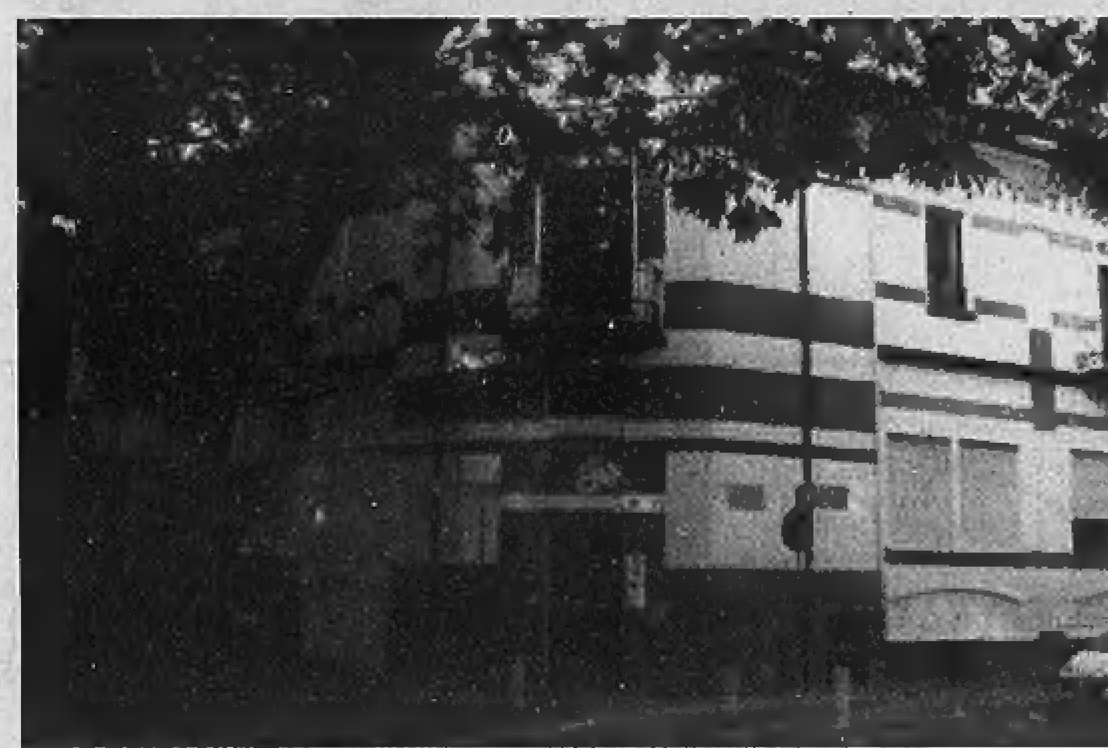
C'è voglia di fare impresa fra i giovani

Più della metà degli intervistati sceglie l'imprenditoria

NOVARA

C'è voglia di impresa fra i giovani, anche in provincia di Novara. Lo conferma un sondaggio compiuto dalla società Swg fra i giovani di sei regioni italiane, tra cui il Piemonte.

I risultati del sondaggio sono stati presentati dalla CNA, la Confederazione Nazionale Artigiani, e dal direttore provinciale dell'associazione, Elio Medina. Infatti la ricerca è stata effettuata anche in provincia di Novara e fornisce risultati di grande interesse a proposito della propensione a «fare impresa» da parte di chi ha un'età fra i 18 e i 34 anni. «Il 55% dei giovani compresi in questa fascia di età - sottolinea Medina - potrebbero fare l'imprenditore, considerando questa occupazione un ottimo lavoro. E' una tendenza che si sta affermando sempre di più e che richiede un lavoro profondo, anche delle associazioni di categoria, per promuovere lo spirito imprenditoriale e le opportunità offerte dal lavorare in proprio. Il messaggio dei giovani è chiaro e si esprime nella voglia di fare impresa e sperimentare nuove forme di lavoro». Medina aggiunge però che «bisogna evitare che questa energia si infranga di fronte alle difficoltà imposte dal nostro sistema economico. Il rischio esiste e la nostra indagine lo evidenzia, se è vero che il 29% del campione vede nelle banche e nella difficoltà di reperire le necessarie risorse economiche un ostacolo all'avvio di un'attività in proprio, e il 77,3% dichiara che le istituzioni e la società non premiano chi è disposto ad assumersi dei rischi». Il governo ha dichiarato di voler operare un taglio sulle imposte intervenendo sull'Irpef. La riduzione fiscale promessa dovrebbe essere di circa 350 euro sui redditi fino a 20 mila euro e di 590 euro per i redditi fino a 40 mila euro. Più sostanziosi i risparmi, fino a 4,5 mila euro, per i redditi superiori ai 60 mila euro. Per questa manovra servono 12 miliardi di euro che il governo ha dichiarato di voler reperire tagliando la spesa sulle leggi che regolano gli incentivi alle imprese. «Le imprese non avranno più queste risorse - sottolinea Medina - ma potranno ottenere prestiti ventennali dalla Cassa Depositi e Prestiti a bassi tassi di interesse, pari allo 0,5%. Così però il sistema produttivo si ritroverà con meno risorse e l'indebitamento, oltre che con le banche, ci sarà anche con lo Stato. Perchè, in una situazione economica di oggettiva difficoltà si decide di tagliare 12 miliardi di euro di risorse come incentivi all'economia? Nonostante questo, i giovani, fortunatamente, hanno mantenuto la voglia d'impresa».



La sede provinciale della CNA è a Novara in via Dante. Qui sono a disposizione di chi vuol fare impresa esperti e consulenti

Confederazione Nazionale *dell'* Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

CNA IMPRESA CNA

INIZIATIVE

Corsi di Pronto soccorso aziendale

La CNA di Novara e la CNA del VCO hanno programmato l'attivazione di corsi di pronto soccorso aziendale, nell'ambito delle disposizioni previste dal decreto legge 626.
I corsi sono già in fase di svolgimento e vengono ripetuti.
Si accettano pertanto nuove iscrizioni per corsi nelle sedi di Novara, Borgomanero e Castelletto Ticino (CNA Novara) e Verbania (CNA VCO). Gli incontri formativi sono tenuti da personale medico.
Si ricorda che tutti gli imprenditori titolari di imprese con più di un addetto (sono escluse solo quelle individuali senza dipendenti né collaboratori) hanno l'obbligo di partecipare al corso. Fino al prossimo mese di agosto gli imprenditori o i loro dipendenti potranno frequentare corsi della durata di quattro ore, ai fini di ottenere un'abilitazione che sarà ritenuta valida anche con l'applicazione del nuovo regolamento, che prevede però corsi della durata da 12 a 16 ore.

Informazioni e adesioni ai corsi presso l'Ufficio Formazione
CNA NOVARA, Maria Grazia Pedrini tel. 0321 33388;
CNA VCO, Omar Bargiga tel. 0323 52385.

Visitate il sito Internet CNA
www.novara.cna.it
www.cnavco.it

CAMERA DI COMMERCIO
Cresce il ruolo della CNA

Con l'elezione di Gianfredo Comazzi a Presidente della CCIAA di Novara si è concluso l'iter durato circa un mese per la definizione dei nuovi organismi di gestione della Camera di Commercio di Novara, scaduti lo scorso mese di dicembre. La nuova configurazione dell'Ente vede rafforzarsi il ruolo della CNA, che, grazie alla riconferma del presidente Marco Zanforlin nel consiglio camerale e all'elezione del direttore Elio Medina alla vicepresidenza dell' Ente, ha raggiunto livelli di rappresentanza mai avuti prima. Per la CNA un risultato di grande importanza, che si tradurrà in un sempre maggiore impegno dell'associazione a favore della categoria che rappresenta e a beneficio dell'intero sistema economico della nostra provincia.

Zanforlin riconfermato nel Consiglio camerale

Il presidente della CNA Marco Zanforlin, già presente negli organismi precedentemente in carica, è stato riconfermato nel consiglio camerale. Per Zanforlin questa conferma rappresenta l'apprezzamento per il lavoro svolto in cinque anni di permanenza. "Soprattutto - ha commentato – per me e per la CNA è uno stimolo a volere rinnovare e incrementare l'impegno a favore del rilancio dell'economia della nostra provincia e della valorizzazione delle notevoli risorse imprenditoriali presenti sul nostro territorio, in primo luogo le risorse e le potenzialità di sviluppo delle piccole imprese e dell'artigianato, che, come gli ultimi dati confermano, rappresentano la reale forza del nostro sistema economico".



Marco Zanforlin, Presidente CNA Novara

Nel segno della continuità rispetto all'esperienza maturata la presenza di Zanforlin sarà caratterizzata da una incisività ancora maggiore e da un forte spirito propositivo rispetto alle tematiche che il consiglio della Camera di commercio andrà ad affrontare, all'insegna del confronto tra tutti i componenti del consiglio e della dialettica costante tra associazioni di categoria.
Altro punto fondamentale per la CNA è il rilancio delle attività di sostegno ai diversi settori produttivi per rafforzare la capacità delle imprese a fare sistema e la necessità di stimolare iniziative di finanziamento alle imprese da parte degli istituti di credito.

Alla CNA la vicepresidenza dell'Ente

Per la CNA un ulteriore successo è rappresentato dall'assegnazione della vicepresidenza nella persona di Elio Medina, direttore dell'Associazione. Questa presenza al fianco della massima carica nel mondo economico locale è per la CNA il segno tangibile della crescita che l'organizzazione, da sempre impegnata a fianco degli artigiani, ha saputo intraprendere in termini di rappresentatività e autorevolezza. Questo ulteriore impegno della CNA è uno stimolo a proseguire su questa strada, nella consapevolezza che il rafforzamento del ruolo dell'associazione nelle istituzioni locali determina anche responsabilità sempre maggiori nell'opera di tutela della categoria rappresentata. "Ho accettato l'incarico di vicepresidente consapevole dell'importanza del compito e con la voglia di portare un mio contributo al lavoro che verrà fatto nei prossimi anni al fine di rafforzare il ruolo e l'autorevolezza della Camera di Commercio di Novara" ha commentato Medina.



Elio Medina, Direttore CNA Novara

"Di fronte alle attuali difficoltà economiche che toccano anche la nostra provincia – ha aggiunto – questa Camera di Commercio è chiamata a recuperare una forte "centralità" rispetto al proprio ruolo di ente di rappresentanza degli interessi economici del territorio e intende farlo attraverso un rapporto costruttivo con le istituzioni e gli enti locali per affrontare le principali questioni da cui possono dipendere il rilancio della nostra economia locale".

Dalla CNA un libro per "Lavorare in sicurezza"

Lo scorso 14 maggio il presidente della CNA di Novara Marco Zanforlin, il direttore Elio Medina, il presidente della Camera di Commercio Gianfredo Comazzi, hanno presentato l'ultima iniziativa editoriale realizzata dalla CNA di Novara. Si tratta del libro **"Lavorare in sicurezza"**, stampato in 4 mila copie. L'opera è stata progettata su proposta del Servizio Ambiente e Sicurezza della CNA con il contributo della Camera di Commercio, dopo aver riscontrato, grazie al continuo raffronto sulle tematiche della tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, l'esigenza da parte degli imprenditori artigiani di avere uno strumento di informazione sintetico ma completo, in un settore dove intervengono numerose e complesse regole. "La normativa sulla sicurezza – ha spiegato il **presidente della CNA Marco Zanforlin** - è in continua evoluzione. Mettendo a disposizione questo strumento semplice ma utile la CNA ritiene di avere compiuto un passo nella diffusione della cultura della sicurezza. L'obiettivo e l'impegno della CNA e delle imprese artigiane vanno nella direzione di migliorare ancora la sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo obiettivo passa necessariamente da una attenta e precisa informazione sugli atti che gli imprenditori devono compiere all'interno delle loro aziende". Il volume realizzato dalla CNA ha riunito in modo ordinato le regole in vigore, presentandole in un quadro immediato, di facile consultazione, suddiviso nei vari aspetti della sicurezza, tipici di varie categorie di aziende.



"Lavorare in sicurezza" è a disposizione delle imprese gratuitamente presso gli uffici della CNA di Novara.

IMPIANTISTI
L'impegno della CNA contro la concorrenze sleale nei servizi post - contatore

Nel mercato dell'energia elettrica e del gas siamo in presenza di una progressiva trasformazione che non produce ancora effetti di completa liberalizzazione e di reale concorrenza tra le imprese operanti nel settore della fornitura e della distribuzione.
In questo settore la liberalizzazione dà vita infatti ad un confronto tra grandi soggetti impegnati, oltre che nella fornitura del gas e nella gestione degli impianti, anche nella fidelizzazione del cliente finale, sino ad invadere lo spazio dei servizi, attualmente prerogativa delle piccole imprese.
In tale situazione è evidente il rischio che le aziende pubbliche locali possano, agendo in posizione di dominanza, intervenire nella gestione dei servizi di post-contatore, abusando della posizione derivante dall'essere, contemporaneamente, gestori della rete distributiva.
Anche a Novara si stanno concretizzando questi scenari con Italgas Più, società consociata con Italgas, che a breve aprirà nuovi Punti operativi in franchising allo scopo di gestire tutti gli interventi post contatore.
La CNA vede in questa attività di Italgas Più gravi pericoli per la categoria e ne esprime una valutazione assolutamente negativa perchè attua una grave forma di concorrenza sleale.
La CNA, utilizzando ogni mezzo a livello politico e legale, è impegnata a contrastare questa forma di concorrenza sleale nei confronti delle imprese artigiane del settore e ha già richiesto l'approvazione di normative più vincolanti a tutela degli artigiani impiantisti.